

Bilancio della  
Banca Popolare di Milano  
Soc. Coop. a r.l.

Esercizio 2014



## Dati di sintesi ed indicatori di bilancio della Banca Popolare di Milano



## Schemi di bilancio riclassificati: aspetti generali

Per consentire una lettura gestionale più immediata delle consistenze patrimoniali e del risultato di periodo sono stati predisposti schemi di stato patrimoniale e conto economico riclassificati sintetici, nei quali i principali interventi riguardano, aggregazioni di voci e riclassificazioni effettuate con la finalità di garantire una più chiara lettura della dinamica andamentale, in linea con la prassi di mercato. Per consentire un'agevole riconciliazione con le voci degli schemi riclassificati e quelle contenute negli schemi previsti dalla circolare n. 262/05 della Banca d'Italia si è provveduto a riportare con distinti prospetti, tra gli allegati al bilancio, i dettagli analitici delle riesposizioni e delle aggregazioni delle voci effettuate.

Con riferimento alle voci dello schema di stato patrimoniale riclassificato si è provveduto ad effettuare le seguenti aggregazioni:

1. nella voce "Attività finanziarie valutate al *fair value* e derivati di copertura" sono state inserite le voci: 20. "Attività finanziarie detenute per la negoziazione", 30. "Attività finanziarie valutate al *fair value*", 40. "Attività finanziarie disponibili per la vendita", 50 "Attività finanziarie detenute sino alla scadenza", 80. "Derivati di copertura" e 90. "Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica";
2. nella voce "Immobilizzazioni" sono confluite le voci: 100. "Partecipazioni", 110. "Attività materiali" e 120. "Attività immateriali";
3. nella voce "Altre attività" sono confluite le voci: 130. "Attività fiscali" e 150. "Altre attività";
4. nella voce "Passività finanziarie e derivati di copertura" sono state inserite le voci: 40. "Passività finanziarie di negoziazione", 50. "Passività finanziarie valutate al *fair value*", 60. "Derivati di copertura" e 70. "Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica";
5. nella voce "Altre passività" sono confluite le voci: 80. "Passività fiscali" e 100. "Altre passività";
6. nella voce "Fondi a destinazione specifica" sono confluite le voci: 110. "Trattamento di fine rapporto del personale" e 120. "Fondi per rischi ed oneri";
7. nella voce "Capitale e riserve" sono confluite le voci: 130. "Riserve da valutazione", 140. "Azioni rimborsabili", 150. "Strumenti di capitale", 160. "Riserve", 170. "Sovrapprezzi di emissione", 180. "Capitale" e 190. "Azioni proprie".

Le voci di conto economico sono state oggetto delle seguenti riclassifiche e riesposizioni:

1. dalla voce "Dividendi e proventi simili" sono stati enucleati i dividendi da partecipazioni e inseriti a voce propria nell'ambito dei "Proventi operativi" dello schema riclassificato;
2. nel "Risultato netto dell'attività finanziaria" sono confluite: la voce 70. "Dividendi e proventi simili", la voce 80. "Risultato netto dell'attività di negoziazione", la voce 90. "Risultato netto dell'attività di copertura", la voce 100. "Utili (perdite) da cessione o riacquisto", la voce 110. "Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al *fair value*" e la voce 130. b) "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita". Da tale aggregato è stata enucleata la voce 100. a) "Utili (perdite) da cessione o riacquisto crediti";
3. gli "Altri oneri/proventi di gestione" (voce 190) iscritti nell'ambito dei "Costi operativi" dello schema contabile sono stati decurtati della quota recuperata di "imposte indirette e tasse" e sono stati aumentati delle "quote di ammortamento dei costi sostenuti per migliorie su beni di terzi". Tale voce, così riclassificata, è stata inserita nell'ambito dei "Proventi operativi" dello schema riclassificato;
4. le "Altre spese amministrative" (voce 150. b) dello schema riclassificato sono state ridotte dell'importo corrispondente alla quota recuperata di "imposte indirette e tasse" di cui al punto 3;
5. le "Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali" (voci 170 e 180) dello schema riclassificato sono state incrementate dell'importo corrispondente alle "quote di ammortamento dei costi sostenuti per migliorie su beni di terzi" di cui al punto 3;
6. le "Rettifiche di valore nette per il deterioramento di crediti e altre operazioni", riportate nello schema riclassificato dopo il "Risultato della gestione operativa", includono la voce 130, al netto della sottovoce 130. b) "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita" (riclassificata nel "Risultato netto dell'attività finanziaria") e la voce 100 a) "Utili (perdite) da cessione o riacquisto crediti" (scorporata dal "Risultato netto dell'attività finanziaria").

# Banca Popolare di Milano – Stato Patrimoniale riclassificato

(euro/000)

Attività	31.12.2014	30.09.2014	31.12.2013 (*)	Variazioni A-B		Variazioni A-C	
	A	B	C	valore	%	valore	%
Cassa e disponibilità liquide	316.187	225.845	356.101	90.343	40,0	-39.914	-11,2
Attività finanziarie valutate al fair value e derivati di copertura:	9.688.932	9.750.306	9.227.440	-61.375	-0,6	461.492	5,0
– Attività finanziarie detenute per la negoziazione	234.915	271.493	187.920	-36.578	-13,5	46.995	25,0
– Attività finanziarie valutate al fair value	97.449	101.861	219.308	-4.412	-4,3	-121.859	-55,6
– Attività finanziarie disponibili per la vendita	9.226.565	9.260.524	8.721.628	-33.959	-0,4	504.937	5,8
– Derivati di copertura	109.896	99.097	88.479	10.799	10,9	21.417	24,2
– Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica	20.107	17.332	10.105	2.775	16,0	10.002	99,0
Crediti verso banche	619.231	745.346	1.393.689	-126.115	-16,9	-774.458	-55,6
Crediti verso clientela	31.554.803	31.665.999	32.957.647	-111.196	-0,4	-1.402.844	-4,3
Immobilizzazioni	1.234.715	1.216.652	1.333.190	18.064	1,5	-98.475	-7,4
Altre attività	1.805.311	1.446.335	1.483.291	358.976	24,8	322.020	21,7
<b>Totale attività</b>	<b>45.219.179</b>	<b>45.050.482</b>	<b>46.751.358</b>	<b>168.697</b>	<b>0,4</b>	<b>-1.532.179</b>	<b>-3,3</b>

Passività	31.12.2014	30.09.2014	31.12.2013 (*)	Variazioni A-B		Variazioni A-C	
	A	B	C	valore	%	valore	%
Debiti verso banche	2.554.832	2.985.930	5.474.146	-431.098	-14,4	-2.919.314	-53,3
Debiti verso clientela	27.066.623	26.091.368	25.784.915	975.256	3,7	1.281.708	5,0
Titoli in circolazione	8.858.712	9.069.659	9.859.640	-210.947	-2,3	-1.000.928	-10,2
Passività finanziarie e derivati di copertura:	429.845	485.935	478.714	-56.090	-11,5	-48.869	-10,2
– Passività finanziarie di negoziazione	189.599	246.121	149.460	-56.522	-23,0	40.139	26,9
– Passività finanziarie valutate al fair value	165.411	164.829	282.684	582	0,4	-117.273	-41,5
– Derivati di copertura	58.751	57.102	23.348	1.649	2,9	35.403	151,6
– Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica	16.084	17.883	23.222	-1.799	-10,1	-7.138	-30,7
Altre passività	1.406.200	1.494.212	1.092.475	-88.011	-5,9	313.725	28,7
Fondi a destinazione specifica	492.849	492.871	552.093	-22	-0,0	-59.244	-10,7
Capitale e riserve	4.185.574	4.211.195	3.489.094	-25.621	-0,6	696.480	20,0
Utile (Perdita) di periodo (+/-)	224.544	219.315	20.281	5.229	2,4	204.263	n.s.
<b>Totale passività e patrimonio netto</b>	<b>45.219.179</b>	<b>45.050.482</b>	<b>46.751.358</b>	<b>168.697</b>	<b>0,4</b>	<b>-1.532.179</b>	<b>-3,3</b>

(\*) Dati riesposti su basi omogenee di Banca Popolare di Milano e dell'incorporata WeBank.

## Banca Popolare di Milano – Evoluzione trimestrale dei dati patrimoniali

(euro/000)

Attività	Esercizio 2014				Esercizio 2013 (*)			
	31.12	30.09	30.06	31.03	31.12	30.09	30.06	31.03
Cassa e disponibilità liquide	316.187	225.845	243.210	236.927	356.101	244.145	221.772	224.668
Attività finanziarie valutate al fair value e derivati di copertura:	9.688.932	9.750.306	9.433.213	8.988.117	9.227.440	9.286.941	9.736.591	9.491.110
– Attività finanziarie detenute per la negoziazione	234.915	271.493	201.156	208.565	187.920	215.311	223.493	301.432
– Attività finanziarie valutate al fair value	97.449	101.861	172.235	202.542	219.308	237.461	259.687	261.319
– Attività finanziarie disponibili per la vendita	9.226.565	9.260.524	8.960.504	8.496.625	8.721.628	8.737.631	9.153.601	8.813.083
– Derivati di copertura	109.895	99.097	84.122	68.290	88.479	84.970	86.661	94.411
– Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica	20.107	17.332	15.196	12.095	10.105	11.567	13.150	20.865
Crediti verso banche	619.231	745.346	1.253.157	1.819.256	1.393.689	1.184.158	1.412.326	1.533.303
Crediti verso clientela	31.554.803	31.665.999	32.027.908	32.247.993	32.957.647	33.777.311	33.849.408	35.220.479
Immobilizzazioni	1.234.715	1.216.652	1.219.920	1.191.356	1.333.190	1.275.290	1.274.106	1.262.786
Altre attività	1.805.311	1.446.335	1.557.777	1.478.730	1.483.291	1.357.948	1.514.551	1.792.150
<b>Totale attività</b>	<b>45.219.179</b>	<b>45.050.482</b>	<b>45.735.185</b>	<b>46.089.537</b>	<b>46.751.358</b>	<b>47.125.794</b>	<b>48.008.754</b>	<b>49.524.495</b>

Passività	Esercizio 2014				Esercizio 2013 (*)			
	31.12	30.09	30.06	31.03	31.12	30.09	30.06	31.03
Debiti verso banche	2.554.832	2.985.930	3.519.115	5.346.757	5.474.146	5.635.676	5.708.645	5.660.378
Debiti verso clientela	27.066.623	26.091.368	26.184.210	25.370.866	25.784.915	25.666.119	26.366.195	25.253.917
Titoli in circolazione	8.858.712	9.069.659	9.097.439	9.230.004	9.859.640	9.495.559	9.863.726	11.301.293
Passività finanziarie e derivati di copertura:	429.845	485.935	398.753	401.963	478.714	742.478	846.824	1.132.842
– Passività finanziarie di negoziazione	189.599	246.121	170.147	164.029	149.460	175.945	200.082	264.942
– Passività finanziarie valutate al fair value	165.411	164.829	163.181	185.639	282.684	512.780	585.538	796.585
– Derivati di copertura	58.751	57.102	45.743	30.833	23.348	28.671	34.147	42.305
– Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica	16.084	17.883	19.682	21.462	23.222	25.082	27.056	29.010
Altre passività	1.406.200	1.494.212	1.674.024	1.550.034	1.092.475	1.481.082	1.149.984	1.673.735
Fondi a destinazione specifica	492.849	492.871	513.689	517.238	552.093	579.692	597.481	615.501
Capitale e riserve	4.185.574	4.211.195	4.148.321	3.612.993	3.489.094	3.410.131	3.386.060	3.834.036
Utile (Perdita) di periodo (+/-)	224.544	219.315	199.636	59.682	20.281	115.057	89.839	52.792
<b>Totale passività e patrimonio netto</b>	<b>45.219.179</b>	<b>45.050.482</b>	<b>45.735.185</b>	<b>46.089.537</b>	<b>46.751.358</b>	<b>47.125.794</b>	<b>48.008.754</b>	<b>49.524.495</b>

(\*) Dati riesposti su basi omogenee di Banca Popolare di Milano e dell'incorporata WeBank.

## Banca Popolare di Milano – Conto Economico riclassificato

(euro/000)

Voci	Esercizio 2014	Esercizio 2013 (*)	Variazioni	
			valore	%
<b>Margine di interesse</b>	<b>749.307</b>	<b>777.274</b>	<b>(27.967)</b>	<b>-3,6</b>
<b>Margine non da interesse:</b>	<b>732.751</b>	<b>736.186</b>	<b>(3.435)</b>	<b>-0,5</b>
– Commissioni nette	530.944	521.369	9.575	1,8
– Altri proventi:	201.807	214.817	(13.010)	-6,1
– Dividendi da partecipazioni	9.974	6.789	3.185	46,9
– Risultato netto dell'attività finanziaria	140.131	155.740	(15.609)	-10,0
– Altri oneri/proventi di gestione	51.702	52.288	(586)	-1,1
<b>Proventi operativi</b>	<b>1.482.058</b>	<b>1.513.460</b>	<b>(31.402)</b>	<b>-2,1</b>
Spese amministrative:	(829.286)	(842.784)	13.498	1,6
a) spese per il personale	(572.756)	(567.820)	(4.936)	-0,9
b) altre spese amministrative	(256.530)	(274.964)	18.434	6,7
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	(67.124)	(64.912)	(2.212)	-3,4
<b>Oneri operativi</b>	<b>(896.410)</b>	<b>(907.696)</b>	<b>11.286</b>	<b>1,2</b>
<b>Risultato della gestione operativa</b>	<b>585.648</b>	<b>605.764</b>	<b>(20.116)</b>	<b>-3,3</b>
Rettifiche di valore nette per il deterioramento di crediti e altre operazioni	(410.426)	(569.706)	159.280	28,0
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(1.376)	(6.869)	5.493	80,0
Utili (Perdite) da partecipazioni, investimenti e rettifiche di valore su avviamenti ed <i>intangibles</i>	129.698	44.809	84.889	189,4
<b>Utile (perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>303.544</b>	<b>73.998</b>	<b>229.546</b>	<b>n.s.</b>
Imposte sul reddito dell'operatività corrente	(79.000)	(53.717)	(25.283)	-47,1
<b>Risultato netto</b>	<b>224.544</b>	<b>20.281</b>	<b>204.263</b>	<b>n.s.</b>
<b>Risultato netto base per azione – euro</b>	<b>0,057</b>	<b>0,006</b>		
<b>Risultato netto diluito per azione – euro</b>	<b>0,057</b>	<b>0,006</b>		

(\*) Dati riesposti su basi omogenee di Banca Popolare di Milano e dell'incorporata WeBank.



## Banca Popolare di Milano – Evoluzione trimestrale del conto economico riclassificato (euro/000)

Voci	Esercizio 2014				Esercizio 2013 (*)			
	Quarto trimestre	Terzo trimestre	Secondo trimestre	Primo trimestre	Quarto trimestre	Terzo trimestre	Secondo trimestre	Primo trimestre
<b>Margine di interesse</b>	<b>185.916</b>	<b>181.825</b>	<b>188.231</b>	<b>193.335</b>	<b>195.606</b>	<b>200.663</b>	<b>202.546</b>	<b>178.459</b>
<b>Margine non da interesse:</b>	<b>198.333</b>	<b>129.682</b>	<b>191.051</b>	<b>213.685</b>	<b>154.296</b>	<b>159.093</b>	<b>207.671</b>	<b>215.126</b>
– Commissioni nette	141.874	125.330	128.718	135.022	133.620	120.564	140.829	126.356
– Altri proventi:	56.459	4.352	62.333	78.663	20.676	38.529	66.842	88.770
– Dividendi da partecipazioni	2.042	–	2.771	5.161	–	–	2.079	4.710
– Risultato netto dell'attività finanziaria	35.088	(4.817)	47.108	62.752	12.090	27.546	50.781	65.323
– Altri oneri/proventi di gestione	19.329	9.169	12.454	10.750	8.586	10.983	13.982	18.737
<b>Proventi operativi</b>	<b>384.249</b>	<b>311.507</b>	<b>379.282</b>	<b>407.020</b>	<b>349.902</b>	<b>359.756</b>	<b>410.217</b>	<b>393.585</b>
Spese amministrative:	(221.780)	(190.368)	(217.242)	(199.896)	(215.910)	(199.876)	(217.635)	(209.363)
a) spese per il personale	(139.874)	(135.457)	(156.741)	(140.684)	(131.764)	(139.622)	(146.986)	(149.448)
b) altre spese amministrative	(81.906)	(54.911)	(60.501)	(59.212)	(84.146)	(60.254)	(70.649)	(59.915)
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	(16.614)	(16.781)	(17.565)	(16.164)	(17.387)	(16.000)	(16.012)	(15.513)
<b>Oneri operativi</b>	<b>(238.394)</b>	<b>(207.149)</b>	<b>(234.807)</b>	<b>(216.060)</b>	<b>(233.297)</b>	<b>(215.876)</b>	<b>(233.647)</b>	<b>(224.876)</b>
<b>Risultato della gestione operativa</b>	<b>145.855</b>	<b>104.358</b>	<b>144.475</b>	<b>190.960</b>	<b>116.605</b>	<b>143.880</b>	<b>176.570</b>	<b>168.709</b>
Rettifiche di valore nette per il deterioramento di crediti e altre operazioni	(133.704)	(85.071)	(111.288)	(80.363)	(321.513)	(92.607)	(95.496)	(60.090)
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(6.426)	(6)	7.739	(2.683)	3.171	(6.723)	(1.996)	(1.321)
Utili (Perdite) da partecipazioni, investimenti e rettifiche di valore su avviamenti ed <i>intangibles</i>	550	–	129.148	–	42.866	(313)	2.257	(1)
<b>Utile (perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>6.275</b>	<b>19.281</b>	<b>170.074</b>	<b>107.914</b>	<b>(158.871)</b>	<b>44.237</b>	<b>81.336</b>	<b>107.296</b>
Imposte sul reddito dell'operatività corrente	(1.046)	398	(30.120)	(48.232)	64.095	(19.019)	(44.289)	(54.504)
<b>Risultato netto</b>	<b>5.229</b>	<b>19.679</b>	<b>139.954</b>	<b>59.682</b>	<b>(94.776)</b>	<b>25.218</b>	<b>37.047</b>	<b>52.792</b>

(\*) Dati riesposti su basi omogenee di Banca Popolare di Milano e dell'incorporata WeBank.

## Banca Popolare di Milano – Dati di sintesi

(euro/000)

Principali dati patrimoniali	31.12.2014	30.09.2014	31.12.2013 (*)	Variazioni A-B		Variazioni A-C	
	A	B	C	valore	%	valore	%
Crediti verso clientela	31.554.803	31.665.999	32.957.647	-111.196	-0,4	-1.402.844	-4,3
di cui: sofferenze nette	1.326.630	1.258.446	1.119.006	68.184	5,4	207.624	18,6
Immobilizzazioni	1.234.715	1.216.652	1.333.190	18.064	1,5	-98.474	-7,4
Raccolta diretta (**)	36.090.747	35.325.855	35.927.239	764.891	2,2	163.508	0,5
Raccolta indiretta da clientela	30.073.709	30.339.538	27.540.198	-265.829	-0,9	2.533.511	9,2
di cui: risparmio gestito	16.503.825	16.503.555	14.183.074	270	0,0	2.320.751	16,4
di cui: risparmio amministrato	13.569.884	13.835.983	13.357.124	-266.099	-1,9	212.760	1,6
Totale attività	45.219.179	45.050.482	46.751.358	168.697	0,4	-1.532.178	-3,3
Patrimonio netto escluso Utile (perdita) del periodo	4.185.574	4.211.195	3.489.094	-25.621	-0,6	696.480	20,0
Patrimonio di Vigilanza (***)	5.116.564	5.166.984	4.559.539	-50.420	-1,0	557.025	12,2
di cui: Common Equity Tier 1 (***)	3.780.149	3.787.588	3.208.907	-7.439	-0,2	571.242	17,8

Principali dati economici	Esercizio 2014	Primi nove mesi 2014	Esercizio 2013 (*)	Variazioni A-C	
	A	B	C	valore	%
Margine di interesse	749.307	563.391	777.274	(27.967)	-3,6
Proventi operativi	1.482.058	1.097.809	1.513.460	(31.402)	-2,1
Oneri operativi	(896.410)	(658.016)	(907.696)	11.286	1,2
di cui: costo del personale	(572.756)	(432.882)	(567.820)	(4.936)	-0,9
Risultato della gestione operativa	585.648	439.793	605.764	(20.116)	-3,3
Rettifiche di valore nette su crediti e altre operazioni	(410.426)	(276.722)	(569.706)	159.280	28,0
Utile (perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	303.544	297.269	73.998	229.546	310,2
Risultato netto	224.544	219.315	20.281	204.263	n.s.

Struttura operativa	31.12.2014	30.09.2014	31.12.2013 (*)	Variazioni A-B		Variazioni A-C	
	A	B	C	valore	%	valore	%
Organico (dipendenti e altro personale)	7.264	7.262	7.336	2	0,0	-72	-1,0
Numero degli sportelli	636	650	698	-14	-2,2	-62	-8,9

(\*) Dati riesposti su basi omogenee di Banca Popolare di Milano e dell'incorporata Webank.

(\*\*) La voce comprende: i debiti verso clientela, i titoli in circolazione e le passività finanziarie valutate al fair value.

(\*\*\*) I dati relativi al 2013 sono determinati sulla base delle regole allora vigenti ("Basilea 2").

## Banca Popolare di Milano – Indicatori

	31.12.2014	30.09.2014	31.12.2013 (*)
<b>Indicatori di struttura (%)</b>			
Crediti verso clientela/Totale attivo	69,8	70,3	70,5
Immobilizzazioni/Totale attivo	2,7	2,7	2,9
Raccolta diretta/Totale attivo	79,8	78,4	76,8
Raccolta gestita/Raccolta indiretta	54,9	54,4	51,5
Crediti verso clientela/Raccolta diretta	87,4	89,6	91,7
<b>Indicatori di redditività (%) (indicatori annualizzati)</b>			
Risultato netto/Patrimonio netto (escluso risultato del periodo) (ROE) (a)	5,4	6,9	0,6
Risultato netto/Totale attivo (ROA)	0,5	0,6	0,0
Cost/Income	60,5	59,9	60,0
<b>Indicatori di rischio (%)</b>			
Sofferenze nette/Crediti verso clientela	4,2	4,0	3,4
Indice di copertura su crediti in sofferenza lordi con clientela	55,6	55,6	55,3
Indice di copertura su crediti in "bonis" lordi con clientela	0,67	0,66	0,66
<b>Indicatori di produttività (b)</b>			
Raccolta diretta per addetto	4.968	4.864	4.897
Crediti verso clientela per addetto	4.344	4.361	4.493
Risparmio gestito per addetto	2.272	2.273	1.933
Risparmio amministrato per addetto	1.917	1.947	1.821
<b>Coefficienti patrimoniali (%) (c)</b>			
Common Equity Tier 1 ratio (**)	11,86	11,81	9,59
Tier 1 ratio (**)	12,35	12,29	10,20
Total Capital ratio (**)	16,06	16,81	14,49
<b>Informazioni sul titolo azionario</b>			
Numero azioni:	4.391.784.467	4.391.784.467	3.229.622.702
in circolazione	4.390.388.893	4.390.388.893	3.228.227.128
proprie	1.395.574	1.395.574	1.395.574
Quotazione ufficiale alla fine del periodo – azione ordinaria (euro)	0,543	0,634	0,400

a) Patrimonio netto di fine periodo.

b) Numero dipendenti di fine periodo comprensivo del personale dipendente e altre tipologie contrattuali.

c) Fino a marzo 2014 i coefficienti tengono conto dei requisiti aggiuntivi ("add-on") richiesti da Banca d'Italia a partire da giugno 2011 e rimossi a partire da giugno 2014.

(\*) Dati riesposti su basi omogenee di Banca Popolare di Milano e dell'incorporata WeBank.

(\*\*) I dati relativi al 2013 sono determinati sulla base delle regole allora vigenti ("Basilea 2").

## Banca Popolare di Milano – Conto economico riclassificato al netto delle componenti non ricorrenti

Come richiesto dalla Consob con comunicazione n. DEM/6064293 del 28.07.2006, si evidenzia di seguito l'incidenza sul risultato di periodo delle componenti non ricorrenti.

(euro/000)

Voci	Esercizio 2014			Esercizio 2013 (*)			Variazioni		Variazioni	
	A = B + C	B	C	D = E + F	E	F	A - D		C - F	
	Risultato netto	Risultato netto da componenti non ricorrenti	Risultato netto da componenti ricorrenti	Risultato netto	Risultato netto da componenti non ricorrenti	Risultato netto da componenti ricorrenti	valore	%	valore	%
<b>Margine di interesse</b>	<b>749.307</b>	<b>-</b>	<b>749.307</b>	<b>777.274</b>	<b>-</b>	<b>777.274</b>	<b>(27.967)</b>	<b>-3,6</b>	<b>(27.967)</b>	<b>-3,6</b>
<b>Margine non da interesse:</b>	<b>732.751</b>	<b>-</b>	<b>732.751</b>	<b>736.186</b>	<b>(36.186)</b>	<b>772.372</b>	<b>(3.435)</b>	<b>-0,5</b>	<b>(39.621)</b>	<b>-5,1</b>
- Commissioni nette	530.944	-	530.944	521.369	-	521.369	9.575	1,8	9.575	1,8
- Altri proventi:	201.807	-	201.807	214.817	(36.186)	251.003	(13.010)	-6,1	(49.196)	-19,6
- Dividendi da partecipazioni	9.974	-	9.974	6.789	-	6.789	3.185	46,9	3.185	46,9
- Risultato netto dell'attività finanziaria	140.131	-	140.131	155.740	(36.186)	191.926	(15.609)	-10,0	(51.795)	-27,0
- Altri oneri/proventi di gestione	51.702	-	51.702	52.288	-	52.288	(586)	-1,1	(586)	-1,1
<b>Proventi operativi</b>	<b>1.482.058</b>	<b>-</b>	<b>1.482.058</b>	<b>1.513.460</b>	<b>(36.186)</b>	<b>1.549.646</b>	<b>(31.402)</b>	<b>-2,1</b>	<b>(67.588)</b>	<b>-4,4</b>
Spese amministrative:	(829.286)	(13.163)	(816.123)	(842.784)	(16.209)	(826.575)	13.498	1,6	10.452	1,3
a) spese per il personale	(572.756)	(13.163)	(559.593)	(567.820)	(16.209)	(551.611)	(4.936)	-0,9	(7.982)	-1,4
b) altre spese amministrative	(256.530)	-	(256.530)	(274.964)	-	(274.964)	18.434	6,7	18.434	6,7
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	(67.124)	-	(67.124)	(64.912)	-	(64.912)	(2.212)	-3,4	(2.212)	-3,4
<b>Oneri operativi</b>	<b>(896.410)</b>	<b>(13.163)</b>	<b>(883.247)</b>	<b>(907.696)</b>	<b>(16.209)</b>	<b>(891.487)</b>	<b>11.286</b>	<b>1,2</b>	<b>8.240</b>	<b>0,9</b>
<b>Risultato della gestione operativa</b>	<b>585.648</b>	<b>(13.163)</b>	<b>598.811</b>	<b>605.764</b>	<b>(52.395)</b>	<b>658.159</b>	<b>(20.116)</b>	<b>-3,3</b>	<b>(59.348)</b>	<b>-9,0</b>
Rettifiche di valore nette per il deterioramento di crediti e altre operazioni	(410.426)	-	(410.426)	(569.706)	-	(569.706)	159.280	28,0	159.280	28,0
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(1.376)	-	(1.376)	(6.869)	3.051	(9.920)	5.493	80,0	8.544	86,1
Utili (Perdite) da partecipazioni, investimenti e rettifiche di valore su avviamenti ed intangibles	129.698	129.698	-	44.809	45.065	(256)	84.889	189,4	256	n.s.
<b>Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>303.544</b>	<b>116.535</b>	<b>187.009</b>	<b>73.998</b>	<b>(4.279)</b>	<b>78.277</b>	<b>229.546</b>	<b>n.s.</b>	<b>108.732</b>	<b>n.s.</b>
Imposte sul reddito dell'operatività corrente	(79.000)	(697)	(78.303)	(53.717)	400	(54.117)	(25.283)	-47,1	(24.186)	-44,7
<b>Risultato netto</b>	<b>224.544</b>	<b>115.838</b>	<b>108.706</b>	<b>20.281</b>	<b>(3.879)</b>	<b>24.160</b>	<b>204.263</b>	<b>n.s.</b>	<b>84.546</b>	<b>n.s.</b>

(\*) Dati riesposti su basi omogenee di Banca Popolare di Milano e dell'incorporata WeBank.

## Banca Popolare di Milano – Conto economico riclassificato al netto delle componenti non ricorrenti – Dettaglio

	Esercizio 2014	Esercizio 2013 (*)
<b>Dettaglio componenti non ricorrenti:</b>	<b>115.838</b>	<b>(3.879)</b>
<b>Altri proventi:</b>	<b>–</b>	<b>(36.186)</b>
Svalutazione Dexia Crediop	–	(49.286)
Plusvalenza quote in Banca d'Italia	–	13.100
<b>Imposte sul reddito (a)</b>	<b>–</b>	<b>(2.619)</b>
<b>Proventi operativi al netto delle imposte</b>	<b>–</b>	<b>(38.805)</b>
<b>Spese amministrative:</b>	<b>(13.163)</b>	<b>(16.209)</b>
a) Spese per il personale:		
Oneri Fondi di solidarietà	(13.163)	(16.209)
<b>Imposte sul reddito (a)</b>	<b>3.620</b>	<b>4.457</b>
<b>Oneri operativi al netto delle imposte</b>	<b>(9.543)</b>	<b>(11.752)</b>
<b>Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri:</b>	<b>–</b>	<b>3.051</b>
Accantonamenti per impegni contrattuali relativi a Anima Holding	–	5.606
Accantonamenti per impegni contrattuali relativi alla cessione banca depositaria	–	(2.555)
<b>Imposte sul reddito (c)</b>	<b>–</b>	<b>626</b>
<b>Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri al netto imposte</b>	<b>–</b>	<b>3.677</b>
<b>Utili (Perdite) da partecipazioni, investimenti e rettifiche di valore su avviamenti ed intangibles:</b>	<b>129.698</b>	<b>45.065</b>
Svalutazione Partecipazione Selma Bipiemme	(2.570)	(3.117)
Svalutazione Partecipazione ProFamily	–	(1.113)
Svalutazione Partecipazione Banca Popolare di Mantova	–	(832)
Svalutazione Partecipazione BPM Luxembourg	(38)	(13)
Svalutazione Partecipazione BPM Ireland	–	(373)
Plusvalenza per cessione quota Anima Holding	111.311	–
Ripresa di valore Partecipazione ProFamily	2.769	–
Ripresa di valore Partecipazione Capital I	–	4.191
Ripresa di valore Partecipazione BP Mantova	289	–
Ripresa di valore Partecipazione Anima Holding	17.937	46.322
<b>Imposte sul reddito (e)</b>	<b>(1.261)</b>	<b>(169)</b>
<b>Utili (Perdite) da partecipazioni ed investimenti al netto delle imposte</b>	<b>128.437</b>	<b>44.896</b>
<b>Imposte sul reddito dell'operatività corrente:</b>	<b>(697)</b>	<b>400</b>
Incremento fiscalità dal 12% al 26% su plusvalenza quote Banca d'Italia	(3.056)	–
Beneficio fiscale connesso al rimborso – per i periodi di imposta precedenti – della deducibilità dell'IRAP relativa al costo del lavoro dall'imponibile IRES	–	(1.895)
<b>Imposte sul reddito (a + b + c)</b>	<b>(2.359)</b>	<b>2.295</b>

(\*) Dati riesposti su basi omogenee di Banca Popolare di Milano e dell'incorporata WeBank.



## Relazione sulla gestione dell'esercizio 2014





## Lo scenario macroeconomico e il sistema creditizio

Lo scenario macroeconomico e il sistema creditizio è stato riportato nel capitolo relativo allo "Lo scenario macroeconomico e il sistema creditizio" contenuto nella Relazione sulla Gestione consolidata.

## Fatti di rilievo per la Banca Popolare di Milano

I fatti di rilievo per la Banca Popolare di Milano dell'esercizio 2014 sono stati riportati nel capitolo relativo ai "Fatti di rilievo per la Banca Popolare di Milano e per il Gruppo Bipiemme" contenuto nella Relazione sulla Gestione consolidata.

## La struttura distributiva e le risorse umane

### La rete distributiva

Al 31 dicembre 2014 la **rete distributiva** della Banca è costituita da 636 agenzie di cui 104 filiali capofila (cosiddetti *Hub*); sono presenti inoltre 15 Centri *Corporate* e 10 Centri *Private*.

Nel corso dell'esercizio 2014, in linea con gli obiettivi di miglioramento del presidio del territorio di riferimento e di ottimizzazione/efficientamento della rete fisica per renderla più flessibile e orientata alla vendita, sono state chiuse 62 agenzie, 3 Centri *Corporate* e 6 Centri *Private*. Inoltre, al fine di migliorare il livello qualitativo nell'erogazione dei servizi e di ampliare la base operativa e le quote di lavoro, sono state trasferite in zone limitrofe 8 agenzie.

### La rete distributiva della Banca Popolare di Milano al 31 dicembre 2014

Rete distributiva	31.12.2014		31.12.2013	Variazioni
	A	Peso %	B	A/B
<b>Lombardia</b>	<b>392</b>	<b>62%</b>	<b>432</b>	<b>-40</b>
– Provincia di Milano (1)	222	35%	237	-15
– Altre province lombarde	170	27%	195	-25
<b>Altre regioni</b>	<b>244</b>	<b>38%</b>	<b>266</b>	<b>-22</b>
– Emilia Romagna	28	4%	31	-3
– Lazio	64	10%	71	-7
– Puglia	36	6%	40	-4
– Piemonte	87	14%	93	-6
– Altro (2)	29	5%	31	-2
<b>Totale sportelli Italia</b>	<b>636</b>	<b>100%</b>	<b>698</b>	<b>-62</b>
Centri <i>Corporate</i>	15		18	-3
Centri <i>private</i>	10		16	-6
<b>Totale rete distributiva</b>	<b>661</b>		<b>732</b>	<b>-71</b>

(1) I dati 2013 tengono conto della fusione per incorporazione di WeBank in Banca Popolare di Milano avvenuta in data 23 novembre 2014.

(2) le altre regioni ricomprendono i seguenti sportelli: 11 (Liguria), 7 (Veneto), 5 (Toscana), 2 (Campania), 1 (Marche), 1 (Molise), 1 (Abruzzo) e 1 (F.V.Giulia).

## Gli altri canali distributivi

La rete distributiva, radicata fortemente nel territorio, è integrata in misura sempre più rilevante dalle funzionalità offerte dai canali a distanza dell'*internet banking* e del *call center* oltreché da una rete di promotori finanziari.

Per quanto riguarda la rete dei promotori finanziari, complementare alla rete tradizionale e la cui operatività è rivolta principalmente al collocamento di prodotti di risparmio gestito ed amministrato, è costituita al 31 dicembre 2014 da 43 **agenti monomandatari**.

Con riferimento all'*internet banking*, proseguono gli importanti risultati in termini di diffusione e utilizzo dei servizi da parte della clientela. Al 31 dicembre 2014, infatti, la BPM vanta complessivamente 693.000 clienti circa che utilizzano i servizi di internet banking, dei quali circa 588.000 privati e circa 105.000 aziende, dato che ha fatto registrare una crescita del 6,1% rispetto a fine dicembre 2013, con un incremento della base clienti di 39.152 privati e di 412 aziende.

Infine, il servizio di *call center* offerto da BPM conta – al 31 dicembre 2014 – oltre 270 mila clienti aderenti ai quali si aggiungono circa 144 mila rivenienti da Webank per un totale di circa 414 mila clienti che utilizzano questo servizio. È anche attivo un servizio multilingue per rispondere alle esigenze della clientela straniera.

## Il personale

Al 31 dicembre 2014 il **personale** della Banca Popolare di Milano, comprensivo dei dipendenti, dei collaboratori a progetto e delle altre forme contrattuali, è pari a 7.264 unità, in contrazione di 72 unità rispetto a fine 2013.

Si ricorda che in data 6 dicembre 2012 era stato firmato l'Accordo Quadro che prevedeva un piano di incentivazione all'esodo per coloro che avevano/avrebbero maturato i requisiti pensionistici e/o le condizioni di adesione al Fondo di Solidarietà di settore a partire dal primo trimestre 2013. Da inizio 2014 le uscite totali conseguenti al succitato piano di incentivazione sono state 158, portando a 577 risorse il numero complessivo delle uscite dalla Banca da inizio piano.

Si segnala che – all'interno dell'aggregato – il personale dipendente impiegato in funzioni di rete commerciale è pari al 71% del totale, il 14% del totale dei dipendenti ha un contratto *part time* e la presenza femminile è pari a circa il 49%.

Personale (numero puntuale)	31.12.2014	31.12.2013 (*)	Variazioni A – B	
	A	B	in valore	in %
a) dirigenti	117	124	-7	-5,6
b) totale quadri direttivi	2.594	2.619	-25	-1,0
– di cui: di 3° e 4° livello	1.303	1.306	-3	-0,2
c) restante personale dipendente	4.542	4.565	-23	-0,5
d) dipendenti distaccati presso altre società	-16	-12	-4	-33,3
<b>Totale dipendenti</b>	<b>7.237</b>	<b>7.296</b>	<b>-59</b>	<b>-0,8</b>
Dipendenti distaccati da altre imprese del Gruppo	16	13	3	23,1
Collaboratori a progetto ed altre forme contrattuali	11	27	-16	-59,3
<b>Totale personale</b>	<b>7.264</b>	<b>7.336</b>	<b>-72</b>	<b>-1,0</b>

(\*) I dati 2013 tengono conto della fusione per incorporazione di WeBank in Banca Popolare di Milano.

## I principali aggregati patrimoniali

Si ricorda che la fusione per incorporazione di WeBank S.p.A. nella Banca Popolare di Milano è stata perfezionata il 23 novembre 2014 con effetti contabili e fiscali dal 1° gennaio 2014. Gli aggregati patrimoniali sotto riportati sono raffrontati con quelli ricalcolati al 31 dicembre 2013 e al 30 settembre 2014, ottenuti aggregando i valori di Banca Popolare di Milano e di WeBank al netto delle elisioni dei rapporti infragruppo.

### L'intermediazione con la clientela

Al 31 dicembre 2014 il totale della **raccolta diretta e indiretta** da clientela di BPM ammonta a euro 66.666 milioni, in incremento sia rispetto a fine dicembre 2013 (+2,7%) che rispetto al 30 settembre 2014 (+1,5%).

#### Raccolta totale della clientela

(euro/000)

	31.12.2014 A	30.09.2014 B	Variazioni A – B		31.12.2013 C	Variazioni A – C	
			in valore	in %		in valore	in %
Raccolta diretta	36.090.746	35.325.856	764.890	2,2	35.927.239	163.507	0,5
Raccolta indiretta	30.574.814	30.339.808	235.006	0,8	28.954.404	1.620.410	5,6
di cui:							
Risparmio gestito	17.004.930	16.503.825	501.105	3,0	14.183.074	2.821.856	19,9
Risparmio amministrato	13.569.884	13.835.983	-266.099	-1,9	14.771.330	-1.201.446	-8,1
<b>Totale raccolta diretta e indiretta</b>	<b>66.665.560</b>	<b>65.665.664</b>	<b>999.896</b>	<b>1,5</b>	<b>64.881.643</b>	<b>1.783.917</b>	<b>2,7</b>

### La raccolta diretta

#### Raccolta diretta: composizione merceologica

(euro/000)

	31.12.2014 A	30.09.2014 B	Variazioni A – B		31.12.2013 C	Variazioni A – C	
			in valore	in %		in valore	in %
Conti correnti e depositi a risparmio	21.640.239	21.679.611	-39.372	-0,2	21.409.675	230.564	1,1
Pronti contro termine	5.197.134	4.081.944	1.115.190	27,3	4.011.091	1.186.043	29,6
Altre forme tecniche	229.250	329.812	-100.562	-30,5	364.150	-134.900	-37,0
<b>Debiti verso clientela</b>	<b>27.066.623</b>	<b>26.091.368</b>	<b>975.255</b>	<b>3,7</b>	<b>25.784.915</b>	<b>1.281.708</b>	<b>5,0</b>
Obbligazioni e titoli strutturati	6.327.963	6.459.628	-131.665	-2,0	6.904.294	-576.331	-8,3
Passività subordinate	2.201.213	2.175.830	25.383	1,2	2.175.831	25.382	1,2
Altre forme tecniche	329.536	434.201	-104.665	-24,1	779.515	-449.979	-57,7
<b>Titoli in circolazione</b>	<b>8.858.712</b>	<b>9.069.659</b>	<b>-210.947</b>	<b>-2,3</b>	<b>9.859.640</b>	<b>-1.000.928</b>	<b>-10,2</b>
<b>Passività finanziarie valutate al fair value</b>	<b>165.411</b>	<b>164.829</b>	<b>582</b>	<b>0,4</b>	<b>282.684</b>	<b>-117.273</b>	<b>-41,5</b>
<b>Totale raccolta diretta</b>	<b>36.090.746</b>	<b>35.325.856</b>	<b>764.890</b>	<b>2,2</b>	<b>35.927.239</b>	<b>163.507</b>	<b>0,5</b>

L'aggregato **raccolta diretta** – composto dai debiti verso clientela, dai titoli in circolazione e dalle passività finanziarie valutate al *fair value* – si attesta al 31 dicembre 2014 a euro 36.091 milioni, in lieve aumento rispetto al 31 dicembre 2013 (+ euro 164 milioni; +0,5%) e in incremento di euro 765 milioni (+2,2%) rispetto a fine settembre 2014.

Con riferimento alla variazione rispetto a dicembre 2013 si evidenzia quanto segue:

- i **debiti verso clientela** raggiungono euro 27.067 milioni, registrando un incremento del 5% (+ euro 1.282 milioni). Tale andamento è ascrivibile all'incremento della voce "pronti contro termine" per euro 1.186 milioni pari al + 29,6%, che riflette l'operatività sul mercato "MTS Repo" tramite Cassa di Compensazione e Garanzia in qualità di controparte centrale. In aumento anche la voce "Conti correnti e depositi a risparmio" che nell'anno si è incrementata di euro 230,6 milioni (+1,1%), voce che comprende i conti correnti e i depositi vincolati da clientela retail (famiglie e imprese), che costituiscono la componente "core" della raccolta;
- i **titoli in circolazione** ammontano a euro 8.859 milioni, in contrazione del -10,2% (- euro 1.001 milioni). Tale diminuzione è ascrivibile sia all'andamento della raccolta da clientela *retail* (- euro 636 milioni) che di quella istituzionale (- euro 365 milioni). La riduzione della raccolta da clientela *retail* è da ricondurre alle diverse scelte da parte dei sottoscrittori di certificati di deposito e di prestiti obbligazionari scaduti nell'anno, che hanno portato ad una riallocazione dei propri investimenti soprattutto verso prodotti di risparmio gestito. La riduzione della raccolta istituzionale è invece ascrivibile al rimborso nel primo trimestre 2014 di un *bond senior unsecured* di nominali euro 900 milioni (al netto dei riacquisti), solo parzialmente rifinanziato con analogha emissione di nominali euro 500 milioni;
- le **passività finanziarie valutate al fair value**, rappresentate da prestiti obbligazionari strutturati collocati sulla clientela *retail*, si attestano a euro 165 milioni, in flessione del 41,5% rispetto a fine dicembre 2013 prevalendo, anche in questo caso, le diverse scelte di investimento dei sottoscrittori dei prestiti obbligazionari scaduti e/o rimborsati anticipatamente.

A dicembre 2014 la quota di mercato nazionale riferita alla Banca Popolare di Milano della raccolta (esclusi i pronti contro termine verso controparti centrali), risulta pari all'1,79% (dato a novembre 2014), in flessione rispetto a dicembre 2013 (1,84%).

## La raccolta indiretta e il risparmio gestito

Al 31 dicembre 2014, il volume della **raccolta indiretta con la clientela ordinaria**, valutata ai valori di mercato, si attesta a euro 30.575 milioni, in incremento del 5,6% rispetto a fine dicembre 2013 e in lieve aumento rispetto a fine settembre 2014 (+0,8%).

### Raccolta indiretta da clientela ordinaria ai valori di mercato

(euro/000)

	31.12.2014 A	30.09.2014 B	Variazioni A – B		31.12.2013 C	Variazioni A – C	
			in valore	in %		in valore	in %
Fondi	10.250.070	9.727.857	522.213	5,4	8.076.332	2.173.738	26,9
Gestioni individuali (1)	1.533.183	1.548.933	-15.750	-1,0	1.604.909	-71.726	-4,5
Riserve assicurative	5.221.676	5.227.035	-5.359	-0,1	4.501.834	719.843	16,0
<b>Totale risparmio gestito</b>	<b>17.004.930</b>	<b>16.503.825</b>	<b>501.105</b>	<b>3,0</b>	<b>14.183.074</b>	<b>2.821.856</b>	<b>19,9</b>
<b>Risparmio amministrato</b>	<b>13.569.884</b>	<b>13.835.983</b>	<b>-266.099</b>	<b>-1,9</b>	<b>14.771.330</b>	<b>-1.201.446</b>	<b>-8,1</b>
<b>Totale raccolta indiretta clientela ordinaria</b>	<b>30.574.814</b>	<b>30.339.808</b>	<b>235.006</b>	<b>0,8</b>	<b>28.954.404</b>	<b>1.620.410</b>	<b>5,6</b>

(1) contiene: gestioni di patrimoni mobiliari, gestioni in quote di fondi e conti di liquidità.

Il 2014 è stato un anno più che positivo per il **risparmio gestito** che si attesta al 31 dicembre 2014 a euro 17.005 milioni, in incremento di euro 2.822 milioni (+19,9%) rispetto a dicembre 2013, grazie anche ad una raccolta netta positiva nel periodo di riferimento di euro 2.289 milioni, ripartita per il 66% in quote di OICR e per il 34% in prodotti assicurativi.

La componente di **risparmio amministrato** si attesta al 31 dicembre 2014 a euro 13.570 milioni, in flessione dell'8,1% rispetto a dicembre 2013, riflettendo le diverse scelte di investimento della clientela a favore soprattutto dei prodotti del risparmio gestito. Con riferimento alla composizione del patrimonio amministrato si osserva una minore incidenza del comparto obbligazionario (-7,3 %) rispetto a fine 2013 a favore del comparto azionario (+5%) e dei titoli di stato (+2,4%).

## I crediti verso clientela

Anche nel 2014, l'evoluzione dell'aggregato è stata condizionata in misura significativa dal fragile scenario congiunturale che, se da un lato ha visto una sia pur debole ripresa dei consumi, dall'altro è stato caratterizzato dalla contrazione della spesa per investimenti – che a fine 2014 dovrebbe scendere del 2,4% – confermando così un *trend* decrescente che dura ormai da sei anni.

Al 31 dicembre 2014, i **crediti verso clientela** della Banca ammontano a euro 31.555 milioni, in diminuzione rispetto a dicembre 2013 (– euro 1.403 milioni; –4,3%) e stabile rispetto a settembre 2014 (–0,4%). Tale variazione si confronta con il –2,3% segnalato da Banca d'Italia a livello di sistema per il settore privato.

A riprova di una generale difficoltà che ha incontrato l'intero sistema, la quota di mercato degli impieghi di BPM (esclusi i PCT verso controparti centrali) si attesta all'1,72% (aggiornamento a novembre 2014), in flessione rispetto alla situazione di dicembre 2013 (1,76%).

Relativamente all'andamento per forma tecnica, rispetto a fine 2013 tale dinamica ha interessato in particolare le forme tecniche degli altri finanziamenti (– euro 827 milioni; –9,3%), dei conti correnti (– euro 400 milioni; 10,7%) e dei mutui, che si riducono nel corso del 2014 di euro 222 milioni (–1,4%).

Le nuove erogazioni di mutui nel corso del 2014 sono state pari a euro 1.425 milioni, in flessione del 21,4% rispetto a quanto erogato a dicembre 2013 e le nuove erogazioni di prestiti personali a privati e finanziamenti alle aziende sono state pari a euro 1.567 milioni, in aumento del 18% rispetto a fine dicembre 2013.

### Ripartizione dei crediti verso clientela

(euro/000)

	31.12.2014	30.09.2014	Variazioni A – B		31.12.2013	Variazioni A – C	
	A	B	in valore	in %	C	in valore	in %
<b>Mutui</b>	<b>15.471.945</b>	<b>15.277.051</b>	<b>194.894</b>	<b>1,3</b>	<b>15.693.761</b>	<b>–221.816</b>	<b>–1,4</b>
<b>Altre forme tecniche</b>	<b>15.879.870</b>	<b>16.158.574</b>	<b>–278.704</b>	<b>–1,7</b>	<b>17.047.207</b>	<b>–1.167.337</b>	<b>–6,8</b>
Conti correnti	3.333.061	3.497.706	–164.645	–4,7	3.733.213	–400.152	–10,7
Pronti contro termine	3.658	9.968	–6.310	0,0	4.859	–1.201	0,0
Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	671.040	701.330	–30.290	–4,3	775.449	–104.409	–13,5
Locazione finanziaria	218.713	225.299	–6.586	–2,9	269.554	–50.841	–18,9
Altri finanziamenti	8.100.420	8.181.764	–81.344	–1,0	8.927.457	–827.037	–9,3
Attività deteriorate	3.552.978	3.542.507	10.471	0,3	3.336.675	216.303	6,5
<b>Totale impieghi a clientela</b>	<b>31.351.815</b>	<b>31.435.625</b>	<b>–83.810</b>	<b>–0,3</b>	<b>32.740.968</b>	<b>–1.389.153</b>	<b>–4,2</b>
Titoli di debito	202.988	230.374	–27.386	–11,9	216.679	–13.691	–6,3
<b>Totale crediti verso clientela</b>	<b>31.554.803</b>	<b>31.665.999</b>	<b>–111.196</b>	<b>–0,4</b>	<b>32.957.647</b>	<b>–1.402.844</b>	<b>–4,3</b>

## La qualità del credito

I dati macroeconomici più recenti confermano nell'ultima parte del 2014 un lieve miglioramento ma complessivamente il quadro domestico presenta ancora segnali di debolezza, che si riflettono sull'andamento di alcuni comparti e in particolare su quello delle costruzioni, che rimane estremamente critico.

Il mercato immobiliare, residenziale e soprattutto quello non residenziale, risente pesantemente della crisi economica e di fiducia sia delle famiglie che delle imprese. Il livello della produzione si attesta su valori storicamente molto bassi: dall'inizio della crisi il mercato si è ridotto di circa un terzo. Le stime elaborate dall'Associazione Nazionale Costruttori Edili (Ance) che prevedevano per l'intero 2014 una riduzione degli investimenti del 2,5%, sembrano essere confermate dagli ultimi dati sul settore. A novembre 2014 l'indice della produzione nelle costruzioni (Fonte ISTAT) evidenziava una diminuzione del 7,6% della produzione rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente.

Viene invece confermata una modesta ripresa nel numero di compravendite immobiliari (ma non nei prezzi) e una buona risposta da parte del mercato agli incentivi fiscali relativi agli interventi di ristrutturazione edilizia e di riqualificazione energetica. Il comparto degli investimenti effettuati per la riqualificazione del patrimonio abitativo, rappresentante il 40% del valore degli investimenti in costruzioni, ha evidenziato una crescita in termini reali pari al 3% (+20% cumulato per il periodo 2008-2014). Gli investimenti in nuove abitazioni registrano invece nel 2014 una riduzione in valore pari all'8,5% rispetto al 2013; in termini reali i livelli produttivi, rispetto al 2013, risultano inferiori del 9,2% (Fonte: ANCE). L'indebolimento della struttura produttiva si riflette nell'aumento dei fallimenti nelle costruzioni.

Con riferimento all'intero comparto produttivo nel corso dell'anno si contano oltre 11 mila imprese in fallimento (+11,9% rispetto al 2013), mentre prosegue il calo delle liquidazioni volontarie di società in bonis (-10,3% rispetto al 2013) con riduzioni che riguardano tutti i settori di attività.

Si assiste inoltre ad un deciso calo dei protesti tra le imprese iniziato nel 2013 e proseguito tra luglio e settembre 2014 (ultimo dato disponibile). In particolare è il quinto trimestre consecutivo in cui si registra una riduzione del numero di società con almeno un protesto, il quarto in cui il calo è con tassi a due cifre rispetto all'anno precedente. Nonostante questa dinamica, il numero di società protestate rimane ancora elevato e superiore del 10,2% rispetto ai livelli che si registravano nel 2007. Il calo riguarda tutti i settori dell'economia, in particolare l'industria, in cui il numero e l'incidenza di società protestate è tornato sotto i livelli del 2007 (Fonte Cerved).

In tale contesto, la debolezza del ciclo economico continua a riflettersi sulla qualità del credito del sistema bancario, seppur in misura più contenuta rispetto ai trimestri precedenti. I dati Abi relativi a novembre 2014 rilevano una crescita delle sofferenze lorde delle banche, anche se con una dinamica in decelerazione, pari al 21,1% su base annua. Alla stessa data le sofferenze lorde ammontavano a oltre euro 181 miliardi (+ euro 31,5 miliardi rispetto a novembre 2013). Il rapporto delle sofferenze lorde sul totale degli impieghi è pari al 9,5% in aumento in confronto all'anno precedente (7,8%).

Con riferimento alle sofferenze nette, il rapporto sul totale degli impieghi totali a novembre è risultato pari al 4,67% (4,05% di novembre 2013) a fronte di una crescita delle sofferenze nette rispetto all'anno precedente (+9 miliardi di euro).

Al 31 dicembre 2014 le **attività deteriorate lorde** della Capogruppo hanno evidenziato una crescita del 10,7%, rispetto a dicembre 2013, attestandosi a euro **5.763 milioni**, riflettendo una dinamica più sostenuta rispetto all'anno precedente (euro 5.204 milioni). Il *trend* riflette in particolar modo un aumento delle sofferenze e dei crediti in ristrutturazione e nello specifico le difficoltà delle PMI e delle *Small Business*.

I settori economici che hanno influenzato maggiormente il *trend* sono stati oltre all'immobiliare, il commercio, i trasporti, l'*automotive* e il settore del legno e mobili.

Nel dettaglio, rispetto alla situazione al 31 dicembre 2013, si osservano i seguenti andamenti:

- **le sofferenze** registrano un aumento nell'anno di 489 milioni di euro (+19,5% rispetto a dicembre 2013), attestandosi a 2.990 milioni di euro, in decelerazione rispetto all'aumento 2013 vs 2012 (+30,8%). L'incidenza delle sofferenze lorde sul totale degli impieghi si attesta all'8,8%, in aumento rispetto al dato di dicembre 2013, pari al 7,1%;
- **gli incagli** si attestano a 1.631 milioni di euro e segnano una flessione pari 109 milioni di euro (-6,3% rispetto a dicembre 2013), concentrata nel quarto trimestre dell'anno;

- **i crediti ristrutturati** aumentano di euro 215 milioni (+26,8%), raggiungendo 1.016 milioni di euro; tale dinamica è riconducibile prevalentemente a ristrutturazioni del debito di Imprese e PMI, operanti nei settori del commercio e immobiliare.
- **le esposizioni scadute** confermano il *trend* in diminuzione evidenziato nei trimestri precedenti, attestandosi a 126,4 milioni di euro a dicembre 2014 (-21,9% rispetto a dicembre 2013).

L'incidenza dei crediti deteriorati lordi sul totale dei crediti si attesta al 17% rispetto al 14,9% di fine 2013.

**Il grado di copertura** del portafoglio crediti deteriorati a fine 2014 si attesta al **38,3%** con una crescita di 2,4 punti percentuali rispetto a dicembre 2013 (35,9%).

In dettaglio:

- il grado di copertura delle sofferenze si attesta al 55,6% rispetto al 55,3% di dicembre 2013. Tale livello si eleva al 62,6% al lordo degli stralci effettuati in passato sulle singole posizioni;
- quella dei crediti incagliati passa dal 22,7% di fine 2013 al 25,4% del 31 dicembre 2014, con un aumento delle rettifiche di valore dai 394 milioni di fine 2013 agli attuali euro 415 milioni;
- quello dei crediti ristrutturati, cresce dal 9,9% di dicembre 2013 all'attuale 12%;
- sostanzialmente stabile il livello di copertura delle esposizioni scadute che passa dal 7% di fine 2013 al 7,7% del 31 dicembre 2014.

Con riferimento ai **crediti in bonis**, il relativo grado di copertura si attesta allo 0,67% sostanzialmente in linea con i livelli dell'anno precedente (0,66% a dicembre 2013), per effetto principalmente del passaggio a *default* di alcune posizioni ad alto rischio e caratterizzate da livelli di copertura elevati. Si segnala un'inversione del *trend* dello *stock* di crediti concessi alle aziende, principalmente concentrata nel quarto trimestre dell'anno e sostenuta da una dinamica positiva di alcuni comparti quali i servizi, il commercio e i macchinari.

Complessivamente il totale dei crediti deteriorati, al netto delle rettifiche operate, ammonta al 31 dicembre 2014 a 3.553 milioni di euro, in crescita del 6,5% rispetto a dicembre 2013 e in decisa riduzione rispetto all'aumento registrata a dicembre 2013 vs dicembre 2012 (+22,4%).

Per quanto concerne i risultati del *Comprehensive Assessment* – e in particolare dell'*Asset Quality Review* – e i relativi impatti contabili, si rimanda a quanto illustrato nella presente Relazione nel capitolo "Fatti di rilievo per la Banca Popolare di Milano e per il Gruppo Bipiemme".



## Qualità del credito

(euro/000)

Esposizione lorda	31.12.2014		30.09.2014		31.12.2013		Variazioni A – B		Variazioni A – C	
	A	Incidenza %	B	Incidenza %	C	Incidenza %	Assolute	%	Assolute	%
<b>Attività deteriorate</b>	<b>5.763.115</b>	<b>17,0</b>	<b>5.657.161</b>	<b>16,7</b>	<b>5.204.116</b>	<b>14,9</b>	<b>105.954</b>	<b>1,9</b>	<b>558.999</b>	<b>10,7</b>
a) Sofferenze	2.990.360	8,8	2.832.678	8,3	2.501.613	7,1	157.682	5,6	488.747	19,5
b) Incagli	1.630.511	4,8	1.766.847	5,2	1.739.412	5,0	-136.336	-7,7	-108.901	-6,3
c) Esposizioni ristrutturate	1.015.853	3,0	919.928	2,7	801.309	2,3	95.925	10,4	214.544	26,8
d) Esposizioni scadute	126.391	0,4	137.708	0,4	161.782	0,5	-11.317	-8,2	-35.391	-21,9
<b>Altre Attività</b>	<b>28.191.058</b>	<b>83,0</b>	<b>28.310.658</b>	<b>83,3</b>	<b>29.817.259</b>	<b>85,1</b>	<b>-119.600</b>	<b>-0,4</b>	<b>-1.626.201</b>	<b>-5,5</b>
<b>Totale crediti lordi verso clientela</b>	<b>33.954.173</b>	<b>100,0</b>	<b>33.967.819</b>	<b>100,0</b>	<b>35.021.375</b>	<b>100,0</b>	<b>-13.644</b>	<b>0,0</b>	<b>-1.067.202</b>	<b>-3,0</b>

Rettifiche di valore	31.12.2014		30.09.2014		31.12.2013		Variazioni A – B		Variazioni A – C	
	A	Indice copertura %	B	Indice copertura %	C	Indice copertura %	Assolute	%	Assolute	%
<b>Attività deteriorate</b>	<b>2.210.137</b>	<b>38,3</b>	<b>2.114.654</b>	<b>37,4</b>	<b>1.867.441</b>	<b>35,9</b>	<b>95.483</b>	<b>4,5</b>	<b>342.696</b>	<b>18,4</b>
a) Sofferenze	1.663.730	55,6	1.574.232	55,6	1.382.607	55,3	89.498	5,7	281.123	20,3
b) Incagli	414.720	25,4	430.426	24,4	394.212	22,7	-15.706	-3,6	20.508	5,2
c) Esposizioni ristrutturate	121.917	12,0	97.135	10,6	79.225	9,9	24.782	25,5	42.692	53,9
d) Esposizioni scadute	9.770	7,7	12.861	9,3	11.397	7,0	-3.091	-24,0	-1.627	-14,3
<b>Altre Attività</b>	<b>189.233</b>	<b>0,67</b>	<b>187.166</b>	<b>0,66</b>	<b>196.287</b>	<b>0,66</b>	<b>2.067</b>	<b>1,1</b>	<b>-7.054</b>	<b>-3,6</b>
<b>Totale rettifiche di valore</b>	<b>2.399.370</b>	<b>7,1</b>	<b>2.301.820</b>	<b>6,8</b>	<b>2.063.728</b>	<b>5,9</b>	<b>97.550</b>	<b>4,2</b>	<b>335.642</b>	<b>16,3</b>

Esposizione netta	31.12.2014		30.09.2014		31.12.2013		Variazioni A – B		Variazioni A – C	
	A	Incidenza %	B	Incidenza %	C	Incidenza %	Assolute	%	Assolute	%
<b>Attività deteriorate</b>	<b>3.552.978</b>	<b>11,3</b>	<b>3.542.507</b>	<b>11,2</b>	<b>3.336.675</b>	<b>10,1</b>	<b>10.471</b>	<b>0,3</b>	<b>216.303</b>	<b>6,5</b>
a) Sofferenze	1.326.630	4,2	1.258.446	4,0	1.119.006	3,4	68.184	5,4	207.624	18,6
b) Incagli	1.215.791	3,9	1.336.421	4,2	1.345.200	4,1	-120.630	-9,0	-129.409	-9,6
c) Esposizioni ristrutturate	893.936	2,8	822.793	2,6	722.084	2,2	71.143	8,6	171.852	23,8
d) Esposizioni scadute	116.621	0,4	124.847	0,4	150.385	0,5	-8.226	-6,6	-33.764	-22,5
<b>Altre Attività</b>	<b>28.001.825</b>	<b>88,7</b>	<b>28.123.492</b>	<b>88,8</b>	<b>29.620.972</b>	<b>89,9</b>	<b>-121.667</b>	<b>-0,4</b>	<b>-1.619.147</b>	<b>-5,5</b>
<b>Totale crediti netti verso clientela</b>	<b>31.554.803</b>	<b>100,0</b>	<b>31.665.999</b>	<b>100,0</b>	<b>32.957.647</b>	<b>100,0</b>	<b>-111.196</b>	<b>-0,4</b>	<b>-1.402.844</b>	<b>-4,3</b>

## La posizione interbancaria netta

Lo sbilancio tra crediti e debiti verso banche al 31 dicembre 2014 presenta un saldo negativo di euro 1.936 milioni, in miglioramento sia rispetto al saldo negativo di euro 4.080 milioni di dicembre 2013, che di quello di settembre 2014 (– euro 2.241 milioni). Tale andamento è principalmente ascrivibile alla contrazione dei debiti verso banche che si riducono nell'anno di euro 2.919 milioni rispetto a fine 2013. Tale riduzione è in buona parte spiegata dall'andamento dei debiti verso la Banca Centrale Europea (BCE) che si riducono nell'anno da euro 4.327,3 di fine 2013 a euro 1.522 milioni a fine 2014 (– euro 2.805 milioni). Tale dinamica è dovuta al rimborso nell'anno delle operazioni di LTRO parzialmente sostituite dall'operazione di TLTRO (*Targeted longer term refinancing operations*) – la nuova forma di finanziamento offerta dalla BCE alle banche con la durata massima di quattro anni al tasso dello 0,15% (0,05% a partire dalle aste del 2015) e finalizzata all'erogazione di prestiti all'economia reale.

## La posizione interbancaria

(euro/000)

	31.12.2014	30.09.2014	Variazioni A – B		31.12.2013	Variazioni A – C	
	A	B	in valore	in %	C	in valore	in %
Crediti verso banche	619.231	745.346	–126.115	–16,9	1.393.689	–774.458	–55,6
Debiti verso banche	2.554.832	2.985.930	–431.098	–14,4	5.474.146	–2.919.314	–53,3
<b>Totale</b>	<b>–1.935.601</b>	<b>–2.240.584</b>	<b>304.983</b>	<b>13,6</b>	<b>–4.080.457</b>	<b>2.144.856</b>	<b>52,6</b>

## Le attività finanziarie

Le attività finanziarie di BPM, al netto delle passività finanziarie, si attestano a euro 9.424 milioni, risultando in aumento rispetto al dato di dicembre 2013 (+ euro 393 milioni; +4,4%) e stabili rispetto a settembre 2014.

La dinamica dell'anno media l'incremento della voce "Attività finanziarie disponibili per la vendita" per euro 505 milioni, relativo soprattutto all'aumento della consistenza dei titoli di Stato italiani, con la contrazione delle "Attività finanziarie valutate al fair value" per euro 121 milioni dovuta ai rimborsi di titoli scaduti nell'anno.

## Attività/Passività finanziarie: composizione

(euro/000)

	31.12.2014	30.09.2014	Variazioni A – B		31.12.2013	Variazioni A – C	
	A	B	in valore	in %	C	in valore	in %
Attività finanziarie di negoziazione	234.915	271.493	–36.578	–13,5	187.920	46.994	25,0
Attività finanziarie valutate al fair value	97.449	101.861	–4.412	–4,3	219.308	–121.859	–55,6
Attività finanziarie disponibili per la vendita	9.226.565	9.260.524	–33.959	–0,4	8.721.628	504.937	5,8
Derivati di copertura attivi	109.895	99.097	10.799	10,9	88.479	21.416	24,2
Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+ / –)	20.107	17.332	2.775	16,0	10.105	10.002	99,0
<b>Totale attività finanziarie</b>	<b>9.688.932</b>	<b>9.750.306</b>	<b>–61.374</b>	<b>–0,6</b>	<b>9.227.440</b>	<b>461.492</b>	<b>5,0</b>
Passività finanziarie di negoziazione	189.599	246.121	–56.522	–23,0	149.460	40.139	26,9
Derivati di copertura passivi	58.751	57.102	1.649	2,9	23.348	35.403	151,6
Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+ / –)	16.084	17.883	–1.799	–10,1	23.222	–7.139	–30,7
<b>Totale attività finanziarie nette</b>	<b>9.424.498</b>	<b>9.429.200</b>	<b>–4.702</b>	<b>0,0</b>	<b>9.031.410</b>	<b>393.088</b>	<b>4,4</b>

## Le immobilizzazioni

Al 31 dicembre 2014 l'aggregato delle **immobilizzazioni**, comprendente le **partecipazioni** e le **attività materiali e immateriali**, si colloca a euro 1.235 milioni, in flessione rispetto a dicembre 2013 (-7,4%) e in aumento rispetto al 30 settembre 2014 (+1,5%).

Nel dettaglio, il valore delle **partecipazioni** si attesta a euro 460 milioni, in contrazione rispetto a fine 2013 (-16,4%) principalmente a seguito dell'operazione di parziale cessione, conclusasi a maggio 2014, del 18,44% detenuto in Anima Holding S.p.A., a fronte della quotazione sul mercato azionario ad aprile 2014 della società.

Le **attività materiali** si attestano a euro 677 milioni, in flessione sia rispetto a dicembre 2013 (-3%) e stabile rispetto a fine settembre 2014 (0,2%), riflettendo la dinamica degli ammortamenti.

Le **attività immateriali** (costituite prevalentemente da *software*) si attestano a euro 98 milioni, in incremento sia rispetto a dicembre 2013 (+15,6%) che a fine settembre 2014 (+12,7%) a fronte degli investimenti realizzati nell'anno.

### Immobilizzazioni: composizione

(euro/000)

	31.12.2014	30.09.2014	Variazioni A - B		31.12.2013	Variazioni A - C	
	A	B	in valore	in %	C	in valore	in %
Partecipazioni	459.611	453.987	5.625	1,2	550.059	-90.447	-16,4
Attività materiali	676.919	675.528	1.391	0,2	698.171	-21.252	-3,0
Attività immateriali	98.185	87.137	11.048	12,7	84.960	13.225	15,6
<b>Totale immobilizzazioni</b>	<b>1.234.715</b>	<b>1.216.652</b>	<b>18.064</b>	<b>1,5</b>	<b>1.333.190</b>	<b>-98.474</b>	<b>-7,4</b>

### Fondi a destinazione specifica

Al 31 dicembre 2014 i fondi a destinazione specifica ammontano a euro 493 milioni e sono costituiti per euro 364 milioni dal fondo per rischi ed oneri e per i restanti euro 129 milioni dal fondo per il trattamento di fine rapporto del personale.

## Il patrimonio netto e l'adeguatezza patrimoniale

Al 31 dicembre 2014 il **patrimonio netto** di BPM, comprensivo dell'utile di periodo di euro 225 milioni, si attesta a euro 4.410 milioni, in aumento rispetto a fine 2013 (+25,7%) a seguito principalmente dell'operazione di aumento di capitale per euro 500 milioni, conclusasi a maggio 2014 (per maggiori dettagli vedi il capitolo "Fatti di rilievo per la Banca Popolare di Milano e il Gruppo Bipiemme" nella presente relazione). Rispetto a fine settembre 2014 il patrimonio si riduce di euro 20 milioni (-0,5%).

Alla variazione rispetto a fine 2013 hanno contribuito positivamente l'incremento dell'utile di esercizio e delle riserve da valutazione, pari a euro 309 milioni, in crescita di euro 176 milioni; mentre la contrazione rispetto a fine settembre 2014 è ascrivibile principalmente alla diminuzione delle riserve da valutazione positive dei titoli di Stato.

### Patrimonio: composizione

(euro/000)

	31.12.2014 A	30.09.2014 B	Variazioni A - B		31.12.2013 C	Variazioni A - C	
			in valore	in %		in valore	in %
1. Capitale	3.365.439	3.365.439	0	0,0	2.865.710	499.729	17,4
2. Sovraprezzi di emissione	0	0	0	0	8	-8	-100,0
3. Riserve	511.973	496.221	15.752	3,2	491.050	20.923	4,3
4. (Azioni proprie)	-854	-854	0	0,0	-859	5	0,5
5. Riserve da valutazione	309.016	350.389	-41.373	-11,8	133.185	175.831	132,0
6. Strumenti di capitale	0	0	0	0	0	0	0
7. Utile del periodo	224.544	219.315	5.229	2,4	20.281	204.263	n.s.
<b>Totale</b>	<b>4.410.118</b>	<b>4.430.511</b>	<b>-20.393</b>	<b>-0,5</b>	<b>3.509.375</b>	<b>900.743</b>	<b>25,7</b>

## I fondi propri e coefficienti patrimoniali

Dal 1° gennaio 2014 è applicabile la nuova disciplina armonizzata per le banche e le imprese di investimento contenuta nel regolamento ("CRR") e nella direttiva ("CRD IV") comunitari del 26 giugno 2013, che traspongono nell'Unione Europea gli standard definiti al Comitato di Basilea per la vigilanza bancaria (c.d. *Framework* Basilea 3).

Al 31 dicembre 2014 il *Common Equity Tier 1 Ratio* si attesta all'11,86%, il *Tier 1 Capital Ratio* all'12,35% e il *Total Capital Ratio* al 16,06%.

Il CET 1 *ratio* a fine 2014 non registra scostamenti significativi rispetto all'11,81% di settembre 2014, ma risulta in deciso miglioramento rispetto al 9,6% di dicembre 2013 (calcolato utilizzando le regole di "Basilea 2"). Tale incremento è dovuto principalmente all'operazione di aumento di capitale e alla rimozione dei requisiti specifici richiesti dalla Banca d'Italia (c.d. *add on*) avvenuta a fine giugno 2014, che comportavano una maggiorazione delle RWA pari a circa euro 7,2 miliardi. A tali effetti positivi si aggiungono inoltre la cessione parziale della quota detenuta in Anima Holding e la contrazione delle RWA rispetto a fine 2013 (-1,3% circa al netto dei già citati *add on*).

Si ricorda inoltre che i coefficienti patrimoniali, al momento, non beneficiano di eventuali effetti derivanti dall'adozione di modelli interni AIRB.

## I risultati economici

Passando all'analisi dei valori economici, l'esercizio del 2014 si chiude con un **utile netto** di euro 224,5 milioni, in significativo miglioramento rispetto all'analogo periodo del 2013, che aveva registrato un utile netto di euro 20,3 milioni. Tale risultato beneficia principalmente degli utili non ricorrenti pari a euro 110 milioni (al netto delle imposte) derivanti dall'operazione di cessione di parte della quota detenuta in Anima Holding S.p.A. (per maggiori dettagli si rinvia al capitolo "Fatti di rilievo per la Banca Popolare di Milano e il Gruppo Bipiemme" nella presente relazione).

Al netto delle componenti non ricorrenti, (per maggiori dettagli si rinvia al prospetto di "Conto economico riclassificato al netto delle operazioni non ricorrenti"), il risultato netto dell'esercizio 2014 è pari a euro 108,7 milioni in aumento di circa euro 84,6 milioni rispetto all'anno precedente, positivo per euro 24 milioni circa.

Tale incremento beneficia inoltre dell'effetto positivo derivante dalla contrazione degli oneri operativi per euro 8,2 milioni (-0,9%) e delle minori rettifiche su crediti pari a euro 159,3 milioni (-28%).

Si ricorda che la fusione per incorporazione di WeBank S.p.A. nella Banca Popolare di Milano è stata perfezionata il 23 novembre 2014 con effetti contabili e fiscali dal 1° gennaio 2014. Gli aggregati economici sotto riportati sono raffrontati con quelli ricalcolati al 31 dicembre 2013, ottenuti aggregando i valori di Banca Popolare di Milano e di WeBank al netto delle elisioni dei rapporti infragruppo.

## I proventi operativi

A dicembre 2014 i proventi operativi si attestano a euro 1.482,1 milioni contro gli euro 1.513,5 milioni dell'anno precedente, registrando una contrazione del 2,1%.

Tale risultato discende dall'effetto combinato dei seguenti andamenti:

- la diminuzione del margine di interesse, che passa da euro 777,3 milioni a euro 749,3 milioni (-3,6%);
- la flessione degli altri proventi (- euro 13 milioni; -6,1%), che risente della contrazione del risultato netto dell'attività finanziaria per euro 15,6 milioni;
- l'aumento delle commissioni nette (+1,8%), che a fine 2014 si attestano a euro 530,9 milioni.

## Margine di interesse

Il **margine di interesse** si attesta a euro 749,3 milioni, evidenziando una flessione di euro 28 milioni (-3,6%) rispetto a dicembre 2013. Tale risultato risente del maggior costo della raccolta istituzionale, che nel 2013 aveva beneficiato del minor onere derivante dagli interessi non corrisposti sui prestiti obbligazionari "*Trust preferred securities*" e sulle "*Perpetual subordinated notes*", per complessivi euro 20,7 milioni. Al netto di tale effetto a tale risultato contribuiscono, tra le altre cose, il maggior margine commerciale per euro 5,1 milioni, dovuto soprattutto alla significativa contrazione dei tassi passivi (-29 bps), il minore contributo al margine da parte dell'investment banking (- euro 3,5 milioni escludendo le operazioni infragruppo) e il maggior costo del *funding* istituzionale per euro 10 milioni circa, a motivo del maggior costo della nuova emissione del senior EMTN fatta nell'anno (MS+320bps), in sostituzione di una precedente emissione in scadenza (eur 3m + 25 bps).

### Margine di interesse

(euro/000)

	Esercizio 2014	Esercizio 2013	Variazioni	
			in valore	in %
Interessi attivi e proventi assimilati	1.217.887	1.329.820	(111.933)	-8,4
Interessi passivi e oneri assimilati	(468.580)	(552.546)	(83.967)	-15,2
<b>Totale margine di interesse</b>	<b>749.307</b>	<b>777.274</b>	<b>(27.967)</b>	<b>-3,6</b>

## Margine non da interesse

Il **marginone non da interesse**, pari a euro 732,8 milioni, registra alla fine del 2014 una contrazione dello 0,5% rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente. A fronte di un aumento delle commissioni nette per euro 9,6 milioni, (+1,8%), nel periodo si registra un minor risultato netto dell'attività finanziaria per euro 15,6 milioni (–10%) rispetto a dicembre 2013.

### Margine non da interesse

(euro/000)

	Esercizio 2014	Esercizio 2013	Variazioni	
			in valore	in %
<b>Commissioni nette</b>	<b>530.944</b>	<b>521.369</b>	<b>9.575</b>	<b>1,8</b>
<b>Altri proventi:</b>	<b>201.807</b>	<b>214.817</b>	<b>(13.010)</b>	<b>–6,1</b>
Utili (perdite) delle partecipazioni al patrimonio netto	9.974	6.789	3.185	46,9
Risultato netto dell'attività finanziaria	140.131	155.740	(15.609)	–10,0
Altri oneri/proventi di gestione	51.702	52.288	(586)	–1,1
<b>Margine non da interesse</b>	<b>732.751</b>	<b>736.186</b>	<b>(3.435)</b>	<b>–0,5</b>

## Commissioni nette

### Commissioni nette

(euro/000)

	Esercizio 2014	Esercizio 2013	Variazioni	
			in valore	in %
<b>Commissioni attive</b>	<b>596.429</b>	<b>584.567</b>	<b>11.862</b>	<b>2,0</b>
<b>Commissioni passive</b>	<b>(65.485)</b>	<b>(63.198)</b>	<b>(2.287)</b>	<b>–3,6</b>
<b>Totale commissioni nette</b>	<b>530.944</b>	<b>521.369</b>	<b>9.575</b>	<b>1,8</b>
<b>Composizione:</b>				
garanzie rilasciate e ricevute	24.583	19.900	4.683	23,5
derivati su crediti	–	–	–	0,0
servizi di gestione, intermediazione e consulenza	232.797	218.121	14.676	6,7
servizi di incasso e pagamento	73.667	78.880	(5.213)	–6,6
servizi di <i>servicing</i> per operazioni di cartolarizzazione	1.520	1.514	6	0,4
tenuta e gestione dei conti correnti	63.465	66.081	(2.616)	–4,0
altri servizi	134.912	136.873	(1.961)	–1,4
<b>Totale commissioni nette</b>	<b>530.944</b>	<b>521.369</b>	<b>9.575</b>	<b>1,8</b>

Le **commissioni nette** ammontano a dicembre 2014 a euro 530,9 milioni, risultando in aumento rispetto all'analogo periodo del 2013 (+1,8%). Tale risultato beneficia principalmente della crescita delle commissioni da servizi di gestione, intermediazione e consulenza (+ euro 14,7 milioni; + 6,7%) a seguito del buon andamento del risparmio gestito e di quelle su garanzie rilasciate e ricevute (+ euro 4,7 milioni) che più che compensano la contrazione delle commissioni da servizi di incasso e pagamento (– euro 5,2 milioni), su cui continua a pesare la debolezza dell'attività economica e la contrazione del volume degli impieghi, e di quelle sulla tenuta e gestione dei conti correnti (– euro 2,6 milioni).

## Dividendi da partecipazioni

I **dividendi da partecipazione** sono stati pari a circa euro 10 milioni contro euro 6,8 milioni dell'esercizio precedente.

## Risultato netto dell'attività finanziaria

### Risultato netto dell'attività finanziaria

(euro/000)

	Esercizio 2014	Esercizio 2013	Variazioni	
			in valore	in %
Dividendi	12.219	9.846	2.373	24,1
Risultato netto dell'attività di negoziazione	29.588	21.724	7.864	36,2
Risultato netto dell'attività di copertura	(3.350)	19	(3.369)	n.s.
Utili /perdite da cessione o riacquisto di attività/passività finanziarie	135.294	178.471	(43.177)	-24,2
Risultato netto delle attività/passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	7.122	28.846	(21.724)	-75,3
Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento: attività finanziarie disponibili per la vendita	(40.742)	(83.166)	42.424	51,0
<b>Totale risultato netto dell'attività finanziaria</b>	<b>140.131</b>	<b>155.740</b>	<b>(15.609)</b>	<b>-10,0</b>

Il **risultato netto dell'attività finanziaria** si attesta a euro 140,1 milioni, in contrazione di euro 15,6 milioni rispetto a dicembre 2013 (-10%). All'interno di tale aggregato si evidenzia quanto segue:

- i **dividendi** si attestano a euro 12,2 milioni, in aumento di euro 2,4 milioni rispetto a dicembre 2013;
- il **risultato netto dell'attività di negoziazione** registra un aumento di euro 7,9 milioni attestandosi a euro 29,6 milioni rispetto a euro 21,7 milioni dello stesso periodo del 2013;
- il **risultato netto dell'attività di copertura** registra a dicembre 2014 un saldo negativo di euro 3,3 milioni, rispetto al saldo pressoché nullo dell'anno precedente. L'importo comprende le componenti reddituali iscritte a conto economico derivanti dal processo di valutazione sia delle attività che delle passività oggetto di copertura, oltre che dei relativi contratti derivati di copertura, comprese le eventuali differenze di cambio;
- l'**utile da cessione o riacquisto di attività/passività finanziarie** è risultato pari a euro 135,3 milioni, in contrazione di euro 43,2 milioni rispetto a dicembre 2013, a seguito principalmente di minori utili da realizzo su titoli di debito negoziati dalla Banca;
- il **risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al *fair value*** risulta pari a euro 7,1 milioni, in flessione rispetto al saldo di euro 28,8 milioni di dicembre 2013, per effetto di minori riprese di valore e minori realizzi;
- le **rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento riferite alle attività finanziarie disponibili per la vendita** sono negative per euro 40,7 milioni. Tale importo si riferisce quasi totalmente a rettifiche di valore specifiche su azioni (euro -35,2 milioni) e su quote di OICR (euro -5,6 milioni) classificate tra le "attività disponibili per la vendita".

## Altri oneri e proventi di gestione

Gli altri oneri e proventi di gestione si attestano al 31 dicembre 2014 a euro 51,7 milioni sostanzialmente stabili rispetto ai euro 52,3 milioni dell'anno precedente (-1,1%).

## Gli oneri operativi

Al 31 dicembre 2014, l'aggregato degli **oneri operativi** – composto dalle spese amministrative e dalle rettifiche di valore nette sulle attività materiali ed immateriali – si attesta a euro 896,4 milioni, in flessione rispetto all'analogo periodo del 2013 (–1,2%). Il rapporto tra oneri operativi e proventi operativi (*cost income*) pari al 60,5%, risulta stabile rispetto a dicembre 2013 (59,9%).

### Oneri operativi: composizione

(euro/000)

	Esercizio 2014	Esercizio 2013	Variazioni	
			in valore	in %
<b>Spese amministrative:</b>	<b>(829.286)</b>	<b>(842.784)</b>	<b>13.498</b>	<b>1,6</b>
a) spese per il personale	(572.756)	(567.820)	(4.936)	–0,9
b) altre spese amministrative	(256.530)	(274.964)	18.434	6,7
<b>Rettifiche di valore nette su attività materiali ed immateriali</b>	<b>(67.124)</b>	<b>(64.912)</b>	<b>(2.212)</b>	<b>–3,4</b>
<b>Totale</b>	<b>(896.410)</b>	<b>(907.696)</b>	<b>11.286</b>	<b>1,2</b>

Nel dettaglio, le **spese per il personale**, pari a euro 572,8 milioni, risultano in aumento dello 0,9% rispetto a dicembre 2013.

Il dato del 2014 include una componente non ricorrente dovuta all'adeguamento del Fondo di Solidarietà oltre a componenti variabili legate ai risultati per complessivi euro 48,5 milioni (euro 32,3 milioni nel 2013). Al netto di tali componenti, il costo del personale "core" si attesta a circa euro 524 milioni, in sensibile decremento (–2,1%; – euro 11,3 milioni) rispetto all'anno precedente. Tale contrazione riflette la riduzione dell'organico della Banca per le uscite degli aderenti al Fondo di Solidarietà (577 unità da marzo 2013, data di attivazione del fondo, di cui 158 unità nel 2014).

### Altre spese amministrative: composizione

(euro/000)

	Esercizio 2014	Esercizio 2013	Variazioni	
			in valore	in %
Spese informatiche	(66.084)	(70.980)	4.896	6,9
Spese per immobili e mobili	(48.311)	(52.655)	4.344	8,2
Fitti e canoni passivi	(36.439)	(38.477)	2.038	5,3
Altre spese	(11.872)	(14.178)	2.306	16,3
Spese per acquisto di beni e di servizi non professionali	(59.155)	(64.334)	5.179	8,1
Spese per acquisto di servizi professionali	(39.027)	(42.830)	3.803	8,9
Premi assicurativi	(3.805)	(3.652)	(153)	–4,2
Spese pubblicitarie	(18.986)	(17.971)	(1.015)	–5,6
Imposte indirette e tasse	(102.875)	(96.119)	(6.756)	–7,0
Altre	(6.586)	(6.388)	(198)	–3,1
<b>Totale</b>	<b>(344.829)</b>	<b>(354.929)</b>	<b>10.100</b>	<b>2,8</b>
Riclassifica "recuperi di imposte"	88.299	79.965	8.334	10,4
<b>Totale</b>	<b>(256.530)</b>	<b>(274.964)</b>	<b>18.434</b>	<b>6,7</b>

Le **altre spese amministrative** ammontano a euro 256,5 milioni (al netto dei recuperi di imposte indirette) e risultano in flessione di euro 18,4 milioni rispetto a dicembre 2013 (–6,7%), grazie al costante controllo dei costi che ha determinato una significativa contrazione rispetto all'anno precedente, tra le altre cose, delle spese informatiche, delle spese per acquisto di beni e di servizi non professionali e delle spese per consulenze. In lieve crescita invece le spese pubblicitarie per euro 1 milione, su cui incidono gli oneri sostenuti per le campagne commerciali della Banca.

Le **rettifiche nette di valore su attività materiali ed immateriali** si attestano a euro 67,1 milioni rispetto agli euro 64,9 milioni di dicembre 2013 (–3,4%), in virtù della progressiva entrata in funzione degli investimenti legati al piano industriale.



## Rettifiche nette di valore, accantonamenti e altre voci

Le **rettifiche di valore nette per il deterioramento di crediti ed altre operazioni** si attestano alla fine di dicembre 2014 a euro 410,4 milioni, con una diminuzione rispetto a euro 569,7 milioni del 2013 di euro 159,3 milioni circa (-28%).

Alla riduzione delle rettifiche per deterioramento crediti e garanzie hanno concorso le seguenti componenti:

- rettifiche specifiche per euro 542,9 milioni di euro, mentre a dicembre 2013 erano stati imputati alla stessa voce euro 654,2 milioni;
- rettifiche di portafoglio (c.d. "collettive") per circa euro 26,6 milioni, rispetto a euro 31,1 milioni dell'analogo periodo del 2013;
- riprese di valore specifiche per complessivi euro 139,4 milioni rispetto a euro 111,6 milioni dell'anno precedente;
- riprese di valore di portafoglio per complessivi euro 33,7 milioni rispetto a euro 25,3 milioni dell'anno precedente.

Stanti i suddetti interventi, il costo del credito, calcolato rapportando il valore annualizzato delle rettifiche nette di valore su crediti al volume dei crediti in essere si posiziona a 130 *bps* in miglioramento rispetto ai 173 *bps* di dicembre 2013 (-43 *bps*). Per ulteriori dettagli si rinvia anche al paragrafo "La qualità del credito" inserito nella presente Relazione sulla Gestione.

Gli **accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri** risultano negativi per euro 1,4 milioni, rispetto al saldo negativo di euro 6,9 milioni di dicembre 2013, a seguito principalmente di accantonamenti per controversie legali.

### Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti e altre operazioni: composizione

(euro/000)

Operazioni/ Componenti reddituali	Rettifiche di valore			Riprese di valore			Esercizio 2014	Esercizio 2013	Variazioni	
	Specifiche	Di portafoglio	Totale	Specifiche	Di portafoglio	Totale			in valore	in %
<b>Crediti:</b>	(542.900)	(26.633)	(569.533)	139.371	33.806	173.177	(396.356)	(549.630)	153.274	27,9
Crediti verso banche			-		119	119	119	(263)	382	145,2
Crediti verso clientela	(542.900)	(26.633)	(569.533)	139.371	33.687	173.058	(396.475)	(549.367)	152.892	27,8
<b>Utili perdite da cessione/ riacquisto crediti</b>			-		-	-	(927)	(9.595)	8.668	90,3
<b>Altre operazioni finanziarie</b>	(18.197)	(1.413)	(19.610)	5.284	1.183	6.467	(13.143)	(10.481)	(2.662)	-25,4
<b>Totale</b>	<b>(561.097)</b>	<b>(28.046)</b>	<b>(589.143)</b>	<b>144.655</b>	<b>34.989</b>	<b>179.644</b>	<b>(410.426)</b>	<b>(569.706)</b>	<b>159.280</b>	<b>28,0</b>

## Utili (Perdite) da partecipazioni ed investimenti e rettifiche di valore su avviamenti ed *intangibles*

La voce **utili (perdite) da partecipazioni ed investimenti e rettifiche di valore su avviamenti ed *intangibles*** risulta pari a euro 129,7 milioni, rispetto agli euro 44,8 milioni di dicembre 2013, a seguito della plusvalenza contabilizzata nel secondo trimestre 2014 dalla cessione parziale della quota detenuta in Anima Holding S.p.A..

## Risultato netto

Al 31 dicembre 2014, il *tax rate* è influenzato dalla plusvalenza non ricorrente per la cessione parziale di Anima Holding. Pertanto a fronte di un utile ante imposte pari a euro 303,5 milioni e di imposte per euro 79 milioni, l'**utile netto di esercizio** risulta pari a euro 224,5 milioni, rispetto all'utile netto di euro 20,3 milioni del 2013.

## Il rendiconto finanziario

Di seguito si riporta il rendiconto finanziario di BPM che, al 31 dicembre 2014, assorbe liquidità per euro 39,9 milioni, rispetto alla liquidità generata nell'esercizio precedente pari a euro 74,9 milioni.

Nel corso del 2014, l'**attività operativa** ha assorbito liquidità per euro 690 milioni e in particolare si segnala che:

- la **gestione** ha prodotto liquidità per euro 762 milioni, in lieve incremento rispetto all'analogo periodo del 2013;
- le **attività finanziarie** al netto delle **passività finanziarie** hanno assorbito liquidità per euro 1.452 milioni rispetto ad una liquidità assorbita di euro 92 milioni di dicembre 2013 a fronte principalmente del rimborso anticipato di parte dell'**LTRO** alla BCE.

L'**attività di investimento** ha complessivamente generato liquidità per euro 165 milioni rispetto all'assorbimento di liquidità di euro 71 milioni dell'analogo periodo del 2013.

L'**attività di provvista** ha generato liquidità per euro 485 milioni a seguito dell'aumento di capitale di circa euro 500 milioni (al netto delle spese connesse all'operazione) realizzato nel secondo trimestre del 2014.

Banca Popolare di Milano – Rendiconto finanziario (metodo indiretto)			(euro/000)
A. ATTIVITÀ OPERATIVA	Esercizio 2014	Esercizio 2013	
1. Gestione	762.425	738.150	
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	1.252.675	2.552.544	
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	-2.704.854	-2.644.337	
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa</b>	<b>-689.754</b>	<b>646.357</b>	
B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO			
1. Liquidità generata	225.304	967	
2. Liquidità assorbita	-60.080	-72.432	
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento</b>	<b>165.224</b>	<b>-71.465</b>	
C. ATTIVITÀ DI PROVVISTA			
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista</b>	<b>484.617</b>	<b>-499.991</b>	
<b>LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO</b>	<b>-39.913</b>	<b>74.901</b>	
RICONCiliaZIONE			
Voci di bilancio	31.12.2014	31.12.2013	
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	356.101	281.199	
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	-39.913	74.901	
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	-	-	
<b>Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio</b>	<b>316.187</b>	<b>356.101</b>	

Legenda: (+) generata (-) assorbita

## L'azionariato, l'andamento del titolo e il *rating* di Banca Popolare di Milano

### L'azionariato

Il capitale sociale della Banca al 31 dicembre 2014 ammonta a euro 3.365.439.319,02 suddiviso in n. 4.391.784.467 azioni ordinarie; l'incremento rispetto al dato registrato al 31 dicembre 2013 (euro 2.865.709.760,07) è stato determinato dall'operazione di aumento di capitale avviata nel mese di maggio 2014 che si è conclusa con l'integrale sottoscrizione delle n. 1.162.161.765 nuove azioni emesse dalla Banca, per un controvalore totale di euro 499.729.558,95.

Le azioni proprie nel portafoglio della Banca al 31 dicembre 2014 sono pari a n. 1.395.574.

Alla data del 31 dicembre 2014, i Soci regolarmente iscritti a Libro Soci della Banca risultano essere n. 56.185, oltre a circa n. 58.000 Azionisti iscritti a Libro Azionisti (quest'ultimo dato si basa sulle informazioni a disposizione della Banca). L'azionariato complessivo è costituito, pertanto, da circa n. 114.000 nominativi. Nel corso del 2014 sono stati ammessi 6 nuovi Soci, mentre sono stati esclusi dalla compagine sociale 300 Soci di cui 265 per decesso, 7 per richiesta del socio e 28 esclusione ex articolo 16, terzo comma, Statuto sociale.

Ai sensi dell'articolo 120 del TUF, coloro che partecipano in misura superiore al 2% del capitale sociale in una società con azioni quotate, qual è BPM, devono darne comunicazione alla società partecipata e alla Consob: in proposito, si fa presente che alla data del 31 dicembre 2014, ai sensi della suddetta norma, risulta segnalata la partecipazione pari al 5,734% del capitale sociale della Banca detenuta dalla società Athena Capital Sarl (in qualità di socio accomandatario e gestore del Fondo Athena Capital Fund SICAV-FIS).

Per completezza, si fa altresì presente che (i) la società BlackRock Inc ha comunicato alla Banca ai sensi del suddetto articolo 120 TUF, alla data del 23 ottobre 2014, una partecipazione pari al 4,959% del capitale sociale della Banca (a quanto risulta alla Bpm, tale società si avvale dell'esenzione di comunicazione prevista dall'articolo 119 bis, comma 7, del Regolamento Emittenti di Consob); (ii) a fine 2014, dalle informazioni presenti sulla piattaforma Thomson Reuters, risulta che la società Dimensional Fund Advisors L.P. detiene una partecipazione pari al 3,39% del capitale sociale della Banca (a quanto risulta alla Bpm, anche tale società si avvale della suddetta esenzione di comunicazione prevista dal Regolamento Emittenti di Consob).

Con riguardo alle modalità di ammissione degli azionisti a Libro Soci, e agli organi societari coinvolti, oltre a fare riferimento ai criteri sotto riportati si rimanda alla "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari" redatta e resa pubblica ex articolo 123-bis, del D.Lgs. 58/1998 ("TUF").

### Criteri utilizzati per l'ammissione di nuovi soci (informativa ai sensi dell'art.2528 u.c. cod.civ.)

L'articolo 2528, ultimo comma, del codice civile prevede che "gli Amministratori nella relazione al bilancio illustrino le ragioni delle determinazioni assunte con riguardo all'ammissione di nuovi Soci".

A tale proposito lo Statuto sociale della Banca Popolare di Milano prevede le seguenti disposizioni:

- Articolo 11: "la qualità di Socio si acquista o mediante la sottoscrizione di azioni di nuova emissione o mediante l'acquisto, tra vivi o mortis causa, di azioni già in circolazione. In ogni caso chi intende diventare Socio deve presentare domanda scritta al Consiglio di Gestione, secondo le modalità e i termini stabiliti dal Consiglio stesso. Le delibere di accoglimento o di rigetto delle domande di ammissione a Socio sono assunte dal Consiglio di Gestione nell'ambito delle linee generali stabilite dal Consiglio di Sorveglianza. Esse debbono essere assunte entro sessanta giorni dalla presentazione della domanda e debbono essere motivate avuto riguardo all'interesse della Società, alle prescrizioni statutarie e allo spirito della forma cooperativa e comunicate all'interessato entro dieci giorni. In caso di mancata assunzione della delibera di accoglimento o di rigetto entro sessanta giorni dalla presentazione della domanda, essa si considera accolta". In merito alla procedura di riesame, lo stesso articolo 11 precisa che "il Consiglio di Gestione è tenuto a riesaminare la domanda di ammissione su richiesta del Comitato dei Proviviri, costituito ai sensi dello Statuto e integrato con un rappresentante dell'aspirante Socio. L'istanza di revisione deve essere presentata entro trenta giorni dal ricevimento della comunicazione della deliberazione di rigetto. Il Comitato dei Proviviri si pronuncia entro venti giorni dal ricevimento della richiesta di riesame. Coloro ai quali il Consiglio di Gestione abbia rifiutato l'ammissione a Socio possono esercitare i diritti aventi contenuto patrimoniale relativi alle azioni possedute fermo restando quanto disposto dall'articolo 21" (limiti al possesso azionario);

- Articolo 16: “il Consiglio di Gestione può deliberare l’esclusione del Socio in caso:
  - di interdizione, inabilitazione o condanna ad una pena che comporti l’interdizione anche temporanea dai pubblici uffici;
  - di fallimento o assoggettamento ad altra procedura concorsuale;
  - di gravi inadempienze agli obblighi derivanti dalla legge o dallo Statuto;
  - di inadempienza alle obbligazioni contrattuali assunte verso la Banca.

Fermo restando quanto disposto dall’articolo 2533 del codice civile, il provvedimento di esclusione può essere sottoposto, entro venti giorni dalla comunicazione, al riesame del Comitato dei Provirati, il quale si pronuncerà entro venti giorni dal ricevimento della richiesta, ascoltato il richiedente o un suo delegato e il Consiglio di Gestione. La qualifica di Socio si perde con la cessione dell’intera partecipazione azionaria comunque rilevata dalla Società, la quale provvede a darne comunicazione all’interessato”.

La “Delibera Quadro in tema di regole per l’ammissione e la gestione dei rapporti con i Soci” – documento da ultimo approvato dal Consiglio di Sorveglianza e dal Consiglio di Gestione in data 24 gennaio 2012 – disciplina i rapporti con i Soci e le modalità di acquisizione della qualifica di Socio (la Delibera Quadro, lo Statuto sociale, il Regolamento Assembleare, le istruzioni e la modulistica per la presentazione della domanda di ammissione a Socio sono disponibili e consultabili nella sezione “Governance/ Documenti societari” presente sul sito internet [www.gruppobpm.it](http://www.gruppobpm.it); su tale sito internet possono essere consultati anche tutti i principali documenti societari della Banca – in lingua italiana e inglese – e i comunicati stampa).

In particolare la Delibera Quadro:

- conferma l’istituzione della “Commissione per i rapporti con i Soci”, avente poteri istruttori in ordine alle domande di ammissione e alla esclusione dei Soci, nonché alla rinuncia al vincolo di garanzia privilegiata sulle azioni sociali. La Commissione è attualmente composta dal Presidente del Consiglio di Sorveglianza e da due membri del Consiglio di Gestione. La Commissione per i rapporti con i Soci, ha tenuto nel corso dell’anno 2014 n. 10 riunioni durante le quali, oltre ad esercitare i poteri di istruttoria delle Domande di Ammissione a Socio, di esclusione dei Soci e di rinuncia al vincolo di garanzia privilegiata sulle azioni sociali (artt. 11, 16 e 20 Statuto sociale), ha discusso sulle tematiche relative alla base sociale e su possibili iniziative volte a garantire la sussistenza e lo sviluppo dello spirito cooperativo;
- definisce i requisiti e le procedure per l’ammissione dei nuovi Soci, che è subordinata all’effettiva condivisione da parte dell’aspirante Socio degli scopi della Banca, dei suoi interessi oggettivi e dello spirito della formula cooperativistica. Tale requisito si presume sussistente nel caso in cui la domanda sia presentata dal titolare di almeno duemila (2.000) azioni e sia accompagnata dalla dichiarazione di impegno a conservare nel tempo tale minimo investimento;
- prevede le situazioni impeditive all’acquisto della qualità di Socio, in particolare, oltre alla ricorrenza di condizioni analoghe a quelle indicate in Statuto per la dichiarazione di esclusione, la verificata condizione di “soggetto interposto” del soggetto istante, qualora non sia possibile valutare la ricorrenza dei requisiti e l’assenza di situazioni impeditive anche in capo all’interponente (ossia al reale titolare della partecipazione);
- definisce gli allegati e le dichiarazioni utili alla valutazione della domanda di ammissione a Socio da parte della Commissione Soci e del Consiglio di Gestione;
- stabilisce le condizioni e le procedure per l’esclusione del Socio, con la conferma dei casi previsti dallo Statuto sociale, specificando tra essi, quali casi di decadenza dalla qualità di Socio, l’inadempienza all’impegno di conservare nel tempo il previsto possesso azionario minimo per l’ammissione (consistente in numero 100 azioni per le ammissioni avvenute dal 12 febbraio 2002 fino al 24 febbraio 2012 e in numero 2.000 azioni a decorrere dal 24 febbraio 2012) e comunque la rilevazione da parte della Banca della totale perdita del possesso azionario;
- indica i criteri di tenuta del Libro Soci e del Libro degli Azionisti, prevedendo altresì la creazione di un apposito “Archivio Indirizzo Soci” in cui vengono inseriti – previo rilascio di specifico consenso espresso da parte dei singoli Soci – gli indirizzi degli stessi (oltre ovviamente ai relativi dati anagrafici, peraltro già presenti nel Libro Soci), al fine di consentire la consultazione di tali dati (e il rilascio dei relativi estratti) a favore di altri Soci richiedenti e favorire, in tal modo, maggiori rapporti e interrelazioni nell’ambito della compagine sociale;
- prevede, a seguito della modifica intercorsa nel gennaio 2011, una ulteriore agevolazione e semplificazione delle modalità di presentazione della domanda di ammissione a Socio permettendone infatti la consegna anche tramite un delegato designato dal richiedente.

## L'andamento del titolo Banca Popolare di Milano

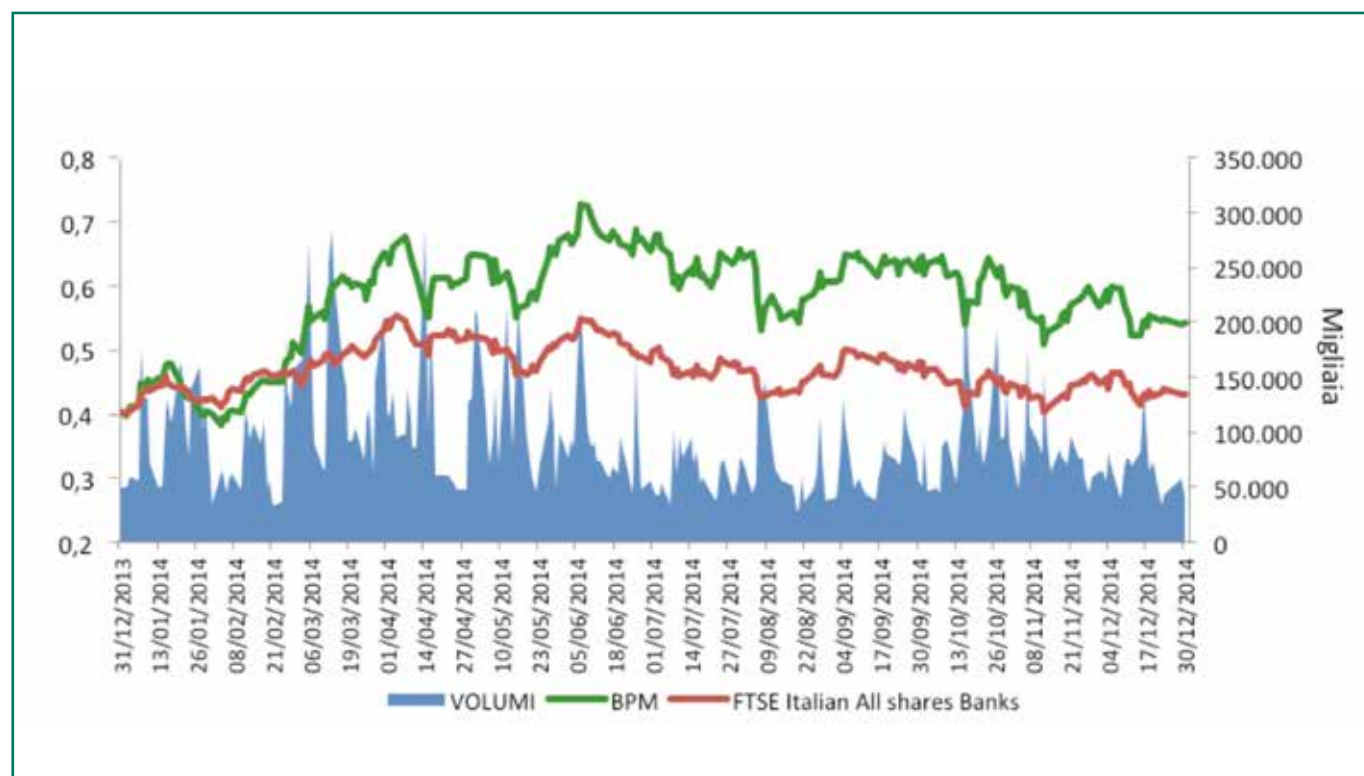
Il 2014 è stato caratterizzato da uno scenario macroeconomico ancora debole e da un contesto di instabilità geopolitica ed economico/finanziaria che hanno accentuato la volatilità dei mercati internazionali, soprattutto nell'ultima parte dell'anno. Da un lato, il crollo del rublo, unitamente alla discesa del prezzo del petrolio e alle sanzioni imposte da USA E UE alla Russia per le tensioni con l'Ucraina, ha messo in crisi il sistema economico russo. Dall'altro, in Europa, è riemerso il timore che, in Grecia, in occasione delle elezioni per il presidente della repubblica, la vittoria del partito antieuropeo possa portare a nuove turbolenze nell'eurozona. La debolezza economica che persiste nell'area euro ha spinto la Bce a porre in essere alcune misure a sostegno dell'economia reale (la riduzione del tasso di interesse, *TLTRO*, e acquisto di *ABS* e di *Covered Bond*) e annunciando la volontà di ricorrere, se necessario, a maggiori stimoli monetari per il 2015.

Per quanto riguarda le performance dei mercati azionari del 2014, la Borsa italiana è stata penalizzata dall'andamento dell'ultimo trimestre e ha chiuso con un risultato solo leggermente positivo +0,2%. Alcune borse internazionali hanno invece rafforzato la loro performance, come l'indice della borsa americana (S&P's 500) che è salito dell'11,4% e l'indice tedesco (DAX 30) del 2,7%. Di contro, l'indice della borsa francese (CAC 40) è sceso dello 0,5% e l'indice della borsa di Londra (FTSE 100) del 2,7%.

Il settore bancario italiano ha chiuso positivamente, anche se in misura inferiore rispetto ai primi 9 mesi, il FTSE Italia *All Share Banks* ha registrato un incremento del 6,8%, mentre quello europeo (*Euro Stoxx Banks*) è addirittura sceso del 4,8%. Tra i componenti dell'indice bancario italiano, il titolo BPM ha sovraperformato registrando un +35,2% (la miglior performance tra i principali titoli bancari italiani), grazie anche al completamento di una serie di azioni presentate lo scorso marzo, che hanno portato un rinnovato interesse verso la banca.

Da inizio anno il titolo BPM ha oscillato in un range compreso tra un prezzo di chiusura minimo di euro 0,38 del 3 febbraio 2014 ed un prezzo di chiusura massimo di euro 0,73 registrato il 6 giugno 2014. I volumi medi del 2014 sono stati di circa 94 milioni di azioni.

## Andamento della quotazione del titolo Banca Popolare di Milano nel corso dell'esercizio del 2014



## Il Rating

La sottostante tabella evidenzia i giudizi di solidità (*rating*) formulati dalle agenzie internazionali Standard & Poor's, Fitch Ratings e Moody's.

### Rating Banca Popolare di Milano al 31 dicembre 2014

Agenzia di Rating	Ultimi aggiornamenti	Debito a lungo termine	Debito a breve termine	Outlook
Standard & Poor's	18 dicembre 2014	B+	B	Stabile
Fitch Ratings	10 luglio 2014	BB+	B	Negativo
Moody's	30 ottobre 2014	B1	N-P	Negativo

Le più recenti revisioni dei *rating* attribuiti alla Banca Popolare di Milano da parte delle principali agenzie di rating internazionali sono di seguito dettagliate:

#### Standard & Poor's:

- in data 18 dicembre 2014, S&P's ha confermato i *rating* di lungo e di breve termine ("B+/B") con *outlook* "stabile" nonostante il peggioramento del rischio economico in Italia rilevato dall'agenzia di *rating*.

#### Fitch Ratings:

- In data 10 luglio 2014 Fitch Ratings ha confermato il *rating* di lungo termine di BPM a "BB+" e il rating di breve termine a "B".

#### Moody's:

- In data 30 ottobre 2014, Moody's ha confermato i *rating* a lungo e breve termine di BPM rispettivamente a "B1" e a "N-P", con *outlook* negativo.

## Relazione sui criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico ai sensi dell'art. 2545 cod. civ. (Esercizio 2014)

### 1. Premessa

In ottemperanza alle disposizioni di cui all'articolo 2545 del Codice Civile, si riportano, di seguito, i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico.

In proposito, è opportuno premettere che le banche popolari costituiscono società cooperative a mutualità "non prevalente" i cui tratti distintivi – fissati dal D.Lgs. n. 385/1993 ("TUB") – sono costituiti (i) dalla gestione democratica (garantita dall'istituto del voto capitaro di cui all'articolo 30, comma 1, del TUB), (ii) dal frazionamento della compagine sociale (assicurata dai limiti al possesso azionario stabiliti dall'articolo 30, comma 2, TUB) e (iii) dalla destinazione a beneficenza o assistenza della quota di utile netto non assegnata a riserva legale, ad altre riserve, ad altre destinazioni previste dallo statuto o non distribuita ai soci (c.d. distribuzioni mutualistiche, articolo 32, comma 2, TUB).

La *mission* aziendale e il carattere mutualistico della Banca Popolare di Milano sono sancite in particolare all'articolo 5, comma 1, dello Statuto, in base al quale: *"La Società ha per oggetto di procurare il credito ai propri Soci mediante la cooperazione e la raccolta del risparmio e di compiere, per conto proprio o di terzi, qualsiasi operazione e servizio di banca, anche con non Soci, esclusa rigorosamente ogni operazione di mera speculazione"*.

Il conseguimento dello scopo mutualistico è realizzato nelle forme tipiche della mutualità c.d. "interna" o "diretta" a favore dei Soci, e in quelle – sempre più rilevanti anche alla luce della responsabilità sociale d'impresa – della mutualità c.d. "esterna" o "indiretta" nei confronti del tessuto socio-economico in cui la Banca opera.

Nelle sezioni che seguono si riporta una descrizione più dettagliata del rapporto che lega la Banca alla sua compagine sociale e i principali interventi di interesse sociale effettuati nel corso del 2014 in favore del territorio e della collettività di riferimento.

### 2. Mutualità come gestione di servizio a favore dei Soci (cd. "mutualità interna")

Il legislatore caratterizza la mutualità "interna" delle banche cooperative in modo peculiare rispetto alle altre imprese cooperative. Ciò in quanto, da un lato, stabilisce per esse la mera facoltatività di norme statutarie che prevedano "ristorni" a favore dei Soci (articolo 150-bis, comma 6, TUB), escludendo quindi che il vantaggio economico in tale forma possa costituire il motivo tipico di appartenenza alla cooperativa, dall'altro, stante la dichiarata inapplicabilità degli articoli 2512 e 2513 del Codice Civile, conferma la non configurabilità, per le banche popolari, di obblighi normativi concernenti l'esercizio dell'attività bancaria in misura prevalente nei confronti dei Soci.

In questo quadro normativo, la Banca ha continuato ad attuare iniziative di ascolto che hanno fornito interessanti spunti di riflessione sull'identità e l'immagine della Bipiemme e sulle aspettative dei Soci.

Con l'obiettivo di ampliare e fidelizzare la base sociale, offrendo servizi sempre più adeguati allo status di Socio nell'ambito della cooperativa, anche nel corso del 2014 la Banca, attraverso il c.d. "Club Soci" (a cui risultano iscritti coloro che acquisiscono lo status di Socio), ha proposto prodotti/servizi bancari ed extra-bancari, oltre a eventi di varia natura a condizioni agevolate (per il dettaglio dei quali si rinvia al sito internet [www.clubsoci bpm.it](http://www.clubsoci bpm.it)). Nel corso del 2014, tra le principali attività svolte dal "Club Soci", si segnala il supporto telefonico alla rete commerciale e, sotto il profilo tecnologico, l'attivazione di una nuova funzionalità telefonica che permette ai Soci di mettersi in contatto diretto con un operatore per ottenere dettagli sulle promozioni e attività offerte dal Club (oltre ovviamente al tradizionale indirizzo email [bpmclubsoci@bpm.it](mailto:bpmclubsoci@bpm.it)).

Sempre con riferimento alle attività volte a favorire e migliorare il rapporto con i propri Soci, si evidenzia la continua formazione del personale della rete commerciale, finalizzata alla centralità della tematica e alla conoscenza delle caratteristiche del modello cooperativo. Nel corso del 2014, in particolare, sono stati organizzati interventi formativi che hanno avuto quale tema "il valore di essere Socio" cui hanno partecipato oltre 400 dipendenti che svolgono la loro operatività nelle filiali della Banca.



A disposizione dei Soci vi sono inoltre:

- il sito istituzionale “[www.gruppobpm.it](http://www.gruppobpm.it)”, con la sezione “Soci BPM”, che raccoglie le istruzioni e la modulistica utili per la presentazione della domanda di ammissione a Socio (domanda che per i clienti della Banca viene gestita on line presso le agenzie), e da cui è possibile accedere ai documenti societari che disciplinano le tematiche relative alla base sociale (Statuto sociale, delibera quadro in tema di regole per l’ammissione e la gestione dei soci, regolamento assembleare) e alle indicazioni utili per la partecipazione alle assemblee;
- uno “sportello aperto” con la Segreteria Soci: i contatti possono avvenire, oltre che presso la sede sociale, mediante la casella di posta elettronica “[segreteriasoci@bpm.it](mailto:segreteriasoci@bpm.it)” o attraverso il numero verde 800.013.090, strumento con cui interloquire direttamente con le funzioni aziendali che presidiano i rapporti con la base sociale nelle sue componenti istituzionale e commerciale, segnale della forte attenzione della Banca verso la base sociale.

Nel 2014 sono stati ammessi n. 656 nuovi Soci per i quali, dopo delibera consiliare, si è provveduto a fornire comunicazione di iscrizione a Libro Soci e di contestuale adesione al Club loro dedicato. I Soci iscritti a Libro Soci sono, al 31 dicembre 2014, n. 56.185. La Banca, anche nel corso del 2014, ha proseguito nella costante attività di comunicazione, presupposto indispensabile per un’effettiva e consapevole partecipazione dei Soci alla vita della cooperativa, ulteriore e peculiare profilo della mutualità delle banche popolari, attraverso:

- il Bilancio Sociale del Gruppo Bipiemme, redatto annualmente, che permette di far conoscere a tutti gli stakeholder del Gruppo gli impegni assunti, le azioni realizzate e i risultati conseguiti in tema di sostenibilità socio-ambientale. Il documento, pubblicato sia in versione integrale che sintetica, è disponibile sul sito internet [www.gruppobpm.it](http://www.gruppobpm.it) nella sezione “Responsabilità Sociale”;
- la “Lettera ai Soci”, a firma congiunta del Presidente del Consiglio di Sorveglianza, del Presidente del Consiglio di Gestione e del Consigliere Delegato, è lo strumento utilizzato per comunicare, in prossimità dell’Assemblea dei Soci, i principali fatti di rilievo e l’andamento dell’Istituto. Nel 2014, in vista dell’Assemblea tenutasi il 12 aprile, tale comunicazione è stata inviata a mezzo posta elettronica (in formato cartaceo ai Soci per i quali non si dispone di indirizzo di posta elettronica);
- le “Comunicazioni ai Soci BPM” trasmesse dalla Segreteria Soci in occasione di eventi rilevanti per la vita della cooperativa; nel 2014 sono state inviate, utilizzando il canale telematico, comunicazioni in occasione della positiva conclusione dell’operazione di aumento di capitale sociale, della rimozione integrale degli add-on patrimoniali imposti nel 2011 da Banca d’Italia, degli esiti dell’attività di valutazione condotta da Banca Centrale Europea (qualità degli attivi delle banche e tenuta dei bilanci bancari nel caso di scenari avversi).

---

### 3. Mutualità come strumento di effettiva partecipazione al modello e alla vita societaria della cooperativa

---

Il modello organizzativo delle banche popolari – strutturato sull’adozione della “forma cooperativa”, cioè di un particolare metodo di produzione fondato sulla parità dei Soci – trova nel voto capitaro, che non consente la formazione di maggioranze precostituite di controllo, lo strumento fondamentale e tipico tramite cui tali banche realizzano il loro originale modello di “democrazia societaria”.

Banca Popolare di Milano, dal 2011, ha adottato, quale assetto di governance, il sistema dualistico, con la presenza di un Consiglio di Sorveglianza – organo eletto dall’Assemblea dei Soci e competente, di norma, ad approvare il bilancio – e di un Consiglio di Gestione – nominato dal Consiglio di Sorveglianza e assoggettato alla verifica da parte di questo. Tale modello – nel garantire una maggiore separatezza della gestione della Banca rispetto alla base sociale, rafforzando l’indipendenza e l’efficienza del management nell’interesse di tutti gli *stakeholder* – consente una incisiva attività di controllo da parte della compagine sociale, nelle sue diverse componenti, sul *management*.

L’Assemblea dei Soci, che mantiene la competenza a deliberare in ordine alla destinazione del risultato d’esercizio, è il momento centrale di incontro, di partecipazione e di confronto con e fra i Soci. La valorizzazione della presenza e del contributo dei Soci, nelle diverse componenti, e la loro partecipazione attiva e diffusa alla vita societaria è favorita dalle attuali modalità di nomina del Consiglio di Sorveglianza della Banca, che consentono la rappresentanza delle diverse componenti della base sociale (in particolare, con una forte componente delle minoranze, nonché la presenza dei partner strategici del Gruppo e degli investitori istituzionali).

In proposito, lo Statuto sociale prevede regole tese a favorire la partecipazione dei Soci alle Assemblee della Banca, attraverso lo strumento della delega (ogni Socio può rappresentare fino ad altri cinque soci) e la possibilità dell’utilizzo di sistemi di collegamento a distanza in sede assembleare.



La centralità che ha l'Assemblea nell'ambito della vita societaria è confermata dalla elevata partecipazione tradizionalmente registrata durante le assemblee societarie; nel triennio 2012–2014, durante il quale si sono svolte 5 riunioni, si è registrata una partecipazione media di circa 3.800 Soci, presenti in proprio o per delega; nel periodo in esame la punta massima di presenze è stata registrata all'Assemblea del 21 dicembre 2013, assise in cui è stato nominato il Consiglio di Sorveglianza per gli esercizi 2013–2015. In tale occasione si è registrata la partecipazione in proprio e per delega di circa 6.000 Soci.

Considerato l'elevato numero di votanti agli eventi assembleari, la Banca, da alcuni anni, si è dotata di strumenti elettronici per l'espressione del voto, strumenti che favoriscono l'espletamento delle operazioni di voto in un arco temporale contenuto e che permettono di fornire i risultati della votazione entro la mezz'ora successiva alla chiusura delle operazioni di voto.

Per ulteriori informazioni relative alla base sociale e ai rapporti con i Soci (e in particolare riguardo le procedure di ammissione degli stessi a Libro Soci) si fa rinvio alle specifiche sezioni ("Azionariato" e "Criteri utilizzati per l'ammissione di nuovi soci") della presente Relazione sulla gestione.

---

## 4. Mutualità come servizio al territorio e alla collettività locale di riferimento

---

Premesso che, a livello generale, l'articolo 45 della Costituzione riconosce la funzione sociale della cooperazione a carattere di mutualità, anche le banche popolari, pur non rientranti nella categoria delle cooperative "a mutualità prevalente", svolgono un importante e riconosciuto ruolo sul territorio a supporto delle economie locali (in particolare per l'accesso al credito di famiglie e PMI), e in ambito sociale.

Come noto, elementi essenziali che contraddistinguono lo specifico modello della banca cooperativa sono la "prossimità" e la stabilità di rapporti con la clientela, la "responsabilità sociale" e la governance democratica. L'interazione tra tali elementi rende le banche cooperative dei protagonisti importanti dello sviluppo economico locale, tanto più in grado di contribuirvi quanto più forte è la posizione di mercato raggiunta. In tale quadro, la Banca Popolare di Milano da sempre si pone come punto di riferimento delle famiglie e delle piccole e medie imprese nei territori ove è presente. Nel rimandare alle dettagliate analisi contenute a questo riguardo in altre sezioni del fascicolo di Bilancio e, sotto altra angolatura, nel Bilancio Sociale, è opportuno qui evidenziare, in particolare, che circa l'88% dell'attuale clientela della Banca è rappresentata da famiglie e che la residua parte è costituita per circa il 92% da piccole imprese. La prossimità con il territorio è confermata dalla localizzazione della clientela Bipiemme (in particolare, sono localizzate in Lombardia circa il 65% della clientela privata e circa il 67% dei clienti aziende).

Il forte legame con il territorio – sviluppato in 150 anni di attività – fa sì che la Bipiemme, nelle realtà territoriali in cui opera, si ponga al centro di iniziative locali nell'ambito sociale e della solidarietà e per la valorizzazione del patrimonio artistico, culturale e ambientale.

Sotto questo profilo, l'articolo 60, ultimo comma, dello Statuto sociale prevede, fra l'altro, che il Consiglio di Gestione della Banca possa destinare annualmente al fondo costituito per la realizzazione di iniziative di beneficenza e di pubblica utilità – a carico del conto economico dell'esercizio in corso – un importo non superiore al 2% dell'utile netto deliberato dall'Assemblea nell'esercizio precedente, da utilizzare per la realizzazione di iniziative deliberate dal Consiglio di Sorveglianza, con particolare riguardo ai territori di insediamento del Gruppo.

Tra le diverse iniziative patrocinate dalla Banca Popolare di Milano nel corso dell'esercizio 2014 (nel rinviare per maggiori dettagli al Bilancio Sociale) si segnalano in particolare:

- nell'ambito culturale, le attività a favore della Milanese, del Kernel Festival, il sostegno agli interventi di restauro della Chiesa di San Maurizio al Monastero Maggiore di Milano, alla Laterza editore per il ciclo "Lezioni di storia" tenutesi nella Basilica di Santa Maria delle Grazie a Milano e alla Fondazione Famiglia Legnanese;
- nell'ambito delle attività solidaristiche, le iniziative a favore dell'Associazione Bambini in Romania, dell'Associazione Serenità, del CAM Centro Ausiliario per i Problemi Minorili onlus e dell'Associazione VIDAS a sostegno del progetto "Adozione di stanza a domicilio".

In occasione delle festività natalizie, inoltre, la Banca ha effettuato alcune donazioni a favore di realtà dell'associazionismo e del volontariato presenti nel territorio di riferimento. Le Associazioni beneficiarie sono state: il Comitato Letizia Verga, l'Associazione Amici del Centro Sclerosi Multipla – Ospedale San Raffaele, l'Associazione Bambino Gesù, la Fondazione Hospice Seragnoli, la Casa Alessia Onlus e la Fondazione Uspidalet Onlus Alessandria.

## Operazioni con parti correlate

Riguardo ai rapporti intercorsi tra la Bipiemme e le società controllate e collegate, nonché con le altre parti correlate, si precisa che gli stessi risultano posti essere nell'ambito dell'ordinaria operatività della Banca e risultano regolati alle condizioni praticate sul mercato per le specifiche operazioni ovvero, ove non esistenti, secondo un'adeguata remunerazione dei costi di produzione dei servizi prestati.

Sotto questo profilo si fa presente, in particolare, che salvo quanto specificato nell'apposito capitolo della Relazione sulla Gestione Consolidata, non si sono rilevate, nell'esercizio 2014, operazioni con parti correlate di carattere atipico o inusuale né tali da avere effetti sulla salvaguardia del patrimonio aziendale o sulla completezza e correttezza delle informazioni, anche contabili, relative all'emittente, o che comunque abbiano fatto configurare obblighi di informativa al mercato ai sensi della normativa Consob vigente.

Per maggior dettaglio circa le operazioni con parti correlate e, in particolare, sulle procedure di delibera delle stesse, si fa rinvio all'apposito capitolo della Relazione sulla Gestione consolidata e all'apposita sezione della Parte H della Nota Integrativa consolidata.

## I fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio 2014

I fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio 2014 sono stati riportati nel capitolo relativo ai "Fatti di rilievo per la Banca Popolare di Milano e per il Gruppo Bipiemme" contenuto nella Relazione sulla Gestione.

### Evoluzione prevedibile della gestione

I dati macroeconomici più recenti confermano un lieve miglioramento delle prospettive per l'Italia, che, secondo le più recenti previsioni dei maggiori istituti di ricerca, potrebbe uscire dalla recessione già nel primo trimestre 2015.

La crescita, che deriverebbe sia dalla ripresa dei consumi privati, sia da quella degli investimenti delle imprese e delle esportazioni, troverebbe supporto in una serie di fattori positivi quali l'euro debole, la discesa del prezzo del petrolio, quasi dimezzato rispetto al picco del 2013, e la maggiore disponibilità di credito, grazie alle misure non convenzionali adottate dalla BCE quali le operazioni di *TLTRO* e l'acquisto di assets (c.d. "*Quantitative Easing*").

Anche il mercato del lavoro, seppur lentamente, dovrebbe iniziare a beneficiare degli effetti delle riforme legislative varate nell'ultimo anno. In tale contesto, l'operatività di Bipiemme proseguirà in coerenza con le linee di indirizzo definite nel Piano Industriale approvato nel mese di marzo dello scorso esercizio.

L'andamento della gestione commerciale rimarrà improntato a migliorare il presidio del territorio e il livello di servizio alla clientela, con l'attività di intermediazione creditizia che, sostenuta da solide basi di patrimonio e di liquidità, potrebbe beneficiare di una ripresa dei volumi, pur a fronte di un aumento della pressione competitiva. Ciò dovrebbe favorire una stabilizzazione del margine di interesse, anche in presenza di una riduzione del contributo derivante dal portafoglio titoli per effetto della costante discesa dei rendimenti sul mercato.

La forbice tassi non dovrebbe registrare variazioni significative; gli effetti dei *Quantitative Easing* sui tassi attivi e passivi dovrebbero di fatto bilanciarsi. Tra le componenti del margine da servizi, le commissioni dovrebbero confermare le tendenze più recenti, ancora sostenute dal positivo andamento del risparmio gestito e beneficiare anche della crescita dell'attività creditizia e del positivo effetto della ripresa economica sull'utilizzo di servizi bancari, mentre dovrebbe risultare in contrazione, per quanto ancora significativo, il risultato dell'attività finanziaria. L'attento controllo dei costi operativi e dei rischi continuerà a costituire una leva importante per preservare la redditività. Le nuove iniziative di sviluppo saranno tese a conseguire maggiore efficienza, produttività e semplificazione organizzativa.

### Rischi e incertezze

L'operatività di Bipiemme nei prossimi mesi è esposta al rischio che l'andamento economico possa divergere da quello atteso, mantenendo il Paese in un contesto recessivo, aggravato da una possibile deflazione.

Peraltro, l'esito positivo del *Comprehensive Assessment* condotto nel 2014 sul Gruppo BPM da parte dell'EBA e dalla BCE – di cui si è data evidenza nel capitolo relativo ai "Fatti di rilievo per la Banca Popolare di Milano e per il Gruppo Bipiemme" contenuto nella presente Relazione sulla Gestione e che ha comportato un approfondito esame della qualità degli attivi (c.d. AQR) e l'applicazione di un severo *stress test* per l'adeguatezza patrimoniale – conferma la resilienza del Gruppo anche in ipotesi di eventuali scenari macroeconomici avversi.

Si rinvia alla Nota Integrativa per quanto riguarda le informazioni di dettaglio sulla gestione dei rischi cui è esposto il Gruppo. Nel futuro prevedibile la BPM continuerà la propria operatività e la presente Relazione sulla Gestione è stata redatta nel presupposto della continuità aziendale.

---

## **Facoltà di derogare (*opt-out*) all'obbligo di pubblicare un documento informativo in ipotesi di operazioni significative**

---

Ai sensi dell'art. 3 della Delibera Consob n. 18079 del 20 gennaio 2012, il Consiglio di Gestione della Banca Popolare di Milano ha deliberato di avvalersi della deroga prevista dagli artt. 70, comma 8 e 71, comma 1-*bis*, del Reg. Consob n. 11971/99 (e successivi adeguamenti e modifiche).

## Proposta di riparto dell'utile di esercizio

Signori Soci,

Il bilancio dell'esercizio 2014 chiude con un utile netto di Euro 224.543.688,39

Prima di passare alla proposta di riparto, Vi precisiamo che – in relazione alla riserva indisponibile ex D.Lgs. 38/2005 – si è reso disponibile al 31.12.2014 l'importo di Euro 2.726.702,36, importo pari alla differenza tra:

- l'ammontare di Euro 3.931.927,67 derivante dall'effettivo realizzo nel corso del 2014 di plusvalenze sulla cessione di attività finanziarie valutate al *fair value*, importo già affluito a conto economico in esercizi precedenti a seguito dell'applicazione del criterio del valore equo (c.d. "*fair value*"); importo che peraltro – non essendo derivato da utili realizzati – era stato a suo tempo accantonato a riserva indisponibile e quindi sottratto al riparto dell'utile dei precedenti esercizi;

e

- l'importo di Euro 1.205.223,30 relativo a plusvalenze non realizzate iscritte nel conto economico 2014 derivanti dall'applicazione del criterio del valore equo (c.d. "*fair value*") sugli strumenti finanziari non coperti gestionalmente da strumenti derivati e, per tale motivo, accantonate alla riserva indisponibile in sede del presente riparto dell'utile.

Ciò posto, il Consiglio di Gestione Vi propone il seguente riparto dell'utile, che prevede l'erogazione di un dividendo unitario di

(Euro)	
<b>Utile dell'esercizio 2014</b>	<b>224.543.688,39</b>
+ ammontare liberato della Riserva indisponibile ex art. 6 D.Lgs.38/2005	2.726.702,36
<b>Utile netto da ripartire</b>	<b>227.270.390,75</b>
– 10% a Riserva Legale	–22.727.039,08
– 15% a Riserva Statutaria	–34.090.558,61
– ai Soci in ragione di Euro 0,022 per ciascuna delle n. 4.391.784.467 azioni emesse (*)	96.619.258,27
<b>Residuo a Riserva Straordinaria</b>	<b>73.833.534,79</b>

(\*) L'importo verrà aggiornato in sede assembleare in base al numero delle azioni in circolazione aventi diritto a dividendo.

Con riferimento alla suddetta proposta, Vi precisiamo in particolare che:

- come già anticipato, l'utile dell'esercizio 2014 è stato aumentato dell'importo di Euro 2.726.702,36 corrispondenti alla parte, liberatasi nel corso dell'esercizio, della riserva indisponibile ex D. Lgs. 38/2005 già costituita nel corso di precedenti esercizi, al netto degli utili formati (ma non realizzati) nel corso del 2014 derivanti dall'applicazione del criterio del valore equo (c.d. "*fair value*") sugli strumenti finanziari (quote di fondi e titoli strutturati) non coperti gestionalmente da strumenti derivati. Si fa presente che, una volta effettuato il suddetto utilizzo, l'importo complessivo della riserva in parola ammonterà a Euro 10.093.778,82;
- la riserva legale è stata determinata sull'importo dell'utile di esercizio aumentato della suddetta quota utilizzabile della riserva indisponibile, cosicché sono stati sottoposti a riserva legale anche gli utili da "*fair value*" (precedentemente non sottoposti alla riserva stessa) effettivamente realizzati nell'esercizio 2014.

\*\*\*

Per quanto attiene all'erogazione dell'importo da assegnare ai dipendenti in base al contenuto dell'art. 60 dello Statuto sociale, pari a Euro 15.975.983,60 (come dettagliato nella "Parte C – Informazioni sul conto economico, Sezione 9"), sarà assegnato – come da previsioni statutarie – interamente in azioni ordinarie della Banca Popolare di Milano, già in circolazione e soggette ad un vincolo triennale di indisponibilità per gli assegnatari.

**Il Consiglio di Gestione**

Milano, 24 febbraio 2015



## Schemi del Bilancio dell'Impresa

## Banca Popolare di Milano – Stato Patrimoniale

(importi in euro)

Voci dell'attivo		31.12.2014	31.12.2013
10.	Cassa e disponibilità liquide	316.187.243	356.100.538
20.	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	234.914.680	187.919.144
30.	Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	97.449.153	219.308.202
40.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	9.226.565.158	8.351.253.433
50.	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	–	–
60.	Crediti verso banche	619.231.167	1.335.356.921
70.	Crediti verso clientela	31.554.803.154	31.925.434.414
80.	Derivati di copertura	109.895.414	87.387.510
90.	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/–)	20.107.165	5.225.846
100.	Partecipazioni	459.611.460	666.616.576
110.	Attività materiali	676.918.953	697.803.648
120.	Attività immateriali	98.184.860	78.616.935
	<i>di cui:</i>		
	– avviamento	–	–
130.	Attività fiscali	1.048.462.904	966.734.058
	<i>a) correnti</i>	186.037.717	169.517.744
	<i>b) anticipate</i>	862.425.187	797.216.314
	<i>di cui alla L. 214/11</i>	697.520.142	633.248.019
140.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	–	–
150.	Altre attività	756.848.104	479.532.505
<b>Totale dell'attivo</b>		<b>45.219.179.415</b>	<b>45.357.289.730</b>



## Banca Popolare di Milano – Stato Patrimoniale

(importi in euro)

Voci del passivo e del patrimonio netto		31.12.2014	31.12.2013
10.	Debiti verso banche	2.554.831.764	6.582.750.525
20.	Debiti verso clientela	27.066.623.474	22.794.361.037
30.	Titoli in circolazione	8.858.712.275	10.389.674.010
40.	Passività finanziarie di negoziazione	189.598.919	149.459.974
50.	Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	165.410.962	282.683.703
60.	Derivati di copertura	58.751.104	17.259.898
70.	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	16.083.667	23.222.284
80.	Passività fiscali	142.561.405	110.319.458
	<i>a) correnti</i>	–	36.899.562
	<i>b) differite</i>	142.561.405	73.419.896
90.	Passività associate ad attività in via di dismissione	–	–
100.	Altre passività	1.263.638.881	954.317.627
110.	Trattamento di fine rapporto del personale	129.131.620	125.092.986
120.	Fondi per rischi e oneri:	363.717.417	424.413.052
	<i>a) quiescenza e obblighi simili</i>	91.312.863	80.040.834
	<i>b) altri fondi</i>	272.404.554	344.372.218
130.	Riserve da valutazione	309.016.289	128.320.458
140.	Azioni rimborsabili	–	–
150.	Strumenti di capitale	–	–
160.	Riserve	511.972.597	487.500.741
165.	Acconti sui dividendi (–)	–	–
170.	Sovrapprezzi di emissione	–	8.276
180.	Capitale	3.365.439.319	2.865.709.760
190.	Azioni proprie (–)	–853.966	–858.632
200.	Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	224.543.688	23.054.573
<b>Totale del passivo e del patrimonio netto</b>		<b>45.219.179.415</b>	<b>45.357.289.730</b>

## Conto Economico

(importi in euro)

	Voci del conto economico	Esercizio 2014	Esercizio 2013
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	1.217.887.388	1.294.355.899
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(468.579.519)	(533.302.157)
<b>30.</b>	<b>Margine di interesse</b>	<b>749.307.869</b>	<b>761.053.742</b>
40.	Commissioni attive	596.428.762	567.226.249
50.	Commissioni passive	(65.484.803)	(57.534.816)
<b>60.</b>	<b>Commissioni nette</b>	<b>530.943.959</b>	<b>509.691.433</b>
70.	Dividendi e proventi simili	22.193.236	16.635.408
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	29.587.940	21.600.666
90.	Risultato netto dell'attività di copertura	(3.349.999)	(74.201)
100.	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	134.366.595	164.662.458
	a) crediti	(927.412)	(9.595.013)
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	134.231.832	173.498.166
	c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	–	–
	d) passività finanziarie	1.062.175	759.305
110.	Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	7.122.159	28.845.757
<b>120.</b>	<b>Margine di intermediazione</b>	<b>1.470.171.759</b>	<b>1.502.415.263</b>
130.	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	(450.240.942)	(641.513.786)
	a) crediti	(396.356.377)	(548.678.843)
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	(40.741.673)	(83.166.132)
	c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	–	–
	d) altre operazioni finanziarie	(13.142.892)	(9.668.811)
<b>140.</b>	<b>Risultato netto della gestione finanziaria</b>	<b>1.019.930.817</b>	<b>860.901.477</b>
150.	Spese amministrative:	(917.585.721)	(905.784.213)
	a) spese per il personale	(572.756.254)	(553.965.281)
	b) altre spese amministrative	(344.829.467)	(351.818.932)
160.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(1.375.593)	(6.291.779)
170.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(42.575.542)	(41.597.228)
180.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(20.372.634)	(14.986.646)
190.	Altri oneri/proventi di gestione	135.824.786	121.670.061
<b>200.</b>	<b>Costi operativi</b>	<b>(846.084.704)</b>	<b>(846.989.805)</b>
210.	Utili (Perdite) delle partecipazioni	129.697.575	54.399.501
220.	Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	–	–
230.	Rettifiche di valore dell'avviamento	–	–
240.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	–	(256.600)
<b>250.</b>	<b>Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>303.543.688</b>	<b>68.054.573</b>
260.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(79.000.000)	(45.000.000)
<b>270.</b>	<b>Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte</b>	<b>224.543.688</b>	<b>23.054.573</b>
280.	Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	–	–
<b>290.</b>	<b>Utile (Perdita) dell'esercizio</b>	<b>224.543.688</b>	<b>23.054.573</b>
	<b>Utile (Perdita) base per azione – euro</b>	<b>0,057</b>	<b>0,007</b>
	<b>Utile (Perdita) diluito per azione – euro</b>	<b>0,057</b>	<b>0,007</b>

## Banca Popolare di Milano – Prospetto della redditività complessiva

(importi in euro)

	Voci	Esercizio 2014	Esercizio 2013
10.	<b>Utile (Perdita) del periodo</b>	<b>224.543.688</b>	<b>23.054.573</b>
	<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico</b>		
20.	Attività materiali	–	–
30.	Attività immateriali	–	–
40.	Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti	(22.280.370)	(2.765.079)
50.	Attività non correnti in via di dismissione	–	–
60.	Quote delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	–	–
	<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico</b>		
70.	Copertura da investimenti esteri	–	–
80.	Differenze di cambio	–	–
90.	Copertura dei flussi finanziari	(4.502.067)	–
100.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	203.732.767	79.602.291
110.	Attività non correnti in via di dismissione	–	–
120.	Quote delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	–	–
130.	<b>Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte</b>	<b>176.950.330</b>	<b>76.837.212</b>
140.	<b>Redditività complessiva (Voce 10+130)</b>	<b>401.494.018</b>	<b>99.891.785</b>

## Banca Popolare di Milano – Prospetto delle variazioni del patrimonio netto al 31 dicembre 2014

	Esistenza al 31.12.2013	Modifica saldi apertura	Esistenza al 1.1.2014	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni di riserve (*)	Variazioni dell'esercizio						Patrimonio netto al 31.12.2014
				Riserve (*)	Dividendi e altre destinazioni		Operazioni sul patrimonio netto						
							Emissione nuove azioni (**)	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options	
(importi in euro)													
Capitale:	2.865.709.760	-	2.865.709.760	-	-	-	499.729.559	-	-	-	-	-	3.365.439.319
a) azioni ordinarie	2.865.709.760	-	2.865.709.760	-	-	-	499.729.559	-	-	-	-	-	3.365.439.319
b) altre azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sovrapprezzi di emissione	8.276	-	8.276	-	-	-	-8.276	-	-	-	-	-	-
Riserve:	487.500.741	-	487.500.741	23.054.573	-	16.526.497	-15.109.214	-	-	-	-	-	511.972.597
a) di utili	467.895.914	-	467.895.914	23.054.573	-	-	-	-	-	-	-	-	490.950.487
b) altre	19.604.827	-	19.604.827	-	-	16.526.497	-15.109.214	-	-	-	-	-	21.022.110
Riserve da valutazione	128.320.458	-	128.320.458	-	-	3.745.501	-	-	-	-	-	176.950.330	309.016.289
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	-858.632	-	-858.632	-	-	-	224.208	-219.542	-	-	-	-	-853.966
Utile (Perdita) d'esercizio	23.054.573	-	23.054.573	-23.054.573	-	-	-	-	-	-	-	224.543.688	224.543.688
Patrimonio netto	3.503.735.176	-	3.503.735.176	-	-	20.271.998	484.836.277	-219.542	-	-	-	401.494.018	4.410.117.927

**\*.) Gli importi nella colonna si riferiscono:**

– allo stanziamento di conto economico per 16.526.497,60 relativo all'assegnazione in azioni di utili ai dipendenti ex art. 60 dello Statuto e alla componente variabile della remunerazione sempre in azioni contabilizzati in base all'IFRS 2 in contropartita al patrimonio netto;

- alla movimentazione derivante dalle riserve di valutazione al 31 Dicembre 2013 nella controllata WeBank SpA fusa in Bipiemme con decorrenza 1 gennaio 2014.

\*\*) Gli importi nella colonna si riferiscono:

– emissione di n. 1.162.161.765 nuove azioni ordinarie BPM per un valore unitario di Euro 0,43, per un controvalore complessivo di Euro 499.729.558,95;

- ricavi derivanti dalla vendita dei diritti di opzione inoptati per 1.251.293 euro imputati interamente a sovrapprezzo di emissione;

- spese sostenute in relazione all'operazione di aumento di capitale pari a 22.544.682 euro, al netto del relativo effetto fiscale di 6.199.788 euro, imputate per 1.235.681 euro al sovrapprezzo di emissione e per 15.109.214 euro in conto capitali da versare;

- movimentazione delle azioni proprie che ha comportato una diminuzione di 23.886 euro del sovrapprezzo azioni.

## Banca Popolare di Milano – Prospetto delle variazioni del patrimonio netto al 31 dicembre 2013

	Esistenza al 31.12.2012	Modifica saldi apertura	Esistenza al 1.1.2013	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio							Patrimonio netto al 31.12.2013			
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve (**)	Operazioni sul patrimonio netto							Redditività complessiva esercizio 2013		
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options				
(importi in euro)																
Capitale:	2.865.708.586	-	2.865.708.586	-	-	-	1.174	-	-	-	-	-	-	-	-	2.865.709.760
a) azioni ordinarie	2.865.708.586		2.865.708.586				(*) 1.174									2.865.709.760
b) altre azioni	-		-													-
Sovrapprezzi di emissione	166.896.884	-	166.896.884	-166.896.884	-	-	8.276		-	-	-	-	-	-	-	8.276
Riserve:	796.947.085	-	796.947.085	-307.063.588	-	-2.382.047	-709	-	-	-	-	-	-	-	-	487.500.741
a) di utili	777.341.549		777.341.549	-307.063.588		-2.382.047										467.895.914
b) altre	19.605.536		19.605.536				-709									19.604.827
Riserve da valutazione	74.141.490	-	74.141.490	-	-	-22.658.244	-	-	-	-	-	-	-	-	76.837.212	128.320.458
Strumenti di capitale	500.000.000	-	500.000.000	-	-	-	-	-	-	-500.000.000	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	-858.913	-	-858.913	-	-	-	596	-315	-	-	-	-	-	-	-	-858.632
Utile (Perdita) d'esercizio	-473.960.472	-	-473.960.472	473.960.472	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	23.054.573	23.054.573
Patrimonio netto	3.928.874.660	-	3.928.874.660	-	-	-25.040.291	9.337	-315	-	-500.000.000	-	-	-	-	99.891.785	3.503.735.176

(\*) La movimentazione si riferisce all'esercizio a scadenza di n. 147 Warrant BPM 2009/2013 che ha comportato l'emissione di n° 1.323 azioni per un controvalore di euro 9.011.

(\*\*) La movimentazione si riferisce alla fusione per incorporazione della controllata Banca di Legnano SpA con decorrenza 1 gennaio 2013 e determinazione del relativo disavanzo pari a 2.763.680 euro e di riserve ex art.6 D.lgs 38/05 per 381.633 euro.

# Banca Popolare di Milano – Rendiconto finanziario (metodo indiretto)

(importi in euro)

A. ATTIVITÀ OPERATIVA	Esercizio 2014	Esercizio 2013
<b>1. Gestione</b>	<b>762.424.576</b>	<b>738.150.337</b>
– risultato di periodo (+/-)	224.543.688	23.054.573
– plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> (-/+)	-825.648	-34.626.205
– plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)	3.349.999	74.201
– rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento (+/-)	486.400.696	673.546.573
– rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	62.948.176	56.583.874
– accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	24.330.308	37.701.392
– imposte e tasse non liquidate (+)	91.374.932	36.215.430
– rettifiche/riprese di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale (+/-)	-	-
– altri aggiustamenti (+/-)	-129.697.575	-54.399.501
<b>2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie</b>	<b>1.252.675.174</b>	<b>2.552.543.717</b>
– attività finanziarie detenute per la negoziazione	-42.313.632	74.360.977
– attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	121.562.754	50.477.001
– attività finanziarie disponibili per la vendita	-235.416.541	186.047.340
– crediti verso banche: a vista	171.435.647	169.379.487
– crediti verso banche: altri crediti	603.141.653	-103.914.371
– crediti verso clientela	969.909.200	1.971.093.161
– altre attività	-335.643.907	205.100.122
<b>3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie</b>	<b>-2.704.853.816</b>	<b>-2.644.337.100</b>
– debiti verso banche: a vista	201.568.513	-32.787.551
– debiti verso banche: altri debiti	-3.120.882.911	-80.759.806
– debiti verso clientela	1.281.708.114	-272.116.993
– titoli in circolazione	-1.029.343.794	-1.065.375.314
– passività finanziarie di negoziazione	40.138.944	-64.139.625
– passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-120.831.449	-711.851.005
– altre passività	42.788.767	-417.306.806
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa</b>	<b>-689.754.066</b>	<b>646.356.954</b>
<b>B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO</b>		
<b>1. Liquidità generata da</b>	<b>225.304.097</b>	<b>967.009</b>
– vendite di partecipazioni	225.304.097	535.359
– dividendi incassati su partecipazioni	-	-
– vendite di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
– vendite di attività materiali	-	431.650
– vendite di attività immateriali	-	-
– vendite di rami d'azienda	-	-
<b>2. Liquidità assorbita da</b>	<b>-60.080.447</b>	<b>-72.431.839</b>
– acquisti di partecipazioni	-5.159.375	-5.627.464
– acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
– acquisti di attività materiali	-21.323.419	-23.489.503
– acquisti di attività immateriali	-33.597.653	-43.314.872
– acquisti di rami d'azienda	-	-
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento</b>	<b>165.223.650</b>	<b>-71.464.830</b>
<b>C. ATTIVITÀ DI PROVVISTA</b>		
– emissioni/acquisti di azioni proprie	484.616.735	9.022
– emissioni/acquisti di strumenti di capitale	-	-500.000.000
– distribuzione dividendi e altre finalità	-	-
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista</b>	<b>484.616.735</b>	<b>-499.990.978</b>
<b>LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO</b>	<b>-39.913.681</b>	<b>74.901.146</b>

## RICONCILIAZIONE

Voci di bilancio	Esercizio 2014	Esercizio 2013
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	356.100.924	281.199.392
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	-39.913.681	74.901.146
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	-	-
<b>Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio</b>	<b>316.187.243</b>	<b>356.100.538</b>

Le consistenze di cassa al 1° gennaio 2014 includono quelle della società incorporata WeBank.

## Nota Integrativa

- Parte A – Politiche contabili
- Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale
- Parte C – Informazioni sul Conto Economico
- Parte D – Redditività complessiva
- Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura
- Parte F – Informazioni sul patrimonio
- Parte G – Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda
- Parte H – Operazioni con parti correlate
- Parte I – Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali
- Parte L – Informativa di settore





## **Parte A**

### Politiche contabili



## A.1 – Parte Generale

### Sezione 1

#### Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014, in applicazione del D. Lgs. 28 febbraio 2005 n. 38, è stato redatto con l'applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS (*International Accounting Standards/International Financial Reporting Standards*) emanati dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) e delle relative interpretazioni emanate dall'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC) e dallo *Standing Interpretations Committee* (SIC) omologati dalla Commissione Europea come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002.

Nella predisposizione del bilancio sono stati applicati i principi IAS/IFRS omologati e in vigore al 31 dicembre 2014. Per il dettaglio relativo ai principi omologati nel corso del 2014 e a quelli omologati in esercizi precedenti, la cui applicazione è prevista per l'esercizio 2014 (o esercizi futuri), si fa rinvio alla successiva "Sezione 2 – Principi generali di redazione", nella quale sono altresì illustrati i principali impatti per la Banca.

### Sezione 2

#### Principi generali di redazione

Il bilancio d'esercizio è stato predisposto sulla base delle disposizioni emanate dalla Banca d'Italia, nell'esercizio dei poteri stabiliti dall'art. 9, comma 1, del D. Lgs. N. 38/2005, con il Provvedimento del 22 dicembre 2005 con cui è stata emanata la Circolare n. 262/05 "Il bilancio bancario: schemi e regole di compilazione", e successivi aggiornamenti. Le Istruzioni stabiliscono in modo vincolante gli schemi di bilancio e le relative modalità di compilazione, nonché il contenuto della Nota Integrativa.

Nella predisposizione del bilancio sono stati applicati i principi IAS/IFRS omologati ed in vigore al 31 dicembre 2014 (inclusi i documenti interpretativi denominati SIC e IFRIC), il cui elenco è riportato tra gli allegati del presente bilancio. A livello interpretativo e di supporto nell'applicazione si è tenuto conto anche di altri documenti predisposti dallo IASB o dall'IFRIC a complemento dei principi contabili emanati, sebbene non omologati, tra i quali: *Framework for the Preparation and Presentation of Financial Statements*, *Implementation Guidance*, *Basis for Conclusion*, *IASB Update*, *IFRIC Update*.

Inoltre sono stati utilizzati i documenti interpretativi sull'applicazione degli IAS/IFRS in Italia predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.) e dall'Associazione Bancaria Italiana (ABI), nonché i documenti ESMA (*European Securities and Markets Authority*) e Consob che richiamano specifici principi o disposizioni IAS/IFRS.

Il bilancio d'esercizio è costituito dagli Schemi del Bilancio o Prospetti Contabili (Stato patrimoniale, Conto economico, Prospetto della redditività complessiva, Prospetto delle variazioni di patrimonio netto e Rendiconto finanziario redatto secondo il metodo indiretto), dalla Nota Integrativa ed è inoltre corredato dalla Relazione degli amministratori sull'andamento della gestione e sulla situazione della Banca. Il bilancio d'esercizio è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria, il risultato economico del periodo, la variazione del patrimonio netto ed i flussi finanziari.

In conformità a quanto disposto dall'art. 5, comma 2, del Decreto Legislativo n. 38 del 28 febbraio 2005, il bilancio d'esercizio è redatto utilizzando l'Euro quale moneta di conto. In particolare, in linea con le istruzioni emanate dalla Banca d'Italia, gli importi degli Schemi di Bilancio sono redatti in unità di euro, mentre quelli indicati nella Relazione sulla gestione e sulla Nota Integrativa sono espressi, qualora non diversamente specificato, in migliaia di euro. I relativi arrotondamenti sono stati effettuati tenendo conto delle disposizioni indicate da Banca d'Italia.

Il bilancio è redatto con l'applicazione dei principi generali previsti dallo IAS 1 "Presentazione del bilancio" e degli specifici principi contabili omologati dalla Commissione Europea e illustrati nella successiva Parte A.2 "Parte relativa alle principali voci di bilancio", nonché in aderenza con le assunzioni generali previste dal "Quadro sistematico per la preparazione e presentazione del bilancio" (c.d. *framework*) elaborato dallo IASB, con particolare riguardo al principio fondamentale che riguarda la prevalenza della sostanza sulla forma, nonché al concetto della rilevanza e significatività dell'informazione.

Non sono state effettuate deroghe all'applicazione dei principi contabili IAS/IFRS.

Nella Nota Integrativa ed eventualmente anche nella Relazione sulla gestione sono fornite le informazioni richieste dai principi contabili internazionali, dalle Leggi, dalla Banca d'Italia e dalla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa (Consob), oltre ad altre informazioni non obbligatorie ma ritenute ugualmente necessarie per dare una rappresentazione corretta e veritiera della situazione della Banca.

## Contenuto dei prospetti contabili

**Stato patrimoniale e conto economico:** gli schemi dello stato patrimoniale e del conto economico sono costituiti da voci, da sottovoci e da ulteriori dettagli informativi. Per motivi di completezza, si è deciso di riportare negli schemi definiti da Banca d'Italia anche le voci che non presentano importi né nell'esercizio di riferimento del bilancio né nel precedente a confronto. Nel conto economico (schemi e nota integrativa) i ricavi sono indicati senza segno, mentre i costi sono indicati fra parentesi.

**Prospetto della redditività complessiva:** il Prospetto della redditività complessiva riporta l'utile (perdita) d'esercizio, indicato nella voce 290 del conto economico, cui vanno sommate algebricamente le altre componenti di reddito, al netto delle imposte, registrate a patrimonio netto in contropartita delle riserve da valutazione; le voci, sulla scorta della modifica allo IAS 1, sono raggruppate in due categorie a seconda dell'eventualità o meno di essere rigirate a conto economico al verificarsi di determinate condizioni. Come per gli schemi di stato patrimoniale e conto economico, si è deciso di riportare negli schemi definiti da Banca d'Italia anche le voci che non presentano importi né nell'esercizio di riferimento del bilancio né nel precedente a confronto.

Nel prospetto della redditività complessiva gli importi negativi sono indicati fra parentesi.

**Prospetto delle variazioni di patrimonio netto:** nel prospetto viene riportata la composizione e la relativa movimentazione dei conti di patrimonio netto intervenuta nel periodo di riferimento, suddivisi tra il capitale sociale, le riserve di capitale, di utili e da valutazione di attività o passività di bilancio ed il risultato della redditività complessiva. Le azioni proprie in portafoglio sono portate in diminuzione del patrimonio netto.

**Rendiconto finanziario:** il prospetto dei flussi finanziari intervenuti nell'esercizio di riferimento del bilancio ed in quello precedente è stato predisposto seguendo il metodo indiretto, in base al quale i flussi derivanti dalla gestione economica dall'attività operativa sono rappresentati dal risultato dell'esercizio rettificato dei costi e dei ricavi di natura non monetaria. I flussi finanziari sono suddivisi tra quelli derivanti dall'attività operativa, quelli generati dall'attività di investimento e quelli prodotti dall'attività di provvista. Nel prospetto i flussi generatisi nel corso dell'esercizio sono indicati senza segno, mentre quelli assorbiti sono preceduti dal segno meno. Come per gli schemi di stato patrimoniale e conto economico, si è deciso di riportare negli schemi definiti da Banca d'Italia anche le voci che non presentano importi né nell'esercizio di riferimento del bilancio né nel precedente a confronto.

Il rendiconto finanziario, redatto in base al metodo indiretto, segue le regole previste dallo IAS 7.

**Contenuto della Nota Integrativa:** la Nota Integrativa comprende le informazioni previste dai Principi Contabili Internazionali e dalla Circolare n. 262/2005 della Banca d'Italia e successivi aggiornamenti.

La Nota Integrativa è suddivisa in parti: A – Politiche contabili, B – Informazioni sullo stato patrimoniale, C – Informazioni sul conto economico, D – Redditività complessiva, E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura, F – Informazioni sul patrimonio, G – Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda, H – Operazioni con parti correlate, I – Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali, L – Informativa di settore.

Ogni parte della nota è articolata in sezioni, ciascuna delle quali illustra un singolo aspetto della gestione.

## Evoluzione normativa dei principi contabili internazionali

### Modifica dei Principi contabili omologati dalla Commissione Europea

Nella seguente tabella si elencano le modifiche ai principi ed alle interpretazioni omologate dalla Commissione Europea nel corso del 2014 o in precedenti esercizi, la cui applicazione è divenuta obbligatoria a partire dall'esercizio 2014. Sono presentate nelle sezioni relative alle voci di bilancio impattate le informazioni richieste dai principi e dalla regolamentazione vigente.

## Principi contabili internazionali in vigore dal 2014

Regolamento Omologazione	Pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea	Titoli e commenti	In vigore dagli esercizi con inizio
1254/2012 dell'11.12.2012 L. 146 del 06.06.2012 L. 360 del 29.12.2012		<p><b>IFRS 10 "Bilancio Consolidato"</b> L'obiettivo è di fornire un unico modello per il bilancio consolidato che si basa su un nuovo concetto di controllo, applicabile a tutti i tipi di entità, che richiede contemporaneamente la presenza delle seguenti condizioni: potere sull'entità, esposizione o diritti a rendimenti variabili derivanti dal rapporto con l'entità, capacità di esercitare il proprio potere sull'entità per incidere sull'ammontare dei rendimenti. Il nuovo principio sostituisce le previsioni dello IAS 27 "Bilancio Consolidato e Separato" per quanto concerne la parte relativa al bilancio consolidato, mentre abroga il SIC 12 "Consolidamento – Società a destinazione specifica (società veicolo)".</p> <p><b>IFRS 11 "Accordi a controllo congiunto"</b> La finalità è di definire i principi di rendicontazione contabile per le entità che sono parti di accordi a controllo congiunto. Tali principi si basano su diritti e obbligazioni definiti dall'accordo in cui le entità sono coinvolte, di cui le entità stesse sono tenute a darne specificità per individuarne la tipologia: Attività a controllo congiunto (contabilizzate come attività o passività sulla base della proporzione di diritti e obbligazioni assunti) o <i>Joint venture</i> (che potranno essere contabilizzate esclusivamente con il metodo del patrimonio netto). Il nuovo principio sostituisce lo IAS 31 "Partecipazioni in <i>joint venture</i>" e il SIC 13 "Entità a controllo congiunto – Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo".</p> <p><b>IFRS 12 "Informativa sulle partecipazioni in altre entità"</b> La finalità del principio è di fornire le informazioni che consentono di valutare natura e rischi derivanti dalle partecipazioni in altre entità e gli effetti di tali partecipazioni sulla situazione patrimoniale-finanziaria, sul risultato economico e sui flussi finanziari dell'entità. Gli obblighi di informativa si applicano ad entità che detengono partecipazioni in: controllate, accordi a controllo congiunto, collegate ed entità strutturate e non consolidate.</p> <p><b>Modifiche allo IAS 27 "Bilancio separato" e allo IAS 28 "Partecipazioni in società collegate e <i>joint venture</i>"</b> I presenti principi sono stati rivisitati alla luce dell'introduzione degli IFRS 10, 11 e 12.</p>	1 gennaio 2014
1256/2012 del 13.12.2012	L. 360 del 29.12.2012	<p><b>Modifiche allo IAS 32 "Strumenti finanziari: esposizione in bilancio" – <i>Compensazione di attività e passività finanziarie</i></b> Con la modifica al presente principio si richiede l'esposizione di attività e passività finanziarie, per il loro saldo netto, quando in tal modo si riflettono i flussi finanziari futuri che l'entità si attende di ottenere dal regolamento di due o più strumenti finanziari distinti, in presenza del diritto legale e dell'effettiva volontà dell'entità di dare atto alla compensazione.</p>	1 gennaio 2014
313/2013 del 04.04.2013	L. 95 del 05.04.2013	<p><b>Modifiche all'IFRS 10 "Bilancio Consolidato", all'IFRS 11 "Accordi a controllo congiunto" e all'IFRS 12 "Informativa sulle partecipazioni in altre entità" – <i>Disposizioni transitorie</i></b> Si tratta di modifiche volte a semplificare la transizione all'IFRS 10, 11 e 12 riducendo gli obblighi di informativa comparativa al solo esercizio precedente.</p>	1 gennaio 2014
1174/2013 del 20.11.2013	L. 312 del 21.11.2013	<p><b>Modifiche all'IFRS 10 "Bilancio consolidato", IFRS 12 "Informativa sulle partecipazioni in altre entità", IAS 27 "Bilancio separato" – <i>Entità d'investimento</i></b> Con questa modifica le entità di investimento possono valutare le controllate al <i>fair value</i> a conto economico invece di consolidarle, di conseguenza anche nel loro bilancio separato la partecipazione verrà valutata al <i>fair value</i> e non al costo.</p>	1 gennaio 2014
1374/2013 del 19.12.2013	L. 346 del 20.12.2013	<p><b>Modifiche allo IAS 36 "Riduzione di valore delle attività" – <i>Informazioni integrative sul valore recuperabile delle attività non finanziarie</i></b> La modifica chiarisce che le informazioni da fornire sul valore recuperabile delle attività, quando tale valore si basa sul <i>fair value</i> al netto dei costi di dismissione, riguardano solo le attività il cui valore ha subito una riduzione.</p>	1 gennaio 2014
1375/2013 del 19.12.2013	L. 346 del 20.12.2013	<p><b>Modifiche allo IAS 39 "Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione" – <i>Novazione di derivati e continuazione della contabilizzazione di copertura</i></b> Le modifiche hanno l'obiettivo di disciplinare le situazioni in cui un derivato designato come strumento di copertura è oggetto di novazione da una controparte a una controparte centrale come conseguenza di normative o regolamenti. La contabilizzazione della copertura può in tal modo continuare a prescindere dalla novazione (in precedenza non era consentito).</p>	1 gennaio 2014
634/2014 del 13.06.2014	L. 175 del 14.06.2014	<p><b>IFRIC 21 "Tributi"</b> L'Interpretazione tratta la contabilizzazione di una passività relativa al pagamento di un tributo nel caso in cui tale passività rientri nell'ambito di applicazione dello IAS 37 nonché la contabilizzazione di una passività relativa al pagamento di un tributo la cui tempistica e il cui importo sono incerti.</p>	1 gennaio 2014

## Principi contabili internazionali IAS/IFRS e relative interpretazioni SIC/IFRIC omologati dalla Commissione Europea, la cui applicazione obbligatoria decorre successivamente al 31 dicembre 2014

Ai sensi dello IAS 8 paragrafo 30 e 31 si riportano i Regolamenti che hanno apportato modifiche a principi contabili già in vigore, omologati dalla Commissione Europea, la cui applicazione obbligatoria decorre – nel caso di bilanci coincidenti con l'anno solare – dal 1° gennaio 2015 o data successiva. La Banca non si è avvalsa della facoltà di applicazione anticipata.

Regolamento Omologazione	Pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea	Titoli e commenti	In vigore dagli esercizi con inizio
28/2015 del 17.12.2014	L 5 del 9.1.2015	<b>Ciclo annuale di miglioramenti agli IFRS 2010-2012</b> <b>Modifica all'IFRS 2</b> "Pagamenti basati su azioni", <b>all'IFRS 3</b> "Aggregazioni aziendali", <b>all'IFRS 8</b> "Settori operativi", <b>allo IAS 16</b> "Immobili, impianti e macchinari", <b>allo IAS 24</b> "Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate", <b>allo IAS 38</b> "Attività immateriali".	1 febbraio 2015
29/2015 del 17.12.2014	L 5 del 9.1.2015	<b>Modifiche allo IAS 19</b> "Benefici per i dipendenti" – <i>Piani a benefici definiti: contributi dei dipendenti.</i>	1 febbraio 2015

## Principi contabili internazionali IAS/IFRS, emendamenti e interpretazioni emessi dallo IASB e ancora in attesa di omologazione da parte della Commissione Europea

A titolo informativo, si riportano i principi contabili, emendamenti ed interpretazioni emessi dallo IASB la cui applicazione è subordinata all'omologazione della Commissione Europea e di conseguenza non sono ancora applicabili al presente Bilancio.

Principio/Interpretazione/Modifica	data approvazione IASB	data entrata in vigore indicativa
<b>Amendment to IFRS 1</b> "First-time Adoption of International Financial Reporting Standards", <b>IFRS 3</b> "Business Combinations", <b>IFRS 13</b> "Fair Value Measurement", and <b>IAS 40</b> "Investment Property" – Annual Improvements to IFRSs 2011-2013 Cycle	12/12/2013	dagli esercizi che hanno inizio dal 1° luglio 2014
<b>IFRS 14</b> "Regulatory Deferral Accounts"	30/01/2014	dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2016
<b>Amendment to IFRS 11</b> "Joint Arrangement" – Acquisition of Interests in Joint Operations	06/05/2014	dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2016
<b>Amendment to IAS 16</b> "Property, Plant and Equipment" and <b>IAS 38</b> "Intangible Assets" – Clarification of acceptable methods of depreciation and amortisation	12/05/2014	dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2016
<b>IFRS 15</b> "Revenue from Contracts with Customers"	28/05/2014	dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2017
<b>IFRS 9</b> "Financial Instruments" 1st part	24/07/2014	dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2018 (*)
<b>Amendment to IAS 27</b> "Separate Financial Statements" – Equity Method in Separate Financial Statements	12/08/2014	dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2016
<b>Amendment to IFRS 10</b> "Consolidated Financial Statements" and <b>IAS 28</b> "Investments in Associates and Joint Ventures" – Sale or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture	11/09/2014	dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2016
<b>Amendment to IFRS 5</b> "Non-current Assets Held for Sale and Discontinued Operations", <b>IFRS 7</b> "Financial Instruments: Disclosures", <b>IAS 19</b> "Employee Benefits" and <b>IAS 34</b> "Interim Financial Reporting" – Annual Improvement to IFRSs 2012-2014 Cycle	25/09/2014	dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2016

(\*) data identificata dallo IASB. In attesa di conferma da parte dei competenti organi dell'Unione Europea.

## Incertezze sull'utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione del bilancio d'esercizio

La redazione del bilancio d'esercizio richiede anche il ricorso a stime e ad assunzioni che possono determinare significativi effetti sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico, nonché costituire un aspetto rilevante dell'informativa relativa alle attività e passività riportate in bilancio. L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, utilizzata ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione.

Tali stime e assunzioni sono state effettuate nell'ottica della continuità aziendale e sono significativamente condizionate dalla crescente incertezza presente nel contesto economico e di mercato attuale, che si caratterizza per la forte volatilità dei parametri finanziari e per la presenza di indicatori molto elevati di deterioramento della qualità creditizia.

Parametri e informazioni utilizzati per la determinazione di stime e assunzioni sono particolarmente influenzati dai suddetti fattori, che per loro natura sono imprevedibili. Conseguentemente le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di periodo in periodo e, pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori iscritti nel bilancio d'esercizio potranno differire anche in maniera significativa a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Le stime e le assunzioni sono oggetto di rivisitazione per tener conto delle variazioni intercorse nel periodo.

Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di stime e di valutazioni soggettive da parte della direzione aziendale sono:

- la quantificazione delle perdite insite nelle esposizioni di rischio rappresentate tipicamente dai crediti "deteriorati" e da quelli "in bonis" nonché da altre attività finanziarie;
- l'utilizzo di modelli valutativi per la rilevazione del *fair value* degli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi;
- la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari da utilizzare ai soli fini delle informative della Nota Integrativa;
- la quantificazione del trattamento di fine rapporto e dei fondi del personale e degli altri fondi per rischi e oneri;
- le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva.

L'utilizzo delle stime e delle assunzioni connesse alle fattispecie sopra evidenziate è strettamente influenzato dall'evoluzione del contesto economico Nazionale ed Internazionale nonché dall'andamento dei mercati finanziari, che generano impatti significativi sull'andamento dei tassi, sulla fluttuazione dei prezzi, sulle basi attuariali e sul merito creditizio delle controparti.

Per alcune delle attività o passività connesse alle fattispecie sopra elencate possono identificarsi i fattori più significativi oggetto di stime da parte della Banca nel contesto della predisposizione dell'informativa finanziaria periodica e che quindi possono concorrere a determinare il valore di iscrizione in bilancio di tali attività e passività. A tale proposito, si segnala che le assunzioni e le stime di carattere più significativo adottate, possono essere individuate in quelle di seguito elencate:

- per la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari non quotati su mercati attivi, titoli e derivati, qualora sia necessario l'utilizzo di parametri non desumibili dal mercato, le principali stime riguardano, lo sviluppo dei flussi finanziari futuri (cedole, dividendi, ecc.), soggetti ad eventuali fattori di correzione derivanti da probabili eventi futuri (ad es. eventi di *default*) nonché dalla necessità di utilizzare determinati parametri in *input* non rilevabili direttamente su mercati attivi;
- per quanto concerne la stima dei flussi di cassa futuri rivenienti dai crediti deteriorati, gli elementi presi in considerazione riguardano essenzialmente: i flussi derivanti dalla gestione caratteristica e/o da eventi straordinari che caratterizzano l'attività del debitore, il presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie nonché i costi che si ritiene verranno sostenuti e i tempi attesi per il recupero dell'esposizione creditizia. Per la determinazione delle stime dei flussi di cassa futuri derivanti dai crediti per i quali non sono state individuate singolarmente evidenze oggettive di *impairment*, ossia la valutazione collettiva, si tiene conto di informazioni derivanti da serie storiche e di altri elementi osservabili alla data della valutazione, che consentano di stimare la perdita latente ("*incurred but not reported*") in ciascuna classe omogenea in cui è stratificato il portafoglio della Banca ai fini del monitoraggio e della gestione del rischio di credito;
- per la quantificazione dei fondi di quiescenza e per obblighi simili è oggetto di stima il valore attuale delle obbligazioni, tenuto conto degli esborsi probabili attualizzati considerando aspetti finanziari (tassi di interesse), andamento presunto delle retribuzioni e dei tassi di *turnover* dei dipendenti e aspetti demografici (mortalità);
- per la quantificazione dei fondi per rischi e oneri è oggetto di stima, ove possibile, l'ammontare degli esborsi necessari per l'adempimento delle obbligazioni, tenuto conto della probabilità effettiva del dover impiegare risorse;
- per la determinazione delle poste relative alla fiscalità differita è stimata la probabilità di un futuro effettivo sostenimento di imposte (differenze temporanee tassabili) ed il grado di ragionevole certezza, se esistente, di ammontari imponibili futuri al momento in cui si manifesterà la deducibilità fiscale (differenze temporanee deducibili).

## Principi generali

Nella predisposizione del bilancio sono stati osservati i seguenti principi generali di redazione dettati dallo IAS 1 "Presentazione del bilancio" di seguito esposti.

**Continuità aziendale.** I criteri di valutazione sono adottati nell'ottica della continuità dell'attività aziendale e rispondono ai principi di competenza, di rilevanza e significatività dell'informazione contabile e di prevalenza della sostanza economica sulla forma giuridica. I presupposti alla base della redazione del bilancio in continuità di funzionamento sono oggetto di illustrazione nel paragrafo "La prevedibile evoluzione della gestione" della Relazione sulla Gestione. Si ritiene, infatti, che, allo stato attuale, non sussistono incertezze circa la capacità della Banca a proseguire la propria attività in conformità a quanto previsto dal principio contabile IAS 1.

**Competenza economica.** Il bilancio, ad esclusione del rendiconto finanziario, è redatto nel rispetto del principio della contabilizzazione per competenza economica, per cui i costi e i ricavi vengono rilevati, a prescindere dal momento del loro regolamento monetario, in base alla maturazione economica e secondo il criterio di correlazione.

**Coerenza di presentazione del bilancio.** I criteri di presentazione e di classificazione delle voci del bilancio vengono tenuti costanti da un periodo all'altro, salvo che il loro mutamento non sia prescritto da un principio contabile internazionale o da un'interpretazione oppure non si renda necessario per accrescere la significatività della presentazione contabile. Se fattibile, il cambiamento viene adottato retroattivamente e sono indicati la natura, la ragione e l'importo delle voci interessate dal mutamento. La presentazione e la classificazione delle voci è conforme a quanto previsto dai principi contabili internazionali nonché alle disposizioni impartite dalla Banca d'Italia sui bilanci delle banche.

**Rilevanza e aggregazione.** Gli schemi di stato patrimoniale e di conto economico sono costituiti da voci (contrassegnate da numeri arabi), da sottovoci (contrassegnate da lettere) e da ulteriori dettagli informativi (i "di cui" delle voci e delle sottovoci). Le voci, le sottovoci e i relativi dettagli informativi costituiscono i conti del bilancio. Gli schemi sono conformi a quelli definiti dalla Banca d'Italia nella Circolare 262/2005. A tali schemi possono essere aggiunte nuove voci purché il loro contenuto non sia riconducibile a voci già previste dagli schemi e solo se si tratti di importi di rilievo. Altre informazioni possono essere fornite nelle note esplicative.

Le sottovoci previste dagli schemi possono essere raggruppate quando ricorra una delle due seguenti condizioni:

- a) l'importo delle sottovoci sia irrilevante;
- b) il raggruppamento favorisca la chiarezza del bilancio; in questo caso la nota integrativa contiene distintamente le sottovoci oggetto di raggruppamento.

Le tavole di Nota Integrativa sono esposte solo nel caso in cui presentano importi per l'esercizio in corso o per quello precedente.

**Divieto di compensazione.** Salvo quanto disposto o consentito dai principi contabili internazionali o da una loro interpretazione oppure dalle disposizioni impartite dalla Banca d'Italia sui bilanci delle banche, le attività e le passività nonché i costi e i ricavi non possono essere fra loro compensati. Tuttavia non è considerata compensazione, ad esempio, l'esposizione delle attività al netto delle rispettive rettifiche complessive di valore quale il fondo svalutazione crediti deteriorati.

**Informativa comparativa.** Relativamente a tutte le informazioni del bilancio – anche di carattere qualitativo quando utili per la comprensione della situazione della Banca – vengono riportati i corrispondenti dati dell'esercizio precedente, a meno che non sia diversamente stabilito o permesso da un principio contabile internazionale o da una loro interpretazione oppure dalle disposizioni impartite dalla Banca d'Italia sui bilanci delle banche. Se i conti non sono comparabili, quelli relativi all'esercizio precedente sono adattati; la non comparabilità e l'adattamento, o l'impossibilità di questo, sono segnalati e commentati nella nota integrativa.



---

## Sezione 3

### Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

---

In relazione a quanto previsto dallo IAS 10, si informa che i principali eventi intervenuti successivamente al 31 dicembre 2014 – data di riferimento del bilancio d'esercizio, e fino al 24 febbraio 2015, data in cui la bozza del progetto di bilancio è stato approvato dal Consiglio di Gestione ed inoltrato al Consiglio di Sorveglianza, convocato per l'approvazione del bilancio per il 17 marzo 2015 – che non si sono riflessi sui valori degli aggregati rilevati nel bilancio d'esercizio, vengono descritti nella Relazione sulla gestione dell'esercizio 2014 del Gruppo Banca Popolare di Milano tra i "Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio", alla quale si fa pertanto rinvio.

---

## Sezione 4

### Altri aspetti

---

#### Aggiornamento Circolare 262/2005 Banca d'Italia

In data 22 dicembre 2014 è stato emanato il 3° aggiornamento della Circolare 262/2005 di Banca d'Italia.

Le modifiche principali sono legate all'entrata in vigore dai bilanci 2014 dei principi contabili internazionali IFRS 10 "Bilancio Consolidato", IFRS 11 "Accordi a controllo congiunto" e IFRS 12 "Informativa sulle partecipazioni in altre entità".

Per maggiori dettagli si veda quanto descritto nella sezione 3 "Area e metodi di consolidamento" della presente Parte A "Politiche Contabili" del Bilancio Consolidato e nella sezione 10 dell'attivo "Le partecipazioni" della parte B "Informazioni sullo Stato Patrimoniale".

#### Crediti oggetto di concessioni – Forborne

Con il termine "*forbearance*" l'EBA individua i debitori che sono o possono essere in difficoltà nel rispettare i termini di rimborso dei propri debiti e a cui sono state concesse delle rinegoziazioni delle condizioni contrattuali originarie. Quindi, condizione necessaria per identificare un'esposizione come *forborne* è la sussistenza all'atto della richiesta di rinegoziazione di una situazione di difficoltà finanziaria del debitore.

Banca d'Italia ha emanato, nel corso del mese di gennaio 2015, un aggiornamento della circolare n. 272 che riporta, sulla scorta degli *standard* tecnici dell'EBA, le definizioni di "esposizione deteriorata" ed "esposizioni oggetto di concessione ("*forborne*")". Quest'ultima accezione non rappresenta una nuova categoria di credito deteriorato, bensì si pone come strumento informativo addizionale in quanto la categoria dei crediti "*forborne*" è trasversale alle classi di rischio esistenti e può includere crediti *performing* e crediti *non performing* sulla base della motivazione che ha portato alla rinegoziazione.

L'attribuzione dello *status* di *forborne* può cessare a seguito di un processo di revisione della situazione economica, finanziaria e patrimoniale del debitore. Tale processo di revisione avviene in un periodo di 2 o 3 anni, a seconda che si tratti di crediti in bonis o deteriorati.

Il Gruppo Bipiemme ha analizzato i documenti di EBA e Banca d'Italia ed ha individuato i crediti che rientrano nell'ambito della definizione di *forborne*. Ulteriore informativa è fornita nella parte E – Rischio di Credito in conformità a quanto richiesto dalla Circolare 262/2005 di Banca d'Italia.

#### Comprehensive Assessment

Si segnala che in data 26 ottobre 2014 la Banca Centrale Europea ha pubblicato i risultati dell'attività di *Comprehensive Assessment* condotta dalla stessa BCE, in collaborazione con le competenti Autorità nazionali, sui maggiori gruppi bancari europei tra i quali BPM. L'esercizio in questione, articolatosi in due fasi (i) un esame della qualità degli attivi ("*Asset Quality Review*") e (ii) uno *stress test*, evidenzia una situazione patrimoniale del Gruppo Bipiemme che presenta un eccesso di capitale pari a euro 713 milioni.

Si ricorda, infine, che i risultati del *Comprehensive Assessment* non comportano variazioni delle classificazioni adottate nei bilanci approvati dal Gruppo in quanto non sono stati rilevati aspetti di non conformità dei criteri contabili adottati rispetto ai principi contabili internazionali vigenti.

#### Opzione per il consolidato fiscale nazionale

A partire dal 2004 Banca Popolare di Milano e le società italiane del Gruppo hanno adottato il c.d. "consolidato fiscale nazionale", disciplinato dagli artt. 117-129 del TUIR ed introdotto nella legislazione fiscale dal D. Lgs. 344/2003. Il regime opzionale previsto consente alle singole società controllate partecipanti al consolidato fiscale, dopo aver determinato l'onere fiscale di propria pertinenza, di trasferire il corrispondente reddito imponibile (o la propria perdita fiscale) alla Capogruppo, la quale determina – apportando il correttivo per gli interessi passivi infragruppo

previsto in materia di deducibilità degli interessi passivi – un unico reddito imponibile o un'unica perdita fiscale riportabile del Gruppo, quale somma algebrica dei redditi/perdite propri e delle singole società controllate partecipanti, e conseguentemente un unico debito o credito d'imposta nei confronti dell'Amministrazione Finanziaria.

Nell'ambito del consolidato fiscale nazionale, tra la Capogruppo e le società controllate che vi hanno aderito sono stati stipulati contratti che regolano i flussi compensativi relativi ai trasferimenti conseguenti a utili e perdite fiscali. Tali flussi sono determinati applicando agli imponibili fiscali delle società aderenti l'aliquota IRES in vigore. Per le società con perdite fiscali, il flusso compensativo, calcolato come sopra, è riconosciuto dalla consolidante alla consolidata per le perdite realizzate successivamente all'adesione al regime del consolidato fiscale nazionale, ove tali perdite trovino capienza nell'imponibile di Gruppo. Le perdite realizzate anteriormente all'adesione al consolidato fiscale nazionale dovranno essere compensate nel proprio imponibile unicamente dalla consolidata secondo le regole fiscali vigenti.

I flussi compensativi così determinati sono contabilizzati come crediti e debiti nei confronti delle società aderenti al consolidato fiscale nazionale e classificati nella voce "Altre attività" e nella voce "Altre passività", in contropartita della voce "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'attività corrente".

## **Termini di approvazione e pubblicazione delle relazioni**

### **1. Relazione finanziaria annuale**

L'art. 154-ter, comma 1 del D. Lgs. 58/98 (T.U.F.) prevede che, entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio, sia approvato il bilancio d'esercizio e sia pubblicata la relazione finanziaria annuale, comprendente il bilancio di esercizio, il bilancio consolidato, la relazione sulla gestione e l'attestazione di cui all'articolo 154-bis, comma 5.

Bozza del progetto di bilancio è stata approvata dal Consiglio di Gestione della Capogruppo il 24 febbraio 2015 e successivamente trasmessa al Consiglio di Sorveglianza, che ha approvato il documento in data 17 marzo 2015 (ai sensi dell'art. 154-ter comma 1, del D. Lgs. 58/98).

Il bilancio consolidato (costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa) è sottoposto a revisione contabile da parte della società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A., ai sensi del D. Lgs. 39/2010, in esecuzione della delibera dell'assemblea dei soci del 21 aprile 2007, che ha conferito a questa società l'incarico per gli esercizi dal 2007 al 2015 compreso.

### **2. Relazione finanziaria semestrale**

La Banca ha predisposto e pubblicato in data 8 agosto 2014 la Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2014 del Gruppo Bipiemme, in base a quanto stabilito dall'art. 154-ter del D. Lgs. 58/98 introdotto dal D. Lgs 195/2007 che ha recepito la normativa europea sulla trasparenza delle società quotate (2004/109/CE). Il bilancio semestrale abbreviato è stato sottoposto a revisione contabile limitata a cura della Reconta Ernst & Young S.p.A., in ottemperanza alla comunicazione Consob n. 97001574 del 20 febbraio 1997 e alla delibera Consob n. 10867 del 31 luglio 1997 ed in applicazione della delibera assembleare del 21 aprile 2007.

### **3. Resoconto intermedio di gestione**

La Banca ha predisposto e pubblicato in data 9 maggio 2014 e 11 novembre 2014 i Resoconti intermedi di gestione del Gruppo Bipiemme riferiti rispettivamente al 31 marzo 2014 e al 30 settembre 2014 in base a quanto stabilito dall'art. 154-ter, c. 5 del D. Lgs. 58/98 introdotto dal D. Lgs. 195/2007. Il resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2014 non è stato sottoposto a revisione contabile, mentre quello riferito al 31 marzo 2014 è stato redatto in applicazione dello IAS 34 esclusivamente al fine di fornire un adeguato livello di informativa finanziaria nel contesto dell'operazione di aumento di capitale della Banca Popolare di Milano effettuata a partire dal 5 maggio 2014 e conclusa il 23 maggio 2014. I dati al 31 marzo 2014 pertanto sono stati sottoposti a revisione contabile limitata a cura della Reconta Ernst & Young S.p.A..

## A.2 – Parte relativa alle principali voci di bilancio

Di seguito sono descritti i principi contabili che sono stati adottati dalle società del Gruppo Bipiemme per la predisposizione del bilancio al 31.12.2014, con riferimento alle fasi di classificazione, iscrizione, valutazione e cancellazione delle diverse poste dell'attivo e del passivo, così come per le modalità di riconoscimento dei ricavi e dei costi.

Con decorrenza 1 gennaio 2014, sono entrati in vigore i principi contabili internazionali IFRS 10 "Bilancio Consolidato", IFRS 11 "Accordi a controllo congiunto" e IFRS 12 "Informativa sulle partecipazioni in altre entità". Tali principi, in particolare, introducono un unico modello per l'individuazione del controllo sulle entità del gruppo e introducono nuovi obblighi informativi nella redazione del bilancio per quanto attiene alle partecipazioni.

### 1 – Attività finanziarie detenute per la negoziazione

#### Criteri di classificazione

In questa categoria sono classificati i titoli di debito e di capitale, le quote di O.I.C.R. e i contratti derivati (fatta eccezione per quelli designati come efficaci strumenti di copertura, rilevati nell'attivo alla voce "Derivati di copertura") con *fair value* positivo. Tali strumenti devono essere detenuti principalmente con lo scopo di trarre profitto dalle fluttuazioni a breve termine del prezzo o dal margine di profitto dell'operatore. In particolare un'attività finanziaria è classificata come posseduta per essere negoziata se, indipendentemente dal motivo per cui è stata acquistata, è parte di un portafoglio per cui vi è evidenza di una recente ed effettiva strategia rivolta all'ottenimento di un profitto nel breve periodo.

Non sono ammesse riclassifiche verso altre categorie di attività finanziarie, salvo il caso in cui è possibile riclassificare attività diverse da strumenti derivati, non più detenute per finalità di negoziazione, in altre categorie previste dallo IAS 39 "Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione" (Attività finanziarie detenute sino alla scadenza o Attività finanziarie disponibili per la vendita, quando vi siano eventi inusuali che difficilmente si possono ripresentare nel breve periodo, oppure Crediti quando si abbia l'intenzione e la capacità di detenerle per il prevedibile futuro o sino alla scadenza) e sempreché ne ricorrano le condizioni per l'iscrizione. Il valore di trasferimento è rappresentato dal *fair value* al momento della riclassificazione. In sede di riclassificazione viene effettuata la verifica dell'eventuale presenza di contratti derivati incorporati da incorporare. Il Gruppo Bipiemme non si è mai avvalso di tale facoltà né per l'anno in corso né per gli anni precedenti.

Il derivato è uno strumento finanziario o un altro contratto avente tutte e tre le seguenti caratteristiche:

- il suo valore cambia in risposta ai cambiamenti di uno specifico tasso di interesse, del prezzo di uno strumento finanziario, del prezzo di una merce, del tasso di cambio di una valuta estera, di un indice di prezzi o tassi, di un *rating* creditizio o di un indice di credito o di altre variabili;
- non richiede un investimento netto iniziale o richiede un investimento netto iniziale inferiore a quello che sarebbe richiesto da altri tipi di contratti da cui ci si possono aspettare risposte simili al variare dei fattori di mercato;
- sarà regolato ad una data futura.

Compongono la categoria i derivati finanziari e quelli creditizi. Tra i primi rientrano i contratti di compravendita a termine di titoli e di valute, i contratti derivati aventi, o meno, titolo sottostante collegati a tassi di interesse, a indici o ad altre attività e i contratti derivati su valute. I derivati creditizi si riferiscono a quei contratti che consentono di trasferire il rischio di credito sottostante a una determinata attività dal soggetto che acquista protezione al soggetto che vende protezione. In tali operazioni l'oggetto della transazione è rappresentato dal rischio di credito in capo a un prestatore finale di fondi.

Fra i contratti derivati sono inclusi anche quelli incorporati in altri strumenti finanziari complessi e che sono stati oggetto di rilevazione separata rispetto allo strumento ospitante in quanto:

- le caratteristiche economiche e i rischi del derivato incorporato non sono strettamente correlati alle caratteristiche economiche e ai rischi del contratto primario;
- gli strumenti incorporati, anche se separati, soddisfano la definizione di derivato;
- gli strumenti ibridi cui appartengono non sono valutati al *fair value* con imputazione al conto economico delle variazioni di valore.

#### Criteri d'iscrizione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie detenute per la negoziazione avviene, per i titoli, alla data di regolamento (*settlement date*) delle sottostanti operazioni di acquisto – se regolate con tempistiche previste dalla prassi di mercato (*regular way*) – e, per gli strumenti derivati, alla data di contrattazione (*trade date*). Nel caso di rilevazione delle attività finanziarie alla *settlement date*, le variazioni di *fair value* rilevate tra la data di contrattazione e quella di regolamento sono imputate a conto economico.

Le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono contabilizzate inizialmente al *fair value*, che corrisponde generalmente al corrispettivo pagato, senza considerare i relativi costi o proventi di transazione, che sono imputati direttamente a conto economico.

Anche eventuali derivati impliciti in strumenti finanziari complessi e da questi separati contabilmente (cfr. il precedente paragrafo "criteri di classificazione") sono iscritti al *fair value*.

### Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

In seguito all'iscrizione iniziale le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono valutate al relativo *fair value* corrente, con rilevazione delle variazioni in contropartita al conto economico. Nel caso in cui il *fair value* di un'attività finanziaria diventi negativo, tale posta è contabilizzata come passività finanziaria.

Il *fair value* degli investimenti quotati in mercati attivi è determinato con riferimento alle quotazioni di mercato (prezzi "*bid*") rilevati alla data di riferimento del bilancio. Per gli investimenti per i quali non è disponibile la quotazione in un mercato attivo il *fair value* è determinato utilizzando metodi di stima e modelli valutativi che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti e che sono basati su dati rilevabili sul mercato, laddove disponibili. Tali tecniche possono considerare i prezzi rilevati per recenti transazioni simili concluse a condizioni di mercato, flussi di cassa scontati, modelli di determinazione del prezzo di opzioni ed altre tecniche comunemente utilizzate dagli operatori di mercato. Per ulteriori dettagli si fa rinvio alla successiva sezione A.4 "Informativa sul *fair value*".

I titoli di capitale, per i quali non sia possibile determinare il *fair value* in maniera attendibile secondo le linee guida sopra indicate, nonché i derivati ad essi correlati che devono essere regolati mediante consegna fisica degli strumenti di capitale sono mantenuti al costo e svalutati nell'eventualità in cui siano riscontrate perdite di valore. Tali perdite non possono essere oggetto di successivo ripristino.

Gli utili e le perdite da negoziazione e le plusvalenze e le minusvalenze derivanti dalle variazioni del *fair value* rispetto al costo di acquisto, determinato sulla base del costo medio ponderato su base giornaliera, sono rilevate al conto economico del periodo nel quale emergono, alla voce "Risultato netto dell'attività di negoziazione", fatta eccezione per i derivati finanziari connessi alla *fair value option*, il cui risultato economico è iscritto alla voce "Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al *fair value*".

Gli interessi attivi dei titoli di debito sono computati in base al relativo tasso di interesse nominale. I dividendi dei titoli di capitale sono registrati quando sorge il diritto alla loro percezione. I differenziali e i margini degli strumenti derivati vengono contabilizzati allorché sorge il diritto a riscuotere o l'obbligo a versare dette competenze. Gli interessi attivi e i dividendi figurano, rispettivamente, nelle voci del conto economico "Interessi attivi e proventi assimilati" e "Dividendi e proventi simili". I differenziali e i margini degli strumenti derivati sono allocati nella voce del conto economico "Risultato netto dell'attività di negoziazione", ad esclusione di quelli gestionalmente collegati ad attività o passività finanziarie valutate al *fair value* (oggetto di *fair value option*) oppure connessi con attività o passività finanziarie classificate nel portafoglio di negoziazione e con liquidazione di differenziali o margini a più scadenze (contratti "pluriflusso"), che vengono classificati nella voce del conto economico "Interessi attivi e proventi assimilati".

### Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate quando il diritto a ricevere i flussi di cassa dall'attività finanziaria è estinto, o laddove siano trasferiti in maniera sostanziale tutti i rischi ed i benefici connessi alla detenzione di quella determinata attività.

Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte rilevante dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita. In tali casi, pertanto l'entità cedente rileva nei confronti degli acquirenti una passività corrispondente al prezzo incassato; sulle attività cedute e sulle collegate passività sono registrati ricavi e costi rispettivi.

---

## 2 – Attività finanziarie disponibili per la vendita

---

### Criteri di classificazione

Gli investimenti "disponibili per la vendita" sono attività finanziarie che si intende mantenere per un periodo di tempo indefinito e che possono peraltro essere vendute per esigenze di liquidità, variazioni nei tassi d'interesse, nei tassi di cambio e nei prezzi di mercato. In tale categoria sono esclusi gli strumenti derivati, mentre sono comprese le attività finanziarie non altrimenti classificate come Crediti, Attività detenute per la negoziazione, Attività detenute sino a scadenza o Attività valutate al *fair value*. In particolare, vengono incluse in questa voce le interessenze azionarie non gestite con finalità di negoziazione e non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto, inclusi gli investimenti di *private equity*. Nei casi consentiti dallo IAS 39, sono ammesse riclassifiche verso la categoria Attività finanziarie detenute sino alla scadenza. È possibile inoltre riclassificare i titoli di debito oltre che nella categoria Attività finanziarie detenute sino alla scadenza, anche nei Crediti, quando si abbia l'intenzione e la capacità di detenerle per il prevedibile futuro o sino alla scadenza e qualora ne ricorrano le condizioni per l'iscrizione. Il valore di trasferimento è rappresentato dal *fair value* al momento della riclassificazione. Il Gruppo Bipiemme non si è mai avvalso di tale possibilità né per l'anno in corso né per gli anni precedenti.

### Criteri d'iscrizione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie disponibili per la vendita avviene alla data di regolamento (*settlement date*) delle sottostanti operazioni di acquisto in base alle tempistiche previste dalla prassi di mercato (*regular way*). Le variazioni di *fair value* rilevate tra la data di contrattazione e quella di regolamento sono imputate a patrimonio netto.

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono contabilizzate inizialmente al *fair value*, che normalmente corrisponde al corrispettivo pagato, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

Qualora, nei casi consentiti dallo IAS 39, l'iscrizione avvenga a seguito di riclassificazione dalle Attività finanziarie detenute sino alla scadenza ovvero, in presenza di eventi inusuali, dalle Attività finanziarie detenute per la negoziazione, il valore di iscrizione è rappresentato dal *fair value* al momento del trasferimento.

## Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie disponibili per la vendita sono valutate al relativo *fair value* corrente, rilevando:

- a conto economico, gli interessi calcolati con il metodo del tasso d'interesse effettivo (che tiene conto dell'ammortamento sia dei costi di transazione, sia delle differenze tra il costo e il valore di rimborso);
- a patrimonio netto (riserva da valutazione), in aumento o in diminuzione di una specifica riserva (al netto dell'imposizione fiscale) le plusvalenze e le minusvalenze conseguenti alla valutazione al *fair value* sino a che l'attività finanziaria non viene cancellata o non viene rilevata una perdita di valore. All'atto della cancellazione dell'attività finanziaria dal bilancio (ad esempio nel caso di realizzo dell'attività) o della rilevazione di una perdita di valore, la pertinente riserva da valutazione viene riversata, in tutto o in parte, a conto economico. Gli utili/perdite in cambi su strumenti monetari (ad esempio, titoli di debito) sono imputati direttamente a conto economico. Le variazioni di *fair value* rilevate nella voce "Riserve da valutazione" sono esposte anche nel Prospetto della Redditività Complessiva.

Il *fair value* viene determinato sulla base dei criteri già illustrati per le attività finanziarie detenute per la negoziazione. I titoli di capitale, per i quali non sia possibile determinare il *fair value* in maniera attendibile, sono mantenuti al costo e svalutati nell'eventualità in cui siano riscontrate perdite di valore. Tali perdite non possono essere oggetto di successivo ripristino.

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono soggette ad una verifica, effettuata ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, volta ad individuare l'esistenza di obiettive evidenze di deterioramento qualitativo (*test di impairment*), tali da compromettere la recuperabilità dell'investimento. Nel caso del Gruppo Bipiemme l'esistenza di obiettive evidenze di *impairment*, così come definita dal principio contabile IAS39, sono state individuate in base alla presenza di due circostanze:

- il verificarsi di uno o più eventi negativi successivamente alla prima iscrizione dell'attività finanziaria;
- il fatto che tale evento abbia un impatto negativo sui futuri flussi di cassa attesi.

In particolare, i fattori presi in considerazione quali indizi di criticità sono: l'annuncio/avvio di piani di ristrutturazione finanziaria o comunque significative difficoltà finanziarie, la diminuzione significativa del *rating* dell'emittente (c.d. *Downgrade*), una rilevante variazione negativa del patrimonio netto contabile rilevata dall'ultima situazione contabile pubblicata, la capitalizzazione di mercato significativamente inferiore al patrimonio netto contabile.

Gli indicatori inerenti ai valori e parametri di mercato vengono verificati anche con riferimento a informazioni specifiche disponibili sulla situazione dell'impresa per valutare se le indicazioni desumibili dal mercato trovano corrispondenza in reali situazioni di criticità della società.

Per quanto riguarda i titoli di capitale costituisce obiettiva evidenza di perdita di valore una diminuzione significativa o prolungata del *fair value* al di sotto del costo d'acquisto originario. A tal riguardo per il processo di identificazione delle situazioni di *impairment* sono stati fissati i seguenti limiti quantitativi:

- decremento del *fair value* alla data di bilancio superiore al 50% del valore contabile originario;
- diminuzione del *fair value* al di sotto del valore contabile originario per un periodo ininterrotto di 18 mesi.

Il superamento di una delle due soglie comporta la rilevazione dell'*impairment* sul titolo.

Tuttavia, pur in mancanza del superamento di queste soglie automatiche, si potrebbe verificare la presenza di altri sintomi di deterioramento che richiedono ulteriori analisi relative ad un particolare titolo o investimento, rendendo necessaria una rettifica di valore.

Se sussiste l'evidenza di una perdita di valore, l'importo della svalutazione, misurato come differenza tra il costo d'acquisto originario dell'attività ed il *fair value* corrente, è registrato nel conto economico come costo dell'esercizio nella voce "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita", compresa l'eventuale riserva di patrimonio netto accumulata sino alla data di bilancio. Qualora i motivi della perdita di valore vengano meno a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione, viene iscritta una ripresa di valore nel conto economico se riferita a titoli di debito o crediti, o ad una riserva di patrimonio netto nel caso di titoli di capitale. Per i titoli di debito e per i crediti detto ripristino di valore non determina in ogni caso un valore contabile superiore alla svalutazione effettuata precedentemente.

## Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie sono cancellate quando il diritto a ricevere i flussi di cassa dall'attività finanziaria è estinto, o laddove siano trasferiti in maniera sostanziale tutti i rischi ed i benefici connessi alla detenzione di quella determinata attività.

Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte rilevante dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita. In tali casi, pertanto l'entità cedente rileva nei confronti degli acquirenti una passività corrispondente al prezzo incassato; sulle attività cedute e sulle collegate passività sono registrati ricavi e costi rispettivi.

---

## 3 – Attività finanziarie detenute sino alla scadenza

---

Gli investimenti posseduti sino alla scadenza sono rappresentati da strumenti finanziari non derivati, con pagamenti fissi o determinabili e scadenza fissa, che l'entità ha l'intenzione e la capacità di detenere sino alla scadenza.

Il Gruppo Bipiemme non ha classificato attività finanziarie in tale categoria.

---

## 4 – Crediti

---

### Criteri di classificazione

I crediti rientrano nella più ampia categoria delle attività finanziarie non derivate che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili, non quotate in un mercato attivo. Essi si originano quando l'entità fornisce denaro, beni e servizi direttamente al debitore senza che vi sia l'intenzione di negoziare il relativo credito originato. In questa categoria non sono quindi compresi i finanziamenti e i crediti emessi con l'intenzione di essere venduti immediatamente o nel breve termine.

I crediti includono gli impieghi con clientela e con banche, sia erogati direttamente sia acquistati da terzi, i titoli acquistati in sottoscrizione o collocamento privato, con pagamenti determinati o determinabili, non quotati in mercati attivi, i titoli di debito non quotati in un mercato attivo derivanti da operazioni di ristrutturazione dei crediti e i crediti originati da operazioni di locazione finanziaria. Sono altresì incluse le operazioni di riporto e i pronti contro termine con obbligo di rivendita a termine diversi da quelli di negoziazione e le operazioni di "prestito titoli" nelle quali la garanzia è rappresentata da contante che rientra nella piena disponibilità del prestatore. Tali operazioni sono contabilizzate come operazioni di impiego e non determinano alcuna movimentazione del portafoglio titoli di proprietà. In particolare i pronti contro termine sono rilevati come crediti per l'importo corrisposto a pronti. Rientrano nella presente categoria anche i crediti di funzionamento connessi con la fornitura di servizi finanziari come definiti nel Testo Unico Bancario e nel Testo Unico della Finanza.

Non sono ammesse riclassifiche nelle altre categorie di attività finanziarie previste dallo IAS 39.

### Criteri di iscrizione

I crediti sono iscritti in bilancio solo quando l'entità diviene parte del contratto di finanziamento. Ciò significa che il credito deve essere incondizionato e il creditore acquisisce un diritto al pagamento delle somme contrattualmente pattuite. L'iscrizione iniziale dei crediti avviene alla data di erogazione o, nel caso di un titolo di debito, a quella di regolamento (*settlement date*) delle sottostanti operazioni di acquisto in base alle tempistiche previste dalla prassi di mercato (*regular way*), sulla base del relativo *fair value*, che corrisponde normalmente all'ammontare erogato o al corrispettivo pagato, comprensivo dei costi/proventi direttamente riconducibili al singolo strumento e determinabili sin dall'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo. Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo. Nel caso in cui non vi sia coincidenza tra la data di sottoscrizione del contratto e quella di erogazione si provvede ad iscrivere un impegno ad erogare fondi che si chiude alla data di erogazione del finanziamento.

Per le operazioni creditizie eventualmente concluse a condizioni diverse da quelle di mercato per cui il *fair value* risulti inferiore all'ammontare erogato o regolato a causa del minor tasso di interesse applicato rispetto a quello di mercato o a quello normalmente praticato per finanziamenti con caratteristiche similari, la rilevazione iniziale è effettuata per un importo pari ai futuri flussi di cassa scontati a un tasso di mercato. La differenza rispetto all'ammontare erogato/regolato è rilevata nel conto economico al momento dell'iscrizione iniziale, fatta eccezione per i prestiti concessi al personale dipendente per i quali tale differenza viene ammortizzata per il periodo più breve tra la vita del rapporto di lavoro attesa e la durata del finanziamento.

Nel caso di crediti rivenienti dalla vendita di beni o dalla prestazione di servizi la rilevazione è connessa con il momento in cui la vendita o la prestazione del servizio è ultimata e cioè il momento in cui è possibile rilevare il provento e di conseguenza sorge il diritto alla ricezione.

Se la rilevazione nella categoria dei crediti avviene, quando si abbia l'intenzione e la capacità di detenerli per il prevedibile futuro o sino alla scadenza e qualora ne ricorrano le condizioni per l'iscrizione, per riclassificazione dalle Attività disponibili per la vendita o dalle Attività finanziarie detenute per la negoziazione, il *fair value* dell'attività alla data di riclassificazione viene assunto come nuovo costo ammortizzato dell'attività stessa.

### Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

In seguito alla rilevazione iniziale, i crediti sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione diminuito dei rimborsi di capitale, ridotto delle rettifiche di valore e aumentato dalle eventuali riprese di valore dell'*impairment test* e rettificato dell'ammortamento cumulato – calcolato con il metodo del tasso di interesse effettivo – della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente ai costi/proventi accessori imputati direttamente al singolo credito.

Il tasso d'interesse effettivo è il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri del credito, per capitale ed interesse, stimati nel periodo di vita attesa del credito al suo valore di prima iscrizione, per gli strumenti a tasso fisso, o al suo valore contabile a ciascuna data di riprezzamento, per gli strumenti a tasso indicizzato. La stima dei flussi finanziari considera tutte le clausole contrattuali che possono influire sugli importi e sulle scadenze, senza considerare invece le perdite attese sul credito. Il calcolo include tutti i pagamenti effettuati tra le parti e che costituiscono una parte integrante degli interessi, anche se denominati diversamente (commissioni, spese, ecc.), i costi dell'operazione e tutti gli altri premi o sconti. Tale modalità di contabilizzazione, utilizzando una logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico dei costi/proventi lungo la vita residua attesa del credito.



Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per i crediti a breve termine per i quali l'effetto dell'applicazione della logica di attualizzazione risulta trascurabile. Detti crediti vengono valorizzati al costo storico. Analogo criterio di valorizzazione viene adottato per i crediti senza una scadenza definita o a revoca.

A ciascuna data di predisposizione del bilancio, viene effettuata una ricognizione delle attività finanziarie classificate tra i crediti volta ad individuare quelle che, a seguito del verificarsi di eventi occorsi dopo la loro iscrizione, mostrino oggettive evidenze di un possibile deterioramento qualitativo (*impairment*). Tali evidenze sono la conseguenza della manifestazione, in particolare, dei seguenti eventi:

- significative difficoltà finanziarie dell'emittente o del debitore;
- stati di *default* dell'emittente o del debitore o inadempimenti nel pagamento di interessi o capitale;
- concessione al debitore o all'emittente, in relazione a ragioni economiche o legali connesse alle difficoltà finanziarie di quest'ultimo, di facilitazioni che altrimenti l'entità non avrebbe preso in considerazione;
- probabilità di fallimento del debitore o dell'emittente o di assoggettamento ad altre procedure concorsuali;
- scomparsa di un mercato attivo per quella determinata attività finanziaria a causa delle difficoltà finanziarie del debitore o dell'emittente;
- deterioramento qualitativo di un gruppo omogeneo di crediti dovuto ad esempio:
  - alle difficoltà di pagamento dei debitori all'interno del gruppo;
  - alle condizioni economiche nazionali o locali che incidono negativamente sul gruppo.

L'“*impairment test*” dei crediti si articola in due fasi:

- la fase delle valutazioni individuali o specifiche, nella quale vengono selezionati i singoli crediti deteriorati (“*impaired*”) e stimate le relative perdite;
- la fase delle valutazioni collettive o di portafoglio, nella quale vengono stimate le perdite potenziali latenti nei crediti in “*bonis*”.

In primo luogo, si procede alla valutazione delle attività che rappresentano le esposizioni deteriorate (crediti *non performing*), classificate nelle diverse categorie di rischio in base alla normativa emanata dalla Banca d'Italia, coerenti con la normativa IAS/IFRS, integrata con disposizioni interne che fissano criteri e regole per il passaggio dei crediti nell'ambito delle seguenti categorie di rischio:

- **Sofferenze:** crediti verso soggetti in stato di insolvenza o in situazioni sostanzialmente equiparabili;
- **Esposizioni incagliate:** crediti verso soggetti in temporanea situazione di obiettiva difficoltà che sia prevedibile possa essere rimossa in un congruo periodo di tempo. Inoltre vi rientrano anche i cosiddetti “incagli oggettivi”, quali in particolare i crediti scaduti o sconfinanti in via continuativa da oltre 270 giorni e di importo pari o superiore al 10% dell'esposizione complessiva;
- **Esposizioni ristrutturate:** crediti per i quali la Banca (singolarmente o nell'ambito di un “*pool*” di banche), a causa del deterioramento delle condizioni economiche-finanziarie del debitore, acconsente a modifiche delle originarie condizioni contrattuali che diano luogo ad una perdita;
- **Esposizioni scadute:** esposizioni verso soggetti non classificati nelle precedenti categorie di rischio che, alla data di chiusura del periodo, presentano crediti scaduti o sconfinanti in via continuativa da oltre 90 giorni secondo la relativa normativa della Banca d'Italia.

La classificazione viene effettuata dalle strutture operative con il coordinamento delle funzioni deputate al controllo ed al recupero dei crediti, ad eccezione dei crediti scaduti e/o sconfinanti da oltre 90 giorni per i quali la rilevazione avviene mediante l'utilizzo di procedure automatizzate. Le attività che sono state valutate individualmente, per le quali non sono state riscontrate evidenze obiettive di *impairment*, sono inserite in gruppi di attività finanziarie con caratteristiche analoghe in termini di rischio di credito, procedendo in seguito alla valutazione delle stesse su base collettiva o di portafoglio. Le attività valutate individualmente, per le quali è stata contabilizzata una svalutazione o per le quali, pur in presenza di evidenze di *impairment*, non è stata contabilizzata alcuna svalutazione stante il valore delle garanzie in essere, non sono inserite nei gruppi utilizzati per le svalutazioni collettive.

Qualora vi sia l'obiettiva evidenza di *impairment*, l'ammontare della rettifica di valore è pari alla differenza tra il valore di bilancio dell'attività al momento della valutazione (costo ammortizzato) ed il valore attuale dei previsti flussi di cassa futuri per capitale ed interessi, calcolato applicando il tasso di interesse effettivo all'atto dell'*impairment*.

I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di recupero attesi, del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie che assistono le posizioni, di eventuali anticipi ricevuti (escludendo le future perdite non ancora manifestatesi), nonché dei costi che si ritiene verranno sostenuti per il recupero dell'esposizione creditizia. La determinazione del valore attuale dei futuri flussi di cassa di un'attività finanziaria garantita riflette quindi i flussi di cassa che potrebbero derivare dal realizzo della garanzia al netto dei relativi costi di realizzo, indipendentemente dall'effettiva probabilità di realizzo. I flussi di cassa relativi a crediti il cui recupero è previsto entro breve durata non vengono attualizzati. Il tasso effettivo originario di ciascun credito rimane invariato nel tempo ancorché sia intervenuta una ristrutturazione del rapporto che abbia comportato la variazione del tasso contrattuale ed anche qualora il rapporto divenga, nella pratica, infruttifero di interessi contrattuali. Qualora il credito abbia un tasso d'interesse variabile, il tasso di attualizzazione utilizzato al fine di determinare la perdita è pari al tasso di rendimento effettivo corrente determinato in accordo con il contratto.

In caso di rettifica di valore, il valore contabile di carico dell'attività è ridotto attraverso la costituzione in contabilità di un apposito fondo svalutazione rettificativo dell'attivo e l'ammontare di tale rettifica è contabilizzato nel conto economico alla voce “Rettifiche/riprese di valore nette per il deterioramento di crediti”. Se il credito è ritenuto irrecuperabile, lo stesso è azzerato utilizzando il relativo fondo. Qualora in un periodo successivo

l'ammontare della rettifica di valore diminuisca e tale decremento sia oggettivamente riconducibile ad un evento manifestatosi in seguito alla determinazione della svalutazione, come un miglioramento del merito di credito del debitore, la rettifica di valore rilevata in precedenza è eliminata o ridotta attraverso l'iscrizione in conto economico di una ripresa di valore, che non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

Le riprese di valore al pari dei ripristini di valore connessi con il trascorrere del tempo, corrispondenti agli interessi maturati nell'esercizio sulla base dell'originario tasso di interesse effettivo (precedentemente utilizzato per calcolare le rettifiche di valore), sono rilevate ad ogni data di bilancio alla voce di conto economico "Rettifiche/riprese di valore nette per il deterioramento di crediti".

Le ristrutturazioni di crediti che prevedono la loro cancellazione in cambio di azioni o Altri Strumenti Partecipativi attraverso operazioni di *debt/equity swap* costituiscono, dal punto di vista contabile, una sostanziale modifica dei termini contrattuali originari determinando l'estinzione del rapporto preesistente e la conseguente iscrizione al *fair value* del nuovo rapporto, riconoscendo a conto economico un utile o una perdita pari alla differenza fra il valore contabile del credito estinto e il *fair value* degli strumenti finanziari ricevuti.

I crediti per i quali non sono state individuate singolarmente evidenze oggettive di *impairment* (crediti in "*bonis*") sono sottoposti alla valutazione collettiva o di portafoglio.

La valutazione dei crediti in "*bonis*" (crediti verso soggetti che, alla data di riferimento del bilancio, non hanno manifestato specifici rischi di insolvenza) avviene per categorie di crediti omogenee in termini di rischio di credito e le percentuali di perdita, stimate tenendo conto di serie storiche, considerano gli elementi osservabili alla data della valutazione al fine di quantificare il valore della perdita latente in ciascuna categoria di crediti. In particolare, si utilizza un modello sviluppato in base a metodologie di *risk management* ricercando le maggiori sinergie possibili (per quanto consentito dalle diverse normative) con l'approccio avanzato di valutazione del merito creditizio di una controparte, previsto dall'attuale normativa di Vigilanza. Dal punto di vista operativo, quale miglior indicatore possibile per la determinazione della qualità creditizia di una controparte viene considerato il "*rating*", così come calcolato dai modelli sviluppati internamente. Tutte le posizioni individuate con i criteri precedentemente descritti sono oggetto di valutazione collettiva, mediante determinazione dell'ammontare di rettifiche di portafoglio da registrare a conto economico come prodotto tra esposizione alla data di bilancio, probabilità di *default* (PD) e perdita in caso di *default* (LGD).

Il processo di stima dei suddetti fattori, PD e LGD, viene effettuato prendendo in considerazione delle assunzioni che consentano di approssimarsi il più possibile alla nozione di "*incurred loss*", cioè di perdita derivante da eventi attuali ma non ancora rilevati nella revisione del livello di rischio della controparte ("*Incurred but not reported*"), così come previsto dallo IAS 39. In particolare viene utilizzato un orizzonte temporale base di individuazione del deterioramento del merito creditizio pari ad un anno che viene poi corretto attraverso un fattore mitigante ("*Loss Confirmation Period*") che rappresenta il periodo temporale che intercorre tra la rilevazione dei primi effettivi segnali di anomalia e il momento in cui viene registrato l'evento di *default* da parte della Banca.

Le rettifiche di valore determinate collettivamente sono imputate a conto economico. Ad ogni data di riferimento del bilancio e delle situazioni infrannuali si procede all'aggiornamento della valutazione con riferimento all'intero portafoglio di crediti in "*bonis*" alla stessa data e le eventuali rettifiche aggiuntive o riprese di valore vengono ricalcolate in modo differenziale con riferimento all'intero portafoglio.

Gli interessi sui crediti sono classificati nella voce di conto economico "Interessi attivi e proventi assimilati" e sono iscritti in base al principio della competenza temporale. Eventuali utili e perdite da cessione vengono riportati nella voce del conto economico "Utile/perdita da cessione o riacquisto di: crediti".

Analoga metodologia è utilizzata per la determinazione delle svalutazioni analitiche e collettive a fronte delle garanzie rilasciate che non rappresentino contratti derivati. Le passività risultanti da tale processo valutativo in base alle disposizioni della Banca d'Italia confluiscono alla voce "Altre passività". Le perdite di valore da "*impairment*" sulle garanzie rilasciate e le eventuali successive riprese di valore sono rilevate nella voce del conto economico "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di: altre operazioni finanziarie".

### Criteri di cancellazione

I crediti sono cancellati allorché il diritto a ricevere i flussi di cassa dall'attività finanziaria è estinto, quando sono stati trasferiti in maniera sostanziale tutti i rischi ed i benefici connessi alla detenzione di quella determinata attività o nel caso in cui il credito è considerato definitivamente irrecuperabile, dopo che tutte le necessarie procedure di recupero sono state completate. Per contro, qualora giuridicamente la titolarità dei crediti sia stata effettivamente trasferita e l'entità mantenga in maniera sostanziale tutti i rischi e benefici, i crediti continuano ad essere iscritti tra le attività del bilancio registrando una passività a fronte del corrispettivo ricevuto dall'acquirente.

In tali casi, pertanto l'entità cedente rileva nei confronti degli acquirenti una passività corrispondente al prezzo incassato; sulle attività cedute e sulle collegate passività sono registrati ricavi e costi rispettivi.

---

## 5 – Attività finanziarie valutate al *fair value*

---

### Criteri di classificazione

In termini generali l'applicazione della *Fair Value Option* si estende a tutte le attività e passività finanziarie che, diversamente classificate, originerebbero una distorsione nella rappresentazione contabile del risultato economico e patrimoniale ed anche a tutti gli strumenti che sono gestiti e misurati in un'ottica di *fair value*.

Nella presente categoria sono quindi classificati:

- gli strumenti strutturati acquistati (strumenti di debito composti il cui rendimento è collegato a strumenti azionari, valute estere, strumenti di credito o indici) diversi da quelli allocati tra gli strumenti di negoziazione;



- i titoli di debito non inclusi tra le attività finanziarie detenute per la negoziazione e oggetto di copertura finanziaria per i quali la valutazione al *fair value* è effettuata al fine di ridurre e/o eliminare asimmetrie valutative e contabili;
- i fondi aperti (inclusi quelli speculativi) per i quali esiste una valutazione periodicamente rilevabile da fonti indipendenti che, pur non essendo destinati alla negoziazione nel breve termine, rientrano da un punto di vista gestionale e finanziario in una strategia di investimento opportunamente documentata, volta ad un rendimento complessivo dell'investimento basato sulla variazione del *fair value* dello strumento stesso, oggetto di una specifica e periodica informativa agli organi direttivi.

Non sono ammesse riclassifiche in altre categorie di attività finanziarie.

### Criteri d'iscrizione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie valutate al *fair value* avviene alla data di regolamento (*settlement date*) delle sottostanti operazioni di acquisto in base alle tempistiche previste dalla prassi di mercato (*regular way*). Le variazioni di *fair value* rilevate tra la data di contrattazione e quella di regolamento sono imputate a conto economico.

Le attività finanziarie valutate al *fair value* sono contabilizzate inizialmente al *fair value* che corrisponde generalmente al corrispettivo pagato. I relativi costi o proventi di transazione sono imputati direttamente a conto economico.

### Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Successivamente all'iscrizione iniziale le attività finanziarie sono valutate al relativo *fair value* corrente.

Il *fair value* degli investimenti quotati in mercati attivi è determinato con riferimento alle quotazioni di mercato (prezzi "*bid*") rilevati alla data di riferimento del bilancio. Per gli investimenti per i quali non è disponibile la quotazione in un mercato attivo il *fair value* è determinato utilizzando metodi di stima e modelli valutativi che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti e che sono basati su dati rilevabili sul mercato, laddove disponibili. Tali tecniche possono considerare i prezzi rilevati per recenti transazioni simili concluse a condizioni di mercato, calcoli di flussi di cassa scontati, modelli di determinazione del prezzo di opzioni ed altre tecniche comunemente utilizzate dagli operatori di mercato. Per ulteriori dettagli si fa rinvio alla successiva sezione A.4 "Informativa sul *fair value*".

Gli utili e le perdite realizzati sulla cessione o sul rimborso e le plusvalenze e le minusvalenze derivanti dalle variazioni del *fair value* rispetto al costo di acquisto, determinato sulla base del costo medio ponderato su base giornaliera, sono imputate a conto economico del periodo nel quale emergono, alla voce "Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al *fair value*", nella quale confluiscono anche le plusvalenze e le minusvalenze degli strumenti derivati connessi con la *fair value option*.

In base a quanto stabilito dall'art. 6 del D. Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005, la parte di utile di esercizio, corrispondente alle plusvalenze iscritte in conto economico, al netto del relativo onere fiscale, che discende dall'applicazione del criterio del *fair value* a strumenti diversi da quelli di negoziazione e all'operatività in cambi e di copertura, viene iscritta in una riserva indisponibile che viene ridotta in misura corrispondente all'importo delle plusvalenze realizzate. L'importo confluito nella riserva indisponibile si riferisce alle plusvalenze relative a strumenti finanziari dell'attivo e del passivo, non coperti gestionalmente da strumenti derivati, e a quelle su strumenti finanziari gestionalmente coperti per la parte eccedente le relative minusvalenze.

Gli interessi attivi dei titoli di debito sono computati in base al relativo tasso di interesse nominale. I dividendi dei titoli di capitale sono registrati quando sorge il diritto alla loro percezione. Gli interessi attivi e i dividendi figurano, rispettivamente, nelle voci del conto economico "Interessi attivi e proventi assimilati" e "Dividendi e proventi simili".

### Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie valutate al *fair value* sono cancellate quando il diritto a ricevere i flussi di cassa dall'attività finanziaria è estinto, o laddove siano trasferiti in maniera sostanziale tutti i rischi ed i benefici connessi alla detenzione di quella determinata attività.

Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte rilevante dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita. In tali casi, pertanto il Gruppo cedente rileva nei confronti degli acquirenti una passività corrispondente al prezzo incassato; sulle attività cedute e sulle collegate passività sono registrati ricavi e costi rispettivi.

## 6 – Operazioni di copertura

### Criteri di classificazione

Le operazioni di copertura dei rischi sono finalizzate a neutralizzare potenziali perdite rilevabili su un determinato elemento o gruppi di elementi attribuibili ad un determinato rischio, nel caso in cui quel determinato rischio dovesse effettivamente manifestarsi. Gli strumenti che possono essere utilizzati per la copertura sono i contratti derivati (comprese le opzioni acquistate) e gli strumenti finanziari non derivati, per la sola copertura del rischio cambio. Gli strumenti derivati di copertura sono classificati nello stato patrimoniale rispettivamente alla voce "80. Derivati di copertura" dell'attivo o "60. Derivati di copertura" del passivo, a seconda che alla data di riferimento del bilancio presentino un *fair value* positivo o negativo. La Banca utilizza, tra quelle previste dal principio, le seguenti tipologie di copertura:

- Copertura di *fair value* (*fair value hedge*) che a sua volta si distingue in:
  - **copertura specifica (*micro-hedging*)**: ha l'obiettivo di coprire dal rischio di variazioni del *fair value* singole attività o passività di bilancio, o porzioni di esse, attribuibile ad un particolare rischio come, ad esempio, il rischio di interesse o il rischio prezzo;
  - **copertura generica (*macro-hedging*)**: ha l'obiettivo di ridurre le oscillazioni di *fair value*, imputabili al rischio tasso di interesse, di

una porzione indistinta (un importo monetario), di un portafoglio di attività e/o di passività finanziarie. Non possono essere oggetto di copertura generica importi netti corrispondenti a bilanci di attività e di passività.

- **Copertura dei flussi di cassa (Cash Flow Hedge):** ha l'obiettivo di coprire l'esposizione a variazioni dei flussi di cassa futuri attribuibili a particolari rischi associati a poste del bilancio. Tale tipologia di copertura è utilizzata per stabilizzare il flusso di interessi di impieghi a tasso variabile o per coprirsi dal rischio di variazione di prezzo su vendite future di attività finanziarie.

### Criteri d'iscrizione

L'iscrizione iniziale degli strumenti finanziari derivati di copertura avviene alla data di stipula dei relativi contratti (data di contrattazione o *trade date*). Gli strumenti finanziari derivati di copertura, al pari di tutti i derivati, sono inizialmente iscritti al *fair value*.

### Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

#### Fair Value Hedge

Gli strumenti finanziari derivati di copertura sono valutati al *fair value* corrente. La determinazione del *fair value* dei derivati è basata su prezzi desunti da mercati regolamentati o forniti da operatori, su modelli di valutazione delle opzioni, o su modelli di attualizzazione dei flussi di cassa futuri. Per ulteriori dettagli si fa rinvio alla successiva sezione A.4 "Informativa sul *fair value*".

Anche le posizioni coperte vengono valutate al *fair value* limitatamente alle variazioni di valore prodotte dal rischio oggetto di copertura (ad esempio, dal rischio di tasso di interesse), "sterilizzando" le altre componenti di rischio che non formano oggetto di tali operazioni e, per le posizioni coperte sottoposte al criterio del costo ammortizzato e oggetto di *micro-hedging*, rettificando in contropartita il loro costo ammortizzato. Nelle operazioni di *macro-hedging* le variazioni del *fair value* delle posizioni oggetto di copertura non comportano la rettifica del loro costo ammortizzato, ma vengono rilevate nelle voci dello stato patrimoniale dell'attivo "90. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica" o del passivo "70. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica".

Le modalità di contabilizzazione delle plusvalenze e delle minusvalenze corrispondenti alle variazioni del *fair value* sono diverse in relazione alla tipologia di copertura. In particolare:

- **copertura specifica di *fair value*:** la variazione del *fair value* dell'elemento coperto si collega con la variazione del *fair value* dello strumento di copertura. Tale compensazione è riconosciuta attraverso la rilevazione a conto economico alla voce "90. Risultato netto dell'attività di copertura", delle variazioni di valore, riferite sia all'elemento coperto (per quanto riguarda le variazioni prodotte dal fattore di rischio sottostante), sia allo strumento di copertura. L'eventuale differenza, che rappresenta la parziale inefficacia della copertura, costituisce di conseguenza l'effetto economico netto. La rilevazione a conto economico della variazione di *fair value* dell'elemento coperto, imputabile al rischio oggetto di copertura, si applica anche se l'elemento coperto è un'attività finanziaria disponibile per la vendita; in assenza di copertura detta variazione risulterebbe contabilizzata in contropartita del patrimonio netto. Nelle operazioni di *micro-hedging* la differenza fra il valore contabile della posizione coperta (contabilizzata al costo ammortizzato) nel momento in cui cessa la copertura e quello che sarebbe stato il suo valore contabile se la copertura non fosse mai stata attivata è ammortizzata a conto economico lungo la vita residua dell'elemento coperto sulla base della determinazione del tasso di rendimento effettivo. Se l'elemento coperto è venduto o rimborsato, la quota di *fair value* non ancora ammortizzata è riconosciuta immediatamente a conto economico;
- **copertura generica di *fair value*:** le variazioni di *fair value* delle attività o delle passività oggetto di copertura generica sono rilevate alla voce "90. Risultato netto dell'attività di copertura" di conto economico e alla voce "90. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica" dell'attivo oppure alla voce "70. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica" del passivo. Qualora la relazione di copertura non rispetti più le condizioni previste per l'applicazione dell'*hedge accounting* o la relazione di copertura venga dismessa, l'importo, confluito nella voce 90 dell'attivo oppure nella voce 70 del passivo, viene ammortizzato a conto economico lungo la vita degli elementi coperti stimata al momento della definizione della copertura generica. Nel caso in cui la copertura venga meno, in quanto gli elementi coperti sono cancellati o rimborsati, la quota di *fair value* non ancora ammortizzata è riconosciuta immediatamente a conto economico.

#### Cash Flow Hedge

Gli strumenti derivati di copertura dei flussi di cassa sono valutati al *fair value*. La variazione del *fair value* dello strumento di copertura:

- se efficace è imputata alla voce "140. Riserve da valutazione" del patrimonio netto;
- mentre è rilevata a conto economico, alla voce "90. Risultato netto dell'attività di copertura", quando si evidenzia, in relazione alla posta coperta, una variazione dei flussi di cassa oggetto di copertura o la quota inefficace della copertura.

Se la copertura dei flussi finanziari non è più considerata efficace, oppure la relazione di copertura è terminata, l'ammontare complessivo dei profitti o delle perdite su quello strumento di copertura, già rilevato tra le "Riserve da valutazione", viene imputato a conto economico solo nel momento in cui la transazione oggetto di copertura avrà luogo o nel momento in cui si ritenga che non vi sarà più la possibilità che la transazione si verifichi; in quest'ultima circostanza i profitti o perdite sono trasferiti dal patrimonio netto alla voce "90. Risultato netto dell'attività di copertura" di conto economico.

Le variazioni di *fair value* rilevate nella voce "140. Riserve da valutazione" sono esposte anche nel Prospetto della redditività complessiva.

I differenziali maturati sugli strumenti derivati di copertura del rischio di tasso di interesse sono registrati nelle voci del conto economico "Interessi

attivi e proventi assimilati" o "Interessi passivi e oneri assimilati" (al pari degli interessi maturati sulle posizioni coperte).

L'operazione è considerata di copertura se esiste una documentazione formalizzata della relazione tra lo strumento di copertura e i rischi coperti che rilevi gli obiettivi di gestione del rischio, la strategia per effettuare la copertura e i metodi che saranno utilizzati per verificare l'efficacia della copertura. Inoltre deve essere testato che la relazione di copertura sia efficace nel momento in cui ha inizio e, prospetticamente, durante tutta la vita della stessa.

L'efficacia della copertura dipende dalla misura in cui le variazioni di *fair value* dello strumento coperto o dei relativi flussi finanziari attesi risultano compensati da quelle dello strumento di copertura. Pertanto l'efficacia è apprezzata dal confronto di suddette variazioni, tenuto conto dell'intento perseguito dall'impresa nel momento in cui la copertura è stata posta in essere.

Si ha efficacia (nei limiti stabiliti dall'intervallo 80-125%) quando le variazioni attese ed effettive del *fair value* o dei flussi di cassa dello strumento finanziario di copertura neutralizzano quasi integralmente le variazioni dell'elemento coperto, per l'elemento di rischio oggetto di copertura. La valutazione dell'efficacia è effettuata ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale utilizzando:

- **test prospettici:** che giustificano l'applicazione della contabilizzazione di copertura, in quanto dimostrano l'attesa sua efficacia;
- **test retrospettivi:** che evidenziano il grado di efficacia della copertura raggiunto nel periodo cui si riferiscono. In altre parole, misurano quanto i risultati effettivi si siano discostati dalla copertura perfetta.

La contabilizzazione delle operazioni di copertura viene interrotta nei seguenti casi:

- a) la copertura operata tramite il derivato cessa o non è più altamente efficace;
- b) l'elemento coperto è venduto o è rimborsato;
- c) viene revocata anticipatamente l'operazione di copertura;
- d) il derivato scade, viene venduto, estinto o esercitato.

Nei casi a), b) e c) il contratto derivato di copertura viene riclassificato tra gli strumenti di negoziazione (alle voci "20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione" o "40. Passività finanziarie di negoziazione"). Nei casi a), c) e d) lo strumento coperto è rilevato nella categoria di appartenenza per un valore pari al suo *fair value* al momento della cessazione dell'efficacia e torna ad essere valutato secondo il criterio della classe di appartenenza originaria.

### Criteri di cancellazione

Le attività e le passività finanziarie di copertura vengono cancellate quando viene meno il diritto contrattuale (ad es. scadenza del contratto, cessazione anticipata esercitata secondo le clausole contrattuali – c.d. "unwinding") a ricevere i flussi finanziari relativi agli strumenti finanziari, attività/passività coperta e/o derivato oggetto dell'operazione di copertura o quando l'attività/passività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi/benefici ad essa connessi.

---

## 7 – Partecipazioni

---

### Criteri di classificazione

Con il termine "partecipazioni" si intendono gli investimenti nel capitale di altre imprese, generalmente rappresentati da azioni o da quote e classificati in partecipazioni in società controllate in via esclusiva, società controllate in modo congiunto e società sottoposte a influenza notevole.

Sono definite società controllate quelle per cui si dimostra la coesistenza di tre condizioni:

- il potere sulla società;
- l'esposizione al rischio della variabilità dei risultati della società;
- la possibilità di incidere sui risultati grazie al potere sulla società.

Il "potere sulla società" consiste nella possibilità di dirigere le attività rilevanti di una società nella quale si detiene un'interessenza, di tipo partecipativo e/o costituita da altri diritti di natura legale o contrattuale.

Questo potere deriva generalmente dalla titolarità di diritti (non necessariamente di voto) legalmente riconosciuti e di cui è titolare il soggetto che detiene l'interessenza nella società stessa o che ha legami con essa, diritti tali da conferire la capacità di dirigerne le attività: ad esempio, la detenzione della maggioranza dei diritti di voto (eventualmente anche acquisiti grazie ad accordi con altri soci) o di diritti di voto comunque sufficienti per tenere sotto controllo la società grazie alla dispersione degli altri voti oppure la titolarità del diritto di nominare o rimuovere i dirigenti con responsabilità strategiche della società.

L'"esposizione al rischio della variabilità dei risultati della società" è definita dalla presenza di rendimenti che derivano dal rapporto con la stessa, suscettibili di variare in relazione all'andamento economico dell'entità oggetto dell'investimento. A tale fine bisogna considerare i dividendi sulle azioni e gli interessi sui titoli nonché le variazioni di valore degli investimenti detenuti nella stessa.

Per quanto concerne la "possibilità di incidere sui risultati grazie al potere sulla società", al fine di individuare il soggetto che controlla effettivamente

la società, occorre anche accertare se il potere di incidere sui risultati della sua attività viene esercitato da tale soggetto nel proprio interesse (nel qual caso è questi il soggetto controllante) oppure nell'interesse di un altro soggetto (nel qual caso si tratta di un mero agente del controllante effettivo).

Il principio contabile IFRS 11 individua due tipologie di "accordi a controllo congiunto":

- **Attività a controllo congiunto**, nel quale le parti che detengono il controllo congiunto hanno diritti e obbligazioni per le attività e passività relative all'accordo, che sono contabilizzate come attività o passività sulla base della proporzione di diritti e obbligazioni assunti;
- **Joint venture**, ossia un accordo a controllo congiunto nel quale le parti vantano diritti sulle attività nette dell'accordo, e che quindi potranno essere contabilizzate esclusivamente con il metodo del patrimonio netto.

Sono considerate controllate congiuntamente (*joint ventures*) le società nelle quali i diritti di voto ed il controllo dell'attività economica della partecipata sono condivisi in modo paritetico da Banca Popolare di Milano, direttamente o indirettamente, e da un altro soggetto. Inoltre viene qualificato come sottoposto a controllo congiunto un investimento partecipativo nel quale, pur in assenza di una quota paritetica di diritti di voto, il controllo sull'attività economica e sugli indirizzi strategici della partecipata è condiviso con altri soggetti in virtù di accordi contrattuali.

Sono considerate società collegate, cioè sottoposte a influenza notevole, tutte le società per le quali, pur non ricorrendo i presupposti del controllo, il Gruppo è in grado di esercitare un'influenza significativa. Tale influenza si presume esistere normalmente qualora il Gruppo detenga una percentuale dei diritti di voto compresa tra il 20% ed il 50%.

Le interessenze detenute al di sotto della soglia del 20% possono rientrare nell'area di consolidamento e vengono classificate tra le "Partecipazioni" in presenza di accordi contrattuali, in base ai quali la Banca ha la possibilità di intervenire nelle scelte gestionali della società.

#### Criteri di iscrizione

La voce include le interessenze detenute in società controllate, in società soggette a controllo congiunto (*joint ventures*) e società collegate; tali partecipazioni all'atto della rilevazione iniziale sono iscritte al costo di acquisto.

#### Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Le partecipazioni in controllate e collegate e in entità a controllo congiunto sono contabilizzate al costo. Ad ogni data di bilancio o situazione infrannuale viene accertata l'eventuale evidenza che la partecipazione abbia subito una riduzione di valore.

Se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa aver subito una riduzione, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa rappresentato dal maggiore tra il *fair value* al netto dei costi di vendita e il valore d'uso. Il valore d'uso è il valore attuale dei flussi finanziari che la partecipazione potrà generare, incluso il valore di dismissione finale dell'investimento. Qualora il valore di recupero risulti inferiore al valore contabile, la relativa differenza confluisce a conto economico nella voce "210. Utili (perdite) delle partecipazioni".

Qualora le evidenze che hanno indotto ad effettuare la riduzione di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico nella medesima voce "210. Utili (perdite) delle partecipazioni", fino a concorrenza del valore di iscrizione della partecipazione.

I proventi relativi a tali investimenti sono contabilizzati nel bilancio della Banca, nell'esercizio in cui sono deliberati nella voce di conto economico "70. Dividendi e proventi simili".

#### Criteri di cancellazione

Le partecipazioni vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività stesse o quando la partecipazione viene ceduta trasferendo in maniera sostanziale tutti i rischi ed i benefici ad essa connessi. La partecipazione dovrà invece essere riclassificata a strumento finanziario in caso di cessione parziale che comporta la perdita di influenza notevole di *joint venture* o del controllo in via esclusiva (a meno che queste ultime non siano passate alla categoria delle *joint venture* o delle società collegate).

## 8 – Attività materiali

### Criteri di classificazione

La voce include principalmente i terreni e gli immobili ad uso funzionale e quelli detenuti a scopo di investimento, nonché gli impianti, i veicoli, i mobili, gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo.

Si definiscono ad uso funzionale i cespiti detenuti per essere impiegati nella fornitura di beni e servizi oppure per scopi amministrativi che si ritiene possano essere utilizzati per più di un periodo, mentre rientrano tra i beni di investimento le proprietà possedute al fine di percepire canoni di locazione, o di conseguire un apprezzamento del capitale investito, o per entrambe le motivazioni. I terreni ed i fabbricati posseduti sono principalmente utilizzati come filiali ed uffici della Banca.

Nelle attività materiali sono incluse infine le migliori su beni di terzi qualora si tratti di spese incrementative relative ad attività identificabili e separabili; in tal caso la classificazione è legata alla specifica categoria di riferimento, tenuto conto della natura dell'attività stessa. Le migliori sono invece classificate nelle "Altre Attività" se relative ad attività materiali identificabili ma non separabili.

In relazione agli immobili, le componenti riferite ai terreni e ai fabbricati, trattandosi di beni aventi vite utili differenti, sono iscritte separatamente ai fini contabili. In particolare ai terreni si attribuisce una vita utile illimitata e pertanto non sono ammortizzabili a differenza dei fabbricati che, avendo una vita utile limitata, sono sottoposti al processo di ammortamento. Un incremento nel valore del terreno sul quale un edificio è costruito non influisce sulla determinazione della vita utile del fabbricato.

Se una proprietà include una parte ad uso funzionale e una parte posseduta a fini di investimento la classificazione si basa sulla possibilità o meno di vendere tali parti separatamente. Se possono essere vendute separatamente, esse sono contabilizzate, ciascuna al proprio valore, come proprietà ad uso funzionale e proprietà d'investimento. In caso contrario l'intera proprietà è classificata ad uso funzionale, salvo che la parte utilizzata sia minoritaria.

### Criteri d'iscrizione

Le attività materiali sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di fabbricazione, comprensivo di tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene.

Le spese di manutenzione straordinaria sono incluse nel valore contabile dell'attività o contabilizzate come attività separata, come appropriato, solo quando è probabile che i futuri benefici economici associati affluiranno verso l'impresa e il costo può essere valutato attendibilmente. Le spese per riparazioni, manutenzioni o altri interventi per garantire il funzionamento dei beni, sono imputate al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenute.

### Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Dopo la rilevazione iniziale, le attività materiali, inclusi gli immobili non strumentali, sono iscritte al costo al netto degli importi complessivi degli ammortamenti e delle perdite di valore accumulati. Le attività materiali sono ammortizzate sistematicamente lungo la loro vita utile adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti ed il relativo importo viene iscritto alla voce "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali". Non sono soggetti ad ammortamento i terreni, siano essi stati acquisiti singolarmente o incorporati nel valore dei fabbricati, in quanto hanno vita utile indefinita, e le opere d'arte in quanto la vita utile non può essere stimata ed il relativo valore non è normalmente destinato a ridursi in funzione del decorrere del tempo.

Il processo di ammortamento inizia quando il bene è disponibile e pronto all'uso, ovvero quando è nel luogo e nelle condizioni necessarie per essere in grado di operare. Nel primo esercizio l'ammortamento è rilevato proporzionalmente al periodo di effettivo utilizzo del bene.

L'ammortamento cessa o dal momento in cui l'attività materiale è classificata come "destinata alla cessione" oppure, se anteriore, dalla data in cui l'attività è stornata. Le attività soggette ad ammortamento sono rettificate per possibili perdite di valore ogniqualvolta eventi o cambiamenti di situazioni indicano che il valore contabile potrebbe non essere recuperabile. Una svalutazione per perdita di valore è rilevata per un ammontare uguale all'eccedenza del valore contabile rispetto al valore recuperabile. Il valore recuperabile di un'attività è pari al maggiore tra il *fair value*, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso del bene, inteso come il valore attuale dei flussi futuri attesi originati dal cespite. Le eventuali rettifiche sono imputate a conto economico alla voce "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali".

Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, viene rilevata una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati, in assenza di precedenti perdite di valore.

La Banca, salvo diversa specifica determinazione della vita utile dei singoli beni, procede all'ammortamento in base alle seguenti vite residue:

- proprietà immobiliari: da 15 a 30 anni;
- mobili, macchine e automezzi: da 3 a 10 anni;
- impianti e migliori su beni immobili di terzi: da 3 a 12 anni.

Nel corso del 2014 la Banca ha rivisto la vita utile degli immobili con il supporto di specifiche perizie effettuate da un esperto esterno indipendente. Per dettagli si rimanda alla sezione 11 – Attività materiali della Nota Integrativa.

### Criteri di cancellazione

Le attività materiali sono eliminate dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando sono ritirate permanentemente dall'uso e conseguentemente non sono attesi benefici economici futuri che derivino dalla loro cessione o dal loro utilizzo. Le plusvalenze e le minusvalenze derivanti dallo smobilizzo o dalla dismissione delle attività materiali sono determinate come differenza tra il corrispettivo netto di cessione e il valore contabile del bene e sono rilevate nel conto economico alla stessa data in cui sono eliminate dalla contabilità.

## 9 – Attività immateriali

### Criteri di classificazione

Le attività immateriali sono attività non monetarie, identificabili anche se prive di consistenza fisica, ad utilizzazione pluriennale, originate da diritti legali o contrattuali, dalle quali è probabile che affluiranno alla Banca benefici economici futuri.

Si elencano di seguito le principali fattispecie identificate dal Gruppo.

**Software:** le licenze di *software*, non associabili ad un bene materiale, sono trattate come un'attività immateriale. Il costo sostenuto per l'acquisto e la messa in uso dello specifico *software* è iscritto come "*Software di proprietà*" se sono stati acquisiti tutti i diritti inerenti; se è stata acquistata la sola licenza d'uso, questa è classificata come "*Licenza d'uso*" tra i *software*.

**Attività immateriali legate alla valorizzazione di rapporti con la clientela:** sono rappresentate dalla valorizzazione, in occasione di operazioni di aggregazione, dei rapporti di *asset management*, del portafoglio assicurativo e dei *core deposits*. Tali attività, tutte a vita definita, sono originariamente valorizzate attraverso l'attualizzazione dei flussi rappresentativi dei margini reddituali lungo un periodo che esprime la durata residua, contrattuale o stimata, dei rapporti in essere al momento dell'operazione di aggregazione. Esse sono ammortizzate in quote costanti lungo il periodo di afflusso di maggiore significatività dei benefici economici attesi, nel caso di rapporti non aventi una scadenza predeterminata, ed in quote decrescenti corrispondenti al periodo di durata dei contratti nel caso di rapporti con scadenza definita.

**Avviamento:** è rappresentato dai futuri benefici economici derivanti da attività che non possono essere identificate individualmente né rilevate separatamente in contabilità.

### Criteri di iscrizione

Le attività immateriali sono iscritte nell'attivo patrimoniale al costo, rettificato per eventuali oneri accessori, solo se è probabile che i benefici economici futuri attribuibili all'attività si realizzino e se il costo dell'attività stessa può essere determinato attendibilmente e sempre che si tratti di elementi identificabili, vale a dire protetti da riconoscimento legale oppure negoziabili separatamente dagli altri beni aziendali. In caso contrario, il costo è rilevato a conto economico nell'esercizio in cui è stato sostenuto.

Il *software* prodotto internamente nella fase di sviluppo è capitalizzato quando il relativo costo è determinabile in maniera attendibile; in particolare il costo è generalmente rappresentato dalle spese per il personale interno impiegato nella realizzazione e da eventuali oneri accessori diretti. In caso di esito negativo della verifica sulla fattibilità tecnica del completamento dei correlati progetti e sulla capacità di generare benefici economici futuri o qualora il costo di produzione non sia determinabile in maniera attendibile, le spese sono imputate a conto economico.

L'avviamento (*goodwill*), rilevato tra le attività alla data dell'acquisizione, è valutato al costo che, in un'aggregazione di imprese, rappresenta l'eccedenza del costo di acquisizione rispetto al valore corrente delle attività e passività acquisite.

Nel caso in cui tale differenza risulti negativa (c.d. *badwill*) o nell'ipotesi in cui il *goodwill* non trovi giustificazione nella capacità reddituale futura della partecipata, la differenza stessa viene iscritta direttamente a conto economico.

L'avviamento relativo alle partecipazioni valutate al patrimonio netto è incluso nel valore delle partecipazioni stesse.

### Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali a vita "definita" sono iscritte al costo al netto dell'ammontare complessivo degli ammortamenti e delle perdite di valore accumulate.

L'ammortamento è effettuato a quote costanti (o, per le attività immateriali legate alla valorizzazione di rapporti con la clientela con scadenza definita, in quote decrescenti) che riflettono l'utilizzo pluriennale dei beni in base alla vita utile stimata ed è iscritto alla voce "Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali" del conto economico.

Il processo di ammortamento inizia quando il bene è disponibile per l'uso ovvero quando si trova nel luogo e nelle condizioni adatte per poter operare nel modo stabilito. Nel primo esercizio l'ammortamento è rilevato proporzionalmente al periodo di effettivo utilizzo del bene. L'ammortamento cessa o dal momento in cui l'attività immateriale è classificata come "destinata alla cessione" oppure, se anteriore, dalla data in cui l'attività è stornata. Ad ogni chiusura di bilancio, alla presenza di evidenze di perdite di valore, si procede alla stima del valore di recupero dell'attività. L'ammontare della perdita, rilevato a conto economico alla voce "Rettifiche/riprese nette su attività immateriali", è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività ed il valore recuperabile.

La Banca, salvo diversa specifica determinazione della vita utile dei singoli beni, procede all'ammortamento in base alle seguenti vite residue:

- *licenze d'uso*: sulla base della durata della licenza;
- *software* sviluppato internamente: 6 anni.

Dopo la rilevazione iniziale l'Avviamento è rilevato al costo al netto delle svalutazioni per perdite durevoli di valore accumulate. L'avviamento acquisito in un'aggregazione di imprese non è soggetto ad ammortamento sistematico, ma è invece assoggettato annualmente, o più frequentemente se eventi o cambiamenti di circostanze indicano possibile una perdita durevole di valore, alla verifica sull'adeguatezza del relativo valore di iscrizione in bilancio (c.d. *impairment test*).

A tal fine viene identificata l'unità generatrice di flussi finanziari (*Cash Generating Unit* o CGU) cui attribuire l'avviamento. L'ammontare dell'eventuale riduzione di valore è determinato sulla base della differenza tra il valore contabile dell'unità generatrice di flussi finanziari cui è stato

attribuito l'avviamento ed il suo valore di recupero, se inferiore. Detto valore di recupero è pari al maggiore tra il *fair value* dell'unità generatrice di flussi finanziari, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso. Il valore d'uso è rappresentato dal valore attuale dei flussi di cassa stimati per gli esercizi di operatività dell'unità generatrice di flussi finanziari e derivanti dalla sua dismissione al termine della vita utile. Le eventuali conseguenti rettifiche di valore vengono rilevate a conto economico alla voce "Rettifiche di valore dell'avviamento" e non è ammessa la contabilizzazione di eventuali successive riprese di valore.

#### **Criteri di cancellazione**

Le attività immateriali sono eliminate dallo stato patrimoniale dal momento della dismissione o quando non siano attesi benefici economici futuri. Le plusvalenze e le minusvalenze derivanti dallo smobilizzo o dalla dismissione di un'attività immateriale sono determinate come differenza tra il corrispettivo netto di cessione e il valore contabile del bene.

---

## **10 – Attività non correnti in via di dismissione**

---

#### **Criteri di classificazione**

Le attività non correnti e i gruppi in dismissione sono classificati come posseduti per la vendita se il loro valore contabile sarà recuperato principalmente con un'operazione di vendita anziché tramite il loro uso continuativo. Si considera rispettata questa condizione solo quando la vendita è altamente probabile e l'attività o il gruppo in dismissione è disponibile per una vendita immediata nelle sue attuali condizioni. La Direzione deve essersi impegnata alla vendita, il cui completamento dovrebbe essere previsto entro un anno dalla data della classificazione.

In ossequio all'IFRS 5, vengono contabilizzate anche le cosiddette "attività operative cessate" ovvero le attività dismesse o possedute per la vendita che:

- rappresentano un importante ramo autonomo di attività o area geografica di attività;
- fanno parte di un unico programma coordinato di dismissione di un importante ramo autonomo di attività o un'area geografica di attività;
- sono una controllata acquisita esclusivamente ai fini di una rivendita.

Al 31 dicembre 2014 non risultano attività o gruppi di attività classificate come tali ai sensi dell'IFRS 5.

#### **Criteri di iscrizione**

Le attività non correnti e i gruppi in dismissione classificati come posseduti per la vendita devono essere valutati al minore tra il valore contabile e il loro *fair value* al netto dei costi di vendita.

#### **Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali**

In seguito alla classificazione nella suddetta categoria tali attività sono valutate al minore tra il loro valore contabile ed il relativo *fair value*, al netto dei costi di vendita. Nelle ipotesi in cui i beni in dismissione siano ammortizzabili, a decorrere dal momento di classificazione tra le attività non correnti in via di dismissione, l'eventuale processo di ammortamento viene interrotto. Le attività non correnti e i gruppi in dismissione, nonché le "attività operative cessate", e le connesse passività sono esposte in specifiche voci dell'attivo ("Attività non correnti e i gruppi di attività in via di dismissione") e del passivo ("Passività associate ad attività in via di dismissione").

I risultati delle valutazioni, i proventi, gli oneri e gli utili/perdite da realizzo (al netto dell'effetto fiscale), delle "attività operative cessate" affluiscono alla pertinente voce di conto economico "Utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte".

#### **Criteri di cancellazione**

Le attività ed i gruppi di attività non correnti in via di dismissione sono eliminati dallo stato patrimoniale dal momento della dismissione.

---

## **11 – Fiscalità corrente e differita**

---

Le voci "Attività e passività fiscali correnti e differite" includono rispettivamente le attività fiscali correnti ed anticipate e le passività fiscali correnti e differite relative alle imposte sul reddito. Queste, calcolate nel rispetto della legislazione fiscale nazionale, sono contabilizzate a conto economico in base al criterio della competenza economica, coerentemente con la rilevazione in bilancio dei costi e dei ricavi che le hanno generate. Fanno eccezione le imposte relative a partite addebitate o accreditate direttamente a patrimonio netto, per le quali la rilevazione della relativa fiscalità avviene, per coerenza, a patrimonio netto.

**Fiscalità corrente:** le "Attività e Passività fiscali per imposte correnti" rilevano le imposte dovute o recuperabili in relazione al risultato fiscale dell'esercizio. Si tratta in pratica delle imposte che si prevede risulteranno dalla dichiarazione dei redditi. In particolare la fiscalità corrente accoglie il saldo netto tra le passività correnti dell'esercizio, calcolate in base ad una prudenziale previsione dell'onere tributario dovuto per l'esercizio, determinato in base alle norme tributarie in vigore, e le attività fiscali correnti rappresentate dagli acconti versati, dai crediti d'imposta per ritenute d'acconto subite e da altri crediti d'imposta di esercizi precedenti per i quali è stata richiesta la compensazione con imposte di esercizi successivi. Le Attività fiscali



correnti accolgono altresì i crediti d'imposta per i quali è stato richiesto il rimborso alle Autorità Fiscali competenti.

**Fiscalità differita:** l'applicazione delle norme fiscali al bilancio d'esercizio comporta delle differenze tra reddito imponibile e reddito civilistico che possono assumere carattere permanente o temporaneo. Le differenze permanenti hanno natura definitiva e sono costituite da costi o ricavi che in base alla normativa fiscale sono rispettivamente, totalmente o parzialmente, indeducibili o esenti.

Le differenze temporanee si formano quando il valore contabile di un'attività o passività differisce dal suo valore fiscale, dando quindi luogo alla fiscalità differita che viene determinata in base al criterio del cosiddetto *"balance sheet liability method"*. La Fiscalità differita determinata in base a tale metodo, tiene conto dell'effetto fiscale connesso a tali differenze, che determineranno importi imponibili o deducibili nei futuri periodi; da ciò deriva che le differenze temporanee si distinguono in "differenze temporanee imponibili" e in "differenze temporanee deducibili".

Le **"differenze temporanee imponibili"** si manifestano quando il valore contabile di un'attività è più alto del suo valore fiscale o quando il valore contabile di una passività è inferiore al suo valore fiscale. Tali differenze indicano un futuro incremento dell'imponibile fiscale e conseguentemente generano "passività per imposte differite", in quanto queste differenze danno luogo ad importi imponibili negli esercizi successivi a quelli in cui vengono imputati al conto economico civilistico, determinando un differimento della tassazione rispetto alla competenza economico-civilistica.

Le "passività per imposte differite" sono rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili con eccezione delle riserve in sospensione d'imposta imputate a capitale o per le quali non è prevista la distribuzione ai soci.

L'origine della differenza tra il minor reddito fiscale rispetto a quello civilistico è dovuta a:

- componenti positivi di reddito tassabili in esercizi successivi a quelli in cui sono stati iscritti in bilancio;
- componenti negativi di reddito deducibili in esercizi antecedenti a quello in cui saranno iscritti in bilancio secondo criteri civilistici.

Le **"differenze temporanee deducibili"** si manifestano quando il valore contabile di un'attività è inferiore al suo valore fiscale o quando il valore contabile di una passività è maggiore del suo valore fiscale. Tali differenze indicano una futura riduzione dell'imponibile fiscale che genera pertanto "attività per imposte anticipate", in quanto queste differenze danno luogo ad importi imponibili nell'esercizio in cui si rilevano, determinando un'anticipazione della tassazione rispetto alla competenza economico-civilistica.

Le "attività per imposte anticipate" sono rilevate in bilancio per tutte le differenze temporanee deducibili nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero. Tale probabilità è valutata sulla base della capacità della società interessata, o del complesso delle società aderenti al "Consolidato fiscale", di generare con continuità redditi imponibili positivi a fronte dei quali potranno essere utilizzate le differenze temporanee deducibili.

L'origine della differenza tra il maggior reddito fiscale rispetto a quello civilistico è principalmente dovuta a:

- componenti positivi di reddito tassati in esercizi precedenti a quelli in cui sono stati iscritti in bilancio;
- componenti negativi di reddito fiscalmente deducibili in esercizi successivi a quelli di iscrizione in bilancio.

L'iscrizione delle attività per imposte anticipate può essere anche determinata dal riporto a nuovo di perdite fiscali non utilizzate e di crediti d'imposta non utilizzati.

La fiscalità differita viene calcolata applicando le aliquote fiscali che, in base alle disposizioni di legge in vigore alla data di redazione del bilancio, saranno applicate nell'esercizio in cui l'attività sarà realizzata o la passività sarà estinta. Nel caso in cui siano previste differenti aliquote da applicare a diversi livelli di reddito, le imposte differite attive e passive sono calcolate utilizzando l'aliquota media ponderata dell'esercizio al quale si riferisce il bilancio.

Le imposte differite attive e passive possono essere compensate quando sono dovute alla stessa autorità fiscale e quando è riconosciuto dalla legge il diritto alla compensazione.

Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite vengono sistematicamente valutate per tener conto sia di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote, sia di eventuali diverse situazioni soggettive delle società del Gruppo.

La consistenza del fondo imposte viene, inoltre, adeguata per far fronte agli oneri che potrebbero derivare da accertamenti già notificati o comunque da contenziosi in essere con le autorità fiscali.

Qualora le attività e le passività fiscali differite si riferiscano a componenti che hanno interessato il conto economico, la loro contropartita contabile è rappresentata dalla voce del conto economico "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"; se le imposte anticipate superano nell'ammontare l'aggregato dei costi per imposte correnti e imposte differite, si rileva - nella predetta voce del conto economico - un provento per imposte. Nei casi in cui le imposte anticipate e differite riguardino transazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto ("riserve da valutazione") senza influenzare il conto economico (ad esempio, rilevazione utili/perdite attuariali, valutazioni degli strumenti finanziari disponibili per la vendita e dei contratti derivati di copertura di flussi finanziari), le stesse vengono iscritte in contropartita al patrimonio netto, interessando le specifiche "riserve da valutazione", e nel prospetto della redditività complessiva.

La fiscalità differita relativa alle società incluse nel consolidato fiscale viene rilevata in bilancio dalle singole Società, in applicazione del criterio della competenza economica ed in considerazione della valenza del consolidato fiscale limitata agli adempimenti di liquidazione delle posizioni fiscali correnti.



## 12 – Fondi per rischi ed oneri

Nella voce fondi per rischi ed oneri sono inclusi i fondi per rischi ed oneri trattati dallo IAS 37 nonché i fondi relativi alle prestazioni nei confronti del personale trattati dallo IAS 19, sia quelle che successive alla cessazione del rapporto di lavoro sia le prestazioni di lungo termine.

### Fondi rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono passività dall'ammontare o dalla scadenza incerti, rilevati in bilancio quando ricorrono contestualmente le seguenti condizioni:

- a) esiste un'obbligazione attuale alla data di riferimento del bilancio, che deriva da un evento passato. L'obbligazione deve essere di tipo legale (trova origine in un contratto, normativa o altra disposizione di legge) o implicita (nasce nel momento in cui l'impresa genera nei confronti di terzi l'aspettativa che assolverà i propri impegni anche se non rientranti nella casistica delle obbligazioni legali);
- b) è probabile che si verifichi un'uscita finanziaria per l'adempimento dell'obbligazione;
- c) è possibile effettuare una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

### Fondi relativi alle prestazioni nei confronti del personale

Di seguito vengono illustrati i contenuti e le modalità di rilevazione dei fondi rischi ed oneri suddivisi come previsto da Banca d'Italia tra "Fondi di quiescenza" e "Altri fondi".

#### Fondi di quiescenza e per obblighi simili

I "fondi di quiescenza e per obblighi simili" sono costituiti da accantonamenti relativi a benefici ai dipendenti da erogarsi successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro e possono essere, a seconda della sostanza legale ed economica dell'obbligazione, a contribuzione definita o a prestazione definita.

I programmi a contribuzione definita sono piani relativi a benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro, in base ai quali l'azienda versa dei contributi fissati su base contrattuale a un fondo esterno e conseguentemente non ha alcuna obbligazione legale o implicita a corrispondere, oltre al versamento della contribuzione, ulteriori importi qualora il fondo non disponga di sufficienti attività per pagare tutti i benefici ai dipendenti. La contribuzione è contabilizzata per competenza alla voce "Spese amministrative: a) spese per il personale", come costo relativo al beneficio al dipendente. I piani a prestazione definita in essere sono piani per i quali la Banca garantisce il pagamento dei benefici agli aventi diritto assumendosi il rischio attuariale, ma non quello dell'investimento, in quanto le somme destinate al futuro soddisfacimento dei diritti dei pensionati non sono investite in particolari attività separate dal patrimonio generale della Banca. Tali programmi sono finanziati tramite l'apposita riserva rilevata nell'ambito della voce "Fondi per rischi ed oneri: a) quiescenza e obblighi simili". In questo caso i benefici che dovranno essere erogati in futuro sono stati valutati da un attuario esterno, utilizzando il "metodo della proiezione unitaria del credito", dettagliatamente illustrato al capitolo 18 "Altre informazioni – Trattamento di fine rapporto".

#### Altri fondi

Nella voce "altri fondi" sono rilevati gli stanziamenti per i *bonus* riservati ai dirigenti da corrispondere in denaro ed in via differita, quelli a fronte delle perdite presunte sulle cause passive, incluse le azioni revocatorie, gli esborsi stimati a fronte di cause della clientela su attività di intermediazione in titoli, altri esborsi stimati a fronte di obbligazioni legali esistenti alla data di redazione del bilancio, tra cui gli stanziamenti per incentivi all'esodo del personale e i relativi oneri previdenziali e assistenziali.

La voce include anche gli stanziamenti relativi alle prestazioni di lungo termine ovvero le indennità riservate ai dirigenti, in base agli accordi contrattuali delle società del Gruppo. La rendicontazione di tali prestazioni viene effettuata sulla base di una metodologia attuariale prevista dallo IAS 19 del tutto simile a quella di seguito descritta per le prestazioni erogate successivamente alla cessazione del servizio, con la differenza che gli utili o le perdite di natura attuariale sono riconosciuti a conto economico interamente nell'anno in cui si verificano, come pure le variazioni delle passività dovute a revisioni apportate al programma. Tali stanziamenti sono determinati sulla base della perizia di un attuario indipendente. L'importo rilevato come accantonamento rappresenta la migliore stima della prestazione finanziaria necessaria per assolvere all'obbligazione esistente alla data di riferimento del bilancio e riflette rischi ed incertezze insite nei fatti e nelle circostanze esaminate.

Nel caso in cui il differimento temporale nel sostenimento dell'onere sia rilevante, e conseguentemente l'effetto finanziario del decorrere del tempo sia significativo gli accantonamenti sono determinati attualizzando gli oneri che si suppone saranno necessari per estinguere l'obbligazione, ad un tasso di sconto, al lordo di imposte, tale da riflettere le valutazioni correnti di mercato del valore attuale del denaro ed i rischi specifici connessi alla passività. Normalmente è identificato come significativo se tra la data di redazione della situazione contabile e l'esborso decorrono più di 12 mesi. L'accantonamento al fondo è rilevato a conto economico, dove sono registrati anche gli interessi passivi maturati sui fondi che sono oggetto di attualizzazione.

Ciascun fondo è utilizzato unicamente per far fronte alle uscite per cui è stato costituito.

Ad ogni data di riferimento del bilancio si procede, se necessario, alla rettifica dei fondi per riflettere la miglior stima corrente; nel caso in cui vengano meno i motivi degli accantonamenti effettuati il relativo ammontare viene rilasciato a conto economico.

A fronte di passività solo potenziali e non probabili non viene rilevato alcun accantonamento, ma viene fornita informativa in nota integrativa, salvo i casi in cui la probabilità di impiegare risorse sia remota oppure il fenomeno non risulti rilevante.

---

## 13 – Debiti e titoli in circolazione

---

### Criteri di classificazione

I debiti e i titoli in circolazione rientrano nella più ampia categoria degli strumenti finanziari e sono costituiti da quei rapporti per i quali si ha l'obbligo di pagare a terzi determinati importi a determinate scadenze.

Le voci "debiti verso banche", "debiti verso clientela" e "titoli in circolazione" comprendono le varie forme tecniche di provvista interbancaria e con clientela, le operazioni pronti contro termine con obbligo di riacquisto a termine e la raccolta effettuata tramite l'emissione di certificati di deposito, assegni circolari e titoli obbligazionari in circolazione, al netto, pertanto, dell'eventuale ammontare riacquistato. Nella voce "titoli in circolazione" sono inclusi anche i titoli che, alla data di riferimento del bilancio, risultano scaduti ma non ancora rimborsati e sono escluse le quote dei titoli di debito di propria emissione non ancora collocate presso terzi. Tra i debiti rientrano anche i debiti di funzionamento connessi con la fornitura di servizi finanziari come definiti nel Testo Unico Bancario e nel Testo Unico della Finanza.

Le *preference shares* (emesse da "BPM Capital I", società controllata dalla BPM) e i prestiti subordinati sono classificati come passività finanziarie, in quanto prevedono, da regolamento, l'obbligo al pagamento di cedole periodiche al manifestarsi di determinate circostanze e/o il rimborso obbligatorio del capitale per un ammontare fisso o determinabile a una data futura prestabilita oppure danno al possessore il diritto di richiedere il rimborso ad una, o dopo una, data predefinita per un ammontare fisso o determinabile.

### Criteri d'iscrizione

La prima iscrizione di tali passività finanziarie avviene all'atto della ricezione delle somme raccolte o della emissione dei titoli di debito ed è effettuata sulla base del *fair value* delle passività, normalmente pari all'ammontare incassato o al prezzo di emissione, rettificato degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista o di emissione e non rimborsati dalla controparte creditrice. Sono esclusi i costi interni di carattere amministrativo.

La componente delle obbligazioni convertibili che presenta le caratteristiche di una passività è rilevata in bilancio come un debito al netto dei costi di emissione. All'emissione, il *fair value* della componente di debito è determinato utilizzando la quotazione di mercato di un'equivalente obbligazione non convertibile; tale importo, classificato come un debito a lungo termine, è rettificato attraverso il metodo del costo ammortizzato fino alla sua estinzione per conversione o per rimborso. La parte residua dell'importo incassato è attribuita all'opzione di conversione ed è rilevata a patrimonio netto alla voce "Riserve".

Le operazioni di pronti contro termine con obbligo di riacquisto sono iscritte in bilancio come operazioni di raccolta per l'importo corrisposto a pronti.

### Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie vengono valutate con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo. Fanno eccezione le passività a breve termine, ove il fattore temporale risulti trascurabile, che rimangono iscritte per il valore incassato ed i cui costi eventualmente imputati sono attribuiti a conto economico in modo lineare lungo la durata contrattuale della passività. Si evidenzia, inoltre, che gli strumenti di raccolta oggetto di una relazione di copertura efficace vengono valutati sulla base delle regole previste per le operazioni di copertura.

Il costo per interessi su strumenti di debito è classificato alla voce "Interessi passivi e oneri assimilati".

I "dividends" sulle *preference shares* sono contabilizzati nel conto economico come interessi sulla base del tasso di rendimento effettivo.

### Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie sono rimosse dal bilancio quando risultano scadute o estinte. Il riacquisto di titoli precedentemente emessi è considerato alla stregua di un'estinzione della passività o parte di essa. La differenza tra valore contabile della passività estinta e l'ammontare pagato per acquistarla viene registrato nel conto economico alla voce "Utili (perdite) da cessione o riacquisto di: d) passività finanziarie".

L'eventuale riacquisto di titoli in precedenza emessi è rilevato in diminuzione della voce del passivo in cui era stata registrata l'emissione. Il ricollocamento sul mercato di titoli propri successivamente al loro riacquisto è considerato, ai fini di bilancio, come una nuova emissione con iscrizione al nuovo prezzo di collocamento, senza alcun effetto sul conto economico.

---

## 14 – Passività finanziarie di negoziazione

---

### Criteri di classificazione

In questa categoria sono classificati:

- i contratti derivati detenuti con finalità di negoziazione (fatta eccezione quindi per quelli designati come efficaci strumenti di copertura, rilevati nel passivo alla voce "Derivati di copertura") con *fair value* negativo;
- derivati connessi con le attività/passività valutate al *fair value*;
- nelle sottovoci debiti verso banche e debiti verso clientela sono incluse le passività riconducibili a "scoperti tecnici" generati dall'attività di negoziazione titoli.

### Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle passività finanziarie di negoziazione avviene, per le passività per cassa, alla data di regolamento (*settlement date*) delle sottostanti operazioni – se regolate con tempistiche previste dalla prassi di mercato (*regular way*) – per gli strumenti derivati alla data di

contrattazione (*trade date*). Nel caso di rilevazione delle passività finanziarie alla *settlement date*, le variazioni di *fair value* rilevate tra la data di contrattazione e quella di regolamento sono imputate a conto economico.

Le passività finanziarie detenute per la negoziazione sono iscritte alla data di sottoscrizione sulla base del *fair value*, che corrisponde generalmente al corrispettivo incassato, senza considerare i costi o i proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso, che sono imputati direttamente a conto economico.

#### **Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali**

Le passività finanziarie di negoziazione sono valutate al *fair value* corrente con imputazione del risultato della valutazione nel conto economico. Nel caso in cui il *fair value* di una passività finanziaria diventi positivo, tale posta è contabilizzata come attività finanziaria.

Gli utili e le perdite da negoziazione e le plusvalenze e le minusvalenze da valutazione del portafoglio di negoziazione sono iscritti nel conto economico nella voce "Risultato netto dell'attività di negoziazione", fatta eccezione per i derivati finanziari connessi alla *fair value option*, il cui risultato economico è iscritto alla voce "Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al *fair value*".

I differenziali e i margini degli strumenti derivati sono allocati nella voce del conto economico "Risultato netto dell'attività di negoziazione", ad esclusione di quelli gestionalmente collegati ad attività o passività finanziarie valutate al *fair value* (oggetto di *fair value option*) oppure connessi con attività o passività finanziarie classificate nel portafoglio di negoziazione e con liquidazione di differenziali o margini a più scadenze (contratti "pluriflusso"), che vengono classificati nella voce del conto economico "Interessi attivi e proventi assimilati".

#### **Criteri di cancellazione**

Le passività finanziarie di negoziazione vengono cancellate dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui relativi flussi finanziari o quando la passività finanziaria è ceduta con trasferimento sostanziale di tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà delle stesse.

---

## **15 – Passività finanziarie valutate al *fair value***

---

#### **Criteri di classificazione**

Formano oggetto di rilevazione nella presente voce le passività finanziarie designate al *fair value* con contropartita in conto economico, sulla base della facoltà riconosciuta alle imprese (c.d. "*fair value option*") dallo IAS 39, nel rispetto delle casistiche previste dalla normativa di riferimento.

Sono stati classificati in tale categoria:

- gli strumenti strutturati emessi (strumenti di debito composti il cui rendimento è collegato a strumenti azionari, valute estere, strumenti di credito o indici);
- i titoli di debito emessi dalla Banca non inclusi tra le passività finanziarie di negoziazione e oggetto di copertura finanziaria per i quali la valutazione al *fair value* è effettuata al fine di ridurre e/o eliminare le asimmetrie valutative e contabili.

#### **Criteri d'iscrizione**

Tali passività finanziarie sono iscritte alla data di emissione in misura pari al loro *fair value*, incluso il valore dell'eventuale derivato *embedded*, che corrisponde generalmente al corrispettivo incassato. I relativi costi di transazione (incluse le commissioni di collocamento pagate a terzi) sono imputati immediatamente a conto economico.

#### **Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali**

Successivamente alla rilevazione iniziale le passività finanziarie sono valutate al *fair value* corrente.

Il *fair value* dei titoli emessi quotati in mercati attivi è determinato con riferimento alle quotazioni di mercato rilevate alla data di riferimento del bilancio. Per i titoli emessi non quotati in un mercato attivo il *fair value* è determinato utilizzando metodi di stima e modelli valutativi che tengono conto dei fattori di rischio correlati agli strumenti e che sono basati su dati rilevabili sul mercato, laddove disponibili. Tali tecniche possono considerare i prezzi rilevati per recenti transazioni simili concluse a condizioni di mercato, calcoli di flussi di cassa scontati, modelli di determinazione del prezzo di opzioni ed altre tecniche comunemente utilizzate dagli operatori di mercato. Per quanto concerne lo *spread creditizio* connesso alle proprie emissioni rivolte alla clientela ordinaria, al fine di determinare la differenza tra lo *spread* originario e quello corrente alla data di *reporting*, si utilizzano gli *spread* impliciti delle nuove emissioni *Retail* effettuate dal Gruppo.

Gli utili e le perdite realizzati sul rimborso e le plusvalenze e le minusvalenze derivanti dalle variazioni di *fair value*, rispetto al prezzo di emissione, sono imputate a conto economico del periodo nel quale emergono alla voce "Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al *fair value*", al pari delle plusvalenze e delle minusvalenze degli strumenti derivati passivi connessi con la *Fair Value Option*.

Il costo per interessi su strumenti di debito è classificato nella voce "Interessi passivi e oneri assimilati".

#### **Criteri di cancellazione**

Le passività finanziarie valutate al *fair value* sono rimosse dal bilancio quando risultano scadute o estinte. Il riacquisto di titoli precedentemente emessi è considerato alla stregua di un'estinzione della passività o parte di essa. La differenza tra valore contabile della passività estinta e l'ammontare pagato per acquistarla viene registrato nel conto economico alla voce "Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al *fair value*".

L'eventuale riacquisto di titoli in precedenza emessi è rilevato in diminuzione della voce del passivo in cui era stata registrata l'emissione. Il ricollocamento sul mercato di titoli propri successivamente al loro riacquisto è considerato, ai fini di bilancio, come una nuova emissione con iscrizione al nuovo prezzo di collocamento, senza alcun effetto sul conto economico.

---

## 16 – Operazioni in valuta

---

### Criteri di classificazione

Tra le attività e le passività in valuta figurano, oltre a quelle denominate esplicitamente in una valuta diversa dall'euro, anche quelle che prevedono clausole di indicizzazione finanziaria collegate al tasso di cambio dell'euro con una determinata valuta o con un determinato paniere di valute.

Ai fini delle modalità di conversione da utilizzare, le attività e passività in valuta sono suddivise tra poste monetarie e non monetarie.

Gli elementi monetari consistono nelle somme in denaro e nelle attività e passività che esprimono il diritto di ricevere o l'obbligo di pagare importi di denaro fissi o determinabili (crediti, titoli di debito, passività finanziarie). Gli elementi non monetari (quali, ad esempio, i titoli di capitale) sono attività o passività che non contemplano il diritto di ricevere o l'obbligo di pagare importi di denaro fissi o determinabili.

### Criteri d'iscrizione

Le attività e le passività in valuta estera sono registrate, al momento della rilevazione iniziale, in divisa di conto, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio a pronti corrente alla data delle sottostanti operazioni.

### Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Ad ogni chiusura del bilancio o di situazione infrannuale, le poste in valuta estera sono valorizzate come segue:

- le poste monetarie sono convertite al tasso di cambio a pronti corrente alla data di chiusura;
- le poste non monetarie valutate al costo storico sono convertite al tasso di cambio a pronti in essere alla data della prima rilevazione in bilancio (tasso di cambio storico);
- le poste non monetarie valutate al *fair value* sono convertite utilizzando i tassi di cambio a pronti correnti alla data di chiusura.

Le differenze di cambio, che si originano dall'anzidetto processo di conversione in euro delle attività e delle passività in valuta, relative agli elementi monetari e a quelli non monetari valutati al "*fair value*" vengono riportate nella voce del conto economico "Risultato netto dell'attività di negoziazione", salvo le differenze riferibili alle "riserve da valutazione" (ad esempio, quelle dei titoli disponibili per la vendita) che sono imputate direttamente a tali riserve.

---

## 17 – Altre informazioni

---

### a) Contenuto di altre voci significative di bilancio

#### Cassa e disponibilità liquide

La voce comprende le valute aventi corso legale, comprese le banconote e le monete divisionali estere ed i depositi liberi verso la Banca Centrale del Paese in cui la Banca opera.

La voce è iscritta per il valore facciale. Per le divise estere il valore facciale viene convertito in euro al cambio a pronti di chiusura della data di bilancio.

#### Altre attività

Nella presente voce sono iscritte le attività non riconducibili nelle altre voci dell'attivo dello stato patrimoniale. La voce include, tra l'altro:

- l'oro, l'argento e i metalli preziosi;
- i ratei attivi diversi da quelli che vanno capitalizzati sulle relative attività finanziarie;
- le migliorie e le spese incrementative sostenute su beni di terzi diverse da quelle riconducibili alla voce "attività materiali", in quanto non relative ad attività materiali identificabili e separabili. Tali costi di ristrutturazione di immobili non di proprietà vengono rilevati tra le "Altre attività" come previsto dalle istruzioni della Banca d'Italia, in considerazione del fatto che per la durata del contratto di affitto la società utilizzatrice ha il controllo dei beni e può trarre da essi benefici economici futuri. Tali costi vengono ammortizzati per un periodo non superiore alla durata del contratto di affitto e rilevati a conto economico nella voce "Altri oneri di gestione";
- le partite fiscali debitorie diverse da quelle rilevate nella voce "Attività fiscali" (connesse ad esempio all'attività di sostituto d'imposta).

#### Trattamento di fine rapporto del personale

Il trattamento di fine rapporto si configura come un "beneficio successivo al rapporto di lavoro".

A seguito della riforma della previdenza complementare di cui al D. Lgs. 5 dicembre 2005 n. 252, introdotta dalla Legge Finanziaria 2007, le quote di Trattamento di Fine Rapporto del personale maturate fino al 31.12.2006 rimangono in azienda, mentre le quote di TFR maturande a partire dal 1° gennaio 2007 sono destinate a scelta del dipendente a forme di previdenza complementare ovvero al fondo di Tesoreria gestito dall'INPS.

Da ciò deriva che:

- il Fondo TFR maturato ante il 1° gennaio 2007 (o alla data di effettuazione della scelta nei casi di destinazione a forma di previdenza complementare) continua a configurarsi come un "beneficio successivo al rapporto di lavoro" classificato come "piano a benefici definiti" e

conseguentemente la passività connessa al "TFR maturato" è sottoposta a valutazione attuariale; tale valutazione, rispetto alla metodologia di calcolo applicata sino al 31 dicembre 2006, non tiene più conto del tasso annuo medio di aumento delle retribuzioni, in quanto i benefici dei dipendenti sono da considerarsi quasi interamente maturati (con la sola eccezione della rivalutazione pari all'1,5% in misura fissa più 75% dell'aumento dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo). Gli utili e le perdite attuariali, definiti quali differenze tra il valore di bilancio della passività ed il valore attuale dell'obbligazione a fine periodo, sono contabilizzati per l'intero importo direttamente a patrimonio netto alla voce "Riserve da valutazione";

- le quote maturande a partire dal 1° gennaio 2007 configurano un "piano a contribuzione definita", in quanto l'obbligazione dell'azienda cessa nel momento in cui versa le quote di TFR maturate al fondo prescelto dal dipendente, pertanto l'importo delle quote, contabilizzato per competenza tra i costi del personale, è determinato sulla base dei contributi dovuti senza l'applicazione di metodologie di calcolo attuariali. Si evidenzia che per il TFR maturando mantenuto in azienda e trasferito all'INPS, le quote versate di anno in anno al Fondo non includono la rivalutazione di legge; conseguentemente l'onere della rivalutazione delle quote versate dall'azienda ricade in capo all'INPS.

Tale normativa non si applica alle aziende del Gruppo che alla data di entrata in vigore della suddetta riforma avevano alle proprie dipendenze meno di 50 addetti; per tali aziende resta in vigore la precedente normativa, che prevede di considerare il TFR dei dipendenti come *Defined Benefit Plan*, il cui ammontare già maturato deve essere proiettato al futuro per stimare l'importo da pagare al momento della risoluzione del rapporto di lavoro e poi attualizzato utilizzando il metodo della "Proiezione unitaria del credito" (*projected unit credit method*) per tener conto del tempo che trascorrerà prima dell'effettivo pagamento. Il calcolo deve riguardare solo il TFR già maturato per servizi lavorativi già prestati e dovrà tener conto degli incrementi salariali futuri.

Più specificatamente, tale metodo, conosciuto anche come "metodo dei benefici maturati in proporzione all'attività lavorativa prestata" o come "metodo dei benefici/anni di lavoro", considera ogni periodo di servizio prestato dai lavoratori presso l'azienda come origine di un'unità addizionale di TFR e misura distintamente ogni unità per calcolare l'obbligazione finale.

La proiezione degli esborsi futuri (compresi i futuri incrementi retributivi a qualsiasi causa dovuti: rinnovi contrattuali, inflazione, carriera, ecc.) viene effettuata sulla base di analisi storico-statistiche e della curva demografica; l'attualizzazione finanziaria di tali flussi viene calcolata sulla base di un tasso di interesse di mercato. I contributi versati in ciascun esercizio sono considerati come unità separate, rilevate e valutate singolarmente ai fini della determinazione dell'obbligazione finale.

L'importo contabilizzato come passività è quindi pari al valore attuale dell'obbligazione alla data di riferimento del bilancio, incrementato dell'interesse annuo maturato sul valore attuale degli impegni a inizio anno, calcolato utilizzando il tasso di attualizzazione degli esborsi futuri adottato per la stima della passività al termine dell'esercizio precedente e rettificato della quota degli utili/perdite attuariali.

Il tasso impiegato per attualizzare le obbligazioni connesse ai benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro viene determinato in base ai rendimenti di mercato, alla data di riferimento del bilancio, di obbligazioni di aziende primarie con durata media residua pari a quella della passività oggetto di valutazione.

Gli utili e le perdite attuariali, definiti quale differenza tra il valore di bilancio della passività ed il valore attuale degli impegni a fine periodo, sono contabilizzati per l'intero importo direttamente a patrimonio netto nella voce "Riserve da valutazione".

Le obbligazioni nei confronti dei dipendenti sono valutate semestralmente da un attuario indipendente.

### Altre passività

Nella presente voce sono iscritte le passività non riconducibili nelle altre voci del passivo dello stato patrimoniale. La voce include, tra l'altro:

- il valore delle commissioni incassate all'atto di prima iscrizione delle garanzie rilasciate nonché le successive svalutazioni dovute al deterioramento dei rischi garantiti;
- i ratei passivi diversi da quelli da capitalizzare sulle relative passività finanziarie;
- i debiti connessi con il pagamento di forniture di beni e servizi;
- le partite fiscali creditorie varie diverse da quelle rilevate nella voce "Passività fiscali" (connesse ad esempio all'attività di sostituto d'imposta).

### Ratei e risconti

I ratei ed i risconti che accolgono oneri e proventi di competenza del periodo maturati su attività e passività finanziarie sono iscritti in bilancio a rettifica delle attività e passività cui si riferiscono.

### Riserve da valutazione

Nella presente voce figurano le riserve da valutazione relative alle attività finanziarie disponibili per la vendita, agli utili (perdite) attuariali su piani previdenziali a benefici definiti, alla quota parte delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto. Sono altresì incluse le riserve di rivalutazione iscritte in applicazione di leggi speciali di rivalutazione, anche se oggetto di "affrancamento" fiscale.

### Capitale e azioni proprie

La voce capitale include l'importo delle azioni emesse al netto dell'importo dell'eventuale capitale sottoscritto ma non ancora versato alla data di bilancio o della situazione infrannuale. La voce è esposta al lordo delle eventuali azioni proprie detenute dalla Banca. Queste ultime vengono esposte con il segno negativo nell'omonima voce del passivo patrimoniale.

Qualora tali azioni siano in seguito rivendute, l'importo incassato è rilevato, fino a concorrenza del valore di libro delle azioni stesse, a voce propria. La differenza, positiva o negativa, fra il prezzo di vendita delle azioni proprie e il corrispondente valore di libro è portata, rispettivamente, in aumento o in diminuzione del patrimonio netto nella voce "Sovrapprezzi di emissione", fino a concorrenza della relativa riserva. L'eventuale eccedenza è imputata a Conto Economico.

I costi di transazione relativi ad un'operazione sul capitale, quale ad esempio un aumento del capitale sociale, sono contabilizzati come riduzione del patrimonio netto, al netto di qualsiasi beneficio fiscale connesso.

I dividendi su azioni ordinarie sono contabilizzati a riduzione del patrimonio netto nell'esercizio in cui l'assemblea degli azionisti ne ha deliberato la distribuzione. Eventuali acconti sui dividendi erogati ai soci sono rilevati nella voce del passivo dello stato patrimoniale "Acconti su dividendi" con il segno negativo.

## **b) Altri trattamenti contabili rilevanti**

### **Contratti di locazione finanziaria ed operativa**

- a) Banca in veste di locataria: i contratti di locazione stipulati dalle società del Gruppo sono esclusivamente contratti di locazione operativa. I pagamenti complessivi dovuti sui contratti stipulati sono contabilizzati nel conto economico alla voce "Spese amministrative: b) altre spese amministrative" lungo la vita dei contratti stessi. Quando un contratto di locazione operativa è estinto prima della sua naturale scadenza, tutti i pagamenti richiesti dal locatore a titolo di penale sono contabilizzati come costo nell'esercizio in cui avviene l'estinzione del contratto stesso.
- b) Banca in veste di locatrice: i contratti di locazione attiva stipulati dalle società del Gruppo sono contratti di locazione operativa e finanziaria. In particolare in quelli di locazione finanziaria attiva, il valore attuale dei pagamenti dovuti dalla locataria è contabilizzato come credito. La differenza tra il valore lordo del credito (valore del bene locato al netto dell'anticipo pagato dal cliente) ed il valore attuale dei crediti (sommatoria delle rate, quota capitale più interessi, attualizzate al tasso contrattuale includendo eventuali costi e proventi di transazione) è contabilizzato come ricavo tra gli "Interessi attivi e proventi assimilati" in conformità a quanto stabilito dal contratto, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

### **Pronti contro termine, prestito titoli e riporti**

Le operazioni di pronti contro termine o di riporto con le quali la Banca vende a terzi dei titoli con l'obbligo di riacquisto degli stessi alla scadenza delle operazioni ad un prezzo predeterminato vengono iscritte nelle passività verso altre banche o verso clientela a seconda della controparte. Analogamente, le operazioni di pronti contro termine o di riporto con le quali la Banca acquista da terzi dei titoli con l'obbligo di rivendita degli stessi alla scadenza delle operazioni ad un prezzo predeterminato sono contabilizzate come finanziamenti o anticipi ad altre banche o a clientela a seconda della controparte. La differenza tra il prezzo a pronti e il prezzo a termine delle predette operazioni è contabilizzata come interesse (passivo o attivo a seconda dei casi) e registrata per competenza lungo la vita dell'operazione. Le operazioni di prestito titoli nelle quali la garanzia è rappresentata da contante che rientra nella piena disponibilità economica del prestatore vengono rilevate in bilancio come le anzidette operazioni pronti contro termine.

Nel caso di operazioni di prestito titoli con garanzia costituita da altri titoli, ovvero senza garanzia, il prestatore e il prestatario continuano a rilevare nell'attivo dello stato patrimoniale, rispettivamente, il titolo oggetto del prestito e quello eventualmente dato in garanzia. Qualora il titolo oggetto di prestito sia venduto dal prestatario, quest'ultimo rileva nel passivo dello stato patrimoniale un debito verso il prestatore. Se, invece, sia oggetto di operazioni di pronti contro termine passive rileva un debito nei confronti della controparte dei pronti contro termine. La remunerazione di tale operatività è rilevata dal prestatore nella voce "Commissioni attive" e dal prestatario nella voce "Commissioni passive".

### **Compensazione di strumenti finanziari**

Attività finanziarie e passività finanziarie sono compensate con evidenziazione in bilancio del saldo netto, quando esiste un diritto legale ad operare tale compensazione ed esiste l'intenzione a regolare le transazioni per il netto o a realizzare l'attività ed a regolare la passività simultaneamente.

### **Pagamenti basati su azioni**

#### **Assegnazioni di utili**

Ai sensi dell'art. 60 dello Statuto Sociale della Capogruppo, modificato dalle Assemblee Straordinarie dei Soci in data 25 giugno e 22 ottobre 2011, è annualmente destinato ai dipendenti in servizio – fatta eccezione per coloro che rivestono posizioni apicali – ovvero a fondi collettivi a cui gli stessi risultino iscritti, un importo pari al 5% dell'utile lordo della Capogruppo (voce del Conto Economico "Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte"), calcolato prima dell'importo da determinare, salvo che l'Assemblea deliberi di non distribuire un dividendo a valore sull'utile d'esercizio. Il suddetto importo viene attribuito mediante azioni soggette a un vincolo triennale di indisponibilità da parte dell'assegnatario (ai fini dell'esenzione fiscale); il valore di riferimento delle azioni attribuite è pari alla media delle quotazioni di Borsa rilevate nei 30 giorni precedenti l'assegnazione.

Sulla base di quanto stabilito dall'IFRS 2 l'importo da erogare ai dipendenti si configura come costo d'esercizio rilevato nella voce di conto economico "Spese per il personale", la cui misura è pari al *fair value* delle prestazioni lavorative ricevute, ed è contabilizzato in contropartita del patrimonio netto.

#### **Sistema di incentivazione "personale più rilevante":**

A seguito dell'emanazione da parte di Banca d'Italia delle "Disposizioni di vigilanza in materia di politiche e prassi di remunerazione e incentivazione nelle banche e nei gruppi bancari" del 30 marzo 2011, la Capogruppo ha predisposto l'aggiornamento del "Documento sulle politiche di remunerazione e incentivazione del Gruppo Banca Popolare di Milano" approvato dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo nella



riunione del 7 giugno 2011 e dall'Assemblea Ordinaria dei Soci in data 25 giugno 2011. Con riferimento al cosiddetto "personale più rilevante" ("risk takers", ossia i responsabili aziendali che possono assumere rischi significativi), la componente variabile della retribuzione viene liquidata per il 50% in denaro e per il 50% in azioni BPM (ad esclusione dei dirigenti che hanno responsabilità di controllo interno).

Relativamente alla parte erogata in azioni il numero di azioni viene determinato dividendo l'ammontare della retribuzione variabile spettante per il prezzo medio delle azioni nei trenta giorni precedenti l'attribuzione, facendo riferimento anche per le quote differite al valore rilevato nell'anno di liquidazione in cui avviene l'attribuzione *upfront*. Secondo quanto definito nell'IFRS 2, l'operazione illustrata nel presente paragrafo, si configura come costo d'esercizio rilevato nella voce di conto economico "Spese per il personale", la cui misura è pari al *fair value* delle prestazioni lavorative ricevute, ed è contabilizzato in contropartita del patrimonio netto.

### Cartolarizzazioni

Per le operazioni di cartolarizzazione perfezionate successivamente al 1° gennaio 2004, i crediti ceduti non sono cancellati dal bilancio qualora vi sia un sostanziale trattenimento di rischi e di benefici, anche se formalmente oggetto di cessione pro-soluto ad una società veicolo. Ciò si verifica, ad esempio, qualora la Banca sottoscriva la *tranche* dei titoli *Junior* o di esposizioni analoghe, e quindi sopporti il rischio delle prime perdite e, parimenti, benefici del rendimento dell'operazione. In particolare la Banca mantiene tutti i rischi e i benefici dei crediti cartolarizzati, non procedendo alla loro *derecognition* quando, in base alle caratteristiche tecniche dei contratti posti in essere, non modifica la propria esposizione e il proprio rischio verso di esse.

Pertanto, i crediti ceduti sono mantenuti nell'attivo di bilancio con l'iscrizione:

- nel bilancio individuale di un debito nei confronti della società veicolo a fronte del finanziamento ricevuto, al netto dei titoli emessi dalla società stessa e sottoscritti dal Gruppo cedente,
- nel bilancio consolidato del valore delle *Notes* emesse dalla società veicolo.

Nelle operazioni di *Covered Bond* a fronte del mantenimento dei crediti nell'attivo viene iscritto nel passivo del bilancio (individuale e consolidato) del cedente il valore delle Obbligazioni Bancarie Garantite emesse direttamente dal Gruppo stesso.

Analoghi criteri di rappresentazione, basati sulla prevalenza della sostanza sulla forma, sono applicati nei casi precedenti nella rilevazione delle competenze economiche.

### Rilevazione dei ricavi e dei costi

I ricavi sono contabilizzati nel momento in cui sono conseguiti o, comunque, nel caso di vendita di beni o prodotti quando è probabile che saranno ricevuti i benefici futuri e tali benefici possono essere quantificati in modo attendibile oppure nel caso di prestazione di servizi nel momento in cui gli stessi vengono prestati. In particolare:

- gli interessi sono rilevati *pro-rata temporis* sulla base del tasso di interesse contrattuale o di quello effettivo nel caso di applicazione del costo ammortizzato. La voce interessi attivi (ovvero interessi passivi) comprende anche i differenziali o i margini, positivi (o negativi), maturati sino alla data di riferimento del bilancio, relativi a contratti derivati finanziari:
  - a) di copertura di attività e passività che generano interessi;
  - b) classificati nello Stato Patrimoniale nel portafoglio di negoziazione, ma gestionalmente collegati ad attività e/o passività finanziarie valutate al *fair value* (*Fair Value Option*);
  - c) connessi gestionalmente con attività e passività classificate nel portafoglio di negoziazione e che prevedono la liquidazione di differenziali o di margini a più scadenze;
- gli interessi di mora, eventualmente previsti in via contrattuale, sono contabilizzati a conto economico solo al momento del loro effettivo incasso;
- i dividendi sono rilevati a conto economico nel corso dell'esercizio in cui ne viene deliberata la distribuzione e quindi matura il diritto a riceverne il pagamento;
- le commissioni per ricavi da servizi sono iscritte, sulla base dell'esistenza di accordi contrattuali, nel periodo in cui i servizi stessi sono stati prestati. Le commissioni considerate nel costo ammortizzato ai fini della determinazione del tasso di interesse effettivo, sono rilevate tra gli interessi. In particolare:
  - le commissioni relative ai prestiti sindacati sono contabilizzate come ricavi quando l'organizzazione del prestito sindacato è completata, a condizione che la Banca non abbia finanziato parte del prestito stesso o abbia proceduto a finanziare parte del prestito allo stesso tasso effettivo di rendimento di altri partecipanti al sindacato;
  - le commissioni derivanti dalla negoziazione o dalla partecipazione alla negoziazione di una transazione per una terza parte, quali le commissioni percepite per la preparazione dell'acquisto di azioni o l'acquisto/vendita di un *business*, sono contabilizzate al completamento della transazione sottostante;
  - le commissioni di gestione e le altre commissioni relative a servizi di consulenza sono contabilizzate sulla base di quanto previsto dai relativi contratti e comunque utilizzando un arco temporale appropriato. Le commissioni di gestione relative ai fondi di investimento sono contabilizzate proporzionalmente lungo il periodo di erogazione del servizio. Analogo principio è applicato per le commissioni di *wealth management* e custodia;
- il risultato netto dell'attività di negoziazione, oltre alla rilevazione di plusvalenze, minusvalenze, utili e perdite da negoziazione, comprende il risultato della valutazione dei contratti di compravendita di titoli non ancora regolati alla data di redazione del bilancio;
- i costi sono rilevati in conto economico nei periodi nei quali sono contabilizzati i relativi ricavi; i costi che non presentano una diretta associazione con i ricavi sono imputati immediatamente a conto economico.

### **A.3 – Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie**

La Banca non ha effettuato, né nell'esercizio in corso né negli esercizi precedenti, riclassifiche di portafoglio delle attività finanziarie da categorie valutate al *fair value* verso categorie valutate al costo ammortizzato.



## A.4 – Informativa sul Fair Value

### Informativa di natura qualitativa

#### Premessa

La misurazione del *fair value* e la relativa informativa sono disciplinate dall'IFRS 13 "Valutazione del Fair Value", che al paragrafo 9, definisce il *fair value* come "il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione".

Per quanto attiene alla tipologia di strumenti finanziari su cui applicare la valutazione al *fair value* vale sempre quanto riportato dal paragrafo 9 dello IAS 39 ovvero il *fair value* si applica a tutti gli strumenti finanziari ad eccezione di: attività finanziarie classificate come "investimenti posseduti sino alla scadenza" e "finanziamenti e crediti"; investimenti in strumenti rappresentativi di capitale, per i quali non risulta possibile determinare un *fair value* attendibile; passività finanziarie non di *trading* e per le quali non sia applicata la *Fair Value Option*. Peraltro si ricorda che i principi contabili e Banca d'Italia stessa richiedono, in ogni caso, di esporre a titolo informativo il *fair value* per tutta una serie di attività e passività valutate al costo ammortizzato (crediti e debiti, titoli in circolazione).

L'IFRS 13 si fonda sulla definizione di "*fair value market based*" (metodo basato sulla valutazione di mercato) in quanto il *fair value* dell'attività o passività deve essere misurato in base alle caratteristiche assunte dagli operatori di mercato.

La valutazione al *fair value* suppone inoltre che l'operazione di vendita dell'attività o di trasferimento della passività abbia luogo nel mercato principale dell'attività o passività o, in assenza di un mercato principale, nel mercato più vantaggioso.

Rispetto alla precedente definizione dello IAS 39 non viene posto l'accento sulla "libera transazione fra parti consapevoli e indipendenti", ovvero sulla neutralità dell'operazione, bensì il concetto di *fair value* si basa sul cosiddetto "*exit price*". Infatti il prezzo deve riflettere la prospettiva del partecipante che vende l'attività o che paga per trasferire la passività alla data di rilevazione. Viene meno quindi il problema di incoerenza rappresentativa fra i bilanci di quanti misuravano il *fair value* ponendosi come venditore e coloro che si ponevano nella posizione dell'acquirente.

In tale contesto si inserisce la necessità che il *fair value* degli strumenti finanziari debba riflettere il rischio di inadempimento attraverso opportune rettifiche di valore del merito creditizio della controparte.

#### A.4.1 Livelli di *fair value* 2 e 3: tecniche di valutazione e *input* utilizzati

Uno strumento finanziario viene classificato nei livelli 2 e 3 in assenza di prezzi quotati in mercati attivi.

La classificazione nel livello 2 piuttosto che nel livello 3 è invece determinata in base all'osservabilità sui mercati degli *input* significativi utilizzati ai fini della determinazione del *fair value*.

Gli *input* osservabili sono parametri elaborati utilizzando dati di mercato, come le informazioni disponibili al pubblico su operazioni o fatti effettivi, e che riflettono le assunzioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero nel determinare il prezzo dell'attività o della passività; invece gli *input* non osservabili sono parametri per i quali non sono disponibili informazioni di mercato e che sono elaborati utilizzando le migliori informazioni disponibili relative alle assunzioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero per determinare il prezzo dello strumento finanziario.

Uno strumento finanziario deve essere classificato nella sua interezza in un unico livello; quando, ai fini della valutazione di uno strumento, sono utilizzati *input* appartenenti a livelli diversi della gerarchia del *fair value*, allo strumento oggetto di valutazione viene attribuito il livello della gerarchia del *fair value* al quale appartiene l'*input* significativo di livello più basso. Conseguentemente, nei casi in cui nella valutazione di uno strumento finanziario sono utilizzati sia *input* osservabili sul mercato (livello 2) sia *input* non osservabili (livello 3), se quest'ultimo è ritenuto significativo, come meglio definito di seguito, lo strumento è classificato nel livello 3 della gerarchia del *fair value*.

Come richiesto dall'IFRS 13, il Gruppo Bipiemme utilizza tecniche di valutazione "adatte alle circostanze e tali da massimizzare l'utilizzo di *input* osservabili rilevanti"; inoltre le tecniche sono coerenti con quelle più ampiamente utilizzate sul mercato: metodo basato sulla valutazione di mercato, metodo del costo e metodo reddituale.

Le tecniche valutative sono utilizzate con continuità e in maniera coerente nel tempo a meno che esistano delle tecniche alternative che forniscono una valutazione più rappresentativa del *fair value* (ad esempio nel caso di sviluppo nuovi mercati, informazioni non più disponibili o nuove informazioni, condizioni di mercato diverse).

Il *fair value* utilizzato ai fini della valutazione degli strumenti finanziari è determinato sulla base dei criteri, di seguito esposti, che assumono, come sopra descritto, l'utilizzo di *input* osservabili o non osservabili.

##### LIVELLO 2 – Metodi di valutazione basati su parametri di mercato osservabili

Per gli strumenti di livello 2 un dato di *input* è considerato "osservabile", direttamente o indirettamente, quando è disponibile con continuità a tutti i partecipanti al mercato, grazie ad una distribuzione regolare tramite specifici canali informativi (Borse, *info provider*, *broker*, *market maker*, siti *internet*, etc.). La valutazione dello strumento finanziario si basa su prezzi desumibili dalle quotazioni di mercato di attività simili (*comparable approach*) o mediante tecniche di valutazione per le quali tutti i fattori significativi – tra i quali *spread* creditizi e di liquidità – sono desunti da parametri osservabili di mercato (*mark-to-model approach*).

Il *comparable approach* si traduce nella ricerca di transazioni presenti su mercati attivi, relative a strumenti che, in termini di fattori di rischio, sono assimilabili allo strumento oggetto di valutazione. Le tecniche di valutazione impiegate nel *mark-to-model approach* sono quelle comunemente accettate ed utilizzate come "*best practice*" di mercato.

Sono definiti *input* di livello 2:

- i prezzi quotati per attività o passività simili in mercati attivi;
- i prezzi quotati per lo strumento in analisi o per strumenti simili su mercati non attivi (vale a dire mercati in cui ci sono poche transazioni, i prezzi non sono correnti o variano in modo sostanziale nel tempo e tra i diversi *market maker* o poca informazione è resa pubblica);
- *input* di mercato osservabili diversi da prezzi quotati (ad es.: tassi di interesse o curve di rendimento, volatilità, curve di credito, etc.);
- *input* corroborati da dati di mercato (ovvero derivanti da dati osservabili di mercato o corroborati attraverso analisi di correlazione). In tal caso il dato di *input* è rilevato da prezzi quotati mediante opportune tecniche numeriche.

Con riferimento al portafoglio di strumenti finanziari alla data, rientrano nel **livello 2** i derivati finanziari e creditizi OTC (*Over the counter*), i titoli obbligazionari privi di quotazioni ufficiali espresse da un mercato attivo, gli strumenti finanziari del passivo valutati al *fair value* e i fondi *hedge*.

### Derivati finanziari OTC (*Over the counter*)

I derivati di tasso, cambio, azionari, su inflazione e su *commodity*, non scambiati su mercati regolamentati, sono strumenti *Over The Counter* (OTC), ovvero negoziati bilateralmente con controparti di mercato. La loro valutazione è effettuata mediante appositi modelli di *pricing* alimentati da parametri di *input*, quali curve tassi, matrici di volatilità, tassi di cambio, generalmente osservabili sul mercato pur se non quotati su mercati regolamentati e/o attivi.

La metodologia utilizzata nel valutare tali contratti è la seguente:

- per gli strumenti non opzionali (*interest rate swap*, *forward rate agreement*, *overnight interest swap*, *domestic currency swap*, etc.) le tecniche valutative adottate sono appartenenti alla categoria dei *discount cashflow models* nei quali i flussi di cassa certi o tendenziali sono attualizzati. Nei casi in cui i derivati OTC lineari o quasi lineari incorporino componenti opzionali, queste ultime sono valutate con le medesime metodologie adottate per le opzioni;
- per le opzioni finanziarie:
  - nel caso di opzioni *plain vanilla*, le metodologie più utilizzate ricadono nel framework “*forward risk-neutral*” e si basano su formule analitiche *Black-like*, in cui la volatilità dipende dalla scadenza e dallo *strike* (*volatility skew*);
  - per le tipologie di *pay-off* più complesse (tipicamente, opzioni azionarie su *basket* di indici o opzioni azionarie *path dependent*) si ricorre, sempre mantenendosi in ambito *risk-neutral*, a metodologie numeriche basate sulla Monte Carlo *simulation*, secondo le quali il *pay-off* dell’opzione è valutato mediante simulazioni per un numero sufficientemente elevato di ripetizioni (da 20.000 a 100.000) relative all’evoluzione nel tempo dei fattori di rischio sottostanti all’opzione. Il prezzo del derivato, quindi, si ottiene calcolando la media aritmetica scontata dei valori ottenuti per ogni scenario;
  - per le tipologie di prodotto che non rientrano tra quelle gestite dai sistemi interni alla Capogruppo, si ricorre ad una valutazione esterna.

Inoltre, per pervenire alla determinazione del *fair value*, si considera anche il rischio di inadempimento. Come richiesto dal principio di riferimento, il *fair value* infatti deve tener conto del rischio controparte (*Credit Valuation Adjustment – CVA*) e del rischio derivante da variazioni del proprio merito creditizio (*Debt Valuation Adjustment – DVA*). A tal fine il Gruppo Bipiemme ha adottato degli algoritmi di determinazione del *fair value* e del *Credit Valuation Adjustment* (CVA) e *Debit Valuation Adjustment* (DVA) stimati sulla base di parametri di mercato e di rischio interni (PD, LGD, curve dei tassi).

In fase di determinazione del CVA e DVA gli algoritmi di calcolo che tengono in considerazione:

- la probabilità di insolvenza (PD, *Probability of Default*) della specifica controparte. Tale dato viene determinato sulla base del *rating* esterno ufficiale della controparte e delle relative statistiche di *default* disponibili sul mercato, laddove disponibile; in caso contrario, il dato viene determinato in base al *rating* attribuito internamente. Sulla base di questi dati viene poi determinata una PD multi-periodale basata sulla durata contrattuale residua dello strumento valutato;
- la perdita in caso di insolvenza (LGD, *Loss Given Default*): viene utilizzato un valore uniforme per tutte le controparti (60%) determinato sulla base di prassi di mercato.

### Derivati creditizi OTC

I derivati creditizi negoziati dal Gruppo si sostanziano in semplici contratti di *Credit Default Swap single name* e su indici ITRAXX negoziati bilateralmente con controparti di mercato. La loro valutazione viene effettuata a partire dalla stima della curva di *default probability* implicita per l’emittente o gli emittenti sottostanti il contratto, a sua volta ottenuta con la tecnica del “*bootstrapping*” da quotazioni di mercato, tramite la quale vengono ponderati i *cashflows* attesi del contratto stesso.

### Titoli obbligazionari privi di quotazioni ufficiali espresse da un mercato attivo

Per quanto concerne i Prestiti Obbligazionari *Plain Vanilla*, ovvero privi di una componente di tipo opzionale o derivativa, viene utilizzato il modello del *Discounted Cash Flow*, basato sull’attualizzazione dei flussi futuri attesi che, nel caso di cedole a tasso variabile, sono stimati in base a tassi *forward* impliciti nelle curve relative all’indicizzazione stessa.

Nel caso di titoli obbligazionari con presenza di componenti opzionali (come, ad esempio, nei Prestiti Obbligazionari Strutturati), tale componente è stimata in base alle stesse metodologie adottate per le opzioni *stand-alone*, mantenendo quindi coerenza tra titolo obbligazionario con opzioni *embedded* e valutazione di strumenti derivati caratterizzati dallo stesso tipo di opzionalità. Per queste tipologie di titoli, il livello di gerarchia del *fair value* assegnato alla componente derivativa contribuisce, sulla base di un’analisi di significatività del valore dell’opzione rispetto al valore complessivo del titolo, alla definizione del livello di gerarchia di *fair value* dell’obbligazione, come sancito da specifica *policy* interna.

Per i titoli obbligazionari valutati a modello, il merito di credito dell’emittente è incorporato nella valutazione ed è ottenuto dalle curve di *credit*

*spread* relative all'emittente stesso, laddove disponibili. Nel caso in cui l'informazione sullo *spread* creditizio non sia direttamente osservabile si rendono normalmente necessarie tecniche valutative che comportano la classificazione nel livello 3.

#### **Quote di O.I.C.R.**

La valutazione del valore unitario delle quote di fondi viene effettuata con riferimento alle informazioni contenute nell'ultimo NAV (*net asset value*) disponibile comunicato dalla società di gestione o rilevato tramite *data provider* e dalle eventuali correzioni dovute a dividendi, cedole e altro.

#### **Fair value option**

Per i titoli emessi dal Gruppo iscritti nella categoria FVO e valutati a modello, il merito di credito è incorporato nella valutazione e lo *spread* creditizio utilizzato è ricavato implicitamente dalle emissioni *retail* effettuate dal Gruppo nell'ultimo trimestre di riferimento. La classificazione a livello 2 piuttosto che a livello 3 dipende essenzialmente dall'incidenza percentuale degli *input* osservabili e non osservabili utilizzati sul *fair value* complessivo dello strumento, così come individuato nella sezione A 4.3, nel paragrafo "Criteri di trasferimento tra livelli".

### **LIVELLO 3 – Metodi di valutazione basati su parametri di mercato non osservabili**

Sono classificati nel livello 3 tutti gli strumenti finanziari non quotati in un mercato attivo, per i quali la determinazione del relativo *fair value* deve essere effettuata facendo ricorso a modelli valutativi che presuppongono l'utilizzo di parametri non direttamente osservabili sul mercato.

L'utilizzo di *input* non osservabili è richiesto nella misura in cui gli *input* osservabili rilevanti non siano disponibili pertanto gli stessi devono riflettere le assunzioni, incluse quelle relative al rischio, che gli operatori di mercato utilizzerebbero nel determinare il prezzo dell'attività o passività. La valutazione deve essere effettuata utilizzando le migliori informazioni disponibili, inclusi i dati interni.

Le valutazioni delle attività e passività appartenenti al livello 3 sono generalmente condotte utilizzando metodologie valutative del tutto analoghe a quelle utilizzate per gli strumenti di livello 2; la differenza risiede nella presenza di parametri di *input* utilizzati nel modello di *pricing* che non risultano osservabili. Le tecniche di stima di questi ultimi, come meglio specificato di seguito, fanno affidamento su una pluralità di approcci, a seconda del parametro. Gli *input* non osservabili possono essere: o desunti mediante tecniche numeriche da quotazioni di opzioni di *broker* o di *market maker* (ad esempio correlazioni o volatilità implicite), o ricavati mediante estrapolazione da dati osservabili (ad esempio curve di *credit spread*), o ottenuti da elaborazioni su dati storici (quali, per esempio, volatilità di fondi di investimento) o sulla base di *comparable approach*.

Si riportano di seguito gli strumenti classificati nel **livello 3**, in gran parte coincidenti con quelli precedentemente descritti per il Livello 2, da cui si differenziano per la presenza di parametri di *input* discrezionali.

#### **Derivati OTC**

Si tratta di derivati finanziari conclusi con controparti istituzionali o con la clientela *retail*, la cui valutazione avviene sulla base di modelli di *pricing* del tutto analoghi a quelli utilizzati per le valutazioni di livello 2 e dai quali si differenziano per il grado di osservabilità dei dati di *input* utilizzati nelle tecniche di *pricing* (si fa riferimento principalmente a correlazioni e volatilità implicite). Inoltre vengono inseriti tra le attività e passività finanziarie classificate nel Livello 3, tra le altre, quelle posizioni in cui la quota di aggiustamento del *fair value* che tiene conto del rischio di inadempimento è significativa rispetto al valore complessivo dello strumento finanziario, come riportato nella *policy* interna.

#### **Titoli di debito**

Comprendono strumenti finanziari strutturati emessi direttamente da primari emittenti, che includono prodotti strutturati di credito quali i CDO (*Collateralized Debt Obligation*) e derivati di credito su tranches di indici, ABS (*Asset Backed Security*). Il *fair value* viene determinato in base alla metodologia dell'attualizzazione dei flussi di cassa certi o attesi, opportunamente corretti per tenere conto del rischio emittente e, per la componente derivativa, con modelli analoghi a quelli utilizzati per i contratti di opzione valutati a livello 2.

#### **Titoli di capitale non quotati**

Si tratta essenzialmente di quote partecipative di minoranza in società finanziarie e non finanziarie non quotate. Tali strumenti sono valutati con riferimento a transazioni significative sullo stesso titolo o su titoli simili osservate in un congruo arco temporale rispetto alla data di valutazione, al metodo dei multipli di mercato di società comparabili e in via subordinata a metodi di valutazione finanziari, reddituali e patrimoniali. In particolare, per alcune partecipazioni di minoranza, viene utilizzato, in linea con le tecniche di valutazione generalmente accettate dal mercato, il metodo reddituale del "*Dividend Discount Model*" (DDM) nella variante *Excess Capital*. Secondo tale metodo, il valore dell'attività oggetto di valutazione è pari alla somma del valore attuale di: 1) valore attuale della stima dei dividendi distribuibili nel c.d. "periodo esplicito" (periodo coperto dal *business plan* aziendale); 2) eccesso/mancanza di *Common Equity Tier I* al termine del periodo esplicito; 3) *terminal value* (rendita perpetua del dividendo normalizzato).

I titoli per i quali non è possibile stimare ragionevolmente il *fair value*, vengono mantenuti al costo di acquisto originario, in base a quanto previsto dallo IAS 39, paragrafo AG 81.

#### **Quote di O.I.C.R.**

Si tratta di fondi chiusi ed *hedge fund* che non rientrano nei livelli 1 e 2. Il *fair value* viene determinato applicando le informazioni contenute nel NAV comunicato dalla società di gestione, in quanto considerato la stima più attendibile del *fair value* dello strumento trattandosi del "valore di uscita" (*exit value*) in caso di dismissione dell'investimento, e dalle eventuali rettifiche dovute a dividendi, richiami, distribuzioni.

### Strumenti finanziari iscritti al costo ammortizzato

Per gli altri strumenti finanziari iscritti in bilancio al costo ammortizzato, e classificati sostanzialmente tra i rapporti creditizi verso banche o clientela e tra i titoli in circolazione, si è determinato un *fair value* ai soli fini di informativa nella Nota Integrativa.

In particolare:

- per i crediti e debiti verso clienti e banche relative alle altre forme tecniche:
  - per i crediti e debiti a breve termine o a vista, ossia che scadono entro 12 mesi, il *fair value* è considerato convenzionalmente uguale al valore di bilancio, data la ravvicinata data di rimborso. Convenzionalmente sono valutati al costo anche i certificati di deposito che hanno scadenza massima di 18 mesi;
  - per i crediti e debiti con scadenza eccedente i 12 mesi il *fair value* è determinato secondo una metodologia di valutazione basata su un modello (*"mark to model"*) i cui elementi essenziali sono:
    - identificazione dei flussi di cassa futuri, corrispondenti ai flussi di cassa contrattuali. Relativamente ai crediti verso clienti i flussi di cassa sono poi ponderati in base alla PD (*Probability of Default*) e alla LGD (*Loss Given Default* – tasso di perdita prevista in caso di insolvenza). Per la clientela *Retail* e *Corporate*, l'indicatore di PD è assegnato in base ad una griglia di classi di affidabilità (classi di *rating*) in cui viene suddivisa la clientela in base alle procedure interne di valutazione del merito creditizio. Per quanto riguarda i rapporti inclusi nella voce crediti verso banche, vengono utilizzati i parametri forniti da agenzie di *rating* esterne; i flussi di cassa dei finanziamenti soggetti ad *impairment* sono quantificati sulla base del piano di rientro. Per quanto riguarda l'applicazione dell'indicatore della LGD, esclusivamente alla clientela, quest'ultimo viene differenziato in base al segmento di appartenenza e alla forma tecnica dell'affidamento;
    - sconto dei flussi di cassa quantificati come sopra esposto, utilizzando la curva dei tassi di mercato. Per i crediti verso clienti e banche il tasso adottato è *risk free* perché il rischio creditizio viene quantificato sulla base dei parametri di PD e LGD;
- per i titoli di debito classificati nel portafoglio dei "Crediti verso banche o clientela", il *fair value* è determinato attraverso l'utilizzo di prezzi desunti su mercati o mediante l'utilizzo di modelli valutativi, come descritto in precedenza per le attività e le passività finanziarie iscritte in bilancio al *fair value*.

I crediti e debiti verso clientela e banche, diversi da quelli rappresentati da titoli, data l'elevata incidenza di componenti non osservabili, vengono di regola classificati al Livello 3 della gerarchia del *fair value*.

Per i prestiti obbligazionari valutati in bilancio al costo ammortizzato, la valutazione rientra nel Livello 1 se esiste una quotazione del prezzo desunta in un "mercato attivo"; in caso contrario la valutazione viene effettuata attraverso l'attualizzazione dei flussi di cassa del titolo sulla base della curva di tasso di interesse di riferimento. Per quanto riguarda le tecniche di valutazione i prestiti obbligazionari vengono valutati, ove disponibili, in base alle quotazioni di mercato, le quali già comprendono la valutazione del rischio di credito. In assenza di quotazioni di mercato, solo con riferimento ai prestiti obbligazionari subordinati, questi vengono valutati secondo la modellistica interna, applicando uno *spread* di credito ricavato dalle quotazioni dei *Credit Default Swap* (CDS) subordinati.

---

## A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni

---

I processi di valutazione del Gruppo sono soggetti a un controllo anche delle tecniche di valutazione di tutti gli strumenti finanziari in posizione. La valutazione, anche ai fini contabili, di tutti gli strumenti finanziari classificati nei portafogli HFT, AFS e FVO è effettuata dalle funzioni interne specifiche a seconda delle singole entità del Gruppo.

Il Gruppo Bipiemme si è dotato di procedure e di manuali che descrivono le tecniche di valutazione e gli *input* utilizzati.

Il Gruppo per talune valutazioni riferite a un limitato gruppo di strumenti finanziari è supportato da società esterne che a seconda dei casi forniscono i prezzi di tali attività e passività o i modelli di *pricing* utilizzati.

Per gli strumenti finanziari il cui *fair value* è ottenuto in base ad un modello valutativo, le analisi di sensibilità (*sensitivity*) di tali strumenti ai dati di mercato sono ottenute mediante tecniche di stress comunemente utilizzate che, agendo sui parametri di *input* del *pricing model*, determinano corrispondenti variazioni nel *fair value* dello strumento. La *sensitivity* è ottenuta individualmente per ciascuna curva o fattore di rischio applicando a quest'ultimo un incremento o decremento (*shift*) di ampiezza predefinita ed ottenendo in *output* la corrispondente variazione di *fair value*. Nel caso di fattori di rischio non scalari, quali quelli appartenenti ad una curva di tasso o di superficie di volatilità, viene generalmente applicato uno *shift* uniforme a tutta la struttura, ottenendo così una stima della *sensitivity* a movimenti paralleli della corrispondente curva.

---

## A.4.3 Gerarchia del *fair value*

---

La gerarchia del *fair value*, in base a quanto stabilito dall'IFRS 13, deve essere applicata a tutti gli strumenti finanziari per i quali la valutazione al *fair value* è rilevata nello stato patrimoniale. A tal riguardo per tali strumenti viene attribuita massima priorità ai prezzi ufficiali disponibili su mercati attivi e priorità più bassa all'utilizzo di *input* non osservabili, in quanto maggiormente discrezionali. Il *fair value*, conseguentemente, viene determinato attraverso l'utilizzo di prezzi acquisiti dai mercati finanziari, nel caso di strumenti quotati su mercati attivi, o mediante l'utilizzo, per gli altri strumenti finanziari, di tecniche di valutazione aventi l'obiettivo di stimare il *fair value* (*exit price*).

A seconda del tipo di *input* utilizzato le tecniche di valutazione consentono la classificazione del *fair value* nei seguenti livelli:

- Livello 1 – prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione;
- Livello 2 – *input* diversi dai prezzi quotati inclusi nel livello 1, osservabili direttamente o indirettamente sul mercato;
- Livello 3 – *input* non osservabili per l'attività o la passività sul mercato.

Di seguito sono indicate le modalità di classificazione degli strumenti finanziari nei tre livelli:

### LIVELLO 1 – Prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi

In tale livello devono essere classificati gli strumenti finanziari valutati utilizzando prezzi quotati in mercati attivi per strumenti identici a quelli oggetto di valutazione, senza apportare aggiustamenti.

Il prezzo quotato in un mercato attivo fornisce la prova più attendibile del *fair value* e, quando disponibile, viene utilizzato senza alcuna modifica. Eventuali rettifiche comportano la classificazione dello strumento finanziario ad un livello inferiore (ad esempio la non immediata accessibilità dell'informazione o la non disponibilità del prezzo alla data di valutazione).

Un mercato è considerato attivo per un determinato strumento finanziario ad una determinata data se nei 20 giorni lavorativi precedenti si riscontrano variazioni di prezzo per almeno il 50% dei giorni lavorativi considerati.

I mercati in cui gli *input* possono essere osservabili per alcuni strumenti finanziari sono: mercati dei valori mobiliari, mercati a scambi diretti e assistiti (ad esempio mercati *over-the-counter* i cui prezzi sono pubblici), mercati a scambi intermediati (ad esempio piattaforme elettroniche di negoziazione), mercati a scambi diretti e autonomi.

Sono considerati di norma mercati principali:

- i circuiti MOT e MTS per i Titoli di Stato e per i titoli obbligazionari non governativi;
- i circuiti MTA per i titoli azionari italiani e le borse regolamentate internazionali per i titoli azionari esteri;
- i tassi di cambio ufficiali BCE di giornata per le operazioni in cambi *spot*.

Qualora non risulti identificabile un mercato principale per un determinato strumento finanziario, il mercato di riferimento considerato è quello più vantaggioso.

Le precedenti considerazioni si applicano anche alle posizioni corte (ad esempio gli scoperti tecnici) in titoli.

Per gli strumenti finanziari quotati su mercati attivi viene utilizzato il prezzo corrente di offerta ("*denaro*" – c.d. "*bid price*") per le attività finanziarie ed il prezzo corrente richiesto ("*lettera*" – c.d. "*ask price*") per le passività finanziarie alla chiusura del periodo di riferimento.

### LIVELLO 2 e 3

In assenza di prezzi quotati in mercati attivi gli strumenti finanziari devono essere classificati nei livelli 2 o 3.

La classificazione nel livello 2 piuttosto che nel livello 3 è determinata in base all'osservabilità sui mercati degli *input* significativi utilizzati ai fini della determinazione del *fair value*.

Per maggiori dettagli in merito alla classificazione nei livelli 2 e 3 si veda il precedente paragrafo A.4.1 "Livelli di *fair value* 2 e 3: tecniche di valutazione e *input* utilizzati".

## CRITERI DI TRASFERIMENTO TRA LIVELLI

Il passaggio di uno strumento finanziario dal livello 1 al livello 2 di *fair value* e viceversa deriva principalmente dal grado di liquidità dello strumento stesso al momento della rilevazione della sua quotazione, che determina l'utilizzo di un prezzo rilevato su mercato attivo piuttosto che di un prezzo ottenuto sulla base di un modello di *pricing*. In concreto, qualora per un'attività o passività finanziaria vi siano oggettive indicazioni di perdita di significatività o indisponibilità del prezzo espresso da mercati attivi (assenza di pluralità di prezzi da *market maker*, prezzi poco variati o inconsistenti), lo strumento viene classificato nel livello 2 della gerarchia del *fair value* e in alcuni casi si ricorre anche ad una valutazione *model-based*. Tale tecnica di valutazione potrebbe non rendersi più necessaria qualora, per il medesimo strumento finanziario, si riscontrassero nuovamente quotazioni espresse da mercati attivi, con corrispondente passaggio al livello 1.

Questa dinamica si riscontra principalmente per i titoli di debito, mentre gli strumenti derivati quotati su mercati regolamentati appartengono di norma al livello 1, dato che per questi è normalmente disponibile un prezzo espresso dalle borse di riferimento. Viceversa, gli strumenti derivati OTC sono di norma valutati sulla base di modelli di *pricing* e quindi sono classificati a livello 2 o 3 di *fair value*, a seconda della significatività dei dati di *input*.

Il trasferimento dal livello 2 al livello 3 e viceversa è determinato dal peso o significatività assunta, in diversi momenti della vita dello strumento finanziario, dalle variabili di *input* non osservabili rispetto alla complessiva valutazione dello strumento stesso. Per definire se un dato di *input* sia significativo o meno ai fini della classificazione del *fair value* di uno strumento, sono adottate tre soglie di significatività. Di queste, le prime due si riferiscono alla rilevanza o meno dei parametri di mercato non osservabili, la terza è invece specificamente riferita alle rettifiche di valore apportate al *fair value* dei derivati OTC per riflettere nel *mark-to-market* il rischio di inadempimento.

Le due soglie relative ai dati di *input* si applicano a seconda che sia possibile (prima soglia) o non sia possibile (seconda soglia) isolare esattamente la o le componenti dello strumento finanziario che per la loro valutazione necessitano degli *input* non osservabili. In altre parole, la prima soglia si applica se lo strumento finanziario è scomponibile esattamente in strumenti finanziari più semplici, alcuni dei quali necessitano di dati di *input* non osservabili, la seconda si applica nei casi in cui non sia possibile isolare e scorporare, dallo strumento, la componente influenzata dal fattore non osservabile.

In dettaglio:

1. la prima soglia (*fair value ratio threshold*) è definita in base al rapporto tra il *fair value* della componente del contratto valutata con dati di *input* non osservabili (ad esempio, un'opzione implicita) ed il *fair value* dell'intero contratto: se questo rapporto è pari o inferiore al 5%, l'influenza del dato di *input* non osservabile non è considerata significativa ai fini della determinazione del *fair value* e quest'ultimo è classificato di livello 2; altrimenti, il contratto è classificato a livello 3;
2. la seconda soglia (*sensitivity ratio threshold*) è definita in base alla sensitivity del prezzo dello strumento finanziario al parametro non osservabile: un dato di *input* è considerato non significativo ai fini della determinazione del *fair value* se, per variazioni di  $\pm 5\%$  del solo dato di *input* non osservabile, la variazione in valore assoluto del *fair value* dello strumento che ne consegue è pari o inferiore al 5% del *fair value*, con conseguente classificazione nel livello 2; diversamente, il contratto è classificato nel livello 3. Lo *shock* è applicato al parametro non osservabile in maniera simmetrica, recependo quindi nella classificazione l'eventuale asimmetria della non linearità della funzione di *pricing*.

Per quanto riguarda rettifiche di valore apportate al *fair value* dei derivati OTC, per stabilire il grado di rilevanza di tali rettifiche di valore, è definita una soglia di materialità sul rischio di controparte (*CVA ratio threshold*). Essa è individuata in base al rapporto tra il solo valore di abbattimento del *fair value*, che rappresenta la stima del rischio di controparte, ed il *fair value* complessivo del contratto, ovvero con inclusione del rischio di controparte. Se questo rapporto è pari o inferiore al 20%, l'influenza della rettifica di valore per il rischio di controparte non è considerata significativa ai fini della determinazione del *fair value* e quest'ultimo è assegnato al livello a cui sarebbe classificato in assenza del CVA. Diversamente, l'intero *fair value* è classificato al livello 3.

---

### A.4.4 Altre informazioni

---

La Banca non si è avvalsa della facoltà prevista dall'IFRS 13, par. 48, di valutare un gruppo di attività e passività finanziarie sulla base della propria esposizione netta ai rischi di mercato o al rischio di credito.



## Informativa di natura qualitativa

### A.4.5 Gerarchie del *fair value*

#### A.4.5.1 Attività e passività valutate al *FV* su base ricorrente: ripartizione per livelli di *fair value*

Attività/Passività non misurate al <i>fair value</i> o misurate al <i>fair value</i> su base non ricorrente	31.12.2014			31.12.2013		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	633	228.416	5.866	784	179.969	7.166
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	10.710	75.118	11.621	97.703	97.600	24.005
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	8.450.923	110.706	664.936	7.577.892	60.677	712.684
4. Derivati di copertura	–	109.895	–	–	80.565	6.823
5. Attività materiali	–	–	–	–	–	–
6. Attività immateriali	–	–	–	–	–	–
<b>Totale</b>	<b>8.462.266</b>	<b>524.135</b>	<b>682.423</b>	<b>7.676.379</b>	<b>418.811</b>	<b>750.678</b>
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	–	185.437	4.162	–	140.235	9.225
2. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	–	165.411	–	–	238.627	44.057
3. Derivati di copertura	–	58.751	–	–	17.260	–
<b>Totale</b>	<b>–</b>	<b>409.599</b>	<b>4.162</b>	<b>–</b>	<b>396.122</b>	<b>53.282</b>

Legenda: L1= Livello 1; L2= Livello 2; L3= Livello 3

Nel complesso le attività finanziarie di livello 3 sono pari a 682,4 milioni di euro e rappresentano il 7,06% del totale delle attività finanziarie misurate al *fair value* (8,5% al 31 dicembre 2013); le passività finanziarie di livello 3, sono pari a 4,16 milioni di euro e rappresentano il 1,01% del totale delle passività finanziarie misurate al *fair value* (11,8% al 31 dicembre 2013).

Nella seguente tabella si riporta la composizione merceologica delle attività finanziarie valutate al *fair value* di Livello 3:

Attività finanziarie misurate al <i>fair value</i> : composizione merceologica	Titoli di debito e Finanziamenti	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Derivati	31.12.2014	Titoli di debito e Finanziamenti	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Derivati	31.12.2013
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	11	1	–	5.854	<b>5.866</b>	13	–	–	7.153	<b>7.166</b>
Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	11.621	–	–	–	<b>11.621</b>	24.005	–	–	–	<b>24.005</b>
Attività finanziarie disponibili per la vendita	111.811	436.441	116.684	–	<b>664.936</b>	116.641	378.172	217.871	–	<b>712.684</b>
Derivati di copertura	–	–	–	–	–	–	–	–	6.823	<b>6.823</b>
	<b>123.443</b>	<b>436.442</b>	<b>116.684</b>	<b>5.854</b>	<b>682.423</b>	<b>140.659</b>	<b>378.172</b>	<b>217.871</b>	<b>13.976</b>	<b>750.678</b>

Le attività finanziarie misurate al *fair value* esposte nella tabella sono così composte:

- Titoli di debito e Finanziamenti:** 123,4 milioni di euro. Si tratta di titoli di debito strutturati o subordinati emessi direttamente da primari emittenti bancari italiani o internazionali.
- Titoli di capitale:** 436,4 milioni di euro. Si tratta essenzialmente di interessenze di minoranza in società finanziarie e non finanziarie non quotate. Si segnala che per alcuni di questi strumenti finanziari, per un ammontare complessivo di 1,8 milioni di euro, non è stato possibile determinare stime ragionevoli di *fair value*. Di conseguenza, così come previsto dallo IAS 39, paragrafo AG 81, tali strumenti sono stati mantenuti al costo di acquisto originario, che risulta comunque essere prossimo al valore del patrimonio netto contabile delle società partecipate.
- Quote di OICR:** 116,7 milioni di euro. Si tratta di:
  - Fondi immobiliari: 71,7 milioni di euro;
  - Fondi mobiliari e tipologie assimilabili: 45,0 milioni di euro.

Tali strumenti finanziari sono valutati in base al NAV comunicato dalla società di gestione, in quanto considerato la stima più attendibile del *fair value* dello strumento trattandosi del "valore di uscita" (*exit value*). Tale scelta è legata al fatto che tali strumenti, conformemente con le strategie di investimento della Banca, sono destinati ad un investimento di medio lungo periodo e il loro smobilizzo avviene solo in caso di rimborso, totale o parziale, delle quote deciso dalla società di gestione a seguito del realizzo degli investimenti del fondo.

- d. **Derivati finanziari:** 5,9 milioni di euro, iscritti tra le attività finanziarie detenute per la negoziazione. Si tratta di derivati finanziari valutati al *fair value* conclusi con controparti istituzionali o con la clientela. Per quanto riguarda i derivati con la clientela, vengono inseriti tra le attività finanziarie misurate al *fair value* Livello 3, tra gli altri, quelle posizioni in cui la quota di aggiustamento del *fair value* che tiene conto del rischio creditizio (*Credit Valuation Adjustment*) è significativa rispetto al valore complessivo dello strumento finanziario.

## Analisi di *sensitivity* sui parametri non osservabili (livello 3)

Tecniche di valutazione ed *input* per la stima del *fair value* di livello 3 – attività e passività

(euro/000)

Tipo di strumento	Parametro	Tecnica di valutazione	Fair Value al 31.12.2014	
Attività/passività finanziarie detenute per la negoziazione			Attività	Passività
Titoli di debito	Costo	Costo	11	–
<b>Totale Titoli di debito</b>			<b>11</b>	<b>–</b>
Titoli di capitale	Costo	Costo	1	–
<b>Totale Titoli di capitale</b>			<b>1</b>	<b>–</b>
Derivati	volatilità inflazione	inferite da quotazioni di <i>broker</i>	624	–109
	correlazione tra tassi di interesse	valutazione di terzi	–	–3.294
	CVA/DVA	estrapolazione	5.230	–
	correlazioni tra titoli azionari	basata su dati storici	–	–690
	volatilità fondi	basata su dati storici	–	–69
<b>Totale Derivati</b>			<b>5.854</b>	<b>–4.162</b>
<b>Totale Attività/passività finanziarie detenute per la negoziazione</b>			<b>5.866</b>	<b>–4.162</b>
Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>			Attività	Passività
Titoli obbligazionari	correlazione tra tassi di interesse	valutazione di terzi	3.248	–
	volatilità di azioni	basata su dati storici	8.373	–
<b>Totale Titoli di debito</b>			<b>11.621</b>	<b>–</b>
<b>Totale Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i></b>			<b>11.621</b>	<b>–</b>
Attività finanziarie disponibili per la vendita			Attività	Passività
Titoli di debito	correlazione tra tassi e inflazione + volatilità inflazione	basata su dati storici	110.803	–
	Costo	Costo	1.008	–
<b>Totale Titoli di debito</b>			<b>111.811</b>	<b>–</b>
Titoli di capitale	Dividendi o Flussi di cassa	Tecniche valutative basate su flussi di cassa attualizzati	228.918	–
	Dati reddituali, patrimoniali o finanziari	Stima del FV basata su dati reddituali, patrimoniali o finanziari recenti	192.122	–
	Quotazioni di mercato o valori di transazioni recenti	<i>Comparables approach</i>	13.627	–
	Costo	Costo	1.774	–
<b>Totale Titoli di capitale</b>			<b>436.441</b>	<b>–</b>



Quote di OICR	NAV	Stima del FV basata su ultimo NAV disponibile	112.880	-
	Costo	Costo	3.804	
<b>Totale Quote di OICR</b>			<b>116.684</b>	<b>-</b>
<b>Totale Attività Finanziarie disponibili per la vendita</b>			<b>664.936</b>	<b>-</b>
<b>Totale</b>			<b>682.423</b>	<b>-4.162</b>

Si riporta di seguito l'analisi di sensitività relativa ai titoli di debito, di capitale e ai derivati la cui valutazione al *fair value* è classificata nel livello 3 della gerarchia a seguito dell'utilizzo di significativi *input* non osservabili.

La *sensitivity* è stata condotta sviluppando un'analisi di scenario che tiene conto di una variazione, in aumento o in diminuzione del 5% degli *input* non osservabili utilizzati nelle tecniche di valutazione così come descritte nel paragrafo A.4.

**Sensitivity netta del fair value a variazione dei parametri di input non osservabili di +/- 5%:**

(euro/000)

Portafoglio di classificazione/ Tipo di strumento	tecnica di valutazione		fair value al corso secco del 31.12.2014	Variazioni	
				favorevoli	sfavorevoli
Disponibili per la vendita					
titoli di debito	volatilità tassi di inflazione	basata su dati storici	109.560	–	–578
	correlazione tassi e inflazione	basata su dati storici		14	–11
Attività alla Fair Value Option					
titoli di debito	volatilità di azioni	basata su dati storici	5.497	140	–145
Disponibili per la vendita					
titoli di capitale	Dividendi o Flussi di cassa	Tasso di crescita “g”	228.918	9.842	–8.378
portafoglio di classificazione	tecnica di valutazione		fair value del 31.12.2014	Variazioni	
				favorevoli	sfavorevoli
Attività finanziarie detenute per la negoiazione					
Derivati su tasso di interesse	CVA/DVA	estrapolazione	5.230	426	–426

L'analisi di sensitività è stata sviluppata per gli strumenti finanziari per cui le tecniche di valutazione adottate rendevano possibile l'effettuazione di tale esercizio. Le motivazioni per cui, per alcuni strumenti, non è stato possibile sviluppare un'attendibile analisi di sensitività sono essenzialmente legate al fatto che per valorizzare questi strumenti, si è fatto ricorso o a tecniche valutative basate su informazioni derivanti da transazioni osservate sul mercato su titoli simili o a valutazioni e/o informazioni fornite da terze parti.

## Informativa relativa ai trasferimenti fra Livello 1 e Livello 2 intervenuti nel 2014 (IFRS 13, par 93 (c))

Nel corso del 2014 sono intervenuti i seguenti trasferimenti:

### Attività finanziarie detenute per la negoziazione

- Euro 16 mila da livello 2 a Livello 1.

Tali trasferimenti sono principalmente riferibili alla sopravvenuta disponibilità o al venir meno di quotazioni rilevate su mercati organizzati che per volumi degli scambi e frequenza dei prezzi rilevati consentano o meno, sulla base dei parametri sopra indicati, di ricomprendere gli strumenti nel Livello 1.

#### A.4.5.2 Variazioni annue delle attività valutate al *fair value* su base ricorrente (livello 3)

		Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Derivati di copertura	Attività materiali	Attività immateriali
<b>1.</b>	<b>Esistenze iniziali</b>	<b>7.166</b>	<b>24.005</b>	<b>712.684</b>	<b>6.823</b>	–	–
<b>2.</b>	<b>Aumenti</b>	<b>7.365</b>	<b>15.351</b>	<b>130.874</b>	–	–	–
2.1.	Acquisti	111	11.571	32.284	–	–	–
2.2.	Profitti imputati a:						
2.2.1.	Conto Economico	1.149	2.959	130	–	–	–
	- di cui <i>plusvalenze</i>	1.107	520	–	–	–	–
2.2.2.	Patrimonio Netto	X	X	92.907	–	–	–
2.3.	Trasferimenti da altri livelli	2.071	–	–	–	–	–
2.4.	Altre variazioni in aumento	4.034	821	5.553	–	–	–
	– di cui operazioni di aggregazione aziendale	1	–	–	–	–	–
<b>3.</b>	<b>Diminuzioni</b>	<b>8.665</b>	<b>27.735</b>	<b>178.622</b>	<b>6.823</b>	–	–
3.1.	Vendite	109	–	94.245	–	–	–
3.2.	Rimborsi	9	15.363	–	–	–	–
3.3.	Perdite imputate a:						
3.3.1.	Conto Economico	4.180	1.739	22.115	6.823	–	–
	- di cui <i>minusvalenze</i>	3.573	1.618	18.916	–	–	–
3.3.2.	Patrimonio Netto	X	X	4.067	–	–	–
3.4.	Trasferimenti ad altri livelli	1.200	10.389	45.596	–	–	–
3.5.	Altre variazioni in diminuzione	3.167	244	12.599	–	–	–
	– di cui operazioni di aggregazione aziendale	–	–	–	–	–	–
<b>4.</b>	<b>Rimanenze finali</b>	<b>5.866</b>	<b>11.621</b>	<b>664.936</b>	–	–	–

### A.4.5.3 Variazioni annue delle passività valutate al *fair value* (livello 3)

		Passività finanziarie detenute per la negoziazione	Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	Derivati di copertura
<b>1.</b>	<b>Esistenze iniziali</b>	<b>9.225</b>	<b>44.057</b>	<b>–</b>
<b>2.</b>	<b>Aumenti</b>	<b>906</b>	<b>–</b>	<b>–</b>
2.1.	Emissioni	–	–	–
2.2.	Perdite imputate a:			
2.2.1.	Conto Economico	164	–	–
	- di cui minusvalenze	75	–	–
2.2.2.	Patrimonio Netto	X	X	–
2.3.	Traferimenti da altri livelli	111	–	–
2.4.	Altre variazioni in aumento	631	–	–
	- di cui operazioni di aggregazione aziendale	–	–	–
<b>3.</b>	<b>Diminuzioni</b>	<b>5.969</b>	<b>44.057</b>	<b>–</b>
3.1.	Rimborsi	–	–	–
3.2.	Riacquisti	–	–	–
3.3.	Profitti imputati a:			
3.3.1.	Conto Economico	4.938	–	–
	- di cui plusvalenze	3.195	–	–
3.3.2.	Patrimonio Netto	X	X	–
3.4.	Trasferimento ad altri livelli	118	44.057	–
3.5.	Altre variazioni in diminuzione	913	–	–
	- di cui operazioni di aggregazione aziendale	–	–	–
<b>4.</b>	<b>Rimanenze finali</b>	<b>4.162</b>	<b>–</b>	<b>–</b>

#### A.4.5.4 Attività e passività non valutate al *fair value* o valutate al *fair value* su base non ricorrente: ripartizione per livelli di *fair value*

Attività/Passività finanziarie misurate al <i>fair value</i> o misurate al <i>fair value</i> su base ricorrente	31.12.2014				31.12.2013			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	–	–	–	–	–	–	–	–
2. Crediti verso banche	619.231	–	–	620.206	1.335.357	–	–	1.343.829
3. Crediti verso clientela	31.554.803	–	184.156	33.938.001	31.925.434	–	170.295	34.021.857
4. Attività materiali detenute a scopo di investimento	26.450	–	–	36.343	27.494	–	–	36.832
5. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	–	–	–	–	–	–	–	–
<b>Totale</b>	<b>32.200.484</b>	<b>–</b>	<b>184.156</b>	<b>34.594.550</b>	<b>33.288.285</b>	<b>–</b>	<b>170.295</b>	<b>35.402.518</b>
1. Debiti verso banche	2.554.832	–	–	2.551.114	6.582.751	–	–	6.666.734
2. Debiti verso clientela	27.066.623	–	–	27.066.623	22.794.362	–	–	22.794.362
3. Titoli in circolazione	8.858.712	4.768.905	4.020.849	329.536	10.389.674	5.005.905	4.727.905	779.515
4. Passività associate ad attività in via di dismissione	–	–	–	–	–	–	–	–
<b>Totale</b>	<b>38.480.167</b>	<b>4.768.905</b>	<b>4.020.849</b>	<b>29.947.273</b>	<b>39.766.787</b>	<b>5.005.905</b>	<b>4.727.905</b>	<b>30.240.611</b>

#### Informativa riferita alle esposizioni relative al debito sovrano

Con riferimento alla richiesta pervenuta dall'ESMA (*European Securities and Markets Authority*) con comunicato ESMA/2011/226 del 28 luglio 2011 e dalla Consob con comunicazione DEM/11070007 del 5 agosto 2011, con riferimento ai dati esposti al 31 dicembre 2014 nella precedente voce A.4.5.1 "Portafogli contabili: ripartizione per livelli del *fair value*" si fornisce l'esposizione della Banca verso il debito sovrano, costituito per la massima parte da titoli di debito di stato italiani.

Nella tabella sono indicati nell'ambito dei portafogli contabili, con riferimento ad ogni singolo Stato, le seguenti informazioni:

- livello riferito alla scala gerarchica del *fair value*;
- valore nominale;
- valore di bilancio al 31 dicembre 2014;
- effetto della valutazione rilevata nel conto economico con riferimento ai titoli classificati nelle "Attività finanziarie detenute per la negoziazione" e nelle "Attività finanziarie valutate al *fair value*";
- effetto della valutazione complessiva lorda rilevata sino alla data di riferimento del bilancio a Patrimonio netto nella voce "Riserve da valutazione", con riferimento ai titoli classificati nelle "Attività finanziarie disponibili per la vendita".

#### Attività finanziarie misurate al *fair value*: titoli di debito

(euro/000)

Portafogli contabili/emittenti	L1				L2				L3		
	Nominale	Valore di bilancio 31.12.2014	Valutazione rilevata a conto economico	Valutazione rilevata a Patrimonio netto	Nominale	Valore di bilancio 31.12.2014	Valutazione rilevata a conto economico	Valutazione rilevata a Patrimonio netto	Nominale	Valore di bilancio 31.12.2014	Valutazione rilevata a conto economico
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	51	36	4	X	26	27	8	X	–	–	–
Italia	4	6	1	X	–	–	–	X	–	–	–
Argentina	47	30	3	X	26	27	8	X	–	–	–
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	–	–	–	X	–	–	–	X	–	–	–
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	7.878.413	8.331.056	18.384	360.821	–	–	–	–	5	5	–
Italia	7.870.176	8.322.882	18.384	360.833	–	–	–	–	5	5	–
Stati Uniti	8.237	8.174	–	–12	–	–	–	–	5	5	–
<b>Totale</b>	<b>7.878.464</b>	<b>8.331.092</b>	<b>18.388</b>	<b>360.821</b>	<b>26</b>	<b>27</b>	<b>8</b>	<b>–</b>	<b>5</b>	<b>5</b>	<b>–</b>

La voce "valutazione rilevata a conto economico" delle attività disponibili per la vendita è relativa alla quota efficace di *Fair Value Hedge* per la componente titolo coperta.

Per confronto si riporta la situazione al 31 dicembre 2013:

Portafogli contabili/emittenti	L1				L2				L3		
	Nominale	Valore di bilancio 31.12.2013	Valutazione rilevata a conto economico	Valutazione rilevata a Patrimonio netto	Nominale	Valore di bilancio 31.12.2013	Valutazione rilevata a conto economico	Valutazione rilevata a Patrimonio netto	Nominale	Valore di bilancio 31.12.2013	Valutazione rilevata a conto economico
<b>1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione</b>	<b>370</b>	<b>186</b>	<b>71</b>	<b>X</b>	<b>169</b>	<b>135</b>	<b>18</b>	<b>X</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
Italia	4	5	-	X	97	96	2	X	-	-	-
Argentina	366	181	71	X	72	39	16	X	-	-	-
<b>2. Attività finanziarie valutate al fair value</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>X</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>X</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>3. Attività finanziarie disponibili per la vendita</b>	<b>7.223.013</b>	<b>7.399.702</b>	<b>1.220</b>	<b>155.728</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>5</b>	<b>5</b>	<b>-</b>
Italia	7.223.013	7.399.702	1.220	155.728	-	-	-	-	5	5	-
<b>Totale</b>	<b>7.223.383</b>	<b>7.399.888</b>	<b>1.291</b>	<b>155.728</b>	<b>169</b>	<b>135</b>	<b>18</b>	<b>-</b>	<b>5</b>	<b>5</b>	<b>-</b>

La voce "valutazione rilevata a conto economico" delle attività disponibili per la vendita è relativa alla quota efficace di *Fair Value Hedge* per la componente titolo coperta.

## Attività finanziarie misurate al *fair value*: titoli di debito

(euro/000)

Nella sottostante tabella i suddetti valori sono riesposti con riferimento allo stato emittente:

Composizione per emittente	Nominale	Valore di bilancio 31.12.2014	Valutazione rilevata a conto economico	Valutazione rilevata a Patrimonio netto
<b>Italia</b>	<b>7.870.185</b>	<b>8.322.894</b>	<b>18.385</b>	<b>360.833</b>
Attività finanziarie disponibili per la vendita	7.870.181	8.322.888	18.384	360.833
- di cui in scadenza entro il 2015	474.768	476.254	-	4.751
- di cui in scadenza dal 2016 al 2017	3.000.413	3.085.783	-	86.994
- di cui in scadenza dal 2018 al 2021	4.060.000	4.366.047	11.566	235.621
- di cui in scadenza oltre il 2021	335.000	394.804	6.818	33.467
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	4	6	1	X
<b>Stati Uniti</b>	<b>8.237</b>	<b>8.174</b>	<b>-</b>	<b>-12</b>
Attività finanziarie disponibili per la vendita	8.237	8.174	-	-12
- in scadenza nel 2019	8.237	8.174	-	-12
<b>Argentina</b>	<b>73</b>	<b>56</b>	<b>11</b>	<b>X</b>
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	73	56	11	X
<b>Totale</b>	<b>7.878.495</b>	<b>8.331.124</b>	<b>18.396</b>	<b>360.821</b>

Oltre alle suddette esposizioni, nella voce 70 dell'attivo "crediti verso clientela" sono registrate esposizioni nette verso lo Stato Italiano e verso enti pubblici locali italiani per 308,45 milioni di euro.

Inoltre, a fine 2014 sono in essere opzioni di acquisto/vendita con sottostante titoli di stato, stipulate con primarie istituzioni finanziarie ed esercitabili nel 2015, per:

- nozionali 250 milioni di *call* acquistate dalla banca;
- nozionali 155 milioni di *put* vendute dalla banca.

Alla data del 31 Gennaio 2015, il saldo positivo, tra plusvalenze e minusvalenze potenziali sul portafoglio costituito da titoli governativi italiani "disponibili per la vendita", ammonta a circa 379 milioni di euro (rispetto ai 360,8 milioni di euro del 31 Dicembre 2014).

Per confronto si riporta la situazione al 31 dicembre 2013:

Composizione per emittente	Nominale	Valore di bilancio 31.12.2013	Valutazione rilevata a conto economico	Valutazione rilevata a Patrimonio netto
<b>Italia</b>	<b>7.223.119</b>	<b>7.399.808</b>	<b>1.222</b>	<b>155.728</b>
Attività finanziarie disponibili per la vendita	7.223.018	7.399.707	1.220	155.728
- di cui in scadenza entro il 2014	855.018	853.531	-	1.797
- di cui in scadenza dal 2015 al 2016	1.858.000	1.907.697	-	35.699
- di cui in scadenza dal 2017 al 2020	3.575.000	3.672.958	624	98.834
- di cui in scadenza oltre il 2020	935.000	965.521	596	19.398
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	101	101	2	X
<b>Argentina</b>	<b>438</b>	<b>220</b>	<b>87</b>	<b>X</b>
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	438	220	87	X
<b>Totale</b>	<b>7.223.557</b>	<b>7.400.028</b>	<b>1.309</b>	<b>155.728</b>

Oltre alle suddette esposizioni, al 31 dicembre 2013, nella voce 70 dell'attivo "crediti verso clientela" sono registrate esposizioni nette verso lo Stato Italiano e verso enti pubblici locali italiani per circa 282,2 milioni di euro.

---

## A.5 Informativa sul c.d. “day one profit/loss”

---

Lo IAS 39 prevede che il valore di iscrizione iniziale di uno strumento finanziario sia pari al *fair value*, il quale corrisponde di norma al prezzo di transazione; in altre parole, al costo o all'importo erogato per le attività finanziarie o alla somma incassata per le passività finanziarie. Non sempre alla data di rilevazione iniziale il *fair value* dello strumento finanziario coincide con il prezzo pagato o incassato, tale differenza è definita come *day one profit/loss*.

Qualora sussista una differenza tra i suddetti valori, dovrà essere contabilizzato il valore del *fair value* dello strumento piuttosto che il prezzo di transazione solo se il *fair value* è calcolato a partire da altre transazioni osservabili di mercato sul medesimo strumento oppure se lo stesso è determinato mediante l'utilizzo di tecniche di valutazione, i cui dati di *input* sono desunti da informazioni derivanti da mercati osservabili. In tali casi la differenza tra prezzo della transazione e *fair value* alla data di prima iscrizione è immediatamente rilevato nel conto economico. Questo criterio si applica agli strumenti che rientrano in una delle classi per cui è prevista l'iscrizione dello strumento al *fair value* attraverso il Conto Economico: *Fair value Option* e Portafoglio di negoziazione.

Con riguardo a tali categorie si specifica quanto segue:

**1. Strumenti quotati in un mercato attivo.** In questo caso il concetto di *day one profit* non trova generalmente applicazione in quanto all'atto dell'iscrizione iniziale in bilancio il *fair value* di uno strumento finanziario, che rientra nel Livello 1 della gerarchia del *fair value*, coincide con il prezzo della transazione.

**2. Strumenti non quotati in un mercato attivo.** In questo caso la classificazione dello strumento finanziario nella categoria di gerarchia di *fair value* Livello 2 o Livello 3, determina una diversa rilevazione contabile della differenza tra il *fair value* e il prezzo della transazione.

Nel caso del Livello 2, l'iscrizione iniziale vede, in molti casi, sostanzialmente coincidere *fair value* e prezzo. Eventuali differenze tra prezzo e *fair value* transitano a Conto Economico al momento della prima valutazione dello strumento finanziario.

Nel caso del Livello 3, la presenza del rischio modello e/o di *input* non direttamente osservabili sul mercato influenzano in modo rilevante il risultato della valutazione, da raffrontare con il prezzo della transazione. In tal caso la differenza, se positiva, viene ammortizzata lungo la vita residua dello strumento finanziario (*day one profit*) o, se stimato inferiore, per il periodo di detenzione; nell'eventualità che tale differenza risulti negativa, questa è iscritta in via prudenziale direttamente a Conto economico (*day one loss*).

Successivamente alla rilevazione iniziale del *fair value*, le valutazioni vengono fatte a *mark to model* utilizzando la stessa metodologia e le stesse fonti dei dati di *input* utilizzati quando è stato calcolato il *fair value* al *day one*.

Le successive variazioni del *fair value* dopo il *day one* saranno quindi legate all'andamento dei relativi fattori di rischio cui è esposto lo strumento (tassi di interesse, corsi azionari, cambi, ecc.) e contabilizzate direttamente a conto economico.

Alla data di riferimento del presente bilancio non sono stati identificati importi da sospendere a Conto Economico.



## **Parte B**

### Informazioni sullo Stato Patrimoniale



## Attivo

### Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide

#### Voce 10

Nella presente voce sono rilevate le valute aventi corso legale, comprese le banconote e le monete divisionali estere e i depositi liberi verso la Banca Centrale.

#### 1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

	31.12.2014	31.12.2013
a) Cassa	316.187	356.101
b) Depositi liberi presso Banche Centrali	–	–
<b>Totale</b>	<b>316.187</b>	<b>356.101</b>

## Sezione 2 – Attività finanziarie detenute per la negoziazione

### Voce 20

Nella presente voce figurano tutte le attività finanziarie (titoli di debito, titoli di capitale, quote di O.I.C.R., strumenti derivati), allocate nel portafoglio di negoziazione, ivi inclusi i derivati scaduti e quelli deteriorati.

Nelle sottostanti forme tecniche sono ricomprese anche le attività cedute che non soddisfano le condizioni previste dallo IAS 39 per essere cancellate dal bilancio ("cedute non cancellate") e le attività deteriorate.

#### 2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Voci/Valori	Livello 1	Livello 2	Livello 3	31.12.2014	Livello 1	Livello 2	Livello 3	31.12.2013
<b>A. Attività per cassa</b>								
1. Titoli di debito	42	59.253	11	<b>59.306</b>	190	59.498	13	<b>59.701</b>
1.1 Titoli strutturati	2	49.272	–	<b>49.274</b>	2	50.151	–	<b>50.153</b>
1.2 Altri titoli di debito	40	9.981	11	<b>10.032</b>	188	9.347	13	<b>9.548</b>
2. Titoli di capitale	587	–	1	<b>588</b>	586	–	–	<b>586</b>
3 Quote di O.I.C.R.	–	–	–	–	–	–	–	–
4. Finanziamenti	–	–	–	–	–	–	–	–
4.1 Pronti contro termine attivi	–	–	–	–	–	–	–	–
4.2 Altri	–	–	–	–	–	–	–	–
<b>Totale A</b>	<b>629</b>	<b>59.253</b>	<b>12</b>	<b>59.894</b>	<b>776</b>	<b>59.498</b>	<b>13</b>	<b>60.287</b>
<b>B. Strumenti derivati</b>								
1. Derivati finanziari:	4	169.163	5.854	<b>175.021</b>	8	120.471	7.153	<b>127.632</b>
1.1 di negoziazione	4	164.823	5.230	<b>170.057</b>	8	111.024	6.025	<b>117.057</b>
1.2 connessi con la <i>fair value option</i>	–	4.340	624	<b>4.964</b>	–	9.447	1.128	<b>10.575</b>
1.3 altri	–	–	–	–	–	–	–	–
2. Derivati creditizi	–	–	–	–	–	–	–	–
2.1 di negoziazione	–	–	–	–	–	–	–	–
2.2 connessi con la <i>fair value option</i>	–	–	–	–	–	–	–	–
2.3 altri	–	–	–	–	–	–	–	–
<b>Totale B</b>	<b>4</b>	<b>169.163</b>	<b>5.854</b>	<b>175.021</b>	<b>8</b>	<b>120.471</b>	<b>7.153</b>	<b>127.632</b>
<b>Totale (A+B)</b>	<b>633</b>	<b>228.416</b>	<b>5.866</b>	<b>234.915</b>	<b>784</b>	<b>179.969</b>	<b>7.166</b>	<b>187.919</b>

Per quanto riguarda i criteri adottati per la determinazione del "fair value" e per la classificazione degli strumenti finanziari nei tre livelli della "gerarchia del fair value" si rimanda alla parte A "Politiche contabili".

Nella voce "B.1.2 – Strumenti derivati connessi con la *fair value option*", è evidenziato il *fair value* dei derivati, connessi con gli strumenti per i quali è stata adottata la *fair value option*. Tali derivati coprono principalmente i rischi inerenti le emissioni di prestiti obbligazionari per i quali la banca si è avvalsa della "fair value option", secondo quanto previsto dallo IAS 39, paragrafo 9.

Tali rischi derivano dalle possibili oscillazioni dei tassi di interesse e dalla presenza di componenti opzionali implicite nei titoli strutturati emessi.

Ai sensi delle disposizioni previste dal principio contabile IAS 39 in materia di *derecognition* delle attività finanziarie, nella voce "1. Titoli di debito" sono inclusi anche i titoli di debito impegnati in operazioni passive di pronti contro termine e prestito titoli effettuate a valore su titoli di proprietà per 49,27 milioni (0 milioni al 31.12.2013).

### Composizione della sottovoce A.1.1 "Titoli di debito strutturati"

Tipologia dei titoli	Livello 1	Livello 2	Livello 3	31.12.2014	Livello 1	Livello 2	Livello 3	31.12.2013
<i>Reverse floater</i>	2	49.272	–	<b>49.274</b>	2	50.151	–	<b>50.153</b>
<i>Credit linked notes</i>	–	–	–	–	–	–	–	–
<i>Index linked</i>	–	–	–	–	–	–	–	–
Altri	–	–	–	–	–	–	–	–
<b>Totale</b>	<b>2</b>	<b>49.272</b>	<b>–</b>	<b>49.274</b>	<b>2</b>	<b>50.151</b>	<b>–</b>	<b>50.153</b>

### Attività finanziarie subordinate

Alla data di riferimento del bilancio, così come alla fine dell'esercizio precedente, non sono presenti attività finanziarie detenute per la negoziazione con clausola di subordinazione.

## 2.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	31.12.2014	31.12.2013
<b>A. ATTIVITÀ PER CASSA</b>		
<b>1. Titoli di debito</b>	<b>59.306</b>	<b>59.701</b>
a) Governi e Banche Centrali	63	226
b) Altri enti pubblici	–	96
c) Banche	49.276	50.156
d) Altri emittenti	9.967	9.223
<b>2. Titoli di capitale</b>	<b>588</b>	<b>586</b>
a) Banche	1	–
b) Altri emittenti:	587	586
– imprese di assicurazione	–	–
– società finanziarie	–	–
– imprese non finanziarie	587	586
– altri	–	–
<b>3. Quote di O.I.C.R.</b>	<b>–</b>	<b>–</b>
<b>4. Finanziamenti</b>	<b>–</b>	<b>–</b>
a) Governi e Banche Centrali	–	–
b) Altri enti pubblici	–	–
c) Banche	–	–
d) Altri soggetti	–	–
<b>Totale A</b>	<b>59.894</b>	<b>60.287</b>
<b>B. STRUMENTI DERIVATI</b>		
a) Banche	85.391	68.606
b) Clientela	89.630	59.026
<b>Totale B</b>	<b>175.021</b>	<b>127.632</b>
<b>Totale (A+B)</b>	<b>234.915</b>	<b>187.919</b>

La distribuzione delle attività finanziarie per comparto economico di appartenenza dei debitori o degli emittenti dei titoli è effettuata secondo i criteri di classificazione indicati dalla Banca d'Italia.

## 2.3 Attività finanziarie per cassa detenute per la negoziazione: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>59.701</b>	<b>586</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>60.287</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>381.445</b>	<b>3.607</b>	<b>192</b>	<b>-</b>	<b>385.244</b>
B.1 Acquisti	377.435	3.566	191	-	381.192
– di cui operazioni di aggregazione aziendale	-	1	-	-	1
B.2 Variazioni positive di <i>fair value</i>	1.902	1	-	-	1.903
B.3 Altre variazioni	2.108	40	1	-	2.149
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>381.840</b>	<b>3.605</b>	<b>192</b>	<b>-</b>	<b>385.637</b>
C.1 Vendite	378.435	3.495	191	-	382.121
– di cui operazioni di aggregazione aziendale	-	-	-	-	-
C.2 Rimborsi	2.108	-	-	-	2.108
C.3 Variazioni negative di <i>fair value</i>	162	30	-	-	192
C.4 Trasferimenti ad altri portafogli	-	-	-	-	-
C.5 Altre variazioni	1.135	80	1	-	1.216
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>59.306</b>	<b>588</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>59.894</b>

## Sezione 3 – Attività finanziarie valutate al *fair value*

### Voce 30

Nella presente voce figurano tutte le attività finanziarie per cassa (titoli di debito, titoli di capitale, quote di O.I.C.R.), designate al *fair value* con i risultati valutativi iscritti nel conto economico, sulla base della facoltà riconosciuta (c.d. *fair value option*) dallo IAS 39, dallo IAS 28 e dallo IAS 31.

Sono classificati in tale categoria:

- titoli di debito che incorporano strumenti derivati;
- titoli di debito non inclusi tra le attività finanziarie detenute per la negoziazione e oggetto di copertura finanziaria;
- fondi aperti (inclusi quelli speculativi) per i quali esiste una valutazione periodicamente rilevabile da fonti indipendenti che, non essendo destinati alla negoziazione nel breve termine, rientrano da un punto di vista gestionale e finanziario in una strategia di investimento opportunamente documentata, volta ad un rendimento complessivo dell'investimento basato sulla variazione del *fair value* dello strumento stesso, oggetto di una specifica e periodica informativa agli organi direttivi della Banca.

Nelle sottostanti forme tecniche sono ricomprese anche le attività cedute che non soddisfano le condizioni previste dallo IAS 39 per essere cancellate dal bilancio ("cedute non cancellate") e le attività deteriorate.

#### 3.1 Attività finanziarie valutate al *fair value*: composizione merceologica

Voci/Valori	Livello 1	Livello 2	Livello 3	31.12.2014	Livello 1	Livello 2	Livello 3	31.12.2013
<b>1. Titoli di debito</b>	<b>7.692</b>	<b>75.118</b>	<b>11.621</b>	<b>94.431</b>	<b>63.419</b>	<b>97.600</b>	<b>24.005</b>	<b>185.024</b>
1.1 Titoli strutturati	–	41.864	11.621	<b>53.485</b>	56.358	66.368	24.005	<b>146.731</b>
1.2 Altri titoli di debito	7.692	33.254	–	<b>40.946</b>	7.061	31.232	–	<b>38.293</b>
<b>2. Titoli di capitale</b>	–	–	–	–	–	–	–	–
<b>3. Quote di O.I.C.R.</b>	<b>3.018</b>	–	–	<b>3.018</b>	<b>34.284</b>	–	–	<b>34.284</b>
<b>4. Finanziamenti</b>	–	–	–	–	–	–	–	–
4.1 Strutturati	–	–	–	–	–	–	–	–
4.2 Altri	–	–	–	–	–	–	–	–
<b>Totale</b>	<b>10.710</b>	<b>75.118</b>	<b>11.621</b>	<b>97.449</b>	<b>97.703</b>	<b>97.600</b>	<b>24.005</b>	<b>219.308</b>
<b>Costo</b>	<b>7.320</b>	<b>69.582</b>	<b>12.373</b>	<b>89.275</b>	<b>89.311</b>	<b>94.181</b>	<b>22.579</b>	<b>206.071</b>

Per quanto riguarda i criteri adottati per la determinazione del "*fair value*" e per la classificazione degli strumenti finanziari nei tre livelli della "gerarchia del *fair value*" si rimanda alla parte A "Politiche contabili".

Gli importi indicati in corrispondenza del "costo" corrispondono al costo storico di acquisto delle attività finanziarie in rimanenza alla data di riferimento del bilancio.

La rimanenza dei titoli strutturati classificati nel livello 3 comprende, tra l'altro, una *Credit Link Notes* per 3,248 milioni (5,335 milioni al 31.12.2013).

Ai sensi delle disposizioni previste dal principio contabile IAS 39 in materia di *derecognition* delle attività finanziarie, nella voce "1. Titoli di debito" sono inclusi anche i titoli impegnati in operazioni passive di pronti contro termine e prestito titoli effettuate a valere su titoli di proprietà per 82,810 milioni (0 milioni al 31.12.2013).

### Finalità di utilizzo della "fair value option" e importi delle relative attività finanziarie interessate

Tipologia operazioni/ Valori	Coperture naturali	Strumenti Finanziari Strutturati	Portafogli di attività finanziarie gestiti internamente sulla base del fair value	31.12.2014	Coperture naturali	Strumenti Finanziari Strutturati	Portafogli di attività finanziarie gestiti internamente sulla base del fair value	31.12.2013
<b>1. Titoli di debito</b>	<b>40.946</b>	<b>53.485</b>	–	<b>94.431</b>	<b>38.293</b>	<b>146.731</b>	–	<b>185.024</b>
1.1 Titoli strutturati	–	53.485	–	53.485	–	146.731	–	146.731
1.2 Altri titoli di debito	40.946	–	–	40.946	38.293	–	–	38.293
<b>2. Titoli di capitale</b>	–	–	–	–	–	–	–	–
<b>3. Quote di O.I.C.R.</b>	–	–	<b>3.018</b>	<b>3.018</b>	–	–	<b>34.284</b>	<b>34.284</b>
<b>4. Finanziamenti</b>	–	–	–	–	–	–	–	–
<b>Totale</b>	<b>40.946</b>	<b>53.485</b>	<b>3.018</b>	<b>97.449</b>	<b>38.293</b>	<b>146.731</b>	<b>34.284</b>	<b>219.308</b>

La tabella fornisce un dettaglio della precedente tabella 3.1 ed evidenzia il valore di bilancio (*fair value*) delle attività per le quali è stata adottata la *fair value option*, distinguendo le modalità di utilizzo.

L'importo iscritto nella colonna "Strumenti finanziari strutturati" comprende titoli coperti gestionalmente per 41,864 milioni (117,746 milioni al 31.12.2013).

### Attività finanziarie subordinate

Nella tabella seguente si evidenziano le attività finanziarie con clausola di subordinazione:

Attività finanziarie subordinate	Livello 1	Livello 2	Livello 3	31.12.2014	Livello 1	Livello 2	Livello 3	31.12.2013
<b>1.2 Altri titoli di debito, di cui emessi da Enti assicurativi:</b>								
• Obbligazioni subordinate UNIPOL 01/21 TM 15/6	7.692	–	–	7.692	7.061	–	–	7.061
• Obbligazioni subordinate UNIPOL SAI 2014/2015 6,971% Convertendo	–	–	4.555	4.555	–	–	–	–
<b>Totale</b>	<b>7.692</b>	<b>–</b>	<b>4.555</b>	<b>12.247</b>	<b>7.061</b>	<b>–</b>	<b>–</b>	<b>7.061</b>



### 3.2 Attività finanziarie valutate al *fair value*: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	31.12.2014	31.12.2013
<b>1. Titoli di debito</b>	<b>94.431</b>	<b>185.024</b>
a) Governi e Banche Centrali	–	–
b) Altri enti pubblici	–	–
c) Banche	78.367	155.506
d) Altri emittenti	16.064	29.518
<b>2. Titoli di capitale</b>	<b>–</b>	<b>–</b>
a) Banche	–	–
b) Altri emittenti:	–	–
– imprese di assicurazione	–	–
– società finanziarie	–	–
– imprese non finanziarie	–	–
– altri	–	–
<b>3. Quote di O.I.C.R.</b>	<b>3.018</b>	<b>34.284</b>
<b>4. Finanziamenti</b>	<b>–</b>	<b>–</b>
a) Governi e Banche Centrali	–	–
b) Altri enti pubblici	–	–
c) Banche	–	–
d) Altri soggetti	–	–
<b>Totale</b>	<b>97.449</b>	<b>219.308</b>

### Quote di O.I.C.R.: composizione per principali categorie di fondi aperti

Nella presente tabella sono riportate le principali tipologie degli investimenti operati in quote di O.I.C.R., il cui saldo, alle rispettive date, è riportato nella precedente tabella 3.2 alla voce 3 "Quote di O.I.C.R.".

Voci/Valori	31.12.2014	31.12.2013
Obbligazionari/Monetari	1.205	1.155
Azionari	621	31.981
Hedge Funds	–	–
Altri	1.192	1.148
<b>Totale</b>	<b>3.018</b>	<b>34.284</b>

### 3.3 Attività finanziarie valutate al *fair value*: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>185.024</b>	–	<b>34.284</b>	–	<b>219.308</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>28.502</b>	–	<b>134</b>	–	<b>28.636</b>
B.1 Acquisti	11.571	–	–	–	11.571
– di cui operazioni di aggregazione aziendale	–	–	–	–	–
B.2 Variazioni positive di <i>fair value</i>	1.768	–	134	–	1.902
B.3 Altre variazioni	15.163	–	–	–	15.163
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>119.095</b>	–	<b>31.400</b>	–	<b>150.495</b>
C.1 Vendite	–	–	30.518	–	30.518
– di cui operazioni di aggregazione aziendale	–	–	30.518	–	30.518
C.2 Rimborsi	112.807	–	–	–	112.807
C.3 Variazioni negative di <i>fair value</i>	2.198	–	–	–	2.198
C.4 Altre variazioni	4.090	–	882	–	4.972
<b>D. Rimanenze Finali</b>	<b>94.431</b>	–	<b>3.018</b>	–	<b>97.449</b>

## Sezione 4 – Attività finanziarie disponibili per la vendita

### Voce 40

Nella presente voce figurano tutte le attività finanziarie (titoli di debito, titoli di capitale, ecc.) classificate nel portafoglio “disponibile per la vendita”. Si evidenzia che nei titoli di capitale sono ricomprese essenzialmente le interessenze nelle società che, in base ai principi contabili internazionali, non rientrano più nella definizione di partecipazione.

Nelle sottostanti forme tecniche sono ricomprese anche le attività cedute che non soddisfano le condizioni previste dallo IAS 39 per essere cancellate dal bilancio (“cedute non cancellate”) e le attività deteriorate.

#### 4.1 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione merceologica

Voci/Valori	Livello 1	Livello 2	Livello 3	31.12.2014	Livello 1	Livello 2	Livello 3	31.12.2013
<b>1. Titoli di debito</b>	<b>8.415.182</b>	<b>83.836</b>	<b>111.811</b>	<b>8.610.829</b>	<b>7.495.063</b>	<b>60.677</b>	<b>115.216</b>	<b>7.670.956</b>
1.1 Titoli strutturati	–	56.736	110.803	<b>167.539</b>	–	52.049	95.478	<b>147.527</b>
1.2 Altri titoli di debito	8.415.182	27.100	1.008	<b>8.443.290</b>	7.495.063	8.628	19.738	<b>7.523.429</b>
<b>2. Titoli di capitale</b>	<b>35.741</b>	<b>–</b>	<b>436.441</b>	<b>472.182</b>	<b>82.829</b>	<b>–</b>	<b>378.172</b>	<b>461.001</b>
2.1 Valutati al <i>fair value</i>	35.741	–	434.666	<b>470.407</b>	82.829	–	373.276	<b>456.105</b>
2.2 Valutati al costo	–	–	1.775	<b>1.775</b>	–	–	4.896	<b>4.896</b>
<b>3. Quote di O.I.C.R.</b>	<b>–</b>	<b>26.870</b>	<b>116.684</b>	<b>143.554</b>	<b>–</b>	<b>–</b>	<b>217.871</b>	<b>217.871</b>
<b>4. Finanziamenti</b>	<b>–</b>	<b>–</b>	<b>–</b>	<b>–</b>	<b>–</b>	<b>–</b>	<b>1.425</b>	<b>1.425</b>
<b>Totale</b>	<b>8.450.923</b>	<b>110.706</b>	<b>664.936</b>	<b>9.226.565</b>	<b>7.577.892</b>	<b>60.677</b>	<b>712.684</b>	<b>8.351.253</b>

Per quanto riguarda i criteri adottati per la determinazione del “*fair value*” e per la classificazione degli strumenti finanziari nei tre livelli della “gerarchia del *fair value*” si rimanda alla parte A “Politiche contabili”.

I titoli di debito iscritti alla voce attività finanziarie disponibili per la vendita al 31 dicembre 2014 ammontano a circa 8,6 miliardi. La voce “1.1 Titoli Strutturati” comprende due titoli di debito per i quali, stante le loro caratteristiche ed in base a quanto riportato dallo IAS 39, non si è provveduto a contabilizzare separatamente il derivato incorporato dal contratto primario.

Nella voce “1.2 Altri titoli di debito” sono compresi titoli di Stato italiani per nominali 7,87 miliardi, di cui 6,13 miliardi a tasso fisso (7,2 miliardi al 31.12.2013, di cui 5,7 miliardi a tasso fisso).

Ai sensi delle disposizioni previste dal principio contabile IAS 39 in materia di *derecognition* delle attività finanziarie, nella voce “1. Titoli di debito” sono inclusi anche i titoli impegnati in operazioni passive di pronti contro termine e prestito titoli effettuate a valere su titoli di proprietà per 5.376,502 milioni (4.362,736 milioni al 31.12.2013).

Ulteriori informazioni sui valori relativi a tale attività sono illustrati nella successiva Parte E della presente nota integrativa alla Sezione “C.2. Operazioni di cessione”.

Nella voce “2. Titoli di capitale” sono ricomprese interessenze azionarie non qualificabili di controllo, di collegamento o di controllo congiunto.

Nelle seguenti tabelle si riporta la composizione dei titoli valutati al *fair value* e di quelli, in base a quanto richiesto dall'IFRS 7 § 30, valutati al costo, che sono stati mantenuti al valore di carico in quanto non è possibile determinare un *fair value* attendibile.

Composizione Voce	Livello 1	Livello 2	Livello 3	31.12.2014	Livello 1	Livello 2	Livello 3	31.12.2013
<b>2.1 Titoli di capitale valutati al fair value</b>								
Banche:	–	–	304.753	<b>304.753</b>	52.090	–	265.716	<b>317.806</b>
Enti finanziari e altre società:	35.741	–	129.913	<b>165.654</b>	30.739	–	107.560	<b>138.299</b>
<b>Totale</b>	<b>35.741</b>	<b>–</b>	<b>434.666</b>	<b>470.407</b>	<b>82.829</b>	<b>–</b>	<b>373.276</b>	<b>456.105</b>

Composizione Voce	% possesso	Livello 3	31.12.2014	Livello 3	31.12.2013
<b>2.2 Titoli di capitale valutati al costo</b>					
Visconti	10,34	1.137	<b>1.137</b>	–	–
Altri titoli di capitale		638	<b>638</b>	4.896	<b>4.896</b>
<b>Totale</b>		<b>1.775</b>	<b>1.775</b>	<b>4.896</b>	<b>4.896</b>

Nella tabella seguente si evidenziano le attività finanziarie con clausola di subordinazione:

Attività finanziarie subordinate	Livello 1	Livello 2	Livello 3	31.12.2014	Livello 1	Livello 2	Livello 3	31.12.2013
<b>1.2 Altri titoli di debito, di cui emessi da banche:</b>								
– Obbligazioni subordinate Banca Popolare di Vicenza 20.12.2007/2017	24.520	–	–	<b>24.520</b>	23.611	–	–	<b>23.611</b>
– Obbligazioni subordinate Banca Popolare dell'Etruria e Lazio 28.9.2007/2017	–	18.813	–	<b>18.813</b>	–	–	18.727	<b>18.727</b>
– Obbligazioni subordinate Banca Popolare di Mantova 3.12.2004/2014	–	–	–	–	–	126	–	<b>126</b>
<b>Totale</b>	<b>24.520</b>	<b>18.813</b>	<b>–</b>	<b>43.333</b>	<b>23.611</b>	<b>126</b>	<b>18.727</b>	<b>42.464</b>

## 4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	31.12.2014	31.12.2013
<b>1. Titoli di debito</b>	<b>8.610.829</b>	<b>7.670.956</b>
a) Governi e Banche Centrali	8.331.062	7.399.708
b) Altri enti pubblici	–	–
c) Banche	270.618	270.242
d) Altri emittenti	9.149	1.006
<b>2. Titoli di capitale</b>	<b>472.182</b>	<b>461.001</b>
a) Banche	304.797	317.849
b) Altri emittenti:	167.385	143.152
– imprese di assicurazione	70	74
– società finanziarie	48.920	60.641
– imprese non finanziarie	118.395	82.437
– altri	–	–
<b>3. Quote di O.I.C.R.</b>	<b>143.554</b>	<b>217.871</b>
<b>4. Finanziamenti</b>	<b>–</b>	<b>1.425</b>
a) Governi e Banche Centrali	–	–
b) Altri enti pubblici	–	–
c) Banche	–	–
d) Altri soggetti	–	1.425
<b>Totale</b>	<b>9.226.565</b>	<b>8.351.253</b>

La distribuzione delle attività finanziarie per comparto economico di appartenenza dei debitori o degli emittenti dei titoli è effettuata secondo i criteri di classificazione indicati dalla Banca d'Italia.

### Quote di O.I.C.R.: composizione per principali categorie di fondi chiusi

Nella presente tabella sono riportate le principali tipologie degli investimenti operati in quote di O.I.C.R., il cui saldo, alle rispettive date, è riportato nella precedente tabella 4.2 alla voce 3 "Quote di O.I.C.R.".

Voci/Valori	31.12.2014	31.12.2013
Azionari	30.352	49.088
Immobiliari	71.710	73.700
Obbligazionari/Monetari	3.804	–
Altri	37.688	95.083
<b>Totale</b>	<b>143.554</b>	<b>217.871</b>

Nella voce "Altri", sono compresi anche gli investimenti in *Sicar* (*Société d'Investissement en Capital à Risque*) ed in *Private Equity*.

#### 4.3 Attività finanziarie disponibili per la vendita oggetto di copertura specifica

Voci/Valori	31.12.2014	31.12.2013
<b>1. Attività finanziarie oggetto di copertura specifica del fair value</b>	<b>1.197.186</b>	<b>1.018.258</b>
a) rischio di tasso di interesse	876.705	966.168
b) rischio di cambio	–	–
c) rischio di credito	–	–
d) rischio prezzo	320.481	52.090
e) più rischi	–	–
<b>2. Attività finanziarie oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari</b>	<b>110.803</b>	<b>–</b>
a) rischio di tasso di interesse	110.803	–
b) rischio di tasso di cambio	–	–
c) altro	–	–
<b>Totale</b>	<b>1.307.989</b>	<b>1.018.258</b>

#### 4.4 Attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>7.670.956</b>	<b>461.001</b>	<b>217.871</b>	<b>1.425</b>	<b>8.351.253</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>7.378.567</b>	<b>118.370</b>	<b>35.964</b>	<b>–</b>	<b>7.532.901</b>
B.1 Acquisti	6.775.023	41.091	26.725	–	6.842.839
– di cui operazioni di aggregazione aziendale	481.270	–	–	–	481.270
B.2 Variazioni positive di fair value	305.544	61.131	6.100	–	372.775
B.3 Riprese di valore	–	7.296	1.093	–	8.389
– imputate al conto economico	–	X	–	–	–
– imputate al patrimonio netto	–	7.296	1.093	–	8.389
B.4 Trasferimenti da altri portafogli	–	–	–	–	–
B.5 Altre variazioni	298.000	8.852	2.046	–	308.898
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>6.438.694</b>	<b>107.189</b>	<b>110.281</b>	<b>1.425</b>	<b>6.657.589</b>
C.1 Vendite	3.595.671	56.776	93.483	648	3.746.578
– di cui operazioni di aggregazione aziendale	–	–	–	–	–
C.2 Rimborsi	2.522.548	–	–	–	2.522.548
C.3 Variazioni negative di fair value	3.570	2.247	1.682	–	7.499
C.4 Svalutazioni da deterioramento	–	43.508	5.725	–	49.233
– imputate al conto economico	–	35.155	5.587	–	40.742
– imputate al patrimonio netto	–	8.353	138	–	8.491
C.5 Trasferimenti ad altri portafogli	–	–	–	–	–
C.6 Altre variazioni	316.905	4.658	9.391	777	331.731
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>8.610.829</b>	<b>472.182</b>	<b>143.554</b>	<b>–</b>	<b>9.226.565</b>

Le esistenze iniziali e le rimanenze finali dei “titoli di debito” comprendono rispettivamente 4.362,736 milioni e 5.376,502 milioni relativi a titoli di proprietà utilizzati per operazioni di pronti contro termine di raccolta e prestito titoli.

Con riferimento ai “titoli di debito”, gli acquisti e le vendite si riferiscono principalmente ad operatività in titoli di stato.

Le variazioni negative di fair value imputate a conto economico sono conseguenti ai risultati del test di impairment effettuato in fase di redazione del bilancio. A tal riguardo si è proceduto a verificare l’esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore, al fine di procedere, in caso positivo, alla rilevazione a conto economico di perdite di valore, sulla base dei criteri descritti nella “Parte A – politiche contabili” della presente nota integrativa. In particolare, per quanto riguarda i titoli di capitale la politica contabile del Gruppo prevede la rilevazione dell’impairment sul titolo

nel caso di decremento del *fair value* alla data di bilancio superiore al 50% del valore contabile originario o una riduzione del *fair value* al di sotto del valore contabile originario per un periodo ininterrotto di 18 mesi. Per i restanti titoli è stata fatta un'analisi qualitativa volta all'individuazione di possibili eventi negativi, che possano far ritenere non interamente recuperabile il valore di carico delle attività stesse. Complessivamente le rettifiche di valore su Titoli di capitale e quote di O.I.C.R. ammontano a 40,742 milioni, rilevate nella voce di conto economico 130 b). "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di "Attività finanziarie disponibili per la vendita".

---

## **Sezione 5 – Attività finanziarie detenute sino alla scadenza**

### **Voce 50**

---

Alla data di riferimento del bilancio non si segnalano attività finanziarie detenute sino alla scadenza.

## Sezione 6 – Crediti verso banche

### Voce 60

Nella presente voce figurano le attività finanziarie non quotate su un mercato attivo (Livello 2 e Livello 3) verso banche (conti correnti, depositi cauzionali, titoli di debito, ecc.) classificate nel portafoglio "crediti" ("loans and receivables"). Sono inclusi i crediti di funzionamento connessi con la prestazione di servizi finanziari.

Nelle sottostanti forme tecniche sono ricomprese anche le attività cedute che non soddisfano le condizioni previste dallo IAS 39 per essere cancellate dal bilancio ("cedute non cancellate") e le attività deteriorate.

#### 6.1 Crediti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	31.12.2014				31.12.2013			
	VB	FV			VB	FV		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
<b>A. Crediti verso Banche Centrali</b>	<b>73.125</b>	–	–	<b>73.125</b>	<b>345.853</b>	–	–	<b>345.853</b>
1. Depositi vincolati	–	X	X	X	–	X	X	X
2. Riserva obbligatoria	73.119	X	X	X	345.853	X	X	X
3. Pronti contro termine attivi	–	X	X	X	–	X	X	X
4. Altri	6	X	X	X	–	X	X	X
<b>B. Crediti verso banche</b>	<b>546.106</b>	–	–	<b>547.081</b>	<b>989.504</b>	–	–	<b>997.976</b>
1. Finanziamenti	546.106	–	–	547.081	989.504	–	–	997.976
1.1 Conti correnti e depositi liberi	257.977	X	X	X	416.845	X	X	X
1.2 Depositi vincolati	199.596	X	X	X	191.363	X	X	X
1.3 Altri finanziamenti:	88.533	–	–	–	381.296	–	–	–
– Pronti contro termine attivi	–	X	X	X	304.878	X	X	X
– Leasing finanziario	–	X	X	X	–	X	X	X
– Altri	88.533	X	X	X	76.418	X	X	X
2. Titoli di debito	–	–	–	–	–	–	–	–
2.1 Titoli strutturati	–	X	X	X	–	X	X	X
2.2 Altri titoli di debito	–	X	X	X	–	X	X	X
<b>Totale</b>	<b>619.231</b>	–	–	<b>620.206</b>	<b>1.335.357</b>	–	–	<b>1.343.829</b>

Per quanto riguarda i criteri adottati per la determinazione del "fair value" si rimanda alla parte A "Politiche contabili".

#### Attività finanziarie subordinate

Tipologia operazioni/Valori	31.12.2014	31.12.2013
B.3.3 Altri finanziamenti: altri – Banca Akros	3.000	8.000
<b>Totale</b>	<b>3.000</b>	<b>8.000</b>

#### Attività deteriorate

Tipologia operazioni/Valori	31.12.2014	31.12.2013
B.2. Depositi vincolati	461	405
B.3.3 Altri finanziamenti: altri	–	–
<b>Totale</b>	<b>461</b>	<b>405</b>



## Sezione 7 – Crediti verso clientela

### Voce 70

Nella presente voce figurano le attività finanziarie non quotate su un mercato attivo (Livello 2 e Livello 3) verso clientela (mutui, operazioni di locazione finanziaria, operazioni di *factoring*, titoli di debito, ecc.) allocate nel portafoglio "crediti" ("*Loans and receivables*").

Nelle sottostanti forme tecniche sono ricomprese anche le attività cedute che non soddisfano le condizioni previste dallo IAS 39 per essere cancellate dal bilancio ("cedute non cancellate") e le attività deteriorate.

#### 7.1 Crediti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	31.12.2014						31.12.2013					
	Valore di bilancio			Fair Value			Valore di bilancio			Fair Value		
	Bonis	Deteriorati		L1	L2	L3	Bonis	Deteriorati		L1	L2	L3
		Acquistati	Altri					Acquistati	Altri			
<b>Finanziamenti</b>	<b>27.798.837</b>	–	<b>3.526.745</b>	–	–	<b>33.894.690</b>	<b>28.372.739</b>	–	<b>3.336.016</b>	–	–	<b>33.987.251</b>
1. Conti correnti	3.333.061	–	690.409	X	X	X	3.732.574	–	749.508	X	X	X
2. Pronti contro termine attivi	3.658	–	–	X	X	X	–	–	–	X	X	X
3. Mutui	15.471.945	–	1.683.701	X	X	X	14.713.585	–	1.698.147	X	X	X
4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	671.040	–	90.787	X	X	X	752.840	–	63.158	X	X	X
5. Leasing finanziario	218.713	–	69.950	X	X	X	269.554	–	65.731	X	X	X
6. Factoring	–	–	–	X	X	X	–	–	–	X	X	X
7. Altri finanziamenti	8.100.420	–	991.898	X	X	X	8.904.186	–	759.472	X	X	X
<b>Titoli di debito</b>	<b>202.988</b>	–	<b>26.233</b>	–	<b>184.156</b>	<b>43.724</b>	<b>216.679</b>	–	–	–	<b>170.295</b>	<b>34.606</b>
8. Titoli strutturati	15.513	–	–	X	X	X	1.864	–	–	X	X	X
9. Altri titoli di debito	187.475	–	26.233	X	X	X	214.815	–	–	X	X	X
<b>Totale</b>	<b>28.001.825</b>	–	<b>3.552.978</b>	–	<b>184.156</b>	<b>33.938.414</b>	<b>28.589.418</b>	–	<b>3.336.016</b>	–	<b>170.295</b>	<b>34.021.857</b>

Per quanto riguarda i criteri adottati per la determinazione del "fair value" si rimanda alla Parte A "Politiche contabili".

I saldi dei "conti correnti debitori" con la clientela includono le relative operazioni "viaggianti" e "sospese" a loro attribuibili alla fine del periodo; tali saldi non sono influenzati dagli accrediti e addebiti illiquidi relativi ai servizi d'incasso effetti e documenti.

Nella voce "Altre operazioni" sono principalmente rilevati i finanziamenti per anticipi su effetti, documenti e valori simili s.b.f., le sovvenzioni non regolate in conto corrente, i crediti verso gli Uffici Postali e la Cassa Depositi e Prestiti, i margini di variazione presso organismi di compensazione a fronte di operazioni su contratti derivati, i documenti scontati pro soluto e i crediti di funzionamento connessi con la prestazione di servizi finanziari (quelli connessi con il pagamento di forniture di beni e servizi non finanziari sono invece ricondotti nella voce "Altre attività" dell'attivo). I crediti per effetti scontati sono rilevati in base al valore nominale al netto dei risconti passivi; sono inclusi anche quelli trasmessi per l'incasso a proprie filiali o a terzi.

La colonna "Deteriorati" comprende, secondo le definizioni di Banca d'Italia, le sofferenze, gli incagli, i crediti ristrutturati e le esposizioni scadute al netto delle rettifiche di valore.

Il dettaglio di tali esposizioni viene evidenziato nella Parte E della Nota Integrativa – qualità del credito. dettaglio di tali esposizioni ai sensi delle disposizioni previste dal principio contabile IAS 39 in materia di *derecognition* delle attività finanziarie, nella voce "9. Altri Titoli di debito" sono inclusi anche i titoli impegnati in operazioni passive di pronti contro termine e prestito titoli effettuate a valere su titoli di proprietà per 2,041 milioni (0 milioni al 31.12.2013).

Nella voce "Altre operazioni" in *bonis* sono rilevati tra l'altro i finanziamenti per anticipi su effetti, documenti e valori simili s.b.f., per 2.825 milioni (2.695 milioni al 31.12.2013) e le sovvenzioni non regolate in conto corrente per 4.698 milioni (5.658 milioni al 31.12.2013).

## Attività finanziarie subordinate

Tipologia operazioni/Valori	31.12.2014	31.12.2013
<b>7. Altre operazioni:</b>	<b>37.999</b>	<b>70.024</b>
Prestiti subordinati erogati a società di assicurazione	37.999	37.365
Prestito subordinato erogato a Bpm Securitisation 2 S.r.l.	–	32.659
<b>8.2 Altri titoli di debito:</b>	<b>94.546</b>	<b>96.957</b>
BPM Capital Trust 01/2049 02/07 Perpetual	88.023	88.422
PHARMA Finance 3 SRL 08/28 TV% 26.09 Classe B	336	2.483
PHARMA Finance 3 SRL 08/28 TV% 26.09 Classe C	4.230	4.188
Prestiti convertibili Pitagora	1.957	1.864
<b>Totale</b>	<b>132.545</b>	<b>166.981</b>

Le attività finanziarie subordinate nei confronti di società di assicurazioni si riferiscono, principalmente, ai seguenti finanziamenti erogati a Bipiemme Vita S.p.A.:

- 26,05 milioni erogati il 23/03/2012 con scadenza fissa a 10 anni – Tasso *Euribor* a 12 mesi;
- 8,0 milioni erogati il 31/03/2011 con scadenza indeterminata – Tasso *Mid swap* a 5 anni + 270 bps;
- 4,8 milioni erogati il 27/06/2003 con scadenza indeterminata – Tasso *Euribor* 12 mesi + 250 bps.

Il prestito subordinato erogato a Bpm Securitisation 2 S.r.l. si riferiva ad un prestito a ricorso limitato collegato all'“auto-cartolarizzazione” sottoscritta integralmente dalla Banca a fine dicembre 2011.

I titoli BPM Capital Trust rivengono dall'O.P.A. (Offerta Pubblica di Acquisto) effettuata dall'istituto in data 30.12.2009.

I titoli PHARMA Finance derivano da operazioni di cartolarizzazione di terzi ed hanno una clausola di subordinazione al rimborso rispetto alle classi superiori. La Banca ha sottoscritto anche la *tranche senior* di tale cartolarizzazione. Il *fair value* complessivo delle tre *tranche* emesse è in linea con il valore di carico; inoltre al momento l'operazione è in ammortamento regolare per tutte le *tranche* emesse.

I prestiti convertibili Pitagora sono stati sottoscritti in parte a fine dicembre 2011, in parte nel corso del primo trimestre 2012 ed in parte a fine 2013; il rimborso dei titoli è subordinato al rimborso di finanziamenti ricevuti dalla società emittente.

Nella voce 3. “Mutui” sono comprese le rimanenze alle rispettive date dei seguenti portafogli di crediti cartolarizzati:

	Bonis	Deteriorate	31.12.2014	Bonis	Deteriorate	31.12.2013
<b>• BPM Securitisation 2 S.r.l.:</b>						
– operazione di cartolarizzazione effettuata nel 2006 per 2.011,3 milioni	352.886	37.802	<b>390.688</b>	428.444	36.778	<b>465.222</b>
– operazione di auto-cartolarizzazione di mutui commerciali CMBS ( <i>Commercial Mortgage Backed Securities</i> ) effettuata nel 2011 per 974 milioni e riacquistata nel primo trimestre 2014 (*)	–	–	–	495.917	21.014	<b>516.931</b>
<b>• BPM Securitisation 3 S.r.l.:</b>						
– operazione di auto-cartolarizzazione di mutui commerciali CMBS ( <i>Commercial Mortgage Backed Securities</i> ) effettuata nel terzo trimestre 2014 per 864 milioni (*)	723.938	2.243	<b>726.181</b>			
<b>• Covered Bond S.r.l.:</b>						
– operazione effettuata nel 2008 per 1.218 milioni, nel 2009 per 1.305 milioni, nel 2010 per 1.616 milioni, nel 2011 per 639 milioni, per 993 milioni nel 2013 e per 1.294 milioni nel 2014.	5.243.189	95.246	<b>5.338.435</b>	3.924.396	83.024	<b>4.007.420</b>
<b>Totale</b>	<b>6.320.013</b>	<b>135.291</b>	<b>6.455.304</b>	<b>4.848.757</b>	<b>140.816</b>	<b>4.989.573</b>

(\*) La banca ha sottoscritto integralmente i titoli emessi dalla società veicolo.

Per i dettagli delle suddette operazioni si rinvia alla successiva Parte E della presente Nota Integrativa, "Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura", alle seguenti sezioni:

1 – Rischio di credito

■ "C.1 Operazioni di cartolarizzazione"

■ "C.3 Operazioni di covered bond"

3 – Rischio di liquidità

Operazioni di auto-cartolarizzazione

## 7.2 Crediti verso clientela: composizione per debitori/emittenti

Tipologia operazioni/Valori	31.12.2014			31.12.2013		
	Bonis	Deteriorati		Bonis	Deteriorati	
		Acquistati	Altri		Acquistati	Altri
<b>1. Titoli di Debito</b>	<b>202.988</b>	–	<b>26.233</b>	<b>216.679</b>	–	–
a) Governi	–	–	–	–	–	–
b) Altri enti pubblici	–	–	–	–	–	–
c) Altri emittenti	202.988	–	26.233	216.679	–	–
– imprese non finanziarie	113.009	–	–	93.689	–	–
– imprese finanziarie	89.979	–	26.233	122.990	–	–
– assicurazioni	–	–	–	–	–	–
– altri	–	–	–	–	–	–
<b>2. Finanziamenti verso:</b>	<b>27.798.837</b>	–	<b>3.526.745</b>	<b>28.372.739</b>	–	<b>3.336.016</b>
a) Governi	212.048	–	–	121.607	–	–
b) Altri enti pubblici	94.767	–	1.631	158.954	–	1.654
c) Altri soggetti	27.492.022	–	3.525.114	28.092.178	–	3.334.362
– imprese non finanziarie	13.695.398	–	2.899.739	14.809.896	–	2.784.578
– imprese finanziarie	3.402.453	–	143.803	3.808.181	–	135.221
– assicurazioni	47.670	–	–	46.144	–	–
– altri	10.346.501	–	481.572	9.427.957	–	414.563
<b>Totale</b>	<b>28.001.825</b>	–	<b>3.552.978</b>	<b>28.589.418</b>	–	<b>3.336.016</b>

La distribuzione delle attività finanziarie per comparto economico di appartenenza dei debitori o degli emittenti dei titoli è effettuata secondo i criteri di classificazione indicati dalla Banca d'Italia.

## 7.3 Crediti verso clientela attività oggetto di copertura specifica

Tipologia operazioni/Valori	31.12.2014	31.12.2013
<b>1. Crediti oggetto di copertura specifica del fair value</b>	–	<b>7.334</b>
a) Rischio di tasso di interesse	–	7.334
b) Rischio di cambio	–	–
c) Rischio di credito	–	–
d) Più rischi	–	–
<b>2. Crediti oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari</b>	–	–
a) Rischio di tasso di interesse	–	–
b) Rischio di cambio	–	–
c) altro	–	–
<b>Totale</b>	–	<b>7.334</b>

La tabella evidenzia la quota del portafoglio crediti verso clientela che, a fine esercizio, risulta essere oggetto di operazioni di copertura specifica. In particolare la quota oggetto di copertura specifica del fair value del rischio di tasso di interesse in essere alla fine del 2013 era relativa ad un mutuo erogato a tasso fisso rimborsato nel 2014.

## 7.4 Leasing finanziario

Sono di seguito fornite le informazioni di cui alle IAS 17, paragrafo 47.

### Riconciliazione tra l'investimento lordo nel *leasing* e il valore dei pagamenti minimi dovuti alla data di riferimento del bilancio

	31.12.2014	31.12.2013
<b>Investimento lordo nel <i>leasing</i></b>	<b>402.048</b>	<b>455.215</b>
Proventi finanziari differiti	86.840	99.455
<b>Investimento netto</b>	<b>315.208</b>	<b>355.760</b>
Valore residuo non garantito	–	–
<b>Valore attuale pagamenti minimi dovuti</b>	<b>315.208</b>	<b>355.760</b>
Rettifiche di valore	–26.545	–20.475
<b>Valore in bilancio: voce 5. “<i>leasing finanziario</i>” della precedente tabella 7.1</b>	<b>288.663</b>	<b>335.285</b>
<i>Bonis</i>	218.713	269.554
<i>Deteriorate</i>	69.950	65.731

Fasce temporali	31.12.2014	31.12.2013
<b>Entro 1 anno</b>		
<b>Investimento lordo</b>	<b>11.476</b>	<b>14.122</b>
Valore attuale pagamenti minimi	11.267	13.932
Rettifiche di valore	–3.264	–2.532
<b>Esposizione netta</b>	<b>8.003</b>	<b>11.400</b>
– di cui <i>deteriorate</i>	1.992	2.254
<b>Tra 1 e 5 anni</b>		
<b>Investimento lordo</b>	<b>30.833</b>	<b>52.800</b>
Valore attuale pagamenti minimi	28.863	49.600
Rettifiche di valore	–1.783	–1.658
<b>Esposizione netta</b>	<b>27.080</b>	<b>47.942</b>
– di cui <i>deteriorate</i>	4.101	3.348
<b>Oltre i 5 anni</b>		
<b>Investimento lordo</b>	<b>359.739</b>	<b>388.293</b>
Valore attuale pagamenti minimi	275.078	292.228
Rettifiche di valore	–21.498	–16.285
<b>Esposizione netta</b>	<b>253.580</b>	<b>275.943</b>
– di cui <i>deteriorate</i>	63.857	60.129

Il portafoglio crediti per locazione finanziaria al 31.12.2014 è riferito a n. 1.402 contratti, i relativi investimenti sono afferenti per il 94% a immobili, per il 5% a beni strumentali e la rimanenza ad autoveicoli.

## Sezione 8 – Derivati di copertura

### Voce 80

Nella presente voce figurano i derivati finanziari di copertura, che alla data di riferimento del bilancio presentano un *fair value* positivo.

#### 8.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli

	31.12.2014					31.12.2013				
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Fair value	VN	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Fair value	VN
<b>A) Derivati finanziari</b>	-	109.895	-	109.895	458.000	-	80.565	6.823	87.388	769.333
1) Fair value	-	109.895	-	109.895	458.000	-	80.565	6.823	87.388	769.333
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3) Investimenti esteri	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>B) Derivati creditizi</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1) Fair value	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	-	109.895	-	109.895	458.000	-	80.565	6.823	87.388	769.333

**Legenda:** VN = Valore nozionale - L1 = Livello 1 - L2 = Livello 2 - L3 = Livello 3

Per quanto riguarda i criteri adottati per la determinazione del "*fair value*" e per la classificazione degli strumenti finanziari nei tre livelli della "gerarchia del *fair value*" si rimanda alla parte A "Politiche contabili".

La tabella presenta il valore di bilancio (*fair value*) positivo dei contratti derivati di copertura, comprensivo del rateo in corso di maturazione alla data di riferimento del bilancio, per le coperture operate attraverso lo strumento di copertura del *fair value* (*hedge accounting*). Tale strumento è utilizzato per gestire contabilmente le operazioni di copertura degli strumenti finanziari iscritti in voci di bilancio che non prevedono la valutazione al *fair value* in contropartita del conto economico.

Le operazioni di copertura delle passività finanziarie rappresentate da titoli sono normalmente gestite attraverso la "*fair value option*". La "*fair value option*" è stata adottata per i titoli di debito strutturati ed a tasso fisso emessi dalle banche del Gruppo, il cui rischio da variazioni del *fair value* è stato coperto con strumenti derivati; i derivati utilizzati nell'ambito della "*fair value option*" sono classificati nel portafoglio di negoziazione.

In particolare le operazioni di copertura delle attività finanziarie e delle passività finanziarie diverse da quelle rappresentate da titoli sono gestite attraverso lo strumento dell'*hedge accounting*.

Per quanto riguarda gli obiettivi e le strategie sottostanti alle operazioni di copertura si rinvia anche all'informativa fornita nella parte Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura - Sezione 2 – Rischi di mercato.

## 8.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

Tipologia operazioni/Valori	Fair Value					Flussi finanziari			Investim. esteri
	Copertura specifica					Copertura generica	Copertura specifica	Copertura generica	
	Rischio di tasso	Rischio di cambio	Rischio di credito	Rischio di prezzo	Più rischi				
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	X	-	X	X
2. Crediti	-	-	-	X	-	X	-	X	X
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	X	-	-	X	-	X	-	X	X
4. Portafoglio	X	X	X	X	X	-	X	-	X
5. Altre operazioni	-	-	-	-	-	X	-	X	-
Totale attività	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1. Passività finanziarie	109.895	-	-	X	-	X	-	X	X
2. Portafoglio	X	X	X	X	X	-	X	-	-
Totale passività	109.895	-	-	-	-	-	-	-	-
1. Transazioni attese	X	X	X	X	X	X	-	X	X
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie	X	X	X	X	X	-	X	-	-

Nella presente tavola sono indicati i *fair value* positivi dei derivati di copertura, suddivisi in relazione all'attività o alla passività coperta ed alla tipologia di copertura realizzata.

Relativamente al dettaglio della composizione per portafogli coperti, nell'ambito delle passività finanziarie, l'importo di 109,9 milioni (79,69 milioni al 31.12.2013) si riferisce al valore positivo dei derivati finanziari (per un valore nozionale complessivo di 458 milioni di euro) stipulati a copertura del rischio di tasso di interesse del "Prestito obbligazionario Banca Popolare di Milano subordinato (*Lower Tier 2*) Tasso Fisso 7,125%", rilevato nel passivo del bilancio alla voce "Titoli in circolazione".

## Sezione 9 – Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica

### Voce 90

Nella presente voce figura il saldo positivo delle variazioni di valore delle attività oggetto di copertura generica (*macrohedging*) dal rischio di tasso d'interesse.

#### 9.1 Adeguamento di valore delle attività coperte: composizione per portafogli coperti

Adeguamento di valore delle attività coperte/Valori	31.12.2014	31.12.2013
<b>1. Adeguamento positivo</b>	<b>20.107</b>	<b>5.226</b>
1.1 di specifici portafogli:	20.107	5.226
a) crediti	17.801	–
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	2.306	5.226
1.2 complessivo	–	–
<b>2. Adeguamento negativo</b>	<b>–</b>	<b>–</b>
2.1 di specifici portafogli:	–	–
a) crediti	–	–
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	–	–
2.2 complessivo	–	–
<b>Totale</b>	<b>20.107</b>	<b>5.226</b>

L'adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica di *fair value* riguarda:

- un portafoglio di titoli di stato a tasso fisso rilevato per nominali 0,250 miliardi (0,500 miliardi al 31 dicembre 2013) nella voce "Attività finanziarie disponibili per la vendita" come riportato nella successiva tabella 9.2;
- un portafoglio di mutui erogati dall'incorporata WeBank S.p.A. per nominali 0,159 miliardi.

I relativi derivati di copertura, che al 31 dicembre 2014 presentano una valutazione negativa, sono esposti nel passivo dello stato patrimoniale nella voce 60. "Derivati di copertura".

I proventi e gli oneri da valutazione relativi ai derivati di copertura e al portafoglio coperto vengono rilevati nel conto economico nella voce 90. "Risultato netto dell'attività di copertura".

#### 9.2 Attività oggetto di copertura generica del rischio di tasso di interesse

Attività coperte	31.12.2014	31.12.2013
1. Crediti	158.970	–
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	250.000	500.000
3. Portafoglio	–	–
<b>Totale</b>	<b>408.970</b>	<b>500.000</b>

La tabella evidenzia il valore nominale di un portafoglio di titoli di stato a tasso fisso inclusi nell'attivo dello stato patrimoniale nella voce "Attività finanziarie disponibili per la vendita", oggetto di copertura generica del rischio di tasso di interesse di cui alla precedente tabella 9.1.

## Sezione 10 – Le partecipazioni

### Voce 100

Nella presente voce figurano le partecipazioni in società controllate in via esclusiva (IAS 27), quelle in società controllate in modo congiunto (IAS 31) e quelle in società sottoposte ad influenza notevole (IAS 28).

#### 10.1 Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazioni	Sede legale	Sede operativa	Quota di partecipazione %	Disponibilità voti % (1)
<b>A. Imprese controllate in via esclusiva</b>				
<b>Banche non quotate</b>				
1. Banca Popolare di Mantova S.p.A.	Mantova	Mantova	62,62	
2. Banca Akros S.p.A.	Milano	Milano	96,89	
<b>Enti finanziari non quotati</b>				
3. ProFamily S.p.A.	Milano	Milano	100,00	
4. BPM Capital I LLC	Delaware (USA)	Delaware (USA)	100,00	
5. BPM Luxembourg S.A.	Lussemburgo	Lussemburgo	99,00	
6. BPM Covered Bond S.r.l.	Roma	Roma	80,00	
<b>Altre imprese non quotate</b>				
7. Ge.Se.So. S.r.l.	Milano	Milano	100,00	
<b>B. Imprese controllate in modo congiunto</b>				
<b>Enti finanziari non quotati</b>				
1. Calliope Finance S.r.l.	Conegliano (TV)	Conegliano (TV)	50,00	
<b>C. Imprese sottoposte ad influenza notevole</b>				
<b>Enti finanziari non quotati</b>				
1. SelmaBipiemme Leasing S.p.A.	Milano	Milano	40,00	
2. Aedes Bipiemme Real Estate SGR S.p.A.	Milano	Milano	39,00	
3. Factorit S.p.A.	Milano	Milano	30,00	
4. Etica SGR S.p.A.	Milano	Milano	24,44	
5. Pitagora 1936 S.p.A.	Torino	Torino	24,00	
6. Wise Venture SGR S.p.A.	Milano	Milano	20,00	
<b>Enti finanziari quotati</b>				
7. Anima Holding S.p.A.	Milano	Milano	16,85	
<b>Assicurazioni non quotate</b>				
8. Bipiemme Vita S.p.A.	Milano	Milano	19,00	

(1) Disponibilità voti nell'assemblea ordinaria. I diritti di voto sono riportati solo laddove diversi dalla percentuale di partecipazione al capitale.



## 10.2 Partecipazioni significative: valore di bilancio, *fair value* e dividendi percepiti

Denominazioni	Valore di bilancio	<i>Fair value</i>	Dividendi percepiti
<b>A. Imprese controllate in via esclusiva</b>	<b>195.954</b>		
<b>Banche non quotate</b>	<b>115.727</b>		
1. Banca Popolare di Mantova S.p.A.	22.253	X	–
2. Banca Akros S.p.A.	93.474	X	5.161
<b>Enti finanziari non quotati</b>	<b>80.219</b>		
3. ProFamily S.p.A.	54.861	X	–
4. BPM Capital I LLC	25.350	X	–
5. BPM Luxembourg S.A.	0	X	–
6. BPM Covered Bond S.r.l.	8	X	–
<b>Altre imprese non quotate</b>	<b>8</b>		
7. Ge.Se.So. S.r.l.	8	X	–
<b>B. Imprese controllate in modo congiunto</b>	<b>0</b>		
<b>Enti finanziari non quotati</b>	<b>0</b>		
1. Calliope Finance S.r.l.	0	X	–
<b>C. Imprese sottoposte ad influenza notevole</b>	<b>263.657</b>		
<b>Enti finanziari non quotati</b>	<b>88.934</b>		
1. SelmaBipiemme Leasing S.p.A.	29.351	X	–
2. Aedes Bipiemme Real Estate SGR S.p.A.	2.145	X	341
3. Factorit S.p.A.	51.625	X	2.295
4. Etica SGR S.p.A.	1.100	X	110
5. Pitagora 1936 S.p.A.	3.456	X	–
6. Wise Venture SGR S.p.A.	1.257	X	25
<b>Enti finanziari quotati</b>	<b>122.065</b>	<b>210.137</b>	
7. Anima Holding S.p.A.	122.065	210.137	–
<b>Assicurazioni non quotate</b>	<b>52.658</b>		
8. Bipiemme Vita S.p.A.	52.658	X	2.042
<b>Totale</b>	<b>459.611</b>		

Il *fair value* delle partecipazioni in imprese sottoposte ad influenza notevole è fornito solo per le società quotate.

Con riferimento alle partecipazioni rilevanti iscritte nel bilancio della Banca per un valore superiore alla corrispondente frazione di patrimonio netto, risultante dalle ultime situazioni patrimoniali disponibili delle imprese partecipate, si precisa quanto segue:

**Anima Holding S.p.A.**

In data 16 aprile 2014, si è conclusa l'offerta globale di vendita delle azioni della società partecipata Anima Holding S.p.A finalizzata all'ammisione a quotazione delle azioni della stessa sul MTA. Nell'ambito di tale offerta, la Capogruppo ha posto in vendita n. 49.184.616 azioni a fronte di un prezzo unitario di offerta delle azioni fissato in Euro 4,20 e ha concesso ai coordinatori dell'offerta globale un'opzione *greenshoe* avente ad oggetto massime n. 12.501.112 azioni. Al termine dell'operazione – che ha comportato la cessione di n. 55.299.164 azioni – l'interessenza in Anima Holding S.p.A. è scesa dal 35,29% al 16,85% ed è stata contabilizzata una plusvalenza complessiva – al netto dell'effetto fiscale – pari a Euro 110 milioni nel bilancio individuale.

Nel corso del 2014, a seguito dell'andamento della quotazione, è stato ripristinato totalmente il valore della partecipazione residua fino a concorrenza del costo con una ripresa di valore pari a 18 milioni di euro.

**Wise Venture SGR S.p.A.**

La differenza tra valore di bilancio e patrimonio netto di spettanza non rappresenta una perdita di valore.

**Bipiemme Vita S.p.A.**

Il valore di bilancio della quota del 19% rimanente dopo la cessione della maggioranza a Covea avvenuta a fine 2011 è iscritto al costo d'acquisto medio ponderato. Tale valore - superiore al patrimonio netto di spettanza – è sostanzialmente allineato al prezzo di vendita realizzato per la suddetta cessione, tenendo anche conto degli aumenti di capitale sottoscritti successivamente.

## 10.3 Partecipazioni significative: informazioni contabili

Denominazioni	Cassa e disponibilità liquide	Attività finanziarie	Attività non finanziarie	Passività finanziarie	Passività non finanziarie	Ricavi totali	Margine di interesse	Rettifiche e riprese di valore su attività materiali e immateriali	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	Utile (Perdita) d'esercizio (1)	Altre componenti reddituali al netto delle imposte (2)	Redditività complessiva (3)=(1)+(2)
<b>A. Imprese controllate in via esclusiva</b>														
<b>Banche non quotate</b>														
1. Banca Popolare di Mantova S.p.A.	6.557	512.647	23.145	474.919	32.076	23.858	9.166	(495)	729	229	-	229	39	268
2. Banca Akros S.p.A.	95	3.571.989	70.622	3.378.439	65.409	122.108	10.549	(4.475)	28.116	17.802	-	17.802	712	18.514
<b>Enti finanziari non quotati</b>														
3. ProFamily S.p.A.	-	905.950	16.157	856.357	10.889	63.188	31.116	(2.647)	4.343	2.770	-	2.770	-	2.770
4. BPM Capital I LLC	-	189.526	6	161.935	106	7.097	(888)	-	(1.029)	(1.029)	-	(1.029)	-	(1.029)
5. BPM Luxembourg S.A.	-	183.332	6	183.505	27	6.973	(125)	-	(186)	(233)	-	(233)	-	(233)
6. BPM Covered Bond S.r.l.	-	5.408.896	905	5.409.578	213	101.201	8.270	-	-	-	-	-	-	-
<b>Altre imprese non quotate</b>														
7. Ge.Se.So. S.r.l.	1	444	912	-	1.038	3.362	9	(1)	61	14	-	14	-	14
<b>B. Imprese controllate in modo congiunto</b>														
<b>Enti finanziari non quotati</b>														
1. Calliope Finance S.r.l.	0	22.790	131	23.392	756	2.781	1.841	0	(2.221)	(2.283)	0	(2.283)	0	(2.283)
<b>C. Imprese sottoposte ad influenza notevole</b>														
<b>Enti finanziari non quotati</b>														
1. SelmaBipiemme Leasing S.p.A.	X	1.685.973	140.574	1.736.659	26.434	54.205	X	X	(18.424)	(12.881)	0	(12.881)	(760)	(13.641)
2. Aedes Bipiemme Real Estate SGR S.p.A.	X	8.364	572	547	1.316	4.401	X	X	1.625	920	0	920	0	920
3. Factorit S.p.A.	X	1.785.003	56.958	1.587.930	63.048	95.959	X	X	33.107	19.352	0	19.352	83	19.435
4. Etica SGR S.p.A.	X	6.271	3.133	1.258	2.001	7.903	X	X	1.184	664	0	664	9	673
5. Pitagora 1936 S.p.A.	X	202.752	59.368	162.980	72.211	44.742	X	X	(555)	(1.195)	0	(1.195)	(15)	(1.210)
6. Wise Venture SGR S.p.A.	X	3.464	604	63	1.492	5.690	X	X	730	246	0	246	5	251
<b>Enti finanziari quotati</b>														
7. Anima Holding S.p.A.	X	314.712	898.671	436.304	160.188	662.350	X	X	164.982	119.712	0	119.712	5.092	124.804
<b>Assicurazioni non quotate</b>														
8. Bipiemme Vita S.p.A.	X	4.928.030	154.113	975.479	3.867.825	958.811	X	X	47.591	33.652	0	33.652	630	34.282

I dati indicati sono tratti:

- per le società controllate in via esclusiva (di cui al punto A) dai bilanci al 31 dicembre 2014;
- per le società controllate in modo congiunto e sottoposte ad influenza notevole (di cui ai punti B e C) dai bilanci al 31 dicembre 2013, ad eccezione di SelmaBipiemme Leasing (società che chiude l'esercizio sociale al 30 giugno) i cui dati sono riferiti al bilancio chiuso al 30 giugno 2014. I dati di Anima Holding e Pitagora 1936 sono riferiti ai rispettivi bilanci consolidati.

Nella colonna "ricavi totali" è indicato l'importo complessivo delle componenti reddituali che presentano segno positivo al lordo delle imposte.

## 10.4 Partecipazioni non significative: informazioni contabili

Tutte le partecipazioni detenute sono significative.

## 10.5 Partecipazioni: variazioni annue

	31.12.2014	31.12.2013
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>666.617</b>	<b>1.482.577</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>137.464</b>	<b>151.393</b>
B.1 Acquisti	5.158	5.628
B.2 Riprese di valore	20.995	59.847
B.3 Rivalutazioni	–	–
B.4 Altre variazioni	111.311	85.918
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>344.470</b>	<b>967.353</b>
C.1 Vendite	225.304	–
C.2 Rettifiche di valore	2.608	5.447
C.3 Altre variazioni	116.558	961.906
<b>D. Rimanenze totali</b>	<b>459.611</b>	<b>666.617</b>
<b>E. Rivalutazioni totali</b>	<b>–</b>	<b>–</b>
<b>F. Rettifiche totali</b>	<b>61.418</b>	<b>174.218</b>

Dettaglio variazioni dell'esercizio in corso	
<b>B. Aumenti</b>	<b>137.464</b>
<b>B.1 Acquisti</b>	<b>5.158</b>
• Banca Popolare di Mantova S.p.A.: acquisto di n. 5.218 azioni	158
• ProFamily S.p.A.: versamento conto capitale	5.000
<b>B.2 Riprese di Valore</b>	<b>20.995</b>
• Anima Holding S.p.A.	17.937
• Banca Popolare di Mantova S.p.A.	288
• Profamily S.p.A.	2.770
<b>B.4 Altre variazioni</b>	<b>111.311</b>
• Provento da cessione Anima Holding S.p.A.	111.311
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>344.470</b>
<b>C.1 Vendite</b>	<b>225.304</b>
• Anima Holding S.p.A.: vendita di n. 55.299.164 azioni	225.304
<b>C.2 Rettifiche di valore</b>	<b>2.608</b>
• SelmaBipiemme Leasing S.p.A.	2.570
• Bpm Luxembourg S.A.	38
<b>C.3 Altre variazioni</b>	<b>116.558</b>
• WeBank S.p.A. – fusione per incorporazione	116.558

(euro/000)

Dettaglio voce F. Rettifiche totali				Valore di bilancio lordo	Voce F. Rettifiche totali	Valore di bilancio netto
<b>A. Imprese controllate in via esclusiva</b>						
<b>Banche non quotate</b>						
<b>Banca Popolare di Mantova S.p.A.</b>				<b>46.559</b>	<b>24.306</b>	<b>22.253</b>
Rettifiche di valore:						
2011	Euro	22.115.048	a seguito dell' <i>impairment test</i> al 31.12.2011			
2012	Euro	1.648.042	a seguito dell' <i>impairment test</i> al 31.12.2012 (640.000 al 30.06.2012)			
2013	Euro	831.780	a seguito dell' <i>impairment test</i> al 31.12.2013			
Riprese di valore:						
2014	Euro	288.445	Ripristino parziale del costo d'iscrizione al 31.12.2014			
<b>Enti finanziari non quotati</b>						
<b>Profamily S.p.A.</b>				<b>82.088</b>	<b>27.227</b>	<b>54.861</b>
Rettifiche di valore:						
2012	Euro	28.883.728	a seguito dell' <i>impairment test</i> al 31.12.2012 (24.569.666 al 30.06.2012)			
2013	Euro	1.112.500	a seguito dell' <i>impairment test</i> al 31.12.2013			
Riprese di valore:						
2014	Euro	2.769.535	a seguito dell' <i>impairment test</i> al 31.12.2014			
<b>BPM Capital I LLC</b>				<b>25.350</b>	<b>0</b>	<b>25.350</b>
Rettifiche di valore:						
2002	Euro	382.621	2003 Euro 230.342	2004 Euro 236.146		
2006	Euro	511.639	2007 Euro 256.831	2008 Euro 260.424		
2009	Euro	389.968	2010 Euro 317.033	2011 Euro 651.697		
2012	Euro	954.450				
Riprese di valore:						
2013	Euro	4.191.151	Ripristino totale del costo d'iscrizione al 31.12.2013			
<b>BPM Luxembourg S.A.</b>				<b>832</b>	<b>832</b>	<b>0</b>
Rettifiche di valore:						
2002	Euro	123.750	2003 Euro 44.550	2011 Euro 205.790		
2012	Euro	46.660	2013 Euro 372.680	2014 Euro 38.264		
<b>B. Imprese controllate in modo congiunto</b>						
<b>Enti finanziari non quotati</b>						
<b>Calliope S.r.l.</b>				<b>300</b>	<b>300</b>	<b>0</b>
Rettifiche di valore:						
2008	Euro	300.000				
<b>C. Imprese sottoposte ad influenza notevole</b>						
<b>Enti finanziari non quotati</b>						
<b>SelmaBipiemme Leasing S.p.A.</b>				<b>36.295</b>	<b>6.944</b>	<b>29.351</b>
Rettifiche di valore:						
1995	Euro	820.960	1996 Euro 435.910	2013 Euro 3.117.230		
2014	Euro	2.569.656				
<b>Etica SGR S.p.A.</b>				<b>1.109</b>	<b>9</b>	<b>1.100</b>
Rettifiche di valore:						
2002	Euro	9.378				
<b>Wise Venture SGR S.p.A.</b>				<b>3.057</b>	<b>1.800</b>	<b>1.257</b>
Rettifiche di valore:						
2005	Euro	1.800.000				
<b>Enti finanziari quotati</b>						
<b>Anima Holding S.p.A.</b>				<b>122.065</b>	<b>0</b>	<b>122.065</b>
Nel valore di bilancio lordo sono inclusi 70.038 milioni derivanti dall'incorporazione di Banca di Legnano						
Rettifiche di valore:						
2011	Euro	22.710.120	a seguito dell' <i>impairment test</i> al 31.12.2011 effettuato dalla Banca di Legnano			
2011	Euro	61.184.917	a seguito dell' <i>impairment test</i> al 31.12.2011			
Riprese di valore:						
2013	Euro	46.322.000	Ripristino parziale del costo d'iscrizione al 31.12.2013			
2014	Euro	17.936.868	Ripristino del costo d'iscrizione al 31.12.2014			
Provento da cessione:						
2014	Euro	19.636.169	Ripristino del costo d'iscrizione al 31.12.2014			
<b>Totale rettifiche effettuate nel tempo</b>					<b>61.418</b>	

---

## **10.6 Impegni riferiti a partecipazioni in società controllate in modo congiunto**

---

Per gli impegni riferiti alle partecipazioni si rimanda alla corrispondente sezione del Bilancio Consolidato.

---

## **10.7 Impegni riferiti a partecipazioni in società sottoposte ad influenza notevole**

---

Per gli impegni riferiti alle partecipazioni si rimanda alla corrispondente sezione del Bilancio Consolidato.

---

## **10.8 Restrizioni significative**

---

Per la presente informativa si rimanda alla corrispondente sezione del Bilancio Consolidato.

---

## **10.9 Altre informazioni**

---

Per le altre informazioni riferite alle partecipazioni si rimanda alla corrispondente sezione del Bilancio Consolidato.

## Sezione 11 – Attività materiali

### Voce 110

#### 11.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	31.12.2014	31.12.2013
<b>1.1 di proprietà</b>	<b>650.469</b>	<b>670.310</b>
a) terreni	277.229	277.229
b) fabbricati	292.123	313.469
c) mobili	24.274	24.120
d) impianti elettronici	16.145	20.782
e) altre	40.698	34.710
<b>1.2 acquisite in leasing finanziario</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	-	-
e) altre	-	-
<b>Totale</b>	<b>650.469</b>	<b>670.310</b>

Nella presente voce figurano le attività materiali (immobili, impianti, macchinari e altre attività materiali, comprese le opere d'arte) ad uso funzionale disciplinate dallo IAS 16 e gli investimenti immobiliari (terreni e fabbricati) disciplinati dallo IAS 40.

#### 11.2 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	31.12.2014				31.12.2013			
	Valore di bilancio	Fair value			Valore di bilancio	Fair value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
<b>1. Attività di proprietà</b>	<b>26.450</b>	-	-	<b>36.343</b>	<b>27.494</b>	-	-	<b>36.832</b>
a) terreni	6.228	-	-	6.868	6.228	-	-	6.745
b) fabbricati	20.222	-	-	29.475	21.266	-	-	30.087
<b>2. Attività acquisite in leasing finanziario</b>	<b>-</b>	-	-	-	<b>-</b>	-	-	-
a) terreni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) fabbricati	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>26.450</b>	-	-	<b>36.343</b>	<b>27.494</b>	-	-	<b>36.832</b>

Alla data di riferimento del bilancio, così come alla fine dell'esercizio precedente, non sono presenti attività materiali valutate al *fair value*.

#### 11.3 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività rivalutate

Alla data di riferimento del bilancio, così come alla fine dell'esercizio precedente, non sono presenti attività materiali ad uso funzionale valutate al *fair value*.

#### 11.4 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al *fair value*

Alla data di riferimento del bilancio, così come alla fine dell'esercizio precedente, non sono presenti attività materiali a scopo di investimento valutate al *fair value*.

#### 11.5 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

Attività/Valori	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
<b>A. Esistenze iniziali lorde</b>	<b>277.229</b>	<b>839.357</b>	<b>118.563</b>	<b>178.414</b>	<b>187.810</b>	<b>1.601.373</b>
A.1 Riduzioni di valore totali nette	–	525.888	94.443	157.632	153.100	931.063
A.2 Esistenze iniziali nette	277.229	313.469	24.120	20.782	34.710	670.310
<b>B. Aumenti</b>	<b>–</b>	<b>3</b>	<b>3.650</b>	<b>2.776</b>	<b>15.262</b>	<b>21.691</b>
B.1 Acquisti	–	–	3.650	2.776	15.262	21.688
– di cui operazioni di aggregazione aziendale	–	–	112	255	–	367
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	–	–	–	–	–	–
B.3 Riprese di valore	–	–	–	–	–	–
B.4 Variazioni positive di <i>fair value</i> imputate a:	–	–	–	–	–	–
– a) patrimonio netto	–	–	–	–	–	–
– b) conto economico	–	–	–	–	–	–
B.5 Differenze positive di cambio	–	–	–	–	–	–
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	–	–	–	–	–	–
B.7 Altre variazioni	–	3	–	–	–	3
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>–</b>	<b>21.349</b>	<b>3.496</b>	<b>7.413</b>	<b>9.274</b>	<b>41.532</b>
C.1 Vendite	–	–	–	–	–	–
– di cui operazioni di aggregazione aziendale	–	–	–	–	–	–
C.2 Ammortamenti	–	19.049	3.496	7.413	9.274	39.232
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:	–	2.300	–	–	–	2.300
– a) patrimonio netto	–	–	–	–	–	–
– b) Conto economico	–	2.300	–	–	–	2.300
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i> imputate a:	–	–	–	–	–	–
– a) patrimonio Netto	–	–	–	–	–	–
– b) Conto economico	–	–	–	–	–	–
C.5 Differenze negative di cambio	–	–	–	–	–	–
C.6 Trasferimenti a:	–	–	–	–	–	–
– a) attività materiali detenute a scopo di investimento	–	–	–	–	–	–
– b) attività in via di dismissione	–	–	–	–	–	–
C.7 Altre variazioni	–	–	–	–	–	–
<b>D. Rimanenze finali nette</b>	<b>277.229</b>	<b>292.123</b>	<b>24.274</b>	<b>16.145</b>	<b>40.698</b>	<b>650.469</b>
D.1 Riduzioni di valore totali nette	–	547.237	98.502	172.900	162.576	981.215
<b>D.2 Rimanenze finali lorde</b>	<b>277.229</b>	<b>839.360</b>	<b>122.776</b>	<b>189.045</b>	<b>203.274</b>	<b>1.631.684</b>
<b>E. Valutazione al costo</b>	<b>–</b>	<b>–</b>	<b>–</b>	<b>–</b>	<b>–</b>	<b>–</b>



## Mobili

Nella rimanenza di 24.274,00 migliaia di euro sono comprese opere d'arte per un totale di 7.145,36 migliaia di euro.

### 11.6 Attività materiali detenute a scopo di investimento: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>6.228</b>	<b>21.266</b>	<b>27.494</b>
<b>B. Aumenti</b>	–	–	–
B.1 Acquisti	–	–	–
– di cui operazioni di aggregazione aziendale	–	–	–
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	–	–	–
B.3 Variazioni positive di <i>fair value</i>	–	–	–
B.4 Riprese di valore	–	–	–
B.5 Differenze di cambio positive	–	–	–
B.6 Trasferimenti da immobili ad uso funzionale	–	–	–
B.7 Altre variazioni	–	–	–
<b>C. Diminuzioni</b>	–	<b>1.044</b>	<b>1.044</b>
C.1 Vendite	–	–	–
– di cui operazioni di aggregazione aziendale	–	–	–
C.2 Ammortamenti	–	1.044	1.044
C.3 Variazioni negative di <i>fair value</i>	–	–	–
C.4 Rettifiche di valore da deterioramento	–	–	–
C.5 Differenze di cambio negative	–	–	–
C.6 Trasferimenti ad altri portafogli di attività	–	–	–
a) immobili ad uso funzionale	–	–	–
b) attività non correnti in via di dismissione	–	–	–
C.7 Altre variazioni	–	–	–
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>6.228</b>	<b>20.222</b>	<b>26.450</b>
<b>E. Valutazione al <i>fair value</i></b>	<b>6.868</b>	<b>29.475</b>	<b>36.343</b>

Le attività materiali detenute a scopo di investimento sono valutate con il criterio del costo.

### 11.7 Impegni per acquisto di attività materiali

Gli impegni contrattuali per l'acquisto di attività materiali alla data di riferimento del bilancio (ordini non ancora evasi) ammontano a 5,583 milioni (3,321 milioni al 31.12.2013).

## Sezione 12 – Attività immateriali

### Voce 120

Nella presente voce figurano le attività immateriali di cui allo IAS 38, che sono tutte valutate al costo.

#### 12.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

Attività/Valori	Durata definita	Durata indefinita	31.12.2014	Durata definita	Durata indefinita	31.12.2013
A.1 Avviamento	x	–	–	x	–	–
A.2 Altre attività immateriali	98.185	–	98.185	78.617	–	78.617
A.2.1 Attività valutate al costo:	98.185	–	98.185	78.617	–	78.617
a) Attività immateriali generate internamente	619	–	619	–	–	–
b) Altre attività	97.566	–	97.566	78.617	–	78.617
A.2.2 Attività valutate al fair value:	–	–	–	–	–	–
a) Altre attività immateriali generate internamente	–	–	–	–	–	–
b) Altre attività	–	–	–	–	–	–
<b>Totale</b>	<b>98.185</b>	<b>–</b>	<b>98.185</b>	<b>78.617</b>	<b>–</b>	<b>78.617</b>

Si riporta nella seguente tabella la composizione delle attività immateriali a durata definita:

Componenti	31.12.2014		31.12.2013	
	Durata definita	Durata indefinita	Durata definita	Durata indefinita
– Software di proprietà	69.158	–	47.517	–
– Software in licenza d'uso	29.027	–	31.100	–
<b>Totale voce A.2.1 b) Altre attività</b>	<b>98.185</b>	<b>–</b>	<b>78.617</b>	<b>–</b>
Di cui non ancora in ammortamento:				
– Software di proprietà	19.536	–	17.300	–
– Software in licenza d'uso	6.292	–	5.573	–
<b>Totale software non ancora in ammortamento</b>	<b>25.828</b>	<b>–</b>	<b>22.873</b>	<b>–</b>

In base a quanto richiesto dallo IAS 38, paragrafo 118 lettera a), si precisa che il software aziendale, interamente classificato fra le “Attività immateriali con vita utile definita” è ammortato in un periodo compreso fra 2 e 7 anni, come di seguito illustrato:

Descrizione	Di proprietà	In concessione	31.12.2014	Di proprietà	In concessione	31.12.2013
<b>Software con periodo di ammortamento di 2 anni</b>	–	201	201	–	385	385
Di cui non ancora in ammortamento	–	–	–	–	–	–
<b>Software con periodo di ammortamento di 3 anni</b>	–	–	–	17	25	42
Di cui non ancora in ammortamento	–	–	–	–	–	–
<b>Software con periodo di ammortamento di 5 anni</b>	–	67	67	–	113	113
Di cui non ancora in ammortamento	–	–	–	–	–	–
<b>Software con periodo di ammortamento di 6 anni</b>	69.158	28.759	97.917	47.498	30.577	78.075
Di cui non ancora in ammortamento	19.536	6.292	25.828	17.300	5.573	22.873
<b>Software con periodo di ammortamento di 7 anni</b>	–	–	–	2	–	2
Di cui non ancora in ammortamento	–	–	–	–	–	–
<b>Totale</b>	<b>69.158</b>	<b>29.027</b>	<b>98.185</b>	<b>47.517</b>	<b>31.100</b>	<b>78.617</b>
Di cui non ancora in ammortamento	19.536	6.292	25.828	17.300	5.573	22.873

## 12.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Avviamento	Altre attività immateriali generate internamente		Altre attività immateriali		Totale
		Definita	Indefinita	Definita	Indefinita	
<b>A. Esistenze iniziali lorde</b>	–	–	–	<b>378.570</b>	–	<b>378.570</b>
A.1 Riduzioni di valore totali nette	–	–	–	299.953	–	299.953
A.2 Esistenze iniziali nette	–	–	–	78.617	–	78.617
<b>B. Aumenti</b>	–	<b>1.002</b>	–	<b>38.939</b>	–	<b>39.941</b>
B.1 Acquisti	–	1.002	–	38.939	–	39.941
– di cui operazioni di aggregazione aziendale	–	1.002	–	5.341	–	6.343
B.2 Incrementi di attività immateriali interne	x	–	–	–	–	–
B.3 Riprese di valore	x	–	–	–	–	–
B.4 Variazioni positive di <i>fair value</i>	–	–	–	–	–	–
– a patrimonio netto	x	–	–	–	–	–
– a conto economico	x	–	–	–	–	–
B.5 Differenze di cambio positive	–	–	–	–	–	–
B.6 Altre variazioni	–	–	–	–	–	–
<b>C. Diminuzioni</b>	–	383	–	<b>19.990</b>	–	<b>20.373</b>
C.1 Vendite	–	–	–	–	–	–
– di cui operazioni di aggregazione aziendale	–	–	–	–	–	–
C.2 Rettifiche di valore	–	383	–	19.990	–	20.373
– ammortamenti	x	383	–	19.990	–	20.373
– Svalutazioni	–	–	–	–	–	–
+ patrimonio netto	x	–	–	–	–	–
+ conto economico	–	–	–	–	–	–
C.3 Variazioni negative di <i>fair value</i>	–	–	–	–	–	–
– a patrimonio netto	x	–	–	–	–	–
– a conto economico	x	–	–	–	–	–
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione	–	–	–	–	–	–
C.5 Differenze di cambio negative	–	–	–	–	–	–
C.6 Altre variazioni	–	–	–	–	–	–
<b>D. Rimanenze finali nette</b>	–	<b>619</b>	–	<b>97.566</b>	–	<b>98.185</b>
D.1 Rettifiche di valore totali nette	–	2.464	–	352.620	–	355.084
<b>E. Rimanenze finali lorde</b>	–	<b>3.083</b>	–	<b>450.186</b>	–	<b>453.269</b>
<b>F. Valutazione al costo</b>	–	–	–	–	–	–

## 12.3 Altre informazioni

In base a quanto richiesto dallo IAS 38, paragrafi 122 e 124, si precisa quanto segue:

- non sono presenti attività immateriali rivalutate, conseguentemente non esistono impedimenti alla distribuzione agli azionisti delle plusvalenze relative ad attività immateriali rivalutate (IAS 38, paragrafo 124, lettera b);
- non sono presenti attività immateriali acquisite tramite concessione governativa (IAS 38, paragrafo 122, lettera c);
- non sono presenti attività immateriali costituite in garanzie di debiti (IAS 38, paragrafo 122, lettera d);
- gli impegni contrattuali per l'acquisto di attività immateriali al 31.12.2014 (ordini non ancora evasi) sono pari a 3,539 milioni (4,230 milioni al 31.12.2013) (IAS 38, paragrafo 122, lettera e);
- non sono presenti attività immateriali oggetto di operazioni di locazione.

## Sezione 13 – Le attività fiscali e le passività fiscali

### Voce 130 dell'attivo e Voce 80 del passivo

Nella presente sezione figurano le attività fiscali (correnti e anticipate) e le passività fiscali (correnti e differite) rilevate, in applicazione dello IAS 12, rispettivamente nella voce 130 dell'attivo e nella voce 80 del passivo.

#### 13.1 Attività per imposte anticipate: composizione

Le tipologie di differenze temporanee che hanno portato all'iscrizione di "attività per imposte anticipate" riguardano:

Descrizione	31.12.2014	31.12.2013
<b>Attività per imposte anticipate rilevate in contropartita del conto economico:</b>	<b>827.206</b>	<b>771.241</b>
<b>a) DTA di cui alla Legge 214/2011</b>	<b>697.520</b>	<b>633.248</b>
+ Svalutazione crediti verso clientela	550.716	483.714
+ Valore dell'avviamento e delle altre attività materiali	146.804	149.534
+ Perdite fiscali di cui alla Legge 214/2011	–	–
<b>b) Altre</b>	<b>129.686</b>	<b>137.993</b>
+ Svalutazione crediti verso banche	2.308	2.341
+ Perdite fiscali	–	–
+ Rettifiche di valore di attività finanziarie detenute per la negoziazione e passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	–	–
+ Rettifiche di valore di titoli in circolazione	633	337
+ Rettifiche di valore di passività finanziarie detenute per la negoziazione e passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	–	2
+ Rettifiche di valore per deterioramento di garanzie rilasciate iscritte tra le altre passività	18.294	16.250
+ Fondi per rischi ed oneri	82.064	96.237
+ Costi di natura prevalentemente amministrativa	3.046	2.121
+ Svalutazioni di derivati di copertura	–	–
+ Differenze tra valori fiscali e valori di bilancio delle attività materiali e immateriali	23.341	20.705
+ Altre voci	–	–
<b>Attività per imposte anticipate rilevate in contropartita del patrimonio netto:</b>	<b>35.219</b>	<b>25.975</b>
<b>– Riserve da valutazione:</b>	<b>5.657</b>	<b>8.257</b>
+ Minusvalenze su attività finanziarie disponibili per la vendita	5.657	8.257
<b>– Altre:</b>	<b>29.562</b>	<b>17.718</b>
+ Utili/perdite attuariali dei fondi del personale e altre voci	22.933	14.379
+ Spese per aumento di capitale	6.629	3.339
<b>Totale sottovoce 140 b) Attività fiscali – anticipate</b>	<b>862.425</b>	<b>797.216</b>

### **Credito d'imposta derivante dalla trasformazione delle attività per imposte anticipate iscritte in bilancio (Legge n. 214/2011)**

L'articolo 2 del decreto legge 29 dicembre 2010, n. 225 (c.d. "mille proroghe"), convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2011, n. 10, e successivamente modificato dall'art. 9 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201 (c.d. decreto "Monti"), convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 214/2011, n. 214, ha previsto l'introduzione della disciplina della trasformazione in crediti d'imposta di quota parte di alcune attività per imposte anticipate iscritte in bilancio, qualora nel bilancio individuale della società sia rilevata una perdita d'esercizio.

Ai sensi della citata disposizione sono trasformabili in crediti d'imposta, entro determinati limiti, le attività per imposte anticipate relative alle svalutazioni dei crediti non ancora dedotte dal reddito imponibile ai sensi del comma 3 dell'art. 106 del T.U.I.R., nonché quelle riferite alle componenti negative relative al valore dell'avviamento e di altre attività immateriali, deducibili in più periodi d'imposta ai fini delle imposte sui redditi. Con riferimento alla quantificazione dell'importo trasformabile, la norma prevede che le attività per imposte anticipate siano trasformabili solo per l'importo che risulta moltiplicando la perdita d'esercizio per il rapporto tra le attività per imposte anticipate rilevanti e la somma del capitale sociale e delle riserve.

È prevista, inoltre, un'ulteriore ipotesi di trasformazione che riguarda le attività per imposte anticipate iscritte a fronte di perdite fiscali, normata dal comma 56-bis del citato art. 2.

Il credito d'imposta risultante dalla trasformazione delle attività per imposte anticipate non è produttivo di interessi, può essere utilizzato in compensazione ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs. 241/1997, ovvero può essere ceduto al valore nominale secondo la procedura di cui all'art. 43-ter del DPR 602/1973 e, infine, può essere chiesto a rimborso per la parte che residua dopo le compensazioni.

Nella precedente tabella le attività per imposte anticipate rilevanti ai fini della Legge n. 214/2011 sono evidenziate separatamente dalle altre attività per imposte anticipate tradizionali, al fine di tener conto della loro differente natura.

Nello specifico gli importi indicati in tabella rappresentano la quota di attività per imposte anticipate potenzialmente trasformabili in crediti d'imposta alla data di riferimento del bilancio.

La dinamica dell'esercizio, con l'evidenza della quota di attività per imposte anticipate trasformata in credito d'imposta nel corso dell'anno, è illustrata nella successiva tabella 13.3.1 "Variazioni delle imposte anticipate di cui alla L. 214/2011".

La disciplina relativa alla conversione in crediti d'imposta delle attività per imposte anticipate introduce una modalità di recupero di tali attività che si aggiunge a quella ordinaria e che si attiva in presenza di una perdita d'esercizio o di una perdita fiscale.

Tale modalità conferisce pertanto la certezza del recupero, in qualunque circostanza, delle attività per imposte anticipate di cui alla L. 214/2011, rendendo automaticamente soddisfatto il test relativo alle probabilità di recupero delle imposte anticipate previsto dallo IAS 12.

#### **Altre attività per imposte anticipate**

Nella precedente tabella sono dettagliate anche le altre attività per imposte anticipate diverse da quelle di cui alla L.214/2011. Tali "attività" vengono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero sulla base della capacità di generare con continuità redditi imponibili positivi.

Per la valorizzazione delle imposte anticipate ai fini IRES e IRAP sono state applicate rispettivamente le aliquote del 27,50% e del 5,57%.

## 13.2 Passività per imposte differite: composizione

Descrizione	31.12.2014	31.12.2013
<b>Passività per imposte differite rilevate in contropartita del conto economico:</b>	<b>6.184</b>	<b>12.534</b>
+ Rivalutazioni di attività finanziarie detenute per la negoziazione e valutate al <i>fair value</i>	197	908
+ Rivalutazioni di derivati di copertura	–	–
+ Quota relativa alle commissioni implicite nei prestiti obbligazionari valutati al <i>fair value</i> , iscritta tra le altre passività	–	–
+ Quota del Fondo di trattamento di fine rapporto del personale fiscalmente già riconosciuta	5.987	7.066
+ Rettifiche di valore su passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> e titoli in circolazione	–	–
+ Ammortamenti di attività materiali e immateriali fiscalmente già riconosciuti	–	–
+ Altre voci	–	4.560
<b>Passività per imposte differite rilevate in contropartita del patrimonio netto:</b>	<b>136.377</b>	<b>60.886</b>
– Riserve da valutazione	<b>136.377</b>	<b>60.886</b>
+ Plusvalenze su attività finanziarie disponibili per la vendita	136.377	60.886
+ Utili/perdite attuariali dei fondi del personale	–	–
<b>Totale sottovoce 80 b) Passività fiscali differite</b>	<b>142.561</b>	<b>73.420</b>

La voce “Altre voci” includeva prevalentemente le imposte differite accantonate sulle plusvalenze realizzate dalla banca a seguito della cessione dell’attività di banca depositaria e della cessione infragruppo di alcuni sportelli, la cui tassazione è rateizzata in cinque anni a partire dal 2010. Le aliquote utilizzate per la valorizzazione delle imposte differite ai fini IRES e IRAP sono rispettivamente pari al 27,50% e al 5,57%.

### Imposte differite non rilevate

Non sono state a suo tempo contabilizzate imposte differite passive sulle riserve in sospensione d’imposta imputate a capitale sociale, in esecuzione di aumenti gratuiti, per 721,9 milioni di euro, in quanto non è prevista la loro distribuzione e, pertanto, esistono scarse probabilità che sorga il presupposto per il pagamento dell’imposta differita.

L’importo di 721,9 milioni di euro si è così formato nel corso del tempo:

- 354,5 milioni di euro sono affluiti a capitale sociale nel 1996 per adeguare il valore nominale dell’azione da lire 1.000 a lire 5.000;
- 34,7 milioni di euro sono affluiti a capitale sociale nel 2001 per adeguare il valore nominale dell’azione a 3 euro;
- 1,1 milioni di euro si riferiscono all’incorporata Banca 2000;
- 26,6 milioni di euro si riferiscono all’incorporata Bipiemme Immobili;
- 33,9 milioni di euro si riferiscono alla ex Cassa di Risparmio di Alessandria, incorporata da Banca di Legnano.

L’importo di 251,5 milioni di euro è stato imputato a capitale sociale nel mese di marzo 2007 per adeguare il valore nominale delle azioni da 3 a 4 euro. Riguardo a tale riserva la Banca, avvalendosi di quanto disposto dalla Legge n. 266 del 23 dicembre 2005 che ha consentito il riconoscimento fiscale dei maggiori valori iscritti in bilancio a seguito della rivalutazione di talune immobilizzazioni, ha deciso di procedere all’affrancamento del saldo della rivalutazione delle attività immobiliari emersa per effetto dell’adozione dei principi contabili internazionali mediante il pagamento di una imposta sostitutiva (12% per i beni ammortizzabili e 6% per i beni non ammortizzabili) prevista dalla citata Legge. La relativa “Riserva da valutazione” di 264,6 milioni di euro interamente affluita a capitale sociale risulta in sospensione d’imposta per 251,5 milioni.

- Analoga natura riveste l’importo di euro 19,6 milioni rivenienti dall’incorporata Banca di Legnano.

Si evidenzia inoltre la presenza di una riserva in sospensione d’imposta non imputata al capitale sociale (Riserva L. 21.11.00 n. 342, art. 14) per 18,2 milioni, per la quale non è stata iscritta la relativa passività per imposte differite.

In particolare si precisa che nell’esercizio 2000 la Banca, avvalendosi di quanto disposto dalla Legge 21.11.2000 n. 342 art.14, che ha consentito il riconoscimento fiscale dei maggiori valori iscritti in bilancio, ha deciso, per gli immobili ai quali era stata attribuita parte del disavanzo di fusione riveniente dall’incorporazione di Banca Agricola Milanese e Banca Briantea, di allineare i valori fiscali a quelli contabili mediante il pagamento dell’imposta sostitutiva del 19% previsto dalla suddetta Legge. A tal fine si è provveduto a trasferire dalla “riserva disponibile” all’apposita “riserva L. 21.11.00 n. 342, art. 14” l’importo di 18,2 milioni, pari al riallineamento fiscale effettuato (22,4 milioni di euro) al netto dell’imposta sostitutiva dovuta (4,3 milioni). Non essendo stata a suo tempo prevista la distribuzione di tale riserva ai soci, non si è provveduto a stanziare le relative imposte differite per l’importo di circa 2 milioni di euro.

### 13.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	31.12.2014	31.12.2013
<b>1. Importo iniziale</b>	<b>771.241</b>	<b>519.936</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>130.597</b>	<b>354.629</b>
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	129.277	180.391
a) relative a precedenti esercizi	–	–
b) dovute al mutamento di criteri contabili	–	–
c) riprese di valore	–	–
d) altre	129.277	180.391
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	–	–
2.3 Altri aumenti	1.320	174.238
– di cui operazioni di aggregazione aziendale	1.175	174.238
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>74.632</b>	<b>103.324</b>
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	74.632	38.011
a) rigiri	74.632	38.011
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecoverabilità	–	–
c) mutamento di criteri contabili	–	–
d) altre	–	–
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	–	–
3.3 Altre diminuzioni	–	65.313
a) Trasformazione in crediti d'imposta di cui alla L. 214/2011	–	65.313
b) Altre	–	–
– di cui operazioni di aggregazione aziendale	–	–
<b>4. Importo finale</b>	<b>827.206</b>	<b>771.241</b>

Lo sbilancio delle imposte anticipate è stato iscritto a beneficio del conto economico alla voce "imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente" per 54,6 milioni (77,1 milioni al 31.12.2013).

La seguente tabella fornisce la dinamica dell'esercizio delle imposte anticipate di cui alla L. 214/2011, con l'evidenza della quota di attività per imposte anticipate trasformata in credito d'imposta nel corso dell'anno. I dati ivi contenuti rappresentano lo specifico di cui della precedente tabella 13.3.

#### 13.3.1 Variazioni delle imposte anticipate di cui alla L. 214/2011 (in contropartita del conto economico)

	31.12.2014	31.12.2013
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>633.248</b>	<b>378.868</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>107.686</b>	<b>323.710</b>
– di cui operazioni di aggregazione aziendale	393	171.263
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>43.414</b>	<b>69.330</b>
3.1 Rigiri	43.414	4.017
3.2 Trasformazione in crediti d'imposta	–	65.313
a) derivante da perdite di esercizio	–	65.313
b) derivante da perdite fiscali	–	–
3.3 Altre diminuzioni	–	–
– di cui operazioni di aggregazione aziendale	–	–
<b>4. Importo finale</b>	<b>697.520</b>	<b>633.248</b>

### 13.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	31.12.2014	31.12.2013
<b>1. Importo iniziale</b>	<b>12.534</b>	<b>14.329</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>21</b>	<b>2.771</b>
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	21	895
a) relative a precedenti esercizi	–	–
b) dovute al mutamento di criteri contabili	–	–
c) altre	21	895
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	–	–
2.3 Altri aumenti	–	1.876
– di cui operazioni di aggregazione aziendale	–	1.876
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>6.371</b>	<b>4.566</b>
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	6.371	4.566
a) rigiri	6.371	4.566
b) dovute al mutamento di criteri contabili	–	–
c) altre	–	–
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	–	–
3.3 Altre diminuzioni	–	–
– di cui operazioni di aggregazione aziendale	–	–
<b>4. Importo finale</b>	<b>6.184</b>	<b>12.534</b>

Lo sbilancio delle imposte differite è stato iscritto a beneficio del conto economico alla voce "imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente" per 6,3 milioni (un onere a carico del conto economico per 3,7 milioni al 31.12.2013).

### 13.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	31.12.2014	31.12.2013
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>25.975</b>	<b>39.932</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>17.941</b>	<b>7.242</b>
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	17.310	4.248
a) relative a precedenti esercizi	–	–
b) dovute al mutamento di criteri contabili	–	–
c) altre	17.310	4.248
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	–	–
2.3 Altri aumenti	631	2.994
– di cui operazioni di aggregazione aziendale	631	2.994
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>8.697</b>	<b>21.199</b>
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	8.697	21.199
a) rigiri	8.697	21.199
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecoverabilità	–	–
c) dovute al mutamento di criteri contabili	–	–
d) altre	–	–
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	–	–
3.3 Altre diminuzioni	–	–
– di cui operazioni di aggregazione aziendale	–	–
<b>4. Importo finale</b>	<b>35.219</b>	<b>25.975</b>



### 13.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

	31.12.2014	31.12.2013
<b>1. Importo iniziale</b>	<b>60.886</b>	<b>54.202</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>94.797</b>	<b>41.156</b>
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	92.180	40.554
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento dei criteri contabili	-	-
c) altre	92.180	40.554
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	2.617	602
– di cui operazioni di aggregazione aziendale	2.617	602
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>19.306</b>	<b>34.472</b>
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	19.306	34.472
a) rigiri	19.306	34.472
b) dovute al mutamento dei criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
– di cui operazioni di aggregazione aziendale	-	-
<b>4. Importo finale</b>	<b>136.377</b>	<b>60.886</b>

## 13.7 Altre informazioni

### Composizione della fiscalità corrente

	IRES	IRAP	Imposta sostitutiva	31.12.2014	31.12.2013
Passività fiscali correnti	-103.318	-42.940	-	-146.258	-180.594
Crediti d'imposta riportati a nuovo	-	1.123	-	1.123	8.638
Altri crediti d'imposta	369	-	-	369	426
Ritenute d'acconto subite	2.587	-	-	2.587	2.057
Acconti versati	139.063	50.285	-	189.348	171.288
<b>Totale fiscalità corrente della capogruppo</b>	<b>38.701</b>	<b>8.468</b>	-	<b>47.169</b>	<b>1.815</b>
<b>Consolidato fiscale:</b>					
– passività fiscali correnti da società del Gruppo	-11.587	-	-	-11.587	-17.313
– crediti d'imposta, acconti versati e altre ritenute subite	25	-	-	25	49
<b>Saldo a credito: voce 130 a) dell'attivo</b>	<b>27.139</b>	<b>8.468</b>	-	<b>35.607</b>	<b>21.451</b>
<b>Saldo a debito: voce 80 a) del passivo</b>	-	-	-	-	<b>-36.900</b>

La voce 130 a) "Attività fiscali correnti" include, oltre al saldo a credito dettagliato nella precedente tabella, anche i crediti d'imposta richiesti a rimborso non compensabili di seguito riepilogati:

	31.12.2014	31.12.2013
<b>Crediti IRES, IRPEG, IRAP e ILOR</b>	150.431	148.067
di cui: in linea capitale	129.117	129.199
di cui: in linea interessi	21.314	18.868
Saldo a credito dettagliato nella precedente tabella	35.607	21.451
<b>Totale voce 130 a) "Attività fiscali correnti"</b>	<b>186.038</b>	<b>169.518</b>

### Altre informazioni

Si riporta di seguito l'aggiornamento delle controversie tributarie ancora in corso.

#### 2005 – Ex Bipiemme Immobili

A seguito del processo verbale di constatazione per la verifica fiscale relativa all'esercizio 2005 della ex Bipiemme Immobili S.p.A., incorporata dalla Banca nel 2007, il 9 dicembre 2010 sono stati notificati i relativi avvisi di accertamento che contestano maggior imposta IRES di 230 mila euro, IRAP per 29 mila euro e IVA per 93 mila euro, oltre alle relative sanzioni. In data 24 maggio 2012 la Commissione Tributaria Provinciale di Milano ha accolto il ricorso relativamente all'IVA e respinto quello inerente IRES e IRAP. Contro quest'ultima decisione sfavorevole è stato proposto ricorso in appello. L'Agenzia delle Entrate non ha impugnato la decisione della C.T. Provinciale, che pertanto è passata in giudicato relativamente all'IVA. La Commissione Tributaria Regionale di Milano, con la sentenza n. 2911/28/14 depositata il 29/05/2014, ha accolto in larga parte l'appello presentato relativo a IRES ed IRAP, riformando la decisione di primo grado. Contro tale sentenza l'Agenzia delle Entrate ha proposto ricorso in Cassazione.

#### 2008 – Imposta di registro

Nel corso del 2010 sono stati notificati tre avvisi di liquidazione per imposta di registro sull'acquisto degli sportelli bancari dismessi da UniCredit S.p.A. nell'anno 2008. Gli avvisi di liquidazione contestano l'applicazione di aliquote differenziate nella determinazione dell'imposta di registro. Gli atti richiedono imposte per complessivi Euro 4.061 mila. Contro tali pretese sono stati prodotti motivati ricorsi per ottenere l'annullamento delle richieste pervenute.

In data 16 maggio 2011 la Commissione Tributaria Provinciale di Milano ha respinto un ricorso per le contestazioni di aliquota. Contro tale decisione è stato presentato ricorso in appello, accolto con sentenza del giugno 2013 che ha annullato la sentenza di primo grado e ha rimesso la causa alla Commissione Tributaria Provinciale di Milano. La C.T. Provinciale di Milano ha accolto il ricorso con sentenza del 25/9/2014 depositata il 16/1/2015.

In data 20 aprile 2012 sono stati accolti gli altri due ricorsi relativi alle contestazioni di aliquota e l'Agenzia delle Entrate ha proposto ricorso in appello.

In entrambe le vertenze la Commissione Tributaria Regionale ha respinto l'appello dell'Agenzia delle Entrate con sentenze depositate il 5 febbraio 2014 e il 17 aprile 2014.

Per una delle sentenze l'Agenzia delle Entrate ha presentato ricorso in Cassazione.

#### **2009-2010 – Imposta sostitutiva su finanziamenti stipulati all'estero**

Nel corso di una verifica fiscale della Guardia di Finanza – Nucleo di Polizia Tributaria Milano, avente ad oggetto le imposte dirette e gli altri tributi per gli anni d'imposta dal 2007 al 2011 e a seguito dei PVC del 21 marzo 2013 e del 1 agosto 2013, nei quali è stata contestata la mancata applicazione dell'imposta sostitutiva di cui agli artt. 15 e seguenti del DPR 601/1973 su diversi finanziamenti a medio-lungo termine stipulati all'estero, alla Banca sono stati notificati i seguenti avvisi di liquidazione d'imposta e irrogazione delle sanzioni:

- in data 28/3/2013, atti che richiedono imposte per circa 0,3 milioni di euro, oltre a sanzioni e interessi, su finanziamenti erogati nel secondo semestre 2009;
- in data 17/9/2013, atti che richiedono imposte per 1 milione di euro, oltre a sanzioni e interessi, su finanziamenti erogati nel primo semestre 2010;
- in data 2/12/2013, un atto che richiede imposte per 0,7 milioni di euro, oltre a sanzioni e interessi, su finanziamenti erogati nel secondo semestre 2010.

Analoghi atti sono stati notificati all'incorporata Banca di Legnano, per imposte complessivamente pari a euro 0,2 milioni di euro.

Per tutti gli avvisi di liquidazione sopra descritti la Banca ha presentato tempestivi e motivati ricorsi a tutela dei propri interessi. I contratti di finanziamento prevedono generalmente l'azione di regresso nei confronti dei soggetti finanziati.

#### **2010 – Imposta di registro inerente la cessione del ramo d'azienda di "banca depositaria"**

In data 25 giugno 2012 è stato notificato avviso di rettifica e liquidazione dell'imposta di registro inerente la cessione del ramo d'azienda di "banca depositaria" a BNP Paribas avvenuta il 29 giugno 2010. Anche alla banca cessionaria, in qualità di obbligato principale, è stato notificato analogo avviso. L'atto ridetermina su base presuntiva il valore del ramo d'azienda ceduto e quantifica la maggior imposta di registro in 0,4 milioni di euro, oltre a interessi.

Nell'intento di dirimere la controversia BPM ha presentato istanza di accertamento con adesione. Con tale atto non si è raggiunto alcun accordo con l'Agenzia delle Entrate e BPM ha presentato motivato ricorso per contrastare le pretese impositive. Il ricorso è stato accolto dalla Commissione Tributaria Provinciale di Milano con sentenza n. 1255/47/2015, depositata l'11/2/2015.

#### **2010 – Ex WeBank S.p.A.**

Nel corso del 2013 l'ispezione dell'Agenzia delle Entrate, relativa all'anno d'imposta 2010, si è conclusa con la notifica di un processo verbale che contiene contestazioni per imposte (IRES, IRAP, IVA) quantificabili in circa Euro 300.000. In data 25 ottobre 2013 WeBank ha presentato istanza di accertamento con adesione al fine di definire la controversia.

#### **2012 – Ex Banca di Legnano – verifica dell'Agenzia delle Entrate**

Si segnala che in data 2 febbraio 2015 è iniziata una verifica generale dell'Agenzia delle Entrate avente ad oggetto l'anno d'imposta 2012 dell'incorporata Banca di Legnano.

## Sezione 14 – Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione e passività associate

### Voce 140 dell'attivo e voce 90 del passivo

Alla data di riferimento del bilancio non vi sono attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione e relative passività associate.

## Sezione 15 – Altre attività

### Voce 150

Nella presente voce sono iscritte le attività non riconducibili nelle altre voci dell'attivo dello stato patrimoniale. In particolare alla voce ratei attivi sono indicati i ratei diversi da quelli che vanno capitalizzati sulle relative attività finanziarie; le migliorie e le spese incrementative sostenute su beni di terzi sono quelle diverse da quelle riconducibili alla voce "attività materiali". Sono inoltre rilevati i crediti derivanti da forniture di beni e servizi non finanziari.

#### 15.1 Altre attività: composizione

	31.12.2014	31.12.2013
<b>Ratei attivi</b>	<b>4.915</b>	<b>5.358</b>
<b>Migliorie su beni di terzi in locazione</b>	<b>18.763</b>	<b>20.178</b>
<b>Altre attività</b>	<b>733.170</b>	<b>453.996</b>
Partite in corso di lavorazione	353.547	126.175
Valori diversi e valori bollati	1.641	2.577
Assegni di c/c tratti su terzi	41.122	47.378
Crediti vs. società del Gruppo relativi al consolidato fiscale	1.915	4.142
Acconti versati al fisco per conto terzi	87.405	71.250
Altre partite fiscali	98.130	69.673
Depositi cauzionali in nome proprio infruttiferi	3.933	3.824
Risconti attivi	35.853	37.801
Altre	109.624	91.176
<b>Totale</b>	<b>756.848</b>	<b>479.532</b>

## Passivo

### Sezione 1 – Debiti verso banche Voce 10

Nella presente voce figurano i debiti verso banche, qualunque sia la loro forma tecnica (depositi, conti correnti, finanziamenti). Sono inclusi i debiti di funzionamento connessi con la prestazione di servizi finanziari.

#### 1.1 Debiti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	31.12.2014	31.12.2013
<b>1. Debiti verso banche centrali</b>	<b>1.522.329</b>	<b>4.327.313</b>
<b>2. Debiti verso banche</b>	<b>1.032.503</b>	<b>2.255.438</b>
2.1 Conti correnti e depositi liberi	267.527	67.717
2.2 Depositi vincolati	314.485	1.855.774
2.3 Finanziamenti	449.690	326.278
2.3.1 Pronti contro termine passivi	449.690	304.878
2.3.2 Altri	–	21.400
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	–	–
2.5 Altri debiti	801	5.669
<b>Totale</b>	<b>2.554.832</b>	<b>6.582.751</b>
<b>Fair value – livello 1</b>	<b>–</b>	<b>–</b>
<b>Fair value – livello 2</b>	<b>–</b>	<b>–</b>
<b>Fair value – livello 3</b>	<b>2.551.114</b>	<b>6.666.734</b>
<b>Totale Fair value</b>	<b>2.551.114</b>	<b>6.666.734</b>

Per quanto riguarda i criteri adottati per la determinazione del *fair value* si rimanda alla Parte A – politiche contabili.

La rimanenza dei “Debiti verso banche centrali”, alla data di riferimento del bilancio, è composta principalmente da operazioni di finanziamento effettuate con la Banca d'Italia nell'ambito dell'Eurosistema e garantite da titoli costituiti in pegno dalla Banca, per 1,5 miliardi (4,3 miliardi al 31/12/2013). Nella voce 2.3.1 “Pronti contro termine passivi” sono rilevate le passività finanziarie derivanti da operazioni passive di pronti contro termine e prestito titoli effettuate con banche a valere sia su titoli di proprietà che su titoli la cui disponibilità è stata ottenuta attraverso operazioni attive di pronti contro termine e prestito titoli.

#### 1.2 Dettaglio della voce 10 “debiti verso banche”: debiti subordinati

Alla data di riferimento del bilancio, così come alla fine dell'esercizio precedente, non sono presenti debiti verso banche subordinati.

#### 1.3 Dettaglio della voce 10 “debiti verso banche”: debiti strutturati

Alla data di riferimento del bilancio, così come alla fine dell'esercizio precedente, non sono presenti debiti verso banche strutturati.

#### 1.4 Debiti verso banche oggetto di copertura specifica

Alla data di riferimento del bilancio, così come alla fine dell'esercizio precedente, non vi sono debiti verso banche oggetto di copertura specifica.

#### 1.5 Debiti per *leasing* finanziario

Alla data di riferimento del bilancio, così come alla fine dell'esercizio precedente, non sono presenti debiti verso banche per *leasing* finanziario.

## Sezione 2 – Debiti verso clientela

### Voce 20

Nella presente voce figurano i debiti verso clientela, qualunque sia la loro forma tecnica (depositi, conti correnti, finanziamenti), i margini di variazione presso organismi di compensazione a fronte di operazioni su contratti derivati nonché i debiti di funzionamento connessi con la prestazione di servizi finanziari.

Per quanto riguarda i criteri adottati per la determinazione del “fair value” si rimanda alla Parte A – Politiche contabili.

Nella voce 3.1 “Pronti contro termine passivi” sono rilevate le passività finanziarie derivanti da operazioni passive di pronti contro termine effettuate con la clientela a valere sia su titoli di proprietà che su titoli la cui disponibilità è stata ottenuta attraverso operazioni attive di pronti contro termine.

Nella voce 5. “Altri debiti” sono ricondotti i debiti connessi con le operazioni di cessione di attività finanziarie che non rispettano i requisiti posti dallo IAS 39 per la loro integrale cancellazione dal bilancio (“passività a fronte di attività cedute non cancellate”). In particolare figura il debito per 205,448 milioni (258,282 milioni al 31.12.2013) verso la società veicolo ‘Bpm Securitisation 2 S.r.l.’ a fronte della operazione di cartolarizzazione descritta nella parte E – Sezione C della presente Nota integrativa del Bilancio.

In tale voce sono inclusi anche i debiti di funzionamento connessi con le prestazioni di servizi finanziari.

#### 2.1 Debiti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	31.12.2014	31.12.2013
1. Conti correnti e depositi liberi	18.527.839	16.165.894
2. Depositi vincolati	3.112.400	2.267.024
3. Finanziamenti	5.197.134	4.091.264
3.1 Pronti contro termine passivi	5.133.965	3.997.806
3.2 Altri	63.169	93.458
4. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	–	–
5. Altri debiti	229.250	270.180
<b>Totale</b>	<b>27.066.623</b>	<b>22.794.362</b>
<b>Fair value – livello 1</b>	<b>–</b>	<b>–</b>
<b>Fair value – livello 2</b>	<b>–</b>	<b>–</b>
<b>Fair value – livello 3</b>	<b>27.066.623</b>	<b>22.794.362</b>
<b>Fair value</b>	<b>27.066.623</b>	<b>22.794.362</b>

#### 2.2 Dettaglio della voce 20 “debiti verso clientela”: debiti subordinati

Alla data di riferimento del bilancio, così come alla fine dell’esercizio precedente, non sono presenti debiti verso clientela subordinati.

#### 2.3 Dettaglio della voce 20 “debiti verso clientela”: debiti strutturati

Alla data di riferimento del bilancio, così come alla fine dell’esercizio precedente, non sono presenti debiti verso clientela strutturati.

#### 2.4 Debiti verso clientela oggetto di copertura specifica

Alla data di riferimento del bilancio, così come alla fine dell’esercizio precedente, non vi sono debiti verso clientela oggetto di copertura specifica.

#### 2.5 Debiti per *leasing* finanziario

Alla data di riferimento del bilancio, così come alla fine dell’esercizio precedente, non sono presenti debiti verso clientela per *leasing* finanziario.

## Sezione 3 – Titoli in circolazione

### Voce 30

Nella presente voce figurano i titoli emessi (inclusi i certificati di deposito e gli assegni circolari emessi al portatore), valutati al costo ammortizzato. L'importo indicato è al netto dei titoli riacquistati e comprende anche i titoli che alla data di riferimento del bilancio sono scaduti ma non ancora rimborsati.

Il valore di bilancio dei titoli è costituito dalla quota capitale, dal rateo in corso di maturazione alla data di riferimento del bilancio e, per i titoli coperti, dalla quota della copertura considerata efficace.

### 3.1 Titoli in circolazione: composizione merceologica

	31.12.2014				31.12.2013			
	Valore bilancio	Fair Value			Valore bilancio	Fair Value		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
<b>A. Titoli</b>								
1. Obbligazioni	8.529.176	4.768.905	4.020.849	–	9.610.159	5.005.905	4.727.905	–
1.1 strutturate	–	–	–	–	–	–	–	–
1.2 altre	8.529.176	4.768.905	4.020.849	–	9.610.159	5.005.905	4.727.905	–
2. Altri titoli	329.536	–	–	329.536	779.515	–	–	779.515
2.1 strutturati	–	–	–	–	–	–	–	–
2.2 altri	329.536	–	–	329.536	779.515	–	–	779.515
<b>Totale</b>	<b>8.858.712</b>	<b>4.768.905</b>	<b>4.020.849</b>	<b>329.536</b>	<b>10.389.674</b>	<b>5.005.905</b>	<b>4.727.905</b>	<b>779.515</b>

La colonna del *fair value* evidenzia il valore teorico di mercato degli strumenti finanziari alla data di redazione del bilancio. Per quanto riguarda i criteri adottati per la determinazione del "*fair value*" e per la classificazione degli strumenti finanziari nei tre livelli della "gerarchia del *fair value*" si rimanda alla parte A "Politiche contabili".

Con riferimento alla voce 1.2 "Obbligazioni altre", si riporta nella seguente tabella la composizione delle obbligazioni in essere alla data di riferimento del bilancio dei programmi di emissione EMTN e delle Obbligazioni Bancarie Garantite (*Covered Bond*). Con riferimento a quest'ultime si rinvia a quanto illustrato nella successiva parte E, sezione C.3 Operazioni di *Covered Bond*.

	31.12.2014					31.12.2013				
	Importo Nominale		Valore di bilancio	Fair Value		Importo Nominale		Valore di bilancio	Fair Value	
	Emesso	Residuo		Livello 1	Livello 2	Emesso	Residuo		Livello 1	Livello 2
<b>Emissioni Euro Medium Term Notes</b>										
• A tasso fisso	1.975.000	1.948.410	2.110.297	2.156.495	–	1.475.000	1.448.410	1.565.889	1.547.806	–
<i>Di cui subordinate</i>	475.000	448.410	554.946	539.638	–	475.000	448.410	526.187	496.967	–
• A tasso variabile	600.000	541.893	541.980	541.683	–	1.650.000	1.499.736	1.500.454	1.434.075	50.152
<i>Di cui subordinate</i>	600.000	541.893	541.980	541.683	–	600.000	568.393	568.517	552.278	–
<b>Totale Obbligazioni EMTN:</b>	<b>2.575.000</b>	<b>2.490.303</b>	<b>2.652.277</b>	<b>2.698.178</b>	–	<b>3.125.000</b>	<b>2.948.146</b>	<b>3.066.343</b>	<b>2.981.881</b>	<b>50.152</b>
<i>Di cui subordinate</i>	1.075.000	990.303	1.096.926	1.081.321	–	1.075.000	1.016.803	1.094.704	1.049.245	–
<b>Emissioni Covered Bond</b>										
1. "OBG" Banca Popolare di Milano S.c.a.r.l. 9.10.2009/17.10.2016 3,5%	1.000.000	877.065	881.361	930.559	–	1.000.000	877.065	880.348	909.641	–
2. "OBG" Banca Popolare di Milano S.c.a.r.l. 4.11.2010/16.11.2015 3,25%	1.100.000	900.380	899.264	926.857	–	1.100.000	912.380	906.150	936.701	–
3. "OBG" Banca Popolare di Milano S.c.a.r.l. 18.7.2011/18.1.2014 TV% scadenza prorogata 18.1.19 (*)	1.000.000	–	–	–	–	1.000.000	–	–	–	–
4. "OBG" Banca Popolare di Milano S.c.a.r.l. 28.11.2013/28.5.2016 TV% (*)	650.000	–	–	–	–	650.000	–	–	–	–
<b>Totale Covered Bond</b>	<b>3.750.000</b>	<b>1.777.445</b>	<b>1.780.625</b>	<b>1.857.416</b>	–	<b>3.750.000</b>	<b>1.789.445</b>	<b>1.786.498</b>	<b>1.846.342</b>	–

(\*) L'emissione è stata integralmente riacquistata dalla Banca ed i relativi titoli sono stati utilizzati per operazioni di rifinanziamento con la Banca Centrale Europea.

## Obbligazioni EMTN

Le obbligazioni EMTN fanno parte di due Programmi pluriennali di emissione di Titoli Euro a Medio Termine.

Del primo Programma (scaduto e non rinnovato) approvato in data 11 settembre 2000, è stato rimborsato il 29 giugno 2011 l'ultimo prestito di 160 milioni denominato "Banca Popolare di Milano subordinato (*Upper Tier 2*) Tasso 7,625% - 29.6.01-11".

Il secondo Programma, approvato in data 2 dicembre 2003 per due miliardi, è stato aumentato gradualmente nel tempo fino a raggiungere l'importo di 10 miliardi con la delibera assunta dal Consiglio di Amministrazione del 22 aprile 2008. Alla data di riferimento del bilancio sono in essere quattro Prestiti Obbligazionari per un importo nominale di 2,575 miliardi (3,125 miliardi al 31.12.2013).

Il valore nominale dei titoli EMTN è esposto al netto delle componenti riacquistate per 84,697 milioni (176,85 milioni al 31.12.2013).

Nel corso del 2014 è stato:

- emesso il prestito "Banca Popolare di Milano 2014/2019 Tasso Fisso 4,25% 30.1.14-30.1.19", per un nominale complessivo di 0,5 miliardi;
- rimborsato il prestito "Banca Popolare di Milano 2007/2014 Tasso Variabile 31.1.14", per un nominale originale all'emissione di 1 miliardo;
- rimborsato il prestito "Banca Popolare di Milano 2004/2014 Tasso Variabile 14.10.14", per un nominale originale all'emissione di 50 milioni.

## Obbligazioni Bancarie Garantite (*Covered Bond*)

Il valore nominale delle Obbligazioni Bancarie Garantite riportato ai punti 1 e 2 della precedente tabella è esposto al netto delle componenti riacquistate, rispettivamente per 122,935 milioni e 199,620 milioni, di cui:

- annullati:
  - 121,935 milioni relativi al prestito "BPM 9.10.2009/17.10.2016 3,5%";
  - 187,120 milioni relativi al prestito "BPM 4.11.2010/16.11.2015 3,25%";
- non ancora annullati:
  - 1,000 milione relativo al prestito "BPM 9.10.2009/17.10.2016 3,5%";
  - 12,500 milioni relativi al prestito "BPM 4.11.2010/16.11.2015 3,25%".

## Composizione della voce "2.2 Altri Titoli – altri"

La voce comprende i certificati di deposito sottoscritti da clientela e agli assegni propri in circolazione. In particolare:

Tipologia titoli/Valori	31.12.2014				31.12.2013			
	Valore bilancio	Fair Value			Valore bilancio	Fair Value		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
<b>Certificati di deposito sottoscritti da clientela</b>	<b>248.686</b>	–	–	<b>248.686</b>	<b>673.404</b>	–	–	<b>673.404</b>
di cui:								
– a breve termine	152.495	–	–	152.495	552.693	–	–	552.693
– a medio/lungo termine	90.110	–	–	90.110	113.939	–	–	113.939
– scaduti e non riscossi	6.081	–	–	6.081	6.771	–	–	6.771
<b>Assegni propri in circolazione</b>	<b>80.850</b>	–	–	<b>80.850</b>	<b>106.111</b>	–	–	<b>106.111</b>
di cui:								
– assegni circolari	76.667	–	–	76.667	92.940	–	–	92.940
– altri assegni bancari	4.183	–	–	4.183	13.171	–	–	13.171
<b>Totale</b>	<b>329.536</b>	–	–	<b>329.536</b>	<b>779.515</b>	–	–	<b>779.515</b>

Poiché tali strumenti sono principalmente a breve termine o a vista, il loro valore contabile è un'approssimazione ragionevole del *fair value*. Gli strumenti finanziari sopra riportati sono stati convenzionalmente classificati al livello 3.



### 3.2 Dettaglio della voce 30 “Titoli in circolazione”: titoli subordinati

Tra i titoli obbligazionari (tipologia A.1.1.2) sono compresi i seguenti titoli subordinati:

Tipo emissione	Valore di bilancio		Importo nominale		Prezzo emissione	Tasso di interesse	Data emissione/scadenza	Note
	31.12.2014	31.12.2013	emesso	residuo				
Perpetual Subordinated Fixed/Floating Rate Notes – 9%	208.343	209.585	300.000	195.250	98,955	Variabile	25.6.2008 Perpetua	1
Prestito obbligazionario Banca Popolare di Milano subordinato (Upper Tier 2) Tasso Variabile – 2.7.01/31	173.820	173.816	171.882	171.882	100	Variabile	2.7.2001/31	2
Prestito obbligazionario Banca Popolare di Milano subordinato (Upper Tier 2) Tasso variabile – 18.6.08/18	651	651	17.850	650	100	Variabile	18.6.2008/18	3
Prestito obbligazionario Banca Popolare di Milano subordinato (Lower Tier 2) Tasso variabile – 29.6.05/15 (emesso nell’ambito del Programma E.M.T.N.)	541.980	568.517	600.000	541.893	99,716	Variabile	29.6.2005/15	4
Prestito obbligazionario Banca Popolare di Milano subordinato (Lower Tier 2) Tasso Fisso 4,5% – 18.4.08/18	267.269	269.623	252.750	251.588	100	4,50%	18.4.2008/18	5
Prestito obbligazionario Banca Popolare di Milano subordinato (Lower Tier 2) Tasso Variabile – 20.10.08/18	454.204	464.494	502.050	453.300	100	Variabile	20.10.2008/18	6
Prestito obbligazionario Banca Popolare di Milano subordinato (Lower Tier 2) Tasso 7,125% – 1.03.11/21 (emesso nell’ambito del Programma E.M.T.N.)	554.946	526.187	475.000	448.410	99,603	7,125%	01.03.2011/21	7
<b>Totale</b>	<b>2.201.213</b>	<b>2.212.873</b>						

#### 1 Perpetual Subordinated Fixed/Floating Rate Notes – 9%

<b>Prezzo di emissione:</b>	Le Obbligazioni sono emesse sotto alla pari, ad un prezzo pari al 98,955% del Valore nominale.
<b>Tasso d’interesse:</b>	Fisso 9% fino al 25 giugno 2018; variabile ( <i>Euribor</i> 3 mesi + <i>spread</i> 6,18%) a partire dal 25 giugno 2018.
<b>Quotazione:</b>	Borsa del Lussemburgo (*).
<b>Clausola di rimborso anticipato:</b>	È prevista la clausola di rimborso anticipato su iniziativa dell’emittente a partire dal 25 giugno 2018 previa autorizzazione dell’Autorità di Vigilanza.
<b>Rimborso anticipato:</b>	Le <i>notes</i> sono state emesse con le clausole pro tempore previste dalla Banca d’Italia per la computabilità nel patrimonio di base; pertanto, in caso di liquidazione della banca, i possessori dei titoli, privilegiati rispetto ai detentori di azioni ordinarie, sono subordinati a tutti gli altri creditori.
<b>Altre informazioni:</b>	<p>È prevista:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>■ la sospensione opzionale del pagamento degli interessi se la Banca non ha utili distribuibili e/o non ha pagato dividendi relativamente all’ultimo esercizio chiuso prima della data di pagamento degli interessi;</li> <li>■ la sospensione obbligatoria del pagamento degli interessi in caso di <i>Capital Deficiency Event</i> (che si verifica nel caso in cui il coefficiente patrimoniale complessivo scende sotto il minimo previsto dall’Organo di Vigilanza);</li> <li>■ una clausola di “<i>loss absorbtion</i>”, in base alla quale – in caso di <i>Capital Deficiency Event</i> – il rimborso delle <i>notes</i> è sospeso.</li> </ul> <p>Gli interessi eventualmente non distribuiti non sono cumulabili.</p> <p>Il 16 dicembre 2009 si è chiusa l’offerta pubblica di acquisto (periodo di adesione 7 dicembre – 16 dicembre 2009), che ha ottenuto adesioni al 34,92% per un valore nominale dei titoli portati in adesione pari a euro 104.750.000. Il prezzo del riacquisto al corso secco è stato pari a 98%. Alla data di redazione del bilancio il valore nominale del titolo in circolazione è sceso a euro 195.250.000.</p>

<b>2</b>	<b>Prestito obbligazionario Banca Popolare di Milano subordinato (<i>Upper Tier 2</i>) – Tasso variabile – 2 luglio 2001/2031</b>
<b>Prezzo di emissione:</b>	Le Obbligazioni Subordinate sono emesse alla pari, ad un prezzo pari al 100% del Valore nominale.
<b>Tasso d'interesse:</b>	Tasso fisso 7,625% fino al 2 luglio 2011; variabile ( <i>euribor</i> + <i>spread</i> 3,725%) a partire dal 2 luglio 2011.
<b>Quotazione:</b>	Non quotato.
<b>Rimborso anticipato:</b>	È prevista la clausola di rimborso anticipato su iniziativa dell'emittente a partire dal 2 luglio 2011 previa autorizzazione dell'Autorità di Vigilanza.
<b>Clausola di subordinazione:</b>	Le Obbligazioni Subordinate costituiscono "strumenti ibridi di patrimonializzazione" ai sensi della normativa di vigilanza in vigore alla data di emissione. Il Prestito è emesso con clausola di subordinazione di secondo livello superiore, pertanto, in caso di liquidazione della Banca, gli obbligazionisti saranno rimborsati solo dopo che saranno stati soddisfatti tutti gli altri creditori della Banca non ugualmente subordinati, fatta eccezione per quelli con un grado di subordinazione uguale o più accentuato rispetto a quello delle Obbligazioni Subordinate.
<b>Altre informazioni:</b>	Il prestito subordinato è stato interamente sottoscritto dalla controllata Bpm Luxembourg S.A. a sostegno dell'emissione di <i>Preference Shares</i> da parte del veicolo BPM Capital Trust I, per un ammontare di euro 160 milioni ad un prezzo di emissione pari a 100, con durata perpetua e cedola fissa. È prevista l'opzione <i>call</i> alla scadenza del decimo anno dopo il quale, in caso di mancato esercizio dell'opzione, la cedola diventerà variabile.
<b>3</b>	<b>Prestito obbligazionario Banca Popolare di Milano subordinato (<i>Upper Tier 2</i>) – Tasso Variabile – 18 giugno 2008/2018</b>
<b>Prezzo di emissione:</b>	Le Obbligazioni Subordinate sono emesse alla pari, ad un prezzo pari al 100% del Valore nominale.
<b>Tasso d'interesse:</b>	Variabile (Tasso EONIA + <i>spread</i> 0,75%).
<b>Quotazione:</b>	Non quotato.
<b>Rimborso anticipato:</b>	Non è prevista la facoltà di rimborso anticipato del Prestito Subordinato.
<b>Clausola di subordinazione:</b>	Le Obbligazioni Subordinate costituiscono "strumenti ibridi di patrimonializzazione" ai sensi della normativa di vigilanza in vigore alla data di emissione. Il Prestito è emesso con clausola di subordinazione di secondo livello superiore, pertanto, in caso di liquidazione della Banca, gli obbligazionisti saranno rimborsati solo dopo che saranno stati soddisfatti tutti gli altri creditori della Banca non ugualmente subordinati, fatta eccezione per quelli con un grado di subordinazione uguale o più accentuato rispetto a quello delle Obbligazioni Subordinate.
<b>Riacquisti:</b>	La banca ha effettuato riacquisti per totali nominali 17.200 migliaia di euro.
<b>4</b>	<b>Prestito obbligazionario Banca Popolare di Milano subordinato (<i>Lower Tier 2</i>) – Tasso Variabile 29 giugno 2005/2015</b>
<b>Prezzo di emissione:</b>	Le Obbligazioni Subordinate sono emesse sotto alla pari, ad un prezzo pari al 99,716% del Valore nominale
<b>Tasso d'interesse:</b>	Variabile ( <i>euribor</i> 3 mesi + <i>spread</i> 0,45% fino a giugno 2010, <i>euribor</i> 3 mesi + <i>spread</i> 1,05% a partire da tale data).
<b>Quotazione:</b>	Borsa del Lussemburgo (*).
<b>Rimborso anticipato:</b>	È prevista la clausola di rimborso anticipato su iniziativa dell'emittente a partire dal quinto anno e previa autorizzazione dell'Autorità di Vigilanza.
<b>Clausola di subordinazione:</b>	Le Obbligazioni Subordinate costituiscono "passività subordinate di 2° livello" di BPM ai sensi della normativa di vigilanza in vigore alla data di emissione. Pertanto, in caso di liquidazione della Banca, gli obbligazionisti saranno rimborsati solo dopo che saranno stati soddisfatti tutti gli altri creditori della Banca non ugualmente subordinati, fatta eccezione per quelli con un grado di subordinazione uguale o più accentuato rispetto a quello delle Obbligazioni Subordinate.
<b>Altre informazioni:</b>	Il prestito, collocato presso investitori istituzionali, fa parte del Programma pluriennale di emissione di Titoli Euro a Medio Termine (E.M.T.N.), approvato dal Consiglio di Amministrazione del 2 dicembre 2003.
<b>Riacquisti:</b>	La banca ha effettuato riacquisti per totali nominali 58.107 migliaia di euro.

<b>5</b>	<b>Prestito obbligazionario Banca Popolare di Milano subordinato (Lower Tier 2) – Tasso Fisso 4,50% 18 aprile 2008/2018</b>	
<b>Prezzo di emissione:</b>	Le Obbligazioni Subordinate sono emesse alla pari, ad un prezzo pari al 100% del Valore nominale.	
<b>Tasso d'interesse:</b>	Tasso di interesse fisso pari al 4,50% annuo lordo.	
<b>Quotazione:</b>	Non quotato.	
<b>Rimborso anticipato:</b>	Non è prevista la facoltà di rimborso anticipato del Prestito Subordinato.	
<b>Clausola di subordinazione:</b>	Le Obbligazioni Subordinate costituiscono "passività subordinate di 2° livello" di BPM, ai sensi della normativa di vigilanza in vigore alla data di emissione. Pertanto, in caso di liquidazione della Banca, gli obbligazionisti saranno rimborsati solo dopo che saranno stati soddisfatti tutti gli altri creditori della Banca non ugualmente subordinati, fatta eccezione per quelli con un grado di subordinazione uguale o più accentuato rispetto a quello delle Obbligazioni Subordinate.	
<b>Riacquisti:</b>	La banca ha effettuato riacquisti per totali nominali 1.162 migliaia di euro.	
<b>6</b>	<b>Prestito obbligazionario Banca Popolare di Milano subordinato (Lower Tier 2) – Tasso Variabile 20 ottobre 2008/2018</b>	
<b>Prezzo di emissione:</b>	Le Obbligazioni Subordinate sono emesse alla pari, ad un prezzo pari al 100% del Valore nominale.	
<b>Tasso d'interesse:</b>	Variabile (Tasso <i>euribor</i> 3 mesi 365 + <i>spread</i> 0,60% fino al 20 ottobre 2013, <i>euribor</i> 3 mesi + <i>spread</i> 1,50% dopo tale data).	
<b>Quotazione:</b>	Non quotato.	
<b>Rimborso anticipato:</b>	Alla data del 20 ottobre 2013, unica data prevista per il rimborso anticipato, l'Emittente non si è avvalso di tale facoltà.	
<b>Clausola di subordinazione:</b>	Le Obbligazioni Subordinate costituiscono "passività subordinate di 2° livello" di BPM ai sensi della normativa di vigilanza in vigore alla data di emissione. Pertanto, in caso di liquidazione della Banca, gli obbligazionisti saranno rimborsati solo dopo che saranno stati soddisfatti tutti gli altri creditori della Banca non ugualmente subordinati, fatta eccezione per quelli con un grado di subordinazione uguale o più accentuato rispetto a quello delle Obbligazioni Subordinate.	
<b>Riacquisti:</b>	La banca ha effettuato riacquisti per totali nominali 48.750 migliaia di euro.	
<b>7</b>	<b>Prestito obbligazionario Banca Popolare di Milano subordinato (Lower Tier 2) – Tasso Fisso 7,125% 1 marzo 2011/2021</b>	
<b>Prezzo di emissione:</b>	Le Obbligazioni Subordinate sono emesse ad un prezzo pari al 99,603% del Valore nominale.	
<b>Tasso d'interesse:</b>	Tasso di interesse fisso pari al 7,125% annuo lordo.	
<b>Quotazione:</b>	Borsa del Lussemburgo (*).	
<b>Rimborso Anticipato:</b>	Non previsto.	
<b>Clausola di subordinazione:</b>	Le Obbligazioni Subordinate costituiscono "passività subordinate di 2° livello" di BPM ai sensi della normativa di vigilanza in vigore alla data di emissione. Pertanto, in caso di liquidazione della Banca, gli obbligazionisti saranno rimborsati solo dopo che saranno stati soddisfatti tutti gli altri creditori della Banca non ugualmente subordinati, fatta eccezione per quelli con un grado di subordinazione uguale o più accentuato rispetto a quello delle Obbligazioni Subordinate.	
<b>Riacquisti:</b>	La banca ha effettuato riacquisti per totali nominali 26.590 migliaia di euro.	

(\*) I titoli subordinati quotati alla Borsa del Lussemburgo, sono classificati ai fini IAS/IFRS come non quotati, in quanto i volumi negoziati non sono tali da rientrare nella definizione di Mercato Attivo, come illustrato nelle politiche contabili della sezione "A.3 informativa sul Fair Value".

### 3.3 Dettaglio della voce 30 "Titoli in circolazione": titoli oggetto di copertura specifica

	31.12.2014	31.12.2013
<b>1. Titoli oggetto di copertura specifica del <i>fair value</i>:</b>	<b>554.946</b>	<b>526.187</b>
a) rischio tasso di interesse	554.946	526.187
b) rischio di cambio	-	-
c) più rischi	-	-
<b>2. Titoli oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari:</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
a) rischio tasso di interesse	-	-
b) rischio di cambio	-	-
c) altro	-	-

La tabella evidenzia le obbligazioni emesse iscritte tra i titoli in circolazione che, a fine esercizio, risultano essere oggetto di operazioni di copertura specifica del *Fair Value* per il rischio di tasso di interesse. In particolare l'importo indicato si riferisce:

■ al "Prestito obbligazionario Banca Popolare di Milano subordinato (*Lower Tier 2*) Tasso Fisso 7,125%", data emissione originaria 1.3.2011.

I relativi contratti di copertura che alla data di riferimento del bilancio presentano un *fair value* positivo sono iscritti nella voce dell'attivo dello stato patrimoniale "80. Derivati di copertura".

## Sezione 4 – Passività finanziarie di negoziazione

### Voce 40

Nella presente voce figurano gli strumenti derivati finanziari diversi da quelli formalmente designati come strumenti di copertura.

#### 4.1 Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	VN	FV				FV*	VN	FV				FV*
		L1	L2	L3	31.12.2014			L1	L2	L3	31.12.2013	
<b>A. Passività per cassa</b>												
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Obbligazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1.1 Strutturate	-	-	-	-	-	X	-	-	-	-	-	X
3.1.2 Altre obbligazioni	-	-	-	-	-	X	-	-	-	-	-	X
3.2 Altri titoli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2.1 Strutturati	-	-	-	-	-	X	-	-	-	-	-	X
3.2.2 Altri	-	-	-	-	-	X	-	-	-	-	-	X
<b>Totale A</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>B. Strumenti derivati</b>												
1. Derivati finanziari	X	-	185.437	4.162	<b>189.599</b>	X	X	-	140.235	9.225	<b>149.460</b>	X
1.1 Di negoziazione	X	-	181.513	3.294	<b>184.807</b>	X	X	-	130.532	7.349	<b>137.881</b>	X
1.2 Connessi con la fair value option	X	-	3.924	868	<b>4.792</b>	X	X	-	9.703	1.876	<b>11.579</b>	X
1.3 Altri	X	-	-	-	-	X	X	-	-	-	-	X
2. Derivati creditizi	X	-	-	-	-	X	X	-	-	-	-	X
2.1 Di negoziazione	X	-	-	-	-	X	X	-	-	-	-	X
2.2 Connessi con la fair value option	X	-	-	-	-	X	X	-	-	-	-	X
2.3 Altri	X	-	-	-	-	X	X	-	-	-	-	X
<b>Totale B</b>	<b>X</b>	<b>-</b>	<b>185.437</b>	<b>4.162</b>	<b>189.599</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>-</b>	<b>140.235</b>	<b>9.225</b>	<b>149.460</b>	<b>X</b>
<b>Totale A+B</b>	<b>X</b>	<b>-</b>	<b>185.437</b>	<b>4.162</b>	<b>189.599</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>-</b>	<b>140.235</b>	<b>9.225</b>	<b>149.460</b>	<b>X</b>

**Legenda:** VN = Valore nominale o nozionale

FV = Fair value

FV\* = Fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di Emissione

L1 = Livello 1 L2 = Livello 2 L3 = Livello 3

Per quanto riguarda i criteri adottati per la determinazione del "fair value" e per la classificazione degli strumenti finanziari nei tre livelli della "gerarchia del fair value" si rimanda alla parte A "Politiche contabili".

Nella voce "B.1.2 – Strumenti derivati connessi con la fair value option", è evidenziato il fair value dei derivati, connessi con gli strumenti per i quali è stata adottata la fair value option. Tali derivati coprono principalmente i rischi inerenti le emissioni di prestiti obbligazionari per i quali la banca si è avvalsa della "fair value option", secondo quanto previsto dallo IAS 39, paragrafo 9. Tali rischi derivano dalle possibili oscillazioni dei tassi di interesse e dalla presenza di componenti opzionali implicite nei titoli strutturati emessi.

---

## **4.2 Dettaglio della voce 40 "Passività finanziarie di negoziazione": passività subordinate**

---

Alla data di riferimento del bilancio, così come alla fine dell'esercizio precedente, non sono presenti passività subordinate iscrivibili tra le passività di negoziazione.

---

## **4.3 Dettaglio della voce 40 "Passività finanziarie di negoziazione": debiti strutturati**

---

Alla data di riferimento del bilancio, così come alla fine dell'esercizio precedente, non sono presenti debiti strutturati iscrivibili tra le passività di negoziazione.

---

## **4.4 Passività finanziarie per cassa (esclusi "scoperti tecnici") di negoziazione: variazioni annue**

---

Non viene presentata la tabella delle variazioni annue delle passività finanziarie di negoziazione poiché la voce include esclusivamente strumenti derivati ed eventuali "scoperti tecnici".

## Sezione 5 – Passività finanziarie valutate al *fair value*

### Voce 50

Nella presente voce figurano i titoli di debito emessi, designati al *fair value* con i risultati valutativi iscritti nel conto economico, sulla base della facoltà riconosciuta dallo IAS 39 (c.d. "*fair value option*").

#### 5.1 Passività finanziaria valutate al *fair value*: composizione merceologica

Tipologia operazione/Valori	31.12.2014						31.12.2013					
	VN	FV				FV*	VN	FV				FV*
		L1	L2	L3	Totale			L1	L2	L3	Totale	
<b>1. Debiti verso banche</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.1 Strutturati	-	-	-	-	-	x	-	-	-	-	-	x
1.2 Altri	-	-	-	-	-	x	-	-	-	-	-	x
<b>2. Debiti verso clientela</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 Strutturati	-	-	-	-	-	x	-	-	-	-	-	x
2.2 Altri	-	-	-	-	-	x	-	-	-	-	-	x
<b>3. Titoli di debito</b>	<b>162.069</b>	-	<b>165.411</b>	-	<b>165.411</b>	<b>167.084</b>	<b>278.774</b>	-	<b>238.627</b>	<b>44.057</b>	<b>282.684</b>	<b>288.782</b>
3.1 Strutturati	162.069	-	165.411	-	165.411	x	162.069	-	118.193	44.057	162.250	x
3.2 Altri	-	-	-	-	-	x	116.705	-	120.434	-	120.434	x
<b>Totale</b>	<b>162.069</b>	-	<b>165.411</b>	-	<b>165.411</b>	<b>167.084</b>	<b>278.774</b>	-	<b>238.627</b>	<b>44.057</b>	<b>282.684</b>	<b>288.782</b>

**Legenda:** VN = Valore nominale o nozionale

FV = *Fair value*

FV\* = *Fair value* calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di Emissione

L1 = Livello 1 L2 = Livello 2 L3 = Livello 3

Le passività finanziarie valutate al *fair value* includono le passività finanziarie rappresentate da obbligazioni strutturate ed a tasso fisso che sono state classificate al *fair value* e che sono oggetto di copertura mediante strumenti derivati. Tale copertura riguarda sia il rischio di variazioni dei tassi d'interesse che il rischio derivante dalla presenza di opzioni implicite. L'utilizzo della *Fair Value Option* risponde all'esigenza di eliminare o ridurre in modo significativo un'asimmetria contabile, in alternativa alla metodologia dell'*Hedge Accounting*. Diversamente, i derivati sarebbero comunque valutati al *fair value*, mentre i prestiti obbligazionari verrebbero rilevati al costo ammortizzato.

Per quanto concerne l'utilizzo dello *spread* creditizio connesso alla valorizzazione delle proprie emissioni rivolte alla clientela ordinaria, si considera che tali emissioni siano, sia dal punto di vista contrattuale sia dal punto di vista commerciale, destinate ad essere rimborsate alla naturale scadenza; conseguentemente nella valutazione del *fair value* di tali strumenti, il proprio merito creditizio è stato valorizzato coerentemente a tale ipotesi e tenendo anche presente le indicazioni contenute nell'IFRS 13.

I derivati utilizzati nell'ambito della "*fair value option*" sono classificati nel portafoglio di negoziazione.

Nel conto economico, i differenziali o margini positivi e negativi relativi ai contratti derivati, liquidati o maturati sino alla data di riferimento del bilancio, sono registrati tra gli interessi attivi e passivi, mentre i profitti e le perdite da valutazione sono rilevati nella voce "110. Risultato netto delle attività/passività finanziarie valutate al *fair value*", con una rappresentazione coerente con quella adottata per gli strumenti di raccolta per i quali è stata adottata la *fair value option*.

Tra le passività finanziarie valutate alla fair value option sono ricompresi i titoli di debito strutturati emessi oggetto di copertura gestionale.

#### Finalità di utilizzo della "fair value option" e importi delle relative passività finanziarie interessate

Tipologia operazioni/Valori	Coperture naturali	Strumenti Finanziari Strutturati	Portafogli di passività finanziarie gestiti internamente sulla base del fair value	31.12.2014	Coperture naturali	Strumenti Finanziari Strutturati	Portafogli di passività finanziarie gestiti internamente sulla base del fair value	31.12.2013
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-
1.1 Strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 Strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Titoli di debito	-	165.411	-	165.411	120.434	162.250	-	282.684
3.1 Strutturati	-	165.411	-	165.411	-	162.250	-	162.250
3.2 Altri	-	-	-	-	120.434	-	-	120.434
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>165.411</b>	<b>-</b>	<b>165.411</b>	<b>120.434</b>	<b>162.250</b>	<b>-</b>	<b>282.684</b>

La tabella fornisce un dettaglio della precedente tabella 5.1 ed evidenzia il valore di bilancio (fair value) delle passività per le quali è stata adottata la fair value option, distinguendo le modalità di utilizzo.

#### 5.2 Dettaglio della voce 50 "Passività finanziarie valutate al fair value": passività subordinate

Alla data di riferimento del bilancio, così come alla fine dell'esercizio precedente, non sono presenti passività subordinate valutate al fair value.

#### 5.3 Passività finanziarie valutate al fair value: variazioni annue

	Debiti verso banche	Debiti verso clientela	Titoli in circolazione	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>	-	-	282.684	282.684
<b>B. Aumenti</b>	-	-	5.787	5.787
B1. Emissioni	-	-	-	-
B2. Vendite	-	-	-	-
- di cui operazioni di aggregazione aziendale	-	-	-	-
B3. Variazioni positive di fair value	-	-	3.831	3.831
B4. Altre variazioni	-	-	1.956	1.956
<b>C. Diminuzioni</b>	-	-	123.060	123.060
C1. Acquisti	-	-	-	-
- di cui operazioni di aggregazione aziendale	-	-	-	-
C2 Rimborsi	-	-	116.705	116.705
C3 Variazioni negative di fair value	-	-	272	272
C4. Altre variazioni	-	-	6.083	6.083
<b>D. Rimanenze finali</b>	-	-	165.411	165.411

Per quanto riguarda i criteri adottati per la determinazione del "fair value" e per la classificazione degli strumenti finanziari nei tre livelli della "gerarchia del fair value" si rimanda alla parte A "Politiche contabili".



## Sezione 6 – Derivati di copertura

### Voce 60

Nella presente voce figurano i derivati finanziari di copertura, che alla data di riferimento del bilancio presentano un *fair value* negativo.

#### 6.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli

	31.12.2014					31.12.2013				
	<i>Fair value</i>				VN	<i>Fair value</i>				VN
	L1	L2	L3	Totale		L1	L2	L3	Totale	
<b>A. Derivati finanziari</b>	-	58.751	-	58.751	1.578.668	-	17.260	-	17.260	1.171.648
1) <i>Fair value</i>	-	51.885	-	51.885	1.478.668	-	17.260	-	17.260	1.171.648
2) Flussi finanziari	-	6.866	-	6.866	100.000	-	-	-	-	-
3) Investimenti esteri	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>B. Derivati creditizi</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1) <i>Fair value</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	-	58.751	-	58.751	1.578.668	-	17.260	-	17.260	1.171.648

**Legenda:** VN = Valore nozionale L1 = Livello 1 L2 = Livello 2 L3 = Livello 3

Per quanto riguarda i criteri adottati per la determinazione del "*fair value*" e per la classificazione degli strumenti finanziari nei tre livelli della "gerarchia del *fair value*" si rimanda alla parte A "Politiche contabili".

La tabella presenta il valore di bilancio (*fair value*) negativo dei contratti derivati di copertura, per le coperture operate attraverso lo strumento di copertura del *fair value* (*hedge accounting*). Tale strumento è utilizzato per gestire contabilmente le operazioni di copertura degli strumenti finanziari iscritti in voci di bilancio che non prevedono la valutazione al *fair value* in contropartita del conto economico.

Le operazioni di copertura delle passività finanziarie rappresentate da titoli sono normalmente gestite attraverso la "*fair value option*". La "*fair value option*" è stata adottata per i titoli di debito strutturati ed a tasso fisso emessi dalle banche del Gruppo, il cui rischio da variazioni del *fair value* è stato coperto con strumenti derivati; i derivati utilizzati nell'ambito della "*fair value option*" sono classificati nel portafoglio di negoziazione.

Per quanto riguarda gli obiettivi e le strategie sottostanti alle operazioni di copertura si rinvia anche all'informativa fornita nella Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura – Sezione 2 – Rischi di mercato.

## 6.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologie di copertura

Operazioni/Tipo di copertura	Fair Value						Flussi finanziari		Investim. esteri
	Specifica					Generica	Specifica	Generica	
	Rischio di tasso	Rischio di cambio	Rischio di credito	Rischio di prezzo	Più rischi				
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	25.669	–	–	4.992	–	X	6.866	X	X
2. Crediti	–	–	–	X	–	X	–	X	X
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	X	–	–	X	–	X	–	X	X
4. Portafoglio	X	X	X	X	X	21.224	X	–	X
5. Altre operazioni	–	–	–	–	–	X	–	X	–
Totale attività	25.669	–	–	4.992	–	21.224	6.866	–	–
1. Passività finanziarie	–	–	–	X	–	X	–	X	X
2. Portafoglio	X	X	X	X	X	–	X	–	X
Totale passività	–	–	–	–	–	–	–	–	–
1. Transazioni attese	X	X	X	X	X	X	–	X	X
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie	X	X	X	X	X	–	X	–	–

Nella presente tavola sono indicati i *fair value* negativi dei derivati di copertura, suddivisi in relazione all'attività o alla passività coperta ed alla tipologia di copertura realizzata.

In particolare, per quanto riguarda le attività, la copertura specifica e generica di *fair value* è stata utilizzata per realizzare coperture dal rischio di variazioni del tasso di interesse su mutui erogati e su titoli obbligazionari classificati nel portafoglio "disponibile per la vendita", al fine di immunizzarli da possibili variazioni sfavorevoli dell'andamento dei tassi di interesse o dei prezzi.

### Copertura specifica di *fair value*

L'importo indicato alla voce 1. "Attività finanziarie disponibili per la vendita" si riferisce ai *fair value* negativi di derivati finanziari:

- a copertura del rischio di tasso per un importo nozionale complessivo di 755 milioni (667 milioni al 31.12.2013), stipulati a copertura di un titolo di debito emesso da un'emittente bancario per nominali 50 milioni (50 milioni al 31.12.2013) e titoli di stato a tasso fisso per 705 milioni (617 milioni al 31.12.2013);
- a copertura del rischio di prezzo per vendite a termine su titoli di stato per 314,8 milioni (0 milioni al 31.12.2013).

### Copertura generica di *fair value*

L'importo indicato alla voce 4. "Portafoglio" si riferisce al *fair value* negativo dei derivati finanziari:

- per un importo nozionale di 0,25 miliardi (0,5 miliardi al 31.12.2013), stipulati a copertura del rischio di tasso di interesse di un portafoglio di titoli di stato a tasso fisso rilevati nelle "Attività finanziarie disponibili per la vendita";
- per un importo nozionale di 0,159 miliardi, stipulati a copertura del rischio di tasso di interessi di un portafoglio di mutui erogati dall'incorporata WeBank S.p.A.

### Copertura specifica di flussi finanziari

- L'importo indicato alla voce 1. "Attività finanziarie disponibili per la vendita" si riferisce ai *fair value* negativi di derivati finanziari per un importo nozionale complessivo di 100 milioni (0 milioni al 31.12.2013), stipulati a copertura dei flussi finanziari di un titolo di debito emesso da un emittente bancario per nominali 100 milioni (0 milioni al 31.12.2013).

Nel corso dell'esercizio 2014 i test prospettici e retrospettivi eseguiti nel rispetto delle regole previste dal principio contabile IAS 39 hanno confermato la tenuta e la regolarità delle relazioni di copertura.

Per ulteriori informazioni in merito alle attività e alle passività finanziarie coperte si rinvia alle tabelle di dettaglio esposte nella presente parte B della Nota Integrativa, nelle sezioni relative alle voci patrimoniali in cui sono iscritte le poste oggetto di copertura.

---

## Sezione 7 – Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica

### Voce 70

---

Nella presente voce figura il saldo negativo delle variazioni di valore delle passività oggetto di copertura generica (*macrohedging*) dal rischio di tasso d'interesse.

---

#### 7.1 Adeguamento di valore delle passività finanziarie coperte

---

Adeguamento di valore delle passività coperte/Valori	Totale 31.12.2014	Totale 31.12.2013
1. Adeguamento positivo delle passività finanziarie	16.084	23.222
2. Adeguamento negativo delle passività finanziarie	-	-
<b>Totale</b>	<b>16.084</b>	<b>23.222</b>

In tale voce è stato registrato l'adeguamento di valore di *fair value* rilevato sui "core deposit" per i quali era stata predisposta nel 2010 una copertura generica di "fair value" mediante strumenti derivati. Nel corso del 2011 le operazioni di copertura sono state chiuse ed il valore esposto al 31 dicembre 2014, così come quello al 31 dicembre 2013, rappresenta il valore residuo della quota efficace della copertura alla data di revoca, da rilasciarsi a conto economico *pro-rata temporis* fino alla scadenza originaria delle operazioni di copertura (scadenza massima prevista marzo 2020).

---

## Sezione 8 – Passività fiscali

### Voce 80

---

Le informazioni di questa sezione sono esposte nella sezione 13 dell'attivo dello stato patrimoniale "Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale" della presente Nota Integrativa.

---

## Sezione 9 – Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione

### Voce 90

---

Le informazioni di questa sezione sono esposte nella sezione 14 dell'attivo dello stato patrimoniale: "Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale" della presente Nota Integrativa.

## Sezione 10 – Altre passività

### Voce 100

Nella presente voce sono iscritte le passività non riconducibili nelle altre voci del passivo dello stato patrimoniale.

#### 10.1 Altre passività: composizione

	31.12.2014	31.12.2013
<b>Debiti a fronte del deterioramento di:</b>	<b>66.717</b>	<b>61.205</b>
Crediti di firma	66.717	61.205
Derivati su crediti	–	–
<b>Accordi di pagamento basati su proprie azioni</b>	<b>–</b>	<b>–</b>
<b>Ratei passivi</b>	<b>100</b>	<b>265</b>
<b>Altre passività</b>	<b>1.196.821</b>	<b>892.847</b>
Depositi cauzionali ricevuti da terzi	58	65
Debiti vs. società del Gruppo relativi al consolidato fiscale	1.906	2.982
Importi da versare al fisco per conto terzi	319.908	90.876
Importi da versare al fisco per conto proprio	5.544	6.269
Rettifiche per partite illiquide inerenti il portafoglio	150.917	116.918
Somme a disposizione da riconoscere alla clientela	134.913	133.438
Partite in corso di lavorazione	364.630	351.599
Debiti verso fornitori	131.037	112.088
Somme da versare ad enti previdenziali	30.503	26.083
Debiti per spese del personale	32.435	30.421
Risconti passivi	1.313	1.387
Altre	23.657	20.721
<b>Totale</b>	<b>1.263.638</b>	<b>954.317</b>

## Sezione 11 – Trattamento di fine rapporto del personale

### Voce 110

La voce B.1 "Accantonamento dell'esercizio" si riferisce principalmente agli interessi da attualizzazione maturati nell'anno sulla passività TFR (*Interest Cost*). Essi ammontano a 3,2 milioni (5,055 milioni al 31.12.2013).

La voce B.2 "Altre variazioni in aumento" si riferisce per 11,35 milioni (6,53 milioni al 31.12.2013) alle perdite attuariali risultanti dalla periodica perizia effettuata da un attuario indipendente, tali perdite sono rilevate in contropartita ad una riserva di patrimonio netto.

La voce C.2 "Altre variazioni in diminuzione" si riferisce interamente al versamento dell'imposta sostitutiva dell'11% calcolata sul rendimento finanziario del TFR (0,279 milioni al 31.12.2013).

#### 11.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	31.12.2014	31.12.2013
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>125.093</b>	<b>119.894</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>15.725</b>	<b>31.443</b>
Fondo TFR – Accantonamento dell'esercizio	3.418	5.334
B.2 Altre variazioni	12.307	26.109
– di cui operazioni di aggregazione aziendale	677	19.576
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>11.686</b>	<b>26.244</b>
Fondo TFR – Liquidazioni effettuate	11.473	25.965
C.2 Altre variazioni	213	279
– di cui operazioni di aggregazione aziendale	–	–
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>129.132</b>	<b>125.093</b>

#### 11.2 Altre informazioni

Come descritto nella Parte A "Politiche contabili", a seguito della riforma della previdenza complementare di cui al D.Lgs. 5 dicembre 2005 n. 252, introdotta dalla Legge Finanziaria 2007, il trattamento di fine rapporto del personale contabilizzato nella presente voce di bilancio si riferisce alle sole quote maturate sino al 31.12.2006 in quanto solo tali quote rimangono in azienda, mentre le quote di TFR maturate dal 1° gennaio 2007 devono essere destinate, a scelta del dipendente e secondo le modalità di adesione esplicita o adesione tacita, a forme di previdenza complementare ovvero mantenute in azienda per essere trasferite successivamente al fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS.

L'accantonamento dell'esercizio non comprende pertanto le quote che per effetto della citata riforma sono versate a forme di previdenza complementare oppure al fondo di Tesoreria presso l'INPS. In tal caso, le quote di trattamento di fine rapporto del personale maturande a partire dal 1° gennaio 2007 configurano un "piano a contribuzione definita" e sono rilevate tra i costi del personale nella voce "indennità di fine rapporto", sulla base dei contributi dovuti senza l'applicazione di metodologie di calcolo attuariali, in contropartita alla rilevazione della voce patrimoniale "Altre passività" o di un'uscita di disponibilità liquide.

Il Fondo TFR maturato ante il 1° gennaio 2007 (o alla data di effettuazione della scelta nei casi di destinazione a forma di previdenza complementare) continua a configurarsi come un "beneficio successivo al rapporto di lavoro" classificato come "piano a benefici definiti" e conseguentemente la passività connessa al "TFR maturato" è sottoposta a valutazione attuariale che, rispetto alla metodologia di calcolo applicata sino al 31 dicembre 2006, non tiene più conto del tasso annuo medio di aumento delle retribuzioni, in quanto i benefici dei dipendenti sono da considerarsi quasi interamente maturati (con la sola eccezione della rivalutazione). Gli utili e le perdite attuariali, definiti quali differenze tra il valore di bilancio della passività ed il valore attuale dell'obbligazione a fine periodo, sono contabilizzati per l'intero importo direttamente a patrimonio netto nella voce "Riserve da valutazione – Utili (perdite) attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti".

L'importo corrispondente alla rimanenza indicata in bilancio, calcolato ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile, ammonta a 123,1 milioni (132,05 milioni al 31 dicembre 2013).

Nel corso dell'esercizio sono state rilevate quote di trattamento di fine rapporto destinate al conto di tesoreria presso l'INPS per 4,73 milioni (5,51 milioni nel corso dell'esercizio 2013); inoltre, nel corso dell'esercizio sono state destinate al Fondo di Previdenza Bipiemme quote di trattamento di fine rapporto per 11,4 milioni (13,7 milioni nel corso dell'esercizio 2013).

La valutazione attuariale del TFR effettuata da un Attuario indipendente, è realizzata in base alla metodologia dei "benefici maturati" mediante il criterio "Projected Unit Credit" come previsto dallo IAS 19, e si fonda sulle seguenti principali ipotesi di tipo demografico, economico-finanziario:

**Basi tecniche demografiche:** sono state utilizzate le Tavole IPS55 per la stima della mortalità e le Tavole INPS-2000 per le previsioni di invalidità; il tasso di rotazione del personale applicato è pari al 3,5%, in linea con il precedente esercizio.

**Basi tecniche finanziarie:** le valutazioni sono state effettuate in base ad un tasso di sconto dell'1,58%, pari al rendimento di mercato stimato a lungo periodo (3,17% al 31 dicembre 2013).

**Basi tecniche economiche:** si è ipotizzato un tasso annuo di inflazione del 1,5% (2% al 31 dicembre 2013).

Ai sensi dello IAS 19 par. 145, si riporta nella seguente tabella la sensitività del fondo relativo al Trattamento di Fine Rapporto per il tasso di attualizzazione (dati in milioni di euro):

<b>Analisi di sensitività:</b>	<b>31.12.2014</b>	<b>31.12.2013</b>
<i>Trattamento di fine rapporto con tasso di attualizzazione -0,5%</i>	6,3	6,1
<i>Trattamento di fine rapporto con tasso di attualizzazione +0,5%</i>	(5,9)	(5,7)

## Sezione 12 – Fondi per rischi e oneri

### Voce 120

#### 12.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

Voci/Valori	31.12.2014	31.12.2013
<b>1. Fondi di quiescenza aziendali</b>	<b>91.313</b>	<b>80.041</b>
<b>2. Altri fondi per rischi e oneri</b>	<b>272.405</b>	<b>344.372</b>
2.1 controversie legali	67.708	73.815
2.2 oneri per il personale	181.037	216.706
2.3 altri	23.660	53.851
<b>Totale</b>	<b>363.718</b>	<b>424.413</b>

#### Fondi per rischi e oneri: composizione

Voci/Valori	31.12.2014	31.12.2013
<b>1. Fondi di quiescenza aziendali:</b>	<b>91.313</b>	<b>80.041</b>
<b>– Fondi pensioni:</b>	<b>14.203</b>	<b>13.533</b>
– ex Banca Popolare di Bologna e Ferrara	14.179	13.510
– ex Banca Agricola Milanese	24	23
<b>– Trattamenti previdenziali integrativi</b>	<b>77.110</b>	<b>66.508</b>
– Banca Popolare di Milano	52.588	44.356
– ex Cassa di Risparmio di Alessandria	24.522	22.152
<b>– Altri trattamenti di quiescenza</b>	<b>–</b>	<b>–</b>
<b>2. Altri fondi per rischi e oneri:</b>	<b>272.405</b>	<b>344.372</b>
<b>2.1 controversie legali:</b>	<b>67.708</b>	<b>73.815</b>
– stanziamenti a fronte di perdite presunte sulle cause passive	67.708	73.815
<b>2.2 oneri per il personale:</b>	<b>181.037</b>	<b>216.706</b>
– fondo di solidarietà	170.786	207.375
– premi di anzianità	–	–
– indennità riservate ai dirigenti	3.503	2.811
– perdite presunte sulle vertenze con il personale dipendente	3.022	2.572
– altri oneri	3.726	3.948
<b>2.3 altri</b>	<b>23.660</b>	<b>53.851</b>
– azioni revocatorie	11.362	11.303
– fondo di beneficenza e di pubblica utilità	501	498
– oneri di varia natura	11.797	42.050
<b>Totale</b>	<b>363.718</b>	<b>424.413</b>

## 12.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

	Fondi di quiescenza	Altri fondi	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>80.041</b>	<b>344.372</b>	<b>424.413</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>23.412</b>	<b>37.196</b>	<b>60.608</b>
B.1 Accantonamenti dell'esercizio	4.034	31.109	35.143
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	–	4.177	4.177
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	–	–	–
B.4 Altre variazioni	19.378	1.910	21.288
– di cui operazioni di aggregazione aziendale	–	1.910	1.910
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>12.140</b>	<b>109.163</b>	<b>121.303</b>
C.1 Utilizzo nell'esercizio	12.140	92.052	104.192
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	–	–	–
C.3 Altre variazioni	–	17.111	17.111
– di cui operazioni di aggregazione aziendale	–	–	–
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>91.313</b>	<b>272.405</b>	<b>363.718</b>

## 12.3 Fondi di quiescenza aziendali a benefici definiti

### 1. Illustrazione delle caratteristiche dei fondi e dei relativi rischi

Nella sottovoce "Fondi di quiescenza aziendali" sono stati classificati i seguenti fondi, di cui si riepilogano le caratteristiche principali:

#### a) Fondo pensioni ex Banca Popolare di Bologna e Ferrara

Si tratta di un fondo a benefici definiti legato all'impegno assunto dall'incorporata ex Banca Popolare di Bologna e Ferrara di erogare a tutti i dipendenti in quiescenza al 31 dicembre 1995 una pensione definita, allineata a quella del pari grado in servizio. L'importo accantonato in bilancio rappresenta l'ammontare della riserva matematica determinato su base attuariale e cioè dell'importo ritenuto necessario a tale data per riconoscere agli iscritti pensionati al Fondo "Trattamento Aggiuntivo di Quiescenza" quanto previsto dal Regolamento.

#### b) Fondo pensioni ex Banca Agricola Milanese

Rappresenta l'impegno assunto dall'incorporata ex Banca Agricola Milanese di erogare una pensione integrativa ai dipendenti in quiescenza al 31 dicembre 1972; la passività rappresenta la valutazione attuariale della riserva matematica alla data di riferimento del bilancio e cioè di quanto ritenuto necessario a tale data per riconoscere agli iscritti pensionati al Fondo pensione il pagamento vita natural durante.

#### c) Trattamento previdenziale integrativo della Banca Popolare di Milano

In applicazione del regolamento del Trattamento previdenziale integrativo l'impegno consiste:

- nel riconoscimento di una pensione integrativa agli ex dipendenti in quiescenza la cui pensione INPS sia inferiore ad una percentuale predefinita dello stipendio del pari grado in servizio (cosiddetti dipendenti in quiescenza integrati);
- ovvero, nel caso in cui la pensione INPS sia superiore alla suddetta percentuale, nel pagamento a tutti i pensionati del 50% di una mensilità tabellare ai valori congelati al 31 dicembre 1991.

I suddetti benefici non sono riconosciuti ai dipendenti entrati in servizio dopo il 28 aprile 1993 e a quelli assunti nell'ambito di operazioni di incorporazione.

L'importo accantonato in bilancio rappresenta l'ammontare della riserva matematica determinato su base attuariale e cioè di quanto ritenuto necessario per poter riconoscere agli attuali beneficiari le prestazioni previste dal Regolamento.

#### d) Fondo Pensioni ex Cassa di Risparmio di Alessandria

Si tratta di un fondo a prestazioni definite senza personalità giuridica e autonomia patrimoniale, integrativo (sostitutivo solo per talune particolari situazioni) al trattamento pensionistico INPS. Il collettivo degli iscritti al Fondo risulta composto unicamente da pensionati ex dipendenti o loro superstiti. L'importo accantonato in bilancio rappresenta l'ammontare della Riserva matematica determinato su base attuariale.



## 2. Variazioni nell'esercizio delle passività (attività) nette a benefici definiti e dei diritti di rimborso

Le variazioni dei fondi di quiescenza nell'esercizio sono riportate nella tabella 12.2.

Le voci B.4 "Altre variazioni in aumento" e C.3 "Altre variazioni in diminuzione" sono riconducibili prevalentemente alle perdite e agli utili attuariali.

Tutti i fondi di quiescenza sono interamente finanziati e non sono stati valutati in valuta diversa dall'euro.

## 3. Informazioni sul fair value delle attività a servizio del piano

Nessuno dei piani a benefici definiti classificati tra i fondi di quiescenza ha effettuato investimenti in attività.

## 4. Descrizione delle principali ipotesi attuariali

Con riferimento ai fondi di previdenza complementare a prestazione definita, la determinazione dei valori attuali richiesti dall'applicazione dello IAS 19 "Benefici ai dipendenti" viene effettuata da Attuari indipendenti. Si riportano di seguito le ipotesi attuariali (demografiche, finanziarie ed economiche) utilizzate per ciascun fondo.

### a) Fondo ex Banca Popolare di Bologna e Ferrara

**Basi tecniche demografiche:** sono state utilizzate le tavole IPS55 per la stima della mortalità.

**Basi tecniche finanziarie:** le valutazioni sono state eseguite considerando il tasso di interesse dell'1,58% annuo composto, pari al rendimento stimato di lungo periodo (3,17% al 31.12.2013). Il recente decremento dei tassi di mercato, ha comportato una valutazione basata su rendimenti futuri meno elevati rispetto alla stima effettuata per gli anni precedenti.

**Basi tecniche economiche:** si è ipotizzato un tasso di accrescimento futuro delle pensioni pari a zero, in linea con l'esercizio precedente.

### b) Fondo pensioni ex Banca Agricola Milanese

**Basi tecniche demografiche:** sono state utilizzate le tavole IPS55 per la stima della mortalità.

**Basi tecniche finanziarie:** le valutazioni sono state effettuate considerando il tasso di interesse dell'1,58% annuo composto, pari al rendimento stimato di lungo periodo (3,17% al 31.12.2013). Il recente decremento dei tassi di mercato, ha comportato una valutazione basata su rendimenti futuri meno elevati rispetto alla stima effettuata per gli anni precedenti.

**Basi tecniche economiche:** si è ipotizzato un tasso di accrescimento delle pensioni pari all'1% annuo, in quanto il Regolamento del fondo prevede, per alcuni pensionati, la rivalutazione con valenza biennale, in linea con quello utilizzato nell'esercizio precedente.

### c) Trattamento previdenziale integrativo della Banca Popolare di Milano

**Basi tecniche demografiche:** sono state utilizzate le tavole demografiche IPS55 per la stima della mortalità oltre alle tavole di invalidità predisposte dall'INPS nel 2000.

**Basi tecniche finanziarie:** le valutazioni sono state eseguite considerando il tasso di interesse pari all'1,58% annuo composto, pari al rendimento stimato di medio-lungo periodo (3,17% al 31.12.2013). Il recente aumento della variabilità dei tassi di mercato e una sua riduzione ha comportato una valutazione basata su rendimenti futuri costanti e diminuiti dal 3,17 % all'1,58%.

**Basi tecniche economiche:** si è ipotizzato un tasso di accrescimento annuo delle prestazioni pensionistiche pari al 75% del tasso di incremento dell'inflazione. L'inflazione è stata posta pari al 2% (invariata rispetto all'esercizio precedente) e di conseguenza il tasso di incremento delle prestazioni pensionistiche è pari all'1,5% (in linea con quello dell'esercizio precedente). Il tasso di incremento annuo delle retribuzioni è stato fissato nel 2,5% (invariato rispetto all'esercizio precedente). Il tasso di incremento annuo del massimale dell'INPS è stato fissato nell'1,5%; il massimale INPS è pari a 46.031 euro (si tratta di quello a valere dall'1.1.2010 reso noto dall'INPS).

### d) Fondo pensioni ex Cassa di Risparmio di Alessandria

**Basi tecniche demografiche:** sono state utilizzate le tavole demografiche IPS55 per la stima della mortalità oltre alle tavole di invalidità predisposte dall'INPS nel 2000.

**Basi tecniche finanziarie:** le valutazioni sono state effettuate considerando il tasso di interesse del 1,49% annuo composto, pari al rendimento stimato di lungo periodo (3,17 % al 31.12.2013). Il recente decremento dei tassi di mercato, ha comportato una valutazione basata su rendimenti futuri meno elevati rispetto alla stima effettuata per gli anni precedenti.

**Basi tecniche economiche:** l'inflazione è stata posta pari al 2% (invariata rispetto all'esercizio precedente).

## 5. Informazioni su importo, tempistica e incertezza dei flussi finanziari

Ai sensi dello IAS 19 par. 145, si riporta nella seguente tabella la sensitività di fondi quiescenza sopra riportati per il tasso di attualizzazione (dati in milioni di euro):

Analisi di sensitività:	31.12.2014	31.12.2013
Riserve Matematiche con tasso di attualizzazione -0,5%	3,6	2,9
Riserve Matematiche con tasso di attualizzazione +0,5%	(3,4)	(2,8)

## 6. Piani relativi a più datori di lavoro

Non vi sono in essere piani relativi a più datori di lavoro.

## 7. Piani a benefici definiti che condividono i rischi tra entità sotto controllo comune

Non vi sono in essere piani a benefici definiti che condividono rischi tra entità sotto controllo comune.

### 12.4 Fondi per rischi ed oneri – altri fondi

In relazione agli Altri fondi per rischi ed oneri, dettagliati alla precedente tabella 12.1, si forniscono le seguenti informazioni:

**2.1. controversie legali:** il fondo copre la stima delle obbligazioni derivanti dalle azioni legali in essere nelle quali la Banca è soggetto passivo (si veda quanto illustrato nella successiva Parte E Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura – Sezione 1.4 Rischi operativi). La tempistica prevista per i pagamenti di tali obbligazioni è, mediamente, di 3 anni circa. L'importo del fondo è pari al valore attuale degli esborsi necessari ad estinguere le obbligazioni stimate, calcolato utilizzando tassi di mercato.

Si evidenzia, inoltre, che il fondo comprende l'accantonamento di 26,1 milioni (30,8 milioni al 31.12.2013) in relazione al Prestito Obbligazionario "Convertendo 2009-2013 6,75%".

Come evidenziato nei precedenti bilanci, in data **3 agosto 2012**, la Banca ha sottoscritto con Adiconsum, Adoc e Federconsumatori un Protocollo d'intesa – consultabile sul sito *internet* della BPM – per l'avvio di una procedura di conciliazione paritetica, avente ad oggetto il Prestito Obbligazionario "Convertendo BPM 2009/2013 – 6,75%".

In data **30 giugno 2014**, la Banca Popolare di Milano, ha sottoscritto con Adiconsum, Adoc e Federconsumatori un Atto Modificativo ed Integrativo del Protocollo d'Intesa relativo alla procedura di conciliazione paritetica avente a oggetto il prestito obbligazionario denominato "Convertendo 2009/2013 – 6,75%", con cui è stata prevista la proroga dei termini per la presentazione delle domande di ammissione della Clientela Retail e la possibilità di accesso alla procedura - al ricorrere di talune condizioni – anche per gli Azionisti BPM. Le domande di accesso alla procedura di conciliazione potranno essere presentate a partire dal 15 settembre 2014 fino al 30 settembre 2015. Il testo integrale dell'Atto Modificativo ed Integrativo sottoscritto, a cui si rinvia per maggiori informazioni, è stato pubblicato sui siti *internet* delle Banche commerciali del Gruppo e su quelli delle Associazioni dei consumatori firmatarie ed aderenti.

Alla data del 31 dicembre 2014, – tenuto conto dei pagamenti già effettuati a favore degli aventi diritto – lo stanziamento risulta pari a circa euro 26,1 milioni.

**2.2. oneri per il personale:** il fondo copre principalmente gli oneri relativi:

- all'adesione nel 2009 e nel 2012 dei dipendenti aventi diritto ai "Fondi di Solidarietà", in particolare:
  - "Fondo di Solidarietà" stanziato nell'esercizio 2012 riguardante l'accordo siglato dalla banca e le organizzazioni sindacali in data 6 dicembre 2012 per un importo iscritto alla data di riferimento del bilancio ammonta a 168,010 milioni (196,351 milioni al 31.12.2013). Le ipotesi attuariali utilizzate da un attuario indipendente per la determinazione della passività alla data di riferimento del bilancio hanno comportato l'utilizzo di un tasso di sconto del 0,46% (2,10% al 31.12.2013) e del tasso di mortalità ricavato dalle Tavole IPS55;
  - relativamente al "Fondo di Solidarietà" stanziato nell'esercizio 2009, l'importo iscritto alla data di riferimento del bilancio ammonta a 2,776 milioni (11,023 milioni al 31.12.2013);
- alle indennità riservate ai dirigenti, per 3,503 milioni (2,811 milioni al 31.12.2013);
- alle indennità relative al patto di non concorrenza riservate agli ex dipendenti di Bipiemme Private Banking SIM, società incorporata nel 2010, per 0,693 milioni (0,524 milioni al 31.12.2013).

Con riferimento alle ultime due obbligazioni le ipotesi attuariali utilizzate da un attuario indipendente per la determinazione della passività alla data di riferimento del bilancio sono di seguito esposte:

**Basi tecniche demografiche:** sono state utilizzate le Tavole IPS55 per la stima della mortalità oltre alle tavole di invalidità predisposte dall'INPS nel 2000.

**Basi tecniche finanziarie:** le valutazioni sono state effettuate in base ad un tasso di sconto dell'1,58%, pari al rendimento stimato di lungo periodo (3,17% al 31.12.2013).

**Basi tecniche economiche:** il tasso annuo di incremento reale delle retribuzioni è posto pari al 2,50% (invariato rispetto all'esercizio precedente).

**2.3. altri:** la voce comprende:

- la stima delle obbligazioni derivanti dalle azioni revocatorie aperte nei confronti della Banca. La tempistica prevista per i pagamenti di tali obbligazioni è, mediamente, di 3 anni circa. L'importo del fondo è pari al valore attuale degli esborsi necessari ad estinguere le obbligazioni stimate, calcolato utilizzando tassi di mercato;
- gli accantonamenti effettuati per gli impegni contrattuali relativi alla cessione, nel 2010, delle attività di banca depositaria al Gruppo BNP Paribas. Nell'ambito del predetto accordo è stabilito, tra l'altro, con riferimento ai dieci anni successivi alla conclusione dello stesso, che il prezzo potrà essere soggetto ad aggiustamento sulla base della situazione patrimoniale del ramo d'azienda oggetto di cessione, di volta in volta aggiornata secondo quanto stabilito nell'accordo ed in base al raggiungimento di determinate soglie di ricavi annui. Nell'esercizio non si è proceduto con ulteriori accantonamenti e il fondo rischi a presidio ammonta al 31.12.2014 a 4,5 milioni (5,6 milioni al 31.12.2013); la diminuzione nel corso dell'esercizio è dovuta al pagamento di 1,1 milioni riferiti all'anno 2013;
- le controversie tributarie, illustrate nella sezione 13 "Le attività fiscali e le passività fiscali", ammontano a 5,4 milioni (13,03 milioni al 31.12.2013).

---

## Sezione 13 – Azioni rimborsabili

### Voce 140

---

Alla data di riferimento del bilancio, così come alla fine dell'esercizio precedente, la banca non ha emesso azioni con diritto di rimborso.

## Sezione 14 – Patrimonio dell'impresa

### Voci 130, 150, 160, 170, 180, 190 e 200

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione i conti del passivo relativi alle voci 130, 150, 160, 170, 180, 190 e 200 del passivo.

#### 14.1 "Capitale" e "Azioni proprie": composizione

	31.12.2014	31.12.2013
<b>Capitale</b> <span>euro</span>	<b>3.365.439.319,02</b>	<b>2.865.709.760,07</b>
<b>N. azioni ordinarie</b>	<b>4.391.784.467</b>	<b>3.229.622.702</b>
<b>Di cui n. azioni proprie</b>	<b>1.395.574</b>	<b>1.395.574</b>

**Capitale:** alla data di riferimento del bilancio il Capitale Sociale della Banca risulta interamente sottoscritto e versato e risulta pari ad euro **3.365.439.319,02** ed è costituito da n. **4.391.784.467** azioni ordinarie del valore implicito, risultante dal rapporto tra l'ammontare complessivo del capitale sociale ed il numero di azioni in circolazione, di 0,766 euro; le azioni non hanno vincoli o privilegi di sorta e ogni azione ha i medesimi diritti in termini di riscossione dei dividendi e di rimborso del capitale.

**Azioni proprie:** alla data di riferimento del bilancio sono presenti n. 1.395.574 azioni in portafoglio.

## 14.2 Capitale – Numero azioni: variazioni annue

Voci/Tipologie	Ordinarie	Altre
<b>A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio</b>	<b>3.229.622.702</b>	–
– interamente liberate	3.229.622.702	–
– non interamente liberate	–	–
A.1 Azioni proprie (–)	–1.395.574	–
<b>B.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali</b>	<b>3.228.227.128</b>	–
<b>B. Aumenti</b>	<b>1.162.526.181</b>	–
B.1 Nuove emissioni	1.162.161.765	–
– a pagamento:	1.162.161.765	–
- operazioni di aggregazioni di imprese	–	–
- conversione di obbligazioni	–	–
- esercizio di warrants	–	–
- altre	1.162.161.765	–
– a titolo gratuito :	–	–
- a favore dei dipendenti	–	–
- a favore degli amministratori	–	–
- altre	–	–
B.2 Vendita di azioni proprie	364.416	–
B.3 Altre variazioni	–	–
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>364.416</b>	–
C.1 Annullamento	–	–
C.2 Acquisto di azioni proprie	364.416	–
C.3 Operazioni di cessione di imprese	–	–
C.4 Altre variazioni	–	–
<b>D. Azioni in circolazione: rimanenze finali</b>	<b>4.390.388.893</b>	–
D.1 Azioni proprie (+)	1.395.574	–
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	4.391.784.467	–
– interamente liberate	4.391.784.467	–
– non interamente liberate	–	–

**Voce A.1 Azioni proprie.** Il numero delle azioni proprie all'1.1.2014 rappresenta principalmente la quota non assegnata, a seguito del mancato raggiungimento degli obiettivi previsti, delle n. 2.500.000 azioni acquistate nel quarto trimestre 2011, utilizzando la quota disponibile del fondo "riserva azioni proprie", da assegnare al "personale più rilevante" della Bipiemme e delle banche commerciali del Gruppo in base a quanto stabilito nel "Documento sulle politiche di remunerazione e incentivazione del Gruppo Banca Popolare di Milano", approvato dal Consiglio di Amministrazione della Banca e quindi dall'Assemblea dei Soci rispettivamente il 7 e il 25 giugno 2011.

**Voce D.1 Azioni proprie.** Il numero di 1.395.574 azioni proprie rappresenta il saldo al 31.12.2014 della dinamica degli acquisti/vendite di azioni proprie.

**Voce D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio.** Rappresenta il numero di azioni della Banca Popolare di Milano esistenti al 31.12.2014, pari a n. 4.391.784.467 (di cui n. 1.395.574 azioni proprie in portafoglio), aventi valore "implicito" di Euro 0,766 cadauna, tenuto conto dell'importo del capitale sociale pari a euro 3.365.439.319,02.

---

## 14.3 Capitale: altre informazioni

---

Il Capitale Sociale della Banca è variabile ed è rappresentato da azioni nominative prive di valore nominale espresso, giusta delibera assembleare del 25 giugno 2011.

Il Consiglio di Gestione può acquistare o rimborsare le azioni della Banca secondo quanto disposto dalla normativa vigente, nei limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili dall'ultimo bilancio regolarmente approvato, a tali fini destinati dall'Assemblea dei Soci.

Il fondo acquisto azioni proprie ammonta ad euro 19.484.887 ed è disponibile per euro 18.630.921, in quanto rettificato del valore delle n. 1.395.574 azioni proprie in portafoglio alla data di riferimento del presente bilancio.

Le azioni sono vincolate, sin dalla loro origine e per patto sociale, a favore della banca in garanzia privilegiata di ogni obbligazione che il socio può avere verso la stessa, ancorché non siano depositate.

Nessuno può detenere azioni in misura eccedente lo 0,50% del capitale sociale. La Banca appena rileva il superamento di tale limite, contesta al detentore la violazione del divieto. Le azioni eccedenti devono essere alienate entro un anno dalla contestazione; trascorso tale termine, i relativi diritti patrimoniali maturati fino all'alienazione delle azioni eccedenti vengono acquisiti dalla Banca. Tale divieto non si applica agli Organismi di Investimento Collettivo in valori mobiliari, per i quali valgono i limiti previsti dalla disciplina propria di ciascuno di essi.

Le azioni sono indivisibili. Nel caso di comproprietà di un'azione i diritti dei comproprietari devono essere esercitati da un rappresentante comune. I dividendi non riscossi entro il quinquennio dal giorno in cui diventano esigibili restano devoluti alla Banca.

---

## 14.4 Riserve di utili: altre informazioni

---

In base a quanto richiesto dallo IAS 1, paragrafo 79, lettera b), nonché dall'art. 2427, comma 7-bis del codice civile, si riporta di seguito la descrizione della natura e scopo di ciascuna riserva inclusa nel patrimonio netto.

**Sovrapprezzi di emissione:** la riserva da sovrapprezzo azioni è una riserva di capitale che accoglie, in sede di aumento di capitale, l'eccedenza del prezzo di emissione delle azioni rispetto al loro valore nominale, se espresso. In tale riserva sono inoltre ricomprese:

- le differenze che emergono a seguito della conversione delle obbligazioni in azioni;
- le differenze, positive o negative, fra il prezzo di vendita delle azioni proprie e il corrispondente valore di libro;
- le spese accessorie all'aumento di capitale.

### Riserve

**Riserva legale:** alimentata da utili accantonati ai sensi dell'art. 2430 c.c. e dell'art. 60 dello Statuto Sociale. In particolare l'art. 2430 c.c. prevede la costituzione obbligatoria di una riserva legale, a tutela del capitale sociale dalle perdite che possono eventualmente verificarsi. La riserva legale è costituita con il prelevamento annuo sugli utili netti di bilancio, secondo le percentuali previste dalla legge (D.Lgs 385/93 – c.d. "Legge Bancaria"), fino al raggiungimento di un importo pari ad un quinto del capitale sociale.

**Riserva statutaria:** prevista dall'art. 10 dello Statuto Sociale, è costituita con il prelevamento annuo sugli utili netti in bilancio, nella misura di volta in volta fissata dall'Assemblea dei soci, su proposta del Consiglio di Gestione. In particolare non è soggetta in sede di utilizzo a vincoli di legge, né di statuto. Il 3° comma dell'art. 60 dello Statuto della Banca dispone che gli accantonamenti destinati alla riserva legale e alla riserva statutaria non possono essere in nessun caso complessivamente inferiori al 25% dell'utile di esercizio (al netto della Riserva indisponibile ex D.lgs. n. 38/2005). La riserva è stata parzialmente utilizzata nell'esercizio 2012 per euro 424.626.570,07 a copertura della perdita dell'esercizio 2011.

**Riserva azioni proprie:** l'acquisto delle azioni proprie è regolato dagli artt. 2357 e 2357 bis c.c. La riserva per acquisto di azioni proprie viene idealmente ridotta al momento dell'iscrizione, come componente negativa di patrimonio netto, del costo delle azioni acquistate.

**Riserva disponibile:** è una riserva costituita in sede di destinazione dell'utile di periodo; l'utilizzo è libero in quanto non soggiace a vincoli di legge né di statuto. La riserva è stata interamente utilizzata nell'esercizio 2012 per euro 39.984.957,26 a copertura della perdita dell'esercizio 2011.

**Riserva straordinaria:** è una riserva costituita in sede di destinazione dell'utile di periodo; l'utilizzo è libero in quanto non soggiace a vincoli di legge né di statuto.

**Riserva indisponibile ex D.lgs. n. 38/2005:** l'art. 6 del D.Lgs 38/2005 stabilisce che gli utili d'esercizio non possono essere distribuiti per la parte corrispondente agli utili corrispondenti a:

- plusvalenze iscritte nel conto economico al netto del relativo onere fiscale e diverse da quelle riferibili agli strumenti finanziari ed all'operatività in cambi e di copertura che discendono dall'applicazione del *fair value* o del metodo del patrimonio ;
- riserve costituite e movimentate in contropartita diretta della valutazione al *fair value* di strumenti finanziari e attività.

Tale riserva può essere utilizzata per coprire le perdite solo dopo aver utilizzato le riserve disponibili e la riserva legale.

**Riserva Art. 13 c. 6 D.Lgs 124/93:** comprende l'importo delle agevolazioni fiscali a fronte della destinazione delle quote di accantonamento annuale al trattamento di fine rapporto a forme pensionistiche complementari. La riserva è stata interamente utilizzata nell'esercizio 2012 per euro 527.111,51 a copertura della perdita dell'esercizio 2011.

**Riserva L. 21.11.00 n. 342, art. 14:** la "riserva Legge 21.11.2000 n. 342 art.14" è relativa al riconoscimento fiscale dei maggiori valori iscritti in bilancio per gli immobili ai quali era stato attribuito parte del disavanzo di fusione riveniente dall'incorporazione della Banca Agricola Milanese e della Banca Briantea. Nell'esercizio 2000 si è deciso di allineare i valori fiscali a quelli contabili mediante il pagamento dell'imposta sostitutiva del 19% previsto da tale Legge. A tal fine si era, a suo tempo, provveduto a trasferire dalla "riserva disponibile" all'apposita "riserva L. 21.11.00 n. 342, art. 14" l'importo di 18.163 migliaia di euro, pari al riallineamento fiscale effettuato (22.423 migliaia di euro) al netto dell'imposta sostitutiva dovuta (4.260 migliaia di euro). In caso di utilizzazione della riserva a copertura di perdite non si può dare luogo a distribuzione di utili fino a quando la riserva non è integrata, o ridotta in misura corrispondente.

**Riserva da avanzi di fusione:** riserva negativa generatasi nell'ambito dell'operazione di fusione per incorporazione in BPM di Banca di Legnano S.p.A. avvenuta in data 14 settembre 2013.

**Altre riserve:** la voce comprende il residuo delle riserve costituite in sede di emissione dei "Warrant azioni ordinarie BPM 2009/2013" scaduti il 1° giugno 2013 e lo stanziamento a conto economico relativo all'assegnazione in azioni di utili ai dipendenti ex art. 60 dello Statuto e alla componente variabile della remunerazione sempre in azioni contabilizzati che, in base all'IFRS 2, sono contabilizzati in contropartita al patrimonio netto.

**Strumenti di capitale:** la voce comprende l'importo degli Strumenti Finanziari ex art. 12 del D.L. 185/08 (c.d. "Tremonti Bond"). A tal riguardo si veda quanto illustrato nel successivo punto 14.5.

#### **Riserve da valutazione:**

**Attività finanziarie disponibili per la vendita:** comprende gli utili e le perdite non realizzati (al netto delle imposte) delle attività finanziarie classificate nella categoria "disponibili per la vendita", ai sensi dello IAS 39. Gli utili e le perdite sono trasferiti dalla riserva di *fair value* al conto economico al momento della dismissione dell'attività finanziaria oppure in caso di perdita durevole di valore.

**Utili (perdite) attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti:** comprende gli utili/perdite attuariali, derivanti dalla modifica di alcune delle ipotesi attuariali formulate negli esercizi precedenti.

**Copertura dei flussi finanziari:** comprende gli utili e le perdite non realizzati (al netto delle imposte) dei derivati di copertura dei flussi finanziari (cd. *cash flow hedging*).

## Informazioni sulle voci di Patrimonio Netto ex art. 2427, n. 7bis Codice Civile

Di seguito, in conformità a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1, n. 7-bis) del Codice Civile, si riporta l'indicazione analitica delle singole voci del Patrimonio Netto, distinte secondo l'origine e con l'indicazione della possibilità di utilizzo e di quota distribuibile, nonché degli utilizzi effettuati negli ultimi tre esercizi precedenti la data di redazione del bilancio.

(importi in euro)

Natura/descrizione	31.12.2014						Utilizzi negli ultimi tre esercizi (b)		Vincolo fiscale (c)
	Capitale e Riserve	Quota Distribuibile	Possibilità di utilizzo (a)				Copertura perdite	Altri utilizzi	
<b>1. Capitale</b>	<b>3.365.439.319</b>	–	–	–	–	–	–	–	<b>721.935.458</b>
<b>2. Sovrapprezzi di emissione</b>	–	–	A	B	C	(1)	166.896.884	–	–
<b>3. Riserve</b>	<b>511.972.597</b>	<b>142.928.063</b>					<b>812.532.343</b>	–	<b>18.162.847</b>
– di utili									
a) legale	310.339.872	–	A	B	–	(2)	–	–	–
b) statutaria	120.269.602	120.269.602	A	B	C		724.455.418	–	–
c) azioni proprie	19.484.887	–	–	–	–		–	–	–
d) altre:									
– disponibile	–	–	A	B	C		39.984.957	–	–
– straordinaria	12.636.478	–	–	–	–		–	–	–
– indisponibile ex. Art. 6 D.Lgs 38/05	12.820.481	–	–	–	–	(3)	10.474.221	–	–
riserva art. 13 c. 6 D.Lgs 124/93	–	–	A	B	C		527.112	–	–
riserva L. 21.11.2000 n. 342, art. 14	18.162.847	18.162.847	A	B	–		–	–	18.162.847
riserva da avanzi/disavanzi di fusione	–2.763.680	–	A	B	C		37.090.635	–	–
– altre	21.022.110	4.495.614	–	–	–		–	–	–
<b>4. Strumenti di capitale</b>	–	–	–	–	–		–	–	–
<b>5. (Azioni proprie)</b>	<b>–853.966</b>	–	–	–	–		–	–	–
<b>6. Riserve da valutazione:</b>	<b>309.016.289</b>	–	–	–	–		–	–	–
– Attività finanziarie disponibili per la vendita	373.979.729	–	–	–	–	(3)	–	–	–
– Copertura dei flussi finanziari	–4.502.067	–	–	–	–	(3)	–	–	–
– Utili (perdite) attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	–60.461.373	–	–	–	–	(4)	–	–	–
<b>Totale</b>	<b>4.185.574.239</b>	<b>142.928.063</b>				–	<b>979.429.227</b>	–	<b>740.098.305</b>
Quota non distribuibile (d)		18.162.847							
Quota distribuibile		124.765.216							

(a) **Possibilità di utilizzo:** A = per aumento gratuito di capitale B = per copertura perdite C = per distribuzione ai soci

- (1) Ai sensi dell'art. 2431 c.c. la "riserva sovrapprezzi di emissione" può essere distribuita per l'intero ammontare solo a condizione che la riserva legale abbia raggiunto il quinto del capitale sociale (limite stabilito dall'art. 2430 c.c.). In particolare la differenza tra l'ammontare dei "Sovrapprezzi di emissione" e la quota disponibile è pari all'importo mancante alla riserva legale per raggiungere il limite previsto della riserva stessa.
- (2) L'utilizzo della riserva legale è per lo più limitato alla copertura delle perdite di esercizio. La riserva è disponibile, anche per aumenti gratuiti del capitale e distribuzione, solo per la parte che eccede il quinto del capitale sociale (art. 2430, comma 1, c.c.).
- (3) Riserve indisponibili ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. N. 38/2005.
- (4) Riserve indisponibili ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. N. 38/2005.

(b) **Riepilogo utilizzi effettuati negli ultimi tre esercizi (2012-2014):**

- nel 2012 si è provveduto alla copertura della perdita dell'esercizio 2011 di euro 505.468.755 utilizzando le seguenti riserve: Riserva indisponibile ex art. 6 D.Lgs 38/2005 (importo resosi disponibile 31.12.2011) 3.239.481, Riserva statutaria 424.626.570, Riserva disponibile 39.984.957, Riserva da avanzi di fusione 37.090.635 e Riserva Art. 13 c. 6 D.Lgs 124/93 527.112
- nel 2013 si è provveduto alla copertura della perdita dell'esercizio 2012 di euro 473.960.472 utilizzando le seguenti riserve: Riserva indisponibile ex art. 6 D.Lgs 38/2005 (importo resosi disponibile 31.12.2012) 7.234.740, Riserva statutaria 299.828.848 e Sovrapprezzi di emissione 166.896.884.



(c) **Vincolo fiscale:** importi in sospensione d'imposta che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della società (per un maggior dettaglio si veda quanto riportato nella colonna "b" della seguente tabella).

(d) **Quota non distribuibile:** la quota non distribuibile è riferita alla riserva L. 342/2000.

## Posizione fiscale delle voci che compongono il patrimonio netto e relativo trattamento fiscale in caso di distribuzione

					(unità di euro)
Descrizione delle riserve	Riserve e fondi che in caso di distribuzione non concorrono a formare il reddito dei soci	Riserve e fondi che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della società	Altre riserve e fondi	31.12.2014	31.12.2013
	(a)	(b)	(c)	(a + b + c)	
<b>Sovraprezzi di emissione</b>	–	–	–	–	<b>8.276</b>
<b>Riserve:</b>	<b>–</b>	<b>18.162.847</b>	<b>481.173.272</b>	<b>499.336.119</b>	<b>487.500.741</b>
– di utili:					
a) legale	–	–	310.339.872	310.339.872	308.655.008
b) statutaria	–	–	120.269.602	120.269.602	117.742.306
c) azioni proprie	–	–	19.484.887	19.484.887	19.484.887
d) altre:	–	–	–	–	–
– indisponibile ex. Art. 6 D.Lgs 38/05	–	–	12.820.481	12.820.481	6.614.547
– disponibile	–	–	–	–	–
– riserva art. 13 c. 6 D.Lgs 124/93	–	–	–	–	–
Riserva L. 21.11.2000 n. 342, art. 14	–	18.162.847	–	18.162.847	18.162.847
Riserva da avanzi di fusione	–	–	–2.763.680	–2.763.680	–2.763.680
– altre:	–	–	21.022.110	21.022.110	19.604.826
<b>Strumenti di capitale</b>	<b>–</b>	<b>–</b>	<b>–</b>	<b>–</b>	<b>–</b>
<b>Riserve da valutazione:</b>	<b>–</b>	<b>–</b>	<b>309.016.289</b>	<b>309.016.289</b>	<b>128.320.458</b>
– Attività finanziarie disponibili per la vendita	–	–	373.979.729	373.979.729	166.227.225
– Copertura dei flussi finanziari	–	–	–4.502.067	–4.502.067	–
– Utili (perdite) attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	–	–	–60.461.373	–60.461.373	–37.906.767
<b>Totale (A)</b>	<b>–</b>	<b>18.162.847</b>	<b>790.189.561</b>	<b>808.352.408</b>	<b>615.829.475</b>

(segue)

(unità di euro)

Descrizione delle riserve		Riserve e fondi che in caso di distribuzione non concorrono a formare il reddito dei soci	Riserve e fondi che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della società	Altre riserve e fondi	31.12.2014	31.12.2013
		(a)	(b)	(c)	(a + b + c)	

**Riserve imputate al capitale sociale in esecuzione di aumenti gratuiti**

Sovrapprezzi di emissione	1	150.425.231	–	–	150.425.231	150.425.231
	2	68.476.471	–	–	68.476.471	68.476.471
	3	61.758.351	–	–	61.758.351	61.758.351
Riserve da valutazione: valutazione al "costo presunto" delle attività materiali	1	–	251.457.503	13.151.496	264.608.999	264.608.999
Riserva rivalutazione L. 2.12.1975 n. 576	2	–	1.394.324	–	1.394.324	1.394.324
	3	–	4.291.016	–	4.291.016	4.291.016
Riserva rivalutazione L. 19.3.1983 n. 72	2	–	21.283.594	–	21.283.594	21.283.594
	3	–	72.577.049	–	72.577.049	72.577.049
Riserva rivalutazione L. 30.12.1991 n. 413	2	–	12.051.471	–	12.051.471	12.051.471
	3	–	129.180.893	230.980	129.411.873	129.411.873
Riserva avanzzi di fusione	2	1.531.881	–	8.835.013	10.366.894	10.366.894
Riserva ex art. 7 L. 30.7.1990 n. 218	3	–	144.529.879	–	144.529.879	144.529.879
Riserva ex L. 30.7.1990 n. 218	3	–	3.909.196	–	3.909.196	3.909.196
Fondo art. 55 3° comma, lettera b, D.P.R. 917/86	3	–	–	142.938	142.938	142.938
Fondo ex art. 3 L. 5.12.1978 n. 787	3	–	–	11.402.594	11.402.594	11.402.594
Riserva straordinaria	3	3	–	35.337.671	35.337.674	35.337.674
Ex Banca 2000	4	–	1.114.514	–	1.114.514	1.114.514
Ex Bipiemme Immobili	4	–	26.570.414	–	26.570.414	26.570.414
Ex Banca di Legnano	5	–	19.616.507	–	19.616.507	19.616.507
Ex C.R. di Alessandria	5	–	33.959.098	–	33.959.098	33.959.098
<b>Totale (B)</b>		<b>282.191.937</b>	<b>721.935.458</b>	<b>69.100.692</b>	<b>1.073.228.087</b>	<b>1.073.228.087</b>
<b>Totale (A + B)</b>		<b>282.200.213</b>	<b>740.098.305</b>	<b>859.290.253</b>	<b>1.881.580.495</b>	<b>1.689.057.562</b>

(1) Riserve imputate a capitale sociale in esecuzione dell'aumento gratuito di 415.034 migliaia di euro, derivante dall'aumento del valore nominale delle azioni da euro 3 a euro 4, in attuazione della delibera dell'Assemblea Straordinaria dei soci del 15 febbraio 2007.

(2) La Banca, a seguito delibera dell'Assemblea Straordinaria dei soci del 21 aprile 2001, ha convertito il Capitale Sociale in Euro ai sensi del D. Lgs. 24.6.1998 n. 213, successivamente modificato dal D. Lgs. 15.06.1999 n. 206. La conversione ha comportato, con utilizzo delle riserve indicate, l'aumento gratuito del capitale sociale per 113.573 migliaia di euro, mediante aumento del valore nominale di ciascuna azione da lire 5.000 a lire 5.808,81 e la contestuale determinazione in euro 3 del valore nominale di ciascuna azione, con conseguente ridenominazione del capitale sociale in Euro.

(3) Riserve imputate a capitale sociale in esecuzione dell'aumento gratuito di 463.361 migliaia di euro (897.191 migliaia di lire), derivante dall'aumento del valore nominale delle azioni da L. 1.000 a L. 5.000, in attuazione della delibera dell'Assemblea Straordinaria dei soci del 4 dicembre 1996.

(4) Riserve imputate a capitale sociale dalla ex Banca 2000 e dalla ex Bipiemme Immobili.

(5) Riserve imputate a capitale sociale dalla ex Banca di Legnano e C.R. di Alessandria.

## 14.5 Strumenti di capitale: composizione e variazioni annue

Strumenti di capitale: variazioni annue	31.12.2014	31.12.2013
<b>A. Esistenze iniziali</b>	-	500.000
<b>B. Aumenti</b>	-	-
B.1 Altre variazioni	-	-
<b>C. Diminuzioni</b>	-	-500.000
C.1 Altre variazioni in diminuzione	-	-500.000
<b>D. Rimanenze finali</b>	-	-

In tale voce erano iscritti gli strumenti finanziari (Tremonti Bond) e oggetto di rimborso a fine giugno 2013, tali strumenti sono stati emessi in data 4 dicembre 2009 (art. 12 D.L. 185/08) a favore del Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF), finalizzati al miglioramento della dotazione patrimoniale di vigilanza della Banca ed a sostenere lo sviluppo economico con particolare attenzione alle piccole e medie imprese.

## Altre informazioni

### 1. Garanzie rilasciate e impegni

Operazioni	31.12.2014	31.12.2013
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria:	389.780	459.580
a) Banche	140.474	126.937
b) Clientela	249.306	332.643
2) Garanzie rilasciate di natura commerciale:	2.920.684	3.093.568
a) Banche	77.922	134.994
b) Clientela	2.842.762	2.958.574
3) Impegni irrevocabili a erogare fondi	4.497.722	4.379.298
a) Banche	812.592	685.026
i) a utilizzo certo	123.842	91.276
ii) a utilizzo incerto	688.750	593.750
b) Clientela	3.685.130	3.694.272
i) a utilizzo certo	255.195	204.536
ii) a utilizzo incerto	3.429.935	3.489.736
4) Impegni sottostanti a derivati su crediti: vendite di protezione	3.553	5.861
5) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	72.413	61.156
6) Altri impegni	86.326	93.154
<b>Totale</b>	<b>7.970.478</b>	<b>8.092.617</b>

L'importo delle "Garanzie rilasciate" dalla banca è indicato al valore nominale al netto degli utilizzi per cassa e delle eventuali rettifiche di valore. Nelle "Garanzie rilasciate di natura finanziaria – banche" sono compresi anche gli impegni netti assunti verso il fondo interbancario di tutela dei depositi per 59,590 milioni (46,053 milioni al 31.12.2013).

Gli "Impegni irrevocabili a erogare fondi" sono indicati in base all'impegno assunto al netto delle somme già erogate e delle eventuali rettifiche di valore. Sono esclusi gli impegni derivanti dalla stipula di contratti derivati.

Tra gli "Impegni irrevocabili a erogare fondi", il cui utilizzo da parte del richiedente è certo e predefinito, sono compresi in particolare gli acquisti (a pronti e a termine) di titoli non ancora regolati nonché i depositi e i finanziamenti da erogare a una data futura predeterminata.

L'importo degli "Impegni sottostanti ai derivati creditizi: vendite di protezione" si riferisce al valore nozionale al netto delle somme erogate e delle eventuali rettifiche di valore.

Tra le "Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi" è compreso l'importo di 72,413 milioni (56,511 milioni al 31.12.2013), relativo ai margini di contribuzione al *Default Fund* versati alla Cassa di Compensazione e Garanzia per l'operatività di MTS Repo.

### 2. Attività costituite in garanzia di proprie passività e impegni

Portafogli	31.12.2014	31.12.2013
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	59.220	–
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	82.810	56.358
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	5.622.005	6.063.467
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	–	–
5. Crediti verso banche	32.627	11.800
6. Crediti verso clientela	6.311.661	4.612.228
7. Attività materiali	–	–

La tabella riepiloga le attività costituite dalla Banca a garanzia di proprie passività:

- a cauzione presso Banca d'Italia degli assegni circolari, per 23,247 milioni (26,694 milioni al 31.12.2013);
- a fronte di anticipazioni per operazioni di *pooling* (OMA – Operazioni Mercato Aperto), per 187,392 milioni (1.654,721 milioni al 31.12.2013);
- a fronte di operazioni di pronti contro termine passive e Repo effettuate con titoli dell'attivo, per 5.510,625 milioni (4.362,736 milioni al 31.12.2013);
- a fronte di altre garanzie, per 44,812 milioni (75,673 milioni al 31.12.2013).

L'ammontare indicato nella riga "5. Crediti verso banche" comprende i margini versati a controparti istituzionali nell'ambito dell'operatività in strumenti finanziari.

L'ammontare indicato nella riga "6. Crediti verso la clientela" comprende la rimanenza alla data di riferimento del bilancio dei mutui ceduti a partire dal 2008 al veicolo BPM Covered Bond S.r.l., nell'ambito del programma di emissione delle Obbligazioni Bancarie Garantite (*covered bond*), la rimanenza alla data di riferimento del bilancio dei finanziamenti costituiti a garanzia di anticipazioni per operazioni di *pooling*, i margini versati alla Cassa di Compensazione & Garanzia nell'ambito dell'operatività del mercato MTS Repo ed i margini versati a controparti istituzionali nell'ambito dell'operatività in strumenti finanziari.

### Operazioni di provvista garantite

Nel prosieguo si espongono, ai sensi di quanto richiesto dalla Banca d'Italia con comunicazioni del 16 febbraio 2011 e del 10 febbraio 2012, le attività non iscritte in bilancio in conformità alle norme dello IAS 39, che la Banca ha costituito a garanzia di proprie passività e impegni.

Alla data di riferimento del bilancio sono presenti operazioni di pronti contro termine passive effettuate con titoli rivenienti da operazioni di pronti contro termine attive e Repo per nominali 30 milioni.

Nell'ambito delle operazioni di rifinanziamento presso la Banca Centrale Europea si elencano di seguito le obbligazioni di propria emissione riacquistate – di cui due coperte da garanzia dello Stato ai sensi dell'art. 8 del Decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito nella legge n. 214 del 22 dicembre 2011 – e fornite a garanzia delle operazioni di anticipazione ricevute da banche centrali (OMA – Operazioni Mercato Aperto):

- obbligazioni "BPM 23.03.2012/2017 5,90%" garantite dallo Stato, per nominali 0,5 miliardi (0,5 miliardi al 31.12.2013);
- obbligazioni Bancarie Garantite (*Covered Bond*) "BPM CB 18.7.2011-18.1.2014 TV% con scadenza prorogata al 18.1.2019", per nominali 1 miliardo (1 miliardo al 31.12.2013);
- obbligazioni Bancarie Garantite (*Covered Bond*) "BPM CB 28.5.2013-28.5.2016 TV%", per nominali 0,65 miliardi (0,65 miliardi al 31.12.2013);
- obbligazioni Bancarie Garantite (*Covered Bond*) per nominali: 1 milione del prestito "BPM 9.10.2009/17.10.2016 3,5%" e 12,5 milioni del prestito "BPM 4.11.2010/16.11.2015 3,25%".

Inoltre sono state fornite a garanzia:

- le obbligazioni "BPM Securitisation 15.01.06/43 TV%", derivanti dall'operazione di cartolarizzazione effettuata dalla banca nel 2006, per un nominale residuo di 93,62 milioni (115,276 milioni al 31.12.2013);
- le obbligazioni "BPM Securitisation 3 20.01.14/57 TV% A", per un nominale residuo di 573 milioni (0 milioni al 31.12.2013);
- titoli rivenienti da operazioni di pronti contro termine di impiego o prestito titoli, per un nominale di 107,7 milioni (per 299,000 milioni al 31.12.2013).

---

### 3. Informazioni sul *leasing* operativo

---

I beni locati dalla Banca sono rappresentati fondamentalmente da:

- apparati POS (*Point Of Sale*);
- elaboratore centrale;
- autoveicoli con contratto di noleggio a lungo termine.

I POS sono installati presso esercenti convenzionati, che consentono ai titolari di carte Pagobancomat e di altre carte di debito e di credito, di effettuare i pagamenti di beni e servizi presso esercenti convenzionati.

Il contratto in essere, stipulato il 1 gennaio 2014 con Cartasì, scade il 31/12/2016. Il canone annuo 2015 e successivi sono calcolati con riferimento al vigente contratto di locazione POS. Gli incrementi nei canoni sono dovuti all'attivazione percentualmente superiore di terminali Ethernet contraddistinti da un canone unitario elevato rispetto alle altre tipologie di POS.

Per tutta la durata della locazione i canoni di noleggio sono fissi, con pagamenti mensili.

Il contratto in essere prevede che, in caso di scioglimento dell'accordo, la Banca avrà la facoltà di acquistare il parco POS installato presso gli esercenti convenzionati, nei termini e alle condizioni che saranno concordate tra le parti. Il valore economico dei POS sarà determinato sulla base dei criteri e modalità di ammortamento ordinario definiti dalle vigenti tabelle ministeriali:

- evoluzione/sostituzione tecnologica dell'infrastruttura *Storage*;
- fornitura dei servizi necessari a supportare il rinnovamento tecnologico;
- manutenzione *hardware* centrale;
- licenze *software* e nuove *release* per il sistema operativo e per alcuni sottosistemi.

Le autovetture in regime di noleggio a lungo termine sonolocate per un periodo contrattuale di 48 mesi, con assistenza *full service* (manutenzione, assicurazione, tassa proprietà, assistenza stradale, ecc.). Non è prevista la facoltà di riscatto al termine della locazione.

Nel corso del 2014 la Banca ha pagato canoni di *leasing* operativo per complessivi 8,825 milioni (9,113 milioni nel corso del 2013) e noleggi a lungo termine di autoveicoli per 1,413 milioni (1,705 milioni nel corso del 2013).

I pagamenti futuri per le operazioni di *leasing* operativo e noleggio autoveicoli, relativamente ai contratti in essere, sono così cadenzati:

Beni in <i>leasing</i>	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	31.12.2014	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	31.12.2013
<b>POS</b>	3.069	3.122	-	<b>6.191</b>	2.867	2.972	-	<b>5.839</b>
<b>Elaboratore centrale</b>	5.741	2.600	-	<b>8.341</b>	5.775	11.512	-	<b>17.287</b>
<b>Autoveicoli</b>	1.511	4.955	-	<b>6.466</b>	1.335	1.550	-	<b>2.885</b>
<b>Totale</b>	<b>10.321</b>	<b>10.677</b>	-	<b>20.998</b>	<b>9.977</b>	<b>16.034</b>	-	<b>26.011</b>

#### 4. Gestione e intermediazione per conto terzi

Tipologia servizi	31.12.2014	31.12.2013
<b>1. Esecuzione di ordini per conto della clientela</b>	<b>411.592</b>	<b>166.041</b>
a) acquisti	168.696	76.713
1. regolati	153.718	67.897
2. non regolati	14.978	8.816
b) vendite	242.896	89.328
1. regolate	242.896	89.328
2. non regolate	-	-
<b>2. Gestioni di portafoglio</b>	-	-
a) Individuali	-	-
b) Collettive	-	-
<b>3. Custodia e amministrazione di titoli</b>	<b>54.034.956</b>	<b>55.085.885</b>
a) Titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni patrimoniali)	-	-
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	-	-
2. altri titoli	-	-
b) titoli di terzi in deposito (escluse gestioni di portafogli): altri	24.789.628	25.485.503
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	4.075.760	4.888.263
2. altri titoli	20.713.868	20.597.240
c) Titoli di terzi depositati presso terzi	19.080.948	20.144.988
d) Titoli di proprietà depositati presso terzi	10.164.380	9.455.394
<b>4. Altre operazioni</b>		
1. Incasso di crediti per conto terzi: rettifiche dare e avere		
a) rettifiche "dare"	5.465.961	6.320.557
1. Conti correnti	17.772	21.365
2. Portafoglio centrale	5.448.189	6.299.192
3. Cassa	-	-
4. Altri conti	-	-
b) rettifiche "avere"	5.616.878	6.437.475
1. Conti correnti	13.963	20.427
2. Cedenti effetti e documenti	5.600.527	6.414.676
3. Altri conti	2.388	2.372
2. Attività di ricezione e trasmissione ordini nonché mediazione		
a) acquisti	70.689.221	4.660.594
b) vendite	73.095.864	4.932.104
3. Altre operazioni		
a) effetti, documenti e valori similari all'incasso per conto terzi	5.597.916	6.685.894
b) offerta alla clientela di servizi di GPM prestati da terzi	1.521.345	1.594.439

Riguardo agli importi indicati si evidenzia quanto segue:

**Servizio 1. "Esecuzione di ordini per conto della clientela":** comprende anche le operazioni di compravendita dei contratti a termine negoziati sul MIF (Mercato italiano dei *future*) e dei contratti derivati negoziati sull'IDEM (Mercato italiano dei prodotti derivati su titoli azionari e indici di borsa), nelle quali la banca è esecutrice di ordini conferiti dalla propria clientela.

**Servizio 2. "Gestioni di portafogli":** il servizio di gestione dei patrimoni mobiliari effettuato per conto della clientela è svolto da Anima S.G.R.; l'ammontare dei patrimoni gestiti è indicato nella successiva voce 4.4.3 b)

**Servizio 3. "Custodia e amministrazione di titoli":** i titoli oggetto di contratti di custodia e di amministrazione, compresi quelli ricevuti a garanzia, sono indicati per il loro valore nominale. Nella sottovoce b) figurano anche i titoli ricevuti da terzi a garanzia di operazioni di credito, per i quali la banca svolge un servizio accessorio di custodia e amministrazione.

**Servizio 4. Altre operazioni:**

**1 "Incasso di crediti per conto terzi: rettifiche dare e avere":** gli effetti e i documenti ricevuti dalla banca salvo buon fine o al dopo incasso e dei quali la banca stessa cura il servizio di incasso per conto dei soggetti cedenti, devono essere registrati nei conti dello stato patrimoniale (cassa, crediti e debiti verso banche e verso clientela) solo al momento del regolamento di tali valori. A tal fine il portafoglio effetti è stato riclassificato in bilancio in base alla data di regolamento, operando le rettifiche contabili indicate.

**2 "Attività di ricezione e trasmissione ordini nonché mediazione":** nell'attività di ricezione e trasmissione ordini sono comprese tutte le operazioni per data contrattazione anche se non regolate a fine periodo.

## 5. Attività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, oppure soggette ad accordi-quadro di compensazione o ad accordi simili

Forme tecniche	Ammontare lordo delle attività finanziarie (a)	Ammontare delle attività finanziarie compensato in bilancio (b)	Ammontare netto delle attività finanziarie riportato in bilancio (c = a - b)	Ammontari correlati non oggetto di compensazione in Bilancio		Ammontare netto 31.12.2014 (f = c - d - e)	Ammontare netto 31.12.2013
				Strumenti finanziari (d)	Depositi di contante ricevuti in garanzia (e)		
1. Derivati	174.068	-	174.068	170.805	2.690	573	11.546
2. Pronti contro termine	214.368	214.368	-	-	-	-	-
3. Prestito titoli	-	-	-	-	-	-	-
4. Altri	-	-	-	-	-	-	-
<b>31.12.2014</b>	<b>388.436</b>	<b>214.368</b>	<b>174.068</b>	<b>170.805</b>	<b>2.690</b>	<b>573</b>	<b>x</b>
<b>31.12.2013</b>	<b>440.737</b>	<b>-</b>	<b>440.737</b>	<b>407.446</b>	<b>21.745</b>	<b>x</b>	<b>11.546</b>

## 6. Passività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, oppure soggette ad accordi-quadro di compensazione o ad accordi simili

Forme tecniche	Ammontare lordo delle passività finanziarie (a)	Ammontare delle passività finanziarie compensato in bilancio (b)	Ammontare netto delle passività finanziarie riportato in bilancio (c = a - b)	Ammontari correlati non oggetto di compensazione in Bilancio		Ammontare netto 31.12.2014 (f = c - d - e)	Ammontare netto 31.12.2013
				Strumenti finanziari (d)	Depositi di contante posti a garanzia (e)		
1. Derivati	187.859	-	187.859	170.805	16.852	202	1.311
2. Pronti contro termine	5.347.351	214.368	5.132.983	5.132.983	-	-	-
3. Prestito titoli	449.690	-	449.690	435.327	-	14.363	-
4. Altre operazioni	-	-	-	-	-	-	-
<b>31.12.2014</b>	<b>5.984.900</b>	<b>214.368</b>	<b>5.770.532</b>	<b>5.739.115</b>	<b>16.852</b>	<b>14.565</b>	<b>x</b>
<b>31.12.2013</b>	<b>4.407.183</b>	<b>-</b>	<b>4.407.183</b>	<b>4.405.252</b>	<b>620</b>	<b>x</b>	<b>1.311</b>

L'istituto ha in essere dei contratti di compensazione su strumenti finanziari e operatività in cambi primariamente con la controllata Banca Akros e per ammontari meno rilevanti con primari istituti bancari internazionali. L'importo relativo ai Pronti contro Termine è principalmente connesso all'operatività effettuata con la Cassa di Compensazione e Garanzia tramite MTS Repo mentre la voce Prestito titoli è collegata all'operatività in essere con Banca Akros.

## 7. Operazioni di prestito titoli

Alla data del 31/12/2014 la Banca ha in essere operazioni di prestito titoli con clientela, aderente al servizio Webank, per un controvalore complessivo pari a 431.669 migliaia di Euro per un *collateral* di 445.830 migliaia di Euro.

La componente *equity* degli strumenti coinvolti nel prestito titoli è rappresentata da Etf e azioni denominati in Euro e negoziati in via pressoché esclusiva su mercati italiani, per quanto riguarda la componente *fixed income* sono stati coinvolti esclusivamente titoli obbligazionari in divisa Euro. Il servizio è effettuato sui titoli detenuti da clienti che hanno aderito esplicitamente abilitando il prestito titoli su uno o più comparti (*equity* e/o *fixed income*) del proprio portafoglio tramite il sito internet.

I titoli ricevuti a prestito dalla clientela sono oggetto di prestito titoli verso controparti contro garanzia in denaro commisurata al controvalore dei titoli in prestito ed adeguata quotidianamente in base alla valorizzazione ai prezzi di mercato.

La liquidità rinveniente da ogni singola operazione di prestito è imputata a *collateral* dell'operazione stessa e depositata su un conto tecnico segregato intestato al cliente.

Tutte le operazioni in oggetto vengono effettuate con Banca Akros che agisce come unica controparte della banca in esclusiva.



## **Parte C**

### Informazioni sul Conto Economico



## Sezione 1 – Gli interessi

### Voci 10 e 20

#### 1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Esercizio 2014	Esercizio 2013
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	1.077	–	–	1.077	2.866
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	198.238	–	–	198.238	217.261
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	–	–	–	–	–
4. Crediti verso banche	–	11.868	–	11.868	6.252
5. Crediti verso clientela	13.873	938.272	–	952.145	1.017.359
6. Attività finanziarie valutate al fair value	7.077	–	–	7.077	8.221
7. Derivati di copertura	–	–	2.533	2.533	–
8. Altre attività	–	–	44.949	44.949	42.397
<b>Totale</b>	<b>220.265</b>	<b>950.140</b>	<b>47.482</b>	<b>1.217.887</b>	<b>1.294.356</b>

Nella voce "2. Attività finanziarie disponibili per la vendita" l'importo si riferisce per circa 187,37 milioni agli interessi maturati su titoli di stato italiani (205,27 milioni nell'esercizio 2013).

Nelle voci 4 e 5 "Crediti verso banche/clientela: titoli di debito" sono evidenziati gli interessi attivi su titoli di proprietà non quotati su mercati attivi, classificati in tali portafogli. In tali voci, nella colonna "Finanziamenti", sono inclusi anche gli interessi attivi maturati su operazioni di pronti contro termine di impiego.

Nella voce "8. Altre attività: altre operazioni", sono evidenziati gli *excess spread* su operazioni di cartolarizzazione e *Covered Bond* oltre agli interessi attivi maturati su crediti d'imposta.

Gli interessi, diversi da quelli rilevati nella voce "130. Riprese di valore", maturati nell'esercizio sulle posizioni che risultano classificate come "deteriorate" ammontano complessivamente a 38,24 milioni (42,70 milioni al 31.12.2013). Tali interessi, calcolati per le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato secondo il criterio del tasso di interesse effettivo, vengono inseriti nelle differenti colonne in base alla forma tecnica originaria. Gli interessi di mora maturati nell'esercizio partecipano alla formazione del margine di interesse solamente per la quota effettivamente recuperata.

## 1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: differenziali relativi alle operazioni di copertura

Voci	Esercizio 2014	Esercizio 2013
A. Differenziali positivi relativi a operazioni di copertura	28.559	-
B. Differenziali negativi relativi a operazioni di copertura	(26.026)	-
<b>C. Saldo (A-B)</b>	<b>2.533</b>	<b>-</b>

Il saldo degli interessi relativi ai differenziali delle operazioni di copertura presenta al 31 dicembre 2013 un saldo negativo, il cui dettaglio è riportato nella successiva tabella "1.5 Interessi passivi e oneri assimilati: differenziali relativi alle operazioni di copertura".

## 1.3 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

### 1.3.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta

Voci	Esercizio 2014	Esercizio 2013
Interessi attivi su attività finanziarie in valuta	14.092	15.403

Gli "interessi attivi e proventi assimilati" su attività finanziarie in valuta si riferiscono a quelli incassati e maturati sulle attività espresse nelle divise diverse da quelle aderenti all'Unione Monetaria Europea.

### 1.3.2 Interessi attivi su operazioni di leasing finanziario

Voci	Esercizio 2014	Esercizio 2013
Interessi attivi su operazioni di leasing finanziario	6.516	7.185

Gli interessi attivi su operazioni di locazione finanziaria ammontano a 6,516 milioni.

## 1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	Esercizio 2014	Esercizio 2013
1. Debiti verso banche centrali	(5.355)	X	-	(5.355)	(23.995)
2. Debiti verso banche	(7.462)	X	-	(7.462)	(39.895)
3. Debiti verso clientela	(148.081)	X	-	(148.081)	(137.733)
4. Titoli in circolazione	X	(304.182)	-	(304.182)	(312.593)
5. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	(1.609)	(1.609)	(710)
6. Passività finanziarie valutate al fair value	-	(1.848)	-	(1.848)	(17.751)
7. Altre passività e fondi	X	X	(41)	(41)	(7)
8. Derivati di copertura	X	X	-	-	(618)
<b>Totale</b>	<b>(160.898)</b>	<b>(306.030)</b>	<b>(1.650)</b>	<b>(468.578)</b>	<b>(533.302)</b>

Nelle voci 2 e 3 "Debiti verso banche/clientela: debiti", sono compresi: gli interessi relativi ai debiti per le operazioni di pronti contro termine passive realizzate su titoli di proprietà; e gli oneri relativi ai debiti per operazioni di pronti contro termine passive realizzate su titoli la cui disponibilità è stata ottenuta tramite operazioni di pronti contro termine attive.

La voce 4 "Titoli in circolazione" evidenzia gli interessi passivi maturati nell'esercizio su obbligazioni e certificati di deposito valutati al costo ammortizzato. Per la relativa composizione si veda quanto riportato nella successiva tabella.

Nella voce 5 "Passività finanziarie detenute per la negoziazione: altre operazioni", è rilevato il saldo netto negativo:

- pari a 0,592 milioni (0,709 milioni rilevati nell'esercizio 2013), relativo a differenziali e margini negativi e positivi su contratti derivati collegati gestionalmente con attività e passività finanziarie, classificate nel portafoglio di negoziazione e produttive di interessi. Si tratta in particolare di derivati pluriflusso (*interest rate swap*), collegati a titoli di debito a tasso fisso classificati nel portafoglio di negoziazione;
- pari a 1,017 milioni relativi a contratti derivati connessi gestionalmente con attività e passività finanziarie valutate al *fair value* (c.d. *fair value option*) (1,582 milioni iscritti tra gli interessi attivi alla voce "1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione: altre operazioni" nell'esercizio 2013).

Nella voce "6. Passività finanziarie valutate al *fair value*", sono iscritti gli interessi passivi maturati sulle obbligazioni emesse strutturate ed a tasso fisso oggetto di copertura per mezzo di contratti derivati.

Nella voce "7. Altre passività e fondi", l'importo indicato si riferisce agli interessi maturati su crediti di imposta IRES delle controllate chiesti a rimborso tramite la consolidante.

Nella voce "8. Derivati di copertura: altre operazioni", l'importo segnalato si riferisce allo sbilancio negativo tra i differenziali negativi e positivi inerenti contratti derivati classificati di copertura secondo le regole di "*hedge accounting*". Le informazioni di dettaglio sono fornite nella successiva tabella "1.5 Interessi passivi e oneri assimilati: differenziali relativi alle operazioni di copertura".

#### Composizione della voce 4. "titoli in circolazione"

Voci/Valori	Esercizio 2014	Esercizio 2013
Obbligazioni	(297.239)	(290.913)
Certificati di deposito	(6.943)	(21.680)
Altri titoli		
<b>Totale</b>	<b>(304.182)</b>	<b>(312.593)</b>

Nella voce "Obbligazioni" sono compresi anche gli interessi rilevati sulle Obbligazioni subordinate per circa 79.802 milioni (58,714 milioni nell'esercizio 2013) e sulle emissioni "*Covered Bond*" per 66,13 milioni (65,99 milioni nell'esercizio 2013).

#### 1.5 Interessi passivi e oneri assimilati: differenziali relativi alle operazioni di copertura

Voci	Esercizio 2014	Esercizio 2013
A. Differenziali positivi relativi a operazioni di copertura	–	29.597
B. Differenziali negativi relativi a operazioni di copertura	–	(30.215)
<b>C. Saldo (A–B)</b>	<b>–</b>	<b>(618)</b>

Nella presente sezione è riportata la composizione del saldo negativo dei differenziali, positivi e negativi, maturati sui "derivati di copertura", indicato nella precedente tabella alla sottovoce 8. "Derivati di copertura".

---

## 1.6 Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni

---

---

### 1.6.1 Interessi passivi su passività in valuta

---

Voci	Esercizio 2014	Esercizio 2013
Interessi passivi su passività finanziarie in valuta	(1.714)	(2.380)

Gli "interessi passivi e oneri assimilati" su passività in valuta si riferiscono a quelli pagati e maturati sulle passività espresse nelle divise diverse da quelle aderenti all'Unione Monetaria Europea.

---

### 1.6.2 Interessi passivi su passività per operazioni di *leasing* finanziario

---

Non vi sono interessi passivi su operazioni di *leasing* finanziario.

## Sezione 2 – Le commissioni

### Voci 40 e 50

#### 2.1 Commissioni attive: composizione

Tipologia servizi/Valori	Esercizio 2014	Esercizio 2013
<b>a) garanzie rilasciate</b>	<b>34.561</b>	<b>31.601</b>
<b>b) derivati su crediti</b>	<b>–</b>	<b>–</b>
<b>c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza:</b>	<b>239.154</b>	<b>209.862</b>
1. negoziazione di strumenti finanziari	106	57
2. negoziazione di valute	4.496	4.569
3. gestioni di portafogli	–	–
3.1. individuali	–	–
3.2. collettive	–	–
4. custodia e amministrazione di titoli	10.971	11.346
5. banca depositaria	18	20
6. collocamento di titoli	143.988	130.850
7. attività di ricezione e trasmissione di ordini	26.343	14.225
8. attività di consulenza	101	–
8.1 in materia di investimenti	–	–
8.2 in materia di struttura finanziaria	101	–
9. distribuzione di servizi di terzi	53.131	48.795
9.1 gestioni di portafogli	4.152	4.357
9.1.1. individuali	4.152	4.357
9.1.2. collettive	–	–
9.2 prodotti assicurativi	42.194	37.322
9.3 altri prodotti	6.785	7.116
<b>d) servizi di incasso e pagamento</b>	<b>106.712</b>	<b>108.817</b>
<b>e) servizi di <i>servicing</i> per operazioni di cartolarizzazione</b>	<b>1.520</b>	<b>1.459</b>
<b>f) servizi per operazioni di <i>factoring</i></b>	<b>–</b>	<b>–</b>
<b>g) esercizio di esattorie e ricevitorie</b>	<b>–</b>	<b>–</b>
<b>h) attività di gestione di sistemi multilaterali di negoziazione</b>	<b>–</b>	<b>–</b>
<b>i) tenuta e gestione dei conti correnti</b>	<b>63.465</b>	<b>66.081</b>
<b>j) altri servizi</b>	<b>151.017</b>	<b>149.406</b>
<b>Totale</b>	<b>596.429</b>	<b>567.226</b>

La voce "j) Altri servizi" include: le commissioni su finanziamenti concessi per 116,646 milioni (116,983 milioni al 31.12.2013), i canoni relativi alle cassette di sicurezza per 2,278 milioni (2,072 milioni al 31.12.2013), commissioni per prestito titoli per 1,723 milioni (0 al 31.12.2013 in quanto relative all'operatività dell'incorporata WeBank) e i proventi e recupero spese per altri servizi bancari per 30,370 milioni (30,351 milioni al 31.12.2013).

## 2.2 Commissioni attive: canali distributivi dei prodotti e servizi

Canali/Valori	Esercizio 2014	Esercizio 2013
<b>a) presso propri sportelli</b>	<b>196.238</b>	<b>178.916</b>
1. gestione di portafogli	–	–
2. collocamento di titoli	143.143	130.169
3. servizi e prodotti di terzi	53.095	48.747
<b>b) offerta fuori sede</b>	<b>881</b>	<b>729</b>
1. gestione di portafogli	–	–
2. collocamento di titoli	845	681
3. servizi e prodotti di terzi	36	48
<b>c) altri canali distributivi</b>	<b>–</b>	<b>–</b>
1. gestione di portafogli	–	–
2. collocamento di titoli	–	–
3. servizi e prodotti di terzi	–	–

## 2.3 Commissioni passive: composizione

Servizi/Valori	Esercizio 2014	Esercizio 2013
<b>a) garanzie ricevute</b>	<b>(9.978)</b>	<b>(13.353)</b>
<b>b) derivati su crediti</b>	<b>–</b>	<b>–</b>
<b>c) servizi di gestione e intermediazione</b>	<b>(6.357)</b>	<b>(3.219)</b>
1. negoziazione di strumenti finanziari	(1.245)	(63)
2. negoziazione di valute	–	(10)
3. gestioni di portafogli:	–	–
3.1 proprie	–	–
3.2 delegate da terzi	–	–
4. custodia e amministrazione di titoli	(3.419)	(1.943)
5. collocamento di strumenti finanziari	–	–
6. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	(1.693)	(1.203)
<b>d) servizi di incasso e pagamento</b>	<b>(33.045)</b>	<b>(29.769)</b>
<b>e) altri servizi</b>	<b>(16.105)</b>	<b>(11.194)</b>
<b>Totale</b>	<b>(65.485)</b>	<b>(57.535)</b>

L'importo riportato nella riga "a) garanzie ricevute" si riferisce per 9,215 milioni all'onere per la garanzia statale sulle obbligazioni di propria emissione stanziate presso la BCE (11,100 milioni al 31.12.2013).

La riga "e) Altri servizi" include, tra l'altro, le commissioni di intermediazione per 6,2 milioni (4,5 milioni al 31.12.2013), commissioni per prestito titoli per 0,62 milioni (0 al 31.12.2014 in quanto relative all'operatività dell'incorporata WeBank) e le commissioni per raccolta ordini per 5,58 milioni (2,95 milioni al 31.12.2013).



## Sezione 3 – Dividendi e proventi simili

### Voce 70

#### 3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

Voci/Proventi	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.	Esercizio 2014	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.	Esercizio 2013
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	1	–	1	–	–	–
B. Attività finanziarie disponibili per la vendita	9.787	2.432	12.218	7.189	2.656	9.845
C. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	–	–	–	–	–	–
D. Partecipazioni	9.974	X	9.974	6.790	X	6.790
<b>Totale</b>	<b>19.762</b>	<b>2.432</b>	<b>22.193</b>	<b>13.979</b>	<b>2.656</b>	<b>16.635</b>

Nella seguente tabella si elencano i dividendi incassati nell'esercizio in corso dalle società controllate (IAS 27) e sottoposte a influenza notevole (IAS 28) e i corrispondenti valori incassati nell'esercizio precedente.

#### Composizione della voce "D. Partecipazioni"

Denominazioni	Esercizio 2014	Esercizio 2013
<b>A. Imprese controllate in via esclusiva</b>	<b>5.161</b>	<b>4.585</b>
Banca Akros S.p.A.	5.161	4.585
<b>B. Imprese controllate in modo congiunto</b>	<b>–</b>	<b>–</b>
<b>C. Imprese sottoposte ad influenza notevole</b>	<b>4.813</b>	<b>2.205</b>
Factorit S.p.A.	2.295	1.785
Bipiemme Vita S.p.A.	2.042	–
Aedes Bipiemme Real Estate SGR S.p.A.	341	262
Etica SGR S.p.A.	110	33
Wise Venture SGR S.p.A.	25	125
<b>Totale</b>	<b>9.974</b>	<b>6.790</b>

## Sezione 4 – Il risultato netto dell'attività di negoziazione

### Voce 80

#### 4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Esercizio 2014				
	Plusvalenze (A)	Uti da negoiazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoiazione (D)	Risultato netto (A+B) – (C+D)
<b>1. Attività finanziarie di negoziazione</b>	<b>7.850</b>	<b>1.089</b>	<b>(4.024)</b>	<b>(120)</b>	<b>4.795</b>
1.1 Titoli di debito	1.902	874	(162)	(30)	2.584
1.2 Titoli di capitale	1	14	(30)	(80)	(95)
1.3 Quote di O.I.C.R.	–	1	–	(1)	–
1.4 Finanziamenti	–	–	–	–	–
1.5 Altre	5.947	200	(3.832)	(9)	2.306
<b>2. Passività finanziarie di negoziazione</b>	<b>–</b>	<b>–</b>	<b>–</b>	<b>–</b>	<b>–</b>
2.1 Titoli di debito	–	–	–	–	–
2.2 Debiti	–	–	–	–	–
2.3 Altre	–	–	–	–	–
<b>3. Altre attività e passività finanziarie: differenze di cambio</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>(11)</b>
<b>4. Strumenti derivati</b>	<b>70.559</b>	<b>72.342</b>	<b>(69.143)</b>	<b>(58.549)</b>	<b>24.804</b>
4.1 Derivati finanziari:	70.559	72.342	(69.143)	(58.549)	24.805
– Su titoli di debito e tassi di interesse	70.558	72.107	(69.143)	(58.288)	15.234
– Su titoli di capitale e indici azionari	1	235	–	(261)	(25)
– Su valute e oro	X	X	X	X	9.595
– Altri	–	–	–	–	–
4.2 Derivati su crediti	–	–	–	–	–
<b>Totale</b>	<b>78.409</b>	<b>73.431</b>	<b>(73.167)</b>	<b>(58.669)</b>	<b>29.588</b>

La tabella evidenzia il risultato economico riconducibile al portafoglio delle attività e passività finanziarie detenute per la negoziazione, con l'esclusione dei contratti derivati di copertura di strumenti finanziari per i quali è stata adottata la *fair value option*, i cui risultati da valutazione sono evidenziati nella successiva Sezione 7 – "Il risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al *fair value* – Voce 110".

- 1. Attività finanziarie di negoziazione:** nella voce 1.5 "Altre" sono compresi gli utili e le perdite derivanti dalla negoziazione di valute, oro ed altri metalli preziosi.
- 3. Altre attività e passività finanziarie: differenze di cambio:** in tale voce è convenzionalmente incluso il saldo, positivo o negativo, delle variazioni di valore delle attività e delle passività finanziarie denominate in valuta, diverse da quelle designate al *fair value*, da quelle oggetto di copertura del *fair value* (rischio di cambio o *fair value*) o dei flussi finanziari (rischio di cambio) nonché dei derivati di copertura.
- 4. Strumenti Derivati:** i differenziali e i margini, positivi o negativi, sono rilevati in corrispondenza delle colonne "utili/perdite da negoziazione".

## Sezione 5 – Il risultato netto dell'attività di copertura

### Voce 90

#### 5.1 Risultato netto dell'attività di copertura: composizione

Componenti reddituali/Valori	Esercizio 2014	Esercizio 2013
<b>A. Proventi relativi a:</b>		
A.1 Derivati di copertura del <i>fair value</i>	32.094	22.601
A.2 Attività finanziarie coperte ( <i>fair value</i> )	43.014	18.121
A.3 Passività finanziarie coperte ( <i>fair value</i> )	–	20.282
A.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	–	–
A.5 Attività e passività in valuta	–	–
<b>Totale proventi dell'attività di copertura (A)</b>	<b>75.108</b>	<b>61.004</b>
<b>B. Oneri relativi a:</b>		
B.1 Derivati di copertura del <i>fair value</i>	(47.921)	(41.157)
B.2 Attività finanziarie coperte ( <i>fair value</i> )	(2.121)	(13.954)
B.3 Passività finanziarie coperte ( <i>fair value</i> )	(28.416)	(5.967)
B.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	–	–
B.5 Attività e passività in valuta	–	–
<b>Totale oneri dell'attività di copertura (B)</b>	<b>(78.458)</b>	<b>(61.078)</b>
<b>C. Risultato netto dell'attività di copertura (A–B)</b>	<b>(3.350)</b>	<b>(74)</b>

La tabella evidenzia il risultato netto derivante dall'attività di copertura. Sono riportati quindi i componenti reddituali iscritti a conto economico realizzati e derivanti dal processo di valutazione sia delle attività e delle passività oggetto di copertura che dei relativi contratti derivati di copertura, comprese le eventuali differenze di cambio.

Per informazioni in merito ai derivati di copertura, i cui proventi ed oneri sono indicati rispettivamente nelle righe A.1 e B.1 della presente tabella, si rinvia alla Sezione 8 – “Derivati di copertura – Voce 80” dell'attivo e alla Sezione 6 – “Derivati di copertura – Voce 60” del passivo della parte B della presente nota integrativa.

Per ulteriori informazioni in merito alle attività e alle passività finanziarie coperte si rinvia alle tabelle di dettaglio esposte nella parte B della nota integrativa, nelle sezioni relative alle voci patrimoniali in cui sono iscritte le poste oggetto di copertura.

## Risultato netto dell'attività di copertura: dettaglio delle componenti reddituali

Voci/Valori	Esercizio 2014			Esercizio 2013		
	Proventi	Oneri	Risultato netto	Proventi	Oneri	Risultato netto
<b>1 Derivati di copertura del fair value:</b>						
• Rischio di tasso di interesse	32.094	(36.105)	<b>(4.011)</b>	22.601	(26.715)	<b>(4.114)</b>
• Rischio di cambio	–	–	–	–	–	–
• Rischio di credito	–	–	–	–	–	–
• Rischio di prezzo	–	(11.816)	<b>(11.816)</b>	–	(14.442)	<b>(14.442)</b>
• Più rischi	–	–	–	–	–	–
<b>2 Attività finanziarie coperte (fair value):</b>						
• Coperture specifiche	43.014	(300)	<b>42.714</b>	18.121	(4.768)	<b>13.353</b>
• Coperture generiche	–	(1.821)	<b>(1.821)</b>	–	(9.186)	<b>(9.186)</b>
<b>3 Passività finanziarie coperte (fair value):</b>						
• Coperture specifiche	–	(28.416)	<b>(28.416)</b>	20.282	(5.967)	<b>14.315</b>
• Coperture generiche						
<b>4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari:</b>						
• Transazioni attese	–	–	–	–	–	–
• Investimenti esteri	–	–	–	–	–	–
• Rischio cambio	–	–	–	–	–	–
<b>5 Attività e passività in valuta:</b>						
• Attività in valuta	–	–	–	–	–	–
• Passività in valuta	–	–	–	–	–	–
<b>Totale</b>	<b>75.108</b>	<b>(78.458)</b>	<b>(3.350)</b>	<b>61.004</b>	<b>(61.078)</b>	<b>(74)</b>

Di seguito si riporta il dettaglio del risultato netto delle operazioni di copertura in relazione alle rispettive posizioni sottostanti.

Descrizione	Esercizio 2014 Risultato netto	Esercizio 2013 Risultato netto
<b>Attività:</b>		
• Titoli di debito disponibili per la vendita	(1.819)	1.899
• Titoli di capitale disponibili per la vendita	(2.581)	697
• Crediti verso banche	–	–
• Crediti verso clientela	(560)	1
<b>Passività:</b>		
• Titoli obbligazionari in circolazione	1.610	(2.671)
<b>Risultato netto della copertura</b>	<b>(3.350)</b>	<b>(74)</b>

## Sezione 6 – Utili (Perdite) da cessione/riacquisto

### Voce 100

#### 6.1 Utile (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

	Esercizio 2014			Esercizio 2013		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
<b>Attività finanziarie</b>						
1. Crediti verso banche	–	–	–	–	–	–
2. Crediti verso clientela	–	(927)	(927)	450	(10.045)	(9.595)
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	137.639	(3.407)	134.232	173.657	(159)	173.498
3.1 Titoli di debito	137.509	(125)	137.384	155.922	(10)	155.912
3.2 Titoli di capitale	104	(83)	21	17.382	(149)	17.233
3.3 Quote di O.I.C.R.	26	(2.422)	(2.396)	353	–	353
3.4 Finanziamenti	–	(777)	(777)	–	–	–
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	–	–	–	–	–	–
<b>Totale attività</b>	<b>137.639</b>	<b>(4.334)</b>	<b>133.305</b>	<b>174.107</b>	<b>(10.204)</b>	<b>163.903</b>
<b>Passività finanziarie</b>						
1. Debiti verso banche	–	–	–	–	–	–
2. Debiti verso clientela	–	–	–	758	–	758
3. Titoli in circolazione	1.081	(19)	1.062	208	(207)	1
<b>Totale passività</b>	<b>1.081</b>	<b>(19)</b>	<b>1.062</b>	<b>966</b>	<b>(207)</b>	<b>759</b>
<b>Totale</b>	<b>138.720</b>	<b>(4.353)</b>	<b>134.367</b>	<b>175.073</b>	<b>(10.411)</b>	<b>164.662</b>

La tabella evidenzia il risultato economico derivante dalla cessione di attività finanziarie diverse da quelle detenute per la negoziazione e da quelle valutate al *fair value*, e il risultato derivante dal riacquisto di proprie passività finanziarie.

#### Composizione delle “Attività finanziarie: Crediti verso banche e Crediti verso clientela”

Voci/Valori	Esercizio 2014			Esercizio 2013		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
<b>1. Crediti verso banche:</b>	–	–	–	–	–	–
• Finanziamenti	–	–	–	–	–	–
• Titoli di debito	–	–	–	–	–	–
<b>2. Crediti verso clientela:</b>	–	(927)	(927)	450	(10.045)	(9.595)
• Finanziamenti	–	(927)	(927)	450	(10.045)	(9.595)
• Titoli di debito	–	–	–	–	–	–
<b>Totale</b>	<b>–</b>	<b>(927)</b>	<b>(927)</b>	<b>450</b>	<b>(10.045)</b>	<b>(9.595)</b>

## Sezione 7 – Il risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al *fair value*

### Voce 110

#### 7.1 Variazione netta di valore delle attività/passività finanziarie valutate al *fair value*: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utile da realizzo (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da realizzo (D)	Risultato netto (A+B) – (C+D)	
					Esercizio 2014	Esercizio 2013
<b>1. Attività finanziarie</b>	<b>1.902</b>	<b>8.885</b>	<b>(2.198)</b>	<b>(1.285)</b>	<b>7.304</b>	<b>13.411</b>
1.1 Titoli di debito	1.768	8.528	(2.198)	(1.285)	6.813	5.202
1.2 Titoli di capitale	–	–	–	–	–	–
1.3 Quote di O.I.C.R.	134	357	–	–	491	8.209
1.4 Finanziamenti	–	–	–	–	–	–
<b>2. Passività finanziarie</b>	<b>272</b>	<b>263</b>	<b>(3.832)</b>	<b>–</b>	<b>(3.297)</b>	<b>17.976</b>
2.1 Titoli di debito	272	263	(3.832)	–	(3.297)	17.976
2.2 Debiti verso banche	–	–	–	–	–	–
2.3 Debiti verso clientela	–	–	–	–	–	–
<b>3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>–</b>	<b>–</b>
<b>4. Derivati creditizi e finanziari</b>	<b>985</b>	<b>5.521</b>	<b>(1.547)</b>	<b>(1.844)</b>	<b>3.115</b>	<b>(2.541)</b>
<b>Totale</b>	<b>3.159</b>	<b>14.669</b>	<b>(7.577)</b>	<b>(3.129)</b>	<b>7.122</b>	<b>28.846</b>

La voce accoglie le plusvalenze e le minusvalenze originate dalla valutazione al *fair value* delle attività e passività finanziarie classificate nel portafoglio *fair value option* e dei relativi contratti derivati di copertura.

I titoli di debito del passivo comprendono il risultato netto dei prestiti obbligazionari per i quali ci si è avvalsi della *fair value option*, al pari del risultato degli strumenti derivati di copertura degli stessi. In tal caso, l'utilizzo della *fair value option* ha risposto all'esigenza di ridurre l'asimmetria contabile che deriverebbe altrimenti dal valutare le passività finanziarie emesse al costo ammortizzato ed i collegati derivati di copertura al *fair value*. Per ulteriori dettagli si fa rinvio a quanto riportato nella sezione 5 del passivo di stato patrimoniale della presente nota integrativa, relativamente alle "Passività finanziarie valutate al *fair value*".

Ai fini dei limiti imposti dall'art. 6 del D.Lgs. 38/2005 riguardo la distribuibilità del risultato dell'esercizio, si evidenzia che nel corso del 2014 sono state rilevate su quote di fondi e di titoli strutturati non coperti gestionalmente da strumenti derivati, plusvalenze non realizzate al netto dell'effetto fiscale, per 1,205 milioni (9,254 milioni al 31.12.2013), che in sede di destinazione del risultato di esercizio si provvederà ad accantonare in una riserva non distribuibile ai sensi art.6 del D. Lgs. n° 38 del 28.02.2005. Peraltro si è resa distribuibile parte della riserva indisponibile ex D.Lgs 38/2005 già costituita nel corso di precedenti esercizi, per l'ammontare di 3,932 milioni (3,048 milioni al 31.12.2013) derivante dall'effettivo realizzo nel corso del 2014 di plusvalenze sulla cessione di attività finanziarie valutate al *fair value*, importo già affluito a conto economico in esercizi precedenti a seguito dell'applicazione del criterio del valore equo (c.d. "*fair value*").

## Sezione 8 – Le rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento

### Voce 130

#### 8.1 Rettifiche di valore nette per deterioramento crediti: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)				Totale	
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio		Esercizio 2014	Esercizio 2013
	Cancellazioni	Altre		A	B	A	B		
<b>A. Crediti verso banche</b>							<b>119</b>	<b>119</b>	<b>(255)</b>
– Finanziamenti	–	–	–	–	–	–	119	119	(255)
– Titoli di debito	–	–	–	–	–	–	–	–	–
<b>B. Crediti verso clientela</b>	<b>(10.471)</b>	<b>(532.429)</b>	<b>(26.633)</b>	<b>45.163</b>	<b>94.208</b>		<b>36.687</b>	<b>(396.475)</b>	<b>(548.424)</b>
Crediti deteriorati acquistati									
– Finanziamenti	–	–	x	–	–	x	x	–	–
– Titoli di debito	–	–	x	–	–	x	x	–	–
Altri crediti									
– Finanziamenti	(10.471)	(530.242)	(26.633)	45.163	94.208	–	33.687	(394.288)	(548.424)
– Titoli di debito	–	(2.187)	–	–	–	–	–	(2.187)	–
<b>C. Totale</b>	<b>(10.471)</b>	<b>(532.429)</b>	<b>(26.633)</b>	<b>45.163</b>	<b>94.208</b>	<b>–</b>	<b>33.806</b>	<b>(396.356)</b>	<b>(548.679)</b>

La voce accoglie le rettifiche di valore e le riprese di valore contabilizzate a fronte del deterioramento degli strumenti finanziari allocati nei portafogli crediti verso la clientela e crediti verso banche. In particolare la colonna "Cancellazioni" evidenzia le perdite registrate a fronte della cancellazione definitiva dei crediti mentre la colonna "Altre" accoglie le svalutazioni specifiche sui crediti deteriorati oggetto di valutazione analitica. Le rettifiche di valore di portafoglio sono quantificate sugli strumenti finanziari in *bonis*.

Nell'ambito delle riprese di valore specifiche, nella colonna A sono evidenziate principalmente le riprese rappresentate dal rilascio degli interessi sulle posizioni deteriorate valorizzate al costo ammortizzato.

#### 8.2 Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1) Specifiche		Riprese di valore (2) Specifiche		Esercizio 2014	Esercizio 2013
	Cancellazioni	Altre	A	B		
A. Titoli di debito	–	–	–	–	–	–
B. Titoli di capitale	–	(35.155)	x	x	(35.155)	(65.787)
C. Quote OICR	–	(5.587)	x	–	(5.587)	(17.379)
D. Finanziamenti a banche	–	–	–	–	–	–
E. Finanziamenti a clientela	–	–	–	–	–	–
<b>F. Totale</b>	<b>–</b>	<b>(40.742)</b>	<b>–</b>	<b>–</b>	<b>(40.742)</b>	<b>(83.166)</b>

Legenda: A = da interessi B = Altre riprese

Le rettifiche di valore specifiche si riferiscono alle cancellazioni e alle svalutazioni effettuate sulle interessenze detenute nelle seguenti società:

<b>Rettifiche di valore specifiche</b>	<b>Esercizio 2014</b>	<b>Esercizio 2013</b>
<b>Titoli di capitale</b>	<b>(35.155)</b>	<b>(65.787)</b>
• Aedes S.p.A.	(26)	(18)
• Alba Leasing S.p.A.	(101)	(1.380)
• Banca Popolare dell'Etruria	–	(153)
• Comital S.p.A.	(330)	(900)
• Dexia Crediop S.p.A.	–	(49.286)
• Equinox	(1.655)	(2.718)
• Fenice Holding S.p.A.	–	(6.783)
• Gabetti S.p.A. – azioni ordinarie	(1.912)	(97)
• Industria e università S.c.r.l.	(269)	–
• Idroenergia S.c.r.l.	–	(1)
• Istituto Europeo di Oncologia S.r.l.	–	(277)
• Italtel S.p.A. – Strumenti Partecipativi	–	(1.585)
• Milanosesto S.p.A. – Strumenti Partecipativi	(325)	–
• Premuda	(691)	(73)
• Release S.p.A.	(10.070)	–
• Risanamento S.p.A.	(9.304)	–
• Targetti S.p.A. – Strumenti Partecipativi	(488)	(2.032)
• Prelios S.p.A.	(9.639)	(262)
• Expo Piemonte S.p.A.	(84)	(197)
• Terme di Acqui S.p.A.	(7)	(25)
• Zucchi S.p.A.	(254)	–
<b>Quote di O.I.C.R.</b>	<b>(5.587)</b>	<b>(17.379)</b>
• Cambria Co-Invest Fund	–	(100)
• Fondo Amber Energia	(1.192)	–
• Fondo Idea I A FOF	–	(1.169)
• Fondo immobiliare italiano Goethe	(2.976)	(5.383)
• Fondo immobiliare italiano Sammartini	–	(7.251)
• Fondo immobiliare italiano Tikal	(41)	(1.918)
• Fondo Wisequity II	(1.378)	(1.558)
<b>Totale</b>	<b>(40.742)</b>	<b>(83.166)</b>



### 8.3 Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie detenute sino alla scadenza: composizione

Alla data di riferimento del bilancio non sono presenti attività finanziarie detenute fino a scadenza.

### 8.4 Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)				Esercizio 2014	Esercizio 2013
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio			
	Cancellazioni	Altre		A	B	A	B		
A. Garanzie rilasciate	(3.360)	(14.837)	(1.413)	–	5.284	–	1.183	(13.143)	(9.669)
B. Derivati su crediti	–	–	–	–	–	–	–	–	–
C. Impegni ad erogare fondi	–	–	–	–	–	–	–	–	–
D. Altre operazioni	–	–	–	–	–	–	–	–	–
E. Totale	(3.360)	(14.837)	(1.413)	–	5.284	–	1.183	(13.143)	(9.669)

**Legenda:** A = da interessi B = Altre riprese

La voce evidenzia le rettifiche/riprese di valore operate sulle garanzie rilasciate a fronte della perdita attesa in caso di escussione delle stesse. Le rettifiche di valore, nella colonna "Altre", si riferiscono agli accantonamenti effettuati su posizioni specifiche di garanzie prestate, mentre le rettifiche di portafoglio sono determinate secondo il metodo di calcolo adottato per le svalutazioni collettive. La voce comprende l'accantonamento sulla quota di competenza dell'impegno assunto dal Fondo Interbancario di Tutela dei depositi per gli interventi di salvataggio deliberati o erogati.

## Sezione 9 – Le spese amministrative

### Voce 150

#### 9.1 Spese per il personale: composizione

Nelle spese per il personale sono comprese, oltre alle spese relative al personale dipendente::

- le spese per i dipendenti della banca distaccati presso altre società (e i relativi recuperi di spesa);
- le spese relative ai contratti di lavoro atipici (contratti di "lavoro interinale" e quelli a "progetto" cosiddetti co.pro.);
- i rimborsi di spesa per i dipendenti di altre società distaccati presso la banca;
- i compensi ai componenti del Consiglio di Gestione e del Consiglio di Sorveglianza (ivi inclusi gli oneri sostenuti per la stipula di polizze assicurative per responsabilità civile);
- i costi derivanti da accordi di pagamento ai dipendenti basati su propri strumenti patrimoniali;
- gli accantonamenti effettuati, in contropartita della voce "altre passività", a fronte dei premi di produttività riferiti all'esercizio, ma da corrispondere nell'esercizio successivo.

Tipologia di spese/Valori	Esercizio 2014	Esercizio 2013
<b>1) Personale dipendente</b>	<b>(568.707)</b>	<b>(549.589)</b>
a) salari e stipendi	(374.691)	(364.876)
b) Oneri sociali	(111.927)	(106.994)
c) Indennità di fine rapporto	(18.834)	(19.422)
d) Spese previdenziali	–	–
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	(3.417)	(5.334)
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:	(6.375)	(9.867)
– a contribuzione definita	–	–
– a benefici definiti	(6.375)	(9.867)
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	(9.145)	(9.984)
– a contribuzione definita	(9.145)	(9.984)
– a benefici definiti	–	–
h) Costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	(16.526)	–
i) altri benefici a favore dei dipendenti	(27.792)	(33.112)
<b>2) Altro personale in attività</b>	<b>(735)</b>	<b>(497)</b>
<b>3) Amministratori e sindaci</b>	<b>(3.504)</b>	<b>(4.810)</b>
<b>4) Personale collocato a riposo</b>	<b>–</b>	<b>–</b>
<b>5) Recupero di spese per dipendenti distaccati presso altre aziende</b>	<b>2.144</b>	<b>2.263</b>
<b>6) Rimborsi di spese per dipendenti di terzi distaccati presso la società</b>	<b>(1.954)</b>	<b>(1.332)</b>
<b>Totale</b>	<b>(572.756)</b>	<b>(553.965)</b>

Con riferimento alle suddette tipologie di spese si precisa quanto segue:

**La voce "c) indennità di fine rapporto"** comprende i versamenti del trattamento di fine rapporto effettuati al fondo di previdenza BPM per 14,101 milioni (13,682 milioni nell'esercizio 2013) e al fondo di Tesoreria dell'INPS per 4,734 milioni (5,506 milioni nell'esercizio 2013).

**La voce "g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni a contribuzione definita"** si riferisce al contributo versato al Fondo di Previdenza Bipiemme.

**La voce "h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali"** si riferisce alla quota riservata ai dipendenti in servizio, fatta eccezione per coloro che rivestono posizioni apicali, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 60 dello Statuto Sociale, approvato dall'Assemblea Straordinaria dei Soci del 22 ottobre 2011. Tale quota è pari al 5% dell'utile lordo dell'esercizio (inteso quale "utile della operatività corrente al lordo delle imposte" calcolato prima dell'importo da determinare), salvo che l'Assemblea deliberi di non distribuire un dividendo a valore sull'utile dell'esercizio; il suddetto importo viene corrisposto mediante azioni soggette a un vincolo triennale di indisponibilità da parte dell'assegnatario e il valore di riferimento delle azioni è pari alla media delle quotazioni di Borsa rilevate nei 30 giorni precedenti l'assegnazione.

Ciò posto, si precisa che – sulla base dei risultati del bilancio dell'esercizio 2014 – "l'utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte" (vale a dire l'utile lordo di cui sopra), definito prima di calcolare gli importi da assegnare ai dipendenti, è risultato di euro 319.519.671,98. Pertanto, tenuto conto del disposto statutario, l'importo da erogare ai dipendenti è stato pari a euro 15.975.983,60.

Detratti detti importi, l'utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte si è attestato a euro 303.543.688,38 come figura alla voce 250 del Conto Economico.

Nel 2013, in virtù della mancata proposta di distribuire dividendi e tenuto conto del disposto statutario, l'importo da erogare ai dipendenti è stato determinato pari a zero.

**La voce "3) Amministratori e sindaci"** include i compensi di competenza dell'esercizio dei membri dei Consigli di Gestione e di Sorveglianza. In particolare:

- 1,183 milioni sono da riferirsi ai componenti del Consiglio di Gestione e 0,064 al Consiglio di Amministrazione WeBank (2,141 milioni sono da riferirsi ai componenti del Consiglio di Gestione e 0,381 al Consiglio di Amministrazione Banca di Legnano nell'esercizio 2013);
- 2,180 milioni sono da riferirsi ai componenti del Consiglio di Sorveglianza e 0,077 milioni al Collegio Sindacale WeBank (2,166 milioni sono da riferirsi ai componenti del Consiglio di Sorveglianza e 0,122 milioni al Collegio Sindacale Banca di Legnano nell'esercizio 2013).

## 9.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

Voci	Esercizio 2014	Esercizio 2013
<b>Personale dipendente</b>	<b>6.741</b>	<b>6.674</b>
a) dirigenti	119	125
b) totale quadri direttivi	2.550	2.583
– di cui: di 3° e 4° livello	1.300	1.343
c) restante personale dipendente	4.129	4.050
d) dipendenti distaccati presso altre società	-56	-84
<b>Altro personale</b>	<b>69</b>	<b>79</b>
Dipendenti distaccati da altre imprese del Gruppo	57	70
Altre forme (Collaboratori professionali e lavoratori interinali)	12	9
<b>Totale</b>	<b>6.810</b>	<b>6.752</b>

Il numero medio è calcolato come media ponderata dei dipendenti, dove il peso è dato dal numero di mesi lavorati sull'anno. I dipendenti part-time sono convenzionalmente considerati al 50%.

## Numero puntuale dei dipendenti per categoria

Voci	Esercizio 2014	Esercizio 2013
<b>Personale dipendente</b>	<b>7.237</b>	<b>7.086</b>
a) dirigenti	117	120
b) totale quadri direttivi	2.594	2.561
– di cui: di 3° e 4° livello	1.303	1.283
c) restante personale dipendente	4.542	4.437
d) dipendenti distaccati presso altre società	-16	-32
<b>Altro personale</b>	<b>27</b>	<b>24</b>
Dipendenti distaccati da altre imprese del Gruppo	16	20
Altre forme (Collaboratori professionali e lavoratori interinali)	11	4
<b>Totale</b>	<b>7.264</b>	<b>7.110</b>

Il numero del personale dipendente comprende 1.035 part-time (996 al 31/12/2013), con una incidenza del 14,2% sul totale del personale in servizio alla data di riferimento del bilancio.

La dinamica del numero del personale è descritta nella Relazione sulla gestione al capitolo "Le risorse umane", al quale si rimanda.

### 9.3 Fondi quiescenza aziendali a benefici definiti: totale costi

	Esercizio 2014	Esercizio 2013
• <b>costo previdenziale:</b>	<b>(1.703)</b>	<b>(6.562)</b>
– trattamento pensioni integrativo BPM	(1.703)	(6.562)
– fondo ex Banca popolare Bologna e Ferrara	–	–
– fondo ex Banca popolare Agricola Milanese	–	–
– fondo ex CR Alessandria	–	–
• <b>interessi passivi:</b>	<b>(2.331)</b>	<b>(3.305)</b>
– trattamento pensioni integrativo BPM	(1.415)	(1.965)
– fondo ex Banca popolare Bologna e Ferrara	(213)	(449)
– fondo ex Banca popolare Agricola Milanese	(1)	(1)
– fondo ex CR Alessandria	(702)	(890)
<b>Totale</b>	<b>(4.034)</b>	<b>(9.867)</b>

A tali oneri si aggiunge il contributo di solidarietà del 10% ex L. 166/91 per un importo pari a 2,341 milioni stanziato a conto economico sempre nella sottovoce “accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili”.

### Composizione degli “utili/(perdite) attuariali iscritti nelle riserve di patrimonio netto”

Voci	31.12.2013	Variazione	31.12.2014
Trattamento pensioni integrativo BPM	(19.041)	(13.410)	(32.451)
Fondo ex Banca Popolare Bologna e Ferrara	(8.140)	(1.974)	(10.114)
Fondo ex Banca Popolare Agricola Milanese	(4)	(3)	(7)
Fondo ex CR Alessandria	(6.986)	(3.991)	(10.977)
<b>Totale utili (perdite) attuariali</b>	<b>(34.171)</b>	<b>(19.378)</b>	<b>(53.549)</b>

### 9.4 Altri benefici a favore dei dipendenti

#### Composizione della voce di spesa i) “altri benefici a favore dei dipendenti”

Voci	Esercizio 2014	Esercizio 2013
Contributi per la gestione delle mense aziendali	(6.981)	(7.097)
Adeguamento fondo indennità riservato ai dirigenti	(691)	256
Mutui a tasso agevolato erogati ai dipendenti	(3.709)	(4.674)
Iniziative sociali	(973)	(1.499)
Premi studio	(654)	(538)
Fondo di Solidarietà	(13.163)	(16.209)
Altri	(1.621)	(3.351)
<b>Totale</b>	<b>(27.792)</b>	<b>(33.112)</b>

La voce “Fondo di Solidarietà” si riferisce principalmente all’onere connesso all’accordo sul Fondo di Solidarietà siglato tra la Banca e le Organizzazioni Sindacali nel mese di dicembre 2012. L’adesione esclusivamente di natura volontaria, ha comportato, alla luce del profilo temporale dell’impegno assunto, l’iscrizione nel 2012 dell’importo di 199,101 milioni, al netto dell’effetto attualizzazione per 13,532 milioni determinato sull’onere complessivo di 212,633 milioni, tale importo è stato oggetto di adeguamento per 9,451 milioni nel corso del 2014 (11,678 milioni nel 2013). Inoltre nel periodo è stato rilevato, con riferimento all’accordo sul Fondo di Solidarietà stipulato nel 2009 e nel 2012, l’onere finanziario correlato al trascorrere del tempo dell’effetto attualizzazione per 3,712 milioni (4,541 milioni nell’esercizio 2013).

Nella voce "Altri" sono compresi i costi relativi agli incentivi all'esodo erogati nei periodi di riferimento per 0,846 milioni (0,294 milioni nell'esercizio 2013).

## 9.5 Altre spese amministrative: composizione

Tipologia servizi/Valori	Esercizio 2014	Esercizio 2013
<b>Spese informatiche</b>	<b>(66.084)</b>	<b>(90.014)</b>
Manutenzione e noleggio <i>hardware</i> , <i>software</i> e trasmissione dati	(50.278)	(50.714)
Servizi resi da società del Gruppo	(4.228)	(27.658)
Costi gestione bancomat	(1.259)	(1.548)
Servizi informatici esternalizzati	(10.319)	(10.094)
<b>Spese per immobili e mobili</b>	<b>(48.311)</b>	<b>(52.600)</b>
<b>Fitti e canoni passivi</b>	<b>(36.439)</b>	<b>(38.455)</b>
Fitti e canoni passivi	(36.344)	(38.390)
Locazione macchine ufficio	(95)	(65)
<b>Altre spese</b>	<b>(11.872)</b>	<b>(14.145)</b>
Manutenzione	(7.444)	(8.644)
Pulizie locali	(4.428)	(5.501)
<b>Spese per acquisto di beni e di servizi non professionali</b>	<b>(59.155)</b>	<b>(58.732)</b>
Spese telefoniche e postali	(10.600)	(11.527)
Lavorazione presso terzi	(15.745)	(11.211)
Spese per vigilanza e contazione valori	(8.257)	(9.531)
Energia elettrica, riscaldamento e acqua	(12.393)	(14.325)
Spese di trasporto	(6.578)	(6.516)
Cancelleria e stampati	(3.875)	(4.067)
Traslochi e facchinaggi	(1.312)	(1.086)
Abbonamenti a riviste e a quotidiani	(395)	(469)
<b>Spese per acquisto di servizi professionali</b>	<b>(39.027)</b>	<b>(41.768)</b>
Compensi a professionisti	(25.246)	(27.100)
Spese legali, informazioni e visure	(13.610)	(14.375)
Compensi a organi societari	(171)	(293)
<b>Premi assicurativi</b>	<b>(3.805)</b>	<b>(3.211)</b>
<b>Spese pubblicitarie</b>	<b>(18.986)</b>	<b>(13.599)</b>
<b>Imposte indirette e tasse</b>	<b>(102.875)</b>	<b>(85.700)</b>
<b>Altre</b>	<b>(6.586)</b>	<b>(6.195)</b>
Beneficenza	(909)	(696)
Contributi associativi e obbligatori di legge	(3.530)	(3.413)
Altre	(2.147)	(2.086)
<b>Totale</b>	<b>(344.829)</b>	<b>(351.819)</b>

Il dettaglio sopra riportato evidenzia una pressoché generalizzata riduzione delle spese amministrative nei vari comparti, in seguito all'attento monitoraggio dei costi operativi.

Fra le "Imposte indirette e tasse" sono comprese anche le imposte indirette (imposta di bollo e imposta sostitutiva) principalmente riaddebitate alla clientela per 88,299 milioni (71,057 milioni nell'esercizio 2013). Nel conto economico riclassificato, come specificato nelle note agli schemi riclassificati stessi, tale importo è stornato sia dalle "altre spese amministrative" che dagli "altri oneri/proventi di gestione".

### Composizione della Voce "Imposte indirette"

	Esercizio 2014	Esercizio 2013
Imposta di bollo	(84.256)	(67.000)
Imposta sostitutiva	(6.316)	(6.482)
Altre imposte indirette e tasse	(3.999)	(4.028)
Imposta municipale propria e Imposta comunale sugli immobili	(8.304)	(8.190)
<b>Totale</b>	<b>(102.875)</b>	<b>(85.700)</b>

## Sezione 10 – Accantonamenti netti ai fondi rischi e oneri

### Voce 160

#### 10.1 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: composizione

	Esercizio 2014	Esercizio 2013
<b>Accantonamenti</b>	<b>(18.135)</b>	<b>(19.793)</b>
<b>Controversie legali</b>	<b>(15.202)</b>	<b>(16.532)</b>
<b>Altri rischi e oneri</b>	<b>(2.933)</b>	<b>(3.261)</b>
– Fondo revocatorie	(2.184)	(668)
– Fondo controversie tributarie	–	–
– Fondo oneri futuri vari	(749)	(2.593)
<b>Riattribuzioni</b>	<b>16.759</b>	<b>13.501</b>
<b>Controversie legali</b>	<b>13.581</b>	<b>7.110</b>
<b>Altri rischi e oneri</b>	<b>3.178</b>	<b>6.391</b>
– Fondo revocatorie	75	786
– Fondo controversie tributarie	3.000	–
– Fondo oneri futuri vari	103	5.605
<b>Totale</b>	<b>(1.376)</b>	<b>(6.292)</b>

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri si riferiscono ad alcune posizioni in ordine al rischio relativo a cause legali in corso e, ad altre, per fronteggiare l'insorgere di eventuali perdite in ordine a controversie contrattuali di carattere commerciale; vi sono anche incluse le variazioni maturate nell'anno per effetto dell'avvicinarsi della scadenza presunta della passività attesa, per tener conto della componente finanziaria correlata al trascorrere del tempo.

## Sezione 11 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali

### Voce 170

#### 11.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione

Attività/Componente reddituale	Esercizio 2014			
	Ammortamento (A)	Rettifiche di valore per deterioramento (B)	Riprese di valore (C)	Risultato netto (A + B + C)
A. Attività materiali				
A.1 Di proprietà	(40.276)	(2.300)	–	(42.576)
– ad uso funzionale	(39.232)	(2.300)	–	(41.532)
– per investimento	(1.044)	–	–	(1.044)
A.2 Acquisite in <i>leasing</i> finanziario	–	–	–	–
– ad uso funzionale	–	–	–	–
– per investimento	–	–	–	–
<b>Totale</b>	<b>(40.276)</b>	<b>(2.300)</b>	<b>–</b>	<b>(42.576)</b>

Nel corso dell'esercizio è stata rivista la vita utile residua degli immobili della Banca.

Tale revisione è stata effettuata con il supporto della valutazione di un esperto indipendente che ha provveduto a stimare il valore corrente di ogni singolo immobile e determinarne di conseguenza una vita utile residua aggiornata.

A seguito di questa attività la vita utile residua degli immobili di proprietà della Banca è stata identificata tra i 15 e i 30 anni.

La nuova vita utile residua è stata applicata a partire dal 1 ottobre 2014 ed ha comportato, rispetto ai parametri utilizzati nello scorso esercizio, minori ammortamenti a carico del conto economico per circa 2,2 milioni di euro.

Inoltre, dall'attività di valutazione effettuata da parte dell'esperto indipendente, sono state rilevate, per un numero limitato di immobili, delle differenze tra valore contabile e valore corrente tali da far ritenere che si fosse in presenza di una riduzione di valore dell'attività.

La rettifica di valore per deterioramento, imputata a conto economico per un ammontare pari a 2,3 milioni di euro, ha ridotto il valore contabile complessivo degli immobili (fabbricati e terreni) oggetto di *impairment* da 7,2 milioni di euro del 31 dicembre 2013 a 4,7 milioni di euro del 31 dicembre 2014, importo che include anche la quota di ammortamento del fabbricato di competenza dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 (circa 0,2 milioni di euro).

#### Rettifiche di valore nette su attività materiali: confronto con l'esercizio precedente

A.1 Attività materiali di proprietà	Esercizio 2014	Esercizio 2013
– ad uso funzionale	(41.532)	(40.998)
– per investimento	(1.044)	(1.099)
<b>Totale</b>	<b>(42.576)</b>	<b>(41.597)</b>

Per il dettaglio degli importi si rimanda alla Sezione 11 dell'attivo della presente Nota Integrativa.

## Sezione 12 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali

### Voce 180

#### 12.1 Rettifiche di valore nette su attività immateriali: composizione

Attività/Componente reddituale	Esercizio 2014			
	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto
	(A)	(B)	(C)	(A + B + C)
A. Attività immateriali				
A.1 Di proprietà	(20.373)	–	–	(20.373)
– Generate internamente dall'azienda	(383)	–	–	(383)
– Altre	(19.990)	–	–	(19.990)
A.2 Acquisite in <i>leasing</i> finanziario	–	–	–	–
<b>Totale</b>	<b>(20.373)</b>	<b>–</b>	<b>–</b>	<b>(20.373)</b>

#### Rettifiche di valore nette su attività immateriali: confronto con l'esercizio precedente

A.1 Attività immateriali di proprietà: altre	Esercizio 2014	Esercizio 2013
<b>Ammortamento:</b>	<b>(20.373)</b>	<b>(14.987)</b>
Software di proprietà	(12.579)	(7.729)
Software in concessione	(7.793)	(7.258)
<b>Totale</b>	<b>(20.373)</b>	<b>(14.987)</b>



## Sezione 13 – Gli altri oneri e proventi di gestione

### Voce 190

#### 13.1 Altri oneri di gestione: composizione

Componente reddituale/Valori	Esercizio 2014	Esercizio 2013
Ammortamento spese miglorie su beni di terzi iscritte fra le "Altre attività"	(4.175)	(4.155)
Altri oneri di gestione	(15.838)	(10.158)
<b>Totale</b>	<b>(20.013)</b>	<b>(14.313)</b>

#### 13.2 Altri proventi di gestione: composizione

Componente reddituale/Valori	Esercizio 2014	Esercizio 2013
Recupero imposte e tasse	88.299	71.057
Fitti e canoni attivi	8.138	8.429
Proventi e servizi informatici resi a:	2.302	3.323
Società del Gruppo	2.302	3.323
Terzi	–	–
Recuperi di spese	37.068	43.362
Su depositi e c/c	26.731	32.662
Altri	10.337	10.700
Altri proventi	20.031	9.812
<b>Totale</b>	<b>155.838</b>	<b>135.983</b>

	Esercizio 2014	Esercizio 2013
<b>Totale voce 19 Altri oneri/proventi di gestione</b>	<b>135.825</b>	<b>121.170</b>

I "Recuperi di imposte" sono riconducibili prevalentemente all'imposta di bollo su conti correnti e depositi titoli e all'imposta sostitutiva su finanziamenti a medio termine.

La voce "Recuperi di spese su depositi e c/c" è riferibile, per 20,299 milioni, al recupero spese per "istruttoria veloce-scoperti e sconfinamenti di c/c" (25,392 milioni al 31.12.2013).

La voce "Altri proventi" si riferisce principalmente ai ricavi per servizi resi a società del Gruppo per 2,3 milioni (3,3 milioni al 31.12.2013) e all'*Excess spread* su operazioni di cartolarizzazione negativo per 0,5 milioni (negativo per 1,9 milioni al 31.12.2013).

## Sezione 14 – Utili (perdite) delle partecipazioni

### Voce 210

#### 14.1 Utili (perdite) delle partecipazioni: composizione

Componente reddituale/Valori	Esercizio 2014	Esercizio 2013
A. Proventi	132.306	59.847
1. Rivalutazioni	–	–
2. Utili da cessione	111.311	–
3. Riprese di valore	20.995	59.847
4. Altri proventi	–	–
B. Oneri	(2.608)	(5.447)
1. Svalutazioni	–	–
2. Rettifiche di valore da deterioramento	(2.608)	(5.447)
3. Perdite da cessione	–	–
4. Altri oneri	–	–
<b>Risultato Netto</b>	<b>129.698</b>	<b>54.400</b>

#### Utili (perdite) delle partecipazioni: dettaglio della componente reddituale

Dettaglio della componente reddituale/Valori	Esercizio 2014	Esercizio 2013
<b>A. Proventi</b>	<b>132.306</b>	<b>59.847</b>
<b>2. Utili da cessione:</b>	<b>111.311</b>	<b>–</b>
• Anima Holding S.p.A.	111.311	–
<b>3. Riprese di valore:</b>	<b>20.995</b>	<b>59.847</b>
• Anima Holding S.p.A.	17.937	46.322
• Banca Popolare di Mantova S.p.A.	288	–
• BPM Capital I LLC	–	4.191
• Profamily S.p.A.	2.770	–
• WeBank S.p.A.	–	9.334
<b>4. Altri proventi</b>	<b>–</b>	<b>–</b>
<b>B. Oneri</b>	<b>(2.608)</b>	<b>(5.447)</b>
<b>2. Rettifiche di valore da deterioramento:</b>	<b>(2.608)</b>	<b>(5.447)</b>
• Profamily S.p.A.	–	(1.112)
• Banca Popolare di Mantova S.p.A.	–	(832)
• BPM Luxembourg S.A.	(38)	(373)
• SelmaBipiemme Leasing S.p.A.	(2.570)	(3.117)
• BPM Ireland Plc in liquidazione	–	(13)
<b>3. Perdite da cessione</b>	<b>–</b>	<b>–</b>

Per ulteriori informazioni si rimanda alla Sezione 10 dell'attivo della presente Nota Integrativa.

---

## Sezione 15 – Risultato netto della valutazione al *fair value* delle attività materiali e immateriali

### Voce 220

---

La Banca non detiene attività materiali e immateriali valutate al *fair value* o rivalutate.

---

## Sezione 16 – Rettifiche di valore dell'avviamento

### Voce 230

---

I risultati delle verifiche di recuperabilità degli avviamenti iscritti in bilancio hanno determinato l'azzeramento della voce avviamenti già nel corso dell'esercizio 2012.

---

## Sezione 17 – Utili (perdite) da cessione di investimenti

### Voce 240

---

---

#### 17.1 Utili (perdite) da cessione di investimenti: composizione

---

Componente reddituale/Valori	Esercizio 2014	Esercizio 2013
A. Immobili	–	(261)
– Utili da cessione	–	109
– Perdite da cessione	–	(370)
B. Altre attività	–	4
– Utili da cessione	–	6
– Perdite da cessione	–	(2)
<b>Risultato netto</b>	<b>–</b>	<b>(257)</b>

L'importo relativo all'anno 2013 è principalmente riferibile all'utile riveniente dalla cessione di alcune porzioni immobiliari. Per ulteriori dettagli si rinvia alla sezione 11 dell'attivo della presente Nota Integrativa.

## Sezione 18 – Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente

### Voce 260

#### 18.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

Componenti reddituali/Valori	Esercizio 2014	Esercizio 2013
1. Imposte correnti (-)	(152.225)	(182.265)
2. Variazione delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	12.230	(8.785)
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	-	-
3. bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla Legge n. 214/2011 (+)	-	65.312
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	54.645	77.067
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	6.350	3.671
<b>6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+3bis+/-4+/-5)</b>	<b>(79.000)</b>	<b>(45.000)</b>

#### Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione in base alla tipologia d'imposta

Componente/Valori	Esercizio 2014	Esercizio 2013
<b>1. Imposte correnti (-):</b>	<b>(152.225)</b>	<b>(182.265)</b>
IRES	(106.229)	(131.869)
IRAP	(42.940)	(47.777)
Altre imposte sul reddito	(3.056)	(2.619)
<b>2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-):</b>	<b>12.230</b>	<b>(8.785)</b>
IRES	12.000	(8.739)
IRAP	230	(46)
Altre imposte sul reddito	-	-
<b>3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+):</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
IRES	-	-
IRAP	-	-
Altre imposte sul reddito	-	-
<b>4. Variazione delle imposte anticipate (+/-):</b>	<b>54.645</b>	<b>77.067</b>
IRES	45.251	51.962
IRAP	9.394	25.105
<b>5. Variazione delle imposte differite (+/-):</b>	<b>6.350</b>	<b>3.671</b>
IRES	6.350	3.668
IRAP	-	3
<b>6. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla Legge n. 214/2011 (+)</b>	<b>-</b>	<b>65.312</b>
IRES	-	65.312
IRAP	-	-
<b>6. Imposte di competenza dell'esercizio (-1+/-2+3+/-4+/-5/+6)</b>	<b>79.000</b>	<b>(45.000)</b>

#### Riepilogo per tipologia d'imposta

Componente/Valori	Esercizio 2014	Esercizio 2013
IRES	(42.628)	(19.666)
IRAP	(33.316)	(22.715)
Altre imposte sul reddito (imposta sostitutiva)	(3.056)	(2.619)
<b>Totale</b>	<b>(79.000)</b>	<b>(45.000)</b>

Il saldo complessivo della voce 260 "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente" negativo di 79 milioni (il saldo dell'esercizio precedente era negativo per 45 milioni) comprende sia l'onere fiscale IRES/IRAP ordinario di competenza dell'anno che l'imposta sostitutiva (3,056 milioni) relativi alla quota Banca d'Italia.

La variazione delle imposte anticipate di 54,5 milioni è illustrata nella Nota Integrativa alla sezione 13 dell'attivo – tabelle 13.3 e 13.5 – ed

è in gran parte riconducibile alla fiscalità anticipata iscritta sull'accantonamento dell'anno al fondo di solidarietà e alle rettifiche di valore sugli avviamenti e sui crediti.

La variazione delle imposte differite di 6,35 milioni è illustrata nella Nota Integrativa alla sezione 13 dell'attivo – tabelle 13.4 e 13.6.

## 18.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

Componente/Valori	Esercizio 2014			
	IRES		IRAP	
	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta
<b>Perdita prima delle imposte</b>	<b>303.544</b>			
Onere fiscale teorico (27,5%)		83.475		
<b>Valore dei ricavi netti soggetti a IRAP</b>			<b>754.429</b>	
Onere fiscale teorico (5,57%)				42.022
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	-125	-34	-	-
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	400.091	110.025	318.821	17.758
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti:				
Annullamento delle differenze temporanee deducibili	-235.422	-64.741	-159.073	-8.860
Annullamento delle differenze temporanee tassabili	33.754	9.282	-	-
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi:				
Variazioni negative d'imponibile permanenti	-196.962	-54.165	-217.114	-12.093
Variazioni positive d'imponibile permanenti	81.406	22.387	73.852	4.114
<b>Imponibile fiscale IRES</b>	<b>477.876</b>			
Altre variazioni	-	-		
<b>1. Imposte correnti: IRES</b>		<b>106.229</b>		
<b>Imponibile IRAP – Valore della produzione netta</b>			<b>857.758</b>	
Altre variazioni			-	-
<b>1. Imposte correnti: IRAP</b>				<b>42.940</b>

Componente/Valori	Esercizio 2013			
	IRES		IRAP	
	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta
<b>Perdita prima delle imposte</b>	<b>66.951</b>			
Onere fiscale teorico (27,5%)		18.412		
<b>Valore dei ricavi netti soggetti a IRAP</b>			<b>614.133</b>	
Onere fiscale teorico (5,57%)				34.207
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	-5.052	-1.389	-	-
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	538.724	148.149	439.553	24.483
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti:				
Annullamento delle differenze temporanee deducibili	-107.592	-29.588	-49.015	-2.730
Annullamento delle differenze temporanee tassabili	16.640	4.576	-	-
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi:				
Variazioni negative d'imponibile permanenti	-140.230	-38.563	-223.459	-12.447
Variazioni positive d'imponibile permanenti	108.435	29.819	76.546	4.264
<b>Imponibile fiscale IRES</b>	<b>477.876</b>			
Altre variazioni (addizionale IRES 8,5%)	5.321	452		
<b>1. Imposte correnti: IRES</b>		<b>131.868</b>		
<b>Imponibile IRAP – Valore della produzione netta</b>			<b>857.758</b>	
Altre variazioni			-	-
<b>1. Imposte correnti: IRAP</b>				<b>47.777</b>

## Sezione 19 – Utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte

### Voce 280

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilevati utili o perdite relativi a "gruppi di attività in via di dismissione".

## Sezione 20 – Altre informazioni

Ulteriori informazioni sull'andamento reddituale della banca nell'esercizio 2014 sono fornite, anche relativamente ai diversi settori di attività in cui la stessa opera, nella relazione sulla gestione.

## Sezione 21 – Utile per azione

Gli *standard* internazionali (IAS 33) danno rilevanza all'indicatore di rendimento – "utile per azione" – comunemente noto come "EPS – *earning per share*", rendendone obbligatoria la pubblicazione, nelle due formulazioni:

- "EPS Base", calcolato dividendo il risultato economico attribuibile ai possessori di azioni ordinarie della Capogruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio;
- "EPS Diluito", calcolato dividendo il risultato economico per la media ponderata delle azioni in circolazione durante l'esercizio, tenendo conto dell'effetto diluitivo delle azioni ordinarie potenziali, ossia di quegli strumenti finanziari e/o contratti che attribuiscono ai loro possessori il diritto di ottenere azioni ordinarie.

### 21.1 Numero medio delle azioni ordinarie a capitale diluito

La media ponderata delle azioni ordinarie utilizzata al denominatore nel calcolo dell'EPS base (pari a n. 3.931.050.125) è stata determinata tenendo conto del numero delle azioni ordinarie in circolazione nel periodo, rettificato dal numero di azioni proprie in portafoglio.

Al 31 dicembre 2014 non risultano in circolazione strumenti che possano avere un effetto diluitivo dell'utile per azione; conseguentemente i valori dell'EPS "base" e dell'EPS "diluito" di seguito riportati sono identici.

	31 dicembre 2014			31 dicembre 2013		
	Risultato "attribuibile" (euro)	Media ponderata azioni ordinarie	EPS (euro)	Risultato "attribuibile" (euro)	Media ponderata azioni ordinarie	EPS (euro)
EPS Base	224.543.688	3.931.050.125	0,057	23.054.573	3.228.226.577	0,007
EPS Diluito	224.543.688	3.931.050.125	0,057	23.054.573	3.228.226.577	0,007





## **Parte D**

Prospetto analitico della redditività complessiva



## Prospetto analitico della redditività complessiva

Voci	Importo lordo	Imposta sul reddito	Importo netto
<b>10. Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>224.544</b>
<b>Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico</b>			
<b>20. Attività materiali</b>	-	-	-
<b>30. Attività immateriali</b>	-	-	-
<b>40. Piani a benefici definiti</b>	(30.731)	8.451	(22.280)
<b>50. Attività non correnti in via di dismissione</b>	-	-	-
<b>60. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto</b>	-	-	-
<b>Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico</b>			
<b>70. Copertura di investimenti esteri:</b>	-	-	-
a) variazioni di <i>fair value</i>	-	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-	-
c) altre variazioni	-	-	-
<b>80. Differenze di cambio:</b>	-	-	-
a) variazioni di valore	-	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-	-
c) altre variazioni	-	-	-
<b>90. Copertura dei flussi finanziari:</b>	<b>(6.727)</b>	<b>2.225</b>	<b>(4.502)</b>
a) variazioni di <i>fair value</i>	(6.727)	2.225	(4.502)
b) rigiro a conto economico	-	-	-
c) altre variazioni	-	-	-
<b>100. Attività finanziarie disponibili per la vendita:</b>	<b>281.957</b>	<b>(78.225)</b>	<b>203.732</b>
a) variazioni di <i>fair value</i>	348.518	(98.671)	249.847
b) rigiro a conto economico	(66.561)	20.446	(46.115)
- rettifiche da deterioramento	(4.695)	39	(4.656)
- utili/perdite da realizzo	(61.866)	20.407	(41.459)
c) altre variazioni	-	-	-
<b>110. Attività non correnti in via di dismissione:</b>	-	-	-
a) variazioni di <i>fair value</i>	-	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-	-
c) altre variazioni	-	-	-
<b>120. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:</b>	-	-	-
a) variazioni di <i>fair value</i>	-	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-	-
- rettifiche da deterioramento	-	-	-
- utili/perdite da realizzo	-	-	-
c) altre variazioni	-	-	-
<b>130. Totale altre componenti reddituali</b>	<b>244.499</b>	<b>(67.549)</b>	<b>176.950</b>
<b>140. Redditività complessiva (Voce 10+130)</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>401.494</b>



## **Parte E**

Informazioni sui rischi  
e sulle relative politiche di copertura



## Premessa

### Il processo di monitoraggio e controllo dei rischi

Conformemente al ruolo attribuitogli dalla Normativa di Vigilanza, il Consiglio di Gestione della Banca Popolare di Milano adotta le decisioni strategiche in materia di gestione e controllo dei rischi a livello di Gruppo, con l'obiettivo di realizzare una politica di gestione dei rischi integrata e coerente e che tenga conto, al tempo stesso, del tipo di operatività e dei connessi profili di rischio di ciascuna società del Gruppo Bipiemme, con l'obiettivo di preservarne la sana e prudente gestione.

Il Consiglio di Gestione della Banca ha costituito al proprio interno nel mese di Novembre 2014 il Comitato Consiliare Rischi, in ottemperanza alla circolare Banca d'Italia n. 285, con funzioni di supervisione strategica in materia di rischi e sistema di controlli interni; il Comitato Consiliare si affianca al Comitato Rischi di Gruppo Direzionale, istituito nel Gruppo Bipiemme nel 2013, con il ruolo di supportare gli Organi aziendali nella gestione integrata dei rischi. Quest'ultimo viene convocato con frequenza almeno mensile ed ha il compito di presidiare il governo della gestione integrata dei complessivi rischi aziendali ai quali sono esposte le singole componenti del Gruppo ed il Gruppo nel suo insieme.

Ad esso sono assegnati, tra gli altri, i compiti di:

- discutere e condividere il *Risk Appetite Framework*, proponendo al Consiglio di Gestione – tramite il Consigliere Delegato – la relativa approvazione, le misure quali-quantitative su cui si basa il RAF nonché le soglie di *Risk Capacity* (vincolo interno o regolamentare), *Tolerance* (deviazione massima consentita), *Trigger* (obiettivo di budget), *Target* (obiettivo di Piano Industriale) e *Profile* (rischio effettivamente assunto in un determinato momento temporale). Viene informato dal *Risk Management* sui pareri forniti nell'ambito delle Operazioni di Maggior Rilievo;
- deliberare i *Risk Limit* nel rispetto della propensione al rischio definita dall'Organo con Funzione di Supervisione Strategica;
- assicurare la coerenza del processo di gestione dei rischi con la propensione al rischio e le politiche di governo dei rischi, tenuta in considerazione anche l'evoluzione delle condizioni interne ed esterne in cui il Gruppo opera;
- definire i criteri da seguire e le attività da svolgere per il processo di controllo sulla gestione dei rischi, nonché verificarne l'adeguatezza nel continuo;
- definire e/o richiedere, a seconda dei casi, gli interventi da adottare per eliminare le carenze emerse nei processi di gestione dei rischi;
- verificare nel continuo l'evoluzione dei rischi aziendali e il rispetto dei limiti nell'assunzione delle varie tipologie di rischio;
- agevolare lo sviluppo e l'applicazione di specifici indicatori capaci di rilevare anomalie ed inefficienze dei modelli di misurazione e controllo dei rischi;
- fornire pareri preventivi in merito alla coerenza delle operazioni rilevanti con la politica di gestione dei rischi;
- agevolare lo sviluppo e la diffusione a tutti i livelli di una cultura del rischio integrata in relazione alle diverse tipologie di rischio ed estesa a tutto il Gruppo Bipiemme.

L'attività di monitoraggio e controllo dei rischi è delegata alla funzione di *Risk Management* della Banca, che ha il compito di assicurare, a livello di Gruppo, il presidio unitario dei rischi di propria competenza garantendo lo sviluppo ed il miglioramento continuo delle metodologie e dei modelli relativi alla loro misurazione. La funzione di *Risk Management*, inoltre, collabora alla definizione e all'attuazione del *Risk Appetite Framework* (RAF) e delle relative politiche di governo dei rischi attraverso un adeguato processo di gestione dei rischi, inteso come identificazione, misurazione o valutazione, monitoraggio, prevenzione o attenuazione e comunicazione dei rischi cui il Gruppo è o potrebbe essere esposto.

Con specifico riferimento alla gestione dei rischi di mercato, la funzione di *Risk Management* della Banca si avvale anche dell'attività svolta dall'omologa funzione operativa presente in Banca Akros.

A tali fini, la Banca:

- assicura che siano utilizzate metodologie, criteri di misurazione e strumenti di controllo dei rischi coerenti in tutto il Gruppo, adeguati alla tipologia e all'entità dei rischi assunti;
- coinvolge e rende partecipi gli Organi Aziendali delle controllate circa le scelte effettuate in materia di procedure e politiche di gestione dei rischi.

Il Sistema di Controllo Interno (SCI) definisce, in una visione sistemica e articolata, i principi generali per garantire la corretta ed efficace gestione dei sistemi deputati al controllo dei rischi, in particolare definendone il relativo funzionamento e le linee guida d'indirizzo, monitoraggio e coordinamento delle attività di controllo effettuate all'interno delle Società del Gruppo.

In particolare, il 15° aggiornamento della Circolare Banca d'Italia n. 263 definisce il sistema dei controlli interni come l'insieme delle regole, delle funzioni, delle strutture, delle risorse, dei processi e delle procedure che mirano ad assicurare, nel rispetto della sana e prudente gestione, il conseguimento delle seguenti finalità:

- verifica dell'attuazione delle strategie e delle politiche aziendali;
- contenimento del rischio entro i limiti indicati nel quadro di riferimento per la determinazione della propensione al rischio del Gruppo (*Risk Appetite Framework* – "RAF");
- salvaguardia del valore delle attività e protezione dalle perdite;
- efficacia ed efficienza dei processi aziendali;
- affidabilità e sicurezza delle informazioni aziendali e delle procedure informatiche;
- prevenzione del rischio che il Gruppo sia coinvolto, anche involontariamente, in attività illecite (con particolare riferimento a quelle connesse con il riciclaggio, l'usura ed il finanziamento al terrorismo);
- conformità delle operazioni con la legge e la normativa di vigilanza, nonché con le politiche, i regolamenti e le procedure interne.

Nell'ambito del più generale processo di creazione di valore per il Gruppo, anche il corretto funzionamento, la formalizzazione e l'aggiornamento del Modello organizzativo del SCI costituiscono pertanto condizioni essenziali per il mantenimento dello stesso, stante la necessità che le modalità di svolgimento dei processi di business trovino costante e adeguato allineamento con i processi di governo e controllo.

Il suddetto Modello costituisce il riferimento per un'impostazione comune e unitaria del controllo dei rischi a livello di Gruppo, assumendo quali condizioni la diffusa conoscenza dei contenuti, la completa consapevolezza dei presupposti fondanti e la comune accettazione dei valori di riferimento.

La Banca favorisce, altresì, lo sviluppo di un'adeguata cultura aziendale dei rischi improntata anche sull'assistenza della clientela e sull'adeguata informativa a quest'ultima anche in materia di reclami e segnalazioni. Ciò rappresenta in primis un mezzo di tutela per il cliente e integra, inoltre, il più ampio SCI del Gruppo.

Sulla base anche di quanto emerge dai principi generalmente accettati in materia, dalla Normativa di Vigilanza della Banca d'Italia e dal Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana SPA si può affermare che il SCI costituisce l'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire, attraverso un adeguato processo di identificazione:

- la misurazione, la gestione e il monitoraggio dei principali rischi;
- una conduzione dell'impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi prefissati dagli Organi di Governo della Banca;
- la salvaguardia del patrimonio sociale, l'efficienza e l'efficacia delle operazioni aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria e il rispetto delle leggi e dei regolamenti.

L'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento del SCI sono indirizzati secondo le rispettive competenze da:

- Consiglio di Gestione della Banca, cui spetta la gestione dei rischi e dei controlli interni secondo l'art. 39, comma 2, lett. d, dello Statuto Sociale, fatte salve le competenze e le attribuzioni del Consiglio di Sorveglianza;
- Consigliere Delegato della Banca, a cui è attribuito il potere di promuovere il presidio integrato dei rischi (art. 45, comma 2, lett. m, dello Statuto);
- Consiglio di Sorveglianza della Banca, a cui è attribuita la valutazione del grado di efficienza e di adeguatezza del sistema dei controlli interni, con particolare riguardo al controllo dei rischi, al funzionamento dell'*Internal Auditing* ed al sistema informativo contabile; l'organo verifica altresì il corretto esercizio dell'attività di controllo strategico e gestionale svolto dalla Banca sulle società del Gruppo (art. 51, lett. e, dello Statuto);
- Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile della Banca, che rappresenta lo strumento attraverso il quale il Consiglio di Sorveglianza svolge le proprie funzioni di controllo e ad esso deve rispondere con una puntuale e tempestiva informativa;
- le funzioni della Banca di *Internal Auditing*, che svolge l'attività di revisione, *Compliance*, che ha l'obiettivo di garantire la valutazione della conformità alle norme da parte dell'Istituto, e *Risk Management*, in quanto responsabile, a livello di Gruppo, del presidio unitario dei rischi e dell'attuazione dei processi di gestione del rischio.

Per quanto concerne i principali rischi cui è esposto il Gruppo, relativamente ai rischi di credito e concentrazione creditizia, la Banca garantisce che sia definita e adottata una politica di concessione e gestione del credito di Gruppo, che siano presidiate in ottica accentrata le "grandi esposizioni" e che sia controllata la qualità complessiva del portafoglio crediti e impegni. La Banca è, altresì, responsabile della realizzazione e manutenzione del sistema interno di *rating* che attualmente è utilizzato nei processi di erogazione/rinnovo del credito e di monitoraggio/misurazione del rischio di credito, nella determinazione delle rettifiche di portafoglio, nella misurazione delle *performance* corrette per il rischio, nel calcolo del *risk-adjusted pricing* sulle nuove operazioni di impiego.

In materia di rischi finanziari (mercato, controparte, liquidità, tasso di interesse sul *banking book*), il Consiglio di Gestione della Banca individua e autorizza le società del Gruppo che possono assumere e gestire in proprio i rischi finanziari, nel rispetto dei limiti stabiliti dalla Capogruppo.

Con riferimento ai rischi di mercato, il sistema di limiti attraverso i quali gli stessi vengono gestiti per le varie tipologie di portafoglio è così organizzato:

- limiti aziendali, intesi come macro-limiti, che rappresentano la massima esposizione assumibile dalle società autorizzate ad assumere rischi finanziari;
- limiti direzionali, intesi quale articolazione sui singoli portafogli dei limiti aziendali, definiti tramite specifico Regolamento Finanza da ciascuna società.

Il Comitato Finanza di Gruppo assicura il coordinamento delle politiche di investimento in attività finanziarie del Gruppo, nonché l'attuazione della *policy* di liquidità e il monitoraggio e la gestione dell'esposizione al rischio di tasso di interesse sul *banking book*.

In particolare, il Comitato svolge attività di monitoraggio e indirizza gli interventi concernenti la posizione di liquidità a breve e a medio/lungo termine del Gruppo e il profilo di rischio/rendimento del portafoglio di attività finanziarie del Gruppo.

A tal fine, il Comitato svolge le seguenti attività:

- monitoraggio della liquidità operativa e strutturale del Gruppo – attraverso la verifica dell'esposizione a gap di liquidità di breve termine, dell'esposizione sul mercato interbancario, dei flussi di liquidità e del *pricing* della liquidità infragruppo – e la definizione delle linee guida per la gestione della liquidità;
- monitoraggio della *performance* reddituale;
- delibera dei nuovi investimenti di *banking book*, nel rispetto dei limiti stabiliti dal Consiglio di Gestione della Banca su proposta del Comitato Rischi;
- monitoraggio dell'operatività di *Asset & Liability Management* (ALM) e definizione delle politiche correttive per equilibrare l'esposizione al rischio di tasso di interesse sul *banking book* del Gruppo e delle singole società.



Per quanto riguarda i rischi operativi, la Banca ha la responsabilità della realizzazione e del funzionamento del sistema di gestione e controllo del rischio operativo, inteso come insieme strutturato di processi, funzioni e risorse per l'identificazione, la misurazione, la valutazione, la prevenzione/attenuazione e il controllo dell'esposizione a rischi operativi.

La funzione di *Risk Management* della Banca presidia l'attività di *Operational Risk* e coordina funzionalmente gli *Operational Risk Manager* delle Banche del Gruppo.

Attraverso la funzione di *Risk Management*, la Banca assicura la misurazione, il monitoraggio e la gestione dei fabbisogni patrimoniali a fronte di ciascuna tipologia di rischio, mentre tramite la funzione Pianificazione garantisce il presidio e la quantificazione delle risorse patrimoniali di cui il Gruppo dispone per coprire l'esposizione ai rischi in modo da ottemperare agli obblighi normativi di Primo e Secondo Pilastro di Basilea 2. In particolare, il presidio centralizzato dell'adeguatezza patrimoniale del Gruppo, che si concretizza nell'attività di confronto tra l'ammontare delle risorse patrimoniali a disposizione e i fabbisogni patrimoniali derivanti dai rischi cui il Gruppo è esposto, in sede consuntiva e prospettica, in condizioni di normalità e di *stress*, è realizzato attraverso l'attuazione del processo ICAAP, così come richiesto dalle "Disposizioni di Vigilanza per le banche" (Circolare 285/2013).

La Banca assicura, altresì, la misurazione, il monitoraggio e la gestione nel continuo dei *ratios* patrimoniali individuali e consolidati, definendone i livelli obiettivo di medio periodo, in coerenza con l'evoluzione dei dettami normativi e con il merito creditizio assegnatole dalle agenzie specializzate.

Con riferimento al Secondo Pilastro (*Pillar 2*), nell'aprile 2014 tutte le informazioni sulla gestione e quantificazione dei rischi e degli assorbimenti di capitale, a valere sulla situazione consuntiva al 31 dicembre 2013 e su quella prospettica al 31 dicembre 2014, sono state raccolte e sintetizzate dalla funzione Pianificazione in uno specifico documento denominato "Resoconto ICAAP". In tale ambito vengono anche raccolte le informazioni relative ai rischi non quantificabili (ad esempio rischio reputazionale, rischio di liquidità, di *business* ecc.) e dettagliati i presidi organizzativi messi in atto dal Gruppo per il loro monitoraggio e la loro mitigazione. Il Resoconto ICAAP 2013-2014, sottoposto alla valutazione delle funzioni strategiche e di controllo della Banca, è stato successivamente inviato alla Banca d'Italia in ottemperanza alle disposizioni di Vigilanza.

Infine, per quanto riguarda gli adempimenti relativi alla disciplina del Terzo Pilastro (o *Pillar 3*) verrà pubblicata sul sito internet del Gruppo Bipiemme ([www.gruppobpm.it](http://www.gruppobpm.it)) la relazione finalizzata a fornire *disclosure* sulle attività di monitoraggio e gestione dei rischi. La relazione del *Pillar 3* viene pubblicata almeno con cadenza annuale.

## Sezione 1 – Rischio di credito

### Informazioni di natura qualitativa

#### 1. Aspetti generali

Le politiche di gestione e controllo della qualità del portafoglio credito e dei rischi ad esso connessi sono improntate a regole di sana e prudente gestione. Esse trovano attuazione operativa all'interno dei processi di erogazione, gestione e controllo del credito, dove sono state previste specifiche attività e predisposti appositi strumenti per l'analisi del rischio, che varia in funzione delle condizioni congiunturali di mercato, di settore e, in particolare, delle specificità del singolo debitore.

La Banca concede credito a famiglie e imprese presenti sul territorio al fine di soddisfare i loro fabbisogni e assisterle in una crescita sostenibile, con l'obiettivo di incrementare proficue relazioni di lungo termine, favorendo lo sviluppo e l'ingresso di nuovi clienti, nel rispetto di obiettivi di corretta gestione del profilo rischio/rendimento. La Banca, in qualità di banca di territorio, privilegia l'attività di sviluppo nei confronti di famiglie e piccole e medie imprese italiane.

Il portafoglio crediti è costantemente oggetto di un'attenta attività di monitoraggio, volta a cogliere tempestivamente eventuali sintomi di squilibrio e a promuovere azioni correttive volte a prevenirne il possibile deterioramento.

#### 2. Politiche di gestione del rischio di credito

##### 2.1 Aspetti organizzativi

Presso ogni società del Gruppo l'attività creditizia è presidiata da una specifica funzione deputata all'erogazione e controllo del credito attraverso strutture ben individuate e debitamente delegate. Tutte le strutture coinvolte sono chiamate all'erogazione/gestione del credito nonché al controllo del rischio creditizio, avvalendosi di adeguate procedure, di cui il sistema interno di *rating* è parte integrante, per l'istruttoria della pratica, per la determinazione del merito creditizio e, più in generale, per seguire nel tempo l'evolversi della relazione.

La "filiera" del credito per le banche commerciali prevede la possibilità che, in presenza di rischio contenuto (in termini di *rating*) e per importi rientranti nell'ambito delle competenze previste dalla vigente normativa aziendale, le proposte siano deliberate in facoltà locale dalla Rete Commerciale. In presenza di rischio con classe "media" o "alta" – e, comunque, in funzione dei parametri previsti dalla citata normativa – interviene la struttura dedicata all'analisi più approfondita del merito della controparte, ovvero la Funzione Crediti. Presso questa Funzione sono allocate figure specialistiche che provvedono ad espletare gli approfondimenti necessari per inquadrare coerentemente il rischio proposto e procedere, con una decisione di merito, per le pratiche di competenza, oppure a istruire una relazione per le posizioni da presentare alle funzioni deliberanti di livello superiore secondo i poteri stabiliti dalla normativa aziendale.

Il giudizio di *rating* può essere modificato esclusivamente da funzioni appositamente incaricate e prive di potere deliberativo. La modifica, conservativa o migliorativa rispetto al *rating* elaborato dal modello, è limitata entro una precisa fascia di variazione, deve essere motivata ed è riconducibile, di norma, a circostanze particolari non adeguatamente recepite dai modelli statistici oppure in presenza di eventi di rischio di particolare rilevanza.

## 2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

Per la valutazione del merito creditizio delle controparti in bonis, il Gruppo Bipiemme utilizza un Sistema Interno di *Rating* (SIR) sviluppato internamente. Dal punto di vista quantitativo, sono stati implementati modelli statistici per il calcolo dei *rating* da attribuirsi alle controparti classificate in quattro macro-segmenti di clientela ordinaria, sulla base di parametri dimensionali di fatturato (ovvero di dimensioni equivalenti) e/o di affidamento: Privati, aziende "Small Business", aziende "PMI" (piccole e medie imprese) e aziende "Imprese".

Il SIR è attualmente utilizzato nei processi di:

- valutazione del merito creditizio della controparte, in fase di concessione, monitoraggio e rinnovo dell'affidamento;
- monitoraggio del rischio in essere;
- definizione delle politiche creditizie;
- reportistica direzionale;
- svalutazione collettiva dei crediti in bilancio;
- determinazione del *pricing* dei crediti "aggiustato per il rischio" (c.d. *risk adjusted pricing*);
- rendicontazione gestionale analitica;
- valutazione dell'adeguatezza patrimoniale (processo ICAAP);
- misurazione del valore.

Tutti i processi creditizi utilizzano il *rating* di controparte come *driver* decisionale e sono pensati in funzione delle specificità dei diversi macro-segmenti di clientela, al fine di ottimizzare l'utilizzo delle risorse impegnate nella gestione/monitoraggio del credito e di realizzare un giusto equilibrio tra spinta commerciale ed efficacia della gestione creditizia.

Nella fase di erogazione del credito, sia per la concessione di un primo affidamento che per il rinnovo/revisione di un fido a revoca, il *rating* costituisce uno degli elementi discriminanti nella scelta dell'organo deliberante competente: con il completamento della proposta in funzione dell'esito della valutazione del cliente e dell'importo/categoria di rischio dell'affidamento proposto, il sistema assegna in automatico il livello decisionale deputato alla delibera e influisce sull'applicazione del meccanismo di rinnovo automatico delle posizioni con fidi a revoca.

Di norma, fermo restando gli effetti apportati da regole creditizie, l'assegnazione per competenza di delibera avviene come segue:

- con *rating* in area "rischio basso", la delibera è di competenza locale se gli importi rientrano nei limiti assegnati; in caso contrario, la competenza passa agli Organi superiori, in conformità a quanto previsto dalla vigente normativa aziendale;
- con *rating* in area "rischio medio o alto", anche per importi che rientrano nei limiti di facoltà locale, competente alla delibera è la Funzione Crediti/Comitato Crediti, nei limiti di importo e condizioni previste dalla normativa aziendale;
- in caso di richiesta di *override*, dopo l'assegnazione del *rating* definitivo da parte della Funzione incaricata, funzione che risulta priva di poteri deliberativi, il sistema aggiorna l'esito della valutazione del richiedente e determina, quindi, la funzione deliberante competente.

### Processo di erogazione del credito: segmenti Imprese, PMI e Small Business

Nel processo di erogazione del credito alle controparti rientranti nei segmenti di clientela "Aziende" (Imprese, PMI e *Small Business*) così come definite sulla base di soglie dimensionali all'interno del processo annuale di segmentazione, un ruolo centrale è stato dato alla fruibilità del *rating*, con l'obiettivo di fornire agli utenti tutte le informazioni rilevanti per l'istruttoria:

- dettaglio di tutte le componenti che hanno determinato la classe di *rating*;
- visibilità del *rating* storico relativo agli ultimi 12 mesi;
- dettaglio delle cause di esclusione dal calcolo del *rating* (bilancio remoto, questionario qualitativo scaduto, ecc.).

Poiché il *rating*, oltre all'applicazione di comuni regole a presidio della concessione del credito (quali ad es. controllo atti negativi esterni, status di rischio interni, ecc.), costituisce elemento essenziale per la valutazione del cliente, non è consentito procedere nell'istruttoria se non sono presenti tutti gli elementi necessari al calcolo del *rating* sia su richiedente che su eventuali garanti.

Inoltre, in corso di istruttoria è prevista la possibilità di richiedere, da parte del gestore, la modifica del *rating* della controparte o di eventuali garanti, in casi motivati e supportati da adeguata documentazione (cosiddetto "*override*").

Competenti a valutare la richiesta di modifica avanzata dal gestore sono apposite figure della struttura di monitoraggio del credito appartenente alla Funzione Crediti, non assegnatarie di poteri di delibera; la valutazione e l'assegnazione del *rating* definitivo è nella piena autonomia di tale struttura, che può rifiutare o accettare la modifica.

La scelta di prevedere l'istituto dell'*override* esclusivamente su questi segmenti di portafoglio è funzione della volontà di valorizzare il contributo informativo da parte degli esperti di settore, in modo da integrare il giudizio automatico con componenti qualitative non standardizzabili.

Alla sola clientela Aziende *Small Business* viene applicato il cd. "rinnovo automatico dei fidi continuativi" in essere al fine di sgravare la Rete di vendita da attività amministrative.

Affinché i fidi continuativi di un Cliente *Small Business* vengano rinnovati automaticamente, è necessario tuttavia che siano soddisfatti alcuni requisiti legati alla portafogliazione nonché alla contenuta rischiosità delle posizioni su base continuativa. Sono in ogni caso escluse dal "rinnovo automatico" le posizioni *Small Business* già sottoposte a rinnovo automatico nel periodo precedente.

### Processo di erogazione del credito: segmento Privati

Relativamente al segmento Privati, il processo di concessione del credito si differenzia nelle fasi istruttorie in funzione del prodotto richiesto dal cliente (fido di conto corrente, mutuo, prestito personale, prestito finalizzato).

L'esito della pratica incorpora, oltre al *rating* di accettazione, anche l'analisi del comportamento interno ove presente (*rating* andamentale), l'analisi del giudizio sul sistema finanziario assegnato dai *bureau* di referenza creditizia, nonché l'applicazione, differenziandola per le specifiche esigenze di ogni categoria di facilitazione creditizia, di comuni regole a presidio della concessione (es. controllo atti negativi esterni, stati di rischio interni, limiti al rapporto rata/reddito, presenza di debiti residui sull'immobile, limiti al "*loan to value*", età massima del richiedente, ecc.). Il processo prevede altresì l'accesso alle banche dati "*black list*" conformemente a quanto richiesto dalle vigenti disposizioni in materia di antiriciclaggio.

Il processo di rinnovo/revisione di un affidamento a Privati prevede l'utilizzo del sistema di *rating* andamentale quale supporto per la determinazione di:

- rinnovo automatico (senza variazione degli affidamenti in essere);
- analisi del rischio in corso di istruttoria.

### Processo di monitoraggio del credito

L'attività di controllo del rischio di credito sulle singole esposizioni "*in bonis*" è garantita da un processo di monitoraggio che, attraverso l'esame sistematico di eventi o informazioni interne/esterne, rileva sintomi di peggioramento della relazione, proponendo conseguentemente idonei interventi sulla classe di giudizio del merito creditizio (*rating*).

Il controllo andamentale si riflette pertanto nella classe di *rating*, garantendo un'unica metrica di giudizio della rischiosità creditizia.

L'intero processo si caratterizza per:

- l'elevato grado di automazione operativa;
- la gestione centralizzata delle politiche di controllo;
- la trasparenza e la tracciabilità delle decisioni prese dagli operatori deputati al controllo;
- l'interazione tra le funzioni di controllo e la rete commerciale sulle tematiche relative al *rating* interno, garantendone il presidio dell'integrità.

Nell'ambito di tale processo è contemplata anche l'attività di modifica del *rating* assegnata a una specifica Funzione priva di poteri deliberativi, che si occupa del monitoraggio del portafoglio crediti. Le modifiche di *rating* possono scaturire su iniziativa di tale struttura, all'insorgere di situazioni di evidente rischio non già segnalate dai sistemi di controllo andamentale, o per aggiornare la valutazione nel caso di informazioni non adeguatamente trattate dai sistemi automatici di attribuzione del giudizio; in tali situazioni si parla di "interventi da monitoraggio". Modifiche al *rating* possono essere, altresì, richieste dai gestori della relazione nell'ambito di processi di conferma/revisione degli affidamenti e valutate dalla struttura di monitoraggio, i cui interventi sono ammessi per le sole aziende e sono limitati entro una specifica fascia di variazione. In questi casi si parla di "*override*" in senso stretto.

Strettamente connesso al rischio di credito è il rischio di concentrazione, che deriva da esposizioni particolarmente elevate verso controparti o gruppi di controparti connesse, ovvero che appartengono al medesimo settore economico, esercitano la stessa attività, ovvero ancora risiedono o svolgono la propria attività nella medesima area geografica.

Il Gruppo utilizza, pertanto, un sistema di limiti all'esposizione creditizia finalizzati, essenzialmente, ad evitare un'eccessiva concentrazione del rischio in capo al singolo cliente affidato/gruppi di clienti connessi, in relazione alle disponibilità patrimoniali. Tale sistema di limiti è definito e aggiornato periodicamente.

Analisi di *stress* (*stress test*) vengono effettuate sul portafoglio crediti con l'obiettivo di valutare la tenuta delle esposizioni creditizie in periodi di potenziale congiuntura sfavorevole e gli impatti sull'adeguatezza patrimoniale complessiva del Gruppo. In questo contesto si privilegia l'applicazione di analisi di sensitività in quanto maggiormente aderenti alla realtà. Di conseguenza, viene selezionato un set di variabili economico-finanziarie i cui movimenti impattano in modo significativo sull'insieme dei rischi a cui il Gruppo è esposto.

---

## 2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

---

Il Gruppo Bipiemme ricorre alla richiesta di garanzie per la copertura del rischio di credito su base selettiva, in funzione della valutazione creditizia del cliente. La concessione del credito, in questi casi, è vincolata al perfezionamento della garanzia. Le garanzie assumono la forma sia di garanzie reali, rappresentate da garanzie ipotecarie e da valori mobiliari, che di garanzie personali.

Nel caso di garanzie ipotecarie, il valore dell'iscrizione è pari a:

- per i Privati, una volta e mezza rispetto all'importo del finanziamento accordato per qualsiasi durata (due volte nel caso di accollo di mutuo da frazionamento di credito edilizio);
- per le Aziende, due volte rispetto all'importo del finanziamento accordato per qualsiasi durata.

Il Gruppo, al fine di strutturare un efficiente processo di acquisizione e gestione delle garanzie, ha definito i requisiti generali da sottoporre a controllo con riguardo a garanzie immobiliari, pegni finanziari (denaro e assimilati) e garanzie personali.

Per le garanzie ipotecarie su immobili è attivo uno specifico processo di sorveglianza caratterizzato da:

- costituzione dell'anagrafe dei beni immobili acquisiti a garanzia di affidamenti;
- aggiornamento nel continuo della base dati, attraverso processi interni di controllo o con acquisizione automatica di informazioni da parte di fornitori specializzati (es. per il valore delle perizie tecnico-estimative);
- rivalutazione automatica del valore degli immobili sulla base dell'andamento dei prezzi rilevati periodicamente dall'Osservatorio del Mercato Immobiliare (Agenzia del Territorio).

Per le garanzie reali il processo di valorizzazione segue modalità e periodicità coerenti con la specifica forma di garanzia raccolta.

Le garanzie personali vengono raccolte previa valutazione della rispondenza patrimoniale del garante e del *rating* attribuito al medesimo laddove disponibile.

A presidio delle attività di raccolta, lavorazione, amministrazione e monitoraggio delle garanzie sono attive strutture appositamente dedicate all'interno delle funzioni *Operations (Smart Center)*, *Crediti e Risk Management*.

Le azioni messe in atto negli ultimi anni dal Gruppo, a seguito delle criticità evidenziate dalla Banca d'Italia con l'ispezione del 2011 per cui sono stati imposti alla Banca i c.d. *add-on* patrimoniali, hanno consentito la completa rimozione di questi ultimi come da comunicazione del 25 giugno 2014.

---

## 2.4 Attività finanziarie deteriorate

---

Unità specialistiche, collocate nell'ambito della Funzione Crediti, sono preposte alla gestione delle posizioni creditizie deteriorate, dalle pratiche scadute alle sofferenze, e a seguirne l'eventuale processo di recupero.

Accertato lo status di "deterioramento" tali unità operano, di concerto con la rete commerciale, per ricondurre le posizioni in stato di *performing*. Laddove non sia possibile viene concordato, in via generale, un piano di disimpegno, salvo che si proceda ad iniziative di recupero a tutela del Gruppo a cura di un'apposita struttura aziendale.

Si segnala che la Banca non ha posto in essere operazioni di acquisto da terzi di crediti deteriorati.

Infine, in seguito ai nuovi requisiti previsti per la segnalazione dei c.d. crediti *Forborne*, il Gruppo ha proceduto nel corso del 2014 a mettere in atto le opportune metodologie per una loro corretta identificazione. Tali metodologie, prendono in considerazione sia fattori di rischio (classe di *rating*) sia evidenze di monitoraggio nel continuo, quali per esempio il numero di giorni di scaduto, in linea con le indicazioni fornite da EBA. Il Gruppo provvederà ad aggiornare le proprie *policy* e procedure interne di monitoraggio e valutazione del credito al fine di poter gestire in maniera consapevole ed organica tali esposizioni.

## Informazioni di natura quantitativa

### A. Qualità del credito

Ai fini dell'informativa di natura quantitativa sulla qualità del credito, con il termine "esposizioni creditizie" si intendono esclusi i titoli di capitale e le quote di O.I.C.R., mentre il termine "esposizioni" include i titoli di capitale e le quote di O.I.C.R..

#### A.1. Esposizioni creditizie deteriorate e in bonis: consistenze, rettifiche di valore, dinamica, distribuzione economica e territoriale

##### A.1.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/Qualità	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre attività	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	9	2.066	636	–	–	231.616	234.327
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	–	–	–	–	–	8.610.829	8.610.829
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	–	–	–	–	–	–	–
4. Crediti verso banche	461	–	–	–	–	618.770	619.231
5. Crediti verso clientela	1.326.630	1.215.791	893.936	116.621	1.207.676	26.794.149	31.554.803
6. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	–	–	973	–	–	93.458	94.431
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	–	–	–	–	–	–	–
8. Derivati di copertura	–	–	–	–	–	109.895	109.895
<b>31.12.2014</b>	<b>1.327.100</b>	<b>1.217.857</b>	<b>895.545</b>	<b>116.621</b>	<b>1.207.676</b>	<b>36.458.717</b>	<b>41.223.516</b>
<b>31.12.2013</b>	<b>1.119.263</b>	<b>1.348.581</b>	<b>747.245</b>	<b>150.846</b>	<b>1.629.059</b>	<b>36.397.923</b>	<b>41.392.917</b>

La tabella evidenzia, con riferimento a diversi portafogli di attività finanziarie, la composizione per qualità creditizia, secondo la definizione di esposizioni deteriorate prevista dalla Banca d'Italia ed adottata anche ai fini di bilancio.

Il totale della tabella corrisponde al totale delle attività finanziarie rappresentate nell'attivo dello stato patrimoniale, al netto dei titoli di capitale e delle quote di O.I.C.R.. Si segnala che le voci crediti verso banche e crediti verso clientela comprendono non solo i finanziamenti, ma anche altre forme tecniche diverse (titoli di debito, ecc.). I valori esposti sono quelli di bilancio, al netto, quindi dei relativi dubbi esiti.

## A.1.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/Qualità	Attività deteriorate			In bonis			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche specifiche	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	6.552	3.841	2.711	X	X	231.616	234.327
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	–	–	–	8.610.829	–	8.610.829	8.610.829
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	–	–	–	–	–	–	–
4. Crediti verso banche	8.766	8.305	461	619.037	267	618.770	619.231
5. Crediti verso clientela	5.763.115	2.210.137	3.552.978	28.191.058	189.233	28.001.825	31.554.803
6. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	1.811	838	973	X	X	93.458	94.431
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	–	–	–	–	–	–	–
8. Derivati di copertura	–	–	–	X	X	109.895	109.895
<b>31.12.2014</b>	<b>5.780.244</b>	<b>2.223.121</b>	<b>3.557.123</b>	<b>37.420.924</b>	<b>189.500</b>	<b>37.666.393</b>	<b>41.223.516</b>
<b>31.12.2013</b>	<b>5.244.862</b>	<b>1.878.927</b>	<b>3.365.935</b>	<b>37.789.949</b>	<b>194.623</b>	<b>38.026.982</b>	<b>41.392.917</b>

Le rettifiche di portafoglio relative ai “crediti verso clientela” di 189,233 milioni rappresentano lo 0,67% dei crediti in “bonis” (194,245 milioni al 31.12.2013, pari allo 0,67% dei crediti in “bonis”).

Nella tabella che segue sono esposti per l’aggregato dei “Crediti verso la clientela” (voce 5 della precedente tabella, colonna esposizioni nette “in bonis”), i valori relativi ai finanziamenti oggetto di rinegoziazione nell’ambito di accordi collettivi ed altre esposizioni.

Per entrambi i raggruppamenti sono indicati:

- le esposizioni scadute per fasce di anzianità: gli importi riportati si riferiscono all’esposizione complessiva del credito e non alla quota parte scaduta e non pagata, che potrebbe rappresentare una quota non significativa del credito;
- le rinegoziazioni concesse a clienti in stato di difficoltà (cc. dd. esposizioni oggetto di misure “forbearance”): gli importi esposti corrispondono all’esposizione totale del rapporto a prescindere dall’effettiva dimensione della moratoria concessa.

Portafogli/anzianità scaduto	fino a 3 mesi (*)	Da 3 mesi a 6 mesi	Da 6 mesi a 1 anno	Scaduti da oltre 1 anno	Non scadute	Totale 31.12.2014
Esposizioni oggetto di rinegoziazione nell'ambito di accordi collettivi (riferite a rinegoziazioni a clientela in stato di difficoltà)	15.723	26.938	7.228	4.490	280.386	334.765
Esposizioni oggetto di rinegoziazione nell'ambito di accordi collettivi (altre)	16.729	1.298	133	–	248.601	266.761
<b>Totale esposizioni oggetto di rinegoziazione nell'ambito di accordi collettivi</b>	<b>32.452</b>	<b>28.236</b>	<b>7.361</b>	<b>4.490</b>	<b>528.987</b>	<b>601.526</b>
Altre Esposizioni (riferite a rinegoziazioni a clientela in stato di difficoltà)	31.856	30.834	15.531	16.816	295.564	390.601
Altre Esposizioni (altre)	816.672	150.749	56.918	15.761	25.969.598	27.009.698
<b>Totale altre esposizioni</b>	<b>848.528</b>	<b>181.583</b>	<b>72.449</b>	<b>32.577</b>	<b>26.265.162</b>	<b>27.400.299</b>
<b>Totale esposizioni in bonis</b>	<b>880.980</b>	<b>209.819</b>	<b>79.810</b>	<b>37.067</b>	<b>26.794.149</b>	<b>28.001.825</b>

(\*) il saldo delle “Esposizioni fino a 3 mesi” non comprende finanziamenti con una rata scaduta di 1 giorno per 1.394 milioni (1.510 milioni al 31.12.2013).

### A.1.3 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/Valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
<b>A. ESPOSIZIONI PER CASSA</b>				
a) Sofferenze	8.766	(8.305)	X	461
b) Incagli	–	–	X	–
c) Esposizioni ristrutturate	–	–	X	–
d) Esposizioni scadute deteriorate	–	–	X	–
e) Altre attività	1.017.297	0	(267)	1.017.030
<b>TOTALE A</b>	<b>1.026.063</b>	<b>(8.305)</b>	<b>(267)</b>	<b>1.017.491</b>
<b>B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO</b>				
a) Deteriorate	951	(951)	X	–
b) Altre	1.229.877	X	(49)	1.229.828
<b>TOTALE B</b>	<b>1.230.828</b>	<b>(951)</b>	<b>(49)</b>	<b>1.229.828</b>
<b>TOTALE A+B</b>	<b>2.256.891</b>	<b>(9.256)</b>	<b>(316)</b>	<b>2.247.319</b>

Le "Esposizioni per cassa" riepilogano i crediti verso banche esposti alla voce "60. Crediti verso banche", nonché le altre attività finanziarie costituite da titoli bancari comprese nelle voci "20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione", "30. Attività finanziarie valutate al fair value", "40. Attività finanziarie disponibili per la vendita" dell'attivo dello stato patrimoniale, esclusi i titoli di capitale e i contratti derivati che in questa sezione sono considerati fuori bilancio.

Le "Esposizioni fuori bilancio" includono tutte le operazioni finanziarie diverse da quelle per cassa (garanzie rilasciate, impegni, derivati, compresi quelli di copertura) che comportano l'assunzione di rischio creditizio, valorizzate secondo i criteri di misurazione previsti dalla Banca d'Italia.

### A.1.4 Esposizioni creditizie per cassa verso banche: dinamica delle esposizioni deteriorate

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute
<b>A. Esposizione lorda iniziale</b>	<b>7.717</b>	–	–	–
– di cui: esposizioni cedute non cancellate	–	–	–	–
<b>B. Variazioni in aumento</b>	<b>1.049</b>	–	–	–
B.1 ingressi da esposizioni in <i>bonis</i>	–	–	–	–
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	–	–	–	–
B.3 altre variazioni in aumento	1.049	–	–	–
– di cui operazioni di aggregazione aziendale	–	–	–	–
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	–	–	–	–
C.1 uscite verso esposizioni in <i>bonis</i> (incluse le scadute non deteriorate)	–	–	–	–
C.2 cancellazioni	–	–	–	–
C.3 incassi	–	–	–	–
C.4 realizzazioni per cessioni	–	–	–	–
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esp. deteriorate	–	–	–	–
C.6 altre variazioni in diminuzione	–	–	–	–
– di cui operazioni di aggregazione aziendale	–	–	–	–
<b>D. Esposizione lorda finale</b>	<b>8.766</b>	–	–	–
– di cui: esposizioni cedute non cancellate	–	–	–	–



### A.1.5 Esposizioni creditizie per cassa verso banche: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute deteriorate
<b>A. Rettifiche complessive iniziali</b>	<b>7.312</b>	–	–	–
– di cui: esposizioni cedute non cancellate	–	–	–	–
<b>B. Variazioni in aumento</b>	<b>993</b>	–	–	–
B.1 rettifiche di valore	–	–	–	–
B.1 bis perdite da cessione	–	–	–	–
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	–	–	–	–
B.3 altre variazioni in aumento	993	–	–	–
– operazioni di aggregazione aziendale	–	–	–	–
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	–	–	–	–
C.1 riprese di valore da valutazione	–	–	–	–
C.2 riprese di valore da incasso	–	–	–	–
C.2 bis utili da cessione	–	–	–	–
C.3 cancellazioni	–	–	–	–
C.4. trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	–	–	–	–
– operazioni di aggregazione aziendale	–	–	–	–
C.5 altre variazioni in diminuzione	–	–	–	–
<b>D. Rettifiche complessive finali</b>	<b>8.305</b>	–	–	–
– di cui: esposizioni cedute non cancellate	–	–	–	–

La tabella evidenzia, con riferimento ai rapporti per cassa verso banche, la dinamica delle rettifiche di valore complessive su esposizioni deteriorate verificatesi nel corso dell'esercizio.

Poiché oggetto di classificazione per qualità creditizia è l'intero portafoglio di attività finanziarie, si segnala che le rettifiche di valore esposte nella tabella si riferiscono non solo ai finanziamenti ma anche ad altre forme tecniche (ad es. titoli). I valori delle rettifiche di valore per cassa sono quelli di bilancio.

### A.1.6 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/Valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
<b>A. ESPOSIZIONI PER CASSA</b>				
a) Sofferenze	2.990.360	1.663.730	X	1.326.630
b) Incagli	1.630.511	414.720	X	1.215.791
c) Esposizioni ristrutturate	1.017.664	122.755	X	894.909
d) Esposizioni scadute deteriorate	126.391	9.770	X	116.621
e) Altre attività	36.556.390	X	189.233	36.367.157
<b>TOTALE A</b>	<b>42.321.316</b>	<b>2.210.975</b>	<b>189.233</b>	<b>39.921.108</b>
<b>B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO</b>				
a) Deteriorate	613.332	47.656	X	565.676
b) Altre	6.470.578	X	10.687	6.459.891
<b>TOTALE B</b>	<b>7.083.910</b>	<b>47.656</b>	<b>10.687</b>	<b>7.025.567</b>
<b>TOTALE A+B</b>	<b>49.405.226</b>	<b>2.258.631</b>	<b>199.920</b>	<b>46.946.675</b>

### A.1.7 Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute
<b>A. Esposizione lorda iniziale</b>	<b>2.500.461</b>	<b>1.738.528</b>	<b>827.885</b>	<b>161.723</b>
– di cui: esposizioni cedute non cancellate	127.232	38.007	–	13.454
<b>B. Variazioni in aumento</b>	<b>634.687</b>	<b>1.250.318</b>	<b>450.923</b>	<b>805.600</b>
B.1 ingressi da esposizioni creditizie in <i>bonis</i>	7.054	739.000	219.412	705.970
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	597.163	417.477	87.583	89.933
B.3 altre variazioni in aumento	30.470	93.841	143.928	9.697
– di cui operazioni di aggregazione aziendale	1.152	884	–	59
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	<b>144.788</b>	<b>1.358.335</b>	<b>261.144</b>	<b>840.932</b>
C.1 uscite verso esposizioni creditizie in <i>bonis</i>	–	373.463	26.025	424.652
C.2 cancellazioni	35.081	26.708	2.478	–
C.3 incassi	91.163	184.781	207.189	27.857
C.4 realizzi per cessioni	2.928	1.234	648	–
C.4 <i>bis</i> perdite da cessione	878	49	777	–
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	7.606	772.100	24.027	388.423
C.6 altre variazioni in diminuzione	7.132	–	–	–
– di cui operazioni di aggregazione aziendale	–	–	–	–
<b>D. Esposizione lorda finale</b>	<b>2.990.360</b>	<b>1.630.511</b>	<b>1.017.664</b>	<b>126.391</b>
– di cui: esposizioni cedute non cancellate	124.738	34.641	–	9.653

Le “altre variazioni in diminuzione” di cui al punto C.6 si riferiscono al recupero di beni da locazione finanziaria non riscattati.

### A.1.8 Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute deteriorate
<b>A. Rettifiche complessive iniziali</b>	<b>1.381.663</b>	<b>393.772</b>	<b>81.918</b>	<b>11.345</b>
– di cui: esposizioni cedute non cancellate	33.892	3.188	–	797
<b>B. Variazioni in aumento</b>	<b>403.700</b>	<b>197.242</b>	<b>54.510</b>	<b>1.685</b>
B.1 rettifiche di valore	301.675	193.747	45.845	1.633
B.2 <i>bis</i> perdite da cessione	878	49	777	–
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	96.729	3.006	7.888	–
B.4 altre variazioni in aumento	4.418	440	–	52
– di cui operazioni di aggregazione aziendale	944	440	–	52
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	<b>121.633</b>	<b>176.294</b>	<b>13.673</b>	<b>3.260</b>
C.1 riprese di valore da valutazione	73.820	21.414	4.717	3.260
C.2 riprese di valore da incasso	11.854	23.466	840	–
C.2 <i>bis</i> utili da cessione	–	–	–	–
C.3 cancellazioni	35.081	26.708	2.478	–
C.4 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	–	104.617	3.006	–
C.5 altre variazioni in diminuzione	878	89	2.632	–
– di cui operazioni di aggregazione aziendale	–	–	–	–
<b>D. Rettifiche complessive finali</b>	<b>1.663.730</b>	<b>414.720</b>	<b>122.755</b>	<b>9.770</b>
– di cui: esposizioni cedute non cancellate	30.559	2.575	–	607

## A.2 Classificazione delle esposizioni in base ai *rating* esterni e interni

### A.2.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" per classi di *rating* esterni

Esposizioni	Classi di <i>rating</i> esterni						Senza <i>rating</i>	Totale 31.12.2014
	Classe 1	Classe 2	Classe 3	Classe 4	Classe 5	Classe 6		
<b>A. Esposizione creditizie per cassa</b>	<b>67.533</b>	<b>2.333.966</b>	<b>12.423.598</b>	<b>4.764.677</b>	<b>1.708.730</b>	<b>359.550</b>	<b>21.835.898</b>	<b>43.493.952</b>
Titoli di debito (voce 20, 30 e 40) lordo	8.176	65.237	8.549.653	29.117	18.072	2	241.719	<b>8.911.976</b>
Banche cassa (voce 60) lordo	5.888	48.605	335.268	–	145.175	507	92.360	<b>627.803</b>
Clientela cassa (70) lordo	53.469	2.220.124	3.538.677	4.735.560	1.545.483	359.041	21.501.819	<b>33.954.173</b>

Le esposizioni considerate sono quelle lorde di bilancio presenti nelle precedenti Tabelle A.1.3 (esposizioni verso banche) e A.1.6 (esposizioni verso clientela) e quote O.I.C.R. per 146,6 milioni (principalmente senza *rating*). In presenza di più *Rating* esterni assegnati, i criteri adottati nella scelta del *Rating* sono quelli previsti dalla Banca d'Italia (in presenza di due *rating* si utilizza quello peggiore, in presenza di tre o più valutazioni differenti si individuano le due migliori e, fra queste, se diverse, si sceglie quella peggiore).

La voce "Senza *rating*" è da attribuire principalmente ai Crediti verso clientela, ai quali è assegnato un *rating* interno.

Le classi di rischio per *rating* esterni indicate nella presente tabella si riferiscono alle classi di merito creditizio dei debitori di cui alla normativa prudenziale di Banca d'Italia. Si fornisce di seguito il raccordo tra le classi di rischio ed i *rating* delle principali società di *rating* utilizzate:

Classi di <i>rating</i> esterni	Rating delle società di <i>rating</i> utilizzate				
		Cerved	Fitch's	Moody's	
1	da	-	AAA	Aaa	buona qualità e liquidità dell'attivo, con un livello di rischio minimo/modesto
	a	-	AA-	Aa3	
2	da	Aa.1+	A+	A1	soddisfacente qualità e liquidità dell'attivo, con un livello di rischio medio basso
	a	Baa.7	A-	A3	
3	da	Baa.8+	BBB+	Baa1	qualità, liquidità e rischio dell'attivo accettabili
	a	Baa.8	BBB-	Baa3	
4	da	Baa.9	BB+	Ba1	accettabile qualità dell'attivo, contenuta liquidità e rischio accettabile con attenzione
	a	B.13	BB-	Ba3	
5	da	B.14	B+	B1	attività sotto osservazione e monitoraggio continuo della rischio
	a	B.15	B-	B3	
6	Inferiore a	B.16 a C.19	CCC	B3	attività poste sotto stretta osservazione, con evidenti difficoltà da parte del debitore.

## A.2.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e “fuori bilancio” per classi di rating interni

Esposizioni	Classi di rating interni									Totale 31.12.2014
	Classe 1	Classe 2	Classe 3	Classe 4	Classe 5	Classe 6	Classe 7	Classe 8	Classe 9	
<b>A. Esposizione per cassa</b>	<b>2.576.683</b>	<b>4.236.365</b>	<b>5.637.189</b>	<b>4.500.074</b>	<b>3.025.020</b>	<b>1.440.130</b>	<b>1.175.784</b>	<b>323.963</b>	<b>449.661</b>	<b>23.364.868</b>
Imprese	192.617	889.961	1.791.258	1.466.424	903.578	263.011	279.012	X	X	5.785.860
PMI	545.754	655.037	983.968	927.405	765.817	450.711	347.475	86.903	215.263	4.978.332
Small Business	268.502	499.433	882.382	719.338	645.817	496.682	344.578	140.507	174.841	4.172.080
Enti no profit	5.958	5.883	9.456	7.896	27.515	1.673	1.756	315	299	60.749
Privati	1.563.852	2.186.052	1.970.125	1.379.012	682.293	228.053	202.964	96.238	59.258	8.367.846
<b>C. Garanzie rilasciate</b>	<b>377.298</b>	<b>618.449</b>	<b>612.762</b>	<b>470.293</b>	<b>344.616</b>	<b>90.865</b>	<b>36.186</b>	<b>5.943</b>	<b>13.217</b>	<b>2.569.629</b>
Imprese	215.431	493.404	451.386	332.549	289.015	56.098	18.626	X	X	1.856.509
PMI	135.529	75.894	96.852	74.258	24.272	22.473	9.142	4.365	11.148	453.933
Small Business	26.214	48.739	64.041	61.481	29.941	10.895	7.851	1.541	2.018	252.722
Enti no profit										
Privati	124	412	482	2.005	1.388	1.398	567	37	51	6.464

La tabella riporta, in ordine di rischio crescente, la distribuzione per classi di rating delle esposizioni appartenenti ai segmenti per i quali sono operativi i modelli di rating interno, illustrati al punto “D. Modelli per la misurazione del rischio di credito”.

Tali modelli interni sono quelli utilizzati nei sistemi di gestione e controllo dei rischi creditizi.

Per quanto concerne i segmenti relativi alla clientela, la scala utilizzata prevede nove classi di rating relative alle controparti in *bonis*, la prima classe identifica una controparte a rischio minimo, mentre la nona evidenzia un rischio maggiore.

**La voce “A. Esposizione per cassa”** riguarda i soli “Crediti verso clientela”, escludendo le “attività deteriorate”, i rapporti con società del Gruppo, i “pronti contro termine attivi” e gli impieghi verso governi ed enti pubblici. Gli importi indicati sono al lordo delle rettifiche di valore di portafoglio.

**La voce “C. Garanzie rilasciate”** esclude le “Garanzie rilasciate a clientela deteriorata” e i rapporti con società del Gruppo. Gli importi indicati sono al lordo delle rettifiche di valore di portafoglio.

## A.3 Distribuzione delle esposizioni garantite per tipologia di garanzia

### A.3.1 Esposizioni creditizie verso banche garantite

	Valore esposizioni nette	Garanzie reali (1)				Garanzie personali (2)								Totale (1)+(2)	
						Derivati su crediti					Crediti di firma				
						CLN	Altri derivati				Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche		Altri soggetti
		Immobili, ipoteche	Immobili, leasing finanziario	Titoli	Altre garanzie reali		Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti					
1. Esposizioni creditizie per cassa garantite	128.099	-	-	128.099	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	128.099
1.1 Totalmente garantite	128.099	-	-	128.099	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	128.099
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Parzialmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Esposizioni creditizie "fuori bilancio" garantite	300	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	238	-	238
2.1 Totalmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Parzialmente garantite	300	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	238	-	238
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

### A.3.2 Esposizioni creditizie verso clientela garantite

	Valore esposizione netta	Garanzie reali (1)				Garanzie personali (2)									Totale (1)+(2)
						Derivati su crediti					Crediti di firma				
											CLN	Altri derivati			
		Immobili, Ipoteche	Immobili, leasing finanziario	Titoli	Altre garanzie reali	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti						
1. Esposizioni creditizie per cassa garantite:	21.193.300	47.764.341	408.102	263.715	766.937	-	-	-	-	-	24	253.604	6.357	2.793.614	52.256.694
1.1. totalmente garantite	19.935.811	47.321.138	408.102	208.450	702.830	-	-	-	-	-	24	174.954	6.256	2.513.795	51.335.549
– di cui deteriorate	2.382.370	6.571.714	100.717	4.638	47.870	-	-	-	-	-	24	13.396	-	276.254	7.014.613
1.2. parzialmente garantite	1.257.489	443.203	-	55.265	64.107	-	-	-	-	-	-	78.650	101	279.819	921.145
– di cui deteriorate	345.044	217.138	-	12.685	19.336	-	-	-	-	-	-	6.920	96	70.981	327.156
2. Esposizioni creditizie “fuori bilancio” garantite:	1.242.397	1.784.582	19.001	20.878	132.134	-	-	-	-	-	-	51	2.127	577.811	2.536.584
2.1. totalmente garantite	941.987	1.745.624	19.001	11.956	93.984	-	-	-	-	-	-	30	845	546.217	2.417.657
– di cui deteriorate	64.803	276.676	1	402	13.983	-	-	-	-	-	-	-	-	11.246	302.308
2.2. parzialmente garantite	300.410	38.958	-	8.922	38.150	-	-	-	-	-	-	21	1.282	31.594	118.927
– di cui deteriorate	14.993	8.089	-	77	1.473	-	-	-	-	-	-	-	-	2.030	11.669

## B. Distribuzione e concentrazione delle esposizioni creditizie

Le esposizioni creditizie per cassa verso clientela e verso banche presenti nelle seguenti tabelle sono quelle valorizzate in bilancio, mentre le operazioni fuori bilancio includono tutte le operazioni finanziarie diverse da quelle per cassa (garanzie rilasciate, impegni, derivati) che comportano l'assunzione di rischio creditizio, valorizzate secondo i criteri di misurazioni previsti dalla Banca d'Italia.

La distribuzione per comparto economico di appartenenza dei debitori e degli ordinanti è effettuata secondo i criteri di classificazione previsti dalla Banca d'Italia nel fascicolo di Vigilanza "Classificazione della clientela per settori e gruppi di attività economica" edito dalla Banca d'Italia. Nelle tabelle della distribuzione territoriale le esposizioni sono distribuite secondo lo stato di residenza della controparte.

### B.1 Distribuzione settoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela (valore di bilancio)

Esposizioni/Controparti	Governi			Altri enti pubblici			Società finanziarie		
	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio
<b>A. Esposizioni per cassa</b>									
A.1 Sofferenze	-	-	x	157	873	x	11.858	30.669	x
A.2 Incagli	-	-	x	318	46	x	135.631	72.963	x
A.3 Esposizioni ristrutturate	-	-	x	1.157	67	x	22.205	500	x
A.4 Esposizioni scadute	-	-	x	1	-	x	341	19	x
A.5 Altre esposizioni	8.543.172	x	-	94.767	x	56	3.503.396	x	11.015
<b>TOTALE A</b>	<b>8.543.172</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>96.400</b>	<b>986</b>	<b>56</b>	<b>3.673.431</b>	<b>104.151</b>	<b>11.015</b>
<b>B. Esposizioni "fuori bilancio"</b>									
B.1 Sofferenze	-	-	x	-	-	x	196	417	x
B.2 Incagli	-	-	x	-	-	x	95.362	160	x
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	x	-	-	x	466	7.054	x
B.4 Altre esposizioni	-	x	-	243.192	x	2	542.525	x	328
<b>TOTALE B</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>243.192</b>	<b>-</b>	<b>2</b>	<b>638.549</b>	<b>7.631</b>	<b>328</b>
<b>TOTALE (A + B) 31.12.2014</b>	<b>8.543.172</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>339.592</b>	<b>986</b>	<b>58</b>	<b>4.311.980</b>	<b>111.782</b>	<b>11.343</b>
<b>TOTALE (A + B) 31.12.2013</b>	<b>7.521.540</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>169.563</b>	<b>181</b>	<b>74</b>	<b>4.388.322</b>	<b>83.520</b>	<b>12.200</b>

Esposizioni/Controparti	Imprese di assicurazione			Imprese non finanziarie			Altri soggetti		
	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio
<b>A. Esposizioni per cassa</b>									
A.1 Sofferenze	-	-	X	1.011.283	1.362.626	X	303.332	269.562	X
A.2 Incagli	-	-	X	954.036	321.456	X	125.806	20.255	X
A.3 Esposizioni ristrutturate	-	-	X	845.794	121.188	X	25.753	1.000	X
A.4 Esposizioni scadute	-	-	X	89.599	7.710	X	26.680	2.041	X
A.5 Altre esposizioni	59.917	X	-	13.819.405	X	158.011	10.346.500	X	20.151
<b>TOTALE A</b>	<b>59.917</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>16.720.117</b>	<b>1.812.980</b>	<b>158.011</b>	<b>10.828.071</b>	<b>292.858</b>	<b>20.151</b>
<b>B. Esposizioni "fuori bilancio"</b>									
B.1 Sofferenze	-	-	X	59.363	19.665	X	297	576	X
B.2 Incagli	-	-	X	227.865	3.592	X	1.334	697	X
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	X	178.613	15.485	X	2.170	10	X
B.4 Altre esposizioni	69.031	X	31	5.221.507	X	9.889	383.636	X	437
<b>TOTALE B</b>	<b>69.031</b>	<b>-</b>	<b>31</b>	<b>5.687.348</b>	<b>38.742</b>	<b>9.889</b>	<b>387.447</b>	<b>1.283</b>	<b>437</b>
<b>TOTALE (A + B) 31.12.2014</b>	<b>128.948</b>	<b>-</b>	<b>31</b>	<b>22.407.465</b>	<b>1.851.722</b>	<b>167.900</b>	<b>11.215.518</b>	<b>294.141</b>	<b>20.588</b>
<b>TOTALE (A + B) 31.12.2013</b>	<b>229.562</b>	<b>-</b>	<b>27</b>	<b>20.724.961</b>	<b>1.556.728</b>	<b>170.964</b>	<b>13.538.337</b>	<b>266.385</b>	<b>21.447</b>

## B.2 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela (valore di bilancio)

Esposizioni/Aree geografiche	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive
<b>A. Esposizioni per cassa</b>										
A.1 Sofferenze	1.325.584	1.651.596	786	4.553	5	4.469	255	3.112	-	-
A.2 Incagli	1.211.504	395.448	4.285	19.271	2	1	-	-	-	-
A.3 Esposizioni ristrutturate	894.909	121.917	-	838	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni scadute	113.693	9.756	2.923	14	5	-	-	-	-	-
A.5 Altre esposizioni	36.040.198	187.121	197.920	1.959	110.049	140	1.663	1	17.327	12
<b>Totale A</b>	<b>39.585.888</b>	<b>2.365.838</b>	<b>205.914</b>	<b>26.635</b>	<b>110.061</b>	<b>4.610</b>	<b>1.918</b>	<b>3.113</b>	<b>17.327</b>	<b>12</b>
<b>B. Esposizioni "fuori bilancio"</b>										
B.1 Sofferenze	59.856	20.658	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Incagli	303.900	4.449	20.671	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	181.249	22.549	-	-	-	-	-	-	-	-
B.4 Altre esposizioni	6.273.563	10.440	185.178	247	1.150	-	-	-	-	-
<b>Totale B</b>	<b>6.818.568</b>	<b>58.096</b>	<b>205.849</b>	<b>247</b>	<b>1.150</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>TOTALE (A + B) 31.12.2014</b>	<b>46.404.456</b>	<b>2.423.934</b>	<b>411.763</b>	<b>26.882</b>	<b>111.211</b>	<b>4.610</b>	<b>1.918</b>	<b>3.113</b>	<b>17.327</b>	<b>12</b>
<b>TOTALE (A + B) 31.12.2013</b>	<b>46.102.011</b>	<b>2.095.745</b>	<b>322.333</b>	<b>8.071</b>	<b>147.382</b>	<b>4.983</b>	<b>247</b>	<b>2.727</b>	<b>312</b>	<b>-</b>

## B.3 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso banche (valore di bilancio)

Esposizioni/Aree geografiche	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive
<b>A. Esposizioni per cassa</b>										
A.1 Sofferenze	-	-	461	8.305	-	-	-	-	-	-
A.2 Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni scadute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 Altre esposizioni	824.326	238	179.116	28	11.210	-	1.843	1	535	-
<b>Totale A</b>	<b>824.326</b>	<b>238</b>	<b>179.577</b>	<b>8.333</b>	<b>11.210</b>	<b>-</b>	<b>1.843</b>	<b>1</b>	<b>535</b>	<b>-</b>
<b>B. Esposizioni fuori bilancio</b>										
B.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	-	951	-	-	-	-	-	-	-	-
B.4 Altre esposizioni	707.885	4	489.055	17	19.803	1	10.179	27	2.906	-
<b>Totale B</b>	<b>707.885</b>	<b>955</b>	<b>489.055</b>	<b>17</b>	<b>19.803</b>	<b>1</b>	<b>10.179</b>	<b>27</b>	<b>2.906</b>	<b>-</b>
<b>TOTALE (A + B) 31.12.2014</b>	<b>1.532.211</b>	<b>1.193</b>	<b>668.632</b>	<b>8.350</b>	<b>31.013</b>	<b>1</b>	<b>12.022</b>	<b>28</b>	<b>3.441</b>	<b>-</b>
<b>TOTALE (A + B) 31.12.2013</b>	<b>1.738.972</b>	<b>4.383</b>	<b>1.118.279</b>	<b>7.493</b>	<b>35.914</b>	<b>4</b>	<b>17.521</b>	<b>4</b>	<b>2.562</b>	<b>-</b>

## B.4 Grandi Esposizioni

	31.12.2014
Esposizione	18.241.217
Valore ponderato	573.560
Numero posizioni	5

In base alla nuova disciplina relativa alla concentrazione dei rischi viene considerato "grande esposizione" la somma delle attività di rischio per cassa e delle operazioni fuori bilancio nei confronti di un singolo cliente o di un gruppo di clienti connessi, pari o superiore al 10% dei fondi propri della Banca.

Riguardo i "grandi rischi" alla data di riferimento del bilancio si segnala quanto segue:

- Esposizione nei confronti di società del gruppo Bipiemme, per un ammontare nominale complessivo di circa 2,4 miliardi di euro, con un valore ponderato di 123 milioni di euro;
- Esposizione nei confronti di un gruppo bancario italiano per un ammontare nominale di 0,531 miliardi di euro, con una ponderazione pari a 391 milioni di euro;
- Esposizione nei confronti dello Stato Italiano relativa al valore nominale di 8,85 miliardi di euro di Titoli detenuti in portafoglio, con una ponderazione pari a zero;
- Esposizione nei confronti della Cassa di Compensazione e Garanzia al valore nominale di 5,62 miliardi di euro relativi principalmente all'operatività nei pronti contro termine di raccolta, con una ponderazione pari a zero;
- Esposizione nei confronti di un gruppo bancario estero per un ammontare nominale di 0,838 miliardi di euro, con una ponderazione complessiva di 60 milioni di euro.



---

## C. Operazioni di cartolarizzazione

---

### Informazioni di natura qualitativa

---

#### BPM Securitisation 2 S.r.l.

---

Nel corso del mese di luglio 2006 la Banca ha perfezionato un'operazione di cartolarizzazione che ha comportato la cessione pro-soluto, ai sensi della legge 130 del 30/4/99, ad una società denominata BPM Securitisation 2 S.r.l. di un portafoglio di crediti in *bonis* per un ammontare di 2.011,3 milioni di euro, derivanti da mutui fondiari ed ipotecari erogati dalla Banca ed assistiti da garanzia ipotecaria di primo grado. Per maggiori dettagli si rimanda all'informativa fornita sulla parte relativa al Bilancio Consolidato 2014 del Gruppo Bipiemme.

Alla data di riferimento del bilancio l'operazione di cartolarizzazione è rappresentata come segue nel bilancio della Banca:

(euro/000)		
Voci	31.12.2014	31.12.2013
Principali voci patrimoniali		
Crediti vs. clientela: Mutui cartolarizzati	390.688	465.222
Debiti vs. clientela	205.448	258.283
<b>Risultato economico dell'operazione</b>	<b>5.207</b>	<b>7.423</b>

---

#### Altre operazioni di cartolarizzazione

---

La Banca detiene nel portafoglio crediti alcuni titoli riconducibili a cartolarizzazioni di emittenti terzi. Tali investimenti presentano ammontari relativamente modesti e costituiscono una forma alternativa residuale di diversificazione degli impieghi.

## Informazioni di natura quantitativa

### C.1 Esposizioni derivanti da operazioni di cartolarizzazione distinte per qualità delle attività sottostanti

Qualità attività sottostanti/Esposizioni	Esposizioni per cassa					
	Senior		Mezzanine		Junior	
	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta
<b>A. Con attività sottostanti proprie:</b>	<b>93.492</b>	<b>93.537</b>	<b>50.401</b>	<b>50.485</b>	<b>10.127</b>	<b>10.117</b>
a) Deteriorate	–	–	–	–	–	–
b) Altre	93.492	93.537	50.401	50.485	10.127	10.117
<b>B. Con attività sottostanti di terzi:</b>	<b>21.667</b>	<b>21.667</b>	<b>6.752</b>	<b>4.565</b>	–	–
a) Deteriorate	21.667	21.667	6.752	4.565	–	–
b) Altre	–	–	–	–	–	–

Le esposizioni, lorde e nette, indicate nella presente tavola – con riferimento alle operazioni di cartolarizzazione proprie in cui le attività cedute sono rimaste integralmente iscritte nell'attivo dello Stato Patrimoniale della Banca – corrispondono al "rischio trattenuto", misurato, rispettivamente, come sbilancio fra le attività cedute e le corrispondenti passività alla data della cessione (luglio 2006) e alla data di riferimento di bilancio. Con riferimento alla voce A. "Con attività sottostanti proprie" gli importi indicati si riferiscono all'operazione "BPM Securitisation 2" e sono così rappresentati:

- le esposizioni "senior" includono le *notes* della Classe A2 emesse dal veicolo e riacquistate dal 2008 alla data di riferimento del bilancio da parte della Banca;
- le esposizioni "mezzanine" includono le *notes* della Classe C emesse dal veicolo e acquistate da BPM Ireland alla data di perfezionamento della cartolarizzazione e poi da questa cedute alla Capogruppo nel marzo 2007;
- le esposizioni "junior" sono rappresentate dalla quota trattenuta da Bpm Securitisation 2 e destinata ad assorbire le prime perdite.

Il valore storico all'origine dell'operazione (luglio 2006) del rischio trattenuto era pari a circa 26,2 milioni di euro, ovvero l'importo dei crediti cartolarizzati e del finanziamento subordinato al Veicolo al netto del debito verso il Veicolo stesso.

Di conseguenza le colonne di esposizione lorda delle *tranche Senior* e *Mezzanine* riportano il valore storico, incrementato per effetto di ulteriori riacquisti e diminuito a seguito di rimborsi *Pool Factor*. La colonna di esposizione lorda della *tranche Junior* riporta il valore del finanziamento subordinato erogato al veicolo, diminuito per effetto dei rimborsi periodici.

Le colonne di esposizione netta riportano i valori lordi rettificati dai ratei di competenza maturati alla data di riferimento del bilancio.

Le esposizioni verso cartolarizzazioni di terzi (voce B. "con attività sottostanti di terzi") sono esclusivamente per cassa e sono rappresentate da titoli emessi da società veicolo di terzi, come meglio dettagliato nella successiva tabella C.3.

Si omette la parte della tabella relativa alle Garanzie rilasciate e alle Linee di credito in quanto fatti specie non presenti.

## C.2 Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione “proprie” ripartite per tipologia di attività cartolarizzate e per tipologia di esposizioni

Tipologia attività cartolarizzate/ Esposizioni	Esposizioni per cassa					
	Senior		Mezzanine		Junior	
	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore
<b>A. Oggetto di integrale cancellazione dal bilancio</b>	-	-	-	-	-	-
<b>B. Oggetto di parziale cancellazione dal bilancio</b>	-	-	-	-	-	-
<b>C. Non cancellate dal bilancio</b>	<b>93.537</b>	-	<b>50.485</b>	-	<b>10.117</b>	-
C.1 BPM Securitisation 2 S.r.l.	93.537	-	50.485	-	10.117	-
– mutui residenziali	-	-	-	-	-	-

La tabella evidenzia le esposizioni assunte dalla Banca con riferimento a ciascuna operazione di cartolarizzazione propria con l'evidenza anche delle forme tecniche contrattuali relative alle attività cedute. Nella colonna “Rettifiche/riprese di valore” viene evidenziato l'eventuale flusso dell'anno delle rettifiche e delle riprese di valore nonché delle svalutazioni e delle rivalutazioni iscritte a conto economico oppure direttamente a riserva di patrimonio netto.

Si omette la parte della tabella relativa alle Garanzie rilasciate e alle Linee di credito in quanto fatti specie non presenti.

## C.3 Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione di “terzi” ripartite per tipologia delle attività cartolarizzate e per tipo di esposizione

Tipologia attività cartolarizzate/ Esposizioni	Esposizioni per cassa					
	Senior		Mezzanine		Junior	
	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore
A.1 Pharmafin 3 cl. A	21.667	-	-	-	-	-
– Crediti	-	-	-	-	-	-
A.2 Pharmafin 3 cl. B	-	-	335	-2.187	-	-
– Crediti	-	-	-	-	-	-
A.3 Pharmafin 3 cl. C	-	-	4.230	-	-	-
– Crediti	-	-	-	-	-	-

Gli importi indicati nella colonna “valori di bilancio” sono comprensivi dei ratei in corso di maturazione.

## C.4 Esposizioni derivanti da operazioni di cartolarizzazioni ripartite per portafoglio e per tipologia

Esposizione/portafoglio	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Attività finanziarie valutate al fair value	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	Crediti	31.12.2014	31.12.2013
<b>1. Esposizioni per cassa</b>	–	–	–	–	<b>26.232</b>	<b>26.232</b>	<b>32.704</b>
– “Senior”	–	–	–	–	21.667	21.667	26.033
– “Mezzanine”	–	–	–	–	4.565	4.565	6.671
– “Junior”	–	–	–	–	–	–	–
<b>2. Esposizioni “fuori bilancio”</b>	–	–	–	–	–	–	–
– “Senior”	–	–	–	–	–	–	–
– “Mezzanine”	–	–	–	–	–	–	–
– “Junior”	–	–	–	–	–	–	–

La tabella evidenzia le esposizioni assunte dalla Banca con riferimento a ciascuna operazione di cartolarizzazione di terzi, con l’evidenza anche dei portafogli di bilancio dove tali attività sono state allocate.

Si omette la parte della tabella relativa alle Garanzie rilasciate e alle Linee di credito in quanto fatti specie non presenti.

## C.5 Ammontare complessivo delle attività cartolarizzate sottostanti ai titoli *junior* o ad altre forme di sostegno creditizio

Attività/Valori	Cartolarizzazioni tradizionali	Cartolarizzazioni sintetiche
<b>A. Attività sottostanti proprie:</b>	<b>390.688</b>	<b>–</b>
A.1 Oggetto di integrale cancellazione	–	X
1. Sofferenze	–	X
2. Incagli	–	X
3. Esposizioni ristrutturate	–	X
4. Esposizioni scadute	–	X
5. Altre attività	–	X
A.2 Oggetto di parziale cancellazione	–	X
1. Sofferenze	–	X
2. Incagli	–	X
3. Esposizioni ristrutturate	–	X
4. Esposizioni scadute	–	X
5. Altre attività	–	X
A.3 Non cancellate	390.688	–
1. Sofferenze	30.986	–
2. Incagli	6.111	–
3. Esposizioni ristrutturate	–	–
4. Esposizioni scadute	705	–
5. Altre attività	352.886	–
<b>B. Attività sottostanti di terzi:</b>	<b>–</b>	<b>–</b>
B.1 Sofferenze	–	–
B.2 Incagli	–	–
B.3 Esposizioni ristrutturate	–	–
B.4 Esposizioni scadute	–	–
B.5 Altre attività	–	–

Nella riga “A.3 Non cancellate” sono ricomprese le attività sottostanti iscritte nell’attivo del bilancio, distinte per qualità dei crediti, relative alla cartolarizzazione *performing* su mutui ipotecari residenziali BPM Securitisation 2.

## C.6 Società veicolo per la cartolarizzazione

Nome cartolarizzazione / Denominazione società veicolo	Sede legale	Consolidamento	Attività			Passività		
			Crediti	Titoli di debito	Altre	Senior	Mezzanine	Junior
Bpm Securitisation 2	Roma	Integrale	391.243	–	29.681	329.040	50.400	–

Per quanto riguarda la società Veicolo indicata non esistono rapporti partecipativi, peraltro, la società è consolidata per tener conto del principio del “*continuing involvement*”.

## C.7 Società veicolo per la cartolarizzazione non consolidate

Alla data di riferimento del bilancio non vi sono società veicolo non consolidate.

## C.8 Attività di servicer – incassi dei crediti cartolarizzati e rimborsi dei titoli emessi dalla società veicolo per la cartolarizzazione

Società veicolo	Attività cartolarizzate (dato di fine periodo)		Incassi crediti realizzati nell'anno		Quota percentuale dei titoli rimborsati (dato di fine periodo)					
					Senior		Mezzanine		Junior	
	Deteriorate	In bonis	Deteriorate	In bonis	Attività Deteriorate	Attività in bonis	Attività Deteriorate	Attività in bonis	Attività Deteriorate	Attività in bonis
BPM Securitisation S.r.l.	37.802	352.886	1.383	79.838		83,25%		0%		0%

## D. Informativa sulle entità strutturate non consolidate contabilmente (diverse dalle società veicolo per la cartolarizzazione)

Alla data di riferimento del bilancio nel Gruppo Bipiemme non sono presenti entità strutturate (diverse dalle società per la cartolarizzazione).

## E. Operazioni di cessione

### A. Attività finanziarie cedute e non cancellate integralmente

#### Informazioni di natura qualitativa

Le "attività finanziarie cedute e non cancellate integralmente" dalla Banca sono di due fattispecie:

- l'operazione di cartolarizzazione di crediti effettuata attraverso il veicolo "Bpm Securitisation 2", descritta dettagliatamente al paragrafo "C. Operazioni di cartolarizzazione" del bilancio consolidato del Gruppo Bipiemme;
- tipiche operazioni di Pronti contro Termine, con le quali la Banca effettua provvista a fronte della cessione di titoli di proprietà.

#### Informazioni di natura quantitativa

##### E.1 Attività finanziarie cedute non cancellate: valore di bilancio e intero valore

Forme tecniche/ Portafoglio	Attività finanziarie detenute per la negoziazione			Attività finanziarie valutate al fair value			Attività finanziarie disponibili per la vendita			Attività finanziarie detenute sino alla scadenza			Crediti v/banche			Crediti v/clientela			Totale	
	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	31.12.2014	31.12.2013
<b>A. Attività per cassa</b>	-	-	-	-	-	-	5.193.499	-	-	-	-	-	-	-	-	390.688	-	-	5.584.187	4.827.958
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	5.193.499	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	5.193.499	4.362.736
2. Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	X	X	X	X	X	X	X	X	X	-	-
3. O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	X	X	X	X	X	X	X	X	X	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	390.688	-	-	390.688	465.222
<b>B. Strumenti derivati</b>	-	-	-	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	-	-
<b>Totale 31.12.2014</b>	-	-	-	-	-	-	5.193.499	-	-	-	-	-	-	-	-	390.688	-	-	5.584.187	X
di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	37.802	-	-	37.802	X
<b>Totale 31.12.2013</b>	-	-	-	-	-	-	4.362.736	-	-	-	-	-	-	-	-	465.222	-	-	X	4.827.958
di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	36.778	-	-	X	36.778

#### Legenda:

A = Attività finanziarie cedute rilevate per intero (valore di bilancio);

B = Attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (valore di bilancio);

C = Attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (intero valore).

La tabella evidenzia il valore di bilancio delle attività finanziarie cedute e non cancellate, integralmente rilevate nell'attivo di stato patrimoniale.

La riga "1. Titoli di debito" include esclusivamente titoli ceduti per operazioni passive di pronti contro termine; a tal riguardo si evidenzia che a fronte di tale operatività (mercato MTS Repo) è stata iscritta in bilancio nella voce "Crediti verso la clientela" la quota di marginazione ed il *default fund* effettuate a garanzia della collateralizzazione per 225 milioni di euro.

L'importo indicato nella riga "4. Finanziamenti" si riferisce ai crediti in essere oggetto dell'operazione di cartolarizzazione senza *derecognition* "Bpm Securitisation 2", effettuata dalla Banca nel 2006.

Si segnala inoltre che, a fronte di operazioni di *repo*, risultano impegnati a garanzia di tali operazioni titoli per un valore di bilancio pari a euro 317,6 milioni, che non trovano rappresentazione nella presente tabella, perché le partite collegate iscritte alla voce crediti e debiti sono state oggetto di compensazione contabile.

## E.2 Passività finanziarie a fronte di attività finanziarie cedute non cancellate: valore di bilancio

Passività/Portafoglio attività	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Attività finanziarie valutate al fair value	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	Crediti verso banche	Crediti verso clientela	Totale
<b>1. Debiti verso clientela</b>	–	–	<b>5.091.991</b>	–	–	<b>205.448</b>	<b>5.297.439</b>
a) a fronte di attività rilevate per intero	–	–	5.091.991	–	–	205.448	5.297.439
b) a fronte di attività rilevate parzialmente	–	–	–	–	–	–	–
<b>2. Debiti verso banche</b>	–	–	–	–	–	–	–
a) a fronte di attività rilevate per intero	–	–	–	–	–	–	–
b) a fronte di attività rilevate parzialmente	–	–	–	–	–	–	–
<b>Totale 31.12.2014</b>	–	–	<b>5.901.991</b>	–	–	<b>205.448</b>	<b>5.297.439</b>
<b>Totale 31.12.2013</b>	–	–	<b>4.302.684</b>	–	–	<b>258.283</b>	<b>4.560.967</b>

La tabella evidenzia il valore di bilancio delle passività finanziarie iscritte quale contropartita di attività finanziarie cedute e non cancellate integralmente dall'attivo di stato patrimoniale. Si tratta delle passività iscritte a fronte di operazioni di pronti contro termine passive e dell'operazione di cartolarizzazione dei crediti *performing* Bpm Securitisation 2. Con riferimento a tale operazione l'importo iscritto nella colonna "Crediti verso clientela" è al netto del valore delle *Notes* emesse dal Veicolo e riacquistate da BPM per circa 115 milioni.

## E.3 Operazioni di cessione con passività aventi rivalsa esclusivamente sulle attività cedute: fair value

Forme tecniche/ Portafoglio	Attività finanziarie detenute per la negoziazione		Attività finanziarie valutate al fair value		Attività finanziarie disponibili per la vendita		Attività finanziarie detenute sino alla scadenza (fair value)		Crediti v/banche (fair value)		Crediti v/clientela (fair value)		Totale	
	A	B	A	B	A	B	A	B	A	B	A	B	31.12.2014	31.12.2013
<b>A. Attività per cassa</b>	–	–	–	–	<b>5.193.499</b>	–	–	–	–	–	<b>415.660</b>	–	<b>5.609.159</b>	<b>4.859.379</b>
1. Titoli di debito	–	–	–	–	5.193.499	–	–	–	–	–	–	–	5.193.499	4.362.736
2. Titoli di capitale	–	–	–	–	–	–	X	X	X	X	X	X	–	–
3. O.I.C.R.	–	–	–	–	–	–	X	X	X	X	X	X	–	–
4. Finanziamenti	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	415.660	–	415.660	496.643
<b>B. Strumenti derivati</b>	–	–	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	–	–
<b>Totale attività</b>	–	–	–	–	<b>5.193.499</b>	–	–	–	–	–	<b>415.660</b>	–	<b>5.609.159</b>	<b>4.859.379</b>
<b>C. Passività associate</b>	–	–	–	–	<b>5.091.991</b>	–	–	–	–	–	<b>205.448</b>	–	<b>X</b>	<b>X</b>
1. Debiti verso clientela	–	–	–	–	5.091.991	–	–	–	–	–	205.448	–	X	X
2. Debiti verso banche	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–	X	X
<b>Totale passività</b>	–	–	–	–	<b>5.091.991</b>	–	–	–	–	–	<b>205.448</b>	–	<b>5.297.439</b>	<b>4.560.967</b>
<b>Valore Netto 31.12.2014</b>	–	–	–	–	<b>101.508</b>	–	–	–	–	–	<b>210.212</b>	–	<b>311.720</b>	<b>X</b>
<b>Valore Netto 31.12.2013</b>	–	–	–	–	<b>60.052</b>	–	–	–	–	–	<b>238.360</b>	–	<b>X</b>	<b>298.412</b>

### Legenda:

A = Attività finanziarie cedute rilevate per intero

B = Attività finanziarie cedute rilevate parzialmente

La tabella evidenzia il fair value delle attività finanziarie cedute e non cancellate, integralmente rilevate nell'attivo di stato patrimoniale, e delle connesse passività.

Per quanto riguarda la colonna "Attività finanziarie disponibili per la vendita", nella riga "1. Titoli di debito" dell'Attivo è riportato il *fair value* dei titoli ceduti a fronte di operazioni passive di pronti contro termine, mentre tra le Passività associate sono evidenziati i *fair value* dei PcT effettuati con i suddetti titoli di proprietà.

Con riferimento alla colonna "Crediti verso clientela", nella riga "4. Finanziamenti" dell'Attivo è indicato il *fair value* dei crediti in essere oggetto dell'operazione di cartolarizzazione senza *derecognition* "Bpm Securitisation 2", effettuata dalla Banca nel 2006. La passività associata riporta il *fair value* del debito della Banca verso la società veicolo Bpm Securitisation 2 s.r.l..

## **B. Attività finanziarie cedute e cancellate integralmente con rilevazione del continuo coinvolgimento**

---

### **Informazioni di natura qualitativa**

---

La Banca non ha in bilancio attività cedute e cancellate integralmente per cui è tenuta a rilevare il *continuing involvement*.

---

### **Informazioni di natura quantitativa**

---

La Banca non ha in bilancio attività cedute e cancellate integralmente per cui è tenuta a rilevare il *continuing involvement*.



## E.4 Operazioni di *covered bond*

### Programma di emissione di obbligazioni bancarie garantite (c.d. *covered bond*)

In data 13 novembre 2007 il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha autorizzato un Programma a 10 anni, con emissione annuale di obbligazioni bancarie garantite (*covered bonds*) per un importo massimo fino ad euro 2 miliardi annui ed un ammontare complessivo massimo di euro 10 miliardi, basato sulla cessione ad una società veicolo di mutui fondiari ed ipotecari originati da BPM. Nel corso del 2010 il Programma è stato esteso ai mutui originati dalla ex controllata Banca di Legnano (incorporata nel mese di settembre 2013 dalla Banca) e nel corso del 2013 a quelli di WeBank (incorporata nel mese di novembre 2014 dalla Banca).

Alla data di redazione del presente bilancio è stata deliberata l'emissione di cinque serie di obbligazioni bancarie garantite, per complessivi 4,75 miliardi di euro, a fronte della cessione pro-soluto al veicolo "BPM Covered Bond S.r.l." di sei portafogli di complessivi 7,5 miliardi di crediti in bonis ("Cover pool"); di questi, 0,5 miliardi sono stati ceduti dalla incorporata Banca di Legnano e 0,4 miliardi di euro sono stati ceduti dalla incorporata WeBank.

Nel corso del 2011, nell'ambito del programma, è stato rimborsato il prestito "Banca Popolare di Milano S.c.a.r.l. 15.7.2008/2011 5,5%", del valore nominale di un miliardo di euro e successivamente sono state effettuate cancellazioni per 0,3 miliardi di euro, per cui, alla data di riferimento del presente bilancio sono in essere quattro serie di obbligazioni bancarie garantite per complessivi 3,44 miliardi di euro; si segnala che le ultime due emissioni, una da un miliardo di euro (BPM 18.7.2011/18.1.2014 TV%, rinnovata fino al 18.1.2019) e una da 0,65 miliardi di euro (BPM 28.11.13/28.05.2016 TV%), sono state integralmente riacquistate da parte della Banca e i relativi titoli sono stati utilizzati a fronte di operazioni di rifinanziamento con la Banca Centrale Europea.

Fino ad oggi non è stato necessario integrare il portafoglio dei crediti di volta in volta inizialmente ceduti.

Per maggiori dettagli sull'evoluzione del programma di *Covered Bond* si rimanda alla corrispondente sezione della Nota Integrativa del Bilancio Consolidato del Gruppo Bipiemme.

Per quanto attiene la rappresentazione patrimoniale ed economica dell'operazione si rinvia alla successiva tabella dove sono indicate le voci interessate e i relativi importi.

Alla data di riferimento del bilancio l'operazione è rappresentata come segue nel bilancio di BPM:

euro/000		
Voci	31.12.2014	31.12.2013
<b>Principali voci patrimoniali</b>		
<b>Crediti vs. clientela:</b>	<b>5.410.168</b>	<b>4.212.262</b>
<b>3. Mutui: Cover Pool</b>	5.338.435	4.007.420
<b>7. Altri finanziamenti:</b> Esposizione creditizia verso il Veicolo dovuta alla compensazione della liquidità originata dal rimborso delle attività cartolarizzate con le posizioni debitorie verso l'SPV	71.733	210.511
<b>Titoli in circolazione: Covered Bond emessi</b>	<b>1.780.625</b>	<b>1.786.497</b>
<b>Risultato economico dell'operazione</b>	<b>67.699</b>	<b>60.808</b>

## Ammontare complessivo delle attività cartolarizzate sottostanti ai titoli *junior* o ad altre forme di sostegno creditizio

Attività/Valori	Cartolarizzazioni tradizionali	Cartolarizzazioni sintetiche
<b>A. Attività sottostanti proprie:</b>	<b>5.338.435</b>	<b>-</b>
A.1 Oggetto di integrale cancellazione	-	X
1. Sofferenze	-	X
2. Incagli	-	X
3. Esposizioni ristrutturate	-	X
4. Esposizioni scadute	-	X
5. Altre attività	-	X
A.2 Oggetto di parziale cancellazione	-	X
1. Sofferenze	-	X
2. Incagli	-	X
3. Esposizioni ristrutturate	-	X
4. Esposizioni scadute	-	X
5. Altre attività	-	X
A.3 Non cancellate	5.338.435	-
1. Sofferenze	63.101	-
2. Incagli	25.196	-
3. Esposizioni ristrutturate	-	-
4. Esposizioni scadute	6.948	-
5. Altre attività	5.243.190	-
<b>B. Attività sottostanti di terzi:</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
B.1 Sofferenze	-	-
B.2 Incagli	-	-
B.3 Esposizioni ristrutturate	-	-
B.4 Esposizioni scadute	-	-
B.5 Altre attività	-	-

## Attività di *servicer* – incassi dei crediti cartolarizzati e rimborsi dei titoli emessi dalla società veicolo

Società veicolo	Attività cartolarizzate (dato di fine periodo)		Incassi crediti realizzati nell'anno		Quota percentuale dei titoli rimborsati (dato di fine periodo)	
					<i>Senior</i>	
	Deteriorate	In bonis	Deteriorate	In bonis	Attività Deteriorate	Attività in bonis
BPM Covered Bond S.r.l.	95.245	5.243.190	3.832	437.533	-	0%

## F. Modelli per la misurazione del rischio di credito

La gestione dei modelli interni di *rating* è affidata alla Funzione di *Risk Management* della Banca che, in tale ambito, svolge le seguenti attività:

- sviluppo e manutenzione dei modelli di *rating* e stima della PD (probabilità di *default*) e della LGD (*loss given default*) a cura dell'unità organizzativa *Credit Risk*;
- convalida interna e analisi della performance dei modelli di *rating* e di LGD, che riguarda anche le analisi di *backtesting* e di *benchmarking* sulle singole componenti dei modelli a cura dell'unità di Validazione, indipendente dalla suddetta unità *Credit Risk*;
- produzione della reportistica direzionale per gli Organi di Vertice della Banca.

Le attività annuali di calibrazione e aggiornamento dei modelli interni conducono a un continuo processo di miglioramento delle metriche di rischio, anche sulla scorta di quanto emerge dalle attività di verifica condotte dalle funzioni di controllo interno (Validazione e *Internal Audit*). In occasione della ricalibrazione 2014, anche sulla base delle indicazioni emerse durante gli esercizi condotti nel 2014 (ad esempio *Comprehensive Assessment*), il Gruppo ha deciso di rivedere le stime interne dando un maggior rilievo alle componenti legate al ciclo economico. In particolare, in un'ottica di adeguamento delle procedure di calcolo delle rettifiche di portafoglio (cd. "Collettiva"), si sono apportati i seguenti aggiornamenti:

- utilizzo di PD calibrate sugli anni più recenti in un'ottica maggiormente *point in time*;
- introduzione di un *buffer* prudenziale sulla componente di LGD per tener conto delle recenti evidenze sui recuperi storici;
- riduzione, per taluni segmenti, del parametro di *Loss Confirmation Period* (c.d. LCP) sulla base di stime interne.

Con particolare riferimento ai parametri di rischio di credito (PD e LGD), il Gruppo ha messo in atto progettualità specifiche al fine di rafforzare e adeguare i propri modelli alle nuove normative vigenti, in un'ottica di evoluzione verso un utilizzo avanzato del proprio Sistema Interno di *Rating* (in breve, SIR) per finalità segnalatorie.

### Modelli di *rating* e stima della PD

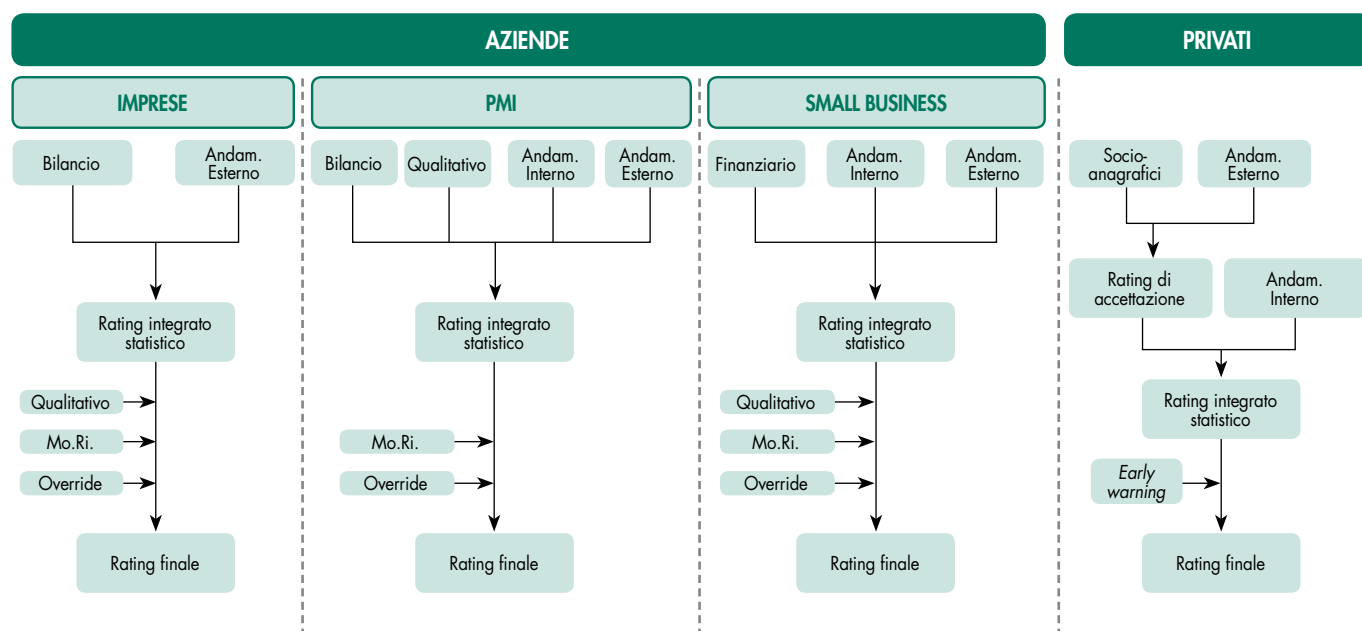
I modelli interni di *rating* si riferiscono a quattro macro-segmenti di clientela ordinaria, classificati secondo i seguenti parametri dimensionali:

- **Privati** (famiglie consumatrici);
- **Small Business**: rientrano in questo portafoglio le società di capitali, le società di persone, le ditte individuali, i piccoli operatori economici e le persone fisiche con partita Iva, con dimensione (fatturato o totale attivo) inferiore ai 5 milioni di euro ovvero, in assenza del dato di bilancio, presentano un'esposizione di sistema (accordato) inferiore a 5 milioni di euro;
- **PMI**: vi rientrano le controparti con dimensione (fatturato o totale attivo) tra i 5 e i 50 milioni di euro ovvero, in assenza del dato di bilancio, presentano un'esposizione di sistema (accordato) compresa tra 5 e 50 milioni di euro;
- **Imprese**: vi fanno parte le aziende con dimensione (fatturato o totale attivo) superiore a 50 milioni di euro (o, in assenza di questo, con esposizione di sistema – accordato - superiore a 50 milioni di euro).

Tutti i modelli sono stati sviluppati internamente su campioni rappresentativi del portafoglio clienti del Gruppo Bipiemme. Le *performance* dei modelli sono valutate trimestralmente, in modo autonomo, dall'unità di Validazione attraverso l'applicazione di una serie di test statistici predefiniti. La valutazione del merito di credito (*rating*) è assegnata alla controparte a prescindere dalla specifica forma tecnica di credito richiesta (cd. *counterpart rating*). Il SIR è esteso alle banche commerciali del Gruppo Bipiemme.

Nello specifico, i sopra citati modelli interni si basano su tecniche statistiche avanzate e su un comune *framework* modulare, volto a comprendere e integrare tutte le aree informative necessarie per una corretta valutazione del merito creditizio delle controparti affidate.

Di seguito se ne sintetizza graficamente la struttura.



Il modello di *rating* per il segmento **Privati** è un sistema in cui convergono, nella fase di primo affidamento (fase di accettazione della controparte):

- elementi socio – anagrafici e di prodotto;
- giudizio sintetico relativo al merito creditizio della controparte proveniente da un *bureau* informativo esterno.

Nella fase di monitoraggio e rinnovo del fido in essere o in caso di erogazione di un nuovo credito a una controparte già affidata, a tali dati si aggiungono elementi di tipo analitico-quantitativo (informazioni di comportamento interno).

Nella fase di monitoraggio, sul *rating* statistico si possono innestare interventi aggiuntivi, quali, ad esempio atti negativi, indicatori di Centrale Rischi (CR) inerenti al cliente affidato e indicatori di “*early warning*”; al verificarsi di tali casistiche, il sistema propone in via automatica un eventuale *downgrade* al *rating* basandosi su una serie di regole che valutano l’entità dell’anomalia in relazione al valore del *rating* della controparte. La proposta di *downgrading* da parte del sistema di monitoraggio è soggetta all’approvazione di una struttura dedicata, priva di poteri deliberativi. Il *rating* è espresso su una scala di nove classi, contraddistinte da altrettanti valori numerici che partono da 1 (*rating* migliore) e arrivano fino a 9 (*rating* peggiore), a ciascuna delle quali è associata una probabilità di *default* (PD).

Relativamente al comparto **Small Business**, il sistema di *rating* interno è costituito dai seguenti moduli:

- **finanziario**, basato su informazioni acquisite dai bilanci o dalle dichiarazioni fiscali dei redditi e distinto per società di capitali, altri soggetti in contabilità ordinaria e soggetti in contabilità semplificata;
- **andamentale interno**, finalizzato a osservare il comportamento creditizio della controparte nei confronti del Gruppo attraverso l’osservazione di informazioni aggregate per categorie di rischio;
- **andamentale esterno**, teso a osservare il comportamento della controparte nei confronti del sistema bancario, sviluppato sulla base di informazioni derivanti dal censimento delle esposizioni in Centrale Rischi (CR).

I tre moduli in oggetto concorrono alla formazione di un *rating* statistico integrato. Su tale componente si innestano i seguenti elementi:

- **modulo qualitativo**, basato su informazioni socio-aziendali, raccolte attraverso appositi questionari sottoposti al gestore commerciale in sede di compilazione della Pratica Elettronica di Fido (PEF). Esso concorre alla definizione del *rating* finale attraverso un processo di *notching* (modifica in più o in meno della classe di *rating* attribuita);
- **interventi da monitoraggio**, distinti in atti negativi, indicatori di rischio CR inerenti al cliente affidato e indicatori di “*early warning*”; al verificarsi di tali casistiche, il sistema di monitoraggio propone in via automatica un eventuale *downgrade* al *rating* (risultante dall’integrazione tra il *rating* statistico e il questionario qualitativo), basandosi su una serie di regole che valutano l’entità dell’anomalia in relazione al valore del *rating* della controparte. La proposta di *downgrading* da parte del sistema di monitoraggio è soggetta all’approvazione da parte di una struttura dedicata;
- **override** – variazione del *rating* prodotto dal processo sin qui descritto sulla scorta di valutazioni discrezionali formulate dai gestori della relazione e approvati da apposita struttura, priva di poteri deliberativi, che si occupa anche di effettuare il monitoraggio del portafoglio crediti. L’*override* può, inoltre, avvenire su iniziativa della stessa struttura di monitoraggio.

Il *rating* definitivo è espresso su una scala di nove classi, contraddistinte da altrettanti valori numerici che partono da 1 (*rating* migliore) e arrivano a 9 (*rating* peggiore), a ciascuna delle quali è associata una probabilità di *default* (PD).

Per valutare il merito creditizio delle controparti appartenenti al macro-segmento **PMI**, il Gruppo Bipiemme si avvale di un modello strutturato in moduli, opportunamente integrati statisticamente tra loro per produrre, secondo la tipologia di informazioni disponibili, un *rating* di prima erogazione o un *rating* andamentale.

I moduli elementari di cui si compone il modello sono i seguenti:

- **bilancio**, per la valutazione dei dati di bilancio, sviluppato da un fornitore esterno (Centrale dei Bilanci) con metodologie statistiche su dati di sistema;
- **andamentale interno**, teso a osservare il comportamento creditizio della controparte nei confronti del Gruppo attraverso l'osservazione di informazioni aggregate per categorie di rischio;
- **andamentale esterno**, teso a osservare il comportamento della controparte nei confronti del sistema bancario, sviluppato sulla base di informazioni derivanti dal censimento delle esposizioni in CR;
- **qualitativo**, per la valutazione di informazioni relative alla struttura societaria della controparte e al contesto in cui questa opera.

Le risultanze di tali moduli vengono integrate con tecniche statistiche per produrre un *rating* statistico integrato, sul quale si innesta l'intervento dei seguenti elementi:

- **interventi da monitoraggio**, distinti in atti negativi, indicatori di rischio CR inerenti al cliente affidato e indicatori di "early warning"; al verificarsi di tali casistiche il sistema propone un *downgrade* al *rating* statistico attraverso una serie di regole che valutano l'entità dell'anomalia in relazione al valore del *rating* della controparte. La proposta di *downgrading* da parte del sistema di monitoraggio è soggetta all'approvazione da parte della struttura dedicata;
- **override** – variazione del *rating* prodotto dal processo sin qui descritto, sulla scorta di valutazioni discrezionali formulate dai gestori della relazione e approvati da apposita struttura, priva di poteri deliberativi, che si occupa anche di effettuare il monitoraggio del portafoglio crediti. L'*override* può, inoltre, avvenire su iniziativa della stessa struttura di monitoraggio.

Il *rating* definitivo è espresso su una scala di nove classi, contraddistinte da altrettanti valori numerici che partono da 1 (*rating* migliore) e arrivano a 9 (*rating* peggiore), a ciascuna delle quali è associata una probabilità di *default* (PD).

Il modello di *rating* interno per il segmento **Imprese** si compone dei seguenti moduli:

- **bilancio**, sviluppato da un fornitore esterno (Centrale dei Bilanci) con metodologie statistiche su dati di sistema;
- **andamentale esterno**, teso a osservare il comportamento della controparte nei confronti del sistema bancario, sviluppato sulla base di informazioni derivanti dal censimento delle esposizioni in CR.

Le risultanze di tali moduli vengono integrate con tecniche statistiche per produrre un *rating* statistico integrato.

Il modello attribuisce anche particolare rilevanza alla componente qualitativa riveniente dal giudizio del gestore di relazione e non ricompresa nel motore statistico, il tutto coerentemente con il profilo dimensionale del segmento e il tipo di *business*.

Sul *rating* integrato statistico si innesta l'intervento dei seguenti ulteriori elementi:

- **modulo qualitativo**: analisi qualitativa esperta del rischio strategico settoriale, del rischio economico finanziario e del rischio andamentale interno;
- **interventi da monitoraggio**, distinti in atti negativi, indicatori di rischio CR inerenti al cliente affidato e indicatori di "early warning"; al verificarsi di tali casistiche il sistema propone un *downgrade* al *rating* statistico attraverso una serie di regole che valutano l'entità della anomalia in relazione al valore del *rating* della controparte. La proposta di *downgrading* da parte del sistema di monitoraggio è soggetta all'approvazione da parte della struttura dedicata;
- **override** – variazione del *rating* prodotto dal processo sin qui descritto, sulla scorta di valutazioni discrezionali formulate dai gestori della relazione e approvati da apposita struttura, priva di poteri deliberativi, che si occupa anche di effettuare il monitoraggio del portafoglio crediti. L'*override* può, inoltre, avvenire su iniziativa della stessa struttura di monitoraggio.

Il *rating* definitivo è espresso su una scala di sette classi contraddistinte da altrettanti valori numerici che partono da 1 (*rating* migliore) e arrivano a 7 (*rating* peggiore), a ciascuna delle quali è associata una probabilità di *default* (PD).

## Modello di LGD

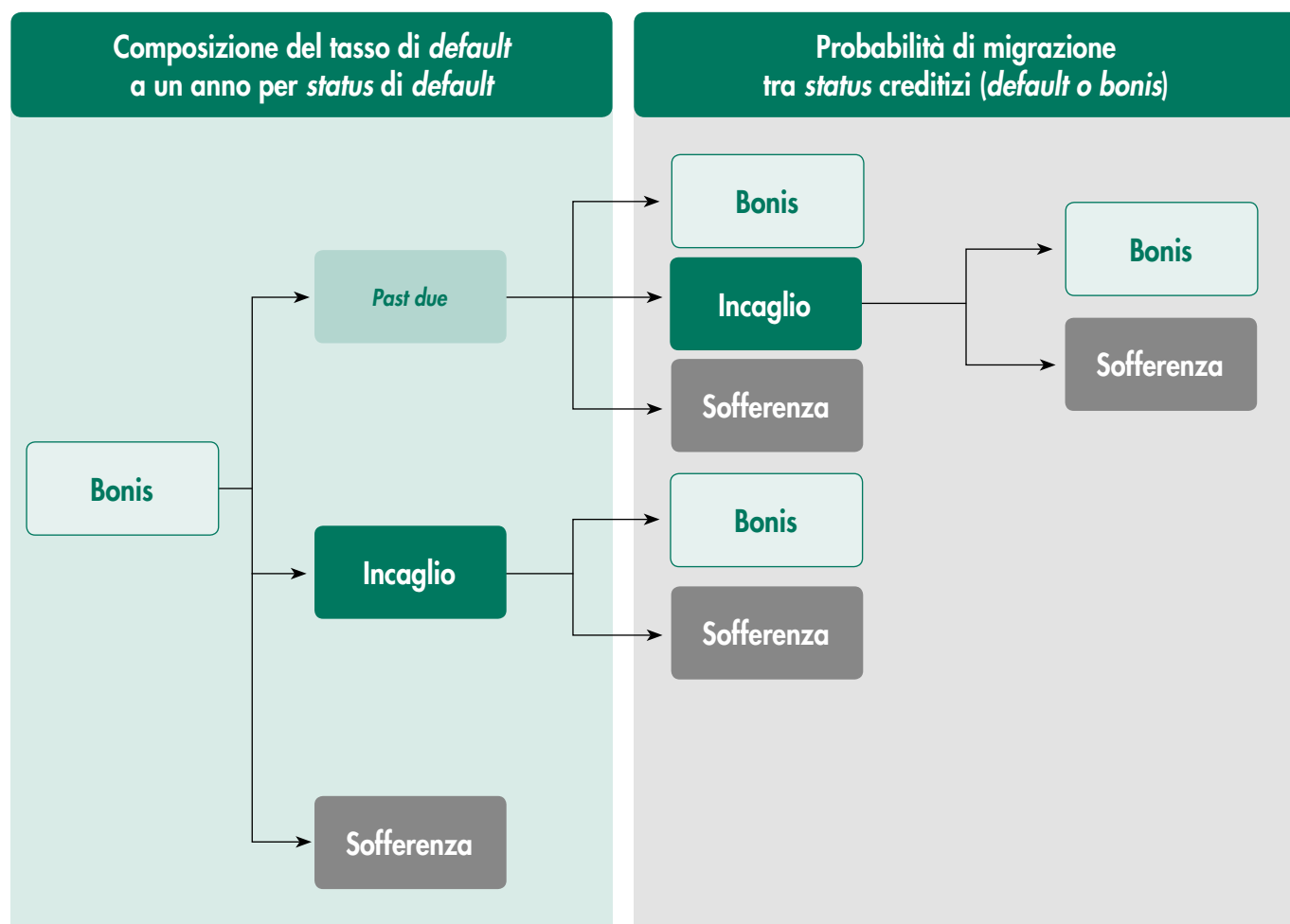
Per la determinazione della *Loss Given Default* (LGD), il Gruppo Bipiemme utilizza un modello di tipo “work-out” che si fonda sull’osservazione degli eventi di interesse (esposizione a *default*, spese sostenute per il recupero, recuperi, garanzie, ecc.) delle pratiche in *default* chiuse nel passato. Le maggiori determinanti nella quantificazione della *Loss Given Default* sono: la forma tecnica, l’esposizione, la presenza e la tipologia di garanzie che assistono il rapporto e ulteriori variabili di tipo anagrafico.

Il modello della *Loss Given Default* è costruito in modo tale da essere applicato a tutta la clientela a livello di singola *facility*. Le caratteristiche anagrafiche e dimensionali delle controparti sono considerate dal modello come vere e proprie variabili.

La stima della LGD percorre le seguenti fasi:

- determinazione di un **tasso di recupero nominale**, comprensivo anche di costi diretti e indiretti, rilevato sulle controparti passate in sofferenza. Il tasso di recupero sulle sofferenze scaturisce dal rapporto tra i recuperi incassati dalla banca, al netto delle spese legali e amministrative eventualmente sostenute per rientrare in possesso delle somme prestate, e l’esposizione del cliente al momento del passaggio a contenzioso;
- determinazione della durata finanziaria del recupero (*duration*) ai fini dell’attualizzazione del recupero nominale;
- stima di un parametro di ricalibrazione (*danger rate*) per il calcolo della LGD complessiva, in modo da considerare i diversi stati di deterioramento inclusi nel *default*. Per determinare questa quantità sono state individuate tre grandezze:
  - la probabilità di ingresso in *past-due*/incaglio/sofferenza da bonis;
  - la probabilità che una controparte in *past-due*/incaglio passi a sofferenza;
  - la riduzione, o l’aumento, dell’esposizione dal momento dell’ingresso a *past-due*/incaglio a quello del successivo passaggio a sofferenza.

Il *danger rate* è determinato dal prodotto di questi tre fattori. In questo modo, il tasso di LGD per le posizioni non in sofferenza si determina ponderando la LGD sulle sofferenze per il *danger rate*.



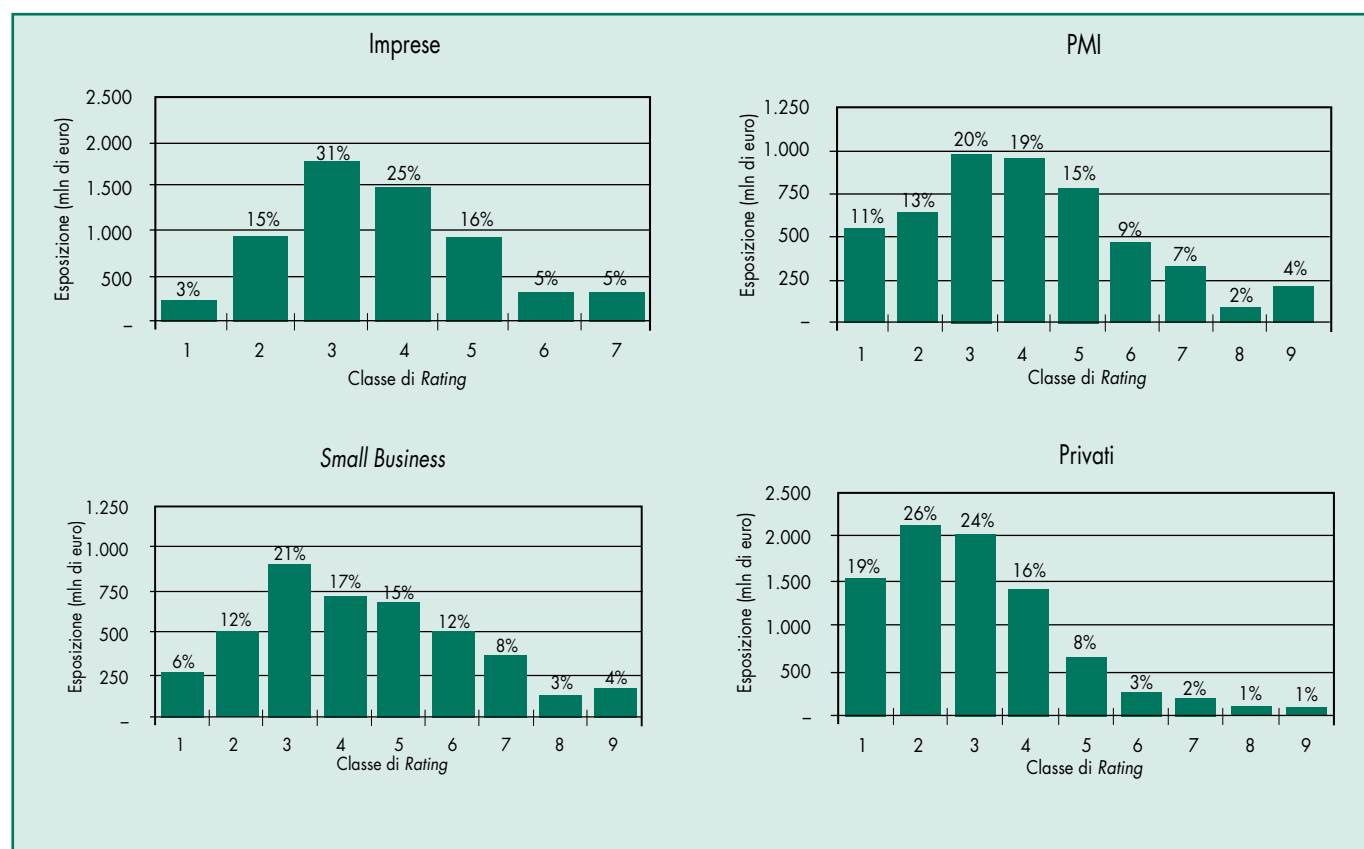
Di seguito si riporta il dato osservato al 31 dicembre 2014, con il relativo confronto al 31 dicembre 2013, della ripartizione dei crediti per cassa in bonis (al lordo delle rettifiche di valore) tra i quattro macro-segmenti di clientela sottoposti ai modelli di *rating* interno per Banca Popolare di Milano.

(Importi in mln di euro)

Segmento	31.12.2014		31.12.2013	
	Importo (*)	Peso %	Importo (*)	Peso %
<b>Imprese</b>	5.883	24,0%	6.381	25,6%
<b>PMI</b>	5.050	20,6%	5.480	22,0%
<b>Small Business</b>	4.209	17,2%	4.657	18,7%
<b>Privati</b>	9.400	38,3%	8.382	33,7%
<b>Totale</b>	<b>24.541</b>	<b>100%</b>	<b>24.899</b>	<b>100%</b>

(\*) L'importo comprende le posizioni "unrated"

I grafici seguenti illustrano la suddivisione, all'interno di ciascun macro-segmento di clientela di Banca Popolare di Milano, dei diversi gradi di qualità del credito, in termini di esposizione in essere al 31 dicembre 2014. L'asse delle ascisse riporta le classi di *rating* ordinate per merito creditizio decrescente: le prime classi di *rating* contengono le esposizioni verso gli affidati di qualità creditizia migliore, mentre le ultime classi le esposizioni di qualità meno buona.



## Sezione 2 – Rischi di mercato

### Aspetti generali comuni relativi ai processi di gestione dei rischi di mercato assunti dal Gruppo Bipiemme

#### 1. Aspetti organizzativi

Nel Gruppo Bipiemme le attività finanziarie sono suddivise tra portafoglio di negoziazione e portafoglio bancario finanziario, la cui composizione si articola nel modo seguente:

1. il **portafoglio di negoziazione** comprende gli strumenti finanziari detenuti con l'obiettivo di beneficiare nel breve periodo di variazioni positive tra prezzi di acquisto e di vendita, attraverso strategie di tipo direzionale (in funzione delle aspettative di mercato), di rendimento assoluto (volto a generare una *performance* non correlata al mercato) e gestendo libri di posizione in qualità di "market maker";
2. il **portafoglio bancario finanziario** si compone di:
  - posizioni negoziate per finalità di gestione della liquidità, tramite investimenti in titoli di Stato e/o in titoli di primari emittenti bancari, al fine di disporre di "attività prontamente liquidabili" (APL) o di attività che rientrano tra gli attivi "eligible" per l'effettuazione di operazioni di rifinanziamento con la Banca Centrale;
  - titoli negoziati per essere utilizzati per operazioni di garanzia e/o di pronti contro termine con la clientela;
  - posizioni negoziate per finalità di investimento durevole con l'obiettivo di ottenere ritorni stabili nel tempo e caratterizzati da contenuta volatilità;
  - derivati intermediati per conto della clientela (c.d. "negoziato pareggiato") senza tenere aperti libri di posizione;
  - portafoglio tesoreria, cambi e strumenti finanziari negoziati con la finalità di coprire il *mismatch* di tasso di interesse generato dall'attività di raccolta e impiego delle banche commerciali (gestione *Asset Liability Management* – ALM).

L'attuale Regolamento di Gruppo ha stabilito che Banca Akros, l'*investment bank* del Gruppo, è l'unica entità del Gruppo Bipiemme autorizzata a gestire il portafoglio di negoziazione.

Il portafoglio bancario finanziario è stato invece assegnato principalmente alla Capogruppo e a Banca Popolare di Mantova.

Occorre comunque evidenziare che la quota di portafoglio bancario allocato presso Banca Popolare di Mantova riguarda posizioni assolutamente residuali rispetto ai sopra citati portafogli. Tali posizioni non sono state accentrate sulla Capogruppo, in quanto detenute per esigenze e finalità specifiche delle singole banche, o per finalità direttamente collegate all'attività commerciale.

In particolare il portafoglio titoli di Banca Popolare di Mantova è in gran parte composto da titoli di debito, da usare per garanzie, per operazioni di pronti contro termine con la propria clientela o per finalità di investimento durevole, o da titoli di capitale detenuti per finalità prevalentemente strategiche o istituzionali/strumentali.

Coerentemente con la tipologia dei portafogli assegnati sono state ridefinite le tipologie dei limiti operativi. Per le banche commerciali sono previsti, tra gli altri, i seguenti limiti:

- *sensitivity* del *fair value* del portafoglio all'andamento dei tassi d'interesse e all'andamento degli *spread* creditizi: viene fissato il limite alla potenziale variazione di valore del portafoglio conseguente ad un movimento di  $\pm 100$  bps dei tassi di interesse e  $\pm 25$  bps degli *spread* creditizi;
- *sensitivity* del margine di interesse: tale limite è quantificato sulla base della potenziale variazione del margine d'interesse nei successivi dodici mesi causata da uno *shift* parallelo della curva dei tassi di  $\pm 100$  bps;
- limiti di perdita massima (*stop loss*);
- limiti quantitativi per esposizione complessiva di portafoglio e limiti di concentrazione su singoli emittenti. Per il portafoglio Tesoreria, i limiti quantitativi sono espressi sotto forma di massima di *mismatch* tra attività e passività sulle varie fasce di scadenza;
- limiti qualitativi sulla composizione del portafoglio, con limiti di rischio emittente per tipologia di controparte, per tipo di *rating* e per rischio Paese.

#### 2. Metodi di misurazione del rischio

Le banche dove è stato allocato il portafoglio bancario finanziario utilizzano sistemi di misurazione del rischio basati sulla *interest rate sensitivity* e sulla *credit spread sensitivity*.

La Funzione Risk Management della Banca ha sviluppato, tramite l'applicazione Kondor+, i seguenti strumenti di monitoraggio del rischio:

- *interest rate sensitivity*: a fronte di variazioni dei tassi di interesse viene calcolata la variazione del *net present value* con riferimento a predefiniti scenari di tasso, solitamente  $\pm 100$  bps, applicati alle diverse curve *Euribor/swap* per ciascuna divisa;
- *credit spread sensitivity*: per i titoli obbligazionari, in aggiunta alla *sensitivity* di cui al punto precedente, viene anche quantificata una variazione del *net present value* applicando uno *shift* di  $\pm 25$  bps. Per i titoli a tasso variabile viene lasciata inalterata la curva con cui vengono stimati i tassi a termine (tassi *forward*).



---

## 2.1 Rischio di tasso di interesse e rischio prezzo – portafoglio di negoziazione di vigilanza

---

### Informazioni di natura qualitativa

---

#### A. Aspetti generali

---

##### A.1 Fonti del rischio tasso di interesse

---

Le principali attività del Gruppo che contribuiscono alla determinazione del rischio di tasso sono:

- la gestione del portafoglio obbligazionario e dei titoli di Stato;
- l'operatività in derivati di tasso, sia regolamentati (tipo *future* su *Euribor*) che *over the counter*, principalmente *interest rate swap*, *overnight interest swap*, *forward rate agreement*.

---

##### A.2 Fonti del rischio prezzo e obiettivi e strategie sottostanti all'attività di negoziazione

---

Non sono state poste in essere operazioni di negoziazione tali da generare posizioni esposte al rischio prezzo.

---

#### B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo

---

---

##### B.1 Processi interni di controllo e gestione del rischio tasso di interesse

---

Si rimanda a quanto indicato al punto "Aspetti generali comuni relativi ai processi di gestione dei rischi di mercato assunti dal Gruppo Bipiemme".

---

##### B.2 Processi interni di gestione e controllo del rischio prezzo

---

Si rimanda a quanto indicato al punto "Aspetti generali comuni relativi ai processi di gestione dei rischi di mercato assunti dal Gruppo Bipiemme".

---

##### B.3 Metodologie utilizzate per l'analisi di *sensitivity* al rischio di tasso di interesse

---

Si rimanda a quanto indicato al punto "Aspetti generali comuni relativi ai processi di gestione dei rischi di mercato assunti dal Gruppo Bipiemme".

## Informazioni di natura quantitativa

### 1. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie per cassa e derivati finanziari

#### Tabella riepilogativa

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1. Attività per cassa</b>	-	<b>49.318</b>	<b>4</b>	<b>9.962</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>16</b>	-
1.1 Titoli di debito	-	49.318	4	9.962	3	3	16	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	49.318	4	9.962	3	3	16	-
1.2 Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>2. Passività per cassa</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 P.C.T. passivi	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>3. Derivati finanziari</b>	<b>522.875</b>	<b>6.033.670</b>	<b>3.198.041</b>	<b>1.739.932</b>	<b>2.368.138</b>	<b>1.001.648</b>	<b>570.584</b>	-
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	522.875	6.033.670	3.198.041	1.739.932	2.368.138	1.001.648	570.584	-
- Opzioni	522.875	253.217	242.310	84.130	473.318	229.391	372.602	-
+ Posizioni lunghe	295.448	128.987	121.153	42.059	232.309	105.274	163.691	-
+ Posizioni corte	227.427	124.230	121.157	42.071	241.009	124.117	208.911	-
- Altri	-	5.780.453	2.955.731	1.655.802	1.894.820	772.257	197.982	-
+ Posizioni lunghe	-	3.057.414	1.468.556	976.877	662.433	376.312	86.195	-
+ Posizioni corte	-	2.723.039	1.487.175	678.925	1.232.387	395.945	111.787	-

# 1. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie per cassa e derivati finanziari

Valuta di denominazione: Euro

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1. Attività per cassa</b>	–	<b>49.318</b>	<b>3</b>	<b>9.962</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>16</b>	–
1.1 Titoli di debito	–	49.318	3	9.962	2	3	16	–
– con opzione di rimborso anticipato	–	–	–	–	–	–	–	–
– altri	–	49.318	3	9.962	2	3	16	–
1.2 Altre attività	–	–	–	–	–	–	–	–
<b>2. Passività per cassa</b>	–	–	–	–	–	–	–	–
2.1 P.C.T. passivi	–	–	–	–	–	–	–	–
2.2 Altre passività	–	–	–	–	–	–	–	–
<b>3. Derivati finanziari</b>	<b>522.875</b>	<b>3.974.753</b>	<b>2.725.544</b>	<b>1.641.432</b>	<b>2.338.851</b>	<b>997.762</b>	<b>570.584</b>	–
3.1 Con titolo sottostante	–	–	–	–	–	–	–	–
– Opzioni	–	–	–	–	–	–	–	–
+ Posizioni lunghe	–	–	–	–	–	–	–	–
+ Posizioni corte	–	–	–	–	–	–	–	–
– Altri	–	–	–	–	–	–	–	–
+ Posizioni lunghe	–	–	–	–	–	–	–	–
+ Posizioni corte	–	–	–	–	–	–	–	–
3.2 Senza titolo sottostante	522.875	3.974.753	2.725.544	1.641.432	2.338.851	997.762	570.584	–
– Opzioni	522.875	239.289	217.400	47.176	464.430	229.391	372.602	–
+ Posizioni lunghe	295.448	122.023	108.698	23.582	227.865	105.274	163.691	–
+ Posizioni corte	227.427	117.266	108.702	23.594	236.565	124.117	208.911	–
– Altri	–	3.735.464	2.508.144	1.594.256	1.874.421	768.371	197.982	–
+ Posizioni lunghe	–	1.958.317	1.268.498	946.104	652.216	374.369	86.195	–
+ Posizioni corte	–	1.777.147	1.239.646	648.152	1.222.205	394.002	111.787	–

**1. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie per cassa e derivati finanziari**

Valuta di denominazione: Dollaro Usa

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1. Attività per cassa</b>	-	-	1	-	1	-	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	1	-	1	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	1	-	1	-	-	-
1.2 Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>2. Passività per cassa</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 P.C.T. passivi	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>3. Derivati finanziari</b>	-	1.934.488	432.524	95.552	13.322	-	-	-
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	-	1.934.488	432.524	95.552	13.322	-	-	-
- Opzioni	-	13.928	24.910	36.954	3.388	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	6.964	12.455	18.477	1.694	-	-	-
+ Posizioni corte	-	6.964	12.455	18.477	1.694	-	-	-
- Altri	-	1.920.560	407.614	58.598	9.934	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	1.040.516	180.070	29.299	4.967	-	-	-
+ Posizioni corte	-	880.044	227.544	29.299	4.967	-	-	-

**1. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie per cassa e derivati finanziari**

Valuta di denominazione: Sterlina Inglese

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1. Attività per cassa</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
– con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
– altri	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>2. Passività per cassa</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 P.C.T. passivi	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>3. Derivati finanziari</b>	-	96.090	1.558	1.172	-	-	-	-
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
– Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
– Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	-	96.090	1.558	1.172	-	-	-	-
– Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
– Altri	-	96.090	1.558	1.172	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	49.832	779	586	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	46.258	779	586	-	-	-	-

**1. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie per cassa e derivati finanziari**

**Valuta di denominazione: Franco Svizzero**

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1. Attività per cassa</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>2. Passività per cassa</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 P.C.T. passivi	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>3. Derivati finanziari</b>	-	<b>1.610</b>	<b>13.284</b>	<b>582</b>	<b>10.230</b>	<b>3.886</b>	-	-
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	-	1.610	13.284	582	10.230	3.886	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri	-	1.610	13.284	582	10.230	3.886	-	-
+ Posizioni lunghe	-	689	6.642	291	5.115	1.943	-	-
+ Posizioni corte	-	921	6.642	291	5.115	1.943	-	-

**1. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie per cassa e derivati finanziari**

Valuta di denominazione: Yen

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1. Attività per cassa</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
– con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
– altri	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>2. Passività per cassa</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 P.C.T. passivi	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>3. Derivati finanziari</b>	-	<b>14.606</b>	<b>919</b>	-	<b>5.535</b>	-	-	-
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
– Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
– Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	-	14.606	919	-	5.535	-	-	-
– Opzioni	-	-	-	-	5.500	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	2.750	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	2.750	-	-	-
– Altri	-	14.606	919	-	35	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	2.843	459	-	35	-	-	-
+ Posizioni corte	-	11.763	460	-	-	-	-	-

**1. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie per cassa e derivati finanziari**

**Valuta di denominazione: Dollaro Canadese**

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1. Attività per cassa</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
– con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
– altri	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>2. Passività per cassa</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 P.C.T. passivi	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>3. Derivati finanziari</b>	-	<b>2.249</b>	<b>2.902</b>	-	-	-	-	-
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
– Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
– Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	-	2.249	2.902	-	-	-	-	-
– Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
– Altri	-	2.249	2.902	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	1.404	1.451	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	845	1.451	-	-	-	-	-



**1. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie per cassa e derivati finanziari**

**Valuta di denominazione: Altre Valute**

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1. Attività per cassa</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
– con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
– altri	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>2. Passività per cassa</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 P.C.T. passivi	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>3. Derivati finanziari</b>	-	<b>9.874</b>	<b>21.310</b>	<b>1.194</b>	<b>200</b>	-	-	-
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
– Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
– Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	-	9.874	21.310	1.194	200	-	-	-
– Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
– Altri	-	9.874	21.310	1.194	200	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	3.813	10.657	597	100	-	-	-
+ Posizioni corte	-	6.061	10.653	597	100	-	-	-

## 2. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione delle esposizioni in titoli di capitale e indici azionari per i principali Paesi del mercato di quotazione

Tipologia operazioni/Indice quotazione	Quotati						Non quotati
	ITALIA	UNITED KINGDOM	GERMANY	U.S.A.	AUSTRALIA	Altri Paesi	
<b>A. Titoli di capitale</b>							
– posizioni lunghe	6	–	–	4	577	–	1
– posizioni corte	–	–	–	–	–	–	–
<b>B. Compravendite non ancora regolate su titoli di capitale</b>							
– posizioni lunghe	–	–	–	–	–	–	–
– posizioni corte	–	–	–	–	–	–	–
<b>C. Altri derivati su titoli di capitale</b>							
– posizioni lunghe	–	–	–	–	–	–	–
– posizioni corte	–	–	–	–	–	–	–
<b>D. Derivati su indici azionari</b>							
– posizioni lunghe	–	–	–	–	–	–	–
– posizioni corte	–	–	–	–	–	–	–

## 3. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: modelli interni e altre metodologie di analisi della sensitività

Nell'ambito degli strumenti finanziari esposti al rischio tasso d'interesse della Banca sono compresi anche i titoli del portafoglio obbligazionario classificato nelle voci "30. Attività finanziarie valutate al *fair value*" e "40. Attività finanziarie disponibili per la vendita" dello Stato Patrimoniale; tali titoli, pur rientrando ai fini segnaletici nel portafoglio bancario, possono essere ricondotti, per la tipologia di rischio ad essi associata, per i sistemi di misurazione del rischio adottati e per la comune responsabilità operativa, al portafoglio di negoziazione.

La quota preponderante del portafoglio obbligazionario è composta dai titoli appartenenti alla voce "40. Attività finanziarie disponibili per la vendita", la cui *duration* (definita come la scadenza media ponderata rispetto al tempo del profilo di *cash flow*) a fine dicembre 2014 risulta pari a 2,56 anni (2,68 anni alla fine del 2013).

Relativamente alla *sensitivity analysis* del portafoglio titoli di BPM (comprensivo dei relativi *swap* di copertura), intesa come variazione di valore del portafoglio a fronte di uno spostamento parallelo e uniforme della curva dei tassi d'interesse di un punto percentuale (100 bps), si registra a fine dicembre 2014 un valore pari a –242,7 milioni di euro in caso di aumento dei tassi d'interesse, in linea con il valore registrato alla fine del 2013 pari a –240,2 milioni di euro.

La tabella che segue mostra l'andamento della *sensitivity* nel corso del 2014.

BPM – Sensitivity del <i>fair value</i> del portafoglio titoli e relativi <i>swap</i> di copertura al variare dei tassi di interesse					
Totale titoli + <i>swap</i> di copertura					(milioni di euro)
Variazione tassi	31 dicembre 2014	Media	Min	Max	31 dicembre 2013
+100 bps	–242,7	–233,6	–251,6	–219,2	–240,2
–100 bps	250,6	241,7	227,8	260,3	248,4

La *sensitivity* del portafoglio derivati di tasso (avente la finalità di mitigare la variabilità del margine di interesse del *banking book*) alla fine del 2014 registra, a fronte di uno spostamento parallelo di +/–100 punti base della curva tassi, una *sensitivity* di 20,8 milioni di euro in caso di aumento dei tassi e di –11,5 milioni di euro in caso di diminuzione di 100 punti base della curva tassi.

**BPM – Sensitivity del fair value del portafoglio derivati al variare dei tassi di interesse**

Altri derivati					(milioni di euro)
Variazione tassi	31 dicembre 2014	Media	Min	Max	31 dicembre 2013
+100 bps	20,8	13,1	7,0	22,0	11,7
-100 bps	-11,5	-11,7	-16,7	-6,3	-11,1

La tabella che segue riporta l'andamento nel corso del 2014 della *sensitivity* complessiva del portafoglio titoli e relativi swap di copertura e degli altri derivati.

**BPM – Totale sensitivity del fair value del portafoglio titoli e derivati al variare dei tassi di interesse**

					(milioni di euro)
Variazione tassi	31 dicembre 2014	Media	Min	Max	31 dicembre 2013
+100 bps	-221,8	-220,6	-236,7	-202,6	-228,5
-100 bps	239,0	230,1	212,3	246,2	237,3

Di seguito sono riportati gli effetti sui principali aggregati economici e patrimoniali di una variazione di +/-100 punti base. Gli effetti sul patrimonio netto sono generati dai titoli di debito classificati tra le "Attività finanziarie disponibili per la vendita", in bilancio per 8,611 miliardi di euro.

**BPM – Effetti di una variazione di +/-100 punti base della curva tassi su:**

Variazione Tassi	Margine di intermediazione	Patrimonio netto	Risultato dell'esercizio
+100 bps	17,0	-238,8	Stesso effetto di quello sul margine di intermediazione al netto del relativo effetto fiscale
-100 bps	-7,6	246,6	

Relativamente alla *credit spread sensitivity* a fronte di un allargamento di 25 punti base degli *spread* creditizi, la potenziale variazione del *fair value* del portafoglio è pari a circa -80 milioni di euro.

La tabella che segue riporta l'andamento nel corso del 2014 della *credit spread sensitivity* a fronte di movimenti dei *credit default spread* di +/- 25 centesimi.

**BPM – Sensitivity del fair value del portafoglio titoli al variare degli spread creditizi**

Allargamento spread creditizi	Credit Spread Sensitivity				(milioni di euro)
	31 dicembre 2014	Media	Min	Max	31 dicembre 2013
+25 bps	-80,0	-77,3	-84,6	-71,6	-77,7
-25 bps	80,7	77,9	72,2	85,4	78,3

**BPM – Effetti di una variazione di +/-25 punti base dei credit spread su:**

Allargamento spread creditizi	Margine di intermediazione	Patrimonio netto	Risultato dell'esercizio
+25 bps	-1,3	-78,8	Stesso effetto di quello sul margine di intermediazione al netto del relativo effetto fiscale
-25 bps	1,3	79,4	

L'andamento degli *spread* creditizi ha registrato marcate oscillazioni nel corso del 2014.

L'indice "iTraxx Europe", che rappresenta l'andamento del *credit default spread* (ovvero il premio/costo per l'assunzione/copertura del rischio creditizio) relativo ad un paniere di 125 "entità" o emissioni europee tra le più liquide del momento e con *rating investment grade* (almeno pari alla BBB-/Baa3 e con *outlook* almeno stabile), ha tuttavia registrato un livello di chiusura a fine 2014 pari a circa 63 bps, in linea con il dato di fine 2013 pari a 70 bps.

L'indice "iTraxx Europe Crossover", composto da prenditori non *investment grade*, quindi con *rating* sotto la BBB-/Baa3 e con *outlook* negativo, ha subito un incremento di circa 60 bps rispetto alla fine del 2013 (346 bps al 31.12.2014 rispetto ai 286,25 bps al 31.12.2013).

---

## 2.2 Rischio di tasso di interesse e di prezzo – Portafoglio bancario

---

### Informazioni di natura qualitativa

---

#### A. Aspetti generali, procedure di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo

---

Il rischio di tasso di interesse si sostanzia nel potenziale impatto che variazioni inattese dei tassi di interesse di mercato determinano sugli utili correnti (*cash flow risk*) e sul valore del patrimonio netto del Gruppo (*fair value risk*). Tale rischio si manifesta tipicamente sulle posizioni incluse nel portafoglio bancario (*Banking Book*), ovvero:

- impieghi e raccolta con clientela;
- titoli obbligazionari di proprietà;
- emissioni proprie destinate ad investitori istituzionali;
- operatività interbancaria;
- operatività con la Banca Centrale Europea (OMA);
- derivati di copertura.

Il rischio di tasso di interesse viene quindi misurato sia dal punto di vista reddituale sia dal punto di vista patrimoniale.

Dal punto di vista reddituale, il rischio di tasso di interesse deriva dalla possibilità che una variazione inattesa dei tassi di interesse produca una riduzione del margine di interesse, e quindi degli utili del Gruppo. Tale rischio dipende dunque da:

- sfasamento nella struttura temporale degli impieghi e della raccolta, nel caso delle poste a tasso fisso;
- disallineamento dei periodi di revisione delle condizioni di tasso, nel caso delle poste a tasso variabile.

Dal punto di vista patrimoniale, il rischio di tasso di interesse deriva dalla possibilità che una variazione inattesa dei tassi di interesse produca una variazione negativa nei valori di tutte le poste di bilancio, con conseguente impatto destabilizzante sul patrimonio del Gruppo.

Le principali fonti del rischio di tasso di interesse si possono schematizzare come segue:

- *repricing risk*: rischio derivante dai mismatch temporali di scadenza e riprezzamento delle attività e delle passività; i principali aspetti che caratterizzano tale tipologia di rischio sono:
  - *yield curve risk*: rischio derivante dall'esposizione delle poste di bilancio ai cambiamenti di pendenza e forma della curva dei rendimenti;
  - *basis risk*: rischio derivante dalla non perfetta correlazione nelle variazioni dei tassi attivi e passivi su strumenti diversi, anche con strutture di *repricing* simili;
- *optionality risk*: rischio derivante da opzioni implicite nelle poste del *Banking Book*.

Il Gruppo Bipiemme monitora, sia a livello consolidato che di singola *Legal Entity*, l'esposizione del portafoglio bancario a variazioni avverse dei tassi di interesse, sia dal punto di vista reddituale che patrimoniale.

La misurazione del rischio di tasso di interesse sul portafoglio bancario avviene utilizzando metodologie integrate di *Asset and Liability Management* (ALM). In particolare, le misure di rischio utilizzate sono:

- la variazione del margine di interesse atteso a seguito di uno *shock* parallelo della curva dei tassi *spot* di  $\pm 100$  *basis points* (prospettiva reddituale);
- la variazione del valore economico a seguito di uno *shock* parallelo della curva dei tassi *spot* di  $\pm 200$  *basis points* (prospettiva patrimoniale), così come definito nel Secondo Pilastro di Basilea II.

L'impatto sul margine di interesse è dovuto sia al reinvestimento/rifinanziamento, a nuove condizioni di mercato, delle quote capitale in scadenza (rischio di reinvestimento/rifinanziamento), sia alla variazione della componente cedolare (rischio di riprezzamento, per la sola operatività a tasso variabile). L'impatto sul margine di interesse viene ottenuto mappando le poste in corrispondenza delle date effettive di rischio, ovvero la data di pagamento delle quote capitale per le operazioni a tasso fisso e la data di *repricing* successiva al *cut-off* per le operazioni a tasso variabile. Tale approccio, noto come *repricing gap*, presuppone l'adozione di un orizzonte temporale di riferimento (*gapping period*), posto uguale ad un anno secondo le *best practice* di mercato.

L'impatto sul valore economico viene misurato secondo un approccio di *full evaluation*, ovvero come la variazione di *fair value* delle poste mappate in ciascuna fascia temporale conseguente ad uno *shock* parallelo della curva dei tassi *spot*.

Le metodologie utilizzate per l'analisi di *sensitivity* al rischio di tasso di interesse includono anche la modellizzazione comportamentale della raccolta a vista e delle estinzioni anticipate sul portafoglio mutui.

Per quanto riguarda la modellizzazione della raccolta a vista, il Gruppo Bipiemme adotta dei modelli statistici in grado di coglierne sia la persistenza temporale dei volumi sia la reattività dei tassi alle condizioni di mercato; in particolare:

- il modello di analisi dei volumi consente di rappresentare la componente ritenuta stabile dell'aggregato delle poste a vista come un portafoglio di poste *amortizing* a scadenza;
- il modello di analisi dei tassi consente sia di identificare la parte delle poste a vista che reagisce a movimenti di un parametro di mercato ritenuto significativo sia di misurare i tempi di aggiustamento (effetto vischiosità).

Tali modelli sono stati stimati su serie storiche di dati dal 2002 al 2012.

Infine, il rischio di estinzione anticipata sul portafoglio mutui viene misurato attraverso un modello di tipo CPR (*Constant Prepayment Rate*) tale per cui viene stimato, sulla base di dati storici aggiornati al 2012, un tasso di *pre-payment* per ciascuna forma tecnica.

---

## B. Attività di copertura del *fair value*

---

Dal 2009 è in vigore una *Policy di Hedge Accounting*, redatta dalla Banca, che definisce la metodologia ed il processo organizzativo per la gestione delle operazioni di copertura del rischio di tasso di interesse, con particolare riferimento agli attori coinvolti, alla definizione di ruoli e responsabilità, alla descrizione delle attività previste e alla mappatura dei processi.

Suddetta *Policy*, inoltre, attribuisce alla Banca la responsabilità della gestione del rischio tasso di interesse del portafoglio bancario del Gruppo Bipiemme, sia per quanto attiene il monitoraggio dell'esposizione ed il rispetto dei limiti operativi, sia per quanto riguarda la relativa attività di gestione e copertura.

La responsabilità della gestione del rischio tasso di interesse e della gestione delle coperture è accentrata presso il Comitato Finanza della Banca, con riferimento a tutte le *Legal Entity* incluse nel perimetro della *Policy* (dal quale risulta esclusa Banca Akros).

Il Comitato Finanza stabilisce le linee guida per la gestione dell'attivo e del passivo di bilancio e definisce le operazioni di copertura del rischio di tasso di interesse. Tali operazioni di copertura, deliberate dal Comitato ALM, sono poste in essere dalla Funzione Finanza di Banca Popolare di Milano. Tale Funzione dispone altresì di deleghe operative per l'attuazione di strategie di copertura gestionale, prendendo posizioni sulla curva dei tassi di interesse, con l'obiettivo di mitigare l'esposizione al rischio di tasso generato dall'operatività commerciale di raccolta e impiego.

L'attività di copertura del rischio di tasso di interesse ha l'obiettivo di immunizzare il portafoglio bancario dalle variazioni di *fair value* della raccolta e degli impieghi causate dai movimenti della curva dei tassi di interesse ovvero di ridurre la variabilità dei flussi di cassa legati ad una particolare attività o passività.

Le principali tipologie di derivati di copertura utilizzate sono rappresentate da *Interest Rate Swap (IRS)*, *Overnight Indexed Swap (OIS)*, *Cross Currency Swap (CCS)* e opzioni su tassi di interesse (*cap, floor, collar*).

L'attività di copertura svolta dal Gruppo Bipiemme trova riflesso contabile (*Hedge Accounting*) attraverso due modalità:

- *micro fair value hedge*: copertura specifica del *fair value* di attività o passività identificate in modo puntuale e rappresentate principalmente da prestiti obbligazionari emessi (subordinati) o acquistati;
- *macro fair value hedge*: copertura generica di *pool* omogenei di attività o passività non identificabili singolarmente e rappresentati principalmente da mutui a clientela ordinaria.

---

## C. Attività di copertura dei flussi finanziari

---

Nell'ambito del Gruppo Bipiemme risulta in essere un'operazione di copertura dei flussi finanziari, il cui obiettivo è quello di stabilizzare, tramite un contratto di *swap*, il rendimento cedolare di un titolo iscritto nelle attività finanziarie disponibili per la vendita.

## Informazioni di natura quantitativa

### 1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1. Attività per cassa</b>	<b>9.490.152</b>	<b>13.941.774</b>	<b>4.701.590</b>	<b>1.274.866</b>	<b>6.359.093</b>	<b>4.061.637</b>	<b>1.050.182</b>	<b>-</b>
1.1 Titoli di debito	5	200.017	1.959.943	611.906	4.494.287	1.668.323	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	24.520	7.692	-	-	8.148	-	-
- altri	5	175.497	1.952.251	611.906	4.494.287	1.660.175	-	-
1.2 Finanziamenti a banche	174.897	443.873	-	-	-	461	-	-
1.3 Finanziamenti a clientela	9.315.250	13.297.884	2.741.647	662.960	1.864.806	2.392.853	1.050.182	-
- conti correnti	3.501.620	189	382	120.156	19.218	320.772	150	-
- altri finanziamenti	5.813.630	13.297.695	2.741.265	542.804	1.845.588	2.072.081	1.050.032	-
- con opzione di rimborso anticipato	2.147.247	10.189.513	1.534.519	333.687	999.840	785.351	970.994	-
- altri	3.666.383	3.108.182	1.206.746	209.117	845.748	1.286.730	79.038	-
<b>2. Passività per cassa</b>	<b>18.919.594</b>	<b>6.437.436</b>	<b>2.612.233</b>	<b>4.043.083</b>	<b>5.894.088</b>	<b>658.283</b>	<b>11</b>	<b>-</b>
2.1 Debiti verso clientela	18.835.485	4.088.775	1.722.696	2.052.418	367.132	106	11	-
- conti correnti	18.116.629	1.292.574	731.535	677.172	366.587	10	11	-
- altri debiti	718.856	2.796.201	991.161	1.375.246	545	96	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	718.856	2.796.201	991.161	1.375.246	545	96	-	-
2.2 Debiti verso banche	78.071	442.617	90.996	443.060	1.500.088	-	-	-
- conti correnti	68.871	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	9.200	442.617	90.996	443.060	1.500.088	-	-	-
2.3 Titoli in circolazione	6.038	1.906.044	798.541	1.547.605	4.026.868	658.177	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	1.001.688	208.343	177.331	76.670	-	-	-
- altri	6.038	904.356	590.198	1.370.274	3.950.198	658.177	-	-
2.4 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>3. Derivati finanziari</b>	<b>-</b>	<b>1.617.949</b>	<b>149.901</b>	<b>1.044.764</b>	<b>922.482</b>	<b>1.041.140</b>	<b>86.479</b>	<b>-</b>
3.1 Con titolo sottostante	-	389.075	14.820	-	149.704	242.143	-	-
Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri	-	389.075	14.820	-	149.704	242.143	-	-
+ Posizioni lunghe	-	314.800	14.820	-	74.348	-	-	-
+ Posizioni corte	-	74.275	-	-	75.356	242.143	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	-	1.228.874	135.081	1.044.764	772.778	798.997	86.479	-
Opzioni	-	35.737	17.585	41.506	74.692	116.306	53.215	-
+ Posizioni lunghe	-	35.737	17.585	41.506	74.692	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	116.306	53.215	-
Altri	-	1.193.137	117.496	1.003.258	698.086	682.691	33.264	-
+ Posizioni lunghe	-	462.739	97.261	652.789	97.003	558.000	-	-
+ Posizioni corte	-	730.398	20.235	350.469	601.083	124.691	33.264	-
<b>4. Altre operazioni fuori bilancio</b>	<b>7.979.057</b>	<b>1.146.733</b>	<b>11.790</b>	<b>2.047</b>	<b>22.750</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
+ Posizioni lunghe	3.499.973	1.044.630	11.790	2.047	22.750	-	-	-
+ Posizioni corte	4.479.084	102.103	-	-	-	-	-	-

# 1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Valuta di denominazione: Euro

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1. Attività per cassa</b>	<b>9.438.149</b>	<b>13.683.709</b>	<b>4.695.422</b>	<b>1.274.866</b>	<b>6.350.919</b>	<b>4.060.922</b>	<b>1.050.182</b>	<b>-</b>
1.1 Titoli di debito	5	200.017	1.959.943	611.906	4.486.113	1.668.323	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	24.520	7.692	-	-	8.148	-	-
- altri	5	175.497	1.952.251	611.906	4.486.113	1.660.175	-	-
1.2 Finanziamenti a banche	165.736	380.562	-	-	-	-	-	-
1.3 Finanziamenti a clientela	9.272.408	13.103.130	2.735.479	662.960	1.864.806	2.392.599	1.050.182	-
- conti correnti	3.475.777	189	382	120.156	19.218	320.772	150	-
- altri finanziamenti	5.796.631	13.102.941	2.735.097	542.804	1.845.588	2.071.827	1.050.032	-
- con opzione di rimborso anticipato	2.147.247	10.189.513	1.534.519	333.687	999.840	785.351	970.994	-
- altri	3.649.384	2.913.428	1.200.578	209.117	845.748	1.286.476	79.038	-
<b>2. Passività per cassa</b>	<b>18.743.884</b>	<b>6.211.197</b>	<b>2.612.187</b>	<b>4.042.943</b>	<b>5.894.088</b>	<b>658.283</b>	<b>11</b>	<b>-</b>
2.1 Debiti verso clientela	18.663.458	4.088.775	1.722.696	2.052.418	367.132	106	11	-
- conti correnti	17.944.602	1.292.574	731.535	677.172	366.587	10	11	-
- altri debiti	718.856	2.796.201	991.161	1.375.246	545	96	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	718.856	2.796.201	991.161	1.375.246	545	96	-	-
2.2 Debiti verso banche	74.388	216.734	90.996	443.060	1.500.088	-	-	-
- conti correnti	65.188	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	9.200	216.734	90.996	443.060	1.500.088	-	-	-
2.3 Titoli in circolazione	6.038	1.905.688	798.495	1.547.465	4.026.868	658.177	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	1.001.688	208.343	177.331	76.670	-	-	-
- altri	6.038	904.000	590.152	1.370.134	3.950.198	658.177	-	-
2.4 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>3. Derivati finanziari</b>	<b>-</b>	<b>1.610.185</b>	<b>149.901</b>	<b>1.044.764</b>	<b>922.482</b>	<b>1.041.140</b>	<b>86.479</b>	<b>-</b>
3.1 Con titolo sottostante	-	389.075	14.820	-	149.704	242.143	-	-
Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri	-	389.075	14.820	-	149.704	242.143	-	-
+ Posizioni lunghe	-	314.800	14.820	-	74.348	-	-	-
+ Posizioni corte	-	74.275	-	-	75.356	242.143	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	-	1.221.110	135.081	1.044.764	772.778	798.997	86.479	-
Opzioni	-	35.737	17.585	41.506	74.692	116.306	53.215	-
+ Posizioni lunghe	-	35.737	17.585	41.506	74.692	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	116.306	53.215	-
Altri	-	1.185.373	117.496	1.003.258	698.086	682.691	33.264	-
+ Posizioni lunghe	-	455.031	97.261	652.789	97.003	558.000	-	-
+ Posizioni corte	-	730.342	20.235	350.469	601.083	124.691	33.264	-
<b>4. Altre operazioni fuori bilancio</b>	<b>7.879.177</b>	<b>1.146.713</b>	<b>11.784</b>	<b>2.047</b>	<b>22.750</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
+ Posizioni lunghe	3.450.046	1.044.610	11.784	2.047	22.750	-	-	-
+ Posizioni corte	4.429.131	102.103	-	-	-	-	-	-

## 1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Valuta di denominazione: Dollaro Usa

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1. Attività per cassa</b>	<b>43.658</b>	<b>239.976</b>	<b>6.150</b>	–	<b>8.174</b>	<b>715</b>	–	–
1.1 Titoli di debito	–	–	–	–	8.174	–	–	–
– con opzione di rimborso anticipato	–	–	–	–	–	–	–	–
– altri	–	–	–	–	8.174	–	–	–
1.2 Finanziamenti a banche	1.090	51.279	–	–	–	461	–	–
1.3 Finanziamenti a clientela	42.568	188.697	6.150	–	–	254	–	–
– conti correnti	25.843	–	–	–	–	–	–	–
– altri finanziamenti	16.725	188.697	6.150	–	–	254	–	–
– con opzione di rimborso anticipato	–	–	–	–	–	–	–	–
– altri	16.725	188.697	6.150	–	–	254	–	–
<b>2. Passività per cassa</b>	<b>159.893</b>	<b>225.975</b>	<b>46</b>	<b>140</b>	–	–	–	–
2.1 Debiti verso clientela	156.215	–	–	–	–	–	–	–
– conti correnti	156.215	–	–	–	–	–	–	–
– altri debiti	–	–	–	–	–	–	–	–
– con opzione di rimborso anticipato	–	–	–	–	–	–	–	–
– altri	–	–	–	–	–	–	–	–
2.2 Debiti verso banche	3.678	225.619	–	–	–	–	–	–
– conti correnti	3.678	–	–	–	–	–	–	–
– altri debiti	–	225.619	–	–	–	–	–	–
2.3 Titoli in circolazione	–	356	46	140	–	–	–	–
– con opzione di rimborso anticipato	–	–	–	–	–	–	–	–
– altri	–	356	46	140	–	–	–	–
2.4 Altre passività	–	–	–	–	–	–	–	–
– con opzione di rimborso anticipato	–	–	–	–	–	–	–	–
– altri	–	–	–	–	–	–	–	–
<b>3. Derivati finanziari</b>	–	<b>7.764</b>	–	–	–	–	–	–
3.1 Con titolo sottostante	–	–	–	–	–	–	–	–
Opzioni	–	–	–	–	–	–	–	–
+ Posizioni lunghe	–	–	–	–	–	–	–	–
+ Posizioni corte	–	–	–	–	–	–	–	–
Altri	–	–	–	–	–	–	–	–
+ Posizioni lunghe	–	–	–	–	–	–	–	–
+ Posizioni corte	–	–	–	–	–	–	–	–
3.2 Senza titolo sottostante	–	7.764	–	–	–	–	–	–
Opzioni	–	–	–	–	–	–	–	–
+ Posizioni lunghe	–	–	–	–	–	–	–	–
+ Posizioni corte	–	–	–	–	–	–	–	–
Altri	–	7.764	–	–	–	–	–	–
+ Posizioni lunghe	–	7.708	–	–	–	–	–	–
+ Posizioni corte	–	56	–	–	–	–	–	–
<b>4. Altre operazioni fuori bilancio</b>	<b>84.896</b>	<b>20</b>	<b>6</b>	–	–	–	–	–
+ Posizioni lunghe	42.435	20	6	–	–	–	–	–
+ Posizioni corte	42.461	–	–	–	–	–	–	–



## 1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Valuta di denominazione: Sterlina Inglese

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1. Attività per cassa</b>	<b>1.059</b>	<b>2.034</b>	<b>10</b>	–	–	–	–	–
1.1 Titoli di debito	–	–	–	–	–	–	–	–
– con opzione di rimborso anticipato	–	–	–	–	–	–	–	–
– altri	–	–	–	–	–	–	–	–
1.2 Finanziamenti a banche	1.059	193	–	–	–	–	–	–
1.3 Finanziamenti a clientela	–	1.841	10	–	–	–	–	–
– conti correnti	–	–	–	–	–	–	–	–
– altri finanziamenti	–	1.841	10	–	–	–	–	–
– con opzione di rimborso anticipato	–	–	–	–	–	–	–	–
– altri	–	1.841	10	–	–	–	–	–
<b>2. Passività per cassa</b>	<b>5.958</b>	–	–	–	–	–	–	–
2.1 Debiti verso clientela	5.958	–	–	–	–	–	–	–
– conti correnti	5.958	–	–	–	–	–	–	–
– altri debiti	–	–	–	–	–	–	–	–
– con opzione di rimborso anticipato	–	–	–	–	–	–	–	–
– altri	–	–	–	–	–	–	–	–
2.2 Debiti verso banche	–	–	–	–	–	–	–	–
– conti correnti	–	–	–	–	–	–	–	–
– altri debiti	–	–	–	–	–	–	–	–
2.3 Titoli in circolazione	–	–	–	–	–	–	–	–
– con opzione di rimborso anticipato	–	–	–	–	–	–	–	–
– altri	–	–	–	–	–	–	–	–
2.4 Altre passività	–	–	–	–	–	–	–	–
– con opzione di rimborso anticipato	–	–	–	–	–	–	–	–
– altri	–	–	–	–	–	–	–	–
<b>3. Derivati finanziari</b>	–	–	–	–	–	–	–	–
3.1 Con titolo sottostante	–	–	–	–	–	–	–	–
Opzioni	–	–	–	–	–	–	–	–
+ Posizioni lunghe	–	–	–	–	–	–	–	–
+ Posizioni corte	–	–	–	–	–	–	–	–
Altri	–	–	–	–	–	–	–	–
+ Posizioni lunghe	–	–	–	–	–	–	–	–
+ Posizioni corte	–	–	–	–	–	–	–	–
3.2 Senza titolo sottostante	–	–	–	–	–	–	–	–
Opzioni	–	–	–	–	–	–	–	–
+ Posizioni lunghe	–	–	–	–	–	–	–	–
+ Posizioni corte	–	–	–	–	–	–	–	–
Altri	–	–	–	–	–	–	–	–
+ Posizioni lunghe	–	–	–	–	–	–	–	–
+ Posizioni corte	–	–	–	–	–	–	–	–
<b>4. Altre operazioni fuori bilancio</b>	–	–	–	–	–	–	–	–
+ Posizioni lunghe	–	–	–	–	–	–	–	–
+ Posizioni corte	–	–	–	–	–	–	–	–

## 1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Valuta di denominazione: Franco Svizzero

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1. Attività per cassa</b>	<b>3.194</b>	<b>7.488</b>	<b>8</b>	–	–	–	–	–
1.1 Titoli di debito	–	–	–	–	–	–	–	–
– con opzione di rimborso anticipato	–	–	–	–	–	–	–	–
– altri	–	–	–	–	–	–	–	–
1.2 Finanziamenti a banche	3.012	4.239	–	–	–	–	–	–
1.3 Finanziamenti a clientela	182	3.249	8	–	–	–	–	–
– conti correnti	–	–	–	–	–	–	–	–
– altri finanziamenti	182	3.249	8	–	–	–	–	–
– con opzione di rimborso anticipato	–	–	–	–	–	–	–	–
– altri	182	3.249	8	–	–	–	–	–
<b>2. Passività per cassa</b>	<b>3.630</b>	–	–	–	–	–	–	–
2.1 Debiti verso clientela	3.630	–	–	–	–	–	–	–
– conti correnti	3.630	–	–	–	–	–	–	–
– altri debiti	–	–	–	–	–	–	–	–
– con opzione di rimborso anticipato	–	–	–	–	–	–	–	–
– altri	–	–	–	–	–	–	–	–
2.2 Debiti verso banche	–	–	–	–	–	–	–	–
– conti correnti	–	–	–	–	–	–	–	–
– altri debiti	–	–	–	–	–	–	–	–
2.3 Titoli in circolazione	–	–	–	–	–	–	–	–
– con opzione di rimborso anticipato	–	–	–	–	–	–	–	–
– altri	–	–	–	–	–	–	–	–
2.4 Altre passività	–	–	–	–	–	–	–	–
– con opzione di rimborso anticipato	–	–	–	–	–	–	–	–
– altri	–	–	–	–	–	–	–	–
<b>3. Derivati finanziari</b>	–	–	–	–	–	–	–	–
3.1 Con titolo sottostante	–	–	–	–	–	–	–	–
Opzioni	–	–	–	–	–	–	–	–
+ Posizioni lunghe	–	–	–	–	–	–	–	–
+ Posizioni corte	–	–	–	–	–	–	–	–
Altri	–	–	–	–	–	–	–	–
+ Posizioni lunghe	–	–	–	–	–	–	–	–
+ Posizioni corte	–	–	–	–	–	–	–	–
3.2 Senza titolo sottostante	–	–	–	–	–	–	–	–
Opzioni	–	–	–	–	–	–	–	–
+ Posizioni lunghe	–	–	–	–	–	–	–	–
+ Posizioni corte	–	–	–	–	–	–	–	–
Altri	–	–	–	–	–	–	–	–
+ Posizioni lunghe	–	–	–	–	–	–	–	–
+ Posizioni corte	–	–	–	–	–	–	–	–
<b>4. Altre operazioni fuori bilancio</b>	<b>14.984</b>	–	–	–	–	–	–	–
+ Posizioni lunghe	7.492	–	–	–	–	–	–	–
+ Posizioni corte	7.492	–	–	–	–	–	–	–

## 1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Valuta di denominazione: YEN

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1. Attività per cassa</b>	<b>982</b>	<b>7.373</b>	-	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Finanziamenti a banche	890	6.895	-	-	-	-	-	-
1.3 Finanziamenti a clientela	92	478	-	-	-	-	-	-
- conti correnti	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri finanziamenti	92	478	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	92	478	-	-	-	-	-	-
<b>2. Passività per cassa</b>	<b>982</b>	-	-	-	-	-	-	-
2.1 Debiti verso clientela	982	-	-	-	-	-	-	-
- conti correnti	982	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-
- conti correnti	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	-	-	-	-	-	-	-	-
2.3 Titoli in circolazione	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>3. Derivati finanziari</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>4. Altre operazioni fuori bilancio</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-

## 1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Valuta di denominazione: Dollaro Canadese

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1. Attività per cassa</b>	<b>161</b>	<b>596</b>	-	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Finanziamenti a banche	161	107	-	-	-	-	-	-
1.3 Finanziamenti a clientela	-	489	-	-	-	-	-	-
- conti correnti	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri finanziamenti	-	489	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	489	-	-	-	-	-	-
<b>2. Passività per cassa</b>	<b>2.153</b>	<b>264</b>	-	-	-	-	-	-
2.1 Debiti verso clientela	2.153	-	-	-	-	-	-	-
- conti correnti	2.153	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Debiti verso banche	-	264	-	-	-	-	-	-
- conti correnti	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	-	264	-	-	-	-	-	-
2.3 Titoli in circolazione	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>3. Derivati finanziari</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>4. Altre operazioni fuori bilancio</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-

## 1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Valuta di denominazione: Altre valute

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1. Attività per cassa</b>	<b>2.949</b>	<b>598</b>	-	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Finanziamenti a banche	2.949	598	-	-	-	-	-	-
1.3 Finanziamenti a clientela	-	-	-	-	-	-	-	-
- conti correnti	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>2. Passività per cassa</b>	<b>3.094</b>	-	-	-	-	-	-	-
2.1 Debiti verso clientela	3.089	-	-	-	-	-	-	-
- conti correnti	3.089	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Debiti verso banche	5	-	-	-	-	-	-	-
- conti correnti	5	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	-	-	-	-	-	-	-	-
2.3 Titoli in circolazione	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>3. Derivati finanziari</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>4. Altre operazioni fuori bilancio</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-

## 2. Portafoglio bancario: modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività

### Informazioni di natura qualitativa

L'esposizione al rischio di tasso di interesse dal punto di vista reddituale viene misurata dalla variazione del margine di interesse atteso su un orizzonte temporale di un anno a seguito di uno *shock* parallelo sulla curva dei tassi *spot* di  $\pm 100$  *basis points*.

La tabella seguente riporta i risultati della stima di tale variazione al 31 dicembre 2014. Per uniformità rispetto alla misurazione del rischio di tasso di interesse, dal punto di vista patrimoniale, viene rappresentato anche il risultato delle stime ottenuto applicando uno *shock* di  $\pm 200$  *basis points*.

Dati in milioni di euro	
Variabile	Dato puntuale al 31 dicembre 2014
Sensitivity del margine di interesse +100bps	18,1
Sensitivity del margine di interesse -100bps	0,3
Sensitivity del margine di interesse +200bps	35,8
Sensitivity del margine di interesse -200bps	0,3

L'esposizione al rischio di tasso di interesse dal punto di vista patrimoniale viene misurata dalla variazione del valore economico (*fair value*) a seguito di uno *shock* parallelo sulla curva dei tassi *spot* di  $\pm 200$  *basis points*.

La tabella seguente riporta i risultati della stima di tale variazione al 31 dicembre 2014. Per uniformità rispetto alla misurazione del rischio di tasso di interesse, dal punto di vista reddituale, viene rappresentato anche il risultato delle stime ottenuto applicando uno *shock* di  $\pm 100$  *basis points*.

Dati in milioni di euro	
Variabile	Dato puntuale al 31 dicembre 2014
Sensitivity del valore economico +100bps	-205,5
Sensitivity del valore economico -100bps	100,0
Sensitivity del valore economico +200bps	-419,8
Sensitivity del valore economico -200bps	102,1

Come mostrato nella tabella seguente, la massima variazione assoluta di *fair value* viene successivamente rapportata al patrimonio di vigilanza.

Variabile	Dato puntuale al 31 dicembre 2014
Massima variazione assoluta di <i>fair value</i> ( $\pm 100$ bps) in rapporto al patrimonio di vigilanza	4,0%
Massima variazione assoluta di <i>fair value</i> ( $\pm 200$ bps) in rapporto al patrimonio di vigilanza	7,8%

Come indicato dalla normativa di riferimento, in caso di scenari al ribasso, l'applicazione di un *floor* implicito pari a zero, garantisce il vincolo di non negatività dei tassi di interesse.

---

## 2.3 Rischio di cambio

---

### Informazioni di natura qualitativa

---

#### A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di cambio

---

L'operatività in cambi in conto proprio presso la Banca è sostanzialmente limitata al servizio delle necessità delle funzioni commerciali. In particolare l'attività in cambi si limita all'attività di negoziazione degli utili in divisa (interessi netti o commissioni nette incassate in divisa estera) e delle banconote estere per la compravendita di valuta presso la rete delle filiali. Viene inoltre svolta un'operatività di intermediazione in cambi per conto della clientela senza però tenere aperti significativi libri di posizione.

---

##### A.1 Fonti del rischio cambio

---

Le principali fonti del rischio cambio sono rappresentate da:

- gli impieghi e la raccolta in divisa con clientela *corporate* e/o *retail*;
- gli acquisti di titoli e/o partecipazioni e di altri strumenti finanziari in divisa;
- la negoziazione di banconote estere;
- l'incasso e/o il pagamento di interessi, commissioni, dividendi, spese amministrative, ecc.

---

##### A.2 Processi interni di gestione e controllo del rischio cambio

---

Il sistema delle deleghe operative stabilisce la possibilità, da parte del Responsabile della Funzione Finanza, di detenere una posizione *overnight* in cambi fino ad un controvalore di 5 milioni di euro. Inoltre, la sommatoria in valore assoluto dei controvalori delle posizioni aperte in tutte le divise estere non deve superare i limiti fissati, e periodicamente rivisti, dal Regolamento Finanza. È inoltre previsto uno *stop loss* di 1 milione di euro. Detta posizione è monitorata attraverso l'applicazione di *front-office* (Kondor+).

---

#### B. Attività di copertura del rischio di cambio

---

Il rischio cambio che viene generato dall'attività di impiego e raccolta del *banking book* e dalle attività di investimento in titoli e/o partecipazioni viene sistematicamente coperto mediante operazioni di *funding* (o di impiego) nella stessa divisa. Anche la posizione in cambi generata dai flussi reddituali in divisa estera (interessi attivi/passivi, commissioni) e dall'operatività in banconote estere con la clientela ordinaria viene tendenzialmente coperta attraverso operazioni in cambi di segno opposto.

## Informazioni di natura quantitativa

### 1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività e passività e dei derivati

Voci	USD	GBP	JPY	CAD	CHF	Altre valute
<b>A. Attività finanziarie</b>	<b>298.738</b>	<b>3.104</b>	<b>8.355</b>	<b>757</b>	<b>10.690</b>	<b>4.125</b>
A.1 Titoli di debito	8.176					
A.2 Titoli di capitale	63	1				578
A.3 Finanziamenti a banche	52.830	1.252	7.785	268	7.251	3.547
A.4 Finanziamenti a clientela	237.669	1.851	570	489	3.439	
A.5 Altre attività finanziarie						
<b>B. Altre attività</b>	<b>6.073</b>	<b>5.014</b>	<b>1.497</b>	<b>1.049</b>	<b>4.340</b>	<b>1.507</b>
<b>C. Passività finanziarie</b>	<b>386.054</b>	<b>5.958</b>	<b>982</b>	<b>2.417</b>	<b>3.630</b>	<b>3.094</b>
C.1 Debiti verso banche	229.297			264		5
C.2 Debiti verso clientela	156.215	5.958	982	2.153	3.630	3.089
C.3 Titoli di debito	542					
C.4 Altre passività finanziarie						
<b>D. Altre passività</b>						
<b>E. Derivati finanziari</b>	<b>2.483.649</b>	<b>98.822</b>	<b>21.060</b>	<b>5.153</b>	<b>2.774</b>	<b>32.576</b>
– Opzioni	79.180	–	5.500	–	–	–
+ Posizioni lunghe	39.590		2.750			
+ Posizioni corte	39.590		2.750			
– Altri	2.404.469	98.822	15.560	5.153	2.774	32.576
+ Posizioni lunghe	1.262.560	51.198	3.337	2.856	1.271	15.168
+ Posizioni corte	1.141.909	47.624	12.223	2.297	1.503	17.408
<b>Totale Attività</b>	<b>1.606.961</b>	<b>59.316</b>	<b>15.939</b>	<b>4.662</b>	<b>16.301</b>	<b>20.800</b>
<b>Totale Passività</b>	<b>1.567.553</b>	<b>53.582</b>	<b>15.955</b>	<b>4.714</b>	<b>5.133</b>	<b>20.502</b>
<b>Sbilancio (+/–)</b>	<b>39.408</b>	<b>5.734</b>	<b>–16</b>	<b>–52</b>	<b>11.168</b>	<b>298</b>

### 2. Modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività

BPM non ha implementato modelli interni di analisi di sensitività per il rischio cambio.

Come detto negli aspetti generali, l'operatività in cambi in conto proprio presso la Banca è sostanzialmente limitata al servizio delle necessità delle funzioni commerciali.

Peraltro nelle segnalazioni di vigilanza del 2014 i requisiti patrimoniali per i rischi di cambi sono sempre stati pari a zero, in quanto la posizione netta in cambi si è sempre mantenuta al disotto del 2% del patrimonio di vigilanza.



## 2.4 Gli strumenti derivati

### A. Derivati finanziari

Per quanto riguarda i derivati *Over the counter*, prescindendo dal portafoglio di destinazione, nel 2014 sono stati rilevati mediamente nozionali per 6.369.393 migliaia di euro relativamente agli *interest rate swap* e per 1.572.411 migliaia di euro per opzioni su tassi di interesse, per 82.531 migliaia di euro per opzioni su cambi, per 562.229 migliaia di euro per opzioni su titoli di debito e per 33.938 migliaia di euro per opzioni su titoli di capitale.

### A.1 Portafoglio di negoziazione di vigilanza: valori nozionali di fine periodo e medi

Attività sottostanti/Tipologie derivati	31.12.2014		31.12.2013	
	<i>Over the counter</i>	Controparti centrali	<i>Over the counter</i>	Controparti centrali
<b>1. Titoli di debito e tassi d'interesse</b>	<b>5.692.259</b>	–	<b>5.949.987</b>	–
a) Opzioni	1.559.321	–	2.084.665	–
b) <i>Swap</i>	4.132.938	–	3.865.322	–
c) <i>Forward</i>	–	–	–	–
d) <i>Futures</i>	–	–	–	–
e) Altri	–	–	–	–
<b>2. Titoli di capitale e indici azionari</b>	<b>18.238</b>	–	<b>2.693</b>	–
a) Opzioni	18.238	–	2.693	–
b) <i>Swap</i>	–	–	–	–
c) <i>Forward</i>	–	–	–	–
d) <i>Futures</i>	–	–	–	–
e) Altri	–	–	–	–
<b>3. Valute e oro</b>	<b>2.563.137</b>	–	<b>2.051.104</b>	–
a) Opzioni	112.604	–	59.161	–
b) <i>Swap</i>	2.153.362	–	1.725.653	–
c) <i>Forward</i>	297.171	–	266.290	–
d) <i>Futures</i>	–	–	–	–
e) Altri	–	–	–	–
<b>4. Merci</b>	–	–	–	–
<b>5. Altri sottostanti</b>	–	–	–	–
<b>Totale</b>	<b>8.273.634</b>	–	<b>8.003.784</b>	–

## A.2 Portafoglio bancario: valori nozionali di fine periodo e medi

### A.2.1 Di copertura

Attività sottostanti/Tipologie derivati	31.12.2014		31.12.2013	
	<i>Over the counter</i>	Controparti centrali	<i>Over the counter</i>	Controparti centrali
<b>1. Titoli di debito e tassi d'interesse</b>	<b>2.136.668</b>	–	<b>1.884.648</b>	–
a) Opzioni	196.221	–	–	–
b) Swap	1.625.647	–	1.884.648	–
c) Forward	314.800	–	–	–
d) Futures	–	–	–	–
e) Altri	–	–	–	–
<b>2. Titoli di capitale e indici azionari</b>	–	–	<b>56.333</b>	–
a) Opzioni	–	–	56.333	–
b) Swap	–	–	–	–
c) Forward	–	–	–	–
d) Futures	–	–	–	–
e) Altri	–	–	–	–
<b>3. Valute e oro</b>	–	–	–	–
a) Opzioni	–	–	–	–
b) Swap	–	–	–	–
c) Forward	–	–	–	–
d) Futures	–	–	–	–
e) Altri	–	–	–	–
<b>4. Merci</b>	–	–	–	–
<b>5. Altri sottostanti</b>	–	–	–	–
<b>Totale</b>	<b>2.136.668</b>	–	<b>1.940.981</b>	–

## A.2.2 Altri derivati

Attività sottostanti/Tipologie derivati	31.12.2014		31.12.2013	
	<i>Over the counter</i>	Controparti centrali	<i>Over the counter</i>	Controparti centrali
<b>1. Titoli di debito e tassi d'interesse</b>	<b>234.383</b>	–	<b>384.379</b>	–
a) Opzioni	–	–	33.392	–
b) Swap	234.383	–	350.987	–
c) Forward	–	–	–	–
d) Futures	–	–	–	–
e) Altri	–	–	–	–
<b>2. Titoli di capitale e indici azionari</b>	–	–	–	–
a) Opzioni	–	–	–	–
b) Swap	–	–	–	–
c) Forward	–	–	–	–
d) Futures	–	–	–	–
e) Altri	–	–	–	–
<b>3. Valute e oro</b>	–	–	–	–
a) Opzioni	–	–	–	–
b) Swap	–	–	–	–
c) Forward	–	–	–	–
d) Futures	–	–	–	–
e) Altri	–	–	–	–
<b>4. Merci</b>	–	–	–	–
<b>5. Altri sottostanti</b>	–	–	–	–
<b>Totale</b>	<b>234.383</b>	–	<b>384.379</b>	–

### A.3 Derivati finanziari: *fair value* lordo positivo – ripartizione per prodotti

Portafogli/Tipologie derivati	<i>Fair value</i> positivo			
	31.12.2014		31.12.2013	
	<i>Over the counter</i>	Controparti centrali	<i>Over the counter</i>	Controparti centrali
<b>A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza</b>	<b>170.057</b>	–	<b>117.057</b>	–
a) Opzioni	11.307	–	18.398	–
b) <i>Interest rate swap</i>	117.024	–	84.183	–
c) <i>Cross currency swap</i>	33.225	–	11.688	–
d) <i>Equity Swap</i>	–	–	–	–
e) <i>Forward</i>	8.501	–	2.788	–
f) <i>Futures</i>	–	–	–	–
g) Altri	–	–	–	–
<b>B. Portafoglio bancario – di copertura</b>	<b>109.895</b>	–	<b>87.388</b>	–
a) Opzioni	–	–	6.823	–
b) <i>Interest rate swap</i>	109.895	–	80.565	–
c) <i>Cross currency swap</i>	–	–	–	–
d) <i>Equity Swap</i>	–	–	–	–
e) <i>Forward</i>	–	–	–	–
f) <i>Futures</i>	–	–	–	–
g) Altri	–	–	–	–
<b>C. Portafoglio bancario – altri derivati</b>	<b>4.964</b>	–	<b>10.575</b>	–
a) Opzioni	–	–	1.843	–
b) <i>Interest rate swap</i>	4.964	–	8.732	–
c) <i>Cross currency swap</i>	–	–	–	–
d) <i>Equity Swap</i>	–	–	–	–
e) <i>Forward</i>	–	–	–	–
f) <i>Futures</i>	–	–	–	–
g) Altri	–	–	–	–
<b>Totale</b>	<b>284.916</b>	–	<b>215.020</b>	–

#### A.4 Derivati finanziari: *fair value* lordo negativo – ripartizione per prodotti

Portafogli/Tipologie derivati	<i>Fair value</i> negativo			
	31.12.2014		31.12.2013	
	<i>Over the counter</i>	Controparti centrali	<i>Over the counter</i>	Controparti centrali
<b>A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza</b>	<b>184.807</b>	–	<b>137.881</b>	–
a) Opzioni	11.387	–	23.485	–
b) <i>Interest rate swap</i>	137.813	–	96.622	–
c) <i>Cross currency swap</i>	27.725	–	14.399	–
d) <i>Equity Swap</i>	–	–	–	–
e) <i>Forward</i>	7.882	–	3.375	–
f) <i>Futures</i>	–	–	–	–
g) Altri	–	–	–	–
<b>B. Portafoglio bancario – di copertura</b>	<b>58.751</b>	–	<b>17.260</b>	–
a) Opzioni	6.068	–	–	–
b) <i>Interest rate swap</i>	47.691	–	17.260	–
c) <i>Cross currency swap</i>	–	–	–	–
d) <i>Equity Swap</i>	–	–	–	–
e) <i>Forward</i>	4.992	–	–	–
f) <i>Futures</i>	–	–	–	–
g) Altri	–	–	–	–
<b>C. Portafoglio bancario – altri derivati</b>	<b>4.792</b>	–	<b>11.579</b>	–
a) Opzioni	–	–	–	–
b) <i>Interest rate swap</i>	4.792	–	11.579	–
c) <i>Cross currency swap</i>	–	–	–	–
d) <i>Equity Swap</i>	–	–	–	–
e) <i>Forward</i>	–	–	–	–
f) <i>Futures</i>	–	–	–	–
g) Altri	–	–	–	–
<b>Totale</b>	<b>248.350</b>	–	<b>166.720</b>	–

**A.5 Derivati finanziari OTC – portafoglio di negoziazione di vigilanza: valori nozionali, *fair value* lordi positivi e negativi per controparti – contratti non rientranti in accordi di compensazione**

Contratti non rientranti in accordi di compensazione	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
<b>1. Titoli di debito e tassi d'interesse</b>							
– valore nozionale	–	277.442	3.719.644	206.456	41.100	1.353.269	94.348
– <i>fair value</i> positivo	–	858	42.200	697	–	75.349	6.894
– <i>fair value</i> negativo	–	–10.246	–130.067	–2	–3.294	–161	–3.140
– esposizione futura	–	1.449	23.422	247	–	7.203	438
<b>2. Titoli di capitale e indici azionari</b>							
– valore nozionale	–	–	–	1.752	–	16.486	–
– <i>fair value</i> positivo	–	–	–	–	–	–	–
– <i>fair value</i> negativo	–	–	–	–	–	–	–
– esposizione futura	–	–	–	105	–	1.874	–
<b>3. Valute e oro</b>							
– valore nozionale	–	–	2.317.271	–	–	234.937	10.929
– <i>fair value</i> positivo	–	–	38.227	–	–	5.813	19
– <i>fair value</i> negativo	–	–	–31.975	–	–	–5.372	–549
– esposizione futura	–	–	23.193	–	–	2.351	109
<b>4. Altri valori</b>							
– valore nozionale	–	–	–	–	–	–	–
– <i>fair value</i> positivo	–	–	–	–	–	–	–
– <i>fair value</i> negativo	–	–	–	–	–	–	–
– esposizione futura	–	–	–	–	–	–	–

**A.6 Derivati finanziari OTC – portafoglio di negoziazione di vigilanza: valori nozionali, *fair value* lordi positivi e negativi per controparti – contratti rientranti in accordi di compensazione**

Contratti rientranti in accordi di compensazione	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
<b>1. Titoli di debito e tassi d'interesse</b>							
– valore nozionale	–	–	–	–	–	–	–
– <i>fair value</i> positivo (prima della compensazione)	–	–	–	–	–	–	–
– <i>fair value</i> negativo (prima della compensazione)	–	–	–	–	–	–	–
<b>2. Titoli di capitale e indici azionari</b>							
– valore nozionale	–	–	–	–	–	–	–
– <i>fair value</i> positivo (prima della compensazione)	–	–	–	–	–	–	–
– <i>fair value</i> negativo (prima della compensazione)	–	–	–	–	–	–	–
<b>3. Valute e oro</b>							
– valore nozionale	–	–	–	–	–	–	–
– <i>fair value</i> positivo (prima della compensazione)	–	–	–	–	–	–	–
– <i>fair value</i> negativo (prima della compensazione)	–	–	–	–	–	–	–
<b>4. Altri valori</b>							
– valore nozionale	–	–	–	–	–	–	–
– <i>fair value</i> positivo (prima della compensazione)	–	–	–	–	–	–	–
– <i>fair value</i> negativo (prima della compensazione)	–	–	–	–	–	–	–

**A.7 Derivati finanziari OTC – portafoglio bancario: valori nozionali, *fair value* lordi positivi e negativi per controparti – contratti non rientranti in accordi di compensazione**

Contratti non rientranti in accordi di compensazione	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
<b>1. Titoli di debito e tassi d'interesse</b>							
– valore nozionale	–	–	2.371.051	–	–	–	–
– <i>fair value</i> positivo	–	–	114.859	–	–	–	–
– <i>fair value</i> negativo	–	–	–63.543	–	–	–	–
– esposizione futura	–	–	17.173	–	–	–	–
<b>2. Titoli di capitale e indici azionari</b>							
– valore nozionale	–	–	–	–	–	–	–
– <i>fair value</i> positivo	–	–	–	–	–	–	–
– <i>fair value</i> negativo	–	–	–	–	–	–	–
– esposizione futura	–	–	–	–	–	–	–
<b>3. Valute e oro</b>							
– valore nozionale	–	–	–	–	–	–	–
– <i>fair value</i> positivo	–	–	–	–	–	–	–
– <i>fair value</i> negativo	–	–	–	–	–	–	–
– esposizione futura	–	–	–	–	–	–	–
<b>4. Altri valori</b>							
– valore nozionale	–	–	–	–	–	–	–
– <i>fair value</i> positivo	–	–	–	–	–	–	–
– <i>fair value</i> negativo	–	–	–	–	–	–	–
– esposizione futura	–	–	–	–	–	–	–



## A.8 Derivati finanziari OTC – portafoglio bancario: valori nozionali, *fair value* lordi positivi e negativi per controparti – contratti rientranti in accordi di compensazione

Contratti rientranti in accordi di compensazione	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
<b>1 Titoli di debito e tassi d'interesse</b>							
– valore nozionale	–	–	–	–	–	–	–
– <i>fair value</i> positivo	–	–	–	–	–	–	–
– <i>fair value</i> negativo	–	–	–	–	–	–	–
<b>2 Titoli di capitale e indici azionari</b>							
– valore nozionale	–	–	–	–	–	–	–
– <i>fair value</i> positivo	–	–	–	–	–	–	–
– <i>fair value</i> negativo	–	–	–	–	–	–	–
<b>3 Valute e oro</b>							
– valore nozionale	–	–	–	–	–	–	–
– <i>fair value</i> positivo	–	–	–	–	–	–	–
– <i>fair value</i> negativo	–	–	–	–	–	–	–
<b>4 Altri valori</b>							
– valore nozionale	–	–	–	–	–	–	–
– <i>fair value</i> positivo	–	–	–	–	–	–	–
– <i>fair value</i> negativo	–	–	–	–	–	–	–

## A.9 Vita residua dei derivati finanziari OTC: valori nozionali

Sottostanti/Vita residua	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
<b>A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza</b>	<b>4.349.107</b>	<b>2.308.050</b>	<b>1.616.477</b>	<b>8.273.634</b>
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi di interesse	1.786.817	2.288.965	1.616.477	5.692.259
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale ed indici azionari	18.238	–	–	18.238
A.3 Derivati finanziari su tassi di cambio ed oro	2.544.052	19.085	–	2.563.137
A.4 Derivati finanziari su altri valori	–	–	–	–
<b>B. Portafoglio bancario</b>	<b>760.788</b>	<b>698.086</b>	<b>912.177</b>	<b>2.371.051</b>
B.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi di interesse	760.788	698.086	912.177	2.371.051
B.2 Derivati finanziari su titoli di capitale ed indici azionari	–	–	–	–
B.3 Derivati finanziari su tassi di cambio ed oro	–	–	–	–
B.4 Derivati finanziari su altri valori	–	–	–	–
<b>31.12.2014</b>	<b>5.109.895</b>	<b>3.006.136</b>	<b>2.528.654</b>	<b>10.644.685</b>
<b>31.12.2013</b>	<b>3.794.446</b>	<b>4.330.545</b>	<b>2.204.153</b>	<b>10.329.144</b>

## A.10 Derivati finanziari OTC: Rischio di controparte/Rischio finanziario – Modelli interni

BPM non utilizza modelli interni per l'analisi del rischio di controparte e del rischio finanziario.

## B. Derivati creditizi

### B1. Derivati creditizi: valori nozionali di fine periodo e medi

Categorie di operazioni	Portafoglio di negoziazione di vigilanza		Portafoglio bancario altri contratti	
	su un singolo soggetto	su più soggetti (basket)	su un singolo soggetto	su più soggetti (basket)
<b>1. Acquisti di protezione</b>				
a) Credit default products	-	-	-	-
b) Credit spread products	-	-	-	-
c) Total rate of return swaps	-	-	-	-
d) Altri	-	-	-	-
<b>31.12.2014</b>	-	-	-	-
<b>Valori medi</b>	-	-	-	-
<b>31.12.2013</b>	-	-	-	-
<b>2. Vendite di protezione</b>				
a) Credit default products	-	-	-	-
b) Credit spread products	-	-	-	-
c) Total rate of return swaps	-	-	-	-
d) Altri	-	-	-	3.553
<b>31.12.2014</b>	-	-	-	<b>3.553</b>
<b>31.12.2013</b>	-	-	-	<b>5.861</b>

### B.2 Derivati creditizi OTC: fair value lordo positivo – ripartizione per prodotti

Portafogli/Tipologie derivati	Fair value positivo	
	31.12.2014	31.12.2013
<b>A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza</b>		
a) Credit default products	-	-
b) Credit spread products	-	-
c) Total rate of return swaps	-	-
d) Altri	-	-
<b>B. Portafoglio bancario</b>	<b>3.248</b>	<b>5.335</b>
a) Credit default products	-	-
b) Credit spread products	-	-
c) Total rate of return swaps	-	-
d) Altri	3.248	5.335
<b>Totale</b>	<b>3.248</b>	<b>5.335</b>

### B.3 Derivati creditizi OTC: *fair value* lordo negativo – ripartizione per prodotti

Portafogli/Tipologie derivati	<i>Fair value</i> negativo	
	31.12.2014	31.12.2013
<b>A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza</b>	–	–
a) <i>Credit default products</i>	–	–
b) <i>Credit spread products</i>	–	–
c) <i>Total rate of return swaps</i>	–	–
d) Altri	–	–
<b>B. Portafoglio bancario</b>	–	–
a) <i>Credit default products</i>	–	–
b) <i>Credit spread products</i>	–	–
c) <i>Total rate of return swaps</i>	–	–
d) Altri	–	–
<b>Totale</b>	–	–

### B.4 Derivati creditizi OTC: *fair value* lordi (positivi e negativi) per controparti – contratti non rientranti in accordi di compensazione

Contratti non rientranti in accordi di compensazione	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
<b>Negoziante di vigilanza</b>							
<b>1. Acquisto protezione</b>							
– valore nozionale	–	–	–	–	–	–	–
– <i>fair value</i> positivo	–	–	–	–	–	–	–
– <i>fair value</i> negativo	–	–	–	–	–	–	–
– esposizione futura	–	–	–	–	–	–	–
<b>2. Vendita protezione</b>							
– valore nozionale	–	–	–	–	–	–	–
– <i>fair value</i> positivo	–	–	–	–	–	–	–
– <i>fair value</i> negativo	–	–	–	–	–	–	–
– esposizione futura	–	–	–	–	–	–	–
<b>Portafoglio bancario</b>							
<b>1. Acquisto di protezione</b>							
– valore nozionale	–	–	–	–	–	–	–
– <i>fair value</i> positivo	–	–	–	–	–	–	–
– <i>fair value</i> negativo	–	–	–	–	–	–	–
<b>2. Vendita di protezione</b>							
– valore nozionale	–	–	3.553	–	–	–	–
– <i>fair value</i> positivo	–	–	3.248	–	–	–	–
– <i>fair value</i> negativo	–	–	–	–	–	–	–

## B.5 Derivati creditizi OTC: *fair value* lordi (positivi e negativi) per controparti – contratti rientranti in accordi di compensazione

Contratti rientranti in accordi di compensazione	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
<b>Negoziazione di vigilanza</b>							
<b>1 Acquisto protezione</b>							
– valore nozionale	–	–	–	–	–	–	–
– <i>fair value</i> positivo	–	–	–	–	–	–	–
– <i>fair value</i> negativo	–	–	–	–	–	–	–
<b>2 Vendita protezione</b>							
– valore nozionale	–	–	–	–	–	–	–
– <i>fair value</i> positivo	–	–	–	–	–	–	–
– <i>fair value</i> negativo	–	–	–	–	–	–	–
<b>Portafoglio bancario</b>							
<b>1 Acquisto protezione</b>							
– valore nozionale	–	–	–	–	–	–	–
– <i>fair value</i> positivo	–	–	–	–	–	–	–
– <i>fair value</i> negativo	–	–	–	–	–	–	–
<b>2 Vendita protezione</b>							
– valore nozionale	–	–	–	–	–	–	–
– <i>fair value</i> positivo	–	–	–	–	–	–	–
– <i>fair value</i> negativo	–	–	–	–	–	–	–

## B.6 Vita residua dei derivati creditizi: valori nozionali

Sottostanti/Vita residua	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
<b>A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza</b>	–	–	–	–
A.1 Derivati su crediti con “ <i>reference obligation</i> ” “qualificata”	–	–	–	–
A.2 Derivati su crediti con “ <i>reference obligation</i> ” “non qualificata”	–	–	–	–
<b>B. Portafoglio bancario</b>	–	<b>3.553</b>	–	<b>3.553</b>
B.1 Derivati su crediti con “ <i>reference obligation</i> ” “qualificata”	–	3.553	–	3.553
B.2 Derivati su crediti con “ <i>reference obligation</i> ” “non qualificata”	–	–	–	–
<b>31.12.2014</b>	–	<b>3.553</b>	–	<b>3.553</b>
<b>31.12.2013</b>	<b>3.408</b>	<b>2.453</b>	–	<b>5.861</b>

## B.7 Derivati creditizi: Rischio di controparte e finanziario – Modelli interni

BPM non utilizza modelli interni per l'analisi del rischio di controparte e del rischio finanziario.

## C. Derivati finanziari e creditizi

### C.1 Derivati finanziari e creditizi OTC: *fair value* netti ed esposizione futura per controparti

	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
<b>1) Accordi bilaterali Derivati Finanziari</b>	-	-	-	-	-	-	-
– <i>fair value</i> positivo	-	-	-	-	-	-	-
– <i>fair value</i> negativo	-	-	-	-	-	-	-
– esposizione futura	-	-	-	-	-	-	-
– rischio di controparte netto	-	-	-	-	-	-	-
<b>2) Accordi bilaterali Derivati Creditizi</b>	-	-	-	-	-	-	-
– <i>fair value</i> positivo	-	-	-	-	-	-	-
– <i>fair value</i> negativo	-	-	-	-	-	-	-
– esposizione futura	-	-	-	-	-	-	-
– rischio di controparte netto	-	-	-	-	-	-	-
<b>3) Accordi “Cross product”</b>	-	-	-	-	-	-	-
– <i>fair value</i> positivo	-	-	-	-	-	-	-
– <i>fair value</i> negativo	-	-	-	-	-	-	-
– esposizione futura	-	-	-	-	-	-	-
– rischio di controparte netto	-	-	-	-	-	-	-

## Sezione 3 – Rischio di liquidità

### Informazioni di natura qualitativa

#### A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

##### A.1 Fonti del rischio di liquidità

Per rischio di liquidità si intende il rischio che la Banca non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento, certi o previsti con ragionevole certezza. Normalmente vengono individuate due manifestazioni del rischio di liquidità: il *Funding Liquidity Risk*, cioè il rischio che la Banca non sia in grado di far fronte ai propri impegni di pagamento e alle proprie obbligazioni in modo efficiente per incapacità a reperire fondi senza pregiudicare la sua attività caratteristica e/o la sua situazione finanziaria; il *Market Liquidity Risk*, cioè il rischio che la Banca non sia in grado di liquidare un *asset* se non a costo di incorrere in perdite in conto capitale a causa della scarsa profondità del mercato di riferimento e/o in conseguenza del *timing* con cui è necessario realizzare l'operazione. In quest'ultima accezione il rischio di liquidità evidenzia la stretta connessione e vicinanza con il tradizionale rischio di mercato. La differenza principale tra i due rischi risiede nel fatto che, mentre il rischio di mercato misura la sensibilità del valore di una posizione a possibili scenari futuri, il rischio di liquidità si concentra sulla capacità di finanziare i propri impegni presenti e futuri di pagamento, in situazioni normali o di *stress*.

##### A.2 Processi interni di gestione e controllo del rischio di liquidità

Nel Gruppo Bipiemme il governo del rischio di liquidità è normato nella *Policy* di Liquidità di Gruppo, in cui vengono definiti:

- il modello di governo del rischio di liquidità;
- le responsabilità degli organi societari e delle funzioni aziendali;
- la soglia di tolleranza al rischio di liquidità;
- gli strumenti di gestione e monitoraggio del rischio di liquidità;
- gli strumenti di attenuazione del rischio di liquidità;
- il *Contingency Funding Plan*;
- le linee guida per la definizione e il monitoraggio del *Funding Plan*.

##### Modello di governo del rischio di liquidità

Il governo della liquidità è accentrato presso la Capogruppo. La gestione operativa della liquidità è coordinata dalla Capogruppo e avviene in maniera accentrata.

##### Responsabilità degli organi societari e delle funzioni aziendali

La *policy* identifica il ruolo e le responsabilità degli organi societari che intervengono nel processo di governo e gestione della liquidità. In particolare:

- il Consiglio di Gestione della Capogruppo definisce la soglia di tolleranza al rischio di liquidità ed è responsabile del mantenimento di un livello di liquidità coerente con detta soglia. È responsabile della definizione delle politiche di governo, dei processi di gestione afferenti il rischio di liquidità e approva più in generale le metodologie di gestione e monitoraggio del rischio di liquidità;
- il Comitato Finanza di Gruppo è responsabile della gestione della liquidità operativa e strutturale e del relativo rischio negli stati di "normalità", "osservazione", "stress" e "crisi", così come definiti nell'ambito del *Contingency Funding Plan*, assumendo specifici interventi al riguardo;
- il Consiglio di Sorveglianza della Capogruppo è responsabile di vigilare sull'adeguatezza e sulla rispondenza del processo di gestione, monitoraggio e controllo del rischio di liquidità rispetto ai requisiti stabiliti dalla normativa e nel rispetto dei compiti ad esso attribuiti dallo Statuto Aziendale.

Sono altresì definiti ruoli e responsabilità delle funzioni aziendali coinvolte nel processo di gestione e monitoraggio del rischio di liquidità quali le funzioni operative (finanza, tesoreria, rete commerciale), le funzioni di controllo (*risk management*, *internal auditing*) e la funzione incaricata dell'elaborazione del sistema di prezzi per il trasferimento interno dei fondi.

##### Soglia di tolleranza al rischio di liquidità

La soglia di tolleranza al rischio di liquidità è intesa quale massima esposizione al rischio ritenuta sostenibile in un contesto di "normale corso degli affari" (*going concern*) integrato da "situazioni di stress" (*stress scenario*). Essa è definita in termini di limiti posti su un insieme di indicatori che devono essere rispettati nell'ambito della gestione della liquidità sia di breve sia di medio-lungo termine.

## Strumenti di gestione e monitoraggio del rischio di liquidità

Il rischio di liquidità viene monitorato attraverso i seguenti strumenti:

- **Maturity Ladder Operativa:** tale report fornisce il fabbisogno di liquidità per un orizzonte temporale fino a dodici mesi andando a cumulare gli sbilanci tra flussi in entrata e flussi in uscita che si manifestano nelle varie fasce temporali e sommandovi il saldo delle riserve di liquidità disponibili;
- **Maturity Ladder Strutturale:** tale report ha il fine di monitorare il mantenimento di un adeguato rapporto fra attività e passività di medio-lungo termine, ovvero di limitare l'esposizione al rifinanziamento per scadenze temporali superiori ai dodici mesi. Viene dunque monitorato il rapporto fra fonti e impieghi di liquidità e il grado di trasformazione delle scadenze;
- indicatori di **Early Warning (Early Warning Indicator EW)** di eventuali tensioni di liquidità. È stato individuato un insieme di indicatori utili a individuare tempestivamente l'insorgere di situazioni di tensione nella posizione di liquidità del Gruppo. Essi prevedono indicatori di mercato e indicatori interni, ovvero basati su dati specifici della situazione di liquidità del Gruppo. Il monitoraggio di tali indicatori, oltre che permettere di individuare per tempo il peggioramento di determinate variabili chiave, contribuisce a determinare lo stato della situazione di liquidità fra "normalità", "osservazione", "stress" e "crisi";
- analisi di **stress (stress test)**, per testare la capacità del Gruppo di resistere a scenari sfavorevoli. Le analisi di stress includono fra i fattori di rischio considerati anche i potenziali flussi di cassa in uscita quali l'impatto di un *downgrading* della Banca segnalante, il rilascio di ulteriori garanzie a fronte delle operazioni in derivati e l'utilizzo inatteso da parte della clientela delle linee di credito *committed* accordate.

## Strumenti di attenuazione del rischio di liquidità

La policy di liquidità prevede, come strumenti di attenuazione del rischio di liquidità, il mantenimento di un ammontare di riserve di liquidità adeguato a mantenere un profilo di liquidità coerente con la soglia di tolleranza al rischio, il rispetto di limiti specifici posti su determinate grandezze, sia operative sia strutturali, e un'adeguata diversificazione delle fonti di finanziamento.

## Contingency Funding Plan

Il *Contingency Funding Plan* è parte integrante della policy e si prefigge la protezione del Gruppo e delle singole società appartenenti al Gruppo da stati di crisi di diversa entità. Esso descrive una serie di azioni, non vincolanti, da intraprendere per gestire le crisi. In particolare descrive:

- il meccanismo di attivazione degli stati di "osservazione", "stress" e "crisi";
- l'identificazione delle funzioni coinvolte e delle relative responsabilità;
- i possibili piani di intervento (*action plan*) con indicazione di una stima della liquidità recuperabile dalle diverse azioni;
- la gestione della comunicazione nei casi di stress e crisi.

## Informazioni di natura quantitativa

Lo sbilancio tra crediti e debiti verso banche al 31 dicembre 2014 presenta un saldo negativo di euro 1.936 milioni, in miglioramento sia rispetto al saldo negativo di euro 4.080 milioni di dicembre 2013. Tale andamento è principalmente ascrivibile alla contrazione dei debiti verso banche che si riducono nell'anno di euro 2.919 milioni rispetto a fine 2013. Tale riduzione è in buona parte spiegata dall'andamento dei debiti verso la Banca Centrale Europea (BCE) che si riducono nell'anno da euro 4.327,3 di fine 2013 a euro 1.522 milioni a fine 2014 (– euro 2.805 milioni). Tale dinamica è dovuta al rimborso nell'anno delle operazioni di LTRO parzialmente sostituite dall'operazione di TLTRO (*Targeted longer term refinancing operations*) – la nuova forma di finanziamento offerta dalla BCE alle banche con la durata massima di quattro anni al tasso dello 0,15% (0,05% a partire dalle aste del 2015) e finalizzata all'erogazione di prestiti all'economia reale.

Di seguito si riporta un'analisi delle principali obbligazioni finanziarie in scadenza nei prossimi dodici mesi.

Principali passività finanziarie in scadenza – dati gestionali													(milioni di euro)
	01.15	02.15	03.15	04.15	05.15	06.15	07.15	08.15	09.15	10.15	11.15	12.15	Totale
Obbligazioni <i>wholesale</i> in scadenza ( <i>senior</i> , subordinati, <i>covered bond</i> )	–	–	542	172	–	–	–	–	–	–	900	–	1.614
Obbligazioni <i>retail</i>	2	154	148	3	47	183	118	42	1	148	26	86	958
Certificati di Deposito <i>retail</i>	42	34	22	22	20	14	13	10	4	2	6	4	193
<b>Totale</b>	<b>44</b>	<b>188</b>	<b>712</b>	<b>197</b>	<b>67</b>	<b>197</b>	<b>131</b>	<b>52</b>	<b>5</b>	<b>150</b>	<b>932</b>	<b>90</b>	<b>2.765</b>

Convenzionalmente, così come desunto dal principio IFRS 7, gli strumenti *callable* sono stati considerati in scadenza alla prima data di richiamo prevista dal regolamento dell'emissione.

Esaminando lo sviluppo delle scadenze delle passività finanziarie per i prossimi 12 mesi (quindi a parità di impieghi e raccolta da clientela), il fabbisogno di 2,8 miliardi di euro trova ampia copertura, da un lato nel portafoglio di attività finanziarie stanziabili presso la Banca Centrale, dall'altro nella previsione di rinnovo a scadenza delle passività riferite alle emissioni *retail* collocate dalla rete commerciale.

## 1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

### Tabella riepilogativa

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno fino a 7 giorni	Da oltre 7 giorni fino a 15 giorni	Da oltre 15 giorni fino a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
<b>Attività per cassa</b>	<b>7.219.835</b>	<b>283.365</b>	<b>182.096</b>	<b>622.837</b>	<b>1.415.729</b>	<b>1.336.908</b>	<b>2.520.718</b>	<b>14.699.061</b>	<b>13.085.119</b>	<b>75.964</b>
A.1 Titoli di Stato	5	-	-	-	-	155.637	317.976	5.736.739	1.652.075	-
A.2 Altri titoli di debito	928	-	-	-	-	20.000	152.728	126.751	411.069	2.845
A.3 Quote OICR	146.572	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	7.072.330	283.365	182.096	622.837	1.415.729	1.161.271	2.050.014	8.835.571	11.021.975	73.119
- Banche	338.467	103.199	2.587	17.231	1.211	34.285	309	49.569	461	73.119
- Clientela	6.733.863	180.166	179.509	605.606	1.414.518	1.126.986	2.049.705	8.786.002	11.021.514	-
<b>Passività per cassa</b>	<b>19.034.817</b>	<b>1.696.802</b>	<b>550.518</b>	<b>743.350</b>	<b>1.769.066</b>	<b>2.728.540</b>	<b>4.049.929</b>	<b>7.267.843</b>	<b>916.028</b>	<b>-</b>
B.1 Conti correnti e depositi	18.618.362	326.301	194.187	298.984	921.594	846.880	695.109	367.133	21	-
- Banche	104.509	243.363	37.759	9.629	114.861	88.763	-	-	-	-
- Clientela	18.513.853	82.938	156.428	289.355	806.733	758.117	695.109	367.133	21	-
B.2 Titoli di debito	87.690	9.952	16.302	92.350	112.674	897.810	1.537.536	5.400.622	916.007	-
B.3 Altre passività	328.765	1.360.549	340.029	352.016	734.798	983.850	1.817.284	1.500.088	-	-
<b>Operazioni "fuori bilancio"</b>	<b>5.141.747</b>	<b>1.283.529</b>	<b>158.115</b>	<b>1.046.477</b>	<b>3.186.924</b>	<b>1.030.509</b>	<b>456.340</b>	<b>1.669.789</b>	<b>1.484.119</b>	<b>-</b>
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	251.429	157.529	972.844	3.042.499	916.259	190.782	179.093	205.000	-
- Posizioni lunghe	-	88.598	141.100	528.719	1.577.793	464.835	95.395	93.548	-	-
- Posizioni corte	-	162.831	16.429	444.125	1.464.706	451.424	95.387	85.545	205.000	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	272.904	179	585	1.576	29.562	7.339	18.761	-	-	-
- Posizioni lunghe	125.993	-	34	-	28.328	865	1.271	-	-	-
- Posizioni corte	146.911	179	551	1.576	1.234	6.474	17.490	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	1.017.651	1.017.651	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	1.017.651	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	1.017.651	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	3.785.004	14.269	-	72.054	114.853	106.905	246.781	1.490.642	1.279.068	-
- Posizioni lunghe	332.319	-	-	54.220	44.853	106.905	246.781	1.490.642	1.279.068	-
- Posizioni corte	3.452.685	14.269	-	17.834	70.000	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	66.188	1	1	3	10	6	16	54	51	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-



## 1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Valuta di denominazione: Euro

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno fino a 7 giorni	Da oltre 7 giorni fino a 15 giorni	Da oltre 15 giorni fino a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
<b>Attività per cassa</b>	<b>7.141.658</b>	<b>229.667</b>	<b>154.324</b>	<b>583.012</b>	<b>1.335.569</b>	<b>1.330.913</b>	<b>2.520.210</b>	<b>14.682.492</b>	<b>13.057.081</b>	<b>75.964</b>
A.1 Titoli di Stato	5	-	-	-	-	155.637	317.976	5.728.502	1.652.075	-
A.2 Altri titoli di debito	928	-	-	-	-	20.000	152.728	126.749	411.069	2.845
A.3 Quote OICR	146.572	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	6.994.153	229.667	154.324	583.012	1.335.569	1.155.276	2.049.506	8.827.241	10.993.937	73.119
- Banche	304.250	70.094	9	15.651	166	34.285	309	49.569	-	73.119
- Clientela	6.689.903	159.573	154.315	567.361	1.335.403	1.120.991	2.049.197	8.777.672	10.993.937	-
<b>Passività per cassa</b>	<b>18.826.160</b>	<b>1.613.440</b>	<b>512.759</b>	<b>737.221</b>	<b>1.702.812</b>	<b>2.728.494</b>	<b>4.049.788</b>	<b>7.267.843</b>	<b>916.028</b>	<b>-</b>
B.1 Conti correnti e depositi	18.409.705	242.939	156.428	292.855	855.698	846.880	695.109	367.133	21	-
- Banche	67.879	160.001	-	3.500	48.965	88.763	-	-	-	-
- Clientela	18.341.826	82.938	156.428	289.355	806.733	758.117	695.109	367.133	21	-
B.2 Titoli di debito	87.690	9.952	16.302	92.350	112.316	897.764	1.537.395	5.400.622	916.007	-
B.3 Altre passività	328.765	1.360.549	340.029	352.016	734.798	983.850	1.817.284	1.500.088	-	-
<b>Operazioni "fuori bilancio"</b>	<b>5.099.002</b>	<b>1.176.209</b>	<b>139.231</b>	<b>592.520</b>	<b>1.700.403</b>	<b>570.131</b>	<b>358.356</b>	<b>1.644.486</b>	<b>1.449.229</b>	<b>-</b>
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	144.109	138.645	518.887	1.555.978	455.881	92.864	160.038	205.000	-
- Posizioni lunghe	-	27.069	135.743	274.865	784.763	258.382	46.436	84.003	-	-
- Posizioni corte	-	117.040	2.902	244.022	771.215	197.499	46.428	76.035	205.000	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	271.363	179	585	1.576	29.562	7.339	18.761	-	-	-
- Posizioni lunghe	125.272	-	34	-	28.328	865	1.271	-	-	-
- Posizioni corte	146.091	179	551	1.576	1.234	6.474	17.490	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	1.017.651	1.017.651	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	1.017.651	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	1.017.651	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	3.743.800	14.269	-	72.054	114.853	106.905	246.715	1.484.394	1.244.178	-
- Posizioni lunghe	332.319	-	-	54.220	44.853	106.905	246.715	1.484.394	1.244.178	-
- Posizioni corte	3.411.481	14.269	-	17.834	70.000	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	66.188	1	1	3	10	6	16	54	51	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

## 1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Valuta di denominazione: Dollaro USA

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno fino a 7 giorni	Da oltre 7 giorni fino a 15 giorni	Da oltre 15 giorni fino a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
<b>Attività per cassa</b>	<b>69.484</b>	<b>46.693</b>	<b>25.150</b>	<b>37.618</b>	<b>74.991</b>	<b>5.972</b>	<b>500</b>	<b>15.769</b>	<b>28.038</b>	<b>-</b>
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	8.237	-	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	2	-	-
A.3 Quote OICR	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	69.484	46.693	25.150	37.618	74.991	5.972	500	7.530	28.038	-
- Banche	25.800	26.192	-	-	413	-	-	-	461	-
- Clientela	43.684	20.501	25.150	37.618	74.578	5.972	500	7.530	27.577	-
<b>Passività per cassa</b>	<b>192.840</b>	<b>83.362</b>	<b>37.759</b>	<b>5.864</b>	<b>66.254</b>	<b>46</b>	<b>141</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
B.1 Conti correnti e depositi	192.840	83.362	37.759	5.864	65.896	-	-	-	-	-
- Banche	36.625	83.362	37.759	5.864	65.896	-	-	-	-	-
- Clientela	156.215	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	358	46	141	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Operazioni "fuori bilancio"</b>	<b>34.973</b>	<b>83.532</b>	<b>15.596</b>	<b>451.084</b>	<b>1.392.037</b>	<b>432.525</b>	<b>95.618</b>	<b>13.337</b>	<b>34.890</b>	<b>-</b>
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	83.532	15.596	451.084	1.392.037	432.525	95.552	13.320	-	-
- Posizioni lunghe	-	52.140	4.824	252.435	745.788	192.525	47.776	6.660	-	-
- Posizioni corte	-	31.392	10.772	198.649	646.249	240.000	47.776	6.660	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	34.973	-	-	-	-	-	66	17	34.890	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	66	17	34.890	-
- Posizioni corte	34.973	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

## 1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Valuta di denominazione: Sterlina Inglese

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno fino a 7 giorni	Da oltre 7 giorni fino a 15 giorni	Da oltre 15 giorni fino a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
<b>Attività per cassa</b>	<b>1.060</b>	-	-	25	2.018	11	-	-	-	-
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Quote OICR	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	1.060	-	-	25	2.018	11	-	-	-	-
- Banche	1.060	-	-	-	193	-	-	-	-	-
- Clientela	-	-	-	25	1.825	11	-	-	-	-
<b>Passività per cassa</b>	<b>5.958</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.1 Conti correnti e depositi	5.958	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	5.958	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Operazioni "fuori bilancio"</b>	-	<b>4.694</b>	<b>356</b>	<b>1.108</b>	<b>89.936</b>	<b>1.558</b>	<b>1.172</b>	-	-	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	4.694	356	1.108	89.936	1.558	1.172	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	4.134	178	554	44.968	779	586	-	-	-
- Posizioni corte	-	560	178	554	44.968	779	586	-	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

## 1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Valuta di denominazione: Franco Svizzero

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno fino a 7 giorni	Da oltre 7 giorni fino a 15 giorni	Da oltre 15 giorni fino a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
<b>Attività per cassa</b>	<b>3.197</b>	<b>31</b>	<b>2.579</b>	<b>1.874</b>	<b>2.215</b>	<b>12</b>	<b>8</b>	<b>800</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Quote OICR	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	3.197	31	2.579	1.874	2.215	12	8	800	-	-
- Banche	3.014	-	2.578	1.580	83	-	-	-	-	-
- Clientela	183	31	1	294	2.132	12	8	800	-	-
<b>Passività per cassa</b>	<b>3.630</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
B.1 Conti correnti e depositi	3.630	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	3.630	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Operazioni "fuori bilancio"</b>	<b>7.772</b>	<b>1.610</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>1.164</b>	<b>-</b>	<b>6.231</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	1.610	-	-	-	1.164	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	689	-	-	-	582	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	921	-	-	-	582	-	-	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	1.541	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	721	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	820	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	6.231	-	-	-	-	-	-	6.231	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	6.231	-	-
- Posizioni corte	6.231	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

## 1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Valuta di denominazione: Yen

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno fino a 7 giorni	Da oltre 7 giorni fino a 15 giorni	Da oltre 15 giorni fino a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
<b>Attività per cassa</b>	<b>983</b>	<b>6.947</b>	<b>42</b>	<b>280</b>	<b>114</b>	-	-	-	-	-
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Quote OICR	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	983	6.947	42	280	114	-	-	-	-	-
- Banche	890	6.886	-	-	14	-	-	-	-	-
- Clientela	93	61	42	280	100	-	-	-	-	-
<b>Passività per cassa</b>	<b>982</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.1 Conti correnti e depositi	982	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	982	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Operazioni "fuori bilancio"</b>	-	<b>11.393</b>	<b>2.096</b>	<b>309</b>	<b>808</b>	<b>919</b>	-	<b>5.535</b>	-	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	11.393	2.096	309	808	919	-	5.535	-	-
- Posizioni lunghe	-	2.302	-	137	404	459	-	2.785	-	-
- Posizioni corte	-	9.091	2.096	172	404	460	-	2.750	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

## 1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Valuta di denominazione: Dollaro Canadese

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno fino a 7 giorni	Da oltre 7 giorni fino a 15 giorni	Da oltre 15 giorni fino a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
<b>Attività per cassa</b>	<b>161</b>	-	1	28	587	-	-	-	-	-
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Quote OICR	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	161	-	1	28	587	-	-	-	-	-
- Banche	161	-	-	-	107	-	-	-	-	-
- Clientela	-	-	1	28	480	-	-	-	-	-
<b>Passività per cassa</b>	<b>2.153</b>	-	-	<b>265</b>	-	-	-	-	-	-
B.1 Conti correnti e depositi	2.153	-	-	265	-	-	-	-	-	-
- Banche	-	-	-	265	-	-	-	-	-	-
- Clientela	2.153	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Operazioni "fuori bilancio"</b>	-	<b>595</b>	-	<b>374</b>	<b>1.280</b>	<b>2.902</b>	-	-	-	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	595	-	374	1.280	2.902	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	577	-	187	640	1.451	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	18	-	187	640	1.451	-	-	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

## 1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Valuta di denominazione: Altre valute

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno fino a 7 giorni	Da oltre 7 giorni fino a 15 giorni	Da oltre 15 giorni fino a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
<b>Attività per cassa</b>	<b>3.292</b>	<b>27</b>	-	-	<b>235</b>	-	-	-	-	-
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Quote OICR	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	3.292	27	-	-	235	-	-	-	-	-
- Banche	3.292	27	-	-	235	-	-	-	-	-
- Clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Passività per cassa</b>	<b>3.094</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.1 Conti correnti e depositi	3.094	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Banche	5	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	3.089	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Operazioni "fuori bilancio"</b>	-	<b>5.496</b>	<b>836</b>	<b>1.082</b>	<b>2.460</b>	<b>21.310</b>	<b>1.194</b>	<b>200</b>	-	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	5.496	836	1.082	2.460	21.310	1.194	200	-	-
- Posizioni lunghe	-	1.687	355	541	1.230	10.657	597	100	-	-
- Posizioni corte	-	3.809	481	541	1.230	10.653	597	100	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

## 2. Informativa sulle attività impegnate iscritte in bilancio

Forme tecniche	Impegnate		Non Impegnate		31.12.2014	31.12.2013
	VB	FV	VB	FV		
1. Cassa e disponibilità liquide	–	x	316.187	x	316.187	356.101
2. Titoli di debito	5.703.877	5.703.670	3.289.910	3.288.777	8.993.787	8.132.359
3. Titoli di capitale	–	–	472.770	472.770	472.770	1.128.204
4. Finanziamenti	7.428.959	x	24.515.854	x	31.944.813	33.045.537
5. Altre attività finanziarie	–	x	911.206	x	911.206	467.175
6. Attività non finanziarie	–	x	2.580.416	x	2.580.416	2.179.529
<b>31.12.2014</b>	<b>13.132.836</b>	<b>5.703.670</b>	<b>32.086.343</b>	<b>3.761.547</b>	<b>45.219.179</b>	<b>x</b>
<b>31.12.2013</b>	<b>12.553.030</b>	<b>6.493.467</b>	<b>32.755.875</b>	<b>2.754.508</b>	<b>x</b>	<b>45.308.905</b>

## 3. Informativa sulle attività di proprietà impegnate non iscritte in bilancio

Forme tecniche	Impegnate	Non Impegnate	31.12.2014	31.12.2013
1. Attività finanziarie	3.473.518	1.360.963	4.834.481	4.516.551
– Titoli	3.473.518	1.360.963	4.834.481	4.516.551
– Altre	–	–	–	–
2. Attività non finanziarie	–	–	–	–
<b>31.12.2014</b>	<b>3.473.518</b>	<b>1.360.963</b>	<b>4.834.481</b>	<b>x</b>
<b>31.12.2013</b>	<b>3.668.570</b>	<b>847.981</b>	<b>x</b>	<b>4.516.551</b>



## Operazioni di auto-cartolarizzazione

Alla data del presente bilancio è in essere un'operazione di autocartolarizzazione di mutui ipotecari perfezionata dalla Banca nel mese di settembre 2014, finalizzata all'emissione di titoli ABS – *Asset Backed Securities*. L'operazione è stata effettuata attraverso una cessione pro-soluto al veicolo BPM Securitisation 3 S.r.l. (società appositamente costituita) di un portafoglio di crediti in *bonis* per complessivi circa 864 milioni di euro, derivanti da mutui commerciali garantiti da ipoteca di primo grado e crediti chirografari erogati dalla Banca.

Per maggiori dettagli si rinvia alla medesima sezione del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2014.

Alla data di riferimento del bilancio, l'operazione di cartolarizzazione è rappresentata come segue nel bilancio della Banca:

	(euro/000)
<b>Voci</b>	<b>31.12.2014</b>
<b>Principali voci patrimoniali</b>	
<b>Crediti vs clientela:</b>	<b>880.328</b>
<b>3. Mutui:</b> <i>Mutui cartolarizzati</i>	<i>726.181</i>
<b>7. Altri finanziamenti:</b> <i>Esposizione creditizia verso il Veicolo dovuta alla compensazione della liquidità originata dal rimborso delle attività cartolarizzate con le posizioni debitorie verso l'SPV</i>	<i>154.147</i>
<b>Risultato economico dell'operazione</b>	<b>5.451</b>

Si segnala che nel mese di marzo 2014 era stata anticipatamente chiusa la precedente operazione di auto-cartolarizzazione di mutui commerciali garantiti da ipoteca di primo grado e crediti chirografari, che era stata perfezionata dalla Capogruppo nel dicembre 2011, con il conseguente riacquisto dei mutui e dei finanziamenti ceduti. Le componenti reddituali connesse a tale operazione si sono chiuse con un saldo contabile positivo pari a 17,2 milioni di Euro.

## Sezione 4 – Gruppo bancario – Rischi operativi

### Informazioni di natura qualitativa

#### A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

##### Principali fonti di manifestazione del rischio operativo

I rischi operativi sono definiti, in coerenza con il Regolamento UE n. 575/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, come la possibilità di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Vi rientrano le perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzione dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali, catastrofi naturali ed i rischi legali, mentre sono esclusi quelli strategici e di reputazione.

La normativa di vigilanza prevede, inoltre, che le banche si dotino di sistemi di gestione dei rischi operativi adeguati alle loro dimensioni e al proprio profilo di rischio garantendone l'identificazione, la valutazione, la mitigazione ed il controllo nel tempo.

A differenza dei rischi di credito e di mercato, in generale i rischi operativi non vengono assunti dal Gruppo sulla base di scelte strategiche, ma sono insiti nell'ordinaria operatività.

##### Aspetti organizzativi

Il Gruppo adotta lo *Standardised Approach* (TSA) ai fini del calcolo degli assorbimenti patrimoniali sui rischi operativi per Banca Popolare di Milano e Banca Akros e applica il *Basic Indicator Approach* (BIA) alle restanti società del Gruppo.

Tale metodo è adeguato alle dimensioni e al profilo di rischio del Gruppo ed è funzionale al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dei processi e alla riduzione degli impatti e delle probabilità di perdite onerose; inoltre, è propedeutico a un'eventuale evoluzione verso modelli più avanzati di valutazione dei rischi.

Da questo punto di vista, Banca Popolare di Milano ha provveduto a livello di Gruppo a:

- definire e formalizzare il modello di governo e le linee guida dell'intero sistema di gestione dei rischi operativi;
- regolamentare, nell'ambito della normativa aziendale, i compiti e le responsabilità delle diverse funzioni coinvolte, dettagliandone l'operatività;
- predisporre un'adeguata e periodica informativa sui rischi e le perdite operative per gli Organi di Vertice della Capogruppo e delle singole banche;
- definire criteri e modalità operative atte a valutare adeguatezza ed efficacia del sistema implementato.

##### Il Modello di Governo

Per la gestione dei rischi operativi è stata scelta, a livello di Gruppo, l'adozione di un modello di governo accentrato presso la Capogruppo che prevede la definizione di principi e metodologie comuni a tutte le banche.

Il modello assegna alla Banca Popolare di Milano, quale Capogruppo, il coordinamento e la supervisione di tutte le attività operative in capo alle singole banche del Gruppo attraverso:

- un livello strategico, svolto dal Consiglio di Gestione, dal Consiglio di Sorveglianza, dal Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile con il supporto della funzione *Risk Management*;
- un livello operativo, svolto dall'*Operational Risk* della Capogruppo e dagli *Operational Risk Owner* individuati all'interno delle singole banche.

## Il sistema di gestione dei rischi operativi

La Banca Popolare di Milano ha implementato a livello di Gruppo un sistema di gestione dei rischi operativi attraverso:

- un processo organizzativo di raccolta dei dati relativi alle perdite operative e ai recuperi assicurativi, che coinvolge e responsabilizza le diverse funzioni competenti e garantisce completezza, affidabilità e aggiornamento dei dati;
- l'attivazione del *Risk Self Assessment*, un processo annuale di rilevazione, valutazione e quantificazione (ove possibile) dei rischi operativi sui principali processi di *business* e di supporto, effettuato da parte dell'*Operational Risk Management* attraverso questionari e interviste agli *Owner* di processo;
- la definizione di criteri e modalità di riconduzione delle attività delle società del Gruppo alle linee di *business* regolamentari per il calcolo del requisito patrimoniale individuale e consolidato;
- l'implementazione di un sistema di *reporting* periodico sui principali eventi di perdita e rischi operativi rilevati, indirizzato ai Vertici aziendali e alle funzioni operative;
- la predisposizione di strumenti formativi volti a favorire il coinvolgimento e la diffusione di una cultura di attenzione alla gestione dei rischi operativi per quanto riguarda i vertici aziendali e per guidare l'operatività di rilevazione e segnalazione da parte del personale preposto;
- la verifica annuale dell'intero sistema di gestione dei rischi operativi attraverso un processo di autovalutazione interno che consenta al Gruppo di valutare, in funzione del suo profilo di rischio, l'efficacia delle strategie e l'adeguatezza del sistema implementato.

## La raccolta delle perdite operative

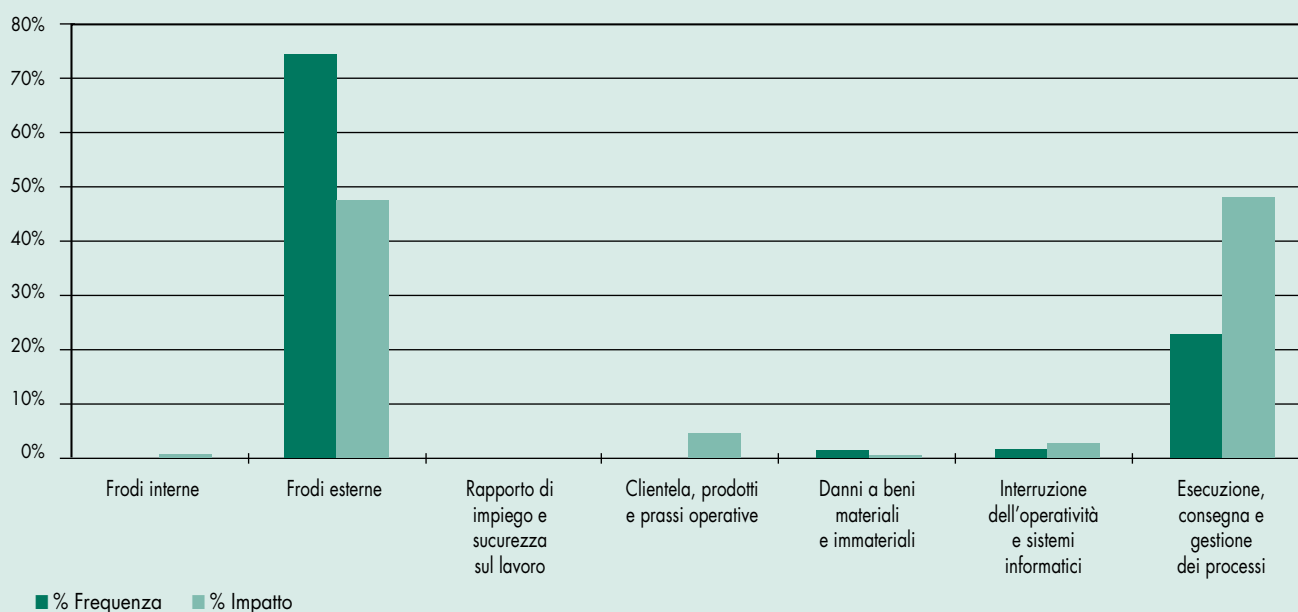
La *Loss Data Collection (LDC)*, ovvero il processo di raccolta delle perdite operative, rappresenta uno degli aspetti cardine del sistema di gestione dei rischi operativi. La sua finalità è quella di fornire una visione nel tempo dell'andamento dei più significativi fenomeni di perdita; inoltre, essa costituisce la base statistica indispensabile per un'approfondita analisi dei rischi rilevati e per l'applicazione di modelli avanzati per il calcolo del VaR (Valore a Rischio) per la stima del capitale interno a fronte dei rischi operativi.

Attraverso una dettagliata normativa interna, è stata garantita l'omogeneità della classificazione degli eventi all'interno delle singole banche del Gruppo, mentre a livello operativo le stesse sono dotate di idonee procedure per la raccolta delle perdite e per la gestione efficiente di tutte le fasi del processo.

Tramite il sistema di *reporting*, con cadenza trimestrale i dati delle perdite operative sono portati all'attenzione degli Organi aziendali della Capogruppo e delle altre banche incluse nel perimetro di applicazione del modello TSA. Analoga reportistica viene, inoltre, prodotta per gli Organi aziendali di Banca Popolare di Mantova, per la quale si applica il metodo BIA.

Nel corso del 2014, le principali fonti di manifestazione delle perdite operative, in termini sia di impatto che di frequenza, sono risultate essere le categorie "Esecuzione, consegna e gestione dei processi" e "Frodi esterne".

Distribuzione percentuale degli eventi di perdita rilevati nell'anno 2014 in Banca Popolare di Milano



---

## La rilevazione dei rischi operativi

---

Nel corso del 2014 è stato attivato, come di consueto, il processo di rilevazione e analisi dei rischi operativi tramite *Risk Self Assessment* (RSA). Le valutazioni di rischio operativo rappresentano l'esito di un ciclo di *assessment* condotto in coerenza con una configurazione metodologica e di processo comune e condivisa a livello di Gruppo, che consente di individuare e misurare i principali rischi operativi a cui il Gruppo è esposto, nonché di procedere all'adozione di opportune misure di mitigazione, ove necessario o opportuno.

Sulla scorta delle esperienze maturate negli anni precedenti e in coerenza con l'intervento progettuale previsto, l'approccio metodologico del modello di *Risk Self Assessment* è stato riveduto, rendendo anche maggiormente fruibile il questionario, somministrato in formato elettronico e strutturato a campi guidati.

Come per il precedente *assessment*, un'attenzione particolare è stata riservata alla valutazione del disegno del sistema dei controlli interni, per i quali è stato richiesto agli *Owner* di dare un giudizio di stima relativo all'agito.

Sono state eseguite presso gli *Owner* interviste preliminari propedeutiche all'identificazione dei rischi coerenti con l'operatività delle singole strutture, in modo da rendere più snella la compilazione del questionario limitandola ai soli rischi già riconosciuti.

A supporto delle stesse e a puro titolo informativo, sono stati forniti agli *Assessor* i dati di perdita operativa censiti dalla Struttura in sede di *Loss Data Collection* relativi ai cinque anni precedenti (ove presenti e consistenti).

Le stime fornite sono state oggetto di verifiche di coerenza quali-quantitative da parte di *Operational Risk*, al fine di garantire la massima omogeneità e qualità delle informazioni raccolte. In alcuni casi sono state richieste integrazioni da parte degli *Assessor* relative alle valutazioni inizialmente fornite, per meglio collocare a livello statistico i dati raccolti.

Tale ciclo di *assessment* ha inoltre consentito di "testare" la metodologia adottata al fine di disporre di elementi da utilizzare per indirizzare eventuali interventi di "fine-tuning" metodologici e di processo in vista dell'esecuzione dei successivi esercizi di RSA.

Gli esiti dell'*assessment* sono stati condivisi con le opportune funzioni e Organi aziendali, e rappresentano la base per l'eventuale definizione e aggiornamento degli interventi di attenuazione e prevenzione del rischio, nell'ambito del più ampio processo di mitigazione dei rischi operativi.

---

## Il Piano di Continuità Operativa (*Business Continuity*)

---

Il Piano di Continuità Operativa (PCO) consente alla Capogruppo di verificare la sua capacità di ripristinare l'operatività dei processi vitali e critici in presenza di eventi disastrosi.

Attraverso una struttura appositamente costituita per la gestione del Piano viene:

- predisposta l'effettiva procedura di manutenzione;
- testato il piano di simulazione degli eventi di crisi;
- garantita la continuità dei processi vitali e critici;
- valutate le azioni di mitigazione, allargando le attività di messa in continuità operativa a nuovi scenari e a nuovi processi.

## Informazioni di natura quantitativa

---

### Pendenze legali

---

Il Rischio Legale può derivare dalla mancata conformità a Leggi, Regolamenti o Provvedimenti delle Autorità di Vigilanza o da modifiche sfavorevoli del quadro normativo. L'effetto di tale rischio si può configurare nell'applicazione di sanzioni o nel coinvolgimento del Gruppo in procedimenti legali e riguarda, in linea di principio, tutte le funzioni aziendali influenzate da adempimenti normativi, regolamentari e giurisprudenziali.

Le cause in essere al 31 dicembre 2014 sono in gran parte riconducibili alle seguenti tipologie:

- **errata applicazione dei tassi:** sono in essere 532 cause, a fronte delle quali vi sono accantonamenti specifici, allocati negli anni, su fondi a copertura di possibili perdite per 12,1 milioni di Euro;
- **errori operativi nell'erogazione dei servizi alla clientela:** le cause pendenti sono 355, a fronte delle quali vi sono accantonamenti specifici, allocati negli anni, su fondi a copertura di possibili perdite per 18,7 milioni di Euro;
- **cause finanziarie:** trattasi di pendenze legate all'attività di consulenza finanziaria (errori documentali, corretta informativa sui rischi finanziari, ecc); a fronte di 157 cause, vi sono accantonamenti specifici, allocati negli anni, su fondi a copertura di possibili perdite per 10,9 milioni di Euro.

Inoltre si precisa l'esistenza di un **fondo di 26 milioni di Euro**, in relazione alla stima del rischio derivante dalle problematiche legate al collocamento del Prestito Obbligazionario BPM "Convertendo 2009-2013 6,75%". Tale fondo, costituito per 40 milioni di Euro nel 2011 e incrementato di ulteriori 7 milioni di Euro nel 2012, è stato utilizzato per 21 milioni di Euro a fronte delle liquidazioni avvenute, discendenti dalla sottoscrizione del Protocollo di conciliazione e dalle transazioni effettuate.

## **Parte F**

### Informazioni sul patrimonio



## Sezione 1 – Il patrimonio dell'impresa

### A. Informazioni di natura qualitativa

La gestione del patrimonio riguarda l'insieme delle politiche e delle scelte necessarie per definire la dimensione dello stesso, nonché la combinazione ottimale tra i diversi strumenti alternativi di capitalizzazione tendenti ad assicurare che il patrimonio ed i *ratios* relativi siano coerenti con il profilo di rischio assunto dalla Banca nel pieno rispetto dei requisiti di Vigilanza.

Per quanto concerne le politiche adottate dalla Banca in tema di rispetto dei requisiti patrimoniali nonché delle politiche e dei processi adottati nella gestione del patrimonio, si rinvia alla successiva Sezione 2 "I fondi propri e i coefficienti di Vigilanza". e a quanto illustrato nella Parte F "Informazioni sul patrimonio" del bilancio consolidato.

### B. Informazioni di natura quantitativa

#### B.1 Patrimonio dell'impresa composizione

Voci/Valori	31.12.2014	31.12.2013
<b>1. Capitale</b>	<b>3.365.439</b>	<b>2.865.710</b>
<b>2. Sovrapprezzi di emissione</b>	<b>–</b>	<b>8</b>
<b>3. Riserve</b>	<b>511.973</b>	<b>487.501</b>
– di utili	490.951	467.896
a) legale	310.340	308.655
b) statutaria	120.270	117.742
c) azioni proprie	19.485	19.485
d) altre	40.856	22.014
– altre	21.022	19.605
<b>3.bis Acconti su dividendi</b>	<b>–</b>	<b>–</b>
<b>4. Strumenti di capitale</b>	<b>–</b>	<b>–</b>
<b>5. (Azioni proprie)</b>	<b>(854)</b>	<b>(859)</b>
<b>6. Riserve da valutazione</b>	<b>309.016</b>	<b>128.320</b>
– Attività finanziarie disponibili per la vendita	373.979	166.227
– Attività materiali	–	–
– Attività immateriali	–	–
– Copertura di investimenti esteri	–	–
– Copertura dei flussi finanziari	(4.502)	–
– Differenze di cambio	–	–
– Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	–	–
– Utili (perdite) attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	(60.461)	(37.907)
– Quote delle riserve da valutazione relative alle partecipate valutate al patrimonio netto	–	–
– Leggi speciali di rivalutazione	–	–
<b>7. Utile (perdita)</b>	<b>224.544</b>	<b>23.055</b>
<b>Totale</b>	<b>4.410.118</b>	<b>3.503.735</b>

<b>Utile dell'esercizio</b>	<b>23.054.572,61</b>
– ammontare attribuito alla Riserva indisponibile ex art. 6 D.Lgs. 38/2005	–6.205.934,20
Utile netto da ripartire	16.848.638,41
– 10% a Riserva Legale	1.684.863,84
– 15% a Riserva Statutaria	2.527.295,76
<b>Residuo a Riserva Straordinaria</b>	<b>12.636.478,81</b>

## B.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Attività/Valori	31.12.2014		31.12.2013	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	248.695	(5.741)	105.164	(11.349)
2. Titoli di capitale	125.369	(182)	73.699	(2.205)
3. Quote di O.I.C.R.	7.082	(1.244)	6.021	(5.103)
4. Finanziamenti	–	–	–	–
<b>Totale</b>	<b>381.146</b>	<b>(7.167)</b>	<b>184.884</b>	<b>(18.657)</b>

## Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione al lordo e al netto dell'effetto fiscale

La suddivisione della riserva per classi di strumento finanziario è rilevante ai fini della quantificazione dei filtri sul patrimonio di Vigilanza. Gli importi sono indicati al netto del relativo effetto fiscale, ove presente.

	Riserva lorda	Effetto fiscale	Riserva netta
<b>Titoli di debito:</b>	<b>363.000</b>	<b>(120.046)</b>	<b>242.954</b>
– Titoli di stato italiani	360.833	(119.328)	241.505
– Titoli di stato altri paesi	(12)	4	(8)
– Altri titoli di debito	2.179	(722)	1.457
<b>Titoli di capitale</b>	<b>134.532</b>	<b>(9.345)</b>	<b>125.187</b>
<b>OICR</b>	<b>8.695</b>	<b>(2.857)</b>	<b>5.838</b>
<b>Totale</b>	<b>506.227</b>	<b>(132.248)</b>	<b>373.979</b>



### B.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>93.815</b>	<b>71.494</b>	<b>918</b>	<b>-</b>
<b>2. Variazioni positive</b>	<b>309.348</b>	<b>68.493</b>	<b>10.179</b>	<b>-</b>
2.1 Incrementi di fair value	284.286	66.094	6.150	-
2.2 Rigiro a conto economico di riserve negative	1.954	2.334	3.440	-
- da deterioramento	-	2.334	1.042	-
- da realizzo	1.954	-	2.398	-
2.3 Altre variazioni	23.108	65	589	-
- di cui operazioni di aggregazione aziendale	4.020	-	-	-
<b>3. Variazioni negative</b>	<b>160.209</b>	<b>14.800</b>	<b>5.259</b>	<b>-</b>
3.1 Riduzioni di fair value	3.661	2.669	1.681	-
3.2 Rettifiche da deterioramento	-	7.933	138	-
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive: da realizzo	65.751	72	395	-
3.4 Altre variazioni	90.797	4.126	3.045	-
- di cui operazioni di aggregazione aziendale	-	-	-	-
<b>4. Rimanenze finali</b>	<b>242.954</b>	<b>125.187</b>	<b>5.838</b>	<b>-</b>

Gli importi alle voci 1 "Esistenze iniziali" e 4 "Rimanenze finali" sono al netto del relativo effetto fiscale.

La voce 2.1 "Incrementi di *fair value*", colonna "Titoli di debito", include principalmente rivalutazioni relative a titoli di stato italiani.

La voce 2.2 "Rigiro a conto economico di riserve negative" sottovoce "da deterioramento" evidenzia l'ammontare delle rettifiche di valore per *impairment* che sono state imputate, al lordo dell'effetto fiscale, alla voce "130 b) - Rettifiche di valore per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita" del conto economico.

Le altre variazioni di cui alle voci 2.3 e 3.4 si riferiscono principalmente agli effetti fiscali relativi alle variazioni indicate nelle rimanenti voci.

### B.4 Riserve da valutazione relative a piani a benefici definiti: variazioni annue

Nella tabella seguente sono riportati gli elementi positivi e negati relativi ai piani a benefici definiti per i dipendenti.

	Fondi quiescenza	TFR	TOTALE
<b>Variazioni in aumento</b>	<b>(24.774)</b>	<b>(13.133)</b>	<b>(37.907)</b>
<b>Utili attuariali</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
Altre variazioni positive	5.329	3.122	8.451
- altre variazioni positive - effetto fiscale	5.329	3.122	8.451
di cui da aggregazione aziendale	-	-	-
<b>Variazioni diminuzione</b>	<b>(19.378)</b>	<b>(11.627)</b>	<b>(31.005)</b>
Perdite attuariali	(19.378)	(11.353)	(30.731)
Altre variazioni negative	-	(274)	(274)
- altre variazioni positive - effetto fiscale	-	-	-
di cui da aggregazione aziendale	-	(274)	(274)
<b>Riserva da valutazione netta al 31.12.2014</b>	<b>(38.823)</b>	<b>(21.638)</b>	<b>(60.461)</b>

## Sezione 2 – I fondi propri e i coefficienti di vigilanza

### Evoluzione regolamentare della normativa in ambito prudenziale

Dal 1° gennaio 2014 è applicabile la nuova disciplina armonizzata per le banche e le imprese di investimento contenuta nel regolamento ("CRR") e nella direttiva ("CRD IV") comunitari del 26 giugno 2013, che traspongono nell'Unione europea gli standard definiti al Comitato di Basilea per la vigilanza bancaria (c.d. framework Basilea 3).

Il regolamento (CRR) è direttamente applicabile negli ordinamenti nazionali, senza necessità di recepimento, e costituisce il cosiddetto *Single Rulebook*; la disciplina contenuta nella direttiva (CRD IV) richiede, invece, di essere recepita nelle fonti del diritto nazionali.

Per dare attuazione e agevolare l'applicazione della nuova disciplina comunitaria, nonché al fine di realizzare una complessiva revisione e semplificazione della disciplina di vigilanza delle banche, la Banca d'Italia ha emanato, in data 19 dicembre 2013, la Circolare 285 "Disposizioni di vigilanza per le banche" che:

- i. recepisce le norme della CRD IV, la cui attuazione, ai sensi del Testo unico bancario, è di competenza della Banca d'Italia;
- ii. indica le modalità con cui sono state esercitate le discrezionalità nazionali attribuite dalla disciplina comunitaria alle autorità nazionali;
- iii. delinea un quadro normativo completo, organico, razionale e integrato con le disposizioni comunitarie di diretta applicazione, in modo da agevolarne la fruizione da parte degli operatori.

In particolare, con riferimento alle disposizioni transitorie in materia di fondi propri, è stata prevista la facoltà – da esercitarsi entro il 31 gennaio 2014 – di non includere in alcun elemento dei fondi propri i profitti e le perdite non realizzati relativi alle esposizioni verso amministrazioni centrali classificate fra le "attività finanziarie disponibili per la vendita". Il Consiglio di Gestione di Bpm ha deliberato di avvalersi di tale facoltà nella determinazione dei fondi propri individuali di tutte le banche del Gruppo e dei fondi propri consolidati. Tale facoltà si pone in continuità con l'analoga opzione – prevista da Banca d'Italia nel 2010 e adottata da Bpm – per il calcolo del patrimonio di vigilanza in base alla normativa prevista dalla Circolare n. 263.

---

### 2.1 Fondi propri bancari

---

#### A. Informazioni di natura qualitativa

I fondi propri (che nella precedente disciplina costituivano il "patrimonio di vigilanza") rappresentano il primo presidio a fronte dei rischi connessi con la complessiva attività bancaria e costituiscono il principale parametro di riferimento per le valutazioni in merito alla solidità bancaria.

Essi sono costituiti dalla somma di:

- Capitale primario di classe 1 ("Common Equity Tier 1" o "CET1")
- Capitale aggiuntivo di classe 1 ("Additional Tier 1" o "AT1")
- Capitale di classe 2 ("Tier 2" o "T2")

Come sopra ricordato, con riferimento alle disposizioni transitorie in materia di fondi propri, il Gruppo Bipiemme ha scelto di avvalersi della facoltà di non includere in alcun elemento dei fondi propri i profitti e le perdite non realizzati relativi alle esposizioni verso amministrazioni centrali classificate fra le "attività finanziarie disponibili per la vendita". Al 31 dicembre 2014, le plusvalenze, al netto dell'effetto fiscale, sui titoli AFS emessi da amministrazioni centrali sono risultate pari a 242 milioni di euro. Tale importo è interamente riferito a titoli di stato emessi dal governo italiano.

## B. Informazioni di natura quantitativa

Si riporta di seguito la quantificazione dei fondi propri al 31.12.2014

	31.12.2014
<b>A. Capitale primario di classe 1 (<i>Common Equity Tier 1 – CET1</i>) prima dell'applicazione dei filtri prudenziali</b>	<b>4.215.409</b>
di cui strumenti di CET1 oggetto di disposizioni transitorie	
B. Filtri prudenziali del CET1 (+/-)	-2.760
<b>C. CET1 al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio (A +/- B)</b>	<b>4.212.649</b>
<b>D. Elementi da dedurre dal CET1</b>	<b>-140.083</b>
<b>E. Regime transitorio – Impatto su CET1 (+/-), inclusi gli interessi di minoranza oggetto di disposizioni transitorie</b>	<b>-292.417</b>
<b>F. Totale Capitale primario di classe 1 (<i>Common Equity Tier 1 – CET1</i>) (C – D +/- E)</b>	<b>3.780.149</b>
<b>G. Capitale aggiuntivo di classe 1 (<i>Additional Tier 1 – AT1</i>) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio</b>	<b>154.219</b>
di cui strumenti di AT1 oggetto di disposizioni transitorie	154.219
<b>H. Elementi da dedurre dall'AT1</b>	<b>-</b>
<b>I. Regime transitorio – impatto su AT1 (+/-), inclusi gli strumenti emessi da filiazioni e inclusi dell'AT1 per effetto di disposizioni transitorie</b>	<b>-</b>
<b>L. Totale Capitale aggiuntivo di classe 1 (<i>Additional Tier 1 – AT1</i>) (G – H +/- I)</b>	<b>154.219</b>
<b>M. Capitale di classe 2 (<i>Tier 2 – T2</i>) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio</b>	<b>1.199.830</b>
di cui strumenti di T2 oggetto di disposizioni transitorie	588.786
<b>N. Elementi da dedurre dal T2</b>	<b>-37.999</b>
<b>O. Regime transitorio – Impatto su T2 (+/-), inclusi gli strumenti emessi da filiazioni e inclusi nel T2 per effetto di disposizioni transitorie</b>	<b>20.365</b>
<b>P. Totale Capitale di classe 2 (<i>Tier 2 – T2</i>) (M – N +/- O)</b>	<b>1.182.196</b>
<b>Q. Totale fondi propri (F + L + P)</b>	<b>5.116.564</b>

Si riporta di seguito la quantificazione del patrimonio di vigilanza al 31 Dicembre 2013 calcolato secondo le regole previste dalle precedenti disposizioni (Circolare n. 263 del 27 dicembre 2006 e successivi aggiornamenti).

	Totale 31.12.2013
<b>A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali</b>	<b>3.451.724</b>
B. Filtri prudenziali del patrimonio di base:	-22.031
B1 – filtri prudenziali las/lfrs positivi (+)	-
B2 – filtri prudenziali las/lfrs negativi (-)	-22.031
<b>C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A+B)</b>	<b>3.429.693</b>
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base	-220.786
<b>E. Totale patrimonio di base (TIER1) (C-D)</b>	<b>3.208.907</b>
<b>F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali</b>	<b>1.583.906</b>
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:	-12.488
G1– filtri prudenziali las/lfrs positivi (+)	-
G2– filtri prudenziali las/lfrs negativi (-)	-12.488
<b>H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F+G)</b>	<b>1.571.418</b>
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare	-220.786
<b>L. Totale patrimonio di supplementare (TIER2) (H-I)</b>	<b>1.350.632</b>
M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare	-
<b>N. Patrimonio di vigilanza (E + L – M)</b>	<b>4.559.539</b>
O. Patrimonio di terzo livello (TIER 3)	-
<b>P. Patrimonio di vigilanza incluso TIER3 (N + O)</b>	<b>4.559.539</b>

Composizione dei fondi propri al 31 dicembre 2014:

<b>Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 – CET1)</b>	
<b>Strumenti di CET1:</b>	<b>3.364.585</b>
Capitale versato	3.365.439
Sovraprezzi di emissione	–
Azioni proprie:	–854
<b>Riserve:</b>	<b>850.824</b>
Riserve di utili	495.446
Utile del periodo attribuito ai fondi propri	127.924
Altre componenti di conto economico accumulate (OCI)	227.454
<b>Filtri prudenziali del capitale primario di classe 1:</b>	<b>–2.760</b>
<b>Detrazioni:</b>	<b>–432.500</b>
Avviamento:	–41.898
Altre attività immateriali:	–98.185
Regime transitorio – impatto su CET1	–292.417
<b>Totale Capitale primario di classe 1</b>	<b>3.780.149</b>
<b>Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 – AT1)</b>	
Strumenti di AT1 oggetto di disposizioni transitorie ( <i>grandfathering</i> ):	154.219
<b>Totale Capitale aggiuntivo di classe 1</b>	<b>154.219</b>
<b>Totale Capitale di classe 1</b>	<b>3.934.368</b>
<b>Capitale di classe 2 (TIER 2 – T2)</b>	
<b>Strumenti di T2</b>	<b>1.199.830</b>
Strumenti e prestiti subordinati computabili nel capitale di classe 2	611.045
Strumenti di T2 oggetto di disposizioni transitorie ( <i>grandfathering</i> )	588.786
<b>Detrazioni:</b>	<b>–17.634</b>
per posizioni in strumenti di capitale di classe 2 in altri soggetti del settore finanziario	–37.999
aggiustamenti derivanti da regime transitorio	20.365
<b>Totale Capitale di classe 2</b>	<b>1.182.196</b>
<b>Fondi Propri</b>	
<b>Totale Fondi Propri</b>	<b>5.116.564</b>

Si elencano gli strumenti computabili nel capitale aggiuntivo di classe 1 e nel capitale di classe 2 al 31.12.2014; per le caratteristiche dei singoli prestiti si rimanda a quanto illustrato nella "Sezione 3 – Titoli in circolazione" della presente Nota Integrativa.

Tipo emissione	31.12.2014		Valore nominale originario emesso	Prezzo emissione	Tasso di interesse	Data emissione/ scadenza	Rimborso anticipato a partire dal	
	Valore in bilancio	Apporto al patrimonio di vigilanza						
1. Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1)	208.343	154.219						
Strumenti Additional Tier 1 oggetto di disposizioni transitorie (AT1):						25.6.2008		
Perpetual Subordinated Fixed/Floating Rate Notes – 9%	208.343	154.219	300.000	Euro	98,955	Variabile	Perpetua	25.6.2018
2. Capitale di classe 2 (TIER 2 – T2)	1.992.870	1.199.830						
Prestito obbligazionario Banca Popolare di Milano subordinato Tasso Fisso 7,125% – 1.3.11/21 (emesso nell'ambito del Programma E.M.T.N.)	554.946	445.586	475.000	Euro	99,603	7,125%	01.03.2011/21	n. p.
Prestito obbligazionario Banca Popolare di Milano subordinato Tasso Fisso 4,5% 18.4.08/18	267.269	165.459	252.750	Euro	100	4,50%	18.4.08/2018	n. p.
Prestito obbligazionario Banca Popolare di Milano subordinato Tasso Variabile – 2.7.01/31 (*)	173.820	128.000	171.882	Euro	100	Variabile	2.7.01/2031	2.7.2011
Prestito obbligazionario Banca Popolare di Milano subordinato Tasso Variabile – 20.10.08/18 (*)	454.204	401.640	502.050	Euro	100	Variabile	20.10.08/2018	20.10.2013
Prestito obbligazionario Banca Popolare di Milano subordinato Tasso variabile – 29.6.05/15 (emesso nell'ambito del Programma E.M.T.N.) (*)	541.980	59.146	600.000	Euro	99,716	Variabile	29.6.05/2015	29.6.2010
Prestito obbligazionario Banca Popolare di Milano subordinato Tasso variabile – 18.6.08/18	651	–	17.850	Euro	100	Variabile	18.6.08/2018	n. p.
Totale	2.212.873	1.354.049						

(\*) Strumenti di T2 oggetto di disposizioni transitorie (*grandfathering*).

## 2.2 Adeguatezza patrimoniale

### A. Informazioni di natura qualitativa

I coefficienti prudenziali al 31 dicembre 2014 sono determinati secondo la metodologia prevista dall'Accordo sul Capitale – Basilea 3, entrata in vigore a partire dalla segnalazione di Marzo 2014, recepita dalla Banca d'Italia con la Circolare 285 del 17 dicembre 2013 e successivi aggiornamenti.

In base alle istruzioni di Vigilanza, le banche ed i gruppi bancari devono mantenere un ammontare dei fondi propri superiore al requisito patrimoniale complessivo (pari alla somma dei requisiti patrimoniali prescritti a fronte dei rischi di credito, controparte, mercato ed operativo).

Nella citata circolare 285 il rapporto tra il patrimonio e le attività di rischio ponderate deve essere almeno pari all'8%; il rispetto del requisito su base individuale è verificato trimestralmente dalla Banca d'Italia.

**Rischio di credito e di controparte.** Il requisito patrimoniale a fronte del rischio di credito e controparte è pari all'8% delle esposizioni ponderate. Tale rischio è determinato sulla base della metodologia standardizzata.

**Rischi di mercato.** Il requisito patrimoniale complessivo sui rischi di mercato è dato dalla somma dei requisiti calcolati per i rischi di posizione regolamento, concentrazione, cambio e posizione su merci. Bpm determina tali requisiti applicando la metodologia standardizzata. All'interno del Gruppo, Banca Akros è stata autorizzata all'utilizzo dei modelli interni.

**Rischio operativo.** Il requisito patrimoniale a fronte del rischio operativo è determinato con il metodo standardizzato che prevede l'applicazione all'indicatore rilevante di coefficienti regolamentari distinti per ciascuna delle linee di business in cui è suddivisa l'attività aziendale.

Per la valutazione della solidità patrimoniale assumono rilevanza i seguenti coefficienti:

- *Common Equity Tier 1 ratio*, rappresentato dal rapporto tra il totale capitale primario di classe 1 e le attività di rischio ponderate complessive;
- *Tier 1 ratio* rappresentato dal rapporto tra il totale capitale aggiuntivo di classe 1 e le attività di rischio ponderate complessive;
- *Total Capital ratio* rappresentato dal rapporto tra il totale dei fondi propri e le attività di rischio ponderate complessive.

#### Requisiti specifici ("add-on") richiesti dalla Banca d'Italia

La Banca d'Italia, a seguito dell'esito dell'ispezione condotta presso la Capogruppo fra il 2010 e il 2011, aveva imposto, a partire dal 30 giugno 2011, alla Capogruppo Banca Popolare di Milano una serie di maggiorazioni (c.d. *add-on*) nel calcolo delle attività di rischio ponderate (*risk weighted asset*) relativamente a:

1. non eleggibilità delle garanzie ipotecarie su immobili residenziali e non residenziali;
2. maggiorazione di un terzo dell'aliquota di ponderazione ordinariamente prevista per gli impieghi nei confronti di società edili, società immobiliari e fondi immobiliari;
3. maggiorazione del 100% del requisito per rischi operativi.

In data 25 giugno 2014 la Banca d'Italia ha disposto l'integrale rimozione degli *add-on*, a far tempo dal 30 giugno 2014. Tale misura fa seguito alla risoluzione delle criticità tecnico-operative che avevano portato a suo tempo all'imposizione delle sopra ricordate misure patrimoniali e, più in generale, al percorso di rilancio perseguito da Bpm che ha portato al pieno successo dell'aumento di capitale di Euro 500 milioni conclusosi nel corso del mese di maggio 2014.

La rimozione degli *add on*, unitamente all'aumento di capitale e alla cessione di una quota della partecipazione detenuta in Anima Holding ha consentito il raggiungimento di un *Common Equity Tier I ratio* pari all'11,86% rispetto al 9,59% rilevato al 31 dicembre 2013.

Nel calcolo al 31 dicembre 2013 riportato nel prossimo paragrafo, l'applicazione dei provvedimenti di cui al punto 1 ha comportato l'incremento delle attività di rischio ponderate per un importo pari a 2.641 milioni.

Il maggior requisito relativo ai provvedimenti di cui ai punti 2 e 3 è stato evidenziato come "requisito patrimoniale specifico" e al 31 dicembre 2013 tale requisito è pari a 416 milioni; tale requisito è attribuibile per 220 milioni alla maggior ponderazione degli impieghi verso il settore immobiliare e per 196 milioni al raddoppio del requisito per il rischio operativo.

Complessivamente l'applicazione dei provvedimenti sopra indicati, tenendo anche conto della relativa variazione della riduzione del 25% dei requisiti patrimoniali per le banche appartenenti a gruppi bancari in vigore al 31 dicembre 2013, ha comportato un incremento delle attività di rischio ponderate per 7.174 milioni cui corrisponde un maggior requisito patrimoniale pari a 574 milioni.

L'impatto dei maggiori requisiti 2013 richiesti dalla Banca d'Italia è stato di 283 basis point sul *Core Tier 1 capital ratio*, 301 basis point sul *Tier 1 capital ratio* e 428 basis point sul *Total capital ratio*.

## B. Informazioni di natura quantitativa

Nella seguente tabella viene indicato l'assorbimento di patrimonio di vigilanza in funzione del requisito di adeguatezza patrimoniale complessivo. Al 31 dicembre 2014 il rispetto di tale requisito comportava un assorbimento di patrimonio pari a 2.549 milioni (2.517 milioni al 31.12.2013).

Come risulta dalla composizione del patrimonio di vigilanza e dal seguente dettaglio dei requisiti prudenziali, la Banca presenta:

1. un rapporto tra capitale primario di classe 1 ed attività di rischio ponderate (*CET 1 capital ratio*) del 11,86% (9,59% al 31.12.2013);
2. un rapporto tra capitale di classe 1 ed attività di rischio ponderate (*Tier 1 ratio*) pari al 12,35% (10,20% al 31.12.2013);
3. un rapporto tra fondi propri ed attività di rischio ponderate (*Total capital ratio*) pari al 16,06% (14,49% al 31.12.2013) superiore rispetto al requisito minimo dell'8%.

Il totale delle attività ponderate a fronte del rischio di credito è di 29.190 milioni (32.504 milioni al 31.12.2013) in diminuzione di 3.314 milioni (-10,20%) rispetto a fine 2013.

Complessivamente, tenendo conto anche dei rischi di mercato e del rischio operativo, le attività ponderate si attestano a 31.859 milioni con un aumento di 397 milioni (+1,27%).

Si segnala che, al requisito minimo dell'8%, a partire dal 1 gennaio 2014, si aggiunge un coefficiente di riserva di conservazione del capitale pari all'0,625% previsto nelle disposizioni transitorie e finali della Circolare n. 285 del 17 dicembre 2013.

Nella seguente tabella si evidenzia la situazione dei requisiti patrimoniali al 31 dicembre 2014.

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/requisiti	
	31.12.2014	31.12.2013	31.12.2014	31.12.2013
<b>A. ATTIVITÀ DI RISCHIO</b>				
<b>A.1 Rischio di credito e di controparte</b>	<b>49.562.030</b>	<b>48.871.066</b>	<b>29.190.023</b>	<b>32.503.948</b>
1. Metodologia standardizzata	49.535.840	48.838.362	28.914.152	32.468.387
2. Metodologia basata su rating interni				
2.1 Base				
2.2 Avanzata				
3. Cartolarizzazioni	26.190	32.704	275.871	35.561
<b>B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA</b>				
<b>B.1 Rischio di credito e di controparte</b>			<b>2.335.202</b>	<b>2.600.316</b>
<b>B.2 Rischio di aggiustamento della valutazione del credito</b>			<b>235</b>	
<b>B.3 Rischio di regolamento</b>				
<b>B.4 Rischi di mercato</b>			<b>13.861</b>	<b>6.338</b>
1. Metodologia standard			13.861	6.338
2. Modelli interni				
3. Rischio di concentrazione				
<b>B.5 Rischio operativo</b>			<b>199.418</b>	<b>195.305</b>
1. Metodo base				
2. Metodo standardizzato			199.418	195.305
3. Metodo avanzato				
<b>B.6 Altri requisiti prudenziali (*)</b>				<b>415.507</b>
<b>B.6 Altri requisiti prudenziali</b>				<b>(700.490)</b>
<b>B.8 Totale requisiti prudenziali</b>			<b>2.548.716</b>	<b>2.516.976</b>
<b>C. ATTIVITÀ DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA</b>				
C.1 Attività di rischio ponderate (**)			31.858.944	31.462.196
C.2 Capitale primario di classe 1/Attività di rischio ponderate (CET1 capital ratio)			11,86%	9,59%
C.3 Capitale di classe 1/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			12,35%	10,20%
C.4 Totale fondi propri/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			16,06%	14,49%

I dati al 31 dicembre 2013 sono calcolati sulla base della normativa allora in vigore (Basilea 2).

(\*) In tale voce al 31 dicembre 2013 erano ricompresi i "requisiti patrimoniali specifici" richiesti da Banca d'Italia.

(\*\*) Le attività di rischio ponderate (voce C.1) rappresentano il prodotto fra il totale dei requisiti prudenziali ed il reciproco del coefficiente minimo obbligatorio per i rischi di credito pari all'8%.





## **Parte G**

Operazioni di aggregazioni  
riguardanti imprese o rami d'azienda



## Sezione 1 – Operazioni realizzate durante l'esercizio

Durante l'esercizio non sono state effettuate operazioni di aggregazioni riguardanti imprese o rami d'azienda rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 3.

Nel paragrafo successivo viene sinteticamente descritta la fusione per incorporazione in Banca Popolare di Milano di WeBank che, essendo controllata interamente da Bipiemme, rientra nella *"business combination between entities under common control"* e, pertanto, esclusa dall'ambito di applicazione dell'IFRS 3.

### Fusione per incorporazione di WeBank S.p.A in Banca Popolare di Milano S.c.ar.l.

In data 17 giugno 2014, il Consiglio di Gestione della Banca Popolare di Milano – previo parere favorevole del Consiglio di Sorveglianza – e il Consiglio di Amministrazione di WeBank hanno approvato il progetto di fusione per incorporazione di WeBank in Banca Popolare di Milano. La fusione si inserisce nell'ambito del Piano Industriale 2014–2016/18 del Gruppo ed è finalizzata al rafforzamento della presenza del Gruppo sul digitale.

In data 23 settembre 2014, a seguito del rilascio dell'autorizzazione da parte della Banca d'Italia ai sensi dell'articolo 57 del D.Lgs. 385/1993, il Consiglio di Gestione della Banca Popolare di Milano – ai sensi dell'articolo 2505, secondo comma, del codice civile – e l'Assemblea straordinaria di WeBank hanno approvato l'operazione di fusione.

Il progetto di fusione, la delibera del Consiglio di Gestione della Banca del 23 settembre 2014, nonché l'ulteriore documentazione riferita all'operazione in oggetto, sono stati pubblicati – ai sensi di legge – anche sul sito internet [www.gruppobpm.it](http://www.gruppobpm.it) nella sezione Investor Relations, Operazioni societarie, Fusione di WeBank in BPM.

La stipula dell'atto di fusione è stata effettuata il 12 novembre 2014; gli effetti giuridici della fusione decorrono dal 23 novembre 2014 così come definito nello stesso atto fusione, mentre gli effetti contabili e fiscali decorreranno dal 1° gennaio 2014.

Si fa infine presente che, ai sensi della Delibera n. 17221/10 ("Regolamento OPC della Consob") e della relativa normativa aziendale adottata dalla Banca, l'operazione di fusione è stata configurata come "operazione con parte correlata di maggiore rilevanza". Non sussistendo nella controllata WeBank interessi significativi di altre parti correlate, la Banca si è avvalsa della facoltà di esenzione prevista dall'articolo 14 del Regolamento OPC Consob.

La fusione pertanto non ha comportato alcun concambio né aumento del capitale sociale di BPM.

Per le modalità di determinazione dei dati riesposti nella Relazione sulla Gestione, si rimanda alla sezione Allegati di Bilancio.

## Sezione 2 – Operazioni realizzate dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio non sono state effettuate operazioni di aggregazioni riguardanti imprese o rami d'azienda rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 3.

## Sezione 3 – Rettifiche retrospettive

Durante l'esercizio non sono state effettuate rettifiche retrospettive.



## **Parte H**

### Operazioni con parti correlate



## 1 – Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

A seguito dell'Assemblea Straordinaria del 22 ottobre 2011, la Banca ha modificato il proprio sistema di *governance* adottando il modello "dualistico" che prevede:

- il Consiglio di Sorveglianza, eletto dall'Assemblea dei Soci ed investito delle funzioni di controllo previste dalla legge e dallo Statuto;
- il Consiglio di Gestione, eletto dal Consiglio di Sorveglianza, cui spetta la gestione dell'impresa.

Ciò premesso, in base a quanto richiesto dallo IAS 24, si riportano i compensi di competenza degli organi di Amministrazione e Controllo, registrati nel conto economico alla voce 150 a) "Spese per il personale".

Compensi	Esercizio 2014	Esercizio 2013
Consiglio di Sorveglianza	2.180	2.141
Consiglio di Gestione	1.183	2.166
Consiglio di Amministrazione	64	381
Collegio Sindacale	77	122
<b>Totale</b>	<b>3.504</b>	<b>4.810</b>

### Dati relativi alle retribuzioni ai dirigenti con responsabilità strategiche

Si indicano di seguito i dati richiesti dallo IAS 24 par. 16, relativi ai dirigenti ricompresi nella Direzione Generale e nella Direzione Centrale dell'Istituto.

Compensi	Esercizio 2014	Esercizio 2013
Salari e altri benefici a breve termine	3.067	3.274
Bonus e altri incentivi in denaro	12	–
Bonus e altri incentivi pagamento in azioni	–	–
Benefici successivi al rapporto di lavoro (1)	310	281
Indennità per la cessazione del rapporto di lavoro	–	1.708

(1) Rappresenta l'accantonamento annuo al fondo di trattamento di fine rapporto e al fondo previdenza.

## 2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Per maggiori dettagli riguardanti il processo relativo alle operazioni con parti correlate si rimanda allo specifico paragrafo contenuto nella Relazione sulla gestione.

### A. Società controllate e sottoposte ad influenza notevole

Si riportano di seguito i rapporti patrimoniali ed economici intrattenuti dalla Banca con le società controllate, le società sottoposte a controllo congiunto e quelle sottoposte ad influenza notevole:

Voci di bilancio	31.12.2014				31.12.2013			
	Società controllate	Società sottoposte a controllo congiunto	Società sottoposte ad influenza notevole	Totale	Società controllate	Società sottoposte a controllo congiunto	Società sottoposte ad influenza notevole	Totale
<b>Saldi patrimoniali: attività</b>	<b>1.161.178</b>	<b>3.416</b>	<b>673.035</b>	<b>1.837.629</b>	<b>1.254.201</b>	<b>7.480</b>	<b>595.596</b>	<b>1.857.277</b>
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	48.200	–	227	<b>48.427</b>	53.448	–	613	<b>54.061</b>
Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	–	–	–	–	190	–	–	<b>190</b>
Attività finanziarie disponibili per la vendita	–	–	–	–	272	–	–	<b>272</b>
Crediti verso banche	143.883	–	–	<b>143.883</b>	133.841	–	–	<b>133.841</b>
Crediti verso clienti	853.883	3.416	672.808	<b>1.530.107</b>	976.460	7.480	594.983	<b>1.578.923</b>
Derivati di copertura	109.895	–	–	<b>109.895</b>	80.564	–	–	<b>80.564</b>
Altre attività	5.317	–	–	<b>5.317</b>	9.426	–	–	<b>9.426</b>
<b>Saldi patrimoniali: passività</b>	<b>936.866</b>	<b>2.095</b>	<b>225.643</b>	<b>1.164.604</b>	<b>2.511.080</b>	<b>3.956</b>	<b>215.255</b>	<b>2.730.291</b>
Debiti verso banche	466.013	–	–	<b>466.013</b>	1.603.543	–	–	<b>1.603.543</b>
Debiti verso clienti	17.722	2.095	184.860	<b>204.677</b>	29.727	3.956	176.060	<b>209.743</b>
Titoli in circolazione	269.641	–	31.689	<b>301.330</b>	757.609	–	31.964	<b>789.573</b>
Passività finanziarie di negoziazione	129.527	–	3.294	<b>132.821</b>	89.906	–	7.231	<b>97.137</b>
Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	13.295	–	–	<b>13.295</b>	11.415	–	–	<b>11.415</b>
Derivati di copertura	38.400	–	–	<b>38.400</b>	11.160	–	–	<b>11.160</b>
Altre Passività	2.268	–	5.800	<b>8.068</b>	7.720	–	–	<b>7.720</b>
<b>Saldi patrimoniali: garanzie e impegni</b>	<b>167.812</b>	<b>–</b>	<b>52.891</b>	<b>220.703</b>	<b>112.991</b>	<b>–</b>	<b>151.477</b>	<b>264.468</b>
Garanzie rilasciate	81.847	–	3.901	<b>85.748</b>	82.985	–	4.929	<b>87.914</b>
Impegni	85.965	–	48.990	<b>134.955</b>	30.006	–	146.548	<b>176.554</b>
<b>Dati di conto economico</b>	<b>38.936</b>	<b>396</b>	<b>186.739</b>	<b>226.071</b>	<b>(41.701)</b>	<b>(1.032)</b>	<b>157.175</b>	<b>114.442</b>
Interessi attivi	33.079	409	15.290	<b>48.778</b>	29.091	516	13.420	<b>43.027</b>
Interessi passivi	2.783	(13)	(5.542)	<b>(2.772)</b>	(58.507)	(6)	(12.714)	<b>(71.227)</b>
Commissioni attive	6.197	–	173.429	<b>179.626</b>	6.017	–	142.450	<b>148.467</b>
Commissioni passive	(2.978)	–	–	<b>(2.978)</b>	(4.745)	–	–	<b>(4.745)</b>
Dividendi	–	–	4.813	<b>4.813</b>	4.585	–	2.205	<b>6.790</b>
Risultato netto dell'attività di negoziazione	–	–	2.472	<b>2.472</b>	–	–	9.321	<b>9.321</b>
Risultato netto delle att e pass fin valutate al <i>fair value</i>	–	–	–	–	–	–	–	–
Rettifiche di valore per deterioramento di crediti	–	–	–	–	–	(1.542)	–	<b>(1.542)</b>
Recupero personale prestato a terzi	1.040	–	1.087	<b>2.127</b>	1.724	–	544	<b>2.268</b>
Costi per personale distaccato presso la Banca	(3.913)	–	–	<b>(3.913)</b>	(3.285)	–	–	<b>(3.285)</b>
Spese amministrative	(373)	–	–	<b>(373)</b>	(23.198)	–	–	<b>(23.198)</b>
Altri oneri di gestione	–	–	(4.810)	<b>(4.810)</b>	–	–	–	–
Altri proventi di gestione	3.101	–	–	<b>3.101</b>	6.617	–	1.949	<b>8.566</b>



## B. Esponenti della Banca

Nella seguente tabella sono riportati i rapporti intrattenuti dalla banca direttamente con i membri del Consiglio di Gestione e del Consiglio di Sorveglianza, nonché con i dirigenti della banca aventi responsabilità strategiche, e con controparti ad essi collegate (in particolare familiari e società controllate dagli stessi e dai loro familiari).

Consiglio di Gestione – C.d.G.		Membri del C.d.G.	Familiari di membri del C.d.G.	Società controllate da membri del C.d.G.	Società controllate da familiari di membri del C.d.G.
Impieghi	Accordato	11	1	–	1
	Utilizzato	–	–	–	–
Raccolta		526	260	–	4
Raccolta indiretta (a valori di mercato)		11	40	–	–
Risparmio gestito (a valori di mercato)		296	–	–	–
Crediti di firma		–	–	–	–
Interessi attivi		–	–	–	–
Interessi passivi		(5)	–	–	–
Commissioni e Altri proventi		–	–	–	–
Importi riconosciuti per prestazioni professionali e consulenze		–	–	–	(754)

Consiglio di Sorveglianza – C.d.S.		Membri del C.d.S.	Familiari di membri del C.d.S.	Società controllate da membri del C.d.S.	Società controllate da familiari di membri del C.d.S.
Impieghi	Accordato	112	60	158	456
	Utilizzato	25	–	–	287
Raccolta		629	451	107	1
Raccolta indiretta (a valori di mercato)		747	263	–	–
Risparmio gestito (a valori di mercato)		458	390	–	–
Crediti di firma		–	7	–	–
Interessi attivi		1	–	–	8
Interessi passivi		(3)	(3)	–	–
Commissioni e Altri proventi		5	4	2	4
Importi riconosciuti per prestazioni professionali e consulenze		–	–	–	–

Direzione		Membri di Direzione	Familiari di membri di Direzione	Società controllate da membri di Direzione	Società controllate da familiari di membri di Direzione
Impieghi	Accordato	1.326	4	–	–
	Utilizzato	1.028	–	–	–
Raccolta		957	163	–	129
Raccolta indiretta (a valori di mercato)		690	1.559	–	–
Risparmio gestito (a valori di mercato)		209	247	–	–
Crediti di firma		–	–	–	9
Interessi attivi		14	–	–	–
Interessi passivi		(6)	(1)	–	–
Commissioni e Altri proventi		2	2	–	–
Importi riconosciuti per prestazioni professionali e consulenze		–	–	–	–

## C. Esponenti del Gruppo

Nella seguente tabella sono riportati i rapporti intrattenuti dalla banca direttamente con i membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e con i direttori generali delle altre società del Gruppo, nonché con controparti ad essi collegati (in particolare familiari e società controllate dagli stessi e dai loro familiari).

Consiglio di Amministrazione – C.d.A.		Membri del C.d.A.	Familiari di membri del C.d.A.	Società controllate da membri del C.d.A.	Società controllate da familiari di membri del C.d.A.
Impieghi	Accordato	2.108	677	9.721	36.500
	Utilizzato	1.582	661	2.975	11.942
Raccolta		1.319	880	1.301	9
Raccolta indiretta (a valori di mercato)		1.799	762	629	26.390
Risparmio gestito (a valori di mercato)		1.630	299	56	–
Crediti di firma		–	–	29	7
Interessi attivi		24	14	51	408
Interessi passivi		(9)	(6)	(2)	–
Commissioni e Altri proventi		17	6	10	3
Importi riconosciuti per prestazioni professionali e consulenze		–	–	–	–

Collegi Sindacali		Membri del Collegio Sindacale	Familiari di membri del Collegio Sindacale	Società controllate da membri del Collegio Sindacale	Società controllate da familiari di membri del Collegio Sindacale
Impieghi	Accordato	13	151	248	–
	Utilizzato	8	–	140	–
Raccolta		91	62	–	–
Raccolta indiretta (a valori di mercato)		–	1	–	–
Risparmio gestito (a valori di mercato)		–	–	–	–
Crediti di firma		–	–	–	–
Interessi attivi		–	–	5	–
Interessi passivi		–	–	–	–
Commissioni e Altri proventi		1	3	2	–
Importi riconosciuti per prestazioni professionali e consulenze		–	–	–	–

Direzione		Membri di Direzione	Familiari di membri di Direzione	Società controllate da membri di Direzione	Società controllate da familiari di membri di Direzione
Impieghi	Accordato	273	4	–	–
	Utilizzato	74	–	–	–
Raccolta		128	434	–	–
Raccolta indiretta (a valori di mercato)		222	281	–	–
Risparmio gestito (a valori di mercato)		174	512	–	–
Crediti di firma		–	–	–	–
Interessi attivi		1	–	–	–
Interessi passivi		–	(3)	–	–
Commissioni e Altri proventi		1	5	–	–
Importi riconosciuti per prestazioni professionali e consulenze		–	–	–	–

## Incidenza delle operazioni con parti correlate

In base a quanto previsto dalla Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28.7.2006 si riportano, in aggiunta a quanto previsto dal principio contabile internazionale in materia di "Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate" (IAS 24), le informazioni dell'incidenza che le operazioni o posizioni con parti correlate, così come classificate dallo stesso IAS 24, hanno sulla situazione patrimoniale e sul risultato economico della banca.

Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulle:	31.12.2014			31.12.2013		
	Valore di bilancio	Parti correlate		Valore di bilancio	Parti correlate	
		Valore assoluto	%		Valore assoluto	%
<b>Voci dell'Attivo:</b>						
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	234.915	48.427	20,6%	187.919	54.061	28,8%
30. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	97.449	–	0,0%	219.308	190	0,1%
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	9.226.565	–	0,0%	8.351.253	272	0,0%
60. Crediti verso banche	619.231	143.883	23,2%	1.335.357	133.841	10,0%
70. Crediti verso clientela	31.554.803	1.548.829	4,9%	31.925.434	1.597.765	5,0%
80. Derivati di copertura	109.895	109.895	100,0%	87.388	80.564	92,2%
150. Altre attività	756.848	5.317	0,7%	479.533	9.426	2,0%
<b>Voci del Passivo:</b>						
10. Debiti verso banche	2.554.832	466.013	18,2%	6.582.751	1.603.543	24,4%
20. Debiti verso clientela	27.066.623	212.128	0,8%	22.794.361	217.462	1,0%
30. Titoli in circolazione	8.858.712	301.330	3,4%	10.389.674	789.573	7,6%
40. Passività finanziarie di negoziazione	189.599	132.821	70,1%	149.460	97.137	65,0%
50. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	165.411	13.295	8,0%	282.684	11.415	4,0%
60. Derivati di copertura	58.751	38.400	65,4%	17.260	11.160	64,7%
100. Altre passività	1.263.639	8.068	0,6%	954.318	7.720	0,8%
<b>Voci di Conto Economico:</b>						
10. Interessi attivi e proventi assimilati	1.217.887	49.304	4,0%	1.294.356	43.536	3,4%
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(468.580)	(2.810)	0,6%	(533.302)	(71.313)	13,4%
40. Commissioni attive	596.429	179.693	30,1%	567.226	148.553	26,2%
50. Commissioni passive	(65.485)	(2.978)	4,5%	(57.535)	(4.745)	8,2%
70. Dividendi	22.193	4.813	21,7%	16.635	6.790	40,8%
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	29.588	2.472	8,4%	21.601	9.321	43,2%
130. Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di: a) crediti	(396.356)	–	0,0%	(548.679)	(1.542)	0,3%
150. Spese amministrative	(917.586)	(2.913)	0,3%	(905.784)	(24.215)	2,7%
190. Altri proventi e oneri di gestione	135.825	(1.709)	–1,3%	121.671	8.566	7,0%



## **Parte I**

Accordi di pagamento basati  
su propri strumenti patrimoniali



## A. Informazioni di natura qualitativa

### 1. Descrizione degli accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali

#### Assegnazioni di utili

Ai sensi dell'art. 60 dello Statuto Sociale della Capogruppo, approvato dall'Assemblea Straordinaria dei Soci in data 22 ottobre 2011, è annualmente destinato ai dipendenti in servizio della Capogruppo – fatta eccezione per coloro che rivestono posizioni apicali – ovvero a fondi collettivi a cui gli stessi risultino iscritti, un importo pari al 5% dell'utile lordo della Capogruppo (voce del Conto Economico "Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte"), calcolato prima dell'importo da determinare, salvo che l'Assemblea deliberi di non distribuire un dividendo a valere sull'utile d'esercizio. Il suddetto importo viene attribuito mediante azioni soggette a un vincolo triennale di indisponibilità da parte dell'assegnatario; il valore di riferimento delle azioni attribuite è pari alla media delle quotazioni di Borsa rilevate nei 30 giorni precedenti l'assegnazione.

Sulla base di quanto stabilito dall'IFRS 2 l'importo da erogare ai dipendenti si configura come costo d'esercizio rilevato nella voce di conto economico "Spese per il personale", la cui misura è pari al fair value delle prestazioni lavorative ricevute, ed è contabilizzato in contropartita del patrimonio netto.

#### Componente variabile della remunerazione collegata ad obiettivi di performance

Banca Popolare di Milano, in qualità di Capogruppo, predispone annualmente l'aggiornamento della **Relazione sulla Remunerazione** ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di politiche e prassi di remunerazione di Banca d'Italia del 30 marzo 2011, dell'art. 123-ter Decreto Legislativo 58/1998 (Testo Unico della Finanza o TUF) e dell'art. 84-quater del Regolamento Emittenti (delibera Consob n. 11971/1999 e successive modificazioni).

Tale documento è disponibile sul sito internet [www.gruppobpm.it](http://www.gruppobpm.it).

Le politiche retributive ivi statuite, definiscono – nell'interesse di tutti gli stakeholder – le linee guida del sistema di remunerazione e incentivazione del personale del Gruppo con l'obiettivo, da un lato, di favorire il perseguimento delle strategie, degli obiettivi e dei risultati di lungo periodo, in coerenza con i livelli di liquidità e patrimonializzazione e nel rispetto di una sana e prudente gestione dei rischi, dall'altro, di attrarre e mantenere nel Gruppo soggetti aventi professionalità e capacità adeguate alle esigenze d'impresa, a vantaggio della competitività e del buon governo.

Per il cosiddetto **"personale più rilevante"** (ossia i soggetti identificati a livello di Gruppo, la cui attività professionale ha o può avere un impatto rilevante sul profilo di rischio del Gruppo stesso) è prevista un'eventuale componente variabile di remunerazione collegata ad obiettivi di performance (c.d. "bonus annuo").

Il riconoscimento del **"bonus annuo"** individuale:

- viene correlato all'attivazione di un sistema di incentivazione da parte della Banca/Società del Gruppo presso cui si opera, che preveda l'assegnazione di obiettivi quantitativi e qualitativi;
- è subordinato al rispetto integrale di predefinite condizioni di accesso (c.d. "cancelli di accesso");
- viene erogato in coerenza con gli indirizzi di volta in volta emanati dall'Autorità di Vigilanza.

Il "bonus annuo" del "personale più rilevante" è suddiviso in:

- una quota up-front, pari al 60% del "bonus annuo", da attribuire entro il mese di luglio dell'anno successivo a quello di competenza;
- tre quote annue, complessivamente pari al 40% del "bonus annuo" e ciascuna di importo uguale, differite in un periodo triennale, successivo all'anno di attribuzione della quota up-front e da attribuire entro il mese di luglio di ciascun anno.

Nei casi in cui la percentuale di incidenza della componente variabile della remunerazione superi il 50% della retribuzione annua lorda fissa (RAL), la quota soggetta al periodo di differimento è pari al 60% del "bonus annuo", corrisposta con le medesime modalità indicate al punto precedente.

Per il "personale più rilevante", sia il 50% della quota up-front sia il 50% di quelle differite del "bonus annuo" è corrisposto in azioni della Banca Popolare di Milano.

Il numero totale di azioni da attribuire a ciascun beneficiario – sia per la quota up-front, sia per le quote differite – è calcolato in base al loro "valore normale" (corrispondente al prezzo medio delle azioni nei trenta giorni precedenti il momento in cui viene attribuita la quota up-front), rilevato nell'anno in cui avviene l'attribuzione della quota up-front. Il prezzo di carico delle azioni relative alle quote differite del "bonus annuo" è calcolato anno per anno sulla media dei 30 giorni di calendario antecedenti il giorno di assegnazione.

Per gli strumenti finanziari assegnati è previsto un periodo di **retention** (vincolo alla vendita) di due anni per quelli attribuiti up-front e di un anno per i differiti. Per gli strumenti differiti, il periodo di retention decorre dal termine dell'intero periodo di differimento. Il Consiglio di Gestione approva i piani dei compensi basati su strumenti finanziari e delibera in merito all'acquisto degli stessi da porre a sostegno del "bonus annuo".

Eventuali dividendi spettanti (relativi sia alla quota up-front sia a quelle differite) saranno distribuiti al termine dell'intero periodo di differimento.

Sono stabiliti dei meccanismi di correzione ex post (c.d. **"malus"**) che subordinano l'attribuzione di ciascuna delle quote differite al rispetto al rispetto integrale dei "cancelli di accesso" e dei relativi valori soglia di confronto previsti, per l'esercizio precedente l'anno di attribuzione delle medesime. Sono altresì individuate determinate casistiche di natura qualitativa (es: violazioni normative, comportamenti fraudolenti, etc.) che impediscono l'attribuzione dei "bonus annuo" (sia la quota up-front sia quelle differite).

La Capogruppo ha la facoltà di valutare anche la restituzione del "bonus annuo" o di sue quote eventualmente già corrisposti (c.d. **"claw-back"**).

Secondo quanto definito nell'IFRS 2, l'operazione illustrata nel presente paragrafo, si configura come costo d'esercizio rilevato nella voce di conto economico "Spese per il personale", la cui misura è pari al fair value delle prestazioni lavorative ricevute, ed è contabilizzato in contropartita del patrimonio netto.

## B. Informazioni di natura quantitativa

---

### 2. Altre informazioni

---

Con riferimento all'assegnazione di utili ai dipendenti ex art. 60 dello Statuto, considerata la proposta di distribuzione di dividendi ai soci, al 31 dicembre 2014 il costo è stato contabilizzato fra le spese per il personale nella sottovoce "h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali" per un importo pari a 16 milioni di euro (zero nel 2013) da attribuire interamente in azioni ordinarie della Banca Popolare di Milano.

Relativamente al sistema di incentivazione del "personale più rilevante", con riferimento alle attività svolte nel 2014, il primo parametro fissato (cosiddetto "cancello di accesso") ha superato il valore soglia prestabilito, comportando lo stanziamento del *bonus*, per la parte *upfront*.

Fra le spese per il personale è stato rilevato a tale titolo un onere di circa 550 mila euro.

Il meccanismo di correzione "ex post" della componente variabile differita, che subordina la corresponsione delle stesse componenti differite degli incentivi al mantenimento nel tempo di alcuni dei parametri fissati in misura superiore al parametro "cancello" di riferimento, ha comportato la mancata erogazione dell'ultima delle tre quote di remunerazione variabile differita relativa al bonus di pertinenza del 2010.



## **Parte L**

Informativa di settore



---

## Parte L – Informativa di settore

---

L' informativa sui settori di attività viene fornita a livello consolidato.



## Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Giuseppe Castagna, in qualità di Consigliere Delegato, e Angelo Zanzi, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Banca Popolare di Milano S.c.a.r.l., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio d'esercizio nel corso dell'esercizio 2014.

2. La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014 è basata su un modello definito dalla Banca Popolare di Milano in coerenza con quello dell'*Internal Control – Integrated Framework* emesso dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission (CoSO)*, che rappresenta un framework di riferimento generalmente accettato a livello internazionale.

La valutazione delle procedure di governo dell'IT viene effettuata facendo riferimento al *Control Objectives for information and related Tecnology (Cobit)* sviluppato da *Information System Audit and Control Association (ISACA)*.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il Bilancio d'esercizio:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposto.

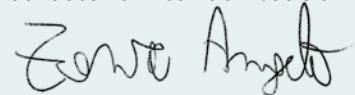
Milano, 24 febbraio 2015

Il Consigliere Delegato



Giuseppe Castagna

Il Dirigente preposto alla redazione  
dei documenti contabili societari



Angelo Zanzi



## Allegati di Bilancio





## Raccordo tra stato patrimoniale e stato patrimoniale riclassificato

(euro/000)

Voci dello stato patrimoniale riclassificato		Voci dello schema di stato patrimoniale		31.12.2014	31.12.2013 (*)
<b>Cassa e disponibilità liquide</b>				<b>316.187</b>	<b>356.101</b>
	Voce	10	Cassa e disponibilità liquide	316.187	356.101
<b>Attività finanziarie valutate al fair value e derivati di copertura:</b>				<b>9.688.932</b>	<b>9.227.440</b>
	Voce	20	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	234.915	187.920
	Voce	30	Attività finanziarie valutate al fair value	97.449	219.308
	Voce	40	Attività finanziarie disponibili per la vendita	9.226.565	8.721.628
	Voce	50	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	–	–
	Voce	80	Derivati di copertura	109.895	88.479
	Voce	90	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	20.107	10.105
<b>Crediti verso banche</b>				<b>619.231</b>	<b>1.393.689</b>
	Voce	60	Crediti verso banche	619.231	1.393.689
<b>Crediti verso clientela</b>				<b>31.554.803</b>	<b>32.957.647</b>
	Voce	70	Crediti verso clientela	31.554.803	32.957.647
<b>Immobilizzazioni</b>				<b>1.234.715</b>	<b>1.333.190</b>
	Voce	100	Partecipazioni	459.611	550.059
	Voce	110	Attività materiali	676.919	698.171
	Voce	120	Attività immateriali	98.185	84.960
<b>Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione</b>					
	Voce	140	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	–	–
<b>Altre attività</b>				<b>1.805.311</b>	<b>1.483.291</b>
	Voce	130	Attività fiscali	1.048.463	968.055
	Voce	150	Altre attività	756.848	515.236
<b>Totale attività</b>				<b>45.219.179</b>	<b>46.751.358</b>
<b>Debiti verso banche</b>				<b>2.554.832</b>	<b>5.474.146</b>
	Voce	10	Debiti verso banche	2.554.832	5.474.146
<b>Debiti verso clientela</b>				<b>27.066.623</b>	<b>25.784.915</b>
	Voce	20	Debiti verso clientela	27.066.623	25.784.915
<b>Titoli in circolazione</b>				<b>8.858.712</b>	<b>9.859.640</b>
	Voce	30	Titoli in circolazione	8.858.712	9.859.640
<b>Passività finanziarie e derivati di copertura:</b>				<b>429.845</b>	<b>478.714</b>
	Voce	40	Passività finanziarie di negoziazione	189.599	149.460
	Voce	50	Passività finanziarie valutate al fair value	165.411	282.684
	Voce	60	Derivati di copertura	58.751	23.348
	Voce	70	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	16.084	23.222
<b>Passività associate ad attività in via di dismissione</b>					
	Voce	90	Passività associate ad attività in via di dismissione	–	–
<b>Altre passività</b>				<b>1.406.200</b>	<b>1.092.475</b>
	Voce	80	Passività fiscali	142.561	115.292
	Voce	100	Altre passività	1.263.639	977.182
<b>Fondi a destinazione specifica</b>				<b>492.849</b>	<b>552.093</b>
	Voce	110	Trattamento di fine rapporto del personale	129.132	125.770
	Voce	120	Fondi per rischi e oneri	363.717	426.323
<b>Capitale e riserve</b>				<b>4.185.574</b>	<b>3.489.094</b>
	Voce	130	Riserve da valutazione	309.016	133.185
	Voce	140	Azioni rimborsabili	–	–
	Voce	150	Strumenti di capitale	–	–
	Voce	160	Riserve	511.973	491.050
	Voce	170	Sovrapprezzi di emissione	–	8
	Voce	180	Capitale	3.365.439	2.865.710
	Voce	190	Azioni proprie (-)	-854	-859
<b>Utile (Perdita) di esercizio (+/-)</b>				<b>224.544</b>	<b>20.281</b>
	Voce	200	Utile (Perdita) di esercizio (+/-)	224.544	20.281
<b>Totale passività e patrimonio netto</b>				<b>45.219.179</b>	<b>46.751.358</b>

(\*) Dati riesposti su basi omogenee di Banca Popolare di Milano e dell'incorporata WeBank.

## Raccordo tra conto economico e conto economico riclassificato

(euro/000)

Voci del conto economico riclassificato			Voci dello schema di conto economico	Esercizio 2014	Esercizio 2013 (*)
<b>Margine di interesse</b>				<b>749.307</b>	<b>777.274</b>
	Voce	10	Interessi attivi e proventi assimilati	1.217.887	1.329.820
	Voce	20	Interessi passivi ed oneri assimilati	(468.580)	(552.546)
<b>Margine non da interesse</b>				<b>732.751</b>	<b>736.186</b>
<b>Commissioni nette</b>				<b>530.944</b>	<b>521.369</b>
	Voce	40	Commissioni attive	596.429	584.567
	Voce	50	Commissioni passive	(65.485)	(63.198)
<b>Altri proventi</b>				<b>201.807</b>	<b>214.817</b>
<b>Dividendi da partecipazioni</b>				<b>9.974</b>	<b>6.789</b>
	Voce	70	Dividendi e proventi simili	22.193	16.635
	(-) Voce	70	Dividendi da attività finanziaria (HFT, FVO, AFS)	(12.219)	(9.846)
<b>Risultato netto dell'attività finanziaria</b>				<b>140.131</b>	<b>155.740</b>
	Voce	80	Risultato netto dell'attività di negoziazione	29.588	21.724
	Voce	90	Risultato netto dell'attività di copertura	(3.350)	19
	Voce	100	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	134.367	168.876
			a) crediti	(927)	(9.595)
			b) attività finanziarie disponibili per la vendita	134.232	177.712
			c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	–	–
			d) passività finanziarie	1.062	759
	(-) Voce	100	a) Utili (perdite) da cessione o riacquisto di crediti	927	9.595
	Voce	110	Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	7.122	28.846
	(+) Voce	70	Dividendi da attività finanziaria (HFT, FVO, AFS)	12.219	9.846
	(+) Voce	130	b) Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento: attività finanziarie disponibili per la vendita	(40.742)	(83.166)
<b>Altri oneri/proventi di gestione</b>				<b>51.702</b>	<b>52.288</b>
	Voce	190	Altri oneri/proventi di gestione	135.826	128.099
	(-) Voce	190	(parziale) – Quota imposte indirette recuperabili	(88.299)	(79.966)
	(+) Voce	190	(parziale) – Quote di ammortamento dei costi sostenuti per migliorie su beni di terzi	4.175	4.155
<b>Proventi operativi</b>				<b>1.482.058</b>	<b>1.513.460</b>
<b>Spese amministrative:</b>				<b>(829.286)</b>	<b>(842.784)</b>
a) spese per il personale				(572.756)	(567.820)
	Voce	150	a) Spese per il personale	(572.756)	(567.820)
b) altre spese amministrative				(256.530)	(274.964)
	Voce	150	b) Altre spese amministrative	(344.829)	(354.930)
	(+) Voce	190	(parziale) – Altri oneri/proventi di gestione (quota imposte indirette recuperabili)	88.299	79.966
<b>Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali</b>				<b>(67.124)</b>	<b>(64.912)</b>
	Voce	170	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(42.576)	(41.836)
	Voce	180	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(20.373)	(18.921)
	(+) Voce	190	(parziale) – Altri oneri/proventi di gestione (quote di ammortamento dei costi sostenuti per migliorie su beni di terzi)	(4.175)	(4.155)
	(-) Voce	180	(parziale) – Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali – Svalutazione "core deposit"	–	–
<b>Oneri operativi</b>				<b>(896.410)</b>	<b>(907.696)</b>
<b>Risultato della gestione operativa</b>				<b>585.648</b>	<b>605.764</b>

(segue)

## Raccordo tra conto economico e conto economico riclassificato

(euro/000)

<b>Rettifiche di valore nette per il deterioramento di crediti e altre operazioni</b>				<b>(410.426)</b>	<b>(569.706)</b>
	Voce	130	Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di:	(450.241)	(643.277)
			a) crediti	(396.356)	(549.630)
			b) attività finanziarie disponibili per la vendita	(40.742)	(83.166)
			c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	–	–
			d) altre operazioni finanziarie	(13.143)	(10.481)
	(+) Voce	100	a) Utili (perdite) da cessione o riacquisto di crediti	(927)	(9.595)
	(-) Voce	130	b) Rettifiche/riprese nette per deterioramento: attività finanziarie disponibili per la vendita	40.742	83.166
<b>Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri</b>				<b>(1.376)</b>	<b>(6.869)</b>
	Voce	160	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(1.376)	(6.869)
<b>Utili (Perdite) da partecipazioni, investimenti e rettifiche di valore su avviamenti ed intangibles</b>				<b>129.698</b>	<b>44.809</b>
	Voce	210	Utili (Perdite) delle partecipazioni	129.698	45.066
	Voce	220	Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	–	–
	Voce	230	Rettifiche di valore dell'avviamento	–	–
	(+) Voce	180	(parziale) – Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali – Svalutazione "core deposit"	–	–
	Voce	240	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	–	(257)
<b>Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte</b>				<b>303.544</b>	<b>73.998</b>
<b>Imposte sul reddito dell'operatività corrente</b>				<b>(79.000)</b>	<b>(53.717)</b>
	Voce	260	Imposte sul reddito di periodo dell'operatività corrente	(79.000)	(53.717)
<b>Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte</b>				<b>224.544</b>	<b>20.281</b>
<b>Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte</b>				<b>–</b>	<b>–</b>
	Voce	280	Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	–	–
<b>Risultato netto</b>				<b>224.544</b>	<b>20.281</b>

(\*) Dati riesposti su basi omogenee di Banca Popolare di Milano e dell'incorporata WeBank.

## Evoluzione trimestrale del conto economico riclassificato normalizzato

Voci	Esercizio 2014											
	4° Trimestre			3° Trimestre			2° Trimestre			1° Trimestre		
	Risultato netto	Risultato netto da componenti non ricorrenti	Risultato netto da componenti ricorrenti	Risultato netto	Risultato netto da componenti non ricorrenti	Risultato netto da componenti ricorrenti	Risultato netto	Risultato netto da componenti non ricorrenti	Risultato netto da componenti ricorrenti	Risultato netto	Risultato netto da componenti non ricorrenti	Risultato netto da componenti ricorrenti
<b>Margine di interesse</b>	185.916	-	185.916	181.825	-	181.825	188.231	-	188.231	193.335	-	193.335
<b>Margine non da interesse:</b>	198.333	-	198.333	129.682	-	129.682	191.051	-	191.051	213.685	-	213.685
- Commissioni nette	141.874	-	141.874	125.330	-	125.330	128.718	-	128.718	135.022	-	135.022
- Altri proventi:	56.459	-	56.459	4.352	-	4.352	62.333	-	62.333	78.663	-	78.663
- Dividendi da partecipazioni	2.042	-	2.042	-	-	-	2.771	-	2.771	5.161	-	5.161
- Risultato netto dell'attività finanziaria	35.088	-	35.088	(4.817)	-	(4.817)	47.108	-	47.108	62.752	-	62.752
- Altri oneri/proventi di gestione	19.329	-	19.329	9.169	-	9.169	12.454	-	12.454	10.750	-	10.750
<b>Proventi operativi</b>	384.249	-	384.249	311.507	-	311.507	379.282	-	379.282	407.020	-	407.020
Spese amministrative:	(221.780)	(3.681)	(218.099)	(190.368)	(986)	(189.382)	(217.242)	(7.360)	(209.882)	(199.896)	(1.136)	(198.760)
a) spese per il personale	(139.874)	(3.681)	(136.193)	(135.457)	(986)	(134.471)	(156.741)	(7.360)	(149.381)	(140.684)	(1.136)	(139.548)
b) altre spese amministrative	(81.906)	-	(81.906)	(54.911)	-	(54.911)	(60.501)	-	(60.501)	(59.212)	-	(59.212)
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	(16.614)	-	(16.614)	(16.781)	-	(16.781)	(17.565)	-	(17.565)	(16.164)	-	(16.164)
<b>Oneri operativi</b>	(238.394)	(3.681)	(234.713)	(207.149)	(986)	(206.163)	(234.807)	(7.360)	(227.447)	(216.060)	(1.136)	(214.924)
<b>Risultato della gestione operativa</b>	145.855	(3.681)	149.536	104.358	(986)	105.344	144.475	(7.360)	151.835	190.960	(1.136)	192.096
Rettifiche di valore nette per il deterioramento di crediti e altre operazioni	(133.704)	-	(133.704)	(85.071)	-	(85.071)	(111.288)	-	(111.288)	(80.363)	-	(80.363)
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(6.426)	-	(6.426)	(6)	-	(6)	7.739	-	7.739	(2.683)	-	(2.683)
Utili (Perdite) da partecipazioni, investimenti e rettifiche di valore su avviamenti ed <i>intangibles</i>	550	550	-	-	-	-	129.148	129.148	-	-	-	-
<b>Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte</b>	6.275	(3.131)	9.406	19.281	(986)	20.267	170.074	121.788	48.286	107.914	(1.136)	109.050
Imposte sul reddito dell'operatività corrente	(1.046)	1.012	(2.058)	398	272	126	(30.120)	(2.293)	(27.827)	(48.232)	312	(48.544)
<b>Risultato netto</b>	5.229	(2.119)	7.348	19.679	(714)	20.393	139.954	119.495	20.459	59.682	(824)	60.506

## Evoluzione trimestrale del conto economico riclassificato normalizzato

Voci	Esercizio 2013 (*)											
	4° Trimestre			3° Trimestre			2° Trimestre			1° Trimestre		
	Risultato netto	Risultato netto da componenti ricorrenti	Risultato netto da componenti non ricorrenti	Risultato netto	Risultato netto da componenti ricorrenti	Risultato netto da componenti non ricorrenti	Risultato netto	Risultato netto da componenti ricorrenti	Risultato netto da componenti non ricorrenti	Risultato netto	Risultato netto da componenti ricorrenti	Risultato netto da componenti non ricorrenti
<b>Margine di interesse</b>	195.606	-	195.606	200.663	-	200.663	202.546	-	202.546	178.459	-	178.459
<b>Margine non da interesse:</b>	154.296	(36.186)	190.482	159.093	-	159.093	207.671	-	207.671	215.126	-	215.126
- Commissioni nette	133.620	-	133.620	120.564	-	120.564	140.829	-	140.829	126.356	-	126.356
- Altri proventi:	20.676	(36.186)	56.862	38.529	-	38.529	66.842	-	66.842	88.770	-	88.770
- Dividendi da partecipazioni	-	-	-	-	-	-	2.079	-	2.079	4.710	-	4.710
- Risultato netto dell'attività finanziaria	12.090	(36.186)	48.276	27.546	-	27.546	50.781	-	50.781	65.323	-	65.323
- Altri oneri/proventi di gestione	8.586	-	8.586	10.983	-	10.983	13.982	-	13.982	18.737	-	18.737
<b>Proventi operativi</b>	<b>349.902</b>	<b>(36.186)</b>	<b>386.088</b>	<b>359.756</b>	-	<b>359.756</b>	<b>410.217</b>	-	<b>410.217</b>	<b>393.585</b>	-	<b>393.585</b>
Spese amministrative:	(215.910)	(12.945)	(202.965)	(199.876)	(1.133)	(198.743)	(217.635)	(1.108)	(216.527)	(209.363)	(1.023)	(208.340)
a) spese per il personale	(131.764)	(12.945)	(118.819)	(139.622)	(1.133)	(138.489)	(146.986)	(1.108)	(145.878)	(149.448)	(1.023)	(148.425)
b) altre spese amministrative	(84.146)	-	(84.146)	(60.254)	-	(60.254)	(70.649)	-	(70.649)	(59.915)	-	(59.915)
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	(17.387)	-	(17.387)	(16.000)	-	(16.000)	(16.012)	-	(16.012)	(15.513)	-	(15.513)
<b>Oneri operativi</b>	<b>(233.297)</b>	<b>(12.945)</b>	<b>(220.352)</b>	<b>(215.876)</b>	<b>(1.133)</b>	<b>(214.743)</b>	<b>(233.647)</b>	<b>(1.108)</b>	<b>(232.539)</b>	<b>(224.876)</b>	<b>(1.023)</b>	<b>(223.853)</b>
<b>Risultato della gestione operativa</b>	<b>116.605</b>	<b>(49.131)</b>	<b>165.736</b>	<b>143.880</b>	<b>(1.133)</b>	<b>145.013</b>	<b>176.570</b>	<b>(1.108)</b>	<b>177.678</b>	<b>168.709</b>	<b>(1.023)</b>	<b>169.732</b>
Rettifiche di valore nette per il deterioramento di crediti e altre operazioni	(321.513)	-	(321.513)	(92.607)	-	(92.607)	(95.496)	-	(95.496)	(60.090)	-	(60.090)
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	3.171	3.051	120	(6.723)	-	(6.723)	(1.996)	-	(1.996)	(1.321)	-	(1.321)
Utili (Perdite) da partecipazioni, investimenti e rettifiche di valore su avviamenti ed intangibles	42.866	47.000	(4.134)	(313)	-	(313)	2.257	(1.935)	4.192	(1)	-	(1)
<b>Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>(158.871)</b>	<b>920</b>	<b>(159.791)</b>	<b>44.237</b>	<b>(1.133)</b>	<b>45.370</b>	<b>81.335</b>	<b>(3.043)</b>	<b>84.378</b>	<b>107.297</b>	<b>(1.023)</b>	<b>108.320</b>
Imposte sul reddito dell'operatività corrente	64.095	1.398	62.697	(19.019)	312	(19.331)	(44.289)	(1.590)	(42.699)	(54.504)	280	(54.784)
<b>Risultato netto</b>	<b>(94.776)</b>	<b>2.318</b>	<b>(97.094)</b>	<b>25.218</b>	<b>(821)</b>	<b>26.039</b>	<b>37.046</b>	<b>(4.633)</b>	<b>41.679</b>	<b>52.793</b>	<b>(743)</b>	<b>53.536</b>

(\*) Dati riesposti su basi omogenee di Banca Popolare di Milano e dell'incorporata VieBank.

## Publicità dei corrispettivi di revisione contabile e dei servizi diversi dalla revisione ai sensi dell'art. 149 duodecies del Regolamento Emittenti Consob

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob, si riportano nella tabella che segue le informazioni riguardanti i corrispettivi erogati a favore della società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A. ed alle società appartenenti alla stessa rete per i seguenti servizi:

1. Servizi di revisione che comprendono:
  - l'attività di controllo dei conti annuali finalizzata all'espressione di un giudizio professionale;
  - l'attività di controllo dei conti infrannuali.
2. Servizi di attestazione che comprendono incarichi con cui il revisore valuta uno specifico elemento, la cui determinazione è effettuata da un altro soggetto che né è responsabile, attraverso opportuni criteri, al fine di esprimere una conclusione che fornisca al destinatario un grado di affidabilità in relazione a tale specifico elemento.
3. Altri servizi che comprendono incarichi di natura residuale e che devono essere adeguatamente dettagliati. A titolo esemplificativo e non esaustivo potrebbero includere servizi come ad esempio: *due diligence* contabile – fiscale – amministrativa, procedure di verifica concordate su attività creditizie e sul sistema di controllo interno, attività di assistenza (*risk assessment, gap analysis, project management* e *risk management*) e supporto metodologico.

I corrispettivi esposti in tabella, di competenza dell'esercizio 2014, sono quelli contrattualizzati per Banca Popolare di Milano e WeBank, comprensivi di spese forfetarie, indicizzazioni e dell'eventuale contributo di vigilanza.

Non sono inclusi, come da disposizione citata, i compensi riconosciuti ad eventuali revisori secondari o a soggetti delle rispettive reti.

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Compensi (euro/000)
Revisione contabile	Reconta Ernst & Young S.p.A.	729
Servizi di attestazione (*)	Reconta Ernst & Young S.p.A.	860
Altri servizi (**)	Reconta Ernst & Young S.p.A.	355
<b>Totale</b>		<b>1.944</b>

(\*) I servizi di attestazione riguardano le *comfort letter* e le verifiche relative al programma EMTN e al programma di emissione di *Covered Bonds*, l'attestazione per l'aumento di capitale, la *limited review* effettuata sui dati al 31 marzo 2014.

(\*\*) L'importo comprende i corrispettivi per il supporto metodologico negli adeguamenti richiesti dagli aggiornamenti normativi.

## Stato patrimoniale rielaborato Banca Popolare di Milano e WeBank al 31 dicembre 2013

Voci dell'attivo	BPM 31.12.2013	WE BANK 31.12.2013	ELISIONI	BPM rielaborato 31.12.2013
Cassa e disponibilità liquide	356.100.538	386		356.100.924
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	187.919.144	1.253		187.920.397
Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	219.308.202	–		219.308.202
Attività finanziarie disponibili per la vendita	8.351.253.433	481.269.929	–110.895.000	8.721.628.362
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	–	–		–
Crediti verso banche	1.335.356.921	2.063.721.694	–2.005.389.327	1.393.689.288
Crediti verso clientela	31.925.434.414	1.032.212.785		32.957.647.199
Derivati di copertura	87.387.510	1.091.591		88.479.101
Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/–)	5.225.846	4.879.360		10.105.206
Partecipazioni	666.616.576	–	–116.557.969	550.058.607
Attività materiali	697.803.648	367.428		698.171.076
Attività immateriali	78.616.935	6.342.906		84.959.841
di cui:				
– avviamento	–	–		–
Attività fiscali	966.734.058	1.951.927	–631.000	968.054.985
a) correnti	169.517.744	145.955		169.663.699
b) anticipate	797.216.314	1.805.972	–631.000	798.391.286
di cui alla L. 214/11	633.248.019	378.000		633.626.019
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	–	–		–
Altre attività	479.532.505	45.864.311	–10.162.436	515.234.380
<b>Totale dell'attivo</b>	<b>45.357.289.730</b>	<b>3.637.703.570</b>	<b>–2.244.266.732</b>	<b>46.751.357.568</b>

## Stato patrimoniale rielaborato Banca Popolare di Milano e WeBank al 31 dicembre 2013

Voci del passivo e del patrimonio netto	BPM 31.12.2013	WE BANK 31.12.2013	ELISIONI	BPM rielaborato 31.12.2013
Debiti verso banche	6.582.750.525	472.054.417	-1.580.658.780	5.474.146.162
Debiti verso clientela	22.794.361.037	2.998.563.323	-8.009.000	25.784.915.360
Titoli in circolazione	10.389.674.010	-	-530.034.000	9.859.640.010
Passività finanziarie di negoziazione	149.459.974	1		149.459.975
Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	282.683.703	-		282.683.703
Derivati di copertura	17.259.898	6.088.351		23.348.249
Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	23.222.284	-		23.222.284
Passività fiscali	110.319.458	4.667.003	306.000	115.292.461
a) correnti	36.899.562	2.050.000		38.949.562
b) differite	73.419.896	2.617.003	306.000	76.342.899
Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-		-
Altre passività	954.317.627	33.440.031	-10.575.983	977.181.675
Trattamento di fine rapporto del personale	125.092.986	677.390		125.770.376
Fondi per rischi e oneri:	424.413.052	1.909.534		426.322.586
a) quiescenza e obblighi simili	80.040.834	-		80.040.834
b) altri fondi	344.372.218	1.909.534		346.281.752
Riserve da valutazione	128.320.458	3.745.501	1.119.000	133.184.959
Azioni rimborsabili	-	-		-
Strumenti di capitale	-	-		-
Riserve	487.500.741	53.037.780	-49.488.781	491.049.740
Acconti su dividendi (-)	-	-		-
Sovrapprezzi di emissione	8.276	-		8.276
Capitale	2.865.709.760	54.186.349	-54.186.349	2.865.709.760
Azioni proprie (-)	-858.632	-		-858.632
Utile (Perdita) d'esercizio (+ / -)	23.054.573	9.333.890	-12.107.839	20.280.624
<b>Totale del passivo e del patrimonio netto</b>	<b>45.357.289.730</b>	<b>3.637.703.570</b>	<b>-2.243.329.732</b>	<b>46.751.357.568</b>



## Conto Economico rielaborato Banca Popolare di Milano e WeBank al 31 dicembre 2013

Voci	BPM Esercizio 2013	WE BANK Esercizio 2013	ELISIONI	BPM rielaborato Esercizio 2013
Interessi attivi e proventi assimilati	1.294.355.899	90.537.205	(55.073.003)	1.329.820.101
Interessi passivi e oneri assimilati	(533.302.157)	(70.355.217)	51.110.985	(552.546.389)
<b>Margine di interesse</b>	<b>761.053.742</b>	<b>20.181.988</b>	<b>(3.962.018)</b>	<b>777.273.712</b>
Commissioni attive	567.226.249	19.381.780	(2.041.319)	584.566.710
Commissioni passive	(57.534.816)	(8.075.065)	2.411.774	(63.198.107)
<b>Commissioni nette</b>	<b>509.691.433</b>	<b>11.306.715</b>	<b>370.455</b>	<b>521.368.603</b>
Dividendi e proventi simili	16.635.408	13		16.635.421
Risultato netto dell'attività di negoziazione	21.600.666	122.923		21.723.589
Risultato netto dell'attività di copertura	(74.201)	93.558		19.357
Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	164.662.458	4.397.808	(184.000)	168.876.266
a) crediti	(9.595.013)	–	–	(9.595.013)
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	173.498.166	4.397.808	(184.000)	177.711.974
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	–	–		–
d) passività finanziarie	759.305	–		759.305
Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	28.845.757	–		28.845.757
<b>Margine di intermediazione</b>	<b>1.502.415.263</b>	<b>36.103.005</b>	<b>(3.775.563)</b>	<b>1.534.742.705</b>
Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	(641.513.786)	(1.763.513)	–	(643.277.299)
a) crediti	(548.678.843)	(950.836)		(549.629.679)
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	(83.166.132)	–		(83.166.132)
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	–	–		–
d) altre operazioni finanziarie	(9.668.811)	(812.677)	–	(10.481.488)
<b>Risultato netto della gestione finanziaria</b>	<b>860.901.477</b>	<b>34.339.492</b>	<b>(3.775.563)</b>	<b>891.465.406</b>
Spese amministrative:	(905.784.213)	(42.913.968)	25.948.775	(922.749.406)
a) spese per il personale	(553.965.281)	(13.854.514)	(1)	(567.819.796)
b) altre spese amministrative	(351.818.932)	(29.059.454)	25.948.776	(354.929.610)
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(6.291.779)	(577.294)		(6.869.073)
Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(41.597.228)	(239.191)		(41.836.419)
Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(14.986.646)	(3.934.837)		(18.921.483)
Altri oneri/proventi di gestione	121.670.061	32.748.343	(26.319.212)	128.099.192
<b>Costi operativi</b>	<b>(846.989.805)</b>	<b>(14.916.947)</b>	<b>(370.437)</b>	<b>(862.277.189)</b>
Utili (Perdite) delle partecipazioni	54.399.501	–	(9.333.839)	45.065.662
Risultato netto della valutazione al <i>fair value</i> delle attività materiali e immateriali	–	–		–
Rettifiche di valore dell'avviamento	–	–		–
Utili (Perdite) da cessione di investimenti	(256.600)	–		(256.600)
<b>Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>68.054.573</b>	<b>19.422.545</b>	<b>(13.479.839)</b>	<b>73.997.279</b>
Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	(45.000.000)	(10.088.655)	1.372.000	(53.716.655)
<b>Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte</b>	<b>23.054.573</b>	<b>9.333.890</b>	<b>(12.107.839)</b>	<b>20.280.624</b>
Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte				–
<b>Utile (Perdita) del periodo</b>	<b>23.054.573</b>	<b>9.333.890</b>	<b>(12.107.839)</b>	<b>20.280.624</b>

## Elenco dei principi contabili

### Elenco dei principi contabili IAS/IFRS omologati dalla Commissione Europea al 31 dicembre 2014

Principi contabili		Regolamento omologazione (*)	
			modifiche
IAS 1	Presentazione del bilancio	1126/2008	1274/2008; 53/2009; 70/2009; 494/2009; 243/2010; 149/2011; 475/2012; 1254/2012; 1255/2012; 301/2013
IAS 2	Rimanenze	1126/2008	70/2009; 1255/2012
IAS 7	Rendiconto finanziario	1126/2008	1260/2008; 1274/2008; 70/2009; 494/2009; 243/2010; 1254/2012; 1174/2013
IAS 8	Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori	1126/2008	1274/2008; 70/2009; 1255/2012
IAS 10	Fatti intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio	1126/2008	1274/2008; 70/2009; 1142/2009; 1255/2012
IAS 11	Lavori su ordinazione	1126/2008	1260/2008; 1274/2008
IAS 12	Imposte sul reddito	1126/2008	1274/2008; 495/2009; 475/2012; 1254/2012; 1255/2012; 1174/2013
IAS 16	Immobili, impianti e macchinari	1126/2008	1260/2008; 1274/2008; 70/2009; 495/2009; 1255/2012; 301/2013
IAS 17	Leasing	1126/2008	243/10; 1255/2012
IAS 18	Ricavi	1126/2008	69/2009; 1254/2012; 1255/2012
IAS 19	Benefici per i dipendenti	1126/2008	1274/2008; 70/2009; 475/2012; 1255/2012
IAS 20	Contabilizzazione dei contributi pubblici e informativa sull'assistenza pubblica	1126/2008	1274/2008; 70/2009; 475/2012; 1255/2012
IAS 21	Effetti delle variazioni dei cambi delle valute estere	1126/2008	1274/2008; 69/2009; 494/2009; 475/2012; 1254/2012; 1255/2012
IAS 23	Oneri finanziari	1126/2008	1260/2008; 70/2009
IAS 24	Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate	1126/2008	1274/2008; 632/2010; 475/2012; 1254/2012; 1174/2013
IAS 26	Rilevazione e rappresentazione in bilancio di fondi pensione	1126/2008	
IAS 27	Bilancio consolidato e separato	1126/2008	1274/2008; 69/2009; 70/2009; 494/2009; 1254/2012; 1174/2013
IAS 28	Partecipazioni in società collegate	1126/2008	1274/2008; 70/2009; 494/2009; 495/2009; 1254/2012; 1255/2012
IAS 29	Rendicontazione contabile in economie iperinflazionate	1126/2008	1274/2008; 70/2009
IAS 31	Partecipazioni in joint venture	1126/2008	70/2009; 494/2009; 1254/2012; 1255/2012
IAS 32	Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio	1126/2008	1274/2008; 53/2009; 70/2009; 494/2009; 495/2009; 1293/2009; 475/2012; 1254/2012; 1255/2012; 1256/2012; 301/2013; 1174/2013
IAS 33	Utile per azione	1126/2008	1274/2008; 494/2009; 495/2009; 475/2012; 1254/2012; 1255/2012
IAS 34	Bilanci intermedi	1126/2008	1274/2008; 70/2009; 495/2009; 149/2011; 475/2012; 1255/2012; 301/2013; 1174/2013
IAS 36	Riduzione di valore delle attività	1126/2008	1274/2008; 69/2009; 70/2009; 495/2009; 243/2010; 1254/2012; 1255/2012; 1374/2013
IAS 37	Accantonamenti, passività e attività potenziali	1126/2008	1274/2008; 495/2009
IAS 38	Attività immateriali	1126/2008	1260/2008; 1274/2008; 70/2009; 495/2009; 243/2010; 1254/2012; 1255/2012
IAS 39	Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione (ad eccezione di talune disposizioni relative alla contabilizzazione delle operazioni di copertura)	1126/2008	1274/2008; 53/2009; 70/2009; 494/2009; 495/2009; 824/2009; 839/2009; 1171/2009; 243/2010; 1254/2012; 1255/2012; 1174/2013; 1375/2013
IAS 40	Investimenti immobiliari	1126/2008	1274/2008; 70/2009; 1255/2012
IAS 41	Agricoltura	1126/2008	1274/2008; 70/2009; 1255/2012
IFRS 1	Prima adozione dei principi contabili internazionali	1126/2008	1260/2008; 1274/2008; 69/2009; 70/2009; 254/2009; 494/2009; 495/2009; 1136/2009; 1164/2009; 550/2010; 574/2010; 662/2010; 149/2011; 1205/2011; 475/2012; 1254/2012; 1255/2012; 183/2013; 301/2013; 1174/2013
IFRS 2	Pagamenti basati sulle azioni	1126/2008	1261/2008; 495/2009; 243/2010; 244/2010; 1254/2012; 1255/2012
IFRS 3	Aggregazioni aziendali	1126/2008	495/2009; 149/2011; 1254/2012; 1255/2012; 1174/2013
IFRS 4	Contratti assicurativi	1126/2008	1274/2008; 494/2009; 1165/2009; 1255/2012
IFRS 5	Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate	1126/2008	1274/2008; 70/2009; 494/2009; 1142/2009; 243/2010; 475/2012; 1254/2012; 1255/2012
IFRS 6	Esplorazione e valutazione delle risorse minerarie	1126/2008	
IFRS 7	Strumenti finanziari: informazioni integrative	1126/2008	1274/2008; 53/2009; 70/2009; 495/2009; 824/2009; 1165/2009; 574/2010; 149/2011; 1205/2011; 475/2012; 1254/2012; 1255/2012; 1256/2012; 1174/2013
IFRS 8	Settori operativi	1126/2008	1274/2008; 243/2010; 632/2010; 475/2012
IFRS 10	Bilancio consolidato	1254/2012	313/2013; 1174/2013
IFRS 11	Accordi a controllo congiunto	1254/2012	313/2013
IFRS 12	Informativa sulle partecipazioni in altre entità	1254/2012	313/2013; 1174/2013
IFRS 13	Valutazione del fair value	1255/2012	

(\*) Il regolamento 1126/2008 riunisce in un unico testo, tutti i principi contabili ed i documenti interpretativi contenuti nel precedente regolamento n. 1725/2003 e nei successivi atti di modifica.

Interpretazioni		Regolamento omologazione	
			Modifiche
IFRIC 1	Cambiamenti nelle passività iscritte per smantellamenti, ripristini, e passività simili	1126/2008	1260/2008; 1274/2008
IFRIC 2	Azioni dei soci in entità cooperative e strumenti simili	1126/2008	53/2009; 1255/2012
IFRIC 4	Determinare se un accordo contiene un <i>leasing</i>	1126/2008	254/2009; 1255/2012
IFRIC 5	Diritti derivanti da interessenze in fondi per smantellamenti, ripristini e bonifiche ambientali	1126/2008	1254/2012
IFRIC 6	Passività derivanti dalla partecipazione ad un mercato specifico – Rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche	1126/2008	
IFRIC 7	Applicazione del metodo della rideterminazione del valore dello IAS 29 – Rendicontazione contabile in economie iperinflazionate	1126/2008	1274/2008
IFRIC 9	Rideterminazione del valore dei derivati incorporati	1126/2008	495/2009; 1171/2009; 243/2010; 1254/2012
IFRIC 10	Bilanci intermedi e riduzione di valore	1126/2008	1274/2008
IFRIC 12	Accordi per servizi in concessione	254/2009	
IFRIC 13	Programmi di fidelizzazione della clientela	1262/2008	149/2011; 1255/2012
IFRIC 14	IAS 19 – Il limite relativo a un'attività a servizio di un piano a benefici definiti, le previsioni di contribuzione minima e la loro interazione	1263/2008	1274/2008; 633/2010; 475/2012
IFRIC 15	Accordi per la costruzione di immobili	636/2009	
IFRIC 16	Coperture di un investimento netto in una gestione estera	460/2009	243/2010; 1254/2012
IFRIC 17	Distribuzione ai soci di attività non rappresentate da disponibilità liquide	1142/2009	1254/2012; 1255/2012
IFRIC 18	Cessioni di attività da parte della clientela	1164/2009	
IFRIC 19	Estinzione di passività finanziarie con strumenti rappresentativi di capitale	662/2010	1255/2012
IFRIC 20	Costi di sbancamento nella fase di produzione di una miniera a cielo aperto	1255/2012	
IFRIC 21	Tributi	634/2014	
SIC 7	Introduzione dell'euro	1126/2008	1274/2008; 494/2009
SIC 10	Assistenza pubblica – Nessuna specifica relazione con le attività operative	1126/2008	1274/2008
SIC 15	<i>Leasing</i> operativo – Incentivi	1126/2008	1274/2008
SIC 25	Imposte sul reddito – Cambiamenti nella condizione fiscale di un'entità o dei suoi azionisti	1126/2008	1274/2008
SIC 27	La valutazione della sostanza delle operazioni nella forma legale del <i>leasing</i>	1126/2008	
SIC 29	Accordi per servizi in concessione: informazioni integrative	1126/2008	1274/2008; 254/2009
SIC 31	Ricavi – Operazioni di baratto comprendenti attività pubblicitarie	1126/2008	
SIC 32	Attività immateriali – Costi connessi a siti <i>web</i>	1126/2008	1274/2008
SIC 31	Ricavi – Operazioni di baratto comprendenti attività pubblicitarie	1126/2008	
SIC 32	Attività immateriali – Costi connessi a siti <i>web</i>	1126/2008	1274/2008

## Elenco Regolamenti (CE) della Commissione Europea

Regolamento omologazione	Pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea	Titolo	Data di entrata in vigore
1126/2008 del 03.11.2008	L. 320 del 29.11.2008	Il regolamento riunisce in un unico testo, tutti i principi contabili ed i documenti interpretativi contenuti nel precedente regolamento n. 1725/2003 e nei successivi atti di modifica IFRS 8 "Settori operativi"	01.01.2009 - Primo esercizio con inizio successivo al 31/12/2008
1260/2008 del 10.12.2008	L. 338 del 17.12.2008	Modifiche allo IAS 23 "Oneri finanziari"	01.01.2009 - Primo esercizio con inizio successivo al 31/12/2008
1261/2008 del 16.12.2008	L. 338 del 17.12.2008	Modifiche all'IFRS 2 "Pagamenti basati su azioni"	01.01.2009 - Primo esercizio con inizio successivo al 31/12/2008
1262/2008 del 16.12.2008	L. 338 del 17.12.2008	IFRIC 13 "Programmi di fidelizzazione della clientela"	01.01.2009 - Primo esercizio con inizio successivo al 31/12/2008
1263/2008 del 16.12.2008	L. 338 del 17.12.2008	IFRIC 14 "IAS 19 Il limite relativo a una attività a servizio di un piano a benefici definiti, le previsioni di contribuzione minima e la loro interazione"	01.01.2009 - Primo esercizio con inizio successivo al 31/12/2008
1274/2008 del 17.12.2008	L. 339 del 18.12.2008	Modifiche allo IAS 1 "Presentazione del bilancio"	01.01.2009 - Primo esercizio con inizio successivo al 31/12/2008
53/2009 del 21.01.2009	L. 17 del 22.01.2009	Modifiche allo IAS 1 "Presentazione del bilancio"	01.01.2009 - Primo esercizio con inizio successivo al 31/12/2008
69/2009 del 23.01.2009	L. 21 del 24.01.2009	Modifiche allo IAS 32 "Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio"	01.01.2009 - Primo esercizio con inizio successivo al 31/12/2008
70/2009 del 23.01.2009	L. 21 del 24.01.2009	Modifiche all'IFRS 1 "Prima adozione degli <i>International Financial Reporting Standard</i> " Modifiche allo IAS 27 "Bilancio consolidato e separato" - Costo delle partecipazioni in controllate, in entità a controllo congiunto e in società collegate	01.01.2009 - Primo esercizio con inizio successivo al 31/12/2008
70/2009 del 23.01.2009	L. 21 del 24.01.2009	Miglioramenti agli IFRS: Modifiche a: IFRS 5; IAS 1; IAS 8; IAS 16; IAS 20; IAS 23; IAS 27; IAS 28; IAS 29; IAS 31; IAS 34; IAS 36; IAS 38; IAS 39; IAS 40; IAS 41	01.01.2010 - Primo esercizio con inizio successivo al 30/6/2009 per le sole modifiche legate all'IFRS 5
254/2009 del 25.03.2009	L. 80 del 26.03.2009	IFRIC 12 "Accordi per servizi in concessione"	01.01.2009 - Primo esercizio con inizio successivo al 31/12/2008
460/2009 del 04.06.2009	L. 139 del 05.06.2009	IFRIC 16 "Coperture di un investimento netto in una gestione estera"	01.01.2010 - Primo esercizio con inizio successivo al 30/6/2009
494/2009 del 03.06.2009	L. 149 del 12.06.2009	Modifiche allo IAS 27 "Bilancio consolidato e separato"	01.01.2010 - Primo esercizio con inizio successivo al 30/6/2009
495/2009 del 03.06.2009	L. 149 del 12.06.2009	Modifiche all'IFRS 3 "Aggregazioni aziendali"	01.01.2010 - Primo esercizio con inizio successivo al 30/6/2009
636/2009 del 22.07.2009	L. 191 del 23.07.2009	IFRIC 15 "Accordi per la costruzione di immobili"	01.01.2010 - Primo esercizio con inizio successivo al 31/12/2009
824/2009 del 09.09.2009	L. 239 del 10.09.2009	Modifiche allo IAS 39 "Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione" - Riclassificazione delle attività finanziarie - Data di entrata in vigore e disposizioni transitorie Modifiche all'IFRS 7 "Strumenti finanziari: informazioni integrative" - Riclassificazione delle attività finanziarie - Data di entrata in vigore e disposizioni transitorie	01.01.2009 - Primo esercizio con inizio successivo al 31/12/2008
839/2009 del 15.09.2009	L. 244 del 16.09.2009	Modifiche allo IAS 39 "Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione" - Elementi qualificabili per la copertura	01.01.2010 - Primo esercizio con inizio successivo al 30/6/2009
1136/2009 del 25.11.2009	L. 311 del 26.11.2009	Modifiche all'IFRS 1 "Prima adozione degli <i>International Financial Reporting Standard</i> "	01.01.2010 - Primo esercizio con inizio successivo al 31/12/2009
1142/2009 del 26.11.2009	L. 312 del 27.11.2009	IFRIC 17 "Distribuzione ai soci di attività non rappresentate da disponibilità liquide"	01.01.2010 - Primo esercizio con inizio successivo al 31/10/2009
1164/2009 del 27.11.2009	L. 314 del 01.12.2009	IFRIC 18 "Cessioni di attività da parte di clientela"	01.01.2010 - Primo esercizio con inizio successivo al 31/10/2009
1165/2009 del 27.11.2009	L. 314 del 01.12.2009	Modifiche allo IAS 4 "Contratti assicurativi"	01.01.2009 - Primo esercizio con inizio successivo al 31/12/2008
1171/2009 del 30.11.2009	L. 314 del 01.12.2009	Modifiche all'IFRS 7 "Strumenti finanziari: informazioni integrative"	01.01.2009 - Primo esercizio con inizio successivo al 31/12/2008
1171/2009 del 30.11.2009	L. 314 del 01.12.2009	Modifiche allo IAS 39 "Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione"	01.01.2009 - Primo esercizio con inizio successivo al 31/12/2008
1171/2009 del 30.11.2009	L. 314 del 01.12.2009	Modifiche all'IFRIC 9 "Rideterminazione del valore dei derivati incorporati"	01.01.2009 - Primo esercizio con inizio successivo al 31/12/2008
1293/2009 del 23.12.2009	L. 347 del 24.12.2009	Modifiche allo IAS 32 "Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio"	01.01.2011 - Primo esercizio con inizio successivo al 31/1/2010
243/2010 del 23.03.2010	L. 77 del 24.03.2010	Miglioramenti agli IFRS: Modifiche a: IFRS 2; IFRS 8; IAS 1; IAS 7; IAS 17; IAS 36; IAS 38; IAS 39; IFRIC 9; IFRIC 16	01.01.2010 - Primo esercizio con inizio successivo al 31/12/2009
244/2010 del 23.03.2010	L. 77 del 24.03.2010	Modifiche all'IFRS 2 "Pagamenti basati su azioni"	01.01.2010 - Primo esercizio con inizio successivo al 31/12/2009
550/2010 del 23.06.2010	L. 157 del 24.06.2010	Modifiche all'IFRS 1 "Prima adozione degli <i>International Financial Reporting Standard</i> " - Esenzioni aggiuntive per le entità che adottano per la prima volta gli IFRS	01.01.2010 - Primo esercizio con inizio successivo al 31/12/2009
574/2010 del 30.06.2010	L. 166 del 01.07.2010	Modifiche all'IFRS 1 "Prima adozione degli <i>International Financial Reporting Standard</i> " - Esenzione limitata dall'informativa comparativa previsti dall'IFRS 7 per i neoutilizzatori Modifiche all'IFRS 7 "Strumenti finanziari: informazioni integrative"	01.01.2011 - Primo esercizio con inizio successivo al 30/6/2010
632/2010 del 19.07.2010	L. 186 del 20.07.2010	Modifiche allo IAS 24 "Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate"	01.01.2011 - Primo esercizio con inizio successivo al 31/12/2010
632/2010 del 19.07.2010	L. 186 del 20.07.2010	Modifica all'IFRS 8 "Settori operativi"	01.01.2011 - Primo esercizio con inizio successivo al 31/12/2010
633/2010 del 19.07.2010	L. 186 del 20.07.2010	Modifiche all'IFRIC 14 "IAS 19 Il limite relativo a una attività a servizio di un piano a benefici definiti, le previsioni di contribuzione minima e la loro interazione" - <b>Pagamenti anticipati relativi a una previsione di contribuzione minima</b>	01.01.2011 - Primo esercizio con inizio successivo al 31/12/2010
662/2010 del 23.07.2010	L. 193 del 24.07.2010	IFRIC 19 "Estinzione di passività finanziarie con strumenti rappresentativi di capitale"	01.01.2011 - Primo esercizio con inizio successivo al 30/6/2010
662/2010 del 23.07.2010	L. 193 del 24.07.2010	Modifica all'IFRS 1 "Prima adozione degli <i>International Financial Reporting Standard</i> "	01.01.2011 - Primo esercizio con inizio successivo al 30/6/2010

Regolamento omologazione	Pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea	Titolo	Data di entrata in vigore
149/2011 del 18.02.2011	L. 46 del 19.02.2011	Miglioramenti agli IFRS: Modifiche a: IFRS 1; IFRS 3; IFRS 7; IAS 1; IAS 27; IAS 34; IFRIC 13	01.01.2011 - Primo esercizio con inizio successivo al 31/12/2010
1205/2011 del 22.11.2011	L. 305 del 23.11.2011	Modifiche all'IFRS 7 "Strumenti finanziari: informazioni integrative" – <b>Trasferimenti di attività finanziarie</b>	01.01.2012 - Primo esercizio con inizio successivo al 30/6/2011
475/2012 del 05.06.2012	L. 146 del 06.06.2012	Modifiche allo IAS 1 "Presentazione del bilancio" – <b>Esposizione nel bilancio delle voci delle altre componenti di conto economico complessivo</b> Modifiche allo IAS 19 "Benefici per i dipendenti" (nuova versione del principio)	01.01.2013 - Primo esercizio con inizio successivo al 01/7/2012 01.01.2013 - Primo esercizio con inizio al 1/1/2013 (il Gruppo si è avvalso della facoltà di applicazione anticipata del principio al 1/1/2012)
1254/2012 dell'11.12.2012	L. 360 del 29.12.2012	IFRS 10 "Bilancio consolidato" IFRS 11 "Accordi a controllo congiunto" IFRS 12 "Informativa sulle partecipazioni in altre entità" Modifiche allo IAS 27 "Bilancio separato" (nuova versione del principio) Modifiche allo IAS 28 "Partecipazioni in società collegate e joint venture" (nuova versione del principio)	01.01.2014 - Primo esercizio con inizio al 1/1/2014
1255/2012 dell'11.12.2012	L. 360 del 29.12.2012	Modifiche all'IFRS 1 "Prima adozione degli <i>International Financial Reporting Standard</i> " - <b>Grave iperinflazione ed eliminazione di date fissate per i neo-utilizzatori</b> Modifiche allo IAS 12 "Imposte sul reddito" – <b>Fiscalità differita: recupero delle attività sottostanti</b> IFRS 13 "Valutazione del fair value" IFRIC 20 "Costi di sbancamento nella fase di produzione di una miniera a cielo aperto"	01.01.2013 - Primo esercizio con inizio al 1/1/2013
1256/2012 del 13.12.2012	L. 360 del 29.12.2012	Modifiche all'IFRS 7 "Strumenti finanziari: informazioni integrative" – <b>Compensazione di attività e passività finanziarie</b> Modifiche allo IAS 32 "Strumenti finanziari: esposizione in bilancio" – <b>Compensazione di attività e passività finanziarie</b>	01.01.2013 - Primo esercizio con inizio al 1/1/2013 01.01.2014 - Primo esercizio con inizio al 1/1/2014
183/2013 del 04.03.2013	L. 61 del 05.03.2013	Modifiche all'IFRS 1 "Prima adozione degli <i>International Financial Reporting Standard</i> " - <b>Finanziamenti pubblici</b>	01.01.2013 - Primo esercizio con inizio al 1/1/2013
301/2013 del 27.03.2013	L. 90 del 28.03.2013	Miglioramenti agli IFRS: Modifiche a: IFRS 1; IAS 1; IAS 16; IAS 32; IAS 34	01.01.2013 - Primo esercizio con inizio al 1/1/2013
313/2013 del 04.04.2013	L. 95 del 05.04.2013	Modifiche a: IFRS 10 "Bilancio consolidato", IFRS 11 "Accordi a controllo congiunto", IFRS 12 "Informativa sulle partecipazioni in altre entità" – <b>Guida alle disposizioni transitorie</b>	01.01.2014 - Primo esercizio con inizio al 1/1/2014
1174/2013 del 20.11.2013	L. 312 del 21.11.2013	Modifiche a: IFRS 10 "Bilancio consolidato", IFRS 12 "Informativa sulle partecipazioni in altre entità", IAS 27 "Bilancio separato" – <b>Entità d'investimento</b>	01.01.2014 - Primo esercizio con inizio al 1/1/2014
1374/2013 del 19.12.2013	L. 346 del 20.12.2013	Modifiche allo IAS 36 "Riduzione di valore delle attività" – <b>Informazioni integrative sul valore recuperabile delle attività non finanziarie</b>	01.01.2014 - Primo esercizio con inizio al 1/1/2014
1375/2013 del 19.12.2013	L. 346 del 20.12.2013	Modifiche allo IAS 39 "Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione" – <b>Novazione di derivati e continuazione della contabilizzazione di copertura</b>	01.01.2014 - Primo esercizio con inizio al 1/1/2014
634/2014 del 13.06.2014	L. 175 del 14.06.2014	IFRIC 21 "Tributi"	01.01.2014 - Primo esercizio con inizio al 1/1/2014

## Riepilogo sintetico delle proprietà immobiliari e delle rivalutazioni effettuate

<b>Costo storico totale</b>	<b>427.322.486</b>
Riv. L. 14.02.48 n. 49 totale	109.027
Riv. L. 11.02.52 n. 74 totale	892.149
Riv. L. 05.11.73 n. 660 totale	834.479
Riv. L. 19.12.73 n. 823 totale	184.071
Riv. L. 02.12.75 n. 576 totale	2.904.101
Riv. L. 19.03.83 n. 72 totale	69.514.238
Riv. L. 30.07.90 n. 218 totale	7.147.742
Riv. L. 30.12.91 n. 413 totale	120.021.101
Disavanzo da fusioni totale	38.080.106
Svalutazioni totali	-2.470.593
Utilizzo <i>deemed cost</i> in sede di FTA 01/01/04 totale	485.884.430
<b>Valore lordo di bilancio totale</b>	<b>1.150.423.337</b>
Riduzioni di valori totali nette	-554.621.726
<b>Valore netto di bilancio totale</b>	<b>595.801.611</b>